LA STAMPA

ANNO 124. N. 128 • MARTEDI' 5 GIUGNO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80; TEL. [illegible]; FAX [illegible]; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. [illegible].000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 3,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 45; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTE. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45[illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (826.000); COMMERCIALI 640.000 (7[illegible].000); ELETTORALE 600.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A vuoto la consultazione su caccia e pesticidi: per la prima volta ha votato solo il 43,4%

Referendum, vince l'Italia che si astiene

BATTUTA L'ECOLOGIA MA L'ALLARME RESTA

PER la prima volta ha vinto chi non c'era, chi non ha votato, chi non s'è pronunciato: l'astensionismo, lentamente crescente negli anni a ogni consultazione elettorale o referendaria, fantasma allarmante d'un terzo partito del silenzio, sempre temuto, adesso risulta vittorioso. Per la prima volta, il fallimento smentisce la funzione del referendum, nato come pronunciamento popolare contro l'inerzia del Parlamento, del governo e dei partiti, come strumento per obbligare la classe politica a fare più in fretta leggi più consone alle necessità dei cittadini. Per la prima volta la coscienza e la cultura ecologica nazionale erano messe alla prova da una votazione riguardante il nostro rapporto distorto con la Natura, il nostro distorto sviluppo: e si sono rivelate consapevolezze, preoccupazioni di una sia pur rilevante minoranza.

E' un test importante, il fallimento del referendum sulla caccia e sui pesticidi. E' vero che troppi certificati elettorali non sono stati recapitati in tempo, che ci sono stati pressioni e a volte ricatti, che il voto non è stato certo incoraggiato, che le televisioni se ne sono occupate molto poco, che i partiti pur pronunciandosi sono rimasti nei fatti estranei e indifferenti a una consultazione non coinvolgente i loro poteri, che la campagna s'è infiacchita per il rifiuto e l'invito all'astensione d'una delle parti contendenti. Ma non siamo in Sudamerica: in sostanza il referendum è fallito perché oltre metà dei votanti non è andata a votare.

E perché non c'è andata? Ipotesi e motivi possono essere molti. Si vota troppo spesso, non s'era ancora finito con le elezioni regionali e provinciali che già si ricominciava col referendum: e la frequenza sminuisce, burocratizza, banalizza l'espressione del voto. A molti italiani, ancora abituati a consultazioni ideologiche o etiche su grandi temi, ancora non abituati a un uso pragmatico e civico del voto, può essere parso trascurabile andare a votare sul diritto o non diritto dei cacciatori di cacciare su territorio altrui oppure sulla chimica in agricoltura: tanto più che nessuno sembrava osteggiare nuove leggi in proposito, che quasi tutti si dicevano già pronti e d'accordo a modificarle.

Altre ragioni possibili? Il voto non prevedeva alcun vantaggio clientelare trattabile coi partiti: e disgraziatamente si sa che non sono pochi i voti italiani estorti, comprati o venduti, soprattutto nelle zone dove l'astensione è stata ora più forte. Il voto prevedeva una coscienza, un interesse ecologici: è già uno straordinario fenomeno socioculturale il fatto che 18 milioni e 675 mila italiani, quanti cioè hanno votato «sì», si dimostrino informati su problemi che soltanto dieci anni fa non appartenevano al sentimento comune, erano ignorati oppure considerati fissazioni da profeti di sventura. Sensibilità e allarme ecologici restano tuttavia ancora patrimonio di una minoranza; come tra i partiti rappresentano una minima minoranza quelle formazioni ecologiste-ambientaliste che ora portano il peso maggiore della sconfitta.

Ipotesi e motivi possibili del non-voto non giustificano catastrofismi. Ma della volontà della minoranza che s'è pronunciata bisognerà tener conto, se non si vuole che il fallimento del referendum sulla caccia e sui pesticidi si trasformi in un fallimento più largo, più rischioso.

Lietta Tornabuoni

Inutile successo del sì (18 milioni su 20)

ROMA. Il non-voto ha bocciato i referendum. Per la prima volta nella storia della Repubblica, l'astensionismo (soltanto il 43,4 per cento degli elettori è andato a votare) ha vinto una consultazione popolare su scala nazionale annullando i tre referendum su caccia e pesticidi. Non è bastato che si siano recati alle urne 20 milioni 266 mila elettori e che la stragrande maggioranza (oltre il 92 per cento) abbia segnato sì sulle tre schede. L'assenza al seggio del restante 56,6% di italiani ha invalidato i tre referendum.

I 18 milioni 675 mila «sì» sono stati in pratica annullati dall'astensione di 3 milioni 135 mila cittadini che anziché votare «no» hanno preferito restarsene a casa. E' questo il numero che mancava per superare la soglia minima della metà più uno degli elettori imposta dall'articolo 75 della Costituzione. Nonostante la mancanza del necessario quorum di votanti è stato ugualmente effettuato, come prevede la legge, lo spoglio delle schede.

NORD, VOTO VALIDO
Solo in quattro regioni superato il 50 per cento
di Pierluigi Franz A PAGINA 2

ACCUSE A GAVA
«Troppe irregolarità e troppe intimidazioni»
di Augusto Minzolini A PAGINA 2

VERDI SCONFITTI
«Basta con le mode bisogna organizzarsi»
di Andrea di Robilant A PAGINA 3

REGNO DELLE ARMI
A Gardone nei seggi solo il 3%
di Giovanni Cerruti A PAGINA 3

COMUNISTI
Occhetto sconfitto dalle doppiette rosse
di Alberto Rapisarda A PAGINA 5

Il vicepresidente del Consiglio ipotizza anche il voto per gli extracomunitari

Martelli: case provvisorie ai neri

Italiani con più figli o non freneremo l'immigrazione

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha aperto la prima conferenza nazionale sull'immigrazione. Ha parlato per quasi due ore: dapprima il bilancio della legge nei cinque mesi di applicazione con dati e raffronti. E alcuni punti fermi: la sanatoria che scade il 30 giugno non avrà proroghe, le autodenunce degli imprenditori che impiegano immigrati sono poche (poco meno di undicimila), il filtro alle frontiere continuerà.

Ma sarebbe sbagliato limitarsi a questa legge. Bisogna guardare oltre, agli sviluppi. E allora Martelli apre quattro discorsi nuovi. Il primo cerca una soluzione al problema irrisolto della casa. L'idea che avanza è quella di definire «graduatorie speciali per assegnare agli stranieri alloggi popolari collettivi a titolo precario». La maggioranza degli extracomunitari sono «single», non vogliono stabilirsi in Italia. L'uso transitorio di alloggi risolverebbe il problema.

Secondo punto: il diritto di voto. Posto che prima bisogna assicurarlo agli italiani all'estero, Martelli chiede alla conferenza risposte anche a questa domanda. Per arrivare al dunque però bisognerà passare attraverso una legge di modifica della Costituzione.

Il vicepresidente del Consiglio parla quindi della proporzione globale del problema delle migrazioni. Fa proprie le stime Istat che vedono la popolazione italiana diminuire di 12 milioni in 40 anni. In parole povere: bisogna stimolare le famiglie ad avere più figli, altrimenti l'Italia avrà problemi a fronteggiare la pressione dei Paesi africani dall'«esplosione demografica». Quelli che oggi offrono braccia per lavori che agli italiani non piacciono.

E, quarto punto da rilevare, Martelli disegna già la programmazione dei flussi di immigrazione per il '91.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 10

Ordinata da Bucarelli

Ustica, perizia sui tracciati radar di Poggio Ballone

ROMA. Il giudice istruttore Bucarelli ha ordinato una perizia urgente sui tracciati radar di Poggio Ballone per stabilire se potevano essere utili all'accertamento della verità sul disastro aereo di Ustica del 27 giugno '80 in cui perirono 81 persone. L'«urgenza» è dovuta al fatto che l'inchiesta dovrà essere chiusa entro il 24 ottobre. Il magistrato, però, non ha voluto spiegare come mai ha atteso tanto tempo pur disponendo da due anni dei tracciati radar. Dei ritardi nell'inchiesta, comunque, si occuperà domani il Csm.

Ruggero Conteduca A PAGINA 9

I Cobas non cedono

Precettazione per 60 mila macchinisti

ROMA. Con una raffica di 60 mila precettazioni il ministro dei Trasporti Bernini ha bloccato l'assalto dei Cobas alle ferrovie proprio nei giorni d'apertura dei Mondiali. Ma c'è il rischio che a partire dalla metà del mese il traffico ferroviario torni ad essere sconvolto da una serie di scioperi decisi senza preavviso, in aperto contrasto con il codice di autoregolamentazione. In questo modo i macchinisti ribelli intendono rispondere alla linea dura adottata dal governo nei loro confronti.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 9

DIETRO IL VERTICE

IL MONDO RIFATTO DA BUSH

IPNOTIZZATI dalle vicende sovietiche e dalla sorte di Gorbaciov abbiamo considerato il vertice di Washington un avvenimento prevalentemente sovietico e abbiamo interpretato le «concessioni» di Bush come se il principale obiettivo della politica estera americana oggi fosse quello di evitare la crisi dell'Urss. Se adottiamo questa prospettiva la riduzione degli armamenti è utile perché consente a Gorbaciov di ridurre le spese militari per recuperare risorse e strappare l'economia sovietica al pantano in cui è affondata dopo il fallimento della perestrojka. E il trattato commerciale è utile perché promette, con l'espansione dei traffici, il decollo economico dell'Urss. L'uno e l'altro (ma soprattutto la concessione della clausola della nazione più favorita) rafforzano l'immagine del Segretario-Presidente nei suoi rapporti con l'opposizione silenziosa del partito e con quella clamorosa di Eltsin. L'uno e l'altro servono a scongiurare la disintegrazione dello Stato sovietico e il caos che ne deriverebbe per la situazione in Europa centro-orientale.

Questa interpretazione è giusta soltanto in parte. Calato il sipario sulle conversazioni di Washington e sul trionfale viaggio americano di un leader contestato in patria ma amato all'estero, conviene abbandonare la prospettiva sovietica con cui abbiamo guardato sinora all'avvenimento e adottare una prospettiva americana.

Bush, a Washington, ha fatto del suo meglio per frenare il declino dell'Urss e quello personale del suo interlocutore. Ma non lo ha fatto soltanto per ragioni di generale stabilità e sicurezza. Il vertice ha dimostrato che egli intende valersi delle circostanze per disegnare un nuovo ordine politico mon-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 7 SESTA COLONNA

AI LETTORI

In occasione dei mondiali di calcio La Stampa, a partire da questa settimana, offrirà un servizio sportivo più ampio, ricco e dettagliato.

Per questa circostanza saranno sospesi fino al termine dei Campionati i supplementi Tuttodove e Tuttocome - e saranno anticipate le vacanze estive di Leonardo - oltre che le pagine dei Giochi, dell'Agricoltura, dei Motori, della Tecnologia: il notiziario di questi ultimi tre settori troverà comunque ampio spazio di volta in volta nel resto del giornale.

Inoltre, per una maggiore comodità di lettura, il fascicolo Società & Cultura, pur mantenendo inalterate integrità, caratteristiche e numero di pagine, sarà inserito - a partire da venerdì prossimo, giorno di inizio dei mondiali - al centro del giornale.

Enna: clamoroso errore dei medici, il caso finì sulle prime pagine di molti giornali

Morta Miriam, il papà fu accusato di violenza

Uccisa da un tumore, Cossiga ai genitori: lo Stato vi chiede scusa

Miriam con il padre: venne tolta alla famiglia [FOTO ANSA]

ENNA. La piccola Miriam è morta, uccisa da un tumore. L'anno scorso il suo caso era finito sulle prime pagine di molti giornali: per due settimane i medici e i giudici milanesi avevano pensato che il padre le avesse usato violenza.

La bambina aveva tre anni. E' morta sabato notte, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. Prima i genitori avevano voluto avvertire Cossiga: «Ci è sempre stato molto vicino». Il Presidente ha risposto con una lettera: «Vi chiedo perdono per le ingiuste sofferenze che la terrena limitatezza dell'attività dello Stato vi ha così crudelmente inferto, e per i peccati di indifferenza e leggerezza di cui un'intera società si è resa colpevole verso di voi».

Miriam era nata vicino a Milano, ma da qualche tempo viveva in Sicilia, a casa dei nonni. Era stata operata un anno fa, ma la malattia non s'è arrestata. E' morta nel sonno.

La sua storia divenne un caso giudiziario nell'aprile dell'89, quando i medici dell'ospedale milanese di Niguarda, dove la piccola era stata ricoverata, presentarono una segnalazione alla procura, ipotizzando un episodio di violenza ai danni della piccola. Partì un'inchiesta, i genitori di Miriam, Lanfranco Schillaci e Maria Capo, ricevettero un avviso di garanzia. Il giudice dei minori tolse la bambina alla famiglia, fu avviata la pratica per darla altri «genitori». Due settimane dopo la perizia escluse fatti di violenza. Il tribunale dei minori revocò ogni provvedimento, la procura scagionò i genitori.

Ma ieri ai funerali di Miriam, a Piazza Armerina (Enna), la gente ha urlato la sua rabbia contro chi aveva criminalizzato il padre della piccola: «Miriam è morta, suo papà è stato ucciso».

Fabio Albanese A PAGINA 11

OGGI

MICHAEL JACKSON IN OSPEDALE MALE MISTERIOSO

■ Michael Jackson è stato ricoverato d'urgenza nel reparto di terapia intensiva del St. John's Hospital di Los Angeles (lo stesso di Liz Taylor) per un misterioso dolore al petto che lo ha colpito mentre ballava da solo davanti ad uno specchio.

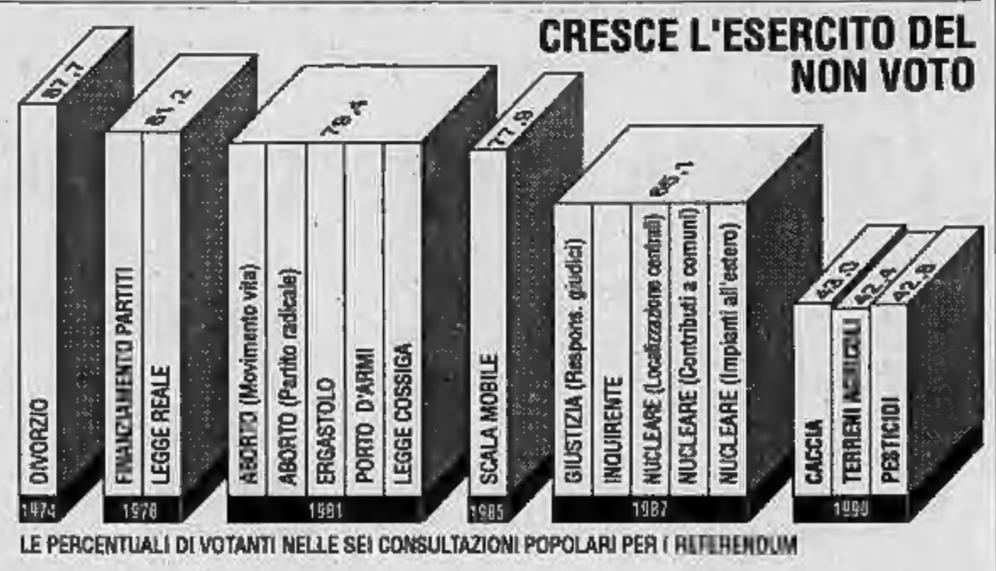
Lorenzo Soria A PAGINA 9 DEL FASCICOLO SOCIETA' & CULTURA

Estero	6-8
Interno	2-5
Cronache Italiane	9-12
Economia	13-17
Sport	19-23
SECONDO FASCICOLO	
Società e Cultura	1-5
Spettacoli	7-11

Tre milioni di cittadini, decidendo di non votare, hanno annullato la consultazione

Solo al Nord il referendum era valido

Col 50,4% degli elettori, superato il quorum previsto
Al Centro il 39,4%, al Sud il 37,8, nelle Isole il 34



LE PERCENTUALI DI VOTANTI NELLE SEI CONSULTAZIONI POPOLARI PER I REFERENDUM

ROMA. Per la prima volta l'astensionismo ha vinto una consultazione popolare su scala nazionale. Mai così tanti italiani (il 56,6% degli elettori) hanno disertato i seggi. I tre referendum su caccia e pesticidi sono così usciti battuti per mancanza del numero legale dei votanti. Soltanto il 43,4% si è recato alle urne. La lenta «agonia» era iniziata sin dai primi risultati di domenica. La «morte» di questa tornata di referendum è sopraggiunta alle 18,45 di ieri quando il Viminale ha comunicato ufficialmente le percentuali dei cittadini che hanno votato.

Non è stato sufficiente che si siano recati alle urne 20 milioni 266 mila elettori e che la stragrande maggioranza (oltre il 92%) abbia segnato «sì» sulle tre schede colorate. L'assenza al seggio del restante 56,6% di italiani ha invalidato tutti e tre i referendum.

I 18 milioni di «sì» sono stati in pratica «impallinati» dall'astensione di 3 milioni 135 mila cittadini che anziché votare «no» hanno preferito restarsene a casa.

E' questo il numero che mancava per superare la soglia minima della metà più uno degli elettori imposta dall'articolo 75 della Costituzione per la validità dei tre referendum.

Insomma, la schiacciante vittoria dei «sì» è stata vanificata perché era subordinata anche alla partecipazione al voto di almeno 23 milioni 401 mila 88 cittadini, cioè la metà più uno degli aventi diritto. Ma poiché questo limite non è stato varcato, la sconfitta dei «no» si è, di fatto, trasformata in una vittoria.

Nonostante la mancanza del necessario quorum di votanti è stato ugualmente effettuato lo spoglio di tutte le schede, (quelle con i «sì» o i «no», le bianche e le nulle). Il ministero dell'Interno ha invitato i presidenti di seggio a conteggiare i voti perché per legge spetta solo all'ufficio centrale della Cassazione ufficializzare in settimana la vittoria degli astensionisti, invalidando l'esito dei 3 referendum.

Alla chiusura definitiva dei seggi la media nazionale dei votanti è risultata la più bassa in assoluto di tutti i referendum tenutisi in Italia: il 43,3% per i due referendum sulla caccia e il 43,5% per quello riguardante l'uso dei pesticidi (in media, quindi, il 43,4%). Rispetto all'ultima consultazione dell'8 novembre '87 (65,1%, precedente record negativo assoluto) si è avuta una flessione addirittura del 22,1%.

Solo al Nord (50,4%) è stato superato ieri il quorum previsto dalla Costituzione. Nel resto d'Italia la percentuale dell'affluenza alle urne è stata molto più bassa: 39,4% al Centro, 37,8% al Sud e 34% in Sicilia e Sardegna. Sempre rispetto all'87 il maggiore calo di votanti si è, però, registrato al Centro (- 29,1%) seguito dal Nord Italia (- 22,2%), dalle Isole (- 21,4%) e dal Sud (- 14,7%).

Al primo posto in classifica delle regioni dove si è votato di più figura il Veneto con il 54,9%, seguito da Friuli-Venezia Giulia (52,5%), Piemonte (51,4%) e Lombardia (50,5%). Fanalino di coda è l'Umbria con appena il 25,7%, preceduta dalla Calabria con il 30,2%.

La provincia con la maggiore affluenza alle urne è stata Gorizia con il 66%. Ultima è Reggio Calabria dove ha votato solo il 20,7% degli elettori.

Nella campagna referendaria il «non voto» era stato propagandato dalle associazioni venatorie (Federcaccia, Arci caccia, Unavi), dalla Coldiretti, dalla Lega Lombarda e da 32 deputati comunisti (dc e pri avevano lasciato piena libertà di voto su tutti e tre i referendum, mentre psdi e msi solo sui due referendum anti-caccia e il pli solo su quello per abolire gran parte della legge quadro sulla caccia del '77).

Pierluigi Franz

POLEMICHE

Milioni di certificati in ritardo

ROMA. Sotto accusa degli ambientalisti per il negativo esito della consultazione popolare di ieri è stata anche la mancata tempestiva consegna di milioni di certificati elettorali a casa dei cittadini. Mai come in questa occasione si sono registrate tante lamentele in tutta Italia sull'omesso recapito di questo indispensabile documento per poter esercitare un diritto sancito dall'articolo 48 della Costituzione.

L'attuale sistema è, infatti, del tutto difettoso. Non sembra più ammissibile la consegna di interi pacchi di certificati elettorali a persone non autorizzate a riceverli. In molte città si è verificato che abbiano ritirato i certificati elettorali non gli interessati, ma persone qualificatesi al messo comunale come portieri o vicini di casa senza però che costoro li abbiano, poi, effettivamente consegnati nelle mani dei destinatari.

Se sarà introdotto in Italia il voto elettronico, «sarà anche possibile eliminare la necessità del certificato elettorale, trasformando la carta d'identità in carta magnetica leggibile dall'uomo e dal computer, di cui ogni seggio sarebbe munito, e l'elettore potrebbe usare tale carta al posto del certificato elettorale», sostiene il presidente di Cassazione Renato Borruso. **[pl. f.]**

Legge da cambiare

Consultazione senza futuro se non si modificano le norme

ROMA. Che succederà ora dopo la vittoria degli astensionisti nei tre referendum e l'inutile scrutinio di 61 milioni di schede? Ci saranno ugualmente le riforme di caccia e pesticidi o resteranno, invece, nei cassetti di Montecitorio? Ed è giusto che, grazie ad un espediente tecnico, anche se perfettamente lecito, una minoranza di cittadini possa rendere ininfluente la scelta della maggioranza degli italiani? Sono queste le prime domande che i politici cominciano a porsi.

Poi c'è da capire quali saranno le conseguenze immediate del «non voto». Potrà in questo caso essere riproposta nel '91 la consultazione popolare non avendo vinto i "no"? E che effetti avrà il risultato di ieri sull'eventuale referendum per la riforma elettorale in programma il prossimo anno? O non è opportuno prima modificare a distanza di 20 anni la legge istitutiva del referendum?

Certamente - è un coro generale - l'esito della consultazione di ieri deve indurre ad un'attenta riflessione perché potrebbe essere in gioco la sopravvivenza dello stesso referendum, l'unico strumento democratico che i cittadini hanno a disposizione per poter incidere direttamente sulle leggi in vigore varate dal Parlamento.

Non era mai accaduto che una schiacciante vittoria dei «sì» (oltre il 92%) in tutte e tre le consultazioni fosse vanificata dalla mancanza del *quorum* dei votanti. Sarebbe oggi forse più equo abbassare al 30% più uno dei votanti la soglia del 50% più uno prevista dall'articolo 75 della Costituzione per rendere valido un referendum.

Innanzitutto si dovrebbe, infatti, tener conto che nel '48 quando fu emanata la Costituzione gli elettori erano 28 milioni contro gli odierni 46 milioni 800 mila. Di conseguenza nel '48 era sufficiente il voto di 14 milioni di italiani per rendere valida una consultazione, mentre oggi ne occorrono 23 milioni 400 mila. Ieri i votanti sono stati 20 milioni 266 mila, ma non sono stati sufficienti. Inoltre l'articolo 48 della Costituzione ritiene «dovere civico il diritto di voto». E allora perché dovrebbe essere cestinata la scelta di oltre 20 milioni di italiani?

Non va poi trascurato che l'astensionismo ha sfruttato abilmente il vantaggio di contare in partenza su almeno il 20% di «falsi astensionisti», cioé di tutti coloro che per le più svariate ragioni non sono stati in grado di poter esercitare il diritto di voto (i malati, gli anziani, i marittimi imbarcati, i cittadini che hanno cambiato residenza, ma soprattutto quelli che non hanno ricevuto a casa i certificati elettorali).

Se anche tutti i «veri astensionisti» (36,5%), anziché restarsene a casa, avessero, invece, votato «no» sulle tre schede sarebbero stati ieri battuti nella consultazione popolare perché i «sì» avrebbero ugualmente vinto il confronto. Si può capire l'esigenza del legislatore di porre dei limiti alla capacità dei cittadini di cancellare leggi votate dal Parlamento. Ma l'esigenza di ridefinire questi limiti ormai è emersa chiaramente. Sull'eventuale riproposizione dei tre referendum su caccia e pesticidi i costituzionalisti non hanno dubbi: è possibile sin dal '91 perché la vittoria dell'astensionismo non può impedire di nuovo la raccolta delle firme. Se invece avessero prevalso i «no» si sarebbe dovuto aspettare il '95.

Ma che fine faranno le riforme di caccia e pesticidi? Secondo autorevoli esponenti politici il Parlamento dovrebbe varare ugualmente e in breve tempo le nuove leggi ed elevare anche il «tetto» delle 500 mila firme oggi necessarie per indire un referendum. **[p.l.f.]**

Gava sotto accusa

«Troppe irregolarità e intimidazioni»

ROMA. Alla pretura di Firenze è stato depositato un esposto: vi si legge che un estraneo ha ritirato con un documento falso il certificato elettorale di un'altra persona. Denunce simili sono in arrivo a Roma. A Montecatini e a Monsumano Terme i carabinieri hanno notificato 7 avvisi reato e persone che avevano in casa certificati elettorali non loro.

Per non parlare dei picchettaggi dei cacciatori in alcuni seggi come a Gardone Val Trompia, Cava dei Tirreni, Tavernelle, Grosseto e delle altre centinaia di segnalazioni di irregolarità che sono arrivate al comitato promotore dei referendum: «Certificati elettorali rinvenuti nella spazzatura - commenta rassegnato Gianfranco Amendola, uno dei santoni dell'ambientalismo italiano - e militari che non hanno avuto il permesso per andare a votare. Insomma, ce ne è abbastanza per fare un libro bianco».

Così verdi, ambientalisti, radicali, parlano addirittura di clima di "intimidazione" in cui si è svolto il voto sui referendum contro la caccia e i pesticidi. E naturalmente, come gli capita spesso negli ultimi tempi, sul banco degli imputati rischia di finire il ministro dell'Interno, Antonio Gava.

Con motivazioni diverse, forse anche per trovare un alibi alla sconfitta, il fronte referendario ha messo nel suo mirino il ministro. E tanto per cominciare Gava dovrà andare in Parlamento per rispondere ad un'interpellanza che gli hanno rivolto Verdi, Verdi arcobaleno e Federalisti europei: tra l'altro gli viene rimproverata la latitanza durante le operazioni di voto («E' la prima volta nella storia della Repubblica che il ministro non è al suo posto la domenica del voto» denuncia Amendola).

Lui, il ministro, fa sapere che «non risultano irregolarità», che «tutto è andato liscio». E forse per conquistarsi la simpatia dei suoi accusatori, da politico navigato qual è, lui a votare ci è andato, regolarmente, ieri mattina nel suo seggio di Castellammare di Stabia e s'è fatto anche riprendere dalla tv.

Ma difficilmente il suo fare sornione riuscirà ad evitargli qualche seccatura. Anche perché fra i parlamentari verdi c'è chi è stato testimone oculare di brutti episodi. «Io - racconta adirato Gianni Mattioli - ho girato la Maremma e ho visto ben pochi poliziotti nei seggi elettorali. C'erano, invece, molti cacciatori che controllavano le sezioni a vista e guardavano con fare minaccioso tutti quelli che andavano a votare». «Voglio vedere - avverte il comunista Chicco Testa - se in Italia solo Gava e il suo ministero non si sono accorti delle irregolarità che ci sono state».

In più c'è anche chi azzarda, velatamente, un'altra accusa al responsabile dell'Interno, quella di non aver fatto nulla per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo appuntamento. «Certo i referendum non sono le elezioni - spiega Massimo Scalia, un altro dei leader dei Verdi -, la legge prevede in questo caso anche l'astensione, ma da qui al non fare nulla ce ne passa».

E non sono solo gli ambientalisti a fare questa constatazione: il repubblicano Mauro Dutto, ad esempio, ironizza sulla «strategia del silenzio» inventata dal Viminale, mentre il comunista Adalberto Minucci, assegna un piccolo ruolo nel successo delle astensioni proprio al ministero dell'Interno.

Il ministro dell'Interno Antonio Gava, accusato dal verde Massimo Scalia

In questa situazione sembrano, quindi, vanificarsi tutti gli sforzi diplomatici fatti nelle ultime settimane da Antonio Gava per non ritrovarsi al centro di qualche polemica. Il ministro ce l'aveva messa tutta: aveva ricevuto più di una volta il comitato promotore dei referendum, gli aveva assicurato la sua collaborazione, aveva promesso un contatto telefonico continuo.

E, forse, anche qualcosa di più: «Con noi si è fatto bello - ricorda Scalia - dicendoci che aveva in casa 200 canarini. E quella credulona di Annamaria Procacci è andata subito a dire in giro che c'era un ministro dell'Interno che amava gli animali».

Augusto Minzolini

Francescani

«Hanno perso i cattolici»

ROMA. «Un'occasione perduta per tutti, cristiani compresi. Il mancato raggiungimento del quorum è una sconfitta della democrazia e una battaglia vergognosamente persa da noi cattolici. Troppi gli interessi legati alla caccia e all'uso dei fitofarmaci, ma è inammissibile il disinteresse che la maggior parte degli italiani ha dimostrato, preferendo la gita domenicale all'impegno civile». Lo scrive il superiore dell'ordine francescano secolare, padre Cristoforo Piacitelli, in una nota che apparirà sul prossimo numero di «Prospettive nel mondo».

«Il fallimento dei referendum deve essere considerato una tappa mancata verso la realizzazione di leggi che preservino l'enorme patrimonio che la natura ha disposto. L'insegnamento di san Francesco sembra cadere nel vuoto. Noi tutti abbiamo combattuto la battaglia in difesa degli animali, e abbiamo sperato nel buon senso degli italiani». **[Adnkronos]**

Martelli: è colpa della Rai

Dc, psi e psdi: nuove regole per i referendum

ROMA. Per il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli gran parte delle colpe per il fallimento dei referendum è da attribuire alla Rai, responsabile di «una grande trascuratezza» nell'informazione. Per il segretario del pri Giorgio La Malfa, invece, «la gente ha reagito con legittimo fastidio al continuo ricorso ai referendum». Secondo il segretario socialista Bettino Craxi il fallimento della triplice consultazione dimostra come siano ormai maturi i tempi per una profonda revisione dell'istituto referendario.

Nei commenti a caldo al risultato dei referendum, i partiti di governo e di opposizione individuano essenzialmente tre cause per spiegare l'astensionismo-record che ha segnato la consultazione: abuso e logoramento dell'istituto referendario, scarsa informazione, distacco crescente dei cittadini verso la politica. I partiti di governo, sia pure con sfumature diverse, sono concordi nel ritenere che nella disaffezione, molto abbia pesato il frequente ricorso alla consultazione diretta. Secondo il quotidiano della dc «Il Popolo», «l'abuso del referendum è ormai davanti a noi e non solo perché è frutto del radicalismo politico esaltato da alcune minoranze, ma anche perché viene piegato a strumento di lotta politica, come strategia per espropriare il Parlamento».

In linea con questa interpretazione, il segretario del psdi Antonio Cariglia propone di «modificare l'istituto referendario», anche se per il momento non suggerisce alcuna ipotesi correttiva. Secondo il segretario socialista Craxi, che ha diffuso una lunga e articolata dichiarazione, il risultato dei referendum era «prevedibile». Secondo Craxi, ha contribuito a questo esito «l'ostruzionismo parlamentare, che ha impedito l'approvazione delle leggi di riforma predisposte che potevano essere approvate con largo consenso». A questo punto, secondo il leader socialista, «l'istituto referendario deve essere tempestivamente riformato». E indica, sia pure in modo sfumato, due strade: aumento del numero delle firme per il referendum abrogativo, istituzione del referendum propositivo.

Anche secondo i democristiani Pier Ferdinando Casini, forlaniano, e Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è arrivato il momento di riformare la legge istitutiva del referendum. «A questo punto sembra inaccettabile che 500 mila persone possano convocare alle urne 47 milioni di persone - dice Cristofori - e questo in nome della democrazia, una specie di dittatura delle minoranze».

D'accordo su una revisione della attuale disciplina si dice anche il presidente dei deputati della sinistra indipendente Franco Bassanini, ma con un'ottica diversa da quella dei partiti di governo. «Non si può sottovalutare - sostiene Bassanini - che sulla base delle regole adottate oggi per le deliberazioni del Parlamento e delle assemblee locali (quando manca il numero legale si ripete la votazione), oggi dovremmo registrare una chiara vittoria dei propositori del referendum».

E aggiunge: «In quasi tutte le democrazie dell'Occidente non si richiede per la validità dei referendum il quorum del 50 per cento».

Molto allarmati per le possibilità di rivedere la legge sui referendum sono invece i radicali. Per Giovanni Negri, che aderisce al gruppo socialdemocratico, «a chi andrà cianciando nelle prossime ore di soppressione dell'istituto del referendum, occorrerà sottoporre una rilettura del ruolo storico che i referendum hanno giocato in Italia». Per il segretario del pci Achille Occhetto, infine, la società civile si astiene perché «in questi ultimi tempi ha ricevuto messaggi negativi». **[f. mar.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1680 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 3 giugno 1990 è stata di 580.618 copie

Smarrimento tra i promotori dei tre referendum: ci ha battuti un avversario nascosto

La prima vera sconfitta dei Verdi

«Non basta cavalcare la moda, organizziamoci»

ROMA. Alle due del pomeriggio, quando i seggi hanno chiuso in tutta Italia, Anna Maria Procacci, che più di ogni altro parlamentare ha incarnato la battaglia referendaria contro la caccia e i pesticidi, ha tirato fuori dal cassetto della sua scrivania a Montecitorio un pezzo di carta e ci ha scritto su: «Andremo avanti».

Ma la sua espressione tradiva un senso di smarrimento profondo di fronte al fallimento di un referendum per il quale ha lottato per più di 15 anni e alla prima sconfitta dei Verdi dopo cinque anni di vittorie consecutive. Poco più tardi si è presentata con gli altri promotori del voto ad una funerea conferenza stampa, dove una grande corona di fiori stava a ricordare «la morte della democrazia».

Più che la fine della democrazia, l'esito del referendum s'è trasformato in una doccia fredda per il movimento ambientalista in Italia, e per una politica fondata sui referendum che da ora in poi rischia di ritorcersi contro gli stessi promotori.

Superato lo choc iniziale, i leader dell'ambientalismo sono arrivati alla conferenza stampa pieni di amarezza e di confusione. Tanto che alla fine la conferenza non si è fatta: e tutto si è trasformato in un curioso happening che ricordava quei rinfreschi che si tengono dopo un funerale.

I Verdi hanno fatto i salti mortali per sostenere che il referendum era fallito per «motivi tecnici» - questa l'espressione usata dall'europarlamentare Amendola - ma che in realtà il fronte del sì aveva ottenuto una vittoria morale non trascurabile, visto che 18 milioni di italiani hanno votato contro caccia e pesticidi. Ma era un modo di cercare consolazioni.

«Ci sentiamo come un pugile che è salito sul ring per combattere un avversario che ha preferito nascondersi», ha detto il presidente del Wwf, Fulco Pratesi. «Ma invece di vincere, per gioco della spugna ci troviamo sconfitti».

Se il fronte del no fosse andato a votare, ha aggiunto con amarezza, il fronte del sì avrebbe stravinto. Non solo: 21 milioni di sì nel 1987, cioè appena 3 milioni di sì in più rispetto a quelli di ieri, permisero di stravincere il referendum contro il nucleare.

«Ma il referendum sul nucleare», s'è inserito Chicco Testa, ministro-ombra comunista dell'Ambiente, «fu vinto sull'onda emotiva di Cernobil. E poi il nemico in quel caso era l'Enel, cioè un ente pubblico, mentre in questo caso ci siamo scontrati con le lobby potentissime dei cacciatori, dei produttori di armi, delle aziende farmaceutiche che producono i pesticidi».

Proprio l'inabilità di sconfiggere queste lobby induce ambientalisti come Testa a fare un'analisi più sobria sulla reale forza d'urto del movimento ambientalista. «L'esito del referendum - ha ammesso - indica che dobbiamo ormai considerare chiusa quella fase in cui i Verdi hanno rappresentato soprattutto un movimento di opinione».

Per il ministro-ombra, gli ambientalisti devono pensare ora «a costruire trincee e retrovie» e dotarsi di una struttura capillare nel Paese. «E' l'unico modo per sconfiggere l'Arcicaccia, la Federcaccia, l'Agroforma, la Coldiretti e altre lobby che riescono sempre a muovere milioni di elettori». E ha insistito: «Non si può pretendere la luna quando si ha solo una scaletta con dieci gradini. Quelle son cose che può fare solo Fellini».

Le considerazioni di Testa sono destinate ad alimentare le solite polemiche all'interno dell'Arcipelago Verde, dove una larga parte dell'ambientalismo continua a resistere contro ogni tentativo di dare al movimento le sembianze di un partito.

E a sfavore del sì ha giocato anche questa immagine di un Arcipelago sempre più avvelenato da divisioni interne, dove logiche di potere sembrano prevalere sulle questioni ambientaliste.

Se non altro, l'esito del referendum sembra confermare che i Verdi hanno ormai perso la loro spinta propulsiva. E sembra confermare anche il tramonto del referendum come principale strumento politico.

«Sono sconvolto - diceva ieri Amendola - perché una minoranza è riuscita a battere con la furbizia la maggioranza. Questo richiederà una revisione dello strumento referendario, perché non è ammissibile un uso così spregiudicato della Costituzione».

Il Comitato promotore del referendum ce l'aveva messa proprio tutta. Il Wwf ha svuotato le casse per questa campagna, spendendo un miliardo e mezzo. «Ci siamo svenati», dice il presidente, Pratesi.

Anche la Lega Ambiente, la Lega Italia per la protezione degli uccelli (Lipu), la Lega antivivisezionista hanno fatto scendere in campo tutte le proprie forze e in questo senso - dicono i promotori del referendum, non c'è alcuna recriminazione da fare.

Ma proprio il fatto che le forze dell'ambientalismo ce l'abbiano messa tutta sottolinea il limite del loro impatto in una società dove gli elettori - secondo la Procacci - «sono ancora demotivati e poco sensibili».

Andrea di Robilant

FLASH **VOTO**

Gli industriali chimici «Norme già severe»

ROMA. Il referendum, qualunque fosse stato il suo esito «non avrebbe potuto modificare sostanzialmente la realtà dei fatti, che era e rimane ben diversa da quella che è stata propagandata». Lo hanno ribadito gli industriali chimici a consultazione avvenuta: «Le norme italiane che regolano l'impiego dei fitofarmaci in agricoltura - hanno detto - sono già tra le più severe e cautelative». [Agi]

Le Acli: una vittoria della partitocrazia

ROMA. La sconfitta del referendum è «un fatto gravissimo, perché compromette uno dei pochi istituti che la gente ha in questo Paese per contrastare la partitocrazia; l'unico strumento attraverso il quale si può ancora dare un segnale forte al Parlamento». Secondo Aldo De Matteo, presidente del «Centro istituzionale» delle Acli, questo risultato negativo «potrebbe ripercuotersi sulla raccolta delle firme per i referendum elettorali, che sono un passaggio obbligato per riformare la politica: i cittadini potrebbero essere scoraggiati». [Adn-Kronos]

Marini: «Gli elettori erano a disagio»

ROMA. Per il segretario generale della Cisl, Franco Marini, la «vistosa affermazione dell'astensionismo non è attribuibile né a stanchezza di voto, né ad atteggiamento qualunquista dell'elettorato, né tantomeno a disinteresse sui temi proposti dalla consultazione. Mi pare - ha detto infatti il leader della Cisl - che l'esito del referendum stia ad indicare sia il disagio degli elettori a risolvere con un sì o con un no materie così delicate, sia la precisa volontà del Paese di rimettere al Parlamento le soluzioni legislative in materia. C'è ora solo da auspicare che le forze politiche abbiano colto il messaggio e affrontino in una logica costruttiva la riforma dell'attività venatoria e la diversa legislazione sulla produzione ed uso dei fitofarmaci». [Adn-Kronos]

Unicef: una strage per i cibi contaminati

CITTA' DEL MESSICO. Ogni giorno più di 20 mila bambini muoiono per aver assunto alimenti contaminati. Lo ha rivelato a Città del Messico il direttore esecutivo dell'Unicef, James Grant. La responsabilità di questa tragedia - ha detto Grant - è dei governi che non fanno abbastanza per evitare la contaminazione dei cibi e dell'acqua. [Agi]

Gardone, 3% alle urne

Voto impossibile nel regno delle armi

GARDONE VAL TROMPIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle due del pomeriggio, dal tavolo dell'«Antica trattoria Frio», il rappresentante delle Beretta-Armi in Austria e Germania ha dato il via ai festeggiamenti: «Portatemi la bottiglia più buona!». L'avevano previsto in trattoria, frigo pieno di Magnum da cinque litri. Così fino a notte, con Gardone che lascia le fabbriche, scende dal Municipio e si ferma per un brindisi con sindaco e industriali, piccoli armaioli e operai, vigili urbani e scrutatori. A celebrare la vittoria e il primato nazionale: qui hanno votato in 330 su 9190, meno del 4 per cento.

All'ospedale di Gardone cento ricoverati e nessun votante. Alla casa di riposo anche. Al seggio numero 1, al liceo Franco Moretti, su 256 appena 15 per i referendum sulla caccia e 21 per i pesticidi: è la media. E non dev'esser stato semplice arrivare ai seggi. Picchetti da autunno caldo, gardonesi vestiti da cacciatori, cori da alpini e invettive in dialetto. Chi ha votato certo non si è vista riconosciuta la segretezza del voto: in questo paesone hanno tutti un nome e cognome. Nei 16 seggi, poi, non si è visto un rappresentante del comitato promotore.

«Tele Val Trompia» trasmette commenti e feste. Giovanni Bondio, professore di lettere, sindaco dc, confida grande gioia. Era stato criticato per il suo invito all'astensione e per la frase: «Se gli ambientalisti vengono qui a far propaganda è una provocazione». Conferma? «Non votare è stato un calcolo, una forma di voto. Era l'unica arma per far saltare questi referendum». Referendum, aggiunge, che avrebbero minato l'economia della Val Trompia, i 4700 miliardi di fatturato annuo, 14 mila posti di lavoro, 110 fabbriche di armi e 260 aziende dell'indotto.

«Questo qui è il primo cazzotto che si prendono nei denti», dice Cesare Bresciani, 36 anni, commerciante, consigliere provinciale della lista «Caccia pesca e ambiente». Rai Tre riferisce dell'incidente di Gardone, domenica, quando Marco Stellini, il segretario della Lega anticaccia di Brescia, è arrivato qui ed è rimasto coinvolto in un incidente stradale. «Buuu! Buuu!», protestano qui. Per Stellini è stata una provocazione, per i gardonesi avrebbe investito un cacciatore, più probabile che sia stato un incidentino involontario e basta.

Il simbolo di Gardone è uno scudo con due fucili a baionetta sopra l'incudine e il martello. Qui i Beretta fabbricano armi dal '500, ma «già in epoca romana - si legge nell'Antologia gardonese - i condannati alle colonie penali estraevano ferro per la costruzione di armi». Questo per Vincenzo Monti è «il suol che il Mella irriga, ricco d'onor, di ferro e di coraggio». La capitale delle armi, con Beretta in testa e dappertutto. Si chiamano Beretta la via principale, l'unico albergo, il cinema, l'asilo, il portico. E lapidi ai Beretta nelle sette scuole dell'obbligo.

Sulle «Pagine gialle», alla voce armi, si leggono 96 inserzioni. Si capisce che festeggino. Si capisce l'astensionismo. Si capiscono mosse e contromosse meditate dagli armaioli di qui (80 per cento del totale in Italia) e provincia (94 per cento). I parroci, come a Villa Carcina, hanno dispensato consigli di astensione («Ma qui a Gardone no - dice il sindaco Bondio - ha parlato solo di Spirito Santo»). I cacciatori hanno organizzato corse gratis, in cambio del certificato elettorale. A Gambara, una pesca di beneficenza. La Lega anticaccia ha protestato, ha chiesto l'intervento del prefetto, l'intervento c'è stato, la compravendita di certificati elettorali è comunque o quantomeno leggenda.

Le contromosse, nel caso di quorum, erano state definite domenica pomeriggio, sempre in trattoria. «Se alle 23 i votanti sono più del 40 per cento andremo tutti alle urne per il no». Un invito che da qui si sarebbe esteso a tutta Italia, con il tam tam degli amici delle armi e della caccia. «Non c'è stato bisogno - arriva e schioppetta Aldo Gregorelli, il deputato dc della Val Trompia -. Per i Verdi di ogni ordine e grado e per i loro consociati è una uniforme sconfitta. Il segnale astensionista, così netto e chiaro, rende giustizia di molte titubanze dei partiti».

Nessun partito, neppure il pci, ha invitato a votare «sì». Impopolare nella Val Trompia dove la Lega Lombarda ha trionfato e stampato manifesti: «Dai un altro colpo al centralismo, non andare a votare!!!». I «sì» a Gardone sono stati meno di 300 e il finale è di Lino Tanfoglio, 46 anni, 80 dipendenti che producono armi da tiro: «Non si è salvata solo la caccia, ma la cultura, la tradizione, la vita vera della Val Trompia. Altro che lobby degli armaioli, il nostro grazie è al buonsenso degli italiani. Che trionfo!». Bum bum, bumbum! (sono i tappi di Magnum).

Giovanni Cerruti

I PRODUTTORI

«Salvati i posti di lavoro»

MILANO. Doppiamente soddisfatto Piero Fiocchi, presidente dell'Associazione nazionale produttori armi e munizioni (Anpam) per il successo dell'astensionismo. «Come ex parlamentare (senatore pli, ndr) noto la grande maturità dell'elettorato che ha dimostrato di confidare nel Parlamento e di non lasciarsi suggestionare da imbonitori televisivi». Inoltre «ha pesato anche il grande sperpero di denaro impiegato per iniziative le cui soluzioni vanno trovate nelle leggi». Fiocchi è stato tra i promotori di una legge sulle direttive Cee per la caccia, caduta per l'ostruzionismo radicale.

Come presidente delle aziende legate alla caccia, si dichiara «molto soddisfatto in quanto l'esito del referendum consente di guardare con maggiore serenità al futuro di un settore importante per la bilancia commerciale nonché alla salvaguardia di decine di migliaia di posti di lavoro». [AdnKronos]

Ugo Gusalli Beretta

Agricoltori, la paura è passata

Lobianco: ora si potrà migliorare la legge

ROMA. Gli agricoltori hanno avuto paura. Molta paura. La vittoria del partito del «sì» sul referendum sui pesticidi poteva rappresentare un serio pericolo. Per cui sono scesi in campo con tutte le loro forze. E hanno bombardato gli italiani di inviti all'astensionismo o a votare no. Alcuni inviti sono stati fatti in via ufficiale, altri un po' meno. Come è successo a Cagliari sabato sera. In un locale notturno del centro, tra un disco e un altro, ai giovani in pista dal microfono del disc-jockey è stato lanciato un messaggio: «Non andate a votare domani».

O, come è accaduto in Toscana il giorno delle elezioni. Soprattutto nei piccoli paesi della Maremma rappresentanti, o anche dirigenti delle cooperative agricole locali hanno «piantonato» l'ingresso alle urne, controllando tutti coloro che vi si recavano. «Sono i piccoli ricatti delle realtà locali», spiega il deputato Verde Gianni Mattioli. «Nei confronti di chi voleva recarsi a votare le minacce possono essere state diverse: dalle contestazioni sulle rese dei camion ai ritardi nella consegna di frutta deteriorabile».

Ci sono stati, poi, appelli molto più espliciti. Come quello della Confederazione dei coltivatori diretti che, con una conferenza stampa organizzata una quindicina di giorni prima del referendum, ha invitato tutti i suoi associati a astenersi dal voto. Il che ha significato agire su circa un milione e mezzo di elettori. Perché la Coldiretti ha assunto questa posizione? «Perché il plebiscito era pericoloso per l'attività dei produttori e per i consumatori. Il problema va risolto gradualmente con progetti e finanziamenti che, in alcuni casi, sono già partiti», dicono alla Confederazione. «Bisognerà ora lavorare a una nuova, organica e valida legge per consentire un uso corretto della chimica in agricoltura, in un discorso privo di spinte emotive», ha dichiarato il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco. Un invito all'astensione è venuto anche dal ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino.

A schierarsi in maniera netta, invece, è stata la Confagricoltura, che ha lanciato ai suoi circa 650 mila associati il richiamo a recarsi alle urne, ma votando per il sì. «Paura? No, non ne abbiamo avuta. Con la nostra posizione non ci siamo lasciati trascinare nell'agone», spiega il segretario generale della confederazione, Arcangelo Matrici, «perché sui pesticidi non si può decidere in maniera manichea. Ora siamo disponibili a accettare tutti i limiti imposti dalla normativa comunitaria per arrivare all'approvazione di una legge che sia in linea con quella degli altri Paesi Cee».

La terza organizzazione agricola, la Confcoltivatori, invece, aveva lasciato liberi i propri iscritti su come comportarsi alle urne. Il vicepresidente Massimo Bellotti, però, è apparso comunque soddisfatto del risultato: «Il prevalere dell'astensione non va inteso come disinteresse degli elettori, ma come sfiducia sull'uso del referendum abrogativo - ha detto -. La parola ora ritorna al Parlamento e al governo per l'adozione di provvedimenti che da più parti sono stati promessi ai cittadini».

«Da parte nostra - ha concluso Bellotti - riconfermiamo la validità della proposta che abbiamo da tempo avanzato: una conferenza governativa sul rapporto chimica e agricoltura».

Flavia Amabile

Cacciatori prudenti

«Ha vinto la ragione, non noi» E sono pronti alla riforma

ROMA. Giacomo Rosini, presidente della Federcaccia e deputato dc, si appresta a festeggiare a Montecitorio quello che definisce «il giorno della riconciliazione». Appeso alla cravatta, l'onorevole ostenta un piccolo panda di peluche, «un animale - dice - che qualcuno ha usato come simbolo di guerra» (il panda, come noto, è il simbolo del Wwf). Insieme con Rosini, che attende nella sala stampa della Camera i risultati definitivi, c'è Enzo Mingozzi, presidente dell'Unavi (un milione e duecentomila iscritti) che riunisce le sei associazioni venatorie nazionali, e ci sono gli uomini dell'Arcicaccia, il vicepresidente Osvaldo Veneziano e il segretario Luciano Amoretti.

«Ringraziamo i milioni di cittadini che hanno detto un no inequivocabile all'abuso che si è voluto fare dell'istituto referendario - dice Mingozzi -. Ha vinto la democrazia, non la caccia. Speriamo che questo risultato sia di monito a quanti hanno cercato di imporre scelte sbagliate, che gli italiani hanno rifiutato. L'Unavi, in nome della democrazia e senza scomposti trionfalismi, chiede fin d'ora al Parlamento di dar buone leggi al Paese nel pieno rispetto di una libera convivenza civile».

In sintonia con Mingozzi sono le dichiarazioni che arrivano dalle singole associazioni. L'Enalcaccia: «Non è vero che gli italiani considerano i cacciatori dei criminali, non è vero che l'attività venatoria sia un anacronismo. L'esito del referendum ha posto fine a dieci anni di violenti attacchi e speculazioni nei confronti del mondo venatorio». L'Arcicaccia: «Ha vinto la ragione. Ora, con animo sereno e grande concretezza, occorre operare in Parlamento per dare finalmente al Paese una riforma giusta e significativa». [AdnKronos]

I risultati dei referendum sono stati resi noti dal Viminale anche se non avranno alcun valore

Divisa in tre l'Italia del non voto

Dal Nord al Centro al Sud: il crescendo delle astensioni

COSI' LE PROVINCE DEL SETTENTRIONE

	DISCIPLINA CACCIA			CACCIA FONDI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT%
TORINO	91,4	8,6	54,8	91,9	8,1	54,8	93,8	6,2	54,9
VERCELLI	90,3	9,7	53,9	90,7	9,3	54,0	96,6	7,4	54,1
NOVARA	90,9	9,1	48,8	91,4	8,6	48,8	93,2	6,8	48,9
CUNEO	90,2	9,8	42,6	90,6	9,4	42,6	91,9	8,1	42,7
ASTI	88,9	11,1	43,1	89,8	10,2	43,1	90,5	9,5	43,3
ALESSANDRIA	90,4	9,6	49,0	90,8	9,2	49,1	92,7	7,3	49,2
PIEMONTE	**90,9**	**9,1**	**51,3**	**91,4**	**8,6**	**51,4**	**93,2**	**6,8**	**51,4**
VALLE D'AOSTA	**92,1**	**7,9**	**46,3**	**92,5**	**7,5**	**46,3**	**94,1**	**5,9**	**46,4**
MILANO	92,5	7,5	57,5	93,4	6,6	57,5	94,1	5,9	57,5
VARESE	91,9	8,1	55,1	92,3	7,7	55,2	93,7	6,3	55,2
COMO	89,9	10,1	49,8	90,7	9,3	49,4	92,5	7,5	49,8
SONDRIO	88,5	11,5	35,6	90,0	10,0	35,6	90,2	9,8	35,7
BERGAMO	88,2	11,8	46,0	88,8	11,2	46,0	91,7	8,3	46,2
BRESCIA	85,7	14,3	23,7	87,0	13,0	23,8	91,9	8,1	24,2
PAVIA	89,9	10,1	54,4	89,5	10,5	54,4	92,4	7,6	54,6
CREMONA	89,7	10,3	51,0	88,3	11,7	51,0	91,9	8,1	51,2
MANTOVA	92,7	7,3	52,8	92,4	7,6	52,5	93,1	6,9	43,1
LOMBARDIA	**91,0**	**9,0**	**50,5**	**91,5**	**8,5**	**50,5**	**93,3**	**6,7**	**50,6**
BOLZANO	90,8	9,2	34,3	88,7	11,3	34,3	91,8	7,2	34,3
TRENTO	92,7	7,3	51,5	93,3	6,7	51,5	92,6	7,4	51,5
TRENTINO A. A.	**92,0**	**8,0**	**43,1**	**91,6**	**8,4**	**43,1**	**92,3**	**7,7**	**43,2**
VENEZIA	93,4	6,6	61,2	93,5	6,5	61,2	94,2	5,8	62,1
VERONA	92,5	7,5	50,4	92,5	7,5	50,9	92,9	7,1	50,9
VICENZA	91,0	9,0	45,3	90,8	9,2	45,4	93,6	6,4	45,5
BELLUNO	92,3	7,7	43,1	93,0	7,0	43,2	93,8	6,2	43,2
TREVISO	91,8	8,2	55,0	92,3	7,7	55,1	92,4	7,6	55,1
PADOVA	92,1	7,9	62,3	92,2	7,8	62,3	92,6	7,4	62,3
ROVIGO	92,3	7,7	60,1	91,4	8,6	60,1	92,5	7,5	60,1
VENETO	**92,3**	**7,7**	**54,8**	**92,3**	**7,7**	**54,9**	**93,1**	**6,9**	**55,1**
TRIESTE	92,4	7,6	60,4	93,1	6,9	60,4	92,8	7,2	60,4
PORDENONE	90,0	10,0	48,7	90,3	9,7	48,8	91,6	8,4	48,9
UDINE	90,7	9,3	46,8	90,9	9,1	46,8	92,6	7,4	46,9
GORIZIA	91,8	8,2	66,0	92,3	7,7	66,0	93,3	6,7	66,1
FRIULI V. G.	**91,1**	**8,9**	**52,4**	**91,5**	**8,5**	**52,5**	**92,5**	**7,5**	**52,6**
GENOVA	92,4	7,6	43,7	92,6	7,4	43,7	95,0	5,0	43,9
IMPERIA	92,0	8,0	37,0	93,3	6,7	37,1	92,9	7,1	37,2
SAVONA	92,2	7,6	40,2	92,7	7,3	40,2	94,4	5,6	40,4
LA SPEZIA	92,7	7,3	45,4	93,4	6,6	45,4	95,6	4,4	46,0
LIGURIA	**92,4**	**7,6**	**42,5**	**92,8**	**7,2**	**42,5**	**94,8**	**5,2**	**42,7**
BOLOGNA	93,0	7,0	50,3	93,1	6,9	50,4	94,4	5,6	50,6
PIACENZA	90,2	9,8	44,4	89,7	10,3	44,4	92,2	7,8	44,6
PARMA	93,1	6,9	48,9	92,9	7,1	48,9	94,7	5,3	49,2
REGGIO EMILIA	93,3	6,7	54,3	92,9	7,1	54,4	95,1	4,9	54,8
MODENA	93,1	6,9	52,9	93,0	7,0	52,9	94,4	5,6	53,1
FERRARA	93,3	6,7	56,0	93,1	6,9	56,1	93,3	6,7	56,1
RAVENNA	91,3	8,7	38,3	91,6	8,4	38,3	93,6	6,4	38,8
FORLI'	93,0	7,0	39,0	93,0	7,0	39,0	95,1	4,9	39,4
EMILIA ROMAGNA	**92,8**	**7,2**	**48,3**	**92,7**	**7,3**	**48,4**	**94,3**	**5,7**	**48,6**
FIRENZE	91,2	8,8	35,0	89,5	10,5	35,1	94,6	5,4	35,6
MASSA CARRARA	92,1	7,9	38,6	92,6	7,4	38,7	95,0	5,0	39,2
LUCCA	91,1	8,9	37,6	91,7	8,3	37,6	94,5	5,5	38,0
PISTOIA	90,7	9,3	31,7	90,7	9,3	31,7	95,1	4,9	32,6
LIVORNO	92,8	7,2	35,5	91,9	8,1	35,5	95,5	4,5	35,2
PISA	91,2	8,8	32,4	90,6	9,4	32,5	94,5	5,5	33,4
AREZZO	90,8	9,2	26,3	87,3	12,7	26,3	93,8	6,2	27,2
SIENA	89,9	10,1	25,1	85,5	14,5	25,1	93,9	6,1	26,4
GROSSETO	90,6	9,4	28,0	89,8	10,2	28,0	93,6	6,4	28,6
TOSCANA	**91,3**	**8,7**	**33,5**	**90,1**	**9,9**	**33,1**	**94,6**	**6,4**	**33,8**

I RISULTATI NEL MEZZOGIORNO

	DISCIPLINA CACCIA			CACCIA FONDI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT%
PERUGIA	91,4	8,6	26,1	88,6	11,4	26,2	93,9	6,1	26,6
TERNI	90,1	9,9	24,5	88,6	11,4	24,5	94,0	6,0	25,1
UMBRIA	**91,1**	**8,9**	**25,7**	**88,6**	**11,4**	**25,7**	**93,9**	**6,1**	**26,2**
ANCONA	93,0	7,0	42,3	93,0	7,0	42,3	94,9	5,1	42,7
PESARO-URBINO	93,2	6,8	33,1	92,0	8,0	33,0	95,2	4,8	33,9
MACERATA	92,1	7,9	35,9	92,0	8,0	35,9	94,1	5,9	36,2
ASCOLI PICENO	92,4	7,6	36,8	92,3	7,7	37,0	93,9	6,1	37,3
MARCHE	**92,7**	**7,3**	**37,4**	**92,4**	**7,6**	**37,4**	**94,5**	**5,4**	**37,9**
ROMA	92,5	7,5	49,0	93,1	6,9	49,0	93,9	6,1	49,0
VITERBO	92,2	7,8	38,2	92,2	7,8	38,2	92,3	7,7	38,5
RIETI	90,0	10,0	37,8	90,4	9,6	37,6	92,4	7,6	37,8
LATINA	92,7	7,3	39,7	93,4	6,6	39,7	92,9	7,1	39,7
FROSINONE	90,5	9,5	37,9	90,9	9,1	37,9	92,2	7,8	38,0
LAZIO	**92,3**	**7,7**	**46,2**	**91,8**	**8,2**	**46,2**	**93,6**	**6,4**	**46,2**
L'AQUILA	93,3	6,7	42,4	93,6	6,4	42,4	93,3	6,7	42,4
TERAMO	92,8	7,2	43,6	92,5	7,5	43,6	93,1	6,9	43,7
PESCARA	94,1	5,9	46,0	94,1	5,9	46,1	94,3	5,7	46,1
CHIETI	92,4	7,6	43,3	92,6	7,4	43,3	92,6	7,4	43,4
ABRUZZO	**92,8**	**7,2**	**43,8**	**93,2**	**6,8**	**43,8**	**92,8**	**7,2**	**43,8**
CAMPOBASSO	92,9	7,1	38,4	92,9	7,1	38,7	92,0	8,0	38,7
ISERNIA	93,1	6,9	37,4	93,2	6,8	37,4	93,3	6,7	37,5
MOLISE	**93,0**	**7,0**	**38,1**	**93,0**	**7,0**	**38,3**	**92,3**	**7,7**	**38,4**
NAPOLI	95,0	5,0	35,9	94,7	5,3	35,9	95,3	4,7	35,9
CASERTA	93,4	6,6	35,9	93,2	6,8	35,9	93,6	6,4	35,9
BENEVENTO	93,4	6,6	33,7	93,3	6,7	33,7	93,4	6,6	33,7
AVELLINO	93,3	6,7	32,2	93,5	6,5	32,2	94,0	6,0	32,2
SALERNO	93,3	6,7	41,0	93,3	6,7	41,0	93,8	6,2	41,0
CAMPANIA	**94,2**	**5,8**	**36,4**	**94,0**	**6,0**	**36,4**	**94,5**	**5,4**	**36,4**
BARI	94,7	5,3	43,6	94,6	5,4	43,6	92,6	7,4	43,5
FOGGIA	94,1	5,9	40,5	94,0	6,0	40,5	91,9	8,1	40,5
TARANTO	94,3	5,7	41,1	94,3	5,7	41,1	93,7	6,3	41,2
BRINDISI	93,4	6,6	35,6	93,4	6,6	35,6	92,9	7,1	35,6
LECCE	95,2	4,8	41,9	95,2	4,8	41,9	95,2	4,8	41,9
PUGLIA	**94,5**	**5,5**	**41,5**	**94,5**	**5,5**	**41,5**	**93,1**	**6,9**	**41,6**
POTENZA	93,2	6,8	37,0	93,3	6,7	37,1	93,6	6,4	37,1
MATERA	94,7	5,3	45,2	94,8	5,2	45,2	93,6	6,4	45,3
BASILICATA	**93,6**	**6,4**	**39,7**	**93,9**	**6,1**	**39,7**	**93,4**	**6,6**	**39,8**
REGGIO CALABRIA	90,6	9,4	20,7	90,9	9,1	20,7	92,5	7,5	20,8
COSENZA	93,7	6,3	35,2	93,6	6,4	35,2	94,3	5,7	35,3
CATANZARO	93,3	6,7	33,1	93,2	6,8	33,1	93,8	6,2	33,2
CALABRIA	**92,8**	**7,2**	**30,2**	**92,9**	**7,1**	**30,2**	**93,3**	**6,7**	**30,3**
PALERMO	91,3	8,7	33,2	91,6	8,4	33,2	92,3	7,7	33,2
TRAPANI	91,1	8,9	30,6	91,3	8,7	30,7	92,5	7,5	30,7
MESSINA	91,8	8,2	31,1	92,0	8,0	31,2	93,0	7,0	31,3
AGRIGENTO	91,5	8,5	30,6	91,6	8,4	30,6	92,2	7,8	30,7
CALTANISSETTA	90,6	9,4	33,3	91,0	9,0	33,3	91,8	8,2	33,3
ENNA	91,6	8,4	33,6	92,2	7,8	33,6	93,2	6,8	33,6
CATANIA	92,3	7,7	38,3	92,6	7,4	38,3	92,6	7,4	38,3
RAGUSA	92,2	7,8	42,8	92,1	7,9	42,8	91,9	8,1	42,8
SIRACUSA	94,0	6,0	39,0	93,9	6,1	39,0	94,2	5,8	39,1
SICILIA	**91,9**	**8,1**	**34,5**	**92,1**	**7,9**	**34,5**	**92,6**	**7,4**	**34,5**
CAGLIARI	90,9	9,1	33,8	90,5	9,5	33,8	92,3	7,7	33,9
SASSARI	91,4	8,6	33,3	89,8	10,2	33,4	92,1	7,9	33,4
NUORO	92,3	7,7	29,7	91,4	8,6	29,7	92,5	7,5	29,9
ORISTANO	90,5	9,5	29,8	89,0	11,0	29,8	90,6	9,4	29,9
SARDEGNA	**91,0**	**9,0**	**32,6**	**90,3**	**9,7**	**32,8**	**92,0**	**8,0**	**32,7**

FLASH **VOTO**

Record a Morterone tutti astenuti

COMO. A Morterone, minuscolo Comune lecchese, nessuno ha votato, neppure i due militari di stanza al seggio. Gli aventi diritto al voto erano 25 su una popolazione di 37 abitanti. Una diserzione totale, quindi, probabilmente unica in tutto il Paese. I certificati elettorali, comunque, erano stati regolarmente consegnati. La probabile spiegazione di questa diserzione di massa? Un po' tutti, a Morterone, sono cacciatori.

E a Fiordimonte solo 21 votanti su 238

MACERATA. A Fiordimonte, un piccolo centro dell'Alto Maceratese, hanno votato solo 21 persone su 238 aventi diritto, pari all'8,8%, una percentuale tra le più basse d'Italia. I 21 voti sono stati così ripartiti: 17 al «sì», 3 al «no» ed una scheda bianca. Nel territorio di Fiordimonte è attiva una riserva di caccia. [Agi]

Sperimentato a Roma seggio elettronico

ROMA. Il Comune di Roma, a titolo sperimentale, ha installato un seggio elettronico, unico in Italia, in una scuola del centro. Qui tutti quelli che avevano votato con il sistema tradizionale, hanno voluto provare il nuovo sistema, rivotando, ma a con titolo sperimentale. Tra gli altri anche il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il segretario del pci Achille Occhetto. Il sistema, brevettato in tutta Europa dalla «Sweda», elimina ogni possibilità di brogli. [Ansa]

Un solo votante a Libbiano (Pisa)

PISA. Un solo votante su 74 aventi diritto e una sola scheda nell'urna, quella per il referendum sui pesticidi. E' accaduto in provincia di Pisa, a Libbiano, una frazione del Comune di Pomarance, dove risiedono cento persone. L'unica presenza ha posto problemi al presidente del seggio in merito alla validità dello spoglio della scheda, dubbi poi fugati dopo aver interpellato la Prefettura ed il ministero degli Interni. Al seggio di Libbiano erano in servizio, oltre al presidente, altri quattro scrutatori. [Ansa]

Milano, 2 ambientalisti volevano darsi fuoco

MILANO. Due esponenti ambientalisti hanno minacciato di darsi fuoco davanti alla sede Rai di corso Sempione per protestare contro la bassa affluenza alle urne per i referendum e la «cattiva informazione» che l'ente televisivo avrebbe dato sull'avvenimento e sulle modalità di votazione. Ad inscenare la protesta sono stati Stefano Apuzzo, consigliere Verde del «Sole che ride» al Comune di Opera, e Cristina Reverberi, della segreteria nazionale della Lega anticaccia. Il fatto è avvenuto dopo le 11. E' scattato l'allarme, ma dopo una quarantina di minuti i due giovani hanno concluso la protesta. [Agi]

MIRATE IN ALTO.

Mirate in alto con una Rover 820, dove il lusso è di serie: finiture in radica, tetto elettrico, 4 alzacristalli e retrovisori elettrici, riscaldamento posteriore, cerchi in lega. Una 2000 16 valvole eccezionale, da 140 cv e 205 km/h. Ed al momento della guida, scoprite il servosterzo e i 4 freni a disco, anteriori autoventilanti. ROVER SERIE 800 Rover 820. Da L. 29.900.000 (F.co Conc., trasporto ed IVA inclusi).

Rover 820 Sterling.

ROVER Gli indirizzi degli altri 600 Concessionari, Parco Assistenza e Vendita Ricambi Rover sono nelle Pagine Gialle. ROVER MADE WITH Agip

Gli antiecologisti sono riusciti a mobilitare la macchina del partito per l'astensione

Le doppiette rosse battono Occhetto

«Abbiamo inciampato»

ROMA. In Toscana e in Umbria, regioni tradizionalmente «rosse», dopo il crollo elettorale di maggio, i comunisti hanno ritrovato una seconda giovinezza con i referendum contro caccia e veleni nell'agricoltura. In tanti son tornati a fare propaganda porta a porta, hanno avuto un sussulto di attivismo diventando determinanti per il risultato finale che ha annullato i referendum. Perché i comunisti di quelle regioni sono in larga parte cacciatori ed hanno difeso l'uso delle proprie doppiette con le unghie e con i denti, anche a costo di andare contro l'indicazione del segretario favorevole a votare «sì», e contro la «corrente» ecologista.

Le cifre non lasciano molti dubbi. Nelle regioni del Nord sono andati a votare il 50,3 per cento degli elettori, mentre al Centro solo il 39,3 per cento. Nei capoluoghi delle regioni rosse c'è la controprova: contro medie che altrove arrivano al 40 per cento ed oltre, ad Arezzo ha votato solo il 26,3 per cento, a Perugia il 26, a Siena il 25, a Terni il 24. Quasi quanto nella provincia «capitale» della produzione di fucili e pistole, Brescia, dove è andato a votare solo il 23,8 per cento.

Si può ipotizzare che in quelle regioni ad alta densità di cacciatori e di comunisti, due terzi dell'elettorato del pci non è andato a votare. Un risultato esaminato con preoccupazione a Botteghe Oscure, dove i dirigenti sono stati colti di sorpresa dall'alto tasso di astensione complessivo nel Paese.

Achille Occhetto ha saputo del risultato mentre era a Napoli per un giro di comunicazione diretta con i cittadini partenopei. Il suo commento è stato di parziale comprensione per quanti si sono astenuti. «La società civile si astiene perché in questi ultimi tempi ha ricevuto messaggi molto negativi - ha detto -. Io non sono iscritto al partito delle astensioni, però non si può non tener conto dei segnali che la società civile riceve dai partiti. A sinistra permangono le risse e la politica si mantiene su livelli molto bassi. Ciò finisce per scoraggiare l'approccio alla soluzione di problemi che in altre circostanze avrebbero richiamato la massima attenzione».

E perché il pci si è impegnato a favore del «sì»? «Noi avevamo dato una indicazione sui referendum perché volevamo vedere cosa sarebbe emerso dalla società civile», spiega Occhetto. Una risposta che sembra una cauta presa di distanza dalle motivazioni ecologiste e «movimentiste» che avevano favorito quell'impegno.

Idee che nel pci hanno un referente preciso in Fabio Mussi, che già ieri cominciava ad essere indicato nel pci come una delle cause del serio inciampo registrato tra gli elettori comunisti dell'Italia centrale. «Vedremo - risponde Mussi -. Io mi batto per le mie idee, che spesso sono state giuste».

Non crede che questo risultato dia uno stop all'ala movimentista del pci? «Penso che la questione ambientale sia una questione strategica di lungo periodo. Qui abbiamo inciampato, non c'è dubbio, rifletteremo sulle cause».

Come si è arrivati a questo risultato? «Perché i cacciatori si sono fortemente organizzati ed hanno convinto grosse fette di elettorato a non andare a votare. Nelle aree dove alle elezioni amministrative ci sono state liste di cacciatori, c'è stata una buona quantità di cacciatori comunisti che hanno contribuito al risultato. Anche se va ricordato che in Emilia, altra regione rossa e altra regione di cacciatori, il risultato è stato diverso (50% di votanti, ndr)».

In realtà, il risultato, in due regioni rosse su tre, sembra dire che una volta saltato il vincolo della «appartenenza», il militante comunista si libera anche da ogni disciplina di partito sino ad impegnarsi addirittura contro le indicazioni venute dal centro.

Alberto Rapisarda

PICCOLE IMPRESE

«Per noi avrebbero votato»

ROMA. «Se ci fossimo stati noi, tutto sarebbe stato diverso». Sergio Bozzi, segretario generale della Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato, commenta così il risultato del referendum sulla caccia e sui pesticidi. «Se oltre ai tre quesiti presenti domenica sulle schede, gli italiani fossero stati chiamati alle urne anche per esprimersi sulla questione del licenziamento nelle piccole e medie imprese, non sarebbe stato questo l'esito della votazione».

Spiega Bozzi: «Diversa, decisamente maggiore, sarebbe stata la mobilitazione. E diverso sarebbe stato anche il clima in cui si sarebbe svolta la propaganda pre-referendaria. Perché sul licenziamento dei lavoratori nelle piccole e medie imprese è inevitabile che gli elettori si sentano più coinvolti». Il varo della nuova legge in Parlamento ha fatto cadere il ricorso al referendum. [f. ama.]

Achille Occhetto. Il leader del pci incontra in una pizzeria di Napoli alcuni giovani che non hanno votato. (FOTO ANSA)

Il pri a Andreotti: attenzione a non prendere delle iniziative sbagliate

Legge elettorale, no di La Malfa

«Se ne occupino i partiti, il governo stia fuori»

ROMA. Il segretario del pri Giorgio La Malfa ha incontrato ieri il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e gli ha manifestato la contrarietà del suo partito verso un'azione di riforma del sistema politico che comprenda soltanto la legge elettorale. Anzi, La Malfa ha suggerito a Andreotti di non legare la posizione del governo a una proposta in materia, ma, semmai, di far uscire la proposta dalla dc, perché questo avrebbe minori conseguenze sulla stabilità dell'esecutivo.

L'incontro di ieri tra i due politici viene fatto rientrare, nei tam-tam di palazzo, in un'iniziativa di confronti a due con i segretari della maggioranza che Andreotti starebbe realizzando. E' vero che il presidente del Consiglio ha già incontrato, oltre a La Malfa, Arnaldo Forlani, Bettino Craxi e Renato Altissimo. Ma il colloquio con il segretario della dc fa parte di una consuetudine, la conversazione con il segretario socialista è avvenuta giovedì scorso durante un pranzo e lo scambio di vedute con il segretario liberale ha avuto luogo nel corso di una cena organizzata dalla «Famiglia piemontese» in onore della banca d'Italia dopo la relazione del governatore Azeglio Ciampi. E l'incontro di ieri tra Andreotti e La Malfa si è svolto dietro richiesta di quest'ultimo, che aveva espresso il desiderio di conferire con il presidente. Non c'è, quindi, un'iniziativa formale di Andreotti verso i segretari della maggioranza, ma, per il momento, solo una serie, più o meno coordinata, di incontri più o meno occasionali.

L'ufficio stampa di palazzo Chigi ha tuttavia sottolineato che questo è il modo in cui Andreotti preferibilmente si muove e ha annunciato che, nella prossima settimana, saranno ascoltati anche i capigruppo parlamentari della maggioranza. Inoltre, durante l'incontro con La Malfa, che gli consigliava di non compromettere troppo il governo sulla riforma elettorale, Andreotti stesso ha risposto: «Comunque, in qualche modo, nella terza decade di giugno, un vertice di maggioranza dovrò organizzarlo».

Il segretario del pri non ha detto a Andreotti di essere contrario a qualsiasi riforma della legge elettorale, ma - e, alla fine il risultato è quasi lo stesso - ha espresso forti perplessità sull'idea di introdurre lo sbarramento, aggiungendo che, comunque, una riforma della legge elettorale può avere un senso solo se inserita in una più completa riforma delle istituzioni e se controbilanciata da nuove regole che riducano l'invadenza dei partiti. Oggi la direzione pri formulerà una proposta che sarà resa nota domani. [p. pass.]

Donna Assunta Almirante suona la carica

«Occupate le sezioni e cacciate via Rauti»

ROMA. Donna Assunta Almirante ha fatto tornare il febbrone al movimento sociale. Incurante delle esili diplomazie che, dopo la sconfitta del 6 maggio, stanno riavvicinando Pino Rauti e Gianfranco Fini, la battagliera vedova di Giorgio Almirante ha sparato a zero contro la gestione rautiana del movimento sociale e le sue suggestioni sinistrorse.

«Non è possibile che quarant'anni di lavoro siano sprecati così», ha tuonato la «vedova nera», aprendo sabato scorso una riunione gonfia di rimpianti per Giorgio Almirante. E così, la prima riunione (prevista per oggi) della commissione paritetica che dovrebbe ridisegnare la strategia del movimento sociale, si apre in un clima di nuovo avvelenato.

Sessantacinque anni, donna di gran temperamento, due volte vedova, temuta e ascoltata nel partito guidato per 23 anni dal marito, Assunta Stramandinoli non si è limitata ai rimbrotti, ma ha spronato alla carica Fini e i suoi camerati. E lo ha fatto con piglio deciso, senza tante perifrasi, senza usare mezzi termini.

«Contro la gestione di Rauti - ha detto davanti ad una platea in bilico tra l'imbarazzo e la commozione - occupate le sezioni missine.

E se qualcuno cerca di intralciare il cammino, reagite con forza». Ma se il grido di dolore di donna Assunta ha lasciato insensibili i militanti missini, in compenso ha moltiplicato le diffidenze tra le due anime del movimento sociale che stanno faticosamente cercando un accordo. Rauti, infastidito, ha detto di non voler entrare in risse da ballatoio», mentre il gruppo di Fini ha fatto sapere che parteciperà alla riunione prevista per oggi.

[f.mar.]

GUARDA
PIU' AVANTI.

APRI CONTOMAT.
il nuovo conto corrente
che è anche un investimento

È la busta CONTOMAT! Quando ti arriverà, aprila in fretta.
Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento.
CONTOMAT funziona come un normale conto corrente.
E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancaria Rendita.
Perché allora accontentarti di un normale conto corrente?
Fai un passo in più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancaria. Oppure presso una qualsiasi Agenzia BNL.

BNL SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Questa comunicazione non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione del Fondo Interbancaria Rendita con obbligo di servizio di conto corrente denominato servizio CONTOMAT. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni delle quote del suddetto Fondo è il Prospetto Informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 19.12.89 ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1457.
AVVERTENZE - L'adesione al servizio CONTOMAT non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente completo, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto, depositato presso la Consob, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che le hanno sottoscritte.

ARMANDO TESTA SPA

I sovietici bloccano al confine lituano autocisterne polacche cariche di benzina

Vilnius: Bush ci ha lasciati soli

E al Soviet passa la legge sulle imprese private

MOSCA. Mentre Gorbaciov, forte del bilancio ampiamente positivo del summit, lascia gli Stati Uniti per riprendere le battaglie sul fronte interno (dall'impopolarissimo piano economico del governo alla poltrona vacillante di Ryzhkov, alla presidenza scomoda di Eltsin), Vilnius biasima il «realismo» degli Stati Uniti e adombra l'accusa di tradimento. A Mosca, ieri, il Soviet supremo dell'Urss ha approvato una legge sulle imprese, che assicura pari condizioni di attività per istituzioni economiche di vario tipo, quali imprese di Stato, collettive, cooperative, individuali, in affitto. La legge, che entrerà in vigore nel 1991, introduce il profitto come indicatore generale del risultato dell'attività economica delle imprese.

Ai lituani il vertice americano ha portato amarezza e delusione, in particolare perché Gorbaciov è riuscito a strappare l'accordo commerciale, ottenendo che le concessioni contenute fossero sganciate dalla questione lituana. Il Congresso Usa potrà ancora modificare l'accordo e legarne l'attuazione all'avvio di un dialogo nel Baltico, ma si tratta di una possibilità remota, pare ormai chiaro che i giochi sono stati fatti. «La cosa peggiore sarebbe che Gorbaciov tornasse dal vertice con l'impressione di poter fare di tutto contro la Lituania», ha commentato il presidente della Repubblica Baltica, Vytautas Landsbergis, in una dichiarazione alla radio Usa «Voice of America».

In precedenza, Bush aveva detto di voler legare l'accordo commerciale all'atteggiamento che Mosca avrebbe assunto sull'emigrazione degli ebrei e sulla rivendicazione di indipendenza della Lituania. L'altro ieri, alla conclusione dei colloqui del vertice, il Presidente americano ha dichiarato in modo netto che l'accordo è condizionato soltanto alla politica di emigrazione del Cremlino.

Più cauta è stata la valutazione del premier lituano Kazimiera Prunskiene, che nelle scorse settimane ha avuto incontri separati sia con Bush che con Gorbaciov. Secondo la signora Prunskiene, che ha rilasciato un'intervista a «Voice of America», il presidente americano può avere avuto parole molto più chiare sulla Lituania nei colloqui privati con Gorbaciov. Ma, ha aggiunto il premier, il leader del Cremlino deve avere ben chiaro che «resta ancora una questione tutt'altro che risolta», cioè l'atteggiamento del Congresso che deve esprimersi con un voto sull'accordo commerciale con l'Urss. «Mosca non può ritenere sicura la ratifica finché il nodo lituano non viene sciolto».

In Lituania la morsa del blocco economico imposto dal Cremlino si fa sempre più stretta: le guardie di frontiera sovietiche hanno respinto alcuni camion carichi di benzina provenienti dalla Polonia e diretti a Vilnius. Ne ha data notizia ieri l'agenzia di notizie russa Interfax, precisando che il fatto è avvenuto la notte di venerdì scorso al punto di confine non lontano dalla località di Ladziay.

Il governo di Vilnius - aggiunge l'agenzia - ha acquistato in valuta dalla Polonia 15 mila tonnellate di benzina destinata, secondo la stampa lituana, a essere venduta agli automobilisti privati baltici.

Ma al ritorno a Mosca Gorbaciov non dovrà occuparsi soltanto degli ultimi sviluppi della crisi lituana, il capo del Cremlino dovrà affrontare l'intricato nodo del piano politico del governo e del suo sostenitore, il premier Ryzhkov, dato per spacciato da diversi alti funzionari sovietici, presenti a Washington al seguito di Gorbaciov. L'accademico Stanislav Shatalin, membro del Consiglio presidenziale ed uno dei maggiori consiglieri economici di Gorbaciov, ha riferito che il presidente non condivide il piano di riforma economica del governo, che prevede aumenti generalizzati dei prezzi. Presentato dieci giorni fa in Parlamento, il piano di Ryzhkov è stato sottoposto ad un fuoco di fila di critiche, e «difficilmente verrà approvato», aveva detto Shatalin. In questo caso, Ryzhkov sarà probabilmente costretto alle dimissioni, e già da alcuni giorni circolano le indiscrezioni sui suoi possibili sostituti.

I nomi che più frequentemente ricorrono sono quelli di Leonid Abalkin (economista e vicepresidente del Consiglio, che però ancora recentemente ha difeso il piano di Ryzhkov), di Vadim Bakatin (ministro degli Interni e membro del consiglio presidenziale) e, soprattutto, dell'attuale ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, gorbacioviano di ferro.

[Ansa-Agi]

La folla davanti al Soviet urla «vergogna»

Ucraina, il pc la spunta e ottiene la Presidenza

MOSCA. Vladimir Ivashko, 58 anni, candidato dall'apparato del pcus, è stato eletto ieri a Kiev presidente del Soviet supremo della Repubblica ucraina, scatenando le proteste di decine di migliaia di manifestanti che si sono adunati fuori dalla sede del Parlamento gridando «fuori Ivashko», «vergogna ai comunisti», «vogliamo l'indipendenza». Hanno votato a favore 278 deputati contro 52, mentre 110 indipendentisti del «Blocco democratico», che si opponevano a Ivashko, hanno lasciato l'aula al momento del voto. Ivashko è anche segretario del pc ucraino.

Il presidente eletto propone per la Repubblica la «sovranità» ma nella cornice dell'Unione Sovietica, mentre l'opposizione reclama l'immediata secessione sul modello della Lituania. Rispondendo a un appello dei parlamentari di «Blocco democratico» contrari alla candidatura di Ivashko, un gruppo di attivisti aveva manifestato già venerdì sera davanti alla sede del Soviet supremo, chiedendo di «impedire la sostituzione di un governo popolare con una dittatura comunista».

[Ansa]

Blitz a Lima, catturati oltre 70 guerriglieri

Sgominato il vertice di Sendero Luminoso

LIMA. L'intero stato maggiore del gruppo guerrigliero Sendero Luminoso, oltre 70 persone, in maggioranza donne, è stato arrestato dalla polizia.

L'operazione, il colpo più duro assestato al senderismo dall'inizio della sua lotta armata nell'80, è avvenuta in seguito alla scoperta del quartier generale dell'organizzazione, una casa in un lussuoso rione di Lima, avvenuta qualche giorno fa. Nel covo la polizia ha trovato un documentato archivio di Sendero, con piani di azioni già portate a termine o da compiere, oltre a un elenco dei membri più rilevanti.

«Stiamo cercando di controllare se tra di loro c'è anche la moglie di Manuel Ruben Abimael Guzman Reynoso, il fondatore di Sendero», ha precisato una fonte ufficiale, aggiungendo che non è da escludere che Abimael Guzman sia morto e che sia sepolto nel quartier generale.

Intanto, a Lima centinaia di poliziotti danno la caccia agli altri senderisti non ancora detenuti. L'operazione sarebbe stata possibile grazie alla soffiata di una donna, confidente dei guerriglieri.

[Ansa]

Anche Baker a Copenaghen

La Conferenza europea prepara le garanzie per succedere ai blocchi

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

Gli irrisolti problemi che ostacolano l'unificazione tedesca rimbalzano da Washington a Copenaghen, dove sono riuniti da oggi i ministri degli Esteri dei 35 Paesi che danno vita alla Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Le numerose formule emerse al vertice fra Bush e Gorbaciov, e in particolare quella che presume un'azione congiunta fra la Nato e il Patto di Varsavia per garantire attorno alla Germania un nuovo quadro europeo di sicurezza, ricadranno infatti sulla struttura che raggruppa tutti i Paesi europei (esclusa l'Albania), gli Stati Uniti e il Canada; struttura che si sta a poco a poco delineando come possibile erede dei due blocchi e quale garante dei nuovi equilibri creati dalla storia.

Dei nuovi problemi di sicurezza, destinati a essere sollevati dal segretario di Stato americano James Baker e dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze a poche ore dai loro incontri americani, non si discuterà nell'incontro formale, che è dedicato al problema dei diritti umani e che dopo gli interventi d'apertura dei ministri proseguirà fino al 29 giugno; ma se ne parlerà diffusamente nella girandola di contatti bilaterali che si svolgeranno a margine. Shevardnadze, arrivato a Copenaghen già ieri mattina, ha avuto un lungo colloquio con il ministro danese - e presidente di turno - Uffe Ellemann-Jensen; Baker arriverà invece stamane, poco prima dell'avvio dei lavori.

Copenaghen si colloca al centro di un trittico che ha come tema la «dimensione umana» della Csce e che, dopo l'avvio l'anno scorso a Parigi, dovrà concludersi a Mosca nel 1991. Il dibattito verterà quindi sull'esercizio dei diritti fondamentali dell'uomo: uno dei tre cesti di cui si compone l'atto finale di Helsinki, che nel 1975 diede contenuto concreto a questo processo di consultazione e di negoziato. Gli altri cesti sono quello economico, di cui i 35 hanno discusso a Bonn nel mese di marzo, e quello della sicurezza, su cui è puntato il dito di chi vorrebbe fare della Csce il fulcro dei nuovi equilibri.

In questo ambito sono state varate a Stoccolma, nel 1984, le cosiddette «misure di fiducia»: rigide limitazioni ai movimenti di truppe, riduzioni delle esercitazioni e loro controllo, obbligo di notifica per ogni iniziativa militare atta a destare sospetti. E a Vienna, parallelamente al negoziato Cfe per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, in corso fra i 23 Paesi del Patto di Varsavia e della Nato, i 35 stanno cercando di ampliare quelle misure di fiducia. Le due discussioni dovrebbero confluire, con la firma del Cfe e con la creazione di un più ampio quadro di sicurezza, nel vertice Csce che da più parti (un'iniziativa sovietica, ma raccolta dalla Nato e dalla Cee) si cerca di programmare per fine anno a Parigi.

Un tale vertice sancirebbe il nuovo ruolo della Csce dopo l'«accelerazione della storia» che stiamo vivendo e avrebbe essenzialmente il compito di gettare le basi dell'attesa Helsinki-2. Revisioni e aggiornamenti del processo di Helsinki, attuati a due riprese prima a Belgrado e poi a Madrid, non bastano più.

Fabio Galvano

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Pomè

di anni 55

Lo piangono la moglie **Teresita**, con i figli **Marisa** e **Roberto**, i nipoti **Paolo**, **Cristina** ed **Alessandra**, la cognata **Carla** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 10 nella parrocchia Santa Teresina, partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi 45.
— Torino, 3 giugno 1990.

Partecipano con grande dolore **Renata** e **Mario Vitetti**.

Paola e **Mary Buzzetti** partecipano affettuosamente.

Mario e **Donatella Lussana** sono affettuosamente vicini a Marisa e familiari per la perdita del caro papà

dott. Bruno Pomè

— Bergamo, 3 giugno 1990.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di corso Duca degli Abruzzi 45 prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Pomè

— Torino, 4 giugno 1990.

Gli **Amici** del **Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale** del **Politecnico** prendono viva parte al dolore del prof. Roberto Pomè per la perdita del **PAPÀ**.

Addio **DOTTORE**. Con affetto e rimpianto **Carla Dolcini**.

Mario e **Adriana Galdano** partecipano commossi al dolore della famiglia.

L'**Amministratore Delegato**, i **Direttori** e i **Dirigenti** della **Abb Sace** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Roberto e dei famigliari per la scomparsa del loro caro

dott. Bruno Pomè

per lungo tempo apprezzato collaboratore della società. Partecipano:
Roberto Moroni
Ugo Botti
Sergio Giani
Mauro Marchi
Claudio Musso
Gabriele Reffi
Valerio Valler.
— Bergamo, 4 giugno 1990.

L'ing. **Giorgio Gironini** ed i **dipendenti** dell'**Ufficio Abb Sace** di **Torino** esprimono la più sentita condoglianze alla vedova Teresita Adipotti ed ai figli ing. Roberto e Marisa per la dipartita del

dott. Bruno Pomè

— Torino, 4 giugno 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Società Italired S.p.A.** con sommo dolore partecipano al lutto della famiglia Pomè per la scomparsa del dott. **BRUNO**.

E' serenamente mancata

Livia Bosco in Caronno

Lo annunciano il marito **Dino**, i figli **Marisa** e **Patrizia**, il genero, la nipotina **Isabella**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dott. Bumma, prof. Calderini, prof. Martino. Funerali mercoledì 6 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 4 giugno 1990.

I consuoceri e **Grazia** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Cesare Perucchietti

anni 78

Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Alberto**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Maurizio Canavese martedì 5 giugno '90 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale.
— S. Maurizio Canavese, 5 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gian Piero Brizio

Lo annunciano con dolore, la mamma, la moglie **Maria Teresa** con **Cristina** e **Giuliana**, suocera, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 6 ore 9,45, Ospedale Martini Tofane. Indi proseguirà per San Salvatore Monferrato (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1990.

Sergio e **Irma Parlato** ricordano con affetto l'amico **GIAN PIERO**.

Erico Gili partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'impareggiabile amico

dott. Gian Piero Brizio

— Torino, 4 giugno 1990.

Ruggero ricorda il caro **GIAN PIERO**.

Roberto, Maurizio, Marco, Andrea, Davide, Maria Luisa, Giovanni, Fulvia, Massimo, Nicoletta, Claudia, Ivan sono vicini a Cristina e Giuliana in questo doloroso momento e ricorderanno sempre l'amico **GIAN PIERO**.

Piangono il carissimo **GIAN PIERO**
Nora Luciano Ratto
Gabriella Livio Ratto
Rosalia Andrea Bonomi
Maresa Franco Varesio
Mariateresa Sergio Valsbrega.

Piangono con Teresa, Cristina e Giuliana la scomparsa di **GIAN PIERO**. Gli amici:
Lele Milly Albani
Claudio Adriana Briganti
Chiara Barbieri Bulgarelli
Walter Luisa Callegher
Mariuccia Camoglio
Giovanni Mantovani
Giuseppe Enza Testa.

Partecipano al lutto:
Ivo e Mariangela Vazzani
Alberto Milvia Vazzani
Guglielmo Rita Callegher
Vito Mariagrazia Sisia.

Sono vicini a Mariateresa, Cristina e Giuliana ricordando l'amico **GIAN PIERO**, le famiglie: **Bianco, Bonadio, Bonetto, Fenocchio, Marangon, Panuello, Tonna.**

Sergio Pastore e famiglia si uniscono al dolore di Maria Teresa, Cristina e Giuliana per la scomparsa del caro **G. PIERO**.

Luca Meligo e famiglia, partecipa al dolore dei famigliari ed è affettuosamente vicino alla cara Cristina.

Carla Dante Giancarlo Marialuisa e famiglia partecipano affettuosamente.

Abbiamo perso l'**AMICO** antico. Attonili ed increduli **Paolo, Anna, Roberta.**

Vicini a Maria Teresa, Cristina e Giuliana piangono l'**AMICO** fraterno:
Arcangelo e Luciana Arcangeli
Leo e Maria Rosa Bonzano
Virginia Giangrande
Cristina e Marco Longo
Nello e Luisa Morigi
Dario e Elda Pellardi.

Partecipano al lutto le famiglie: **Actis, Anfosso, Fenocchio Terallo, Filippa, Guglielmotto, La Bella, Pessina.**

Abbiamo perso l'**AMICO** nuovo. **Matteo, Mima, Alessandra.**

Alberto Longo partecipa il suo commosso dolore ai famigliari crudelmente provati di

Gian Piero Brizio

— Torino, 4 giugno 1990.

Vico Passanisi, con i figli **Marco** e **Maurizio**, vicini a Teresa, Cristina e Giuliana, piangono la morte dell'amico di sempre **GIAN PIERO**. Si uniscono al cordoglio **Gina** e **Marco Rossi**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Riva ved. Pagnotta

Lo annunciano la figlia **Rosy**, il genero **Gianni Di Paola**, i nipoti **Anna** e **Sebastiano**, la sorella **Fiorenza**, il cognato **Bruno Rossetti**. Funerali mercoledì 6 giugno ore 10,30 in Venaria, Parrocchia S. Maria.
— Torino, 4 giugno 1990.

Zii **Piera, Gino, Isabella** con rispettive famiglie commossi partecipano.

Maria Luisa e **Aldo Pirotto** partecipano al dolore.

Francesco De Gennaro partecipa commosso al grave lutto del M.llo Carmine Fusco e famiglia per la perdita del papà

Luigi Fusco

— Collegno, 4 giugno 1990.

La **Sandretto Industrie** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Fusco

— Collegno, 4 giugno 1990.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Divisione Produzione** della **Bull Italia** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Mariachiara Percudani

— Caluso, 4 giugno 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gianpaolo Filipetto

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 4 giugno 1990.

Le famiglie **Brusasco, Florio, De Gregori, Ughetto, Zucca** partecipano commosse al dolore degli amici Luciana e Giorgio Perrone per la scomparsa di

Maria Maddalena cav. Pepino ved. Bonfantini

— Torino, 5 giugno 1990.

Ricordandola sempre con affetto le **sue ragazze** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Gruppo Lavoratori Anziani Municipio** di **Torino** annuncia la scomparsa della

CONSIGLIERA ONORARIA

Ermelinda Redoglia

— Torino, 5 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Bianca

Lo piangono la moglie **Margherita**, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 6, ore 8,15, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1990.

Dopo una vita interamente dedicata a noi ci ha lasciati

Giuseppe Ferragut

Con infinito dolore annunciano la sua scomparsa la moglie **Emma**, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente ore 10,30 da via Roma.
— Cesana Torinese, 4 giugno 1990.

Luigi Borgialli

Sono vicini a Rosita: **Adriano, Andrea, Angela, Anna, Elisabetta, Enrico, Fabio, Gianni, Laura, Lilla, Marco, Massimo, Nadia, Patrizia, Piera, Piero, Roberto, Silvio.**
— Torino, 4 giugno 1990.

Condomini, inquilini e Amministrazione Condominio via Gorizia 106/86/56 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giuseppe Porcari

— Torino, 5 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato il

cav. Luigi Cosentino

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Demetria Potenlotl**, la figlia **Giuseppina** con il marito **Giuseppe Fissore** e figlia **Cristina**, **Stella** con il marito **Giuseppe Galdo** e figli **Massimo** e **Luca**, mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate. Funerale martedì 5 giugno ore 15 nella parrocchia di S. Giovanni.
— Savigliano, 5 giugno 1990.

E' mancata

Maddalena Motta Frè ved. Dutto

anni 90

L'annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 15 in Quincinetto partendo da Torino Ospedale Maria Vittoria ore 13,30.
— Torino, 4 giugno 1990.

Dopo lunga malattia affrontata con tanto coraggio è mancato

Stefano Gallo

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Donadio**, la figlia **Silvia** col marito **Beppe Magliano** e la piccola **Camilla**, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 c. m. alle ore 11,45 nella Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 4 giugno 1990.

La **Crocs Bacciotlle** partecipa al lutto dei famigliari.

Serenamente ci ha lasciati

Marina Scaglione ved. Tagliaferro

Con profondo dolore la piangono i figli **Vittorino, Pinuccia, Maria Teresa** e rispettive famiglie, la sorella **Clarina**, la cognata **Inas**, i nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al prof. Carali, al dott. Zola e signorina Milena Sacco dell'ospedale civile di Asti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta via XXIV Maggio.
— Castagnole Lanze, 5 giugno 1990.

Ciao **NONNA** non ti potremo mai dimenticare i nipoti: **Pasquale** ed **Enrico**; **Enrico** e **Beppe**; **Marina** e **Mariacristina.**

Cristianamente è mancata

Emilia Alemano ved. Sacchi

Addolorati lo annunciano: i figli **Fulvio**, **Claudio** con **Marialuisa**, la nipote **Daniela** con **Marco**, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 5 giugno 1990.

Il 4 giugno è morto a 70 anni

Arturo Lupo

lasciando un vuoto incolmabile. Con infinita tristezza non lo dimenticheranno mai ed addolorati lo piangono: la moglie **Mariangela**, il figlio **Massimo** con la moglie **Mara**, la figlia **Paola Maria**, e l'affezionata **José**. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Pallaira per le amorevoli cure prestategli. Il rito funebre avverrà nella parrocchia di Cavoretto mercoledì 6 corr. alle ore 11,45. La salma verrà traslata nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 4 giugno 1990.

Rosanna e **Michele** sono vicini con affetto a Mariangela, Massimo, Mara, Paola per la perdita del caro **ARTURO**.

La zia **Renza** prende parte al dolore di Mariangela, Massimo, Mara e Paola.

Zio **Felice** vi è vicino con affetto e tristezza.

Il nonno **Giovanni** partecipa al dolore della famiglia Lupo.

La famiglia **Zullan** prende parte al dolore della famiglia Lupo.

Gottardo e **Miranda** sentitamente partecipano al dolore di Massimo, Mara e famigliari.

Emanuela e **Giorgio Amosso** sono vicini a Mara e Massimo per la perdita del loro caro **PAPÀ**.

Eraldo e **Graziella Regis** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Arturo Lupo

— Vallemosso, 4 giugno 1990.

Vitale Barberis Canonico S.p.A. è vicina al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. rag. Arturo Lupo

— Pratrivero, 4 giugno 1990.

Partecipa al lutto **Luciano Barberis Canonico.**

Secondo Poncini e famiglia partecipa commosso al dolore della fam. Lupo.

Angelo, Anna, Amberti e mamma sono affettuosamente vicini nel dolore a Mariangela, Paola, Massimo e Mara per la perdita del caro **ARTURO**.

Affettuosamente vicini **Noccia, Paolo, Bruno Montaldo.**

Le famiglia **Damilano** partecipano.

Partecipano al lutto gli amici: **Maria** e **Adele, Jorge** e **Patrizia.**

Partecipano al dolore della cara Paola gli amici **Maruska** e **Marco.**

Ghione Nello e **Iose** della **Tessitura di Quaregna** partecipano al dolore della famiglia del

comm. Arturo Lupo

— Torino, 4 giugno 1990.

Enrico partecipa con affetto al dolore di Massimo e famiglia.

La **Direzione** e il **personale** delle **Fabbriche Riunite** e del **Sim Arbiter** della **Società Creazioni Moda** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Arturo Lupo

— Torino, 4 giugno 1990.

Franco Bessa è affettuosamente vicino alla famiglia per la scomparsa del

rag. Arturo Lupo

Maestro di vita e di lavoro

— Torino, 4 giugno 1990.

Costernati si uniscono al dolore della famiglia **titolari** e **collaboratori tutti** della **Piana Srl**.

Silverio e **Margherita Salamon** sono vicini a Roby e Mara in questo difficile momento.

Maria, Carlo e **Dino Capra** partecipano sentitamente al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa di

Arturo Lupo

nel ricordo della sincera amicizia e della preziosa collaborazione.
— Torino, 5 giugno 1990.

Sergio Loro Piana partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arturo Lupo

— Borgosesia, 5 giugno 1990.

Angelo e **Gildo Zegna** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR

Arturo Lupo

— Novara, 5 giugno 1990.

I **colleghi** della **In.Co Spa Gruppo Zegna** partecipano al grave lutto che ha colpito Massimo Lupo e famiglia per la scomparsa del padre

COMMENDATOR

Arturo Lupo

— Novara, 5 giugno 1990.

I colleghi
Sergio Bertolino
Franco Bozzi
Natalina Costa
Filippo Perrone
Massimo Sarina
Marketing International
Gruppo Zegna
partecipano al lutto che ha colpito Massimo Lupo e famiglia per la scomparsa del padre

COMMENDATOR

Arturo Lupo

— Milano, 5 giugno 1990.

Aldo Zegna con sincera amicizia è vicino alla famiglia e piange con loro la scomparsa dell'amico **ARTURO**.
— Novara, 5 giugno 1990.

Roberto Sechis è vicino a Massimo ed alla famiglia ricordando il caro amico **ARTURO**.
— Milano, 5 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Santagostino

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Italia**, il figlio **Riccardo** con **Elsa** e l'adorato nipotino **Luca**. La cara salma riposa a Novara nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 giugno 1990.

La cognata **Amalia Rosso** con **Riccardo** e **Alberto** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Italia e famiglia.

La nipote **Annalucia** con **Roland** e **Barbara** ricorda con affetto zio **PIERO**.

Lucia e **Dino Toso** partecipano al grave lutto.

La famiglia **Amoretti** partecipa al dolore della famiglia Santagostino.

I **Colleghi** ed il **Personale Infermieristico** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale Maria Vittoria** sono affettuosamente vicini all'amico Riccardo per la scomparsa del padre

Piero Santagostino

— Torino, 5 giugno 1990.

Serenamente è mancato

Luciano Olivetti

Lo piangono la sua **Ada Marina Giulio** e nipotini. Funerali mercoledì 6 giugno ore 8,15, Ospedale Martini.
— Torino, 2 giugno 1990.

E' mancata

Carlotta Padula in Ramella

Lo annunciano il marito **Franco**, mamma, sorelle. Funerali mercoledì 6 ore 8,15 parrocchia SS. Redentore. Non fiori, ma eventuali offerte al centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Gallo

anni 61

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie **Lina**, i figli adorati **Luisa** e **Giulio** e la nipotina **Lucia**, unitamente a fratelli, sorelle, nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Bufalo, a tutti i medici ed infermieri dell'ospedale S. Croce di Cuneo per la loro costante assistenza. I funerali in Cuneo martedì 5 corrente alle ore 16,15 nella parrocchia di San Giovanni Bosco.
— Cuneo, 4 giugno 1990.

La **Sucal** partecipa al dolore per la scomparsa del

dott. Domenico Melindo

— Torino, 4 giugno 1990.

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Marilena Griset Garrone

di anni 45

Ne danno il triste annuncio il marito **Lorenzo** insieme ai figli **Eleonora** e **Gianni**, la mamma **Antonietta**, la sorella **Rosanna** e il fratello **Dario**, con cognati e parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 6 giugno 1990 alle ore 8,15 presso la parrocchia Madonna della Rosa, Torino. La cara salma proseguirà per Perletto.
— Torino, 5 giugno 1990.

Si associano al dolore dei familiari tutti di

Marilena Griset Garrone

la nonna **Bianca Gros-Pietro**, con i figli **Gian Maria, Mirella, Sandro** e **Valeria** e con le rispettive famiglie.
— Torino, 5 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti le famiglie **Tuccio** e **Pome** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma

Elvira Pace vedova Tuccio

Esprimono profonda riconoscenza ai medici e al personale del reparto 2C del Mauriziano per le assidue cure prestate, un grazie di cuore alle signore Annunziata e Wanda. Santa Messa di trigesima martedì 3 luglio ore 18,30 santuario di Santa Teresina.
— Torino, 5 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1989 6 giugno 1990

Rag. Ernesto Caballo

Con immutato affetto ed infinito rimpianto mamma, moglie, figli, parenti.

1989 1990

Parenti ed amici ricordano con immutato dolore la scomparsa di

Carla Lucia Bertelli in Arboletti

Messa B. V. delle Grazie 5 giugno ore 18.

1988 1990

Nel ricordo di

cav. Marco Cloris

parrucchiere

Domani 5. Messa ore 18 chiesa S. Carlo. Perennemente la famiglia.

Nel primo anniversario della morte dell'

Ing. Paolo Panetti

Mercoledì 6 giugno ore 18 sarà celebrata una S. Messa alla Crocetta.
— Torino, 5 giugno 1990.

1980 1990

Remo Prunotto

Ti vogliamo sempre bene.

1988 1990

rag. Daniele Ronco

Nel nostro cuore ieri oggi domani sempre **Daisy** ed **Elide**.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

A San Francisco il leader di Seul incontra il presidente sovietico ospite di Reagan

«E adesso cada il Muro tra le Coree»

Roh chiede a Gorbaciov una distensione asiatica

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

Due anni fa, in una storica visita in Germania, Ronald Reagan sfidò pubblicamente Gorbaciov ad abbattere il muro di Berlino. Ieri, il presidente sudcoreano Roh Tae-woo, ha dichiarato di voler chiedere al leader sovietico di abbattere anche il muro del 38° parallelo che separa le due Coree. Per una di quelle fortuite coincidenze di cui è ricca la storia, Gorbaciov si è trovato a parlare separatamente con entrambi nello stesso giorno. Ha ricevuto Reagan alle 11, per un colloquio soffuso di nostalgia. Doveva ricevere Roh Tae-woo alle 18, per un incontro di duro lavoro, prima di ripartire per l'Urss. Il presidente sudcoreano si era preparato: aveva discusso del progetto prima al telefono con Bush poi con Reagan, «il maestro» lo ha chiamato, nell'albergo in cui entrambi risiedono, il Fairmont.

Roh Tae-woo ha preceduto Gorbaciov di dodici ore, giungendo da Seul a San Francisco lunedì mattina. Lo ha accompagnato la notizia che l'Urss acquisterà dalla Corea del Sud 40 navi, un'ordinazione di quasi due miliardi di dollari, 2500 miliardi di lire. Il presidente sudcoreano, ha commentato l'ex segretario di Stato Usa George Shultz, è pronto a offrire a Gorbaciov ciò di cui ha più bisogno: beni di consumo a prezzi modici e capitali per gli investimenti in Russia. In cambio gli chiede di cessare gli aiuti alla Corea del Nord, e di indurre l'uomo forte della Cina Deng Xiaoping ad adoprarsi con lui per l'abbattimento del 38° parallelo. «Sarà più lungo e difficile di quanto non lo fu per il muro di Berlino», ha aggiunto Shultz. «Ma Gorbaciov è un uomo capace di modificare l'equilibrio dell'Asia, come ha modificato quello dell'Europa».

Per il leader del Cremlino, come l'amichevole incontro con Ronald Reagan ieri è stato un tuffo nel passato, così quello con Roh Tae-woo oggi sarà un anticipo del futuro. Per la sicurezza dell'Urss, Gorbaciov ha bisogno di democrazia e di collaborazione economica non solo sull'Atlantico ma anche sul Pacifico. Domenica, alla conferenza stampa con Bush a Washington, alla fine del vertice, il presidente sovietico ha annunciato che presto visiterà il Giappone. Si profila un piano che non può non inquietare il leader nordcoreano Kim Il Sung, che infatti ieri ha richiamato il suo ambasciatore a Mosca per consultazioni. E' un piano che allarmerà probabilmente anche la Cina, che rischia un graduale isolamento politico, se non anche economico.

Il colloquio tra Gorbaciov e Reagan, nella splendida cornice di Pacific Heights, i quartieri alti di San Francisco dove si trova il consolato sovietico, ha affascinato il Paese come una «love story». Inaspettatamente accompagnato dalla consorte Nancy, elegantissima in un tailleur bianco e nero, che per l'occasione ha vinto l'antipatia per Raissa Gorbaciova, l'ex presidente americano si è intrattenuto con l'ospite per tre quarti d'ora. Il colloquio è incominciato con un'ora di ritardo, e corre voce che Gorbaciov sia stato al telefono dall'alba col suo proconsole a Mosca Yakovliev a discutere della presidenza scomoda di Eltsin, e di un rimpasto del governo sovietico, in cui cadrebbe la testa del premier Ryzhkov. Mancava inoltre Shultz, rimasto all'ultimo minuto all'università di Stenford ad attendere il leader del Cremlino. Ma il dialogo tra Gorbaciov e Reagan è ugualmente stato intenso e costruttivo.

Un po' più sordo e malandato di quanto non fosse mai apparso alla Casa Bianca, Reagan è entrato al consolato tra misure di sicurezza eccezionali, «cecchini» sui tetti e cani tomhini, cani per «sniffare» bombe. I tetti del consolato sono una foresta di attrezzature elettroniche con cui l'Urss spia sulla Silicon Valley. Ma le tv si sono concentrate sugli interni dalla villa in mattoni rossi, sull'ex presidente e l'ex first lady, in animato conversare con i due ospiti sulla splendida vista del Golden Gate. Erano scomparsi gli enormi palloni coi colori della bandiera lituana messi la notte precedente da qualcuno sui tetti vicini e illuminati con i riflettori.

Michail Gorbaciov e Ronald Reagan ieri a San Francisco

Alla fine dell'incontro, quando Michail e Raissa Gorbaciova li hanno accompagnati al cancello in ferro battuto del giardino, i giornalisti hanno stretto d'assedio Ronald e Nancy Reagan. L'ex presidente ha svelato la richiesta fattagli dal leader del Cremlino: diventare il superlobbista della perestrojka negli Usa. Aiutato dalla moglie, che ogni tanto gli biabigliava all'orecchio una risposta, il grande comunicatore si è abbandonato ai suoi ricordi. «Il mondo è cambiato per il meglio - ha detto - e il merito è in parti uguali mio e di Gorbaciov». Si aspettava cambiamenti così drastici? «Sono stati più rapidi delle mie speranze». Gorbaciov non teme di essere deposto? «Affatto: è sicuro e forte». Bush ha vinto o perso il vertice? «Non era un match, George percorre la strada che abbiamo tracciato insieme cinque anni fa». Reagan aveva in mano una scatoletta rossa. I giornalisti gli hanno chiesto che cosa contenesse: «Una medaglia d'oro, non per me, ma per gli americani, per gli aiuti alle vittime del terremoto in Armenia». [e. c.]

DALLA PRIMA PAGINA

DIETRO IL VERTICE: IL MONDO RIFATTO DA BUSH

diale, non troppo diverso nella sostanza da quello che Roosevelt aveva immaginato alla fine della Seconda guerra mondiale.

In questo «nuovo ordine», di cui egli va silenziosamente gettando le fondamenta da qualche mese, vi saranno una sola potenza mondiale, gli Stati Uniti, e alcune potenze regionali: l'Unione Sovietica, la Cina, il Giappone, la Comunità Europea, forse l'India. La riunificazione tedesca, la disintegrazione dell'impero sovietico in Europa, il ritiro dell'Urss da tutte le posizioni di potere (Afghanistan, Cambogia, Angola) che essa aveva conquistato negli anni della «stagnazione» brezneviana, gli garantiscono che Mosca non può più competere con Washington per l'egemonia del pianeta. Ma Bush non può desiderare che l'Urss, divenuta ormai potenza regionale, continui a perdere status e potere. Il nuovo ordine mondiale funzionerà soltanto se alcune grandi potenze regionali garantiranno la stabilità delle rispettive aree di influenza. Diverrà incerto e precario se gli Stati Uniti saranno costretti a trattare il mondo come Panama e a spegnere incendi in ogni continente, come se ciascuno di essi mettesse in pericolo la sicurezza della casa americana.

Ecco quindi Bush costretto a intervenire decisamente per frenare il declino dell'Urss. E' la stessa strategia che egli ha adottato nei confronti della Cina quando ha concesso a Deng, per rafforzare il suo regime, quella clausola della nazione più favorita che ha dato a Gorbaciov durante il vertice di Washington. Contrariamente a quanto accade di solito nella vita politica americana, il dualismo costituzionale degli Stati Uniti gli giova. Può firmare un accordo commerciale con l'Urss lasciando al Congresso il compito di fare pressioni su Mosca affinché tenga conto dei diritti lituani; può fare concessioni e cenerle legate a distanza con la lunga briglia della ratifica congressuale.

Fermare il declino dell'Urss e della Cina non basta. Occorre evitare che altre potenze regionali si rafforzino a danno degli Stati Uniti o nutrano ambizioni che potrebbero turbare le nuove gerarchie internazionali disegnate da Bush. I maggiori pericoli, in una prospettiva americana, vengono dal Giappone e dall'Europa. Il Giappone, per il momento, è soltanto una grande potenza economica, ma il declino della Cina e dell'Urss lo rendono meno vulnerabile e gli restituiscono quella libertà di movimento che esso aveva barattato contro la protezione americana. L'Europa non è ancora una potenza, ma può diventarlo. L'uno e l'altra sono quindi «obiettivamente», ancor più dell'Urss, i possibili guastafeste del disegno di Bush. Per controllare le ambizioni economiche del Giappone egli ricorderà ai giapponesi, come è accaduto nelle conversazioni commerciali dello scorso marzo, che l'America è il loro principale mercato. Per controllare le ambizioni politiche dell'Europa egli può contare sulla collaborazione degli europei, sulla loro dipendenza dalla protezione militare americana. Sino a quando gli europei saranno i primi ad insistere affinché le truppe americane non abbandonino l'Europa e continueranno a rinviare il giorno in cui discutere seriamente di difesa europea con mezzi europei, l'Europa non turberà i nuovi sogni mondiali del governo americano.

Il disegno di Bush è perfettamente comprensibile. Egli commetterebbe un errore storico se non sfruttasse la debolezza dell'Urss per «rifare» il mondo in una prospettiva americana, per realizzare con 45 anni di ritardo il disegno che Roosevelt concepì a Yalta nel febbraio del 1945: una Russia euroasiatica, saldamente arroccata sul suo territorio, un impero britannico in declino, un'America trionfante. E' possibile che egli abbia scelto per realizzare il suo «nuovo ordine» l'interlocutore sbagliato. Ma la sorte di Gorbaciov non ha grande importanza. Chiunque erediti nei prossimi anni le condizioni fallimentari dell'Urss sa che nel disegno di Bush vi è un posto dignitoso per la Russia e che nessuno a Washington ne vuole l'ulteriore declino. Vi è un posto anche per l'Europa, ma più modesto di quello a cui essa può legittimamente aspirare.

Sergio Romano

«Capitalisti, scommettete sull'Urss»

Appello agli uomini di affari di Minneapolis Battute polemiche con i dimostranti lituani

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

In 24 ore, con un viaggio nel cuore del capitalismo e della tecnologia americana, Gorbaciov ha lanciato all'Occidente un Sos economico. Dopo il duro negoziatore sull'Europa e sul disarmo, il presidente sovietico ha rivolto ai businessmen di Minneapolis e agli entusiasti studenti dell'università di Stanford la stessa esortazione, scommettete sull'Urss come sull'Eldorado del futuro, sulla Siberia come sul Far West del Duemila. Accolto dovunque come un divo hollywoodiano — «Viva Gorbaciov, stella della pace» diceva la scritta luminosa di un dirigibile sospeso nel cielo al suo arrivo a San Francisco — il leader del Cremlino ha esaltato la perestrojka smentendo che l'Urss sia sull'orlo del collasso: «Non credete alle Cassandre» ha detto. «Le nostre difficoltà sono dovute alle riforme, abbiate fiducia, partecipate alla nostra crescita, la crescita di un grande Stato».

Il contrasto con Krusciov non poteva essere più netto. Trent'anni fa, in una visita svoltasi in clima polemico, Krusciov aveva promesso al mondo intero di «seppellire la cavalla sposata del capitalismo», di schiacciare economicamente gli Usa entro la fine del secolo. Ieri Gorbaciov ha chiesto invece di potersi agganciare al boom capitalista, ammettendo con semplicità la sconfitta dei sistemi comunisti, e assicurando i finanzieri che i loro investimenti nell'Urss sarebbero sicuri. Anche parlando a Stanford, agli studenti della Business School (dove per avere gli inviti estratti a sorte è stato pagato anche mezzo milione di lire), Gorbaciov ha insistito che il suo confronto col nuovo presidente della repubblica russa Eltsin non è destabilizzante, rientra nella dialettica della democrazia «di cui voi americani» ha detto «siete dei maestri».

Il suo discorso, che ha tracciato un grande quadro di pace e di collaborazione, ha suscitato l'entusiasmo degli studenti Usa. Il viaggio lampo di Gorbaciov nel Middle West e sulla costa occidentale — la sua partenza per l'Urss era fissata per le 3 di stamane ora italiana, ha già dato qualche frutto: alcune aziende petrolifere come la Chevron ed elettroniche come la Control Data di Minneapolis e la IBM hanno infatti stipulato dei contratti con l'Urss. Ma l'obiettivo del presidente sovietico non era tanto di tornare in patria con la borsa piena di contratti quanto di gettare le basi di un'intesa economica tra le superpotenze. Gorbaciov probabilmente vi è riuscito. Gli hanno risposto infatti senza riserve soprattutto i giovani che secondo un sondaggio del giornale cittadino, il San Francisco Chronicle, lo giudicano all'82 per cento «un grande uomo, l'architetto di un nuovo ordine mondiale». Davanti all'anfiteatro dell'università gli studenti hanno formato code lunghe tre isolati fin dalla notte per ascoltare Gorbaciov.

Gorbaciov è arrivato a Minneapolis accolto da una sinfonia del compositore russo Shostakovich e da cartelloni di incitamento con su scritto «Forza glasnost», «Gorbaciov siamo con te», «Michail e Raissa vi amiamo». Per tre volte, fermando il corteo delle macchine, il leader del Cremlino si è mescolato tra la folla, polemizzando a un certo punto con alcuni dimostranti lituani che invocavano «negotiation, no occupation», trattativa non occupazione. Il pranzo di lavoro col gotha degli industriali Usa è stato un invito a scommettere sul futuro sovietico.

L'aereo del leader del Cremlino è atterrato a San Francisco a notte inoltrata. Era ad attenderlo Gorbaciov il sindaco Art Agnos che gli ha consegnato le chiavi della città. Una banda musicale scolastica — non quella militare, trattandosi di una visita privata — ha suonato l'Internazionale. Un convoglio di 60 macchine ha portato l'ospite al consolato sovietico, per una notte di riposo. Gorbaciov ha rinviato di un'ora l'incontro con Reagan. All'università, lo ha poi accolto l'ex segretario di Stato Shultz.

Ennio Caretto

Da Shamir un no a Mosca

«Israele è un Paese libero Niente vincoli agli ebrei russi»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Israele ha respinto ieri la richiesta di Gorbaciov d'impegnarsi a non inviare ebrei russi in Cisgiordania e a Gaza se non vuole mettere in forse la continuazione del loro esodo. «Non siamo disposti a erigere per loro ghetti o riserve - ha ribattuto il primo ministro Yitzhak Shamir -, siamo un Paese libero e ciascuno si stabilisce dove più gli aggrada».

Domenica scorsa, nella conferenza stampa congiunta con Bush, Gorbaciov aveva rivelato di essere sottoposto a un «bombardamento» di pressioni arabe e ad aspre critiche interne per la revisione della politica di emigrazione degli ebrei dall'Urss; aveva chiesto pertanto a Israele un chiaro impegno che costoro non si stabiliranno nei territori occupati, a scapito dei palestinesi.

Di fronte alle dichiarazioni di Gorbaciov, la Gerusalemme ufficiale ha ostentato un cauto ottimismo. Portavoce ufficiali hanno espresso l'opinione che è improbabile che l'Urss voglia compromettere lo stato di «nazione più favorita» negli scambi commerciali con gli Stati Uniti, imponendo nuove limitazioni all'emigrazione ebraica. A Mosca, il rappresentante consolare israeliano Arieh Levin ha aggiunto di non prevedere per il prossimo futuro alcun calo nel numero dei visti di uscita emessi dalle autorità sovietiche. Eppure ieri vi erano già tangibili segni di nervosismo che indicavano come la sospensione o la limitazione dell'esodo non potessero essere escluse a priori. Il presidente della comunità ebraica di Odessa, ad esempio, ha riferito a Radio Gerusalemme che negli ultimi tempi i suoi correligionari svendono i loro beni pur di abbandonare l'Urss al più presto.

Ieri, invece, Shamir ha svelato, dopo settimane di reticenze, di puntare alla formazione nei prossimi giorni di un governo che godrà in Parlamento dell'appoggio di almeno 61 deputati su 120, fra cui quelli dell'estrema destra e di tre partiti confessionali. Per dar vita al nuovo governo, Shamir sarà dunque costretto a includervi anche l'attuale ministro degli Interni, il rabbino Aryeh Der'i del partito Shas, 39 anni, che in questi giorni è al centro di un'aspra polemica dopo che il quotidiano *Yediot Ahronot* lo ha accusato di favoritismi e di corruzione. Spronato dal generale Ariel Sharon, il nuovo governo del Likud impiegherà le sue energie «a liquidare l'Intifada e a garantire l'incolumità fisica degli israeliani».

Anche ieri nei territori si sono ripetuti gli episodi di violenza. A Beit Sahur, presso Betlemme, è stato rinvenuto il cadavere di un palestinese, presunto collaborazionista degli israeliani. [f. a.]

SI USA SENZA CASCO, SI PARCHEGGIA COME UNO SCOOTER
E COSTA MENO DI UNA 126.

Nell'anniversario di Tienanmen continua la protesta nel campus di Beida

Pechino, Deng assedia l'università

Un cordone di militari isola l'ateneo
Manifestazioni a Wuhan e Shanghai

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'anniversario della strage la capitale ripiomba sotto il pugno di ferro militare in un clima di stato d'assedio che indica tutta la schizofrenica dissociazione del regime. Da una parte finzione di ignorare la data, dall'altra un apparato intimidatorio per impedirne il ricordo, che non è però riuscito in questo scopo. Oltre mille studenti hanno inscenato una manifestazione all'università di Pechino nella notte fra domenica e lunedì. Al canto dell'Internazionale hanno sfasciato decine di bottiglie, nell'emblematico gesto lanciato nelle dimostrazioni di un anno fa: il nome di Deng Xiaoping, pur scritto in caratteri diversi, si avvicina nella pronuncia alla parola bottiglietta. Altre manifestazioni, si è appreso ieri pomeriggio, si sono svolte domenica sera nell'università di Wuhan e di Shanghai.

Malgrado la palpabile, benché non ostentata, presenza di uomini in armi pronti a intervenire, di giorno tutto è normale salvo che in centro, nel cuore del potere. La Tienanmen rimane chiusa. Prima per una festa di bambini, portati in trentamila a giocare anche con carri armati in miniatura manovrabili a distanza. Poi per un megaconvegno sulla guerra dell'oppio, con cui ricordare i pericoli dell'imperialismo. Alcuni reparti sfilano ogni tanto sul grande spiazzo cintato da transenne, sul quale arriva l'eco di canti e inni dal grande palazzo del museo al cui interno sono acquartierati da giorni migliaia di uomini.

Ma col calare del buio uno stato d'assedio non dichiarato piomba su Pechino stremata. La folla che nelle afose serate estive rimane solitamente fuori fino a tardi al fresco davanti a casa, scompare con le prime tenebre. Al suo posto, uomini armati in uniforme dominano ostentatamente i viaioni, e altri non in divisa, popolano i vicoli, muovendosi in una città improvvisamente spettrale.

Incroci presidiati da polizia affiancata da militari brandeggianti AK-47. Poliziotti e soldati disposti in file trasversali su strade deserte a bloccare gli accessi alla Tienanmen. File di automezzi in sosta, carichi di armati, nelle vie secondarie. Posti di blocco sui punti principali, a respingere rudemente gli stranieri che, soli, osano circolare nella notte. Sotto i lampioni sui marciapiedi, gruppetti di uomini non in divisa accovacciati a giocare a carte. Ma troppo vestiti rispetto ai normali pechinesi che in serate afose come queste si attardano al fresco sull'uscio di casa in calzoncini e canottiera.

Nessun dorme a Pechino in queste notti. Non negli appartamentini dei palazzoni cresciuti negli ultimi anni, non nei vicoli dalle casette a piano terra in cui si vive l'uno sull'altro. Le gente veglia ricordando nel chiuso i propri cari e la notte di ferro e di fuoco. Non nei comandi militari, da giorni in stato d'allerta nella capitale e negli altri centri nevralgici.

Non nelle segrete stanze del potere, nelle innumeri e mimetizzate Città Proibite in cui esso si sposta, e da cui viene esercitato con mandarinale durezza, ancora avvolto nella imperiale mistica del segreto e dell'intrigo di palazzo. L'imponenza dello spiegamento di forza è tale da legittimare il sospetto che non si tratti solo di generiche misure di deterrenza.

Dissidenti cinesi esuli a Parigi accendono candeline al Trocadéro

Non si dorme nell'università. La protesta l'altra notte a Beida, la principale della capitale, è partita dai più anziani, che dalle finestre dei dormitori hanno scaraventato bottiglie e ruote di bicicletta sulla strada all'esterno, dove erano schierati i reparti armati che non hanno però reagito. Dalle camerate sono poi scesi nello spiazzo centrale del campus, raggiunti da altri fino ad essere un migliaio. Molti non sono potuti uscire perché chiusi a chiave nei dormitori. Uno studente identificato poi come già componente del comitato di protesta dell'anno scorso, ha pronunciato un discorso con tre richieste. Nuovo Parlamento, restituzione di terra ai contadini e fabbriche agli operai, valorizzazione degli intellettuali. Il segretario di partito dell'università li ha ammoniti ad andare a dormire per non doversene pentire l'indomani. Lo studente che aveva fatto il discorso non è stato visto ieri alle lezioni, non si sa se è stato arrestato. La polizia ha fermato per alcune ore un gruppetto di giornalisti occidentali che avevano assistito alla manifestazione, malmenandone alcuni. Ieri la giornata è trascorsa tranquilla, con canzoni di Sting diffuse dagli altoparlanti per tutto il campus. Nella notte è tornata un'atmosfera di tensione: gli agenti hanno circondato con un fitto schieramento il campus di Beida, isolando e allontanando tutti i giornalisti occidentali.

Vicino alla Tienanmen si era avuto domenica un altro isolato, coraggioso gesto. Vedendo una troupe televisiva occidentale un uomo ha srotolato un manifesto sul quale si è fatto in tempo a leggere «Abbiamo creato una nuova filosofia» prima che la polizia gli balzasse addosso. Mentre lo portavano via ha fatto in tempo a gridare «Alzatevi in piedi!» alla piccola folla che si era raccolta. Un fotografo occidentale che aveva fissato la scena è stato malmenato e la sua macchina è stata sfasciata.

Fernando Mezzetti

DAL MONDO

TOKYO
Subito interrotti i colloqui sulla Cambogia

Le trattative tra le fazioni cambogiane sono state interrotte dopo 20 minuti per il boicottaggio del leader dei khmer rossi Khieu Samphan. I colloqui sono organizzati da Giappone e Thailandia fra governo filovietnamita e coalizione della Kampuchea. [Ansa]

NEW YORK
Morto il «padre» dei circuiti integrati

Robert Noyce, 62 anni, è morto ieri in Texas: aveva scoperto nel '59 uno dei primi sistemi per connettere dei transistor su un chip di silicio. [Ansa]

WASHINGTON
Sarà processato il sindaco nero

I legali del sindaco nero di Washington, Marion Barry, non sono riusciti a ottenere l'accordo con la pubblica accusa per evitare al loro cliente di comparire davanti ai giudici. Barry dovrà rispondere di 14 capi d'accusa legati alla droga. [Ansa]

ROMA
In visita il presidente tunisino Ben Ali

Il presidente della Tunisia Ben Ali è a Roma per una visita in cui incontrerà Cossiga e il Papa. A Roma il presidente del Venezuela Carlos Andrez Perez ha sottoscritto ieri con Andreotti un accordo economico. [Ansa-Agi]

GERUSALEMME
Perde l'eredità per aver incontrato Arafat

Aver intervistato il leader dell'Olp Arafat nell'82 è costato al pacifista israeliano Uri Avnery l'eredità materna. «Piuttosto che assistermi - ha scritto nel testamento Hilde Wollach Osterman - ha preferito andare a trovare l'assassino Arafat». [Ansa]

BRUXELLES
Si dimette il capo dei servizi segreti

Il capo dei servizi segreti belgi, Albert Raes, si è dimesso ieri dopo che il ministro degli Interni Tobbak ha definito l'agenzia da lui diretta come inutile. [Ansa]

VARSAVIA
Walesa vuole la testa di Michnik

Lech Walesa ha l'intenzione di sostituire Adam Michnik alla direzione della «Gazeta Wyborcza», il quotidiano di Solidarnosc. Walesa sarebbe scontento della linea del giornale, in polemica con il leader sindacale e vicino al premier Mazowiecki. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Schiacciati dal sistema uninominale e dalla concorrenza laborista

Suicidio di un partito

Si sciolgono i socialdemocratici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata la fine di un sogno politico durato un decennio, quello della nascita di una forza centrista capace di condizionare, di fatto l'ago della bilancia fra conservatori e laboristi. Invece, domenica sera, è stato pubblicato l'epitaffio del partito socialdemocratico e a scriverlo è stato uno dei suoi fondatori, l'ex ministro degli Esteri, Owen.

E' stata una «autodissoluzione», un pubblico suicidio politico dopo un'agonia durata troppo a lungo. Ormai il Spd contava appena tre parlamentari, un risicato manipolo di consiglieri locali, seimila aderenti. «Troppo poco per essere considerata una forza politica nazionale credibile» hanno ammesso i suoi dirigenti.

Con ben altre ambizioni, il partito socialdemocratico era stato lanciato nell'81 da un gruppetto di fuoriusciti dal Labour Party, in rivolta dopo la sterzata a sinistra impressa dal nuovo leader Foot.

I personaggi più rappresentativi dell'anima moderata del Labour avevano avvertito il pericolo di questa polarizzazione. E avevano ragione, dopo aver lottato invano all'interno del laborismo, di occupare il posto centrale nello scacchiere politico creando il partito socialdemocratico. La «banda dei quattro» soci fondatori era formata da Roy Jenkins, ex presidente della Commissione europea, Shirley Williams, Bill Rodgers, tutti ex ministri nei passati governi laboristi, e da David Owen appunto, che era stato dopo Attlee il più giovane titolare del Foreign Office.

Sospinta dal vento della novità, inizialmente la «banda dei quattro» aveva conosciuto un grosso successo. Dodici parlamentari laboristi avevano rinforzato subito la loro base ai Comuni e nelle elezioni dell'83 l'Spd aveva ottenuto tre milioni e mezzo di voti e la sua alleanza con i liberali aveva conquistato un elettore inglese su quattro.

Ma il sistema elettorale uninominale penalizza i piccoli partiti in Inghilterra e malgrado numerose affermazioni anche nelle amministrative i socialdemocratici, come i liberali, non sono mai riusciti a capitalizzare il crescente favore popolare, ad insidiare il predominio dei laboristi come sfidanti tradizionali dei conservatori. L'ultima occasione per Owen è arrivata alle elezioni dell'87: oltre sette milioni di voti avevano premiato l'Alleanza sempre liberal-socialdemocratica. Ma con uno striminzito risultato parlamentare: cinque seggi per il partito di Owen, diciassette ai liberali.

L'anno dopo le due forze decisero di unirsi. Ma rivalità personali più che programmatiche tengono da parte Owen che con due fedelissimi resta ancorato al simbolo dell'Spd. Ma il suo è ormai un ruolo marginale. Owen ne prende atto lucidamente e autoscioglie il partito che non ha più motivo di esistere perché socialdemocratico è diventato nel frattempo il movimento laborista guidato da Neil Kinnock.

Paolo Patruno

LIBERIA

Sgomberano gli occidentali e il presidente Doe chiede l'intervento Usa

I ribelli marciano su Monrovia

Chiuso l'aeroporto, fuga in massa dalla capitale

MONROVIA. Tutti i voli internazionali per la Liberia sono stati cancellati ieri, dopo che i ribelli del Fronte patriottico nazionale (Nfp) - in lotta contro il regime di Samuel Doe - hanno completamente circondato l'aeroporto, situato a una cinquantina di chilometri da Monrovia.

In un'atmosfera di crescente paura, migliaia di persone cercano di abbandonare la capitale liberiana per non restarvi intrappolate nel caso di un attacco dell'Nfp, guidato dall'ex ministro e uomo d'affari Charles Taylor. A fuggire sono gli appartenenti alle tribù Mandingo e Kranh, fedeli al presidente Doe, nel timore di rappresaglie da parte dei ribelli, che appartengono in maggioranza alle tribù Gio e Mano.

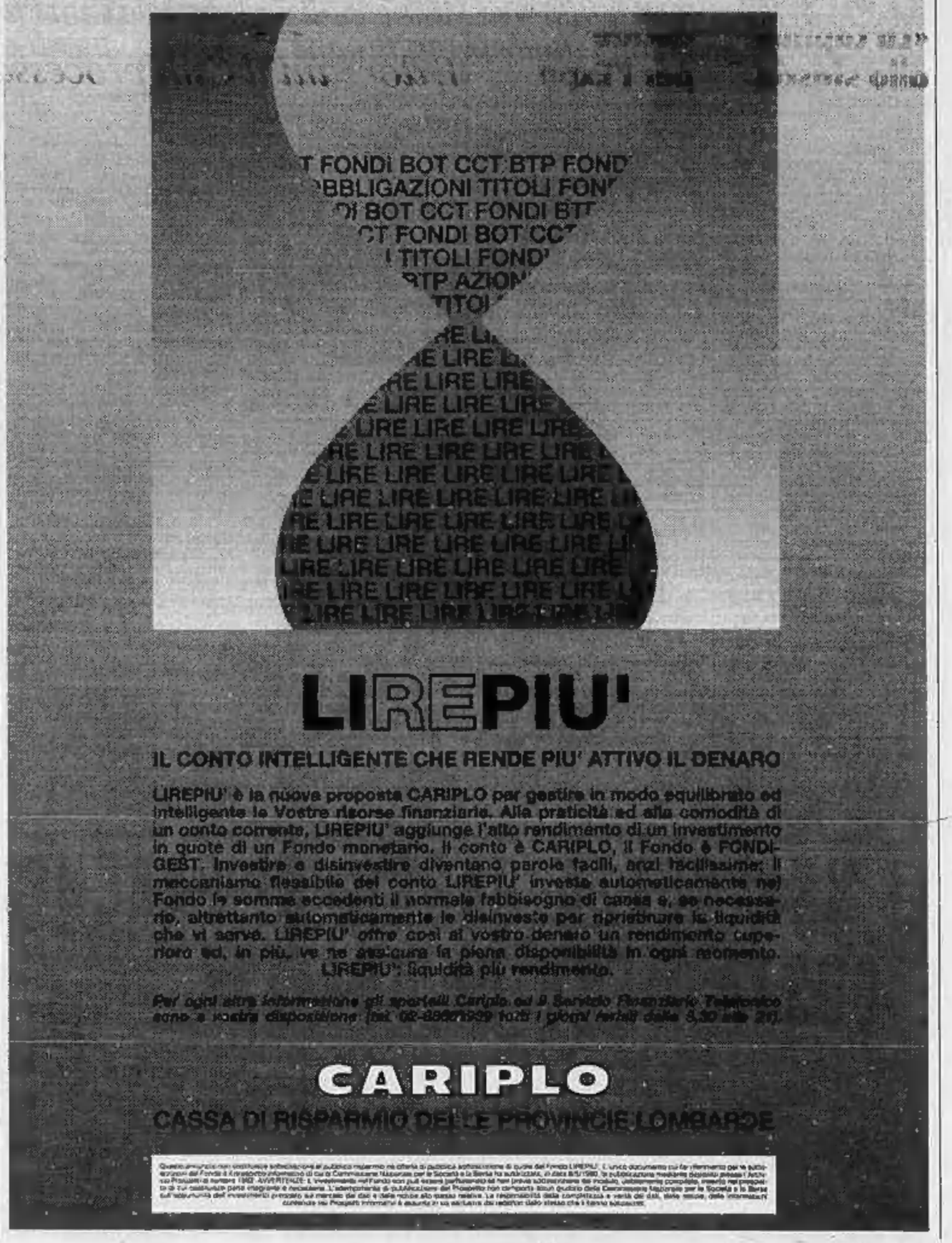
Anche numerosi funzionari governativi hanno già abbandonato Monrovia, mentre le diserzioni sembrano paralizzare l'esercito. Ieri mattina, circa 500 soldati governativi si sono presentati in un centro d'addestramento della capitale, dopo che Radio Monrovia aveva reso noto che quanti non l'avessero fatto sarebbero stati considerati disertori.

Doe ha chiesto agli Usa di intervenire militarmente per porre fine al bagno di sangue provocato dai combattimenti fra le truppe governative e i ribelli. L'appello all'amministrazione americana è stato lanciato in un'intervista alla tv «Cnn». Ma da Washington non è per ora giunta risposta. Poco prima, il capo di Stato di maggiore Henry Dubar aveva dichiarato che il governo di Monrovia avrebbe accolto con favore lo sbarco in Liberia dei duemila marines che si stanno dirigendo verso il Paese africano a bordo di sei navi da guerra.

Nella mattinata, l'ambasciata americana a Monrovia aveva reso noto che i marines non interverranno nei combattimenti tra il Fronte e i governativi e che le sei navi da guerra rimarranno a 20 chilometri dalle coste liberiane, in acque internazionali, pronte a intervenire solo per evacuare i cittadini Usa in Liberia. Una sessantina di americani, compresi i dipendenti dell'ambasciata, sono comunque già pronti a trasferirsi con un volo charter dalla capitale liberiana a quella della vicina Sierra Leone, Freetown.

Infiltratosi sei mesi fa in Liberia dalla Costa d'Avorio alla testa di 150 guerriglieri, Taylor ha respinto qualsiasi ipotesi d'accordo con Doe, salito al potere nell'80 con un sanguinoso colpo di Stato. Venerdì, Doe ha annunciato che non si presenterà alle elezioni del '91 ma il suo gesto, inteso a favorire l'avvio di una trattativa, non ha sortito effetti sul Fronte.

[Ansa-Agi]



Scioperi scongiurati da oggi a venerdì: ma è ormai scontro aperto tra Cobas e ministro

Bernini precetta 60.000 ferrovieri

I ribelli: faremo blocchi improvvisi

ROMA. L'assalto del Cobas delle ferrovie ai mondiali di calcio è stato bloccato, almeno per questa settimana, con una nuova raffica di 60 mila precettazioni. Ma c'è il rischio che, a partire dalla metà del mese, il traffico ferroviario possa essere paralizzato da scioperi decisi senza preavviso in aperta violazione del codice di autoregolamentazione. I macchinisti ribelli li hanno minacciati come reazione alla linea dura del governo, ma anche altri gruppi di ferrovieri dissennienti potrebbero imitarli.

Lo scontro, che ora sembrato attenuarsi dopo le dimissioni di Schimberni dal vertice delle ferrovie, sta divenendo di ora in ora più duro e senza esclusione di colpi. Ieri mattina, il primo atto del ministro dei Trasporti Bernini è stato quello di disporre l'intimazione del divieto di sciopero ai capi stazione, che avevano deciso di fermare la partenza dei treni dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani. In serata, ha dato il via alle ordinanze nei confronti dei macchinisti, del personale viaggiante e dei manovratori e capi gestione, pronti ad astenersi dal lavoro, rispettivamente, fra le 14 di mercoledì e la stessa ora di giovedì, dalle 14 di giovedì alla stessa ora di venerdì e dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì. Precettazioni scatteranno, inoltre, per i macchinisti aderenti al sindacato autonomo Sma, che hanno indetto sospensioni dal lavoro fra le 22 e le 5 dei giorni dall'8 all'11 giugno.

Queste misure straordinarie assicureranno la completa regolarità del traffico ferroviario viaggiatori e merci, con la sola eccezione di qualche ritardo o di limitati disservizi causati da qualche disguido nella consegna delle ordinanze. Però, il ministro dei Trasporti e i prefetti sono ben consapevoli di non poter abbassare la guardia neanche per un attimo. Infatti, si profilano situazioni gravi, difficilmente governabili con gli strumenti e le norme attualmente a disposizione.

I Cobas dei macchinisti hanno deciso ieri sera di confermare lo sciopero indetto tra mercoledì e giovedì e di invitare la categoria a rispettare la precettazione. Nello stesso tempo, però, hanno alzato il tiro non solo deliberando un'altra protesta dalle 14 del 13 giugno alla stessa ora del 14, ma lanciando anche un preciso ultimatum. «Se ci precetteranno ancora - ha detto Gallori, leader dei ribelli - saremo costretti a proclamare astensioni improvvise, da un giorno all'altro. E, in quel caso, nessuno avrà il tempo di ricorrere a provvedimenti autoritari in netto contrasto con il diritto di sciopero stabilito dalla Costituzione». Ha aggiunto, secco: «E' certo che, comunque vadano le cose, noi riusciremo a fare una agitazione durante i mondiali».

I Cobas dei capi stazione confermano l'astensione già deliberata dalle 21 del 13 alla stessa ora del 14, riservandosi di pronunciarsi sull'attuazione di fermate all'improvviso, dato che in base alla loro funzione dirigenziale e alle loro responsabilità potrebbero essere perseguiti in base alle norme del codice penale per interruzione di pubblico servizio con danni alla collettività. Altri raggruppamenti di ribelli stanno valutando l'ipotesi di ricorrere allo «sciopero bianco», basato sulla puntigliosa osservanza di leggi e regolamenti vecchi di decenni, che creerebbe ugualmente grossi problemi alla circolazione dei treni, ma non una paralisi parziale.

E' certo, comunque, che il governo non intende cedere. «Ho rivolto tempestivamente un appello - afferma il ministro Bernini - perché fossero sospese le agitazioni. Non ho avuto risposte definitive; quindi, ho dovuto provvedere con la precettazione ad assicurare la regolarità dei pubblici servizi a cavallo fra referendum e mondiali, che giustificano ampiamente interventi di questo genere. Non credo, peraltro, di dover intervenire nella vertenza».

Intanto, in altri settori di interesse generale si delineano sospensioni del lavoro. La Cisnal-autoferrotranvieri ha indetto agitazioni nei giorni 8, 9, 13 e 14 giugno per difendere la contrattazione aziendale. I lavoratori delle assicurazioni incroceranno le braccia il 7 giugno per il contratto e i medici dei servizi pubblici il 20 e il 21 per il rinnovo del convenzione. I Cobas dei bancari preannunciano azioni a metà mese.

Gian Carlo Fossi

Dura battaglia per il ministro dei Trasporti Bernini

COMPENSO DA STABILIRE

Schimberni, 18 mesi senza stipendio

ROMA. Quanto ha guadagnato Mario Schimberni nei diciotto mesi in cui è stato al vertice delle Ferrovie? Praticamente nulla. Nel decreto con cui il ministro dei Trasporti lo nominava commissario straordinario non era prevista, infatti, la somma da liquidare come onorario alla fine del suo mandato. Il compenso - giudicando la nomina di Schimberni come un accordo fra gentiluomini - sarebbe stato stabilito in un secondo momento. Ma il commissario Schimberni non si è mai sognato di sollecitare alcuna remunerazione. Non solo. Da imprenditore che ben conosce la lentezza della burocrazia statale, il commissario Schimberni - senza aspettare pareri di commissioni, nulla osta e decreti autorizzativi - ha addirittura anticipato di tasca propria qualche centinaio di milioni per assicurarsi la consulenza di esperti esterni all'amministrazione pubblica. Tenuto conto che il suo predecessore godeva di un appannaggio annuo di circa 180 milioni, applicando lo stesso parametro retributivo a Schimberni toccherebbero ora almeno 270 milioni, a cui va sommato il rimborso delle spese sostenute di tasca propria e, come sostiene qualcuno fra i suoi ammiratori (pare strano, ma anche un commissario delle Ferrovie ha i suoi), una congrua indennità per lo stress da trattativa (con i Cobas e con i ministri). **[Adnkronos]**

Sinodo dei vescovi

Card. Poletti «La capitale allo sfascio»

ROMA. La città di Roma attende di essere rievangelizzata e resa più umana e vivibile. Servizi carenti, secolarizzazione del sistema di vita, rincorsa del potere econtinua espansione delle aree di emarginazione. Questi i mali che affliggono la capitale, secondo la diagnosi condotta dal card. Ugo Poletti, vicario del Papa per la diocesi di Roma, al convegno che ha riunito ieri mattina nell'aula magna dell'Università Lateranense circa 500 preti della capitale. Roma è una «metropoli moderna sempre più distante dal senso religioso - ha detto Poletti - e inconsapevole dalla sua appartenenza al regno di Dio». La sua rievangelizzazione deve essere lo scopo del sinodo diocesano, annunciato 4 anni fa dal Papa e che ora entra nella «fase celebrativa».

A Roma, dice ancora Poletti, «è forte il senso dell'individualismo, unito all'impulso di prevalere sugli altri nel benessere e nella ricchezza, frutto del consumismo». La corsa al potere, insiste il vicario del Papa, «ha assunto tale sfida tra gruppi all'interno degli stessi partiti, che è difficile ignorare la difesa di grossi interessi alle spalle della gente. Il cittadino è incredulo e rimane schiacciato di fronte alla potenza del denaro che distrugge inesorabilmente ogni valore morale, umano e cristiano». **[Agi]**

Sì o no a Venezia?

Il governo decide per l'Expo

ROMA. Expo a Venezia, sì o no? Nelle notte il governo decide la sua posizione. E oggi, nell'aula di Montecitorio, sarà lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti a spiegarla e sostenerla, rispondendo alle numerose interpellanze ed interrogazioni già presentate sull'argomento. E' probabile che, nonostante il voto contrario del Parlamento Europeo all'Expo in Laguna, l'orientamento del governo non muti rispetto alla linea presentata da Nino Cristofori in Senato nel gennaio di quest'anno. Allora il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ricordò che l'iniziativa del governo per l'Expo a Venezia fu assunta dopo che, nel settembre 1987, l'allora presidente della Regione Veneto Bernini e l'allora sindaco di Venezia Laroni avevano sollecitato un intervento in tal senso. Tale posizione fu confermata dal sindaco Casellati, il quale il 15 novembre '88, assieme al presidente della Regione, chiese che il governo confermasse la candidatura».

Nel presentare la candidatura il governo «si è attenuto - precisò Cristofori - agli indirizzi manifestati dal Comune di Venezia fino alla scadenza del termine per la presentazione delle domande». Soltanto in seguito lo stesso sindaco Casellati scrisse a De Michelis per opporsi all'Expo in Laguna. **[Agi]**

Ordinata dal giudice Bucarelli (che però non spiega perché li ha tenuti fermi 2 anni)

Ustica, perizia sui nuovi nastri

E domani il Csm processa i ritardi nell'inchiesta

ROMA. I tracciati radar di Poggio Ballone ci sono davvero. Ed erano acquisiti agli atti dell'inchiesta. Ma per due anni sono rimasti nel fondo del cassetto del magistrato inquirente. Sarà ora la stessa équipe di periti, che recentemente si è clamorosamente spaccata sulle tesi del missile e della bomba, ad analizzarli e a dover dire se erano e sono influenti ai fini dell'inchiesta sulla tragedia di Ustica oppure no.

Sia pure tardivamente, e senza che ufficialmente ne abbia ancora spiegato i motivi, il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, il magistrato che da sei anni conduce le indagini sul disastro aereo del 27 giugno '80, ha convocato per giovedì sia Massimo Blasi e Raffaele Cerra (i due esperti che di recente hanno fatto marcia indietro sull'ipotesi del missile), sia Ennio Imbimbo, Leonardo Lecce e Mariano Migliaccio, i quali hanno invece confermato la primitiva tesi.

I periti, è scritto nella richiesta del giudice Bucarelli, dovranno stabilire se i tracciati di Poggio Ballone contengano dati relativi alle rilevazioni fatte sulla rotta del Dc9 e se la loro utilizzazione, contestualmente all'esame dell'altra documentazione che è servita per le precedenti perizie, avrebbe potuto determinare con maggior sicurezza la causa del sinistro».

Dai cinque esperti, il magistrato vuole anche sapere se quei tracciati si riferiscono effettivamente al Dc9 e riguardano invece altri aerei, probabilmente civili, in volo nella zona. E perché, in definitiva, tra i tracciati forniti da Marsala e quelli di Poggio Ballone non ci sia correlazione né sugli orari né sulla posizione dello stesso Dc9 dell'Itavia.

Per guadagnare tempo e per rientrare nel limite massimo previsto del 24 ottobre, giorno entro il quale l'inchiesta dovrà essere definitivamente conclusa, il giudice Bucarelli ha sollecitato i periti a dare risposte in tempi brevi.

Ma perché tanta urgenza, visto che quei tracciati sui quali oggi chiede il parere degli esperti, il giudice Bucarelli li aveva da due anni nel cassetto? Da quando, attraverso la trasmissione televisiva Samarcanda si è venuti a conoscenza dei dati di Poggio Ballone, Bucarelli non ha dato spiegazioni ufficiali. Semplice dimenticanza o qualcosa di più? Domani, su sollecitazione del consigliere laico socialista, Dino Felisetti, il plenum del Consiglio superiore della magistratura dovrebbe cominciare ad indagare sulle ragioni che hanno indotto il magistrato a questa grave dimenticanza.

Ma c'è già chi, su questo punto, promette ostruzionismo più che battaglia: è il caso dei consiglieri appartenenti alla corrente maggioritaria dell'Associazione nazionale magistrati, «Unità per la costituzione». Felisetti, dicono, avrebbe dovuto attivare la prima commissione, quella che si occupa appunto delle inchieste disciplinari e non rimettere la questione direttamente al «plenum». A decidere, è chiamato oggi stesso l'ufficio di presidenza.

I nastri di Poggio Ballone - non si è mai saputo se quelli originali o delle semplici copie - furono inviati all'indomani del disastro dell'80 (in cui persero 81 persone) all'aeroporto di Trapani-Birgi dove fu concentrato tutto il materiale posto sotto sequestro dal giudice Aldo Guarino, all'epoca sostituto procuratore a Palermo ed oggi notaio a Pordenone. Quando l'inchiesta, poche settimane dopo, passò per competenza alla procura di Roma, il sostituto Giorgio Santacroce firmò un'altra ordinanza di sequestro limitata però al triangolo Marsala-Ponza-Licola. Dei nastri di Poggio Ballone si perse traccia e memoria. Esistono ancora o sono andati distrutti come i libri originali sui quali erano segnate le tracce radar di Licola?

Nel novembre dello scorso anno, su sollecitazione del pubblico ministero e delle parti civili, subito dopo gli interrogatori di alcuni militari che la sera della tragedia erano di servizio a Marsala, Bucarelli si decise a mandare i carabinieri a Poggio Ballone per sequestrare i nastri. Ma dimenticò, forse, di aver dato lo stesso ordine poco più di un anno prima, nell'agosto, per l'appunto, del 1988.

Ma nessuno, mai, salvo lo stesso magistrato, prese visione di quelle undici tavole con la trascrizione delle tracce aeree, nonostante che fosse in corso la prima maxi-perizia e nonostante che un'altra (per conoscere tipo e nazionalità del missile) fosse stata successivamente richiesta agli stessi periti.

Ma perché l'Aeronautica militare attese l'ordine di sequestro del giudice, a otto anni di distanza dal disastro, e non consegnò spontaneamente i tracciati di un centro radar che sapeva collegato con Marsala? «I militari - ricorda con amarezza l'ex magistrato Aldo Guarino - mi parlarono di Marsala e Licola come centri radar interessati alla vicenda di Ustica. Questi nomi li rammento con certezza. Di Poggio Ballone non mi parlarono mai». E di questo, oltre che degli altri clamorosi elementi venuti alla luce in questi giorni, si occuperà giovedì la Commissione parlamentare sulle stragi presieduta dal senatore repubblicano Libero Gualtieri.

Ruggero Conteduca

DALL'**ITALIA**

Un summit segreto della Nato a Orta

ORTA SAN GIULIO (Novara). Alcuni alti ufficiali appartenenti all'Alleanza Atlantica sono da ieri riuniti a Orta San Giulio, nel Novarese. Imponente lo spiegamento di forze attuate dalla polizia e dai carabinieri: nessuno può avvicinarsi all'albergo e non è possibile nemmeno riprendere con cineprese e telecamere gli agenti all'esterno. Non si conoscono i temi che vengono discussi nell'incontro: si dovrebbero affrontare, tra l'altro, i rapporti di forza tra la Nato e il Patto di Varsavia alla luce delle recenti trasformazioni nei Paesi dell'Est europeo, sulle strategie e sui progetti difensivi dell'Alleanza Atlantica. [Ansa]

Vittorio Emanuele Mio figlio senza patria

ROMA. Il principe Vittorio Emanuele di Savoia ha lanciato un ennesimo appello per il rientro in Italia dei discendenti maschi della sua famiglia. Dalla sua «residenza obbligata in Ginevra», come dice in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, l'unico figlio maschio di re Umberto II ha chiesto ai deputati e ai senatori del Parlamento italiano «di intervenire per sanare questa situazione antistorica e anacronistica». Per suo figlio, in particolare, il discendente dei Savoia vorrebbe, «come per ogni altro giovane, una patria, specie ora che si accinge a raggiungere la maggiore età». Il messaggio, come precisa in una nota il ministro della Real Casa, Carlo d'Amelio, «vuole anche rispondere alle arbitrarie valutazioni storiche espresse dallo scrittore inglese, Denis Mack Smith, nel suo recente libro "I Savoia re d'Italia"». [Agi]

E' morto il fratello di Giovanni Leone

NAPOLI. E' morto a Napoli il prof. Carlo Leone, docente universitario, avvocato e uomo politico, fratello dell'ex presidente della Repubblica, Giovanni Leone. Da circa due anni soffriva di scompensi cardiaci e di disturbi renali ed era sottoposto a dialisi. Nato a Pomigliano d'Arco il 30 novembre del 1910, si laureò in giurisprudenza a 23 anni. Intrapresa la carriera universitaria, fu libero docente di diritto processuale civile a Napoli e poi ordinario di istituzione di diritto processuale. Il prof. Leone svolse anche una intensa attività forense e politica. Consigliere comunale e sindaco di Pomigliano d'Arco dal 1956 al 1960, consigliere comunale di Napoli per tre anni, Leone fu, nel 1970, il primo presidente della giunta regionale della Campania. Consigliere regionale per due legislature, nel 1979 ricoprì anche la carica di presidente del Consiglio regionale. [Ansa]

La Marchi (agli arresti) trasmetterà da casa

BOLOGNA. Wanna Marchi tornerà presto in televisione. Giorgio Floridia, il magistrato che ne autorizzò l'arresto due settimane fa, e che lo scorso mercoledì le ha concesso gli arresti domiciliari, ha firmato un provvedimento che consente alla donna di «girare» in casa, di registrare cioè le sue trasmissioni - con l'ausilio dei soli parenti conviventi - dentro le mura domestiche. Le cassette, prima di essere trasmesse dalle televisioni private, dovranno però essere duplicate e sottoposte al controllo dei carabinieri. [Ansa]

E' LA NUOVA 126 UP.

Pensate sia impossibile? Avete torto. L'auto più parcheggiata dagli italiani, la più agile del traffico metropolitano, ha battuto un altro record. Oggi costa ancora meno. Sì, la nuova 126 UP può essere vostra con 6.620.000 lire! E per rendervi la vita ancora più semplice, fino al 30 giugno la potrete anche acquistare versando in contanti solo l'equivalente di IVA e messa in strada: appena 1.670.000 lire! Il resto in undici rate mensili a interessi zero. Preferite invece una rateazione fino a 36 mesi? Bravi: risparmierete il 50% sull'ammontare degli interessi. Più di così...

LIRE 6.620.000 CHIAVI IN MANO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

FIAT

L'offerta finanziaria è valida su tutte le 126 UP disponibili in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida sino al 30/6/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Il ministro interviene sulla polemica

I trapianti d'organo sono insostituibili afferma De Lorenzo

ROMA. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è sceso in campo per sostenere la causa dei trapianti d'organo. Nel prendere posizione sulle polemiche sui contenuti della proposta di legge che fissa i criteri per accertare la morte, giunta ormai ad un passo dall'approvazione in Parlamento, il ministro ha detto: «Il trapianto d'organo è una terapia considerata insostituibile in tutto il mondo. Ha dato risultati consolidati alle ripetute verifiche tecniche e scientifiche».

Nei giorni scorsi il caso della tredicenne di Cagliari, Maria Agnese Uras, ha infiammato gli animi, ha reso più violente le contrapposizioni. La ragazza, trasportata in ospedale dopo un incidente stradale, è stata dichiarata dai medici «clinicamente morta». Ma i giudici hanno vietato l'espianto degli organi, già autorizzato dai genitori della giovane, per un'esigenza istruttoria: definire eventuali responsabilità nell'incidente.

A proposito dei drammi che si scatenano di fronte a un coma cerebrale, De Lorenzo ha detto: «Sono rispettoso del dolore dei familiari del donatore. Ma senza trapianti, effettuati nel rispetto delle leggi e quindi con tutti i criteri leciti ed etici, molti malati rimarrebbero incurabili e senza speranze».

Un'altra difesa dei diritti dei malati in lista d'attesa per un trapianto viene dal professor Girolamo Sirchia, immunoematologo milanese, presidente della Nord Italia Trasplant: «Non è etico far morire quei malati, lasciando che organi in grado di essere trapiantati vadano perduti per assurdi giochi delle parole. Siamo di fronte a un'operazione culturale di retroguardia. Bisogna finirla con le campagne denigratorie».

A proposito della sospensione dei trapianti di rene ai bambini del St. Guy's Hospital di Londra, Sirchia dichiara: «E' una decisione che riguarda solo quel centro e solo i trapianti tra viventi. L'espianto del rene è invece sempre da cadavere, salvo nei casi rarissimi di donazione tra parenti». Sirchia afferma con forza: «La morte cerebrale non è un'invenzione. E' stata accettata da tutti i Paesi, salvo che dal Giappone per motivi religiosi».

Il presidente della Nord Italia Transplant aggiunge, con durezza: «Si parla come se mai nessuno avesse indagato sulla morte cerebrale, che invece è stata investigata a fondo. Chi parla deve capire e conoscere fino in fondo il problema. Se no, fa solo danni. E tra costoro metto certamente i filosofi».

Disponibilità a sviluppare la sensibilità alla donazione degli organi è stata manifestata dalla federazione dei farmacisti italiani (Fofi), il cui presidente, professor Giacomo Leopardi, ha detto: «Possiamo distribuire nelle nostre farmacie la "donor card", la carta di chi si dichiara donatore. Il farmacista - ha proseguito Leopardi - è un naturale educatore sanitario. Se nel nostro Paese i trapianti ristagnano, ciò è dovuto alla mancanza di un'adeguata cultura e sensibilizzazione».

Il presidente dei farmacisti italiani ha sottolineato che, secondo i dati emersi da ripetute inchieste, la maggioranza degli italiani è favorevole ai trapianti e disponibile alla donazione. «Malgrado ciò - ha concluso il professor Leopardi - più di 1800 persone sono in attesa di trapianto di rene, 200 di trapianto di cuore e 287 di trapianto di fegato». [Agi]

Il vicepresidente del Consiglio apre la conferenza nazionale: la sanatoria scade il 30

Martelli: voto ai neri? Discutiamone

E dal '91 scatterà l'immigrazione programmata

ROMA. Dopo la sanatoria, dopo i temi del lavoro, della casa, della sanità, dell'istruzione, Claudio Martelli lancia sul tappeto il tema del voto agli immigrati. «Anche su questo punto desidero ascoltare il parere di tutti i convenuti» ha annunciato ieri il vicepresidente del Consiglio alla fine della relazione (durata quasi due ore) che ha aperto la prima conferenza nazionale sull'immigrazione.

Una relazione in cui Martelli, tagliando le gambe a ogni polemica, ha recisamente negato qualsiasi proroga della sanatoria che scade il 30 giugno. E ha ufficialmente proposto l'idea di graduatorie speciali per assegnare agli stranieri «alloggi popolari collettivi a titolo precario»: graduatorie basate su criteri diversi da quelli attuali e aperte anche agli italiani più bisognosi.

«Le ricerche che abbiamo commissionato mostrano che oltre due terzi dei lavoratori stranieri in Italia sono "single", hanno un'alta mobilità e non posseggono un progetto di vita preciso, molte volte sono semplicemente in transito» ha poi spiegato Martelli in margine alla conferenza. «Per questi immigrati "senza famiglia" un alloggio definitivo non è necessario». E neppure il voto, sul quale il vicepresidente del Consiglio è ritornato.

«Pur trattandosi di una questione che solo una legge di revisione costituzionale può risolvere, credo che sia venuto il momento di discuterne» ha ripetuto Martelli. «Il voto degli italiani all'estero, che ne è la premessa - ha spiegato - non è infatti tanto lontano: un accordo politico già esiste».

Il voto agli immigrati non appare del resto che l'esito politico di una strategia internazionale di lungo respiro nella gestione dei flussi migratori su cui Martelli si è soffermato nella sua relazione. Una strategia che è l'obiettivo stesso della conferenza e di cui la legge 39, con la sanatoria, non ha rappresenato che il primo passo.

Martelli ne ha ricordato i benefici, difendendo le scelte del governo. Ha fatto proprie le stime dell'Istat di un milione di extracomunitari presenti - in media giovani forniti di diploma e di seconda lingua, provenienti da zone metropolitane, e con aspettative occidentali, 600.000 dei quali, tra vecchi e nuovi permessi, saranno regolarizzati entro giugno. Ha ricordato i 24.368 respinti nei primi cinque mesi dell'anno, i 2280 espulsi, e la diminuzione del numero di denunce e arresti.

Lombardia, Lazio e e Sicilia sono le regioni a più alta concentrazione di extracomunitari (tra i quali figurano anche i numerosi americani presenti in Italia), ha precisato più tardi il presidente dell'Istat Guido M. Rey, seguite a ruota da Piemonte, Toscana e Campania.

Secondo gli scenari dell'istituto di statistica, la popolazione italiana si avvia a ridursi dai 57 milioni di oggi ai 46 milioni del 2037, con un rapporto di solo 1 a 4 fra popolazione in età attiva e popolazione dipendente (oggi il rapporto è 1 a 1).

«Sono proiezioni che, oltre a spingere per nuove politiche a favore della natalità, spiegano la domanda di nuovi flussi migratori dai paesi ad alto indice demografico», conclude Martelli. Ma quali nuovi ingressi possiamo programmare per il 1991? Sicuramente lavoratori chiamati dai datori di lavoro, probabilmente stagionali, del settore agricolo, e dei servizi, ma anche, come ricorda l'Ocse e la ricerca commissionata alla Bocconi, i familiari dei già residenti e studenti universitari che la nuova normativa già allo studio dovrà ampliare e promuovere.

Con quali strutture - agenzie del lavoro, uffici regionali - e con quale coordinamento istituzionale andrà gestito il fenomeno dei flussi: di questo, e delle incerte prospettive che riguadano l'inserimento e l'integrazione degli stranieri dovrà discutere la conferenza, che continuerà oggi e domani.

Martelli ha citato due modelli: quello francese, che ha tentato di assimilare milioni di immigrati, pur senza evitare le tensioni razziali. E quello tedesco che si è limitato a stabilire una convivenza con gli stranieri, considerati come semplici "ospiti". Entrambi meritano delle riserve.

Una politica dell'immigrazione, è la conclusione che il vicepresidente del Consiglio ha enunciato, non può che essere strutturale, internazionale. Perciò, ha annunciato, il governo nel semestre italiano di presidenza Cee avvierà un'ampia consultazione. Un Consiglio dei ministri dei 12 in ottobre sarà dedicato a questo problema. E a gennaio l'Italia organizzerà una conferenza internazionale in ambito Ocse.

Maria Grazia Bruzzone

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa
TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
• Sapresti vendere la tua casa?
• Conosci il prezzo realizzabile?
• Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
• Sai vendere in tempi brevissimi?
• Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
• Se vendi per acquistare, sai far coincidere i tempi di acquisto e di vendita?
• SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

CROCETTA
Corso Duca degli Abruzzi, in signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: 2 ingressi, salone/pranzo, 4 camere, cucina, tripli servizi, box doppio.

P.ZA ARBARELLO
Via Fabro, in bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 saloni, camera, cucina, bagno, adatto uso studio.

C.SO MATTEOTTI
Adiacenze Via Parini, in casa d'epoca, vendiamo appartamento libero di: doppi ingressi, 2 saloni, 2 camere, tinello, cucina, servizi.

GIARDINI REALI
C. Regina Margherita, in bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

C.SO TURATI
In recente costruzione, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno.

ATTICO
Via Pedrotti, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente di: camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

AGENZIA 2 C.so Monte Cucco, 57

CORSO MONTE CUCCO
Vendiamo/permutiamo signorile, prestigioso, libero: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo di mq 120 con piante ornamentali. Ottime rifiniture. Trattative riservate.

C.SO SVIZZERA
Adiacenze, vendiamo/permutiamo in stabile signorile, recente, libero: saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

L.GO FRANCIA
Adiacenze, in casa decorosa, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento di: 3 camere, cucina, bagno.

C.SO PESCHIERA
Presso C.so Monte Cucco, in costruzione signorile, vendiamo alloggio libero, panoramico di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

VIA CIBRARIO
In casa d'epoca, ristrutturato ottimamente, vendiamo/permutiamo appartamento libero: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI C.so Galileo Ferraris, 60

BARRIERA DI MILANO
C.so Vercelli 109 angolo Via Verres 22
In bella casa stile liberty, con ascensore in fase di installazione, VENDIAMO ultimi appartamenti abbinabili di 1-2-3 camere, cucina, servizi. Negozio adibito a tintoria.
MUTUO CASA GABETTI FINO ALL'80%
OTTIMO INVESTIMENTO
PREZZI INTERESSANTI

AGENZIA DI COLLEGNO C.so Francia, 186

GRUGLIASCO
Centro, vendiamo/permutiamo 2 appartamenti di 3 camere, cucina, bagno, occupati; box, magazzino, da L. 52 milioni.

RIVOLI
Presso Castello, vendiamo/permutiamo villa libera, unifamiliare di: salone, 2 camere, cucina, con tavernetta e box.

VENARIA
Vendiamo/permutiamo saloncino 2 camere tinello L. 180.000.000. Ufficio di Venaria Corso Garibaldi 48. Tel. 493750.

GRUGLIASCO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, terzo piano.

FIANO
Frazione Grange, vendiamo/permutiamo casetta libera di mq 110 totali, indipendente su 2 lati, a L. 108 milioni.

GIAVENO
Fraz. Maddalene, vendiamo/permutiamo casetta libera, indipendente, di mq 135 e giardino mq 700, L. 117 milioni.

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Roma, 54

CASTIGLIONE
Vendiamo/permutiamo palazzina in blocco, abitazione mq 210 più 2 negozi con avviata attività commerciale; boxes.

BOSCONERO
Centro paese, vendiamo casetta indipendente su 2 lati, da ristrutturare, con giardino. L. 68 milioni.

RIVAROLO
Centro, vendiamo/permutiamo casa libera, abitazione mq 160, mansarda mq 80, servizi mq 80. Ristrutturata.

TORRE CANAVESE
Vendiamo due appartamenti indipendenti, collegabili, in signorile casa d'epoca.

TERRENO EDIFICABILE
Piano Esecutivo Convenzionato, in centro Volpiano, per complessive 29 unità a schiera. Oneri di urbanizzazione parzialmente assolti. Cambio camere al 20%.

AGENZIA 3 C.so Giovanni Agnelli, 66 - Tel. 360976-393305

C.SO SIRACUSA
In recente stabile vendiamo/permutiamo appartamento libero, ultimo piano di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, vano mansardato abbinabile, cantina.

MIRAFIORI SUD
Via Barbera, vendiamo/permutiamo in nuovo cantiere, ultimo alloggio di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto, termo autonomo.

P.ZA PITAGORA
Adiacenze, vendiamo/permutiamo recente appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, posto auto.

PIAZZA GRAF
In recente e signorile stabile, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina, soffitta, box.

C.SO COSENZA
Adiacenze Via De Canal vendiamo/permutiamo recente appartamento libero di: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi.

VIA GENOVA
Molinette, vendiamo/permutiamo attico libero, recente di: ingresso, 4 vani, biservizi, terrazzo panoramico, solaio.

IMMOBILI D'IMPRESA Via Arsenale, 27

C.SO RE UMBERTO
Prestigioso ufficio in stabile signorile, di mq 400, al piano rialzato: 2 saloni, 7 vani, 3 bagni. AFFITTO

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
In stabile molto signorile, C. Re Umberto, proponiamo mq 60 al piano rialzato e mq 120 al 1° piano. AFFITTO

BASSO FABBRICATO
Proponiamo in Moncalieri, fronte strada, indipendente locale adatto piccola attività, di mq 330. VENDITA.

CAPANNONE
In Almese, presso statale Val di Susa, recentissimo capannone mq 1620, ampliabile, uffici/abitazione mq 200, cortili mq 1300. VENDITA.

IMMOBILE COMMERCIALE
In Volpiano, presso casello autostrada, proponiamo nuovo basso fabbricato indipendente, su 2 piani, mq 1020. VENDITA.

CENTRALISSIMO
Negozio proponiamo in Via Santa Maria, in stabile d'epoca ristrutturato, di mq 63, oltre magazzino interrato di mq 72. AFFITTO.

Lanfranco Schillaci: cerco di dimenticare quelle terribili accuse, ma non riesco ancora a perdonare

«Morto anche il papà di Miriam»

La folla ai funerali: ucciso dai giornali

La famiglia Schillaci quando ancora viveva a Limbiate, in provincia di Milano

ENNA. Ai funerali la gente di Piazza Armerina grida la rabbia: «Miriam è morta, ma padre è ucciso». «Ucciso» da chi? «Dai medici, dai giudici, da molti giornali». Lui, Lanfranco Schillaci, il padre accusato di violenze nei confronti della figlia, china il capo: «In questo anno di grande sofferenza, rimasto colpito dalla solidarietà della gente». Miriam è morta nella notte tra sabato e domenica, e ora il papà racconta fra le lacrime la sua incredibile vicenda. La bara della bambina è lì, davanti a lui e alla moglie Maria, nella chiesa del Duomo, circondata dalle corone di fiori portate da amici e parenti. Ai funerali di Miriam la solidarietà gente è rappresentata da una piccola folla, dalle autorità locali, ma soprattutto da cuscino di fiori bianchi e rosa, nastro tricolore: l'ha mandato France- Cossiga. «In tutti questi mesi, il Presidente ci è stato molto vicino - ha detto papà Lanfranco -. Già anno fa mi chiese e nome degli italiani. L'ha rifatto ora e siamo ancora più commossi».

La piccola bara bianca il corpo di Miriam è stata sistemata al centro della navata Duomo Armerina, una ventina di chilometri da Enna, tra l'altare e i banchi dov'erano seduti i familiari. Attorno, tanti fiori, quasi a coprirla. Alle 16, nella chiesa è entrato il vescovo, monsignor Vincenzo Cirrincione: «Anche una bimba che ha vissuto solo anni può insegnarci tante - ha detto durante l'omelia -. E allora il sacrificio di Miriam può d'esempio per tutti». Poi, l'intera durata della cerimonia, una piccola rondine entrata da chissà dove, ha volato sulla bara. Se n'è accorta pure la signora Maria Capo, la mamma della bambina, una donna minuta e silenziosa, che l'ha fatto notare al marito. «I genitori volevano una cerimonia privata - ha detto giornalisti uno zio della bambina -. Ma poi hanno dovuto cedere, anche certi giornali hanno fatto molto male a questa famiglia».

La terribile - quella aver violentato figlia -, fatta dai magistrati milanesi nell'aprile dell'anno a Lanfranco Schillaci, sembra quasi cancellata. «La sofferenza di quest'anno, il calvario di Mi-, ci hanno fatto capire che quell'accusa era il minore dei mali». bambina non aveva speranze di salvezza tempo. I medici che hanno scoperto male avevano già avvertito la famiglia: c'è più nulla fare». La bimba è in come qualche giorno fa. E' morta nel sonno.

A Piazza Armerina, dove gli Schillaci hanno sempre avuto solidarietà e aiuto, la notizia si è sparsa molta gente è andata a trovare i genitori di Miriam. «Speranze non ne abbiamo mai avute - dice ancora Lanfranco Schillaci -. Ma fede tanta. Agli amici, tutti quelli che ci sono stati vicini, vorrei dire grazie. Dai nemici, di quelli che ha trattato male Miriam e la mia famiglia, preferisco non parlare. Voglio dimenticare, ma non riesco ancora a perdonare. Ci penseranno i magistrati, se lo vorranno, a fare giustizia».

Il papà di Miriam si riferisce ai giudici e a quei medici che lo violenza nei confronti della bambina. Accuse che finirono sulle prime pagine di molti giornali. Furono momenti terribili per la famiglia Schillaci. I medici del reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda di Milano, visitando Miriam, non si erano accorti del tumore, ma ipotizzato che quei segni sull'ano fossero tracce una violenza. Lanfranco e Maria Schillaci spiegarono che loro, prima portarla all'ospedale, le avevano solamente messo una supposta e che forse stata allergica. Era, invece, il tumore, ma nessuno lo capì. Per i coniugi Schillaci scattò la denuncia da parte Tribunale per i minori Milano e l'incriminazione. La bimba fu allontanata ed affidata al sindaco di Limbiate (Milano), il paese in cui era nata, in attesa di trovarle una famiglia. Poi la verità venne fuori, il padre fu scagionato. Ma il peggio già avvenuto, Lanfranco Schillaci comparve molti giornali e in tv come il «mostro di Limbiate». Era l'aprile dell'anno scorso. A maggio Miriam tornò dai nonni, in Sicilia. All'ospedale Santa Marta di Catania, il direttore della clinica chirurgica pediatrica dell'Università capisce il male di Miriam. Dopo qualche giorno, l'intervento chirurgico che doveva dare alla bambina un altro anno di vita, e ai genitori una speranza.

Da Limbiate, dove Lanfranco e Maria Schillaci insegnavano alle scuole medie, la famiglia lascia tutto e si stabilisce a Piazza Armerina. Il clima della Sicilia poteva essere d'aiuto alla bimba. adesso, soppalita Miriam cimitero del paese, Lanfranco e Maria Schillaci do- tornare a Limbiate, per continuare il loro lavoro, sospeso un anno pur di stare vicini alla loro bambina. «Ci conforta cosa - dice ancora Lanfran- Schillaci -. Quelle migliaia lettere che Miriam ha to da tutt'Italia dicono che la solidarietà non distinzioni tra Sud e Nord».

Fabio Albanese

ENNA

«Lo Stato chiede perdono»

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato una lettera personale ai genitori piccola Miriam Schillaci. Cossiga scrive fra l'altro: «Ho appreso con vivo dolore la notizia della scomparsa vostra cara Miriam. Avevo seguito con affetto paterno il vostro autentico calvario ed avevo ammirato la vostra fortezza cristiana». Il Presidente, che espresse la propria solidarietà alla famiglia all'epoca in cui scoppiò il «caso», prosegue: a voi, uomo, cittadino e cristiano, per piangere con voi, per pregare con voi, per sperare con voi».

«Quale capo Stato e rappresentante dell'unità nazionale - conclude Cossiga - qui a chiedervi perdono per le ingiuste sofferenze che la terrena limitatezza dell'attività dello Stato vi ha così crudelmente inflitto e per i peccati di indifferenza e leggerezza di cui intera società si è resa colpevole di voi». [Ansa]

Con De Michelis chiamati in causa l'eurodeputato Lima, l'ex sottosegretario Pumilia e tre amministratori

Mafia e appalti, a Palermo trema il Palazzo

L'ex sindaco pentito ha fatto i nomi di 5 politici siciliani

DAL NOSTRO INVIATO

Il fuoco di sbarramento preventivo, le smentite, le precisazioni, le minacce di querele hanno potuto evitare che il mondo politico regionale e nazionale finisse nell'occhio del ciclone. Il professor Giuseppe Giaccone, l'ex sindaco di Baucina, che le sue rivelazioni ha messo a nudo un sistema generalizzato di lottizzazioni e di appalti e finanziamenti pubblici, quei nomi li ha pronunciati. Ha chiamato in causa il ministro Gianni Michelis, l'eurodeputato andreottiano Salvo Lima, l'ex sottosegretario Calogero Pumilia, anch'egli andreo Ed ha parlato alcuni deputati regionali; del socialista Turi Lombardo (recentemente al centro un'altra polemica a proposito del trasferimento del funzionario regionale Giovanni Bonsignore, poi ucciso); dei democristiani Nicola Ravidà e Angelo Capitummino, tutti assessori e amministratori della Regione.

Quale il ruolo dei politici? Secondo l'ex sindaco, erano loro gli «sponsor» di alcune imprese interessate. E in qualche «direttamente coinvolti». Ma quali interessi possono avere deputati nazionali, addirittura ministri, con aziende del «microcosmo» di Baucina?

Secondo Giaccone, per aggirare le norme antimafia, le imprese locali e grossi gruppi del Nord si erano consorziati. Ecco perché la «spartizione» avveniva a Roma. Per far capire meglio, l'ex sindaco ha fatto l'esempio della riunione che doveva decidere il finanziamento di 80 miliardi per un consorzio di Comuni del Palermitano. Il ministro De Michelis avrebbe partecipato perché «sponsor» di una grossa impresa del Nord.

Compito dei giudici sarà, adesso, di definire le singole posizioni e, soprattutto, di scremare quanto di processuale c'è nel racconto di Giaccone, separandolo dal «contesto», che offre quadro politicamente e socialmente allarmante, ma giudiziariamente poco percorribile. Per questo il giudice Leonardo Guarnotta annuncia che «se vi ministri coinvolti saranno ascoltati secondo le procedure previste dalla legge», precisando, però, che dal suo ufficio non sono partite richieste di autorizzazione a procedere. Il giudice ha ricordato, però, che l'inchiesta è stata divisa in due tronconi. Uno segue il vecchio rito, l'altro le norme previste dal codice e questi atti alla valutazione della procura della Repubblica.

Il clamore, comunque, non sembra destinato a placarsi. Sugli appalti si accentra l'attenzione generale, Palazzo Giustizia cominciano a circolare voci di indagini ai e tappeto. Un uragano che investe i politici, tanto da far preoccupare la più alta carica istituzionale dello Stato. Si parla una telefonata di Cossiga alla procura della Repubblica di Palermo. Nessun passo ufficiale, dicono, né richieste di alcun genere; solo segnale attenzione del presidente della Repubblica le vicende che travagliano il mondo politico.

Francesco La Licata

CATANIA

Tangenti, 5 anni a 2 deputati regionali

CATANIA. Era stato definito l'unico processo dove semplici cittadini hanno accusato pubblici amministratori. Si è concluso con pesanti condanne. Cinque anni e carcere e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per due influenti uomini politici catanesi: Nino Caragliano, dc, deputato all'Assemblea regionale siciliana e Gioacchino Platania, pri, deputato nazionale. Sono stati riconosciuti colpevoli di concussione, nello scandalo delle tangenti all'Usl 26 Catania, la più grande della Sicilia.

I giudici tribunale hanno emesso ieri pomeriggio la sentenza, dopo cinque ore di camera consiglio, 26 udienze, l'audizione di più di testimoni. Pesanti anche le altre condanne: 4 anni e mezzo e l'interdizione per 5 anni pubblici uffici per il ragioniere generale dell'Usl, Toscano; un anno e 4 mesi per Luigi Cardillo del reparto amministrativo, anno per Rosario Valenti, addetto all'ufficio Farmacia. Secondo i giudici, i cinque hanno intascato tangenti per valore apparecchiature sanitarie. Fra gli imputati c'era anche il presidente dell'Usl, morto a febbraio. [f. a.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Generale ASSOPLAST

L'Assemblea dell' si è svolta a porte aperte a Milano, presso la sede dell'Assolombarda. La riunione, preceduta da Andrea Mattiussi Presidente di Assoplast e alla quale hanno partecipato anche il Direttore Generale di Federchimica Guido Venturini, il Docente dell'Università Bocconi Fabrizio Onida, il Consigliere Delegato della Prospecta Mario Unnia e l'Europarlamentare Luigi Vertemati, ha avuto come tema principale il ruolo della plastica come punto d'incontro tra sviluppo industriale e qualità ambientale. I risultati dell'impegno che i produttori sono assunti, sostiene Andrea Mattiussi, sono stati rapidi e positivi e grazie ad Assoplast, plastica società passati dalla contrapposizione alla cooperazione. Questa svolta inoltre rappresenta un momento di grande stimolo per tutta l'industria chimica affinché ponga, con tecnologie, con nuovi risultati della ricerca, con una nuova collettività, alla del di sviluppo e delle regole collettive che si vanno delineando in questi .

McCANN all'attacco nei media

L'avvalersi dei mezzi in il crescente sviluppo di campagne oltre i confini nazionali hanno portato la McCann-Erickson italiana a creare una nuova divisione, chiamata Unimedia, che oltre un servizio completo su mezzi italiani e internazionali sta ai Clienti McCann sia altri acquisti autonomamente.

Tale Divisione completa il network media della McCann-Erickson W e lavora a stretto contatto i integrati e le unità operative della McCann-Erickson italiana, a cui è delegata la pianificazione per i Clienti da loro gestiti.

A dirigere Unimedia è stata chiamata Gabriella Botani risponde a Giorgio Rossi, Direttore Media, membro Comitato Esecutivo Consiglio d'Amministrazione del Gruppo McCann-Erickson Italiana.

BYBLOS: «Collezione Moda» alla «Collezione Profumata»

Per la prima volta un profumo non si è limitato ad appropriarsi di una griffe di moda, ma ha fatto sua la peculiare caratteristica che sta dietro una collezione: un insieme di modelli per ogni occasione e d'animo, in e colori nati da una «storia» comune.

Alla presenza di un numerosissimo pubblico di giornalisti esperti di bellezza, all'Hotel Principe di Milano, è stata presentata la COLLE- PROFUMATA BYBLOS: non soltanto un profumo, ma de una e propria collezione prodotti profumati vivere i momenti, le occasioni, gli stati d'animo di una giornata.

Nel corso stampa Olga Poletti, generale di Rivara — Honorah Division — ha ringraziato gli ospiti ed ha la , lasciando alle immagini audiovisivo il compito di far di Byblos in tutti i aspetti, inoda alla realizzazione della Collezione Profumata, in vendita al pubblico presso le profumerie concessionarie dalla primavera '.

Il prete del rione Sanità accusato di avere insidiato un ragazzino: mi calunniano perché ho colpito in alto

Don Rassello: i miei nemici

Consegna alla Curia un dossier sulla camorra

NAPOLI. E il «mistero doloroso» di un prete accusato di aver insidiato un ragazzino, contempla anche un memoriale. E' un dossier firmato da don Giuseppe Rassello pochi giorni prima del suo arresto: l'ha affidato al suo cardinale, monsignor Michele Giordano, raccontando fatti e misfatti del rione Sanità. Il documento è top secret, ma è sicuro non riguarda la vicenda che è costata al parroco l'onta del carcere. In quegli appunti ci sono piuttosto le storie, i personaggi, gli umori che avrebbero fatto maturare lo scandalo: l'anticipazione di una difesa che vuole don Giuseppe vittima di un complotto per aver pestato i piedi a chi comanda e vive di affari sporchi.

La tesi è stata sostenuta dallo stesso parroco durante l'interrogatorio in carcere da parte del giudice per le indagini preliminari, Maria Di Addea, che gli poi concesso gli arresti domiciliari. «Si tratta - ha detto padre Rassello - di una calunnia architettata contro me, ché alla Sanità ho colpito centri di consensi elettorali e fatto diminuire i guadagni degli spacciatori di dr il sacerdote avrebbe anche chiamato in un personaggio politico del rione, attualmente consigliere provinciale. Antonio B., il quattordicenne che sarebbe stato vittima don Giuseppe, è dunque strumento di una chiazione? Il sacerdote avrebbe spiegato l'atteggiamento del ragazzo riferendo di vecchi risentimenti: Antonio lo avrebbe considerato estraneo, uno che non gli consentiva partecipare alla vita della chiesa.

Gli inquirenti tacciono, lasciando intendere però state raccolte molte concordi testimonianze. Tra esse, vi sarebbe anche quella di una insegnante Antonio e coetanei: tutti avrebbero confermato quanto «fonte confidenziale» aveva fatto giungere alle orecchie della polizia. Per i giudici il comportamento del ragazzo porta ad escludere la tesi del complotto: quando lo interrogarono la prima volta, tacque, provò a negare e alla fi- scoppiò in lacrime facendo le prime timide ammissioni. Le convinzioni dei giudici escludono però un'ipotesi: se si tratta di calunnia, ci potrebbe comunque qualcuno interessato a far scoppiare lo scandalo l'intento distruggere l'immagine un prete scomodo.

Con diversi accenti, lo fa capire anche monsignor Luigi Pignatiello, portavoce del cardinale: «Ho l'impressione che ci sia un disegno preordinato. potrebbe essere chi ha interesse a dimostrare che la Chiesa è l'unico referente in certi quartieri. Mi sembra strano che in un rione dove tutti sanno tutto di tutti e dove questo pre- lavora da mesi, nessuno abbia parlato prima». Parlano adesso invece gli abitanti della Sanità, in difesa del loro parro- Oggi è previsto un altro corteo fino alla Curia e oltre cento fedeli hanno chiesto ai giudici di testimoniare a suo favore. I dubbi sulla bufera che si è abbattuta sacerdoti anticamorra sono condivisi anche dal segretario del pci Achille Occhetto, in visita ieri nel rione. «Provo una profonda inquietudine - ha detto - nell'apprendere che tre parroci, ribellatisi alla camorra, stati presi contemporaneamente mira».

Don Giuseppe Rassello, parroco rione Sanità: i concittadini raccolgono firme a suo favore

Il secondo protagonista del è lui, Antonio. Non scomparso, come la madre aveva creduto. Dopo l'arresto di don Giuseppe si è rifugiato in quell'insegnante che aveva raccolto le sue confidenze. Ieri per oltre tre è stato ascoltato dal giudice Maria Lidia Luca. Non è escluso che venga affidato ad una famiglia.

A Procida, intanto, nella dei genitori che gli fa da prigione, padre Rassello è circondato dalla solidarietà dei concittadini. Riceve gli amici d'infanzia, che hanno organizzato nelle chiese una raccolta di firme che alla Procura. Alla folla che lo ha accolto suo arrivo nel porto, don Giu- ha detto: «Ho fede in Dio e fiducia nei giudici».

Cirillo

CONTESSA MATILDE

NOBILTÀ DEL LAMBRUSCO D.O.C.

PREMIATO AL CONCORSO MONDIALE DEI VINI
- FRANCE

Comuni indebitati fino al 2010, sovrastrutture da distruggere, guasti al paesaggio

C'è un'Italia che ha perso i Mondiali

Roma, Napoli, Palermo: tutte le occasioni sprecate

DAL NOSTRO INVIATO

Anche questa volta ci ha soc- il Genio, ma per una volta non si tratta dell'indiscusso genio italico, inseparabile compagno dello Stellone. No, è proprio il Genio militare. Non fosse stato per quegli specialisti in divisa, che l'altra settimana hanno montato in una sola notte una passerella in ferro via Olimpica, l'immagine scintillante e ipermoderna che Roma sta cercando di darsi per il Mondiale sarebbe stata offuscata da probabile strage di turisti. E tutto per colpa di un dettaglio: ci si era semplicemente dimenticati di come dodicimila persone avrebbero dovuto attraversare un'autostrada urbana.

Nei megaprogetti che per sette mesi hanno sconvolto la capitale, quella del «ponte del Genio» è una piccola storia ingiustamente trascurata. Un dettaglio, certo, solo la piccola monatura nel preludio di una sinfonia. In fondo proprio in queste ore legioni operai sono freneticamente lavoro per stendere gli ultimi metri moquette centro Rai di Grottarossa, completare i parcheggi di Marassi, a Genova, o piantare gli ultimi corrimano nel glioso stadio di Bari. In fondo, da Roma in giù, Italia '90 è stata l'occasione per mandare in porto lavori attesi da Ma se di quanto stato fatto si sa i quasi tutto (come stato detto sulla frattura fra sport e Stato, vizi del pubblico e private virtù, rischio di scioperi e timore di brutte figure) nell'arcipelago del Mondiale esistono anche paludi ancora molto poco esplorate. E basta cominciare a smuoverne le acque per intravedere le prime astrusità, incongruenze evidenti, in qualche caso autentici episodi di follia. Un intreccio che fra pochi mesi sembra destinato a tramutarsi in terreno di caccia per i procuratori della Repubblica o in palestra per memorabili esibizioni degli analisti di costume. Eccola, dunque, l'altra faccia Mondiale. Quella i cui tratti, ancora appena abbozzati, cominceranno a definirsi quando i clamori della fo- sopiti.

Torniamo per un momento quel ponte, che oggi si chiama «del Genio» solo perché ha potuto diventare il «ponte delle Merendine». Forse non sapevate che oltre al famoso raccordo anulare, Roma dispone anche di un raccordo ferroviario, un circuito interno che ha solo difetto di non completo nella zone fra Tevere e Aniene. Il problema era stato posto per tempo: come utilizzare quel «raccordo ferroviario» per il mondiale, ed oltre? Risposta: costruendo una nuova stazione (quella Parione) potenziando il servizio fino mettere in grado 12 mila tifosi di giungere allo stadio Olimpico in tempo per ogni partita.

Ottima idea, realizzazione rapida costi, tutto sommato, contenuti. Un'ottantina di miliardi per la stazione e l'ammodernamento una galleria, più binari di sosta a Vigna Clara per i treni che attenderanno le fine di ogni incontro di calcio per tornare indietro. Già, ma caricando anche morti e feriti?

Prima scoperta: all'Olimpico i dodicimila ardimentosi rischiavano di giungere decimati poiché pensato a come far attraversare loro la Olimpica (appena raddoppiata per Mondiale e tramutata in un'arteria a scorrimento veloce). Un semaforo? No, i rallentamenti avrebbero intasato tutta la zona. Un sottopasso? Non c'erano più fondi. Un ponte? Stesso problema.

La situazione è sfociata più volte nel grottesco. certo punto era intervenuta la «Mars», produttrice merendine nonché sponsor del Napoli calcio, proporre una soluzione: «Il ponte ve lo costruiamo noi, purché farci pubblicità». Un'inedita opera a forma snack. Poi risolto il Genio, con un intervento «provvisorio» che probabilmente tre due anni sarà ancora lì.

Qualcun altro di recente ha rilevato altri dettagli: per costruire in fretta la nuova stazione la «Anfer», incolpevole consorzio di impresa, è stata costretta ad allargare una galleria dove ne sarebbero state necessarie due. Finito il Mondiale i lavori riprenderanno dalla demolizione di quanto fatto a tempo di record. Anche i sette binari di sosta Vigna Clara diventeranno inutili. E i miliardi già spesi? Mistero. I dirigenti del consorzio, però, dichiarano: «Se non ci dato così poco tempo, i lavori sarebbero svolti in maniera completamente diversa».

Un salto di mille chilometri per imbattersi, a Palermo, in una situazione analoga. Le strutture in stile coloniale della «Favorita» ormai pronte ad accogliere le partite del sesto girone, ma intorno allo stadio si ancora ritmi elevatissimi. E' accaduto che nel rifacimento del viale Alcide De Gasperi, la principale strada d'accesso allo stadio, disegnando splendide aiuole ci si fosse dimenticati di fare spazio agli autobus. Incredibile? Forse, eppure è andata proprio così: ecco che nelle ultime ore si è costretti ad allargare a tempo record la nuova sede stradale.

Niente in confronto a quanto rischia di accadere allo stadio subito dopo il Mondiale. n'è discusso per quasi due anni, eppure per l'ampliamento della «Favorita» non si trovata soluzione diversa quella di assurdo montaggio smontaggio delle nuove strutture, possibile da una deroga della Sovrintendanza ai beni monumentali ambientali. Oggi, grazie ad un secondo anello posti che basa su strutture mobili, l'impianto ha portato la capienza a 38 mila spettatori, ma la Sovrintendenza ha fatto sapere anche che quella sopraelevazione deturpa la zona, nasconde la vista del Santuario di Monte Pellegrino. Per lo stadio sono stati spesi quasi miliardi, dopo i 22 preventivati. Adesso, se la deroga dovesse essere rinnovata, per Palermo il primo atto del «dopo Mondiali» consisterà nell'abbattere quel che si era appena costruito (con perdita 13 mila posti).

Gli esempi, piccoli grandi, potrebbero moltiplicarsi all'infinito, ma i casi di Roma e Palermo (e di Napoli, come vedremo fra poco) già conducono una prima conclusione. Fra breve il bilancio delle spese già sostenute da Stato e Comuni per questo Mondiale (solo il Comune di Roma è già molto al di dei 174 miliardi) andranno aggiunti i costi di adeguamento, addirittura di smontaggio di opere appena terminate. Per responsabilità di chi?

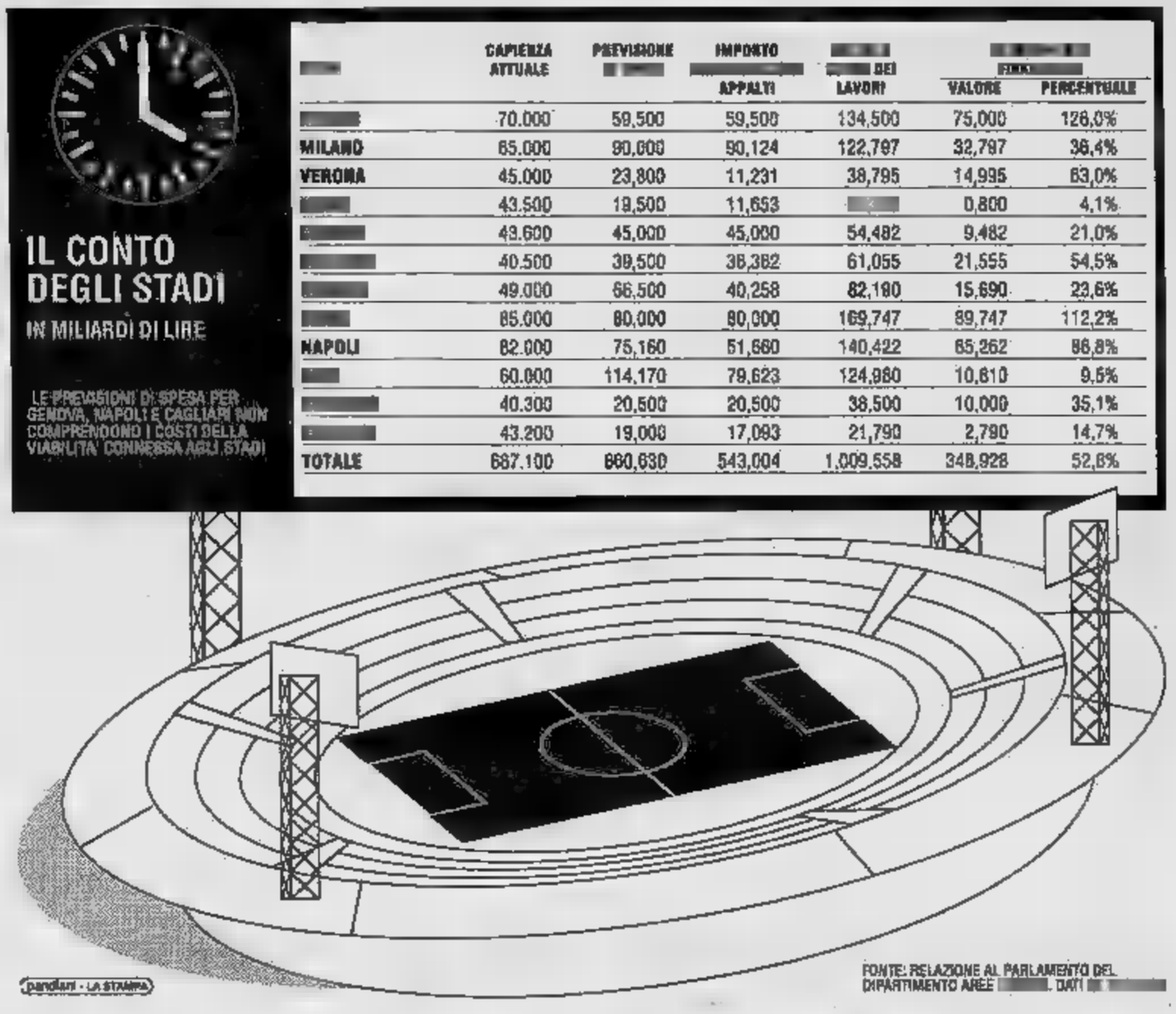
Nel bilancio del ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte, questo Mondiale può condurre a una serie di valutazioni positive. Le società partecipazione statale, per esempio, hanno concluso per tempo i lavori loro pertinenza. c'è già un risvolto preoccupante. «Molti Comuni per finanziare le opere legate Mondiale hanno prosciugato le loro casse». Come dire che nei prossimi anni una serie di interventi dovrà essere rinviata. Napoli forse l'esempio più evidente di quedistorsione.

Per sottoporsi al «maquillage» dell'estate '90 e avviare interventi più seri, la città ha stanziato 518 miliardi, si indebitata fino 2010. Il tutto per ottenere, almeno fino ad oggi, inutile copertura dello stadio «San Paolo», una linea tramviaria rapida realizzata neanche per metà quartiere, quello Fuorigrotta, che sembra tornato agli anni della guerra, tanto profondi appaiono gli sbarramenti e le trincee che lo solcano. compenso la città può contare su una nuovissima, scintillante, incongrua «Porta Occidentale». Un'opera degna dei Faraoni, un'area di 7 chilometri quadrati pavimentata a parquet, sovrastata da tre torri (della Memoria, del Tempo, dell'Informazione) dotate l'una di sistemi video di un periscopio di metri, l'altra di 64 schermi. L'ultima dovrebbe fungere da enorme meridiana. Al centro, grandi spazi da destinare a mostre, concerti o meeting culturali.

qualcuno obietta che varare questa «Porta» è stato come tirare a lucido la sala d'ingresso di una catapecchia, l'assLavori pubblici Rosario Rusciano risponde riprendendo polemica inaugurata in tempi non sospetti. «Io dicevo, e dico, che i Mondiali stati gestiti male fin dall'inizio. Il governo non doveva tire una manifestazione del genere in un Paese così privo di strutture. E tutto è stato scaricato sui Comuni, che così stati costretti ad arrangiarsi...». Un'altra napoletana, quella di Luigi Compagnone, suona sconsolata: «Sono scoraggiato, avvilito, sento addosso tutto il malessere di una popolazione assediata dalla polvere, dal traffico, dalla precarietà. Penso alla devastazione luoghi, allo sconvolgimento di Fuorigrotte. E a quello stadio, il San Paolo, che regna come un nuovo Leviatano tutto quel caos...».

A Roma un gruppo di studiosi e architetti, guidato da Paolo Portoghesi, comincia a insorgere, un po' tardivamente, sui guasti che Olimpico provoca alle strutture circostanti. Altre organizzazioni, ecologiste non, cominciano un po' in tutt'Italia a rivolgersi alla magistratura per lamentare guasti e violazioni. Della Sardegna giungono addirittura proteste che riguardano la sanità. A Cagliari sta accadendo che i quattro ospedali cittadini stiano limitando i ricoveri solo ai casi di estrema urgenza. Anche questo, colpa del Mondiale? In qualche modo sì, poiché per fare fronte a possibile «emergenza hooligans» il personale sanitario ha anticipato le ferie già da qualche settilavora a ranghi ridotti. A si appena costituito un comitato che si propone di documentare, denunciare, tutti gli ingiusti disagi che - dopo mesi di passione per i lavori stradali - dovessero rovesciarsi sul cittadino. Un piccolo esempio? Nei tabaccai le schede telefoniche sono divenute introvaMotivo? «Ci hanno suggerito di tenerle da parte per i turisti del Mondiale...».

Giuseppe Zaccaria



	CAPIENZA ATTUALE	PREVISIONE	IMPORTO APPALTI	DEI LAVORI	FINAL VALORE	PERCENTUALE
	70.000	59.500	59.500	134.500	75.000	126,0%
MILANO	65.000	90.000	90.124	122.797	32.797	36,4%
VERONA	45.000	23.800	11.231	38.795	14.995	63,0%
	43.500	19.500	11.693		0.800	4,1%
	49.600	45.000	45.000	54.482	9.482	21,0%
	40.500	39.500	36.362	61.055	21.555	54,5%
	49.000	66.500	40.258	82.190	15.690	23,6%
	85.000	80.000	80.000	169.747	89.747	112,2%
NAPOLI	82.000	75.160	51.660	140.422	65.262	86,8%
	60.000	114.170	79.623	124.980	10.810	9,5%
	40.300	20.500	20.500	38.500	10.000	35,1%
	43.200	19.008	17.093	21.790	2.790	14,7%
TOTALE	687.100	660.630	543.004	1.009.558	348.928	52,6%

Posti d'oro

6500 miliardi nel pallone

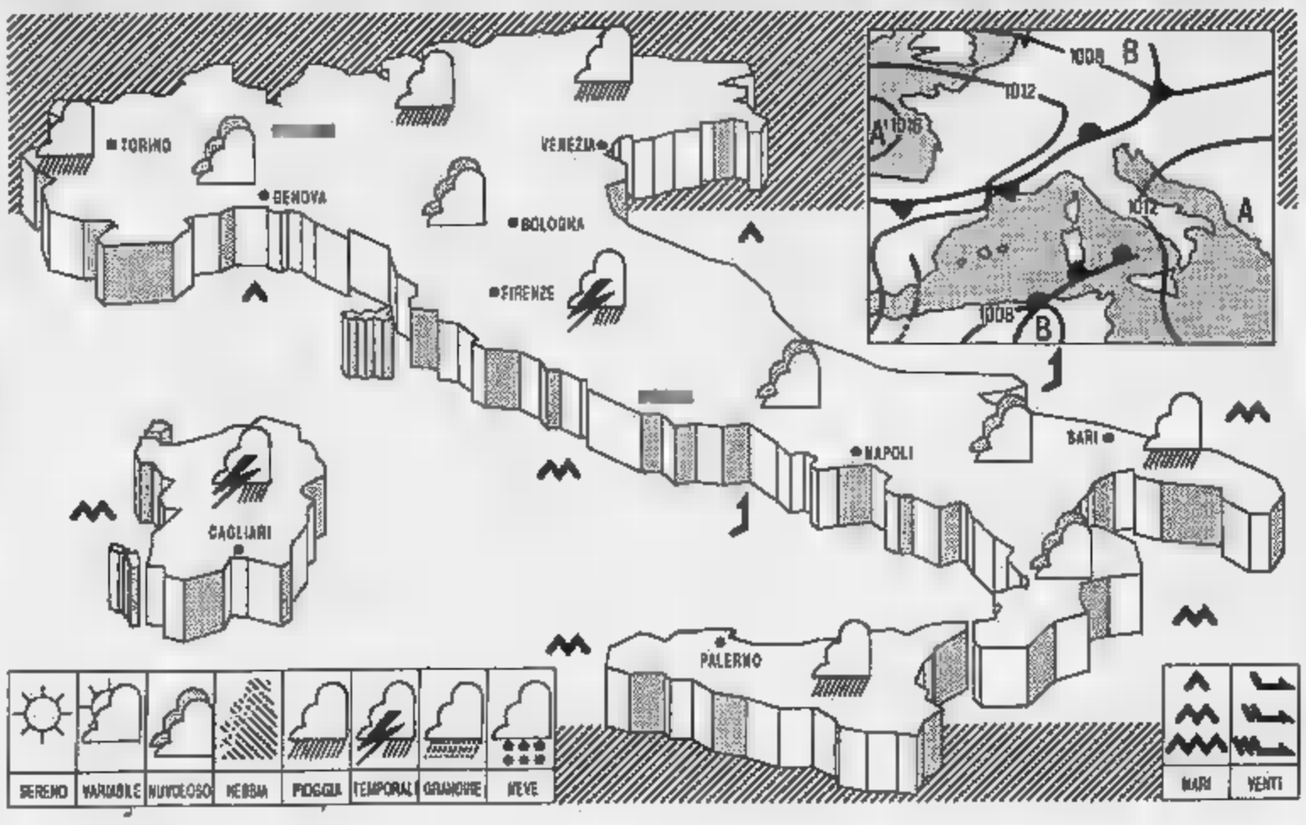
ROMA. Più di un milione e mezzo per un posto allo stadio. Non è un prezzo da bagarini per gli ultimi biglietti della finale dei Mondiali calcio, il sto medio per costruire un posto sedere negli impianti di Italia '90. Il dato si può ricavare dai calcoli tre saggi nominati dal ministro per le Aree Urbane, Carmelo Conte, che a metà aprile hanno presentato al Parlamento relazione sulle spese «mondiali» effettuata fino al 15 marzo. Per costruire o riadattare gli stadi delle 12 città che ospiteranno le partite, si erano spesi fino a qual mo- miliardi invece dei previsti: una crescita dei costi superiore al 52%, che dalla metà di marzo ad oggi è salita an In alla classifica dei preventivi «sfondati» gli impianti di Torino e Roma: nel primo caso il nuovo stadio costato oltre 135 miliardi rispetto 60 previsti; per ristrutturare l'Olimpico, invece, sono spesi 170 miliardi contro preventivo di miliardi.

Ma quello degli stadi rappresente solamente un capitolo della grande spesa di Italia '90, dallo Stato e dagli enti locali, che a tre giorni dal calcio inizio dei Mondiali si appresta a raggiungere cifra tonda di 10 mila miliardi. A fare la parte leone, sia nei preventivi, sia negli immancabili aumenti sono state le spese per le infrastrutture: strade, ferrovie, aeroporti, linee telefoniche. Il governo aveva stanziato per questi lavori mila miliardi, sempre aprile il ministro Conte ha annunciato che si già arrivati a spendere 5500 miliardi e che probabilmente entro l'8 giugno si sarebbe toccata quota 6 mila miliardi. Di fatto sembra che la spese si stiano avviando tranquillasuperare i miliar. Dove sono finiti questi soldi? Secondo l'ufficio studi del Senato 2161 miliardi andati alle strade di grande comunicazione; 1472 miliardi sono serviti per costruire parcheggi e piste ciclabili; 1175 hanno contribuito migliorare i sistemi di trasporto pubblico nelle 12 città Mondiale; più di 220 miliardi infine stati utilizzati per lavori negli aeroporti e per la costruzione di strutture tecnologiche e impianti pubblici. Alle Ferrovie, poi, sono toccati 430 miliardi.

A queste spese vanno aggiunte altre voci «accessorie», ma non lieve entità. Ad esempio il contributo 440 miliardi per per la ristrutturadegli alberghi o sovvenzione di 22 miliardi per la promozione dei vini italiani.

[f. man.]

IL TEMPO



l'Italia è interessata un flusso correnti di origine sulle regioni settentrionali e di origine africana su quelle centro-meridionali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo parzialmente nuvoloso, con nuvolosità in aum associata a locali precipitazioni, occasionalmente temporalesche sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni del medio e alto versante tirrenico. Foschie notturne anche dense nelle valli del Centro-Nord.

in leggera diminuzione Centro-Nord; senza variazioni rilievo al Sud.

deboli di direzione variabile al Nord; moderati meridionali, locali rinforzi, al Centro Sud.

poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centro-meridionali.

PER DOMANI: su regioni molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse, occasionalmente temporalesche sulle regioni tro-meridionali, sulla Toscana e sulla Liguria. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14			Pisa	16	25	Bari	12	28
Verona				Ancona	14		Napoli	17	26
Trieste	17			Perugia	16	28		10	22
Venezia	17	15		Pescara	14	25	S.M. Leuca	18	22
Milano	12	16		L'Aquila	12	26	R. Calabria	12	25
Torino	14			Roma Urbe		23	Palermo		24
Cuneo	14			Roma Fium.	12		Catania	15	26
Genova	19	23		Campobasso	15	24	Alghero	11	29
Bologna	16	25			12	23	Cagliari	13	29

CITTA' ESTERE

Amst	9	17	nuvoloso	Lisbona	—	—	n.p.
Atene	15	27	variabile	Londra	—	—	n.p.
	28	34	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino		19	pioggia	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	17	20	nuvoloso	Montreal	18	25	pioggia
Buenos Aires	15	16	pioggia	Mosca	14	22	pioggia
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	20	27	sereno
Dublino	—	—	n.p.	Parigi	10	19	nuvoloso
Francoforte	12	19	nuvoloso	Pechino	—	—	n.p.
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Ginevra	11	20	nuvoloso	Sydney	9	19	sereno
Helsinki		20	variabile	Tokyo	21	28	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	9	24	sereno
Il Cairo	17	26	sereno	Vienna	19	21	sereno

Palermo

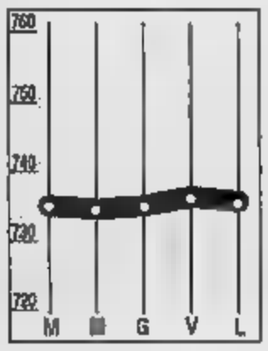
Morti allo stadio 5 a giudizio

PALERMO. Per i cinque operai morti nello scorso agosto durante la ristrutturazione dello stadio della Favorita per i Mondiali a Palermo sono stati chiesti cinque rinvii giudizio. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone vuole che siano processati per omicidio colposo plurimo il progettista, l'architetto Giuliano Guiducci, e i responsabili dei lavori: il direttore del cantiere, Giuseppe Vecchio, i dirigenti della società Dalmine, Salvatore Mura Giuseppe Accetta, nonché Vincenzo Giordano, titolare dell'impresa Edilscavi, che in subappalto l'incarico realizzare alopere. Secondo il giudice Pignatone, subentrato nell'inchiesta al suo collega Giuseppe Ayala, vi sarebbero state negligenze e inosservanza alcuna norme. Gli operai furono travolti da uno dei tralicci metallimbottati all'improvviso su di loro nella tribuna centrale.

[a. r.]

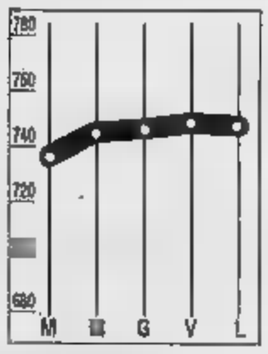
DOLLARO
1251,20

Il dollaro continua a volare in Italia. La valuta Usa è stata quotata 1251,20 lire contro le 1246,870 lire della quotazione di venerdì. Si tratta del livello più alto toccato dal biglietto verde dal 5 aprile scorso.



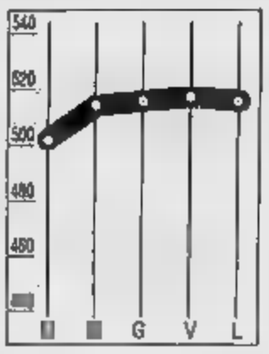
MARCO
735,375

Marco in lieve discesa sui mercati valutari italiani. In mattinata di contrattazioni scarse per la chiusura di molti mercati europei la moneta tedesca è stata fissata a 735,375 lire contro le 736,285 della vigilia.



COMIT
-0,08%

Ancora un colpo di freno in Borsa, complice la chiusura di molte piazze europee, e l'indice scivola a 748,37 punti. Tra i titoli guida, in controtendenza la Fiat (+0,36%), mentre le Montedison cedono lo 0,38%.



RISTRETTO
-0,36%

Pausa di riflessione al Ristretto, con l'indice Ibi in quota 517,00. In calo Pop. Milano (-1,10%), Ia Novara (-0,50%), Creditwest (-3,03%), Provinciale Lombardo (-1,16%) e Pop. Bergamo (-1,40%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Le importazioni continuano a crescere. Le imprese fanno quadrato sui contratti di lavoro

L'Enimont non parte, la chimica è ko

Il deficit del settore ha superato i 10 mila miliardi

MILANO. Scusi dottor Gardini, ha votato per i referendum? Il presidente della Montedison, cacciatore e industriale della chimica, gira la testa, sorride e se ne va. Come lui sorridono molti altri imprenditori presenti all'assemblea annuale della Federchimica. «Hai sentito? I votanti ancora meno del 40%...». Il messaggio è trasmesso sottovoce, fila dopo fila, mentre Giorgio Porta, il presidente degli industriali chimici, traccia lo di saluta del settore. Pur con grande diplomazia gli imprenditori sono soddisfatti di come sono andate le consultazioni pesticidi e la caccia. «L'annullamento dei referendum - commenta Porta - è una non inaspettata prova di intelligenza dei cittadini. Tocca alla classe politica risolvere certi problemi». E aggiunge: «Io non sono andato a votare».

Ma se le urne danno l'opportunità di cogliere qualche soddisfazione, comunque modesta, il bilancio della chimica italiana è tutt'altro che entusiasmante e la congiuntura pone seri problemi per il futuro. La situazione industriale è caratterizzata da due fenomeni: il fatturato continua a crescere vistosamente (+6,4% nell'89 a 60.650 miliardi) ma, nello stesso tempo, aumenta in misura incontrollata il deficit commerciale del settore (+16% lo scorso anno) ormai prossimo ai 10.000 miliardi. Il passivo della chimica è gravissimo perché contribuisce per il 56% all'intero deficit commerciale nazionale. Come mai? Evidentemente l'incremento della produzione delle imprese nazionali non riesce a soddisfare la domanda interna, lasciando spazio ai concorrenti stranieri, in primo luogo i tedeschi.

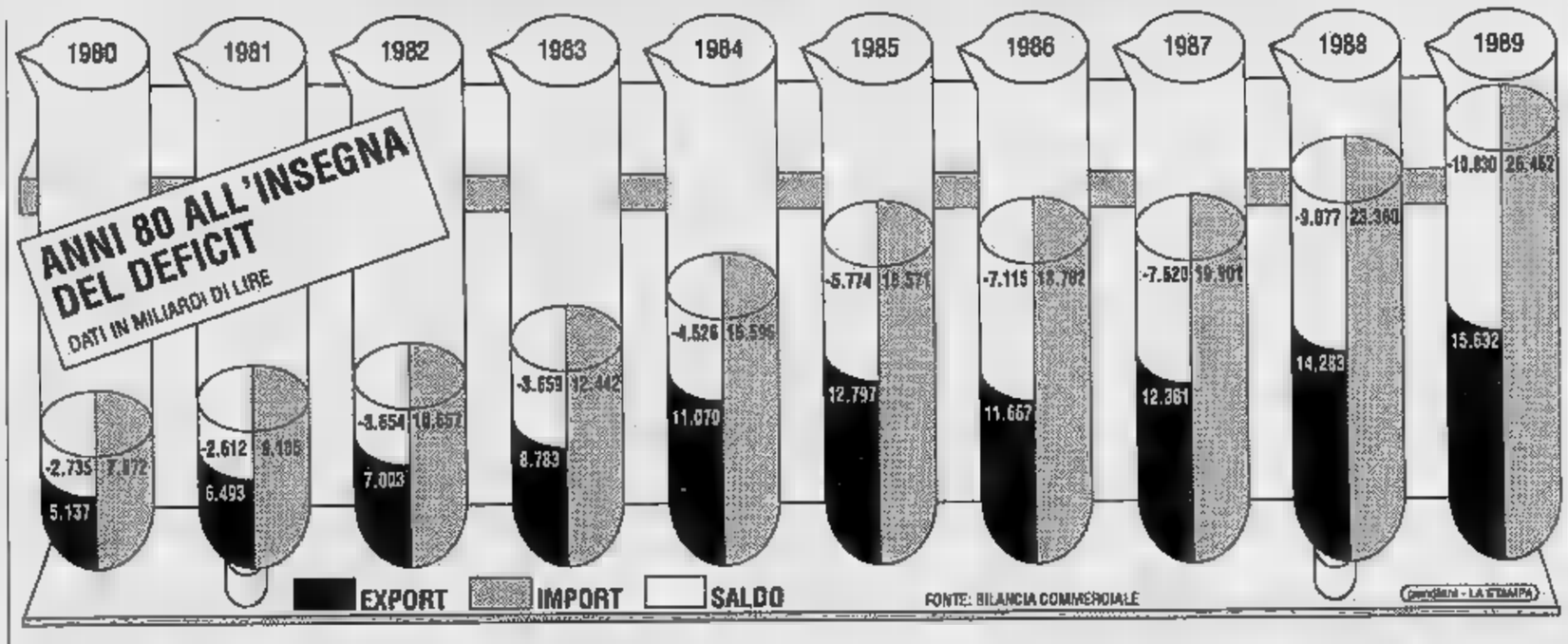
Porta spiega che il disavanzo è «certamente in parte il risultato di fattori congiunturali», ma non può fare a meno di riconoscere che le cause fondamentali sono altre e ben più gravi. «Non possiamo nasconderci dietro spiegazioni così semplicistiche», ammette: «La debolezza della chimica italiana è debolezza strutturale, le ragioni storiche sono note a tutti: lotte di potere, mancanza di una strategia globale di paese, interferenze politiche. Le ragioni di oggi sono le stesse, con l'aggravante della recidività decennale». Anche il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, che ha chiuso l'assemblea, ha sottolineato come «l'Italia sia l'unico Paese industriale ad avere deficit commerciale alto» anche se il dinamismo degli scambi con l'estero elevato.

Il problema del deficit richiama, naturalmente, il caso Enimont. Il mancato decollo della joint-venture, i ritardi nella ristrutturazione delle attività produttive, aggravano la situazione settore proprio in una fase in cui la congiuntura internazionale mostra segni di peggioramento. Il presidente degli industriali chimici insiste: «L'Enimont rappresenta una idea strategica valida ed una realtà industriale molto importante. Auspichiamo che una soluzione venga trovata al più presto, idealmente subito, sulla spinta non solo del di responsabilità, ma anche della tutela degli interessi delle parti in causa».

In questo quadro preoccupante si inseriscono due fattori che avranno impatto sull'andamento delle imprese: il rinnovo dei contratti e la questione ambientale. Sui contratti la chiusura di Porta netta. «La Federchimica non è disposta a seguire il governo nella dissennata spirale degli aumenti concessi nel rinnovo degli ultimi contratti pubblici. Solo un comportamento rigoroso nel rinnovo dei contratti permetterà di agganciarci al sistema competitivo internazionale». Porta condivide pienamente la posizione della Confindustria di revisione completa delle relazioni industriali: «Non esiste un paese europeo in cui ci sia la contingenza tranne il Belgio, bisogna affrontare il problema della struttura del salario e della riallocazione degli oneri impropri». Sul contratto dei chimici «abbiamo fatto dei passi importanti, siamo davanti all'orario e ai salari: sull'orario abbiamo pochissima flessibilità, nulla, e sul salario ce la sentiamo di seguire spirali inaccettabili». Il 7 giugno il prossimo incontro con i sindacati.

La questione ambiente rimane centrale nella strategia degli industriali chimici i quali sostengono che il problema «è internazionale, senza frontiere va affrontato in modo globale, una visione nazionale sarebbe inutile e dannosa». Quello che più preoccupa la Federchimica sono gli standard più severi di protezione ambientale», quando «l'eventuale unilateralità provvedimento e la conseguente alterazione del sistema competitivo».

Per conquistare la fiducia dei cittadini l'industria chimica si è mossa con grandi iniziative, dalla pubblicità all'iniziativa «fabbriche aperte», ai premi per studenti. Ma ci vuole altro. Chimica e ambiente sono ancora conflittuali e non complementari. Un esempio: nei giorni scorsi la Bayer, il gigante tedesco, ha commissionato un'indagine per trovare il posto più adatto per suo nuovo impianto in Italia. Condizione essenziale: assenza di movimenti ecologisti. La scelta è caduta su Ostiglia, paese sul Po, provincia di Mantova.



Nuovi sviluppi

Iraq-Bnl il Giurì Usa indaga

WASHINGTON. Gran Giurì americano di Atlanta indagando sul direttore generale della Banca Centrale dell'Iraq responsabile per il settore prestiti, Sadik Taha, per verificare se relazione allo scandalo dello scorso anno che ha coinvolto le filiale Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro vi siano possibili frodi bancarie, tangenti operazioni riciclaggio di denaro. Il «Financial Times» precisa che il Giurì ha raccolto testimonianze secondo cui Taha avrebbe giocato un ruolo chiave nell'«affaire» Bnl. Il dipartimento di Stato americano, comunque, fatto capire di essere preoccupato per un eventuale procedimento contro il governo iracheno e potrebbe per questo cercare frenare l'operato del Giurì.

Dalle testimonianze raccolte risulta che Taha avrebbe avuto serie di incontri a Washington, Baghdad e Londra per organizzare la firma di lettere di credito e prestiti a medio-lungo termine per 3 miliardi di dollari non autorizzati dalla Bnl. Inoltre, il direttore della Banca centrale irachena ha avuto contatti funzionari del ministero dell'Industria e della Produzione Militare di Baghdad per organizzare il pagamento degli esportatori britannici ed europei che venduto materiale per scopi militari all'Iraq.

Al centro dell'inchiesta del Giurì sono anche i frequenti contatti tra Taha Christopher Drogoul, il direttore della filiale di Atlanta della Bnl, anche lui vicino ad una probabile imputazione da parte del Giurì.

Il ruolo di Taha nell'«affaire» Bnl è documentato - il «Financial Times» - anche nei rapporti riservati sullo scandalo preparati lo sia dai servizi segreti italiani dalla Bnl in collaborazione con la Banca d'Italia.

L'incaricato d'affari dell'ambasciata irachena a Washington - riferisce il «Financial Times» - ha dichiarato che tutti i rapporti tra il e la Bnl Atlanta sono «normali affari» e che quindi c'è da gliarsi un alto funzionario dello Stato vi ha avuto a che fare.

GUIDATA DA MILANO

Una supercommissione per l'ambiente

ROMA. Lorenzo Necci è stato nominato presidente della nuova commissione industria-ambiente, un organismo operativo di consulenza e di studio per coordinare e raccordare le attività dei ministeri dell'Industria e dell'Ambiente. Il decreto di istituzione della commissione è stato firmato ieri dai ministri dell'Industria Adolfo Batteglia e dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. La commissione, in prima veste, già stata istituita nel 1985, presieduta da Paolo Baffi. La commissione è formata da quattro direttori generali (Ammassari e Bianchi per l'Industria, Mascazzini e Clini per l'Ambiente) e da sei esperti (Lorenzo De Santis, professore di chimica industriale, Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera, Carlo Callieri della Fiat) nominati dall'Industria; Giuseppo Cogliendro, capo di gabinetto dell'Ambiente, Manin Carabba, consigliere della Corte dei Conti, e Giancarlo Pinchera dell'Enea (ministero dell'Ambiente).

All'intervento della Confindustria replicano i sindacati di categoria

I metalmeccanici all'offensiva

«Giugno, oltre al calcio, porterà gli scioperi»

Manifestazioni e assemblee fino al 14 di giugno; poi, quasi certamente, sciopero generale della categoria. I metalmeccanici risponderanno così all'inasprirsi della vertenza per il rinnovo del contratto del settore, soprattutto dopo l'invito che il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha rivolto alle confederazioni Cgil, Cisl e Uil per un incontro che serva a definire le compatibilità tra le richieste sindacali e l'intesa interconfederale sul del lavoro del 25 gennaio. «Giugno - sottolinea il segretario nazionale della Fiom-Cgil Giorgio Cremaschi - sono soltanto 8 mesi dei mondiali di calcio, ma anche quello dei metalmeccanici, che con serie di iniziative risponderanno all'intento della Confindustria di metterci de parte con posizioni per inaccettabili». «Non c'è ombra di dubbio - gli fa eco il segretario nazionale della Fim-Cisl Pierpaolo Baretta - che 14 giugno, in occasione della riunione unitaria dei consigli generali delle tre federazioni di categoria, proclameranno lo sciopero generale dei metalmeccanici». «Uno sciopero - aggiunge il segretario nazionale della Uilm-Uil Luigi Angeletti - che non resterà l'unico».

L'invito di Pininfarina, tuttavia, non ha colto sorpresa i sindacati dei metalmeccanici. «Pininfarina - ha detto Angeletti - non ha fatto altro che rendere pubbliche cose che già si sapevano». Quello che però non chiaro per i sindacalisti, che parlano «disorientamento», di «abbandono» e di «miopia strategica» gli imprenditori, è l'obiettivo dell'iniziativa della Confindustria.

«Quelle di Pininfarina - afferma Cremaschi - sono le solite scuse per non discutere della piattaforma. Per la Fiom, però, non può esistere un regime speciale di relazioni industriali che riguardi soltanto i metalmeccanici: c'è' la piattaforma o quella si discuta».

Meno rigide, invece, appaiono le posizioni della Fim e della Uilm. «Un confronto a livello di confederazioni - Baretta - può essere utile purché si realizzi un confronto vero su alcune questioni spinose. Tra queste Baretta indica tre argomenti: rappresentanza aziendali, regole tra le parti, struttura del salario. «In sostanza - spiega - si potrebbe definire un quadro entro quale collocare i rinnovi contrattuali. Quello che comunque deve essere chiaro è che i rinnovi non possono risolversi in un semplice acconto salariale». «In ogni caso - dice Angeletti- sarà difficile per gli imprenditori spiegare al milione e mezzo metalmeccanici che i soldi non ci sono soltanto per loro». [r. e. s]

San Paolo Finance, Cofilp e Arca guidano l'operazione (120 miliardi) di cessione ai dirigenti

Quando il potere va in mano ai manager

I canadesi cedono la Grove di Voghera, leader nelle pipelines

MILANO. Il merchant banking, dopo tanto parlare, comincia farsi strada in Italia. Ieri è stato annunciato passaggio capitale della Grove Voghera - uno dei leader mondiali nel settore delle valvole per le condutture petrolifere - dalla canadese Nova Corporation of Alberta a un gruppo finanziarie italiane, chiamate in appoggio ai dirigenti della società che si sono uniti per acquistare una quota della società.

E così viene realizzata una delle maggiori iniziative italiane di management buy out, ovvero di acquisto di un'azienda parte dei manager attraverso il sostegno di banche d'affari.

L'operazione, dal valore complessivo di 121 miliardi, la seconda in assoluto per importo sul mercato italiano dopo l'uscita dell'inglese Babcock dalla Fata. In sostanza, gruppo canadese ha deciso di cedere due società del gruppo Grove per ridurre i debiti dopo alcune acquisizioni in patria. L'intervento delle finanziarie ha permesso ai manager, italiani americani, di acquisire il controllo delle aziende. Nell'arco tre si prevede che il gruppo Grove, grazie agli utili che può generare in questo periodo con il risultato di ridurre l'indebitamento, possa approdare Borsa.

L'affare presenta due aspetti originali. Innanzitutto impegna due aziende, una italiana l'altra americana e i rispettivi dirigenti. La nuova struttura prevederà una holding italiana. Inoltre la società canadese che ha deciso di restare nel capitale della Grove, a conferma della volontà di non voler uscire del tutto da un'area di attività molto redditizia. Infine, rapporto tra utili e capitale è tre a uno: nulla di paragonabile ai modelli americani, quando analoghe operazioni sono avviate con un rapporto di dieci o addirittura venti a uno.

Ma ecco i termini tecnici della transazione: il San Paolo Finance ha firmato unitamente all'Arca merchant ed alla compagnia finanziaria ligure piemontese (Cofilp) un accordo definitivo la Nova Corporation of Alberta (Canada) avente per oggetto l'acquisto delle società del gruppo Grove a Grove Italia spa di Voghera (Pavia) e Grove Valve and Regulator Co. di Oakland, California, che confluiranno in nuova società. L'investimento globale ammonta a 121 miliardi. Le tre banche investimento saranno affiancate come azionisti della società acquirente dall'attuale gruppo di dirigenti della Grove Italia.

La proprietà della società acquirente è così suddivisa: Nova corporation of Alberta (31,75%), Sanpaolo Finance (31,75%,), Arca merchant e Cofilp (15,87%) La quota del manageriale, il 4,76% nella fase iniziale, è destinata ad aumentare sensibilmente nel futuro mentre nessun cambiamento è previsto nelle struttura società.

I risultati del gruppo Grove nel 1989, recentemente approvati consiglio amministrazione, un fatturato di gruppo di 139 miliardi di lire (mentre le proiezioni per il indicano un fatturato di miliardi), ordini assunti, provenienti per il 90% dall'estero, pari a 145 miliardi ed ordini da evadere a fine esercizio per 71 miliardi di lire. La società italiana lavora su ordini specifici (vanta clienti in più sessanta Paesi) mentre la consociata Usa opera su commesse standard). Il risultato operativo è stato di 16 miliardi e l'utile esercizio di 11 miliardi. [a. b.]

Micheli agita la Borsa: colloca la Finarte aste, offre azioni ai dipendenti (Sim) e tratta per Interbanca

Fondi, maggio ancora in rosso

Tirano solo le proposte sui Bot e all'estero

MILANO. [illegible] risveglio di primavera del listino non è stato sufficiente ad interrompere la lunga catena [illegible] risultati negativi nella raccolta dei fondi. Anche maggio, infatti, chiude in [illegible] —134 miliardi, leggermente peggio che ad aprile (—125). Il settore, insomma, resta convalescente. I risultati di aprile e maggio sono i migliori dal settembre scorso [illegible] la mole dei riscatti (1391 miliardi) è tale [illegible] render vana la crescita non indifferente [illegible] sottoscrizioni (1257 miliardi anche grazie alle nuove iniziative).

Il gradimento del pubblico è orientato su due categorie: i fondi monetari che hanno chiuso il ciclo con un saldo positivo di 284 miliardi (contro i 219 di aprile) e i fondi azionari inter[illegible]li (68 miliardi contro 54). Le altre categorie dei fondi di investimento chiudono con un risultato negativo: —134 miliardi per gli obbligazionari misti (—203 ad aprile), —240 per i bilanciati (—259), —103 per gli azionari (contro i 69 miliardi di saldo attivo di aprile quando aveva influito il varo dei nuovi fondi promossi dalla Ersel). Anche i bilanciati internazionali segnano il passo con [illegible] saldo negativo di [illegible] miliardi contro i cinque di aprile. Il settore, nonostante risultati di gestione in miglioramento, non ha [illegible] trovato equilibrio anche se il patrimonio complessivo è tornato a salire sfiorando la vetta dei 50 mila miliardi (49.528 miliardi) grazie al miglioramento medio delle quotazioni [illegible] Borsa.

In Piazza Affari la parabola dei fondi non suscita comunque grande emozione. L'epoca in cui i gestori rovesciavano sul listino miliardi a palate è ormai finita da tempo. [illegible] giro d'affari in Borsa [illegible] mantiene elevato, intorno [illegible] 400 miliardi. L'indice dà [illegible] di stanchezza [illegible] mantiene sempre su livelli notevoli (ieri Comit a quota 748,37 con una lieve flessione dello 0,06%) e si profila il risveglio di altri cavalli [illegible] razza. Ieri è stata la volta della Fiat che ha varcato la soglia delle 10.600 lire nella versione ordinaria (+0,36%). Va aggiunto, poi, che ieri [illegible] mancata la spinta degli acquisti dall'estero (le grandi Borse europee erano chiuse), [illegible] motori dei rialzi degli ultimi mesi.

E che i tempi buoni per Piazza Affari siano tornati [illegible] dimostra l'attivismo di Francesco Micheli, attento a cogliere con tempestività i segnali della piazza. Ieri nel giro di poche ore [illegible] andato esaurito [illegible] collocamento dei titoli della Finarte casa d'aste. Sono state assegnati due milioni di azioni offerte al pubblico dal consorzio. [illegible] tratta, in realtà, di soli 11 miliardi (prezzo d'offerta a 5500 lire contro [illegible] valore peritale [illegible] 6400) ma è sempre [illegible] segnale del co[illegible] di cui Micheli gode sulla piazza.

Micheli, dopo aver quotato per primo una casa d'aste sul listino, ha ieri dato un'altra prova di fantasia finanziaria. All'assemblea della Sim (da ieri si chiama Simint) di Sassuolo, l'azienda di abbigliamento controllata dalla Finarte, è stato proposto un aumento riservato ai dipendenti. Fin qui nulla di nuovo. Ma Micheli ha avanzato un'offerta secondo le categorie. Fino [illegible] sesto livello, operai e impiegati potranno sottoscrivere (mille a testa) titoli privilegiati al valore nominale di 500 lire. Dirigenti e impiegati, [illegible] settimo livello in su, potranno sottoscrivere [illegible] prossimi anni azioni ordinarie [illegible] prezzo [illegible] 3 mila lire e, tra [illegible] anno, anche titoli privilegiati al prezzo di 4500 lire. In tutto, un aumento da 4 miliardi. [illegible] molto, se si pensa ai 12 miliardi di utili a fine '89 (dovrebbero [illegible] 16 [illegible] un anno) o i 47 miliardi investiti dal gruppo [illegible] maggioranza ma comunque un gesto inedito nell'approccio [illegible] capitale e dipendenti. Infine, da segnalare la crescita dei titoli Interbanca. Qui Jody Vender sta tentando una difficile mediazione [illegible] le posizioni della Bna e della Finarte.

Ugo Bertone

IL DOLLARO VOLA

A Wall Street un nuovo record storico

Giornata di consolidamento (ma su toni sempre elevati) per la Borsa di New York, dopo i rialzi della [illegible] settimana. L'indice Dow Jones è oscillato tranquillo tra rialzi e ribassi di qualche punto: nell'altalena ha toccato [illegible] nuovo record storico superando quota 2920 (venti punti in più della chiusura di venerdì). Il mercato si è mo[illegible] comunque tranquillo, in mancanza anche [illegible] dati economici statistici fondamentali, tranne la revisione del dato della produttività non agricola nel primo trimestre (meno 2,7% contro 1,0% stimato) e la chiusura della [illegible] parte [illegible] mercati azionari in Europa. Ma la frenata della produzione è stata interpretata come [illegible] segnale di [illegible] possibile allentamento dei tassi. A Tokyo la Borsa è tornata a risalire dopo la netta flessione dello [illegible] fine settimana. L'indice medio Nikkei [illegible] chiuso a 32.925,37 yen (34,25 punti in più [illegible] venerdì). Il [illegible] record [illegible] Wall [illegible] è stato segnato in una giornata che ha visto il dollaro prendere il volo e il [illegible] perdere quota nei confronti della lira. Il biglietto verde è stato fissato a 1251,2 lire (contro le 1246,75 di venerdì), [illegible] livello più alto toccato dalla valuta Usa dal 5 aprile scorso. Ancora una volta Bankitalia [illegible] dovuta intervenire per sollevare il franco francese.

Carli promuove la Consob

«Ma su Opa e Sim guardiamo alla Cee»

ROMA. Guido Carli «promuove» la Consob per l'attività svolta lo scorso anno («è un organo definitivamente e positivamente protagonista dell'ordinamento del mercato») e riafferma l'esigenza [illegible] «superare l'attuale frammentazione legislativa» in materia di intermediazione finanziaria bancaria e non bancaria. Nelle valutazioni sulla relazione della Commissione nazionale per le società e [illegible] Borsa per l'89 (presentata nei giorni scorsi alle Camere insieme [illegible] documento) il ministro del Tesoro esamina i regolamenti più significativi e le proposte di integrazione legislativa formulate dalla Consob per un miglior funzionamento del [illegible] mobiliare.

Punto di riferimento dell'analisi [illegible] Carli [illegible] ancora una volta la comunità europea: i disegni di legge attualmente in discussione in parlamento - sottolinea più volte il ministro - dovranno «verificare le compatibilità» [illegible] le direttive in corso di elaborazione a Bruxelles, fra le quali [illegible]acquistano particolare rilievo quelle sulle Opa (offerte pubbliche [illegible] acquisto), sulla Sim e sull'insider trading. Pur sollecitando [illegible] regolamentare l'intera materia, Carli pone l'accento sulle [illegible]cessità di tener conto di quello che sta accadendo nella Cee dove dovrebbe diffondersi, vincendo alcune perplessità della stessa Consob «il principio del mutuo riconoscimento» che costituisce «l'elemento fondamentale per l'integrazione [illegible] mercati».

Per le Opa, dice Carli, il disegno di legge in discussione al parlamento «dovrebbe tener conto delle soluzioni finali che saranno adottate dal legislatore comunitario, tenuto conto del fatto che sulle caratteristiche dell'Opa non è ancora stato raggiunto un accordo definitivo». Ad ogni modo, prosegue [illegible] ministro del Tesoro, si condivide l'esigenza di pervenire ad un regolamentazione della materia che «realizzi un adeguato contemperamento degli interessi in gioco».

Anche la regolamentazione dell'insider trading, sostiene Carli, «dovrà tener presente l'impostazione seguita in sede comunitaria e, pertanto, [illegible] correrà verificare attentamente la compatibilità dalle [illegible] sempre chiare formulazioni [illegible]a direttiva con le indicazioni del ddl all'esame parlamentare». Comunque «anche in questa materia, l'intervento [illegible] legislatore deve ispirarsi al [illegible] equilibrio dovendosi conciliare l'esigenza di reprimere comportamenti scorretti degli operatori, con l'opposta esigenza di non ostacolare la dinamica fisiologica della circolazione dei flussi informativi nell'ambito di [illegible]».

Per quanto riguarda le Sim, Carli [illegible]a che «la Consob conferma le proprie valutazioni complessivamente positive» che prevedono le «attività e non solo dei soggetti». [r. e. s]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.500	—0,66
Cr. Agr. Bresciano	6.400	0,54
Banca del Friuli	25.100	4,15
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.000	—0,05
Banca Pop. Comm. Industria	20.940	—3,94
Banca Pop. Bergamo	21.000	—1,40
Banca Pop. Brescia	8.900	—1,44
Banca Pop. Crema	53.800	—0,46
Banca Pop. Cremona	11.480	—0,35
Banca Pop. d'Emilia	124.500	0,00
Banca Pop. Intra	13.960	—0,99
Banca Pop. Lecco	13.489	—1,40
Banca Pop. Lodi	23.500	—1,18
Banca Pop. Luino e Varese	13.695	0,07
Banca Pop. Milano	10.830	—1,10
Banca Pop. Siracusa	31.820	0,38
Banca Pop. Novara	19.900	—0,50
Terme di Bognanco	734	1,94
Aviatour	2.860	—1,30
Italiana Incendio e vita	235.000	—0,09
Banca Brianza	18.500	1,37
Citibank Italia	5.410	0,80
Banca Prov. Napoli	6.100	0,33
Banco Legnano	9.050	1,12
Banca Ind. Gallaratese	10.950	0,37
Banca Prov. Lombarda	5.760	—1,19
Banca Prov. Lombarda ex priv.	np	np
Banca Subalpina	6.500	0,00
Banco Perugia	2.040	10,87
Creditwest	11.200	—3,03
Finance ord.	61.800	0,39
Finance priv.	30.800	2,33
Cr. Bergamasco	42.000	0,47
Bieffe	11.150	0,00
Frette	6.200	0,89
Zerowatt	5.850	0,00
Cibiemme	2.690	0,00

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
[illegible] 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14069)

Dal 1° luglio 1990 sar[illegible] rimborsabili nominali L. 13.865.000.000 di obbligazioni sorteggiate nella quinta estrazione avvenuta il 24 aprile 1990.
La serie estratta è la:

n. 2

I [illegible] compresi in detta serie cesseranno di fruttare interessi dal 1° luglio 1990 e da tale data saranno rimborsabili [illegible] valore nominale. [illegible] dovranno essere muniti [illegible] cedole con scadenza posteriore al 1° luglio 1990 (ced. n. 11 e successive); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale [illegible] rimborsare.
I titoli [illegible] sopra [illegible] saranno rimborsabili presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA [illegible] ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — [illegible] ROMA
BANCO DI [illegible]

[illegible] sorteggiate nelle precedenti estrazioni

Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di [illegible]	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola
3	1986	3	7	1987	5	10	1988	7
13	1989	9						

I titoli compresi nelle serie suindicate hanno cessato di fruttare interessi dal 1° luglio dell'anno di estrazione. Essi debbono risultare muniti della cedola riportata a fianco di detto [illegible] e di [illegible] quelle successive; l'ammontare [illegible] cedole eventualmente [illegible]canti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

atm
ESTRATTO [illegible] DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai [illegible] e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b) del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Caratteristiche del [illegible]: affidamento dei servizi di trasporto per centri sociolerapeutici a favore di handicappati ultraquattordicenni nel [illegible] dal 1/9/1990-30/6/1991, suddivisi in 22 lotti, così [illegible] dettagliato nel bando di gara, per un importo complessivo a base di gara di L. 829.383.777 + IVA.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15 giugno 1990 all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, [illegible] modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda, c. Turati 19/6 - Torino.
[illegible] presso Ufficio Servizi Speciali ATM - c. F. Turati 19/6 - Torino (tel. 5764 int. 227).
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Parinetti

atm
L'Azienda Tranvie Municipali di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 [illegible] 1990 n. 55, rende noto:
— che alla licitazione privata mediante offerte segrete (art. 1 lett. [illegible] legge 2/2/1973, n. 14) [illegible] struzione delle cabine [illegible] media tensione del comprensorio Manin-Tortona sono [illegible] le seguenti Imprese e Raggruppamenti: 1) SIRTI spa Milano; 2) INSTEL/ICOMSA Padova; 3) ICIET spa Calenzano (FI); 4) CCPL Reggio Emilia; [illegible] CIET/CIBI Torino; 6) KOPA/EDILMOVO Torino; 7) NUOVA PANELECTRIC/CAMPRA Cameri (NO); 8) FEDECOSTANTE srl Torrette di Ancona (AN); 9) CEIR Coop. a r.l. Ravenna; 10) CIE [illegible] (UD); 11) CONSORZIO COOPERATIVE [illegible]DUSTRIALI Genova; 12) FRATE [illegible] Spresiano (TV);
— che alla suddetta licitazione hanno partecipato [illegible] Imprese e Raggruppamenti indicati con i numeri da 1) a 8);
— che la [illegible] licitazione è stata [illegible] Raggruppamento: INSTEL/ICOMSA.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio [illegible]

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede legale [illegible] Torino - Via Alfieri, 24
Capitale Sociale L. 3.500.000.000
Tribunale di Torino n. 241/906 Soc. n. 291/V2/1921 Fasc.

BILANCIO CONSOLIDATO 1989

Si rende noto che il bilancio consolidato dell'Istituto Piemontese Immobiliare per l'esercizio 1989 già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 26 aprile 1990 è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di tutte [illegible] Borse Valori in ottempe[illegible] a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per [illegible] Società e la Borsa. [illegible] bilancio consolidato sarà altresì inviato a chi ne farà richiesta.

LE NOSTRE [illegible] PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

atm
[illegible]TO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: [illegible] privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b), del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio [illegible], n. 827
Caratteristiche del servizio: [illegible] di navigazione sul fiume Po per il periodo 1/11/1990-31/12/1992.
Domande di partecipazione: non vin[illegible] alcun, modo l'Ente [illegible]tante e dovranno pervenire entro [illegible] 12.00 del giorno [illegible] giugno 1990 all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati [illegible] 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria generale dell'Azienda, c. Turati 19/6 - Torino.
[illegible]: presso Controllo Servizio dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino (tel. 5764.1 int. 230).
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Parinetti

atm
ESTRATTO DI BANDO DI [illegible]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: lici[illegible] privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b), [illegible] Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
[illegible] servizio: pulizia e manutenzione della linea 3 di Metropolitana Leggera.
[illegible] **di partecipazione:** non vin[illegible] in [illegible] modo l'Ente Appal[illegible] e [illegible] pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15 giugno [illegible] all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda, c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Area Impianti Fissi, c. Trapani 180 - Torino (tel. 5764.1 int. 623).
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Parinetti

COMUNE DI RIVALBA
Provincia di Torino

Avviso di deposito e di pubblicazione progetto definitivo di variante al P.R.G.C.

IL SINDACO
Visto l'art. 15 comma 8 della L.R. n. 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la circolare P.G.R. del 18 luglio 1989 n. 16/URE;

RENDE NOTO
— che con la deliberazione di C.C. n. 14 del 21.2.1990, esecutiva ai [illegible] legge [illegible] state adottate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate e la contestuale adozione del progetto definitivo di variante al P.R.G.C.
— che detta deliberazione con i relativi elaborati tecnici adottati verranno depositati presso [illegible] greteria comunale e per estratto all'Albo Pretorio per la durata di giorni 30 consecutivi compresi i festivi decorrenti dal 7.6.1990, dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle ore 10,30 dei giorni festivi e prefestivi.
[illegible] residenza municipale, li [illegible] maggio 1990.
IL SEGRETARIO COM.LE CAPO
Baffico dr. Mario
IL SINDACO
Revello Giovanni

CITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO
C.a.p. [illegible]

Avviso di licitazione privata
(legge 30/3/1981, n. 113)

— Provvista a domicilio di combustibile per il riscaldamento degli edifici comunali, campagna invernale 1990/1991.
— Importo presunto L. 500.000.000.
— Le domande di partecipazione, in lingua italiana su carta bollata e contenenti le notizie riportate sul bando integrale spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 30/5/1990 dovranno pervenire entro il 12° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo posta, oppure in «corso particolare».
— Il bando integrale deve essere [illegible] presso l'Ufficio Tecnico del Comune.
IL SINDACO Rag. Aldo Buratto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara [illegible] Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona [illegible] G. Marconi 3/5 - (019) 36.21/811.183
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Giochi quasi fatti per banche ed Efim. Ferrovie: Bernabei rinuncia, Maspes favorito

Nomine sì, ma dopo il calcio d'inizio

L'avvio del Mondiale fa rinviare le scelte

ROMA. Diego Maradona ferma le nomine. Per vedere il popolare calciatore nella partita fra Argentina e Camerun che venerdì prossimo aprirà a Milano i campionati mondiali di calcio, il presidente del Consiglio [redacted]ulio Andreotti ha rinunciato a convocare il Consiglio dei ministri. D'altra parte, alla cerimonia inaugurale parteciperanno numerosi capi di Stato e di governo. Con il rinvio della seduta del Consiglio dei ministri all[redacted] prossima settimana, tarda ulteriormente la scelta del presidente dell'Efim [redacted] posto d[redacted] socialdemocratico Rolando Valiani, scaduto da oltre tre mesi.

Ed è saltata anche l'eventualità di una riunione abbinata del Cicr, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio, che deve scegliere chi guiderà decine di banche e casse di risparmio con vertici scaduti perfino da anni e anni. Il doppio rinvio sta favorendo nuove manovre intorno alle [redacted] poltrone disponibili nelle Partecipazioni statali e nel credito.

Tuttavia, ieri il vicepresidente dell'Efim, il socialista Gaetano Mancini, ha compiuto un passo avanti per diventare presidente dell'ente. Un potenziale concorrente, l'ex presidente dell'Enimont Lorenzo Necci, è infatti uscito di scena. A Necci è stata affidata la presidenza della commissione istituita dai ministeri dell'Industria e dell'Ambiente per coordinare la loro attività. La nuova collocazione, poco rilevante sotto il profilo manageriale, appare [redacted] soluzione di parcheggio.

Con Mancini, dovranno pazientare tutti gli altri papabili ai posti di responsabilità negli enti di gestione delle aziende pubbliche. Per la vicepresidenza dell'Efim, resta in lizza l'andreottiano Mauro Leone, [redacted] presidente della Safim, poco gradito [redacted]rò ad [redacted] correnti democristiane. Devono poi essere designati i vicepresidenti dell'Eni e dell'Iri: i favoriti sono rispettivamente Alberto Grotti, attualmente alla Samim [redacted] legato al segretario dc Arnal[redacted] Forlani, [redacted] Bruno Corti, già componente del comitato di presidenza in rappresentanza [redacted] psdi.

Rinviata la seduta, il Consiglio dei ministri ha più tempo a disposizione per occuparsi del futuro delle Ferrovie, dopo le dimissioni del commissario Mario Schimberni. Sull'assetto delle Fs, le ipotesi [redacted] accavallano. Ma il candidato più accreditato, il democristiano Ettore Bernabei, presidente dell'Italstat, si è tirato indietro. Proprio ieri ha confessato [redacted] un amico che le Ferrovie proprio no[redacted] gli piacciono, che perciò non ha alcun interesse ad andarci e che non si ritiene adatto per questo incarico. Bernabei ha ricordato che si è sempre occupato [redacted] aziende [redacted] espansione. [redacted] sostituendo Schimberni dovrebbe tagliare decine di migliaia [redacted] posti di lavoro e ridimensionare la struttura. La ri[redacted] di Bernabei, che appare incompatibile con il presidente dell'Iri Franco Nobili [redacted] cui fa capo l'Italstat, rende più ani[redacted] competizione per le Ferrovie. Si è parlato [redacted] un possibile dirottamento anche dell'amministratore delegato dell'Italstat, Felice Santonastaso, legato ad ambienti dc, ma spunta con forza [redacted] candidatura di Maurizio Maspes, che gode dell'appoggio di Antonio Gava.

L'incertezza per Ferrovie e Italstat lascia aperti altri giochi. Ieri ha ripreso a circolare la voce secondo cui Biagio Agnes, sponsorizzato da Ciriaco De Mita, non arrivi alla preside[redacted] della Stet, per la quale è dato più che sicuro. Potrebbe trovare spazio all'Italstat? Agnes comunque già si preoccupa della Stet, soprattutto dopo che [redacted] presidente Michele Principe, gavianeo, è andato all'Alitalia. Ma Giuliano Graziosi, amministratore delegato della finanziaria, [redacted] dell'ex vicesegretario dc Guido Bodrato resiste. E non gradisce di andare alla Bnl.

Roberto Ippolito

[redacted]

Bankitalia sale al 4,7%

MILANO. Il fondo pensioni della Banca d'Italia ha portato la propria qu[redacted] nel capitale Fondiaria al 4,70%. La transazione del valore di circa 70 miliardi ha interessato l'1,66% delle azioni Fondiaria detenute da La Previdente Assicurazioni. La quota detenuta dalla Banca d'Italia in Fondiaria diventa così p[redacted] a quella posseduta nelle Assicurazioni Generali: l'aumento della partecipazione può quindi essere letto come un segnale della fiducia che l'istituto [redacted] emissione ripone nel polo assicurativo. Nell'azionariato della Fondiaria, inoltre, potrebbe aumentare la quota della Comit - capofila nel collocamento dei titoli Gaic relativo all'operazione Gaic-Fondiaria - dopo che il Tesoro ha sbloccato il tetto per le partecipazioni bancarie nel settore assicurativo e dopo che Mediobanca e Lazard hanno annunciato che [redacted] sottoscriveranno le loro quote.

[redacted] B[redacted]bei dell'Italstat

Fornirà assistenza tecnica per la neonata compagnia Eva Airways

L'Alitalia [redacted] in Oriente

Accordo con il colosso taiwanese Evergreen

ROMA. L'Alitalia approda in Estremo Oriente, il mercato del ventunesimo secolo: ieri matti[redacted] a Roma è stato firmato con il gruppo Evergreen di Taiwan un accordo in base al quale [redacted] compagnia di bandiera fornirà alla società di Taipei, che opera in campo marittimo, finanziario, alberghiero l'appoggio tecnico-organizzativo per la creazione [redacted] compagnia aerea, la Eva Airways. All'Alitalia si ammette che questo primo accordo dovrebbe aprire [redacted] strada ad un'intesa operativa più ampia. L'accordo è stato firmato da Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia, e da Juei-Yen Hsu, presidente di Eva Airways, presente Chang Yung-Fa, il creatore del gruppo Evergreen. L'Alitalia si occuperà della preparazione nella propria scuola di volo di Alghero e di Fiumicino dei piloti della nuova compagnia, che si sta dotando di Boeing B-747 e B-767 della Boeing e di Md-11 della McDonnell-Douglas, e della formazione dell'altro personale tecnico; provvederà inoltre alla manutenzione e alla revisione dei B-747 e degli Md-11; fornirà inoltre [redacted] Eva Airways [redacted] proprio sistema informativo Memis, che viene impiegato anche per il controllo delle[redacted] dei velivoli.

Lo sbarco in Estremo Oriente [redacted] dopo gli accordi [redacted] Air France, Iberia e Us Air; ma [redacted] questi [redacted] limitati a punti specifici (con Air France la possibilità di utilizzare lo stesso scalo di Parigi, il Charles De Gaulle 2, con Iberia e con US Air il collegamento [redacted] rispettive linee in Nord e in Sud America) [redacted] Airways le prospettive sono più ampie, anche [redacted] definite. L'intesa era stata avviata dallo scomparso presidente Carlo Verri, il quale aveva fatto di una forte presenza in Estremo Oriente uno degli obiettivi della sua politica. Alla compagnia non si sbilanciano ma ammettono che l'obiettivo è quello di creare una posizione di forza in un [redacted] dove le previsioni danno una crescita del traffico [redacted] oltre [redacted] 20% annuo, superiore a qualunque altra zona del globo. Ovviamente l'operazione è più rischiosa [redacted] un puro e semplice accordo commerciale con [redacted] compagnia consolidata, come ad esempio la giapponese Jal; la Eva Airways, costituita un anno [redacted], sarà operativa solo nella primavera del '91 quando le sa[redacted] consegnati i primi aerei, per i quali ha speso 3,6 miliardi [redacted] dollari. Ma Eva Airways fa parte di un gruppo molto dinamico, dotato [redacted] grossi [redacted] finanziari, ed appare decisa ad aprirsi uno spazio nuovo nel mercato del Pacifico, con una serie di collegamenti già ottenuti o in corso di negoziazione con Singapore, Bangkok, Seul, Kuala Lumpur, il Vietnam [redacted] le cose [redacted] spera Chang, [redacted] futuro anche [redacted] la Cina.

Vittorio Ravizza

[redacted]

FLASH

E' in piena crisi l'impero di Trump

Le riserve di liquidità di Donald J. Trump hanno raggiunto [redacted] livello critico, [redacted] costruttore potrebbe dover svendere grosse fette del suo impero. E' quanto riporta il Wall Street Journal. [redacted] sembra che Trump abbia «saltato» qualche pagamento sugli interessi del suo debito con le banche (circa 2 miliardi di dollari) ma molte sue attività, dal casinò di Atlantic City, alla sua linea [redacted] aerei navetta, non rendono tanto da dissipare i timori [redacted]ei creditori.

Comau [redacted]

Alla Comau Finanziaria (gruppo Fiat) l'esercizio chiuso al 30 aprile [redacted] ha portato un utile [redacted] di 26,8 miliardi (contro i precedenti 16,2). Il risultato recepisce, oltre al dividendo erogato dalla Comau Spa, anche quelli di Berto Lamet Spa e UTS Spa. Agli azionisti sarà proposto un dividendo di [redacted] lire (135 lo scorso anno).

[redacted] Denis [redacted] l'utile Schiapparelli

L'acquisizione della «R. P. Denis» ha condizionato [redacted] bilancio '89 della Schiapparelli, che ha chiuso l'esercizio con circa 4,3 miliardi [redacted] utile, invariato rispetto al 1988. Il risultato - precisa una [redacted] - permetterà di proporre un dividendo di 30 lire, anche [redacted] invariato.

Pininfarina soddisfatto [redacted] accordi [redacted] Polonia

Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina si è detto «molto soddisfatto» dei colloqui di Varsavia e che hanno aperto la strada alla creazione, da parte [redacted] gruppo Lucchini, della prima joint venture a maggioranza occidentale in Polonia. «E' stata accolta molto bene - ha detto - la strategia volta [redacted] favorire la creazione [redacted] società miste, soprattutto piccole e medie».

CITTA' DI [redacted]

IL SINDACO

- Visto il Piano Regolatore Generale, approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959 e successive modificazioni;
- Visti i combinati disposti degli artt. 15 e 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 12 marzo 1990 (Visto CO.RE.CO 14 maggio 1990 n. 22933/90/Ba) con cui sono state adottate alcune

MODIFICAZIONI TRANSITORIE ALLE NORME DI ATTUAZIONE del P.R.G. vigente;

Rende noto

che la predetta deliberazione, a norma del 3° comma dell'art. 17 dell'L.U.R., è depositata presso il Settore Amm.vo di Urbanistica (via Arsenale n. 33 - piano rialzato) per la durata di trenta giorni consecutivi (orario 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Torino e precisamente dal 5 giugno 1990 al 5 luglio 1990.

La stessa delibera, sempre a norma del precitato 3° comma dell'art. 17, [redacted] messa a disposizione degli organi di decentramento comunale e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative presso il Settore Amm.vo succitato ed è pubblicata negli stessi periodo all'Albo Pretorio.

Entro i successivi trenta giorni e preci[redacted] entro il 4 agosto 1990, chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale più cinque copie in carta libera, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano, 1 - in ore d'ufficio dei giorni feriali).

[redacted] non [redacted], per la visione degli atti in pubblicazione, sono pregati di rivolgersi alla portineria di via Arsenale, 33 o di telefonare al n. 57651 Int. 2901.

Torino, 24 maggio 1990

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta

IL SINDACO
[redacted], Maria Magnani Noya

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE [illegible] INTERAMENTE VERSATO - TRIBUNALE TORINO [illegible] - SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

Assemblea Speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio

Gli Azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale presso la sede sociale in Torino, con ingresso in Via Lascaris 4, per i giorni 11, 12 e **13 giugno 1990**, alle ore 9, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1 — Nomina del rappresentante comune degli Azionisti possessori [redacted] azioni di risparmio e determinazione [redacted] relativo compenso.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

[redacted] Azionisti [redacted] Toro Assicurazioni S.p.A. sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Torino, con ingresso in Via Lascaris 4, il 25 giugno 1990 alle ore 10 [redacted] prima convocazione e **il 26 giugno 1990**, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1 — Bilancio al 31 dicembre 1989; relazioni del Consiglio [redacted] Amministrazione e [redacted] Collegio Sindacale; deliberazioni relative.

2 — Proposta di aumento del numero degli Amministratori; nomina di un Amministratore.

3 — Proposta di acquisto di azioni [redacted] risparmio proprie da dipendenti della Società e di sue Controllate ed autorizzazione a venderle [redacted] prezzi [redacted] Borsa.

4 — Proposta di fusione per incorporazione della ALSIM S.p.A. - Torino, della Ca' dell'Orso S.p.A. - Torino e della Residenza Anna S.r.l. - Milano nella Toro Assicurazioni S.p.A.

5 — Proposta di delega agli Amministratori [redacted] sensi degli artt. 2443 e 2420 - ter c.c.; deliberazioni inerenti anche per modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Per intervenire [redacted] assemblee gli [redacted] dovranno effettuare, [redacted] sensi di legge, il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato [redacted] l'assemblea presso la sede sociale, via Arcivescovado 16, Torino, oppure presso una delle seguenti [redacted] incaricate e loro filiazioni: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banco [redacted] Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio [redacted] Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, [redacted] Ambrosiano Veneto, Union des Banques Suisses e Monte Titoli (limitatamente ai titoli da quest'ultima amministrati).

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

olivetti

ColomboCAE

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 604.574.627.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale n. 127 [redacted] 2 giugno 1990, Parte II)

I signori azionisti [redacted] convocati in assemblea, presso la sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, per il giorno 22 giugno 1990, alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno [redacted] giugno 1990, [redacted] ora e luogo, per discutere [redacted] deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1989, relazioni del Consiglio di Amministrazione [redacted] Collegio Sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero degli amministratori;
3. Nomina di un Sindaco effettivo;
4. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquisire azioni di risparmio non convertibili già oggetto di offerta a dipendenti, ed a disporne a favore degli stessi.

In occasione dell'assemblea, [redacted] a disposizione [redacted] signori azionisti il bilancio consolidato certificato [redacted] gruppo Olivetti [redacted] 31 dicembre 1989.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti portatori di azioni ordinarie e privilegiate, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati istituti:

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - B[redacted] Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S.Paolo di [redacted] - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano Veneto - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhauslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Manusardi & C. - Banca Antoniana - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

ALL'ESTERO:

Hentsch & C.ie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma (Belgio), B[redacted] Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen S.A., Luxembourg.
Altre Banche straniere incaricate da [redacted] italiane [redacted] di legge.

Ivrea, 5 giugno [redacted]

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI MILITELLO [redacted]

PROVINCIA [redacted] MESSINA

ESTRATTO BANDO DI [redacted]

Questa Amministrazione Comunale procederà mediante licitazione privata, ai sensi della L.R. 21/85 con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 1 lett. A della Legge 2 Febbraio 1973, n. 14, all'appalto dei lavori di costruzione e miglioramento della strada esterna collegante il centro abitato con le contrade S. Leonardo e S. Giorgio, al fine di individuare le offerte anomale, in conformità previsto [redacted]la legge, si informa che verrà applicato il coefficiente correttivo del 7%.

Importo a base d'asta L. 3.250.000.000.

Iscrizione A.N.C. cat. [redacted] importo L. 3.000.000.000. Sono ammesse anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77 e successive modifiche.

L'avviso di gara è stato inviato alla Gazzetta CEE ed al G.U.R.S. il 30/5/1990.

Per le modalità, le condizioni e l'ammissibilità di partecipazione al[redacted] gara, si rinvia al bando di gara che sarà pubblicato sulla Gazzetta; pertanto le imprese interessate dovranno inoltrare le richieste di invito [redacted] dopo la predetta pubblicazione.

[redacted] Rosmarino, [redacted] 30.5.1990.

IL SINDACO

ORDINE [redacted]

Via Magellano n. 1 - TORINO

[redacted]

AVVISO [redacted] GARA [redacted]

L'Ordine Mauriziano indice la seguente gara d'appalto mediante appalto-concorso per:

«Progetto-offerta per la sostituzione del mangano nella lavanderia centrale dell'Ospedale Mauriziano "Umberto I" di Torino».

Importo a base di gara: L. 450.000.000 circa.

Il predetto appalto-concorso da espletarsi con le modalità di cui all'art. 58 del D.P.R. n° 696 in data 18/12/1979 (Regolamento della Legge 20/03/1975, n° 70), ed ai sensi dell'art. [redacted] del R.D. 23/05/1924, n° 827.

Entro le ore 12.00 del giorno 15/06/1990 le imprese interessate all'appalto suddetto iscritte alla C.C.I.A.A., potranno far pervenire su carta legale, la propria richiesta d'invito per partecipare alla gara di cui trattasi, all'Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino.

Alla domanda di partecipazione dovrà [redacted] allegata la seguente documentazione:

— idonee referenze bancarie;
— certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in [redacted] non anteriore a tre mesi;
— dichiarazione concernente la cifra di affari glo[redacted] e in lavori della Ditta negli anni 87-88-89;

Le richieste [redacted] vincolano l'Amministrazione Appaltante.

ORDINE MAURIZIANO
IL PRESIDENTE
Prof. [redacted]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n°[redacted]ioni sul sesso e l'inserzionista è impegn[redacted] a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 889.2105 - 889.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1986, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni - 4 giorni su immobili fino a L. 10. milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX S.P.A. 434.4303 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'int[redacted] acquistate a rate
Tel. [redacted] - 592.293

A. VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche [redacted]testati. Tel. 383.773.

A TUTTI
[redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 [redacted]
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 [redacted]

BAFIN
finanzia da 5 a 100 milioni:
es: 25 milioni 60 mesi £ 505.360
es: 10 milioni 48 mesi = 262.400
[redacted] singola
visiate domicilio
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 830.297.

FINANZIAMENTI A [redacted] UNICA [redacted]
a dipendenti commercianti professionisti casalinghe pensionati coniugati.
Mutui agevolati 7%
[redacted]lo ristrutturazione liquidità
Tel. [redacted]

FINANZIAMENTI celeri massima [redacted]tezza. Telefonare 582.271.

FINANZIAMO
da 2 a 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
tel. 011 597.782 599.874.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

FINLADY
unica in Italia
Via Tripoli 106 Torino tel. 323.158
IN GIORNATA PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità

[redacted]
[redacted] acquisto in 8 giorni tassi competitivi rimborso [redacted] a 15 anni deducibili 740. Tel. 87.87.

GABE[redacted]TI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 87.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali [redacted] 740. [redacted]

In giornata
PRIVATO
[redacted]
DA 5 A 100.000.000
industrie-commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012 317.1989.

MARFIN finanzia in tutto il Piemonte prestiti celeri risposta immediata [redacted] ipoteca [redacted]. Tel. 011 707.2772.

PRIVATO finanzia [redacted] artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.810.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
[redacted] **CODICE FISCALE**
e documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino - Tel. 561.2020

[redacted] fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.808 - 531.882.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

538.389 telefonando concediamo [redacted] a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

A.
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON [redacted] LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni ore 14,20 Quarta Rete ore 24,05 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contanti
TEL. 011 561.1655.

[redacted] plurivetrinato ottima posizione volendo libero [redacted] merce L. 40 milioni più dilazioni. Tel. 635.688.

ADIACENTE via Roma [redacted] boutique mq 270 con vetrine e tab. XIV. Tel. 535.047 escluso lunedì

ALIMENTARI frutta verdura cedo forte corso avviata attività facile conduzione causa ritiro. Labeo 746.222.

Attenzione
INTERCOM [redacted]
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E [redacted] IN FRETTA

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in corso Vittorio Emanuele negozio con tab I IX XI XII XIV, prezzo L. 120 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in prima cintura zona centro commerciale videoteca dischi. Prezzo compreso merce L. 85.000.000.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 383.298

BAR centrale forte passaggio. alloggento cedo L. 200 milioni poco anticipo forti dilazioni. Tel 521.2272.

BAR cibi cotti zona mercato incasso L. 600 mila g[redacted] alloggio cedo L. 150 milioni. Tel. 547.189.

BAR cremeria adiacente corso giro d'affari notevole possibilità gestione. Tel. 383.298

BAR super affarone centralissimo [redacted] corto incasso garantito vende [redacted] assoluta minima anticipo. Tel. 380.810.

BAR super orario corto L. 700 mila al dì cedesi a L. 220 milioni dilazionatissimi. Tel. 885.317 L.S.

BAR super [redacted] centrale cede occasione nuovo L. 105 milioni non trattabili L. 35 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio Barriera Milano gestione 30ennale cede L. 150 milioni dilazionati. Affare Castello 530.470.

BIGIOTTERIA zona centro importante negozio con arredamento nuovissimo e vasto fatturato cedesi. Tel. [redacted].

CEDESI avviata gastronomia formaggi salumi zona molto commerciale Chiesa della Salute. Torren-Casa 841.838.

CEDESI avviatissimo negozio posizione angolare abbigl[redacted] intimo zona Parella tabelle IX X XI XIV prezzo interessante. Tel. 011 749.3790.

CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 80. Tel. 610.341.

CENTRALE prestigioso club ristorante piano bar super alcolici locale mq 580 su 2 piani ben avviato. Find 505.881.

CENTRALE profumeria [redacted] vetrina tab. XIV ottimo reddito. Arredi compresi. Dimensione Casa 322.060.

CENTRO articoli enologici vendesi angolare plurivetrinato solo seriamente intenzionati. tel. 668.9076

[redacted] ippica nuovissimo completo. esclusiva zona Antigiano cerca socio sicuro investimento. Tel. 011 949.3844

DISCHI unico zona S. Paolo attività trentennale unico titolare alto utile cede adeguatamente Di Salvatore 587.183.

FRUTTA formaggi unico in zona 2 grandi vetrine ottima clientela L. 75 milioni. Studio Grosso 511.236

GASTRONOMIA fronte mercato tabelle I VI XIV arredi recenti ampi locali forte incasso L. 85 milioni. Grimaldi 505.917.

GRAN MADRE attività tabella IX mq totali 100 ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio C.L. 385.9405.

LAVASECCO zona Mirafiori ampi locali alti utili facile gestione cede L. 105 milioni dilazioni. Frana 513.095.

LURISIA TERME (CN) urge vendere. Albergo funzionante causa stato di salute. Tel. 0174 334.290 - 47.719.

PELLETTERIA zona S. Rita posizione forte passaggio alto fatturato L. 75 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

PROFUMERIA ottima posizione avviamento pluriennale concessionaria primario marche cedesi. Immogest 635.688.

RECOMA vende ristorante pizzeria video acquari e nucleo familiare esperto, altissimo reddito. Tel. 743.971 - 745.051.

SPLENDIDA
posizione centrale vendesi edicola. Per informazioni. Tel. 596.652 505.577.

[redacted] 447.4802 negozio [redacted] vecchia gestione buon giro affari cede per ritiro attività richiesto L. 70 milioni.

STELLA 447.6280 negozio di [redacted] 2 vetrine alto giro affari adatto a 3 persone.

[redacted] 447.6280 tabacchi vicinanze via Tripoli cede per ritiro attività alti pagamenti settimanali dilazioni.

TABACCHERIA centralissima zona forte [redacted] alto fatturato di[redacted] 505.917

TABACCHI Barriera Milano levata oltre L. 10 milioni ratio cucina bu[redacted] utile cede L. 225 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 9 milioni ampi locali alto utile L. 250 milioni forti dilazioni. Frana 547.101

TABACCHI con alloggio possibilità ampliamento locale zona altamente commerciale levata L. 18 milioni presso [redacted] articoli vari cede Clavi 512.800

TABACCHI [redacted] ampio 2 vetrine [redacted] L. 14 milioni forti utili [redacted] L. 250 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI su corso L. 8 milioni di levata settimanale cedesi a L. 250 milioni con 50% anticipo. Tel. 885.317 L.S

TABACCHI zona Rivalta totocalcio levata L. 12 milioni ampio moderno anticipo L. 200 milioni. Frana 513.895.

VIA Pietro Micca negozio angolare [redacted] X XIV arredamento nuovo [redacted] di merce cedesi. Imm[redacted] 638.356.

VIA Roma adiacente mq 45 più soppalco più deposito cedo senza merce nuova locazione. Studio C.L. 385.9405.

ZONA centro cedesi licenze fiori e frutta ornamentali tabella XIV ottimo incasso mensile. Tel. 650 4066

ZONA uffici finanziari tabella I XIV locali mq 150 adatto multiuso cedesi anche vuoto. Frana 542.101.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi [redacted] convenzionali anche in corso di approvazione. Sica corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

TERRENO industriale mq 45000 Chivasso a 200 metri casello autostradale di[redacted]mente vendiamo. Telefonare 358.0877 ore ufficio

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA di credito assumerebbe in locazione box zona corso Massimo d'Azeglio, corso Marconi. Tel. 5713.322 ore ufficio

[redacted] multimarche ricerca locale espositivo mq 200 in zona prestigiosa Tel. 353 636 ufficio segreteria.

CORSO ORBASSANO
sul corso Orbassano tratto corsi Tazzoli - Cosenza acquisto valutando massimo, negozio mq 300/500 Tel .546.029 - 545.282.

[redacted] **IMMOBILI** acquista [redacted] gestioni immobiliari locali industriali anche occupati alto reddito rapida definizione [redacted] Tel 557 0021

HELVE[redacted]**LIARE** [redacted] in acquisto capannone mq 1500/2000 in 1° cintura comodo tangenziali Tel. 650.3102.

HELVETIA [redacted]E ricerca in acquisto locale industriale di circa 1000 mq con area [redacted] zona [redacted] Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] in acquisto/locazione basso fabbricato mq 500 uso laboratorio in Torino: Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acqui[redacted] basso fabbricato mq 800/1000 in Torino o primissima cintura Tel. 650.3103

MAGAZZINO o [redacted] da 200 a 1000 mq acquisto per reddito libero o affittato. Privatamente tel. 505.125.

offerte

A. [redacted]E mq 1800 con [redacted] uffici mq 600 e 150 ml uscita tangenziale corso Francia affitto. Tel. 0172 40.096.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio affittiamo basso fabbricato con ufficio e magazzino 400 mq posti auto cortile adatto uso commerciale laboratorio rappresentanze. Sogem 581.1832.

ADIACENTE corso Matteotti affittiamo uffici di rappresentanza in stabile d'epoca 250 mq posto auto Sogem 581.1832.

AFFITTA adiacenze corso Vercelli capannone [redacted] mq 600 carrabili [redacted] deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 1130/580 disponibilità ottobre 1990 Tel. 011 533.593.

AFFITTANSI via Roma in nuovo centro commerciale negozi varie metrature. Tel. 610.341.

AFFITTASI capannone industriale nuovo in zona Pianezza S. Gillio lotto coperto da mq 1100 disponibilità settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI casello Settimo per lavorazione leggera e magazzino locale industriale mq 3000. Tel. 610.341.

AFFITTASI in Pianezza capannoni industriali adiacenti di mq 600/800/1350 con uffici mensa spogliatoi. Tel. 967.3645.

AFFITTASI locali ristrutturati con vetrina e ampio interno uso negozio o laboratorio zona via Principi d'Acaja. Tel. 508.001.

AFFITTASI negozio mq 50 ristrutturato via Rossini con eventuale alloggio 3 camere servizi Tel. 596.810 mattino.

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 600/700/1300. Telefonare 610.341.

AFFITTASI Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito Tel 533.593.

AFFITTASI zona [redacted] Grosseto palazzo uffici nuova costruzione mq 500/1000/1600 con magazzino mq 600. Tel. 610.341.

[redacted] zona piazza Castello appartamento [redacted] ufficio [redacted] mq 70 [illegible] [illegible]. Tel. 550.029.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50 Tel. 669.8818/21.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord. Tel. 302.518.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349.[redacted]

[redacted]
a [redacted] te[redacted] e artigianato, varie misure e pianta libera in prestigioso palazzo vicino tangenziale sud, impresa prenota per consegna '91/92. Ottimo investimento. Tel. 011[redacted]

[redacted] via Reiss Romoli 800 a 4000 mq con [redacted] vende [redacted] Immobiliare 561.2666.

CASA&CASE 613.918 libero via Va[redacted] bagno magazzino carraio con servizi stabile recente mq 100 L. 80 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 affitta pressi piazza Statuto locale interrato mq 115 uso magazzino L. 650 mila mensili.

CORSO Regina negozio 3 vetrine retro mq 90 magazzino 90 più 2 vani servizi bar affare occupato. [redacted]

CORSO Turati [redacted] muri negozio [redacted] mq 90, stabile signorile. Tel. 741.2650.

COSTRUENDO centro commerciale in Moncalieri fronte statale negozi uffici e magazzini. Torren-Casa 841.838.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Reiss Romoli nuovo capannone mq 600 altezza mt 8. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende S. Gillio capannone mq 2000 altezza mt 8 predisposto carroponte area esterna mq 10.000 con possibile ampliamento. Tel. 650.3103.

IMPRESA vende a Volpiano pressi autostrade locali industriali da 800 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 995.557.

IPI 511.382 corso Francia muri negozio 109 mq e magazzino 160 mq buon reddito zona forte passaggio.

IPI 511.382 via Botticelli muri negozi liberi varie metrature stabile ottimo.

IPI 511.382 via dei Quartieri muri negozio libero 60 mq ristrutturato L. 85 milioni.

LIBERI muri negozio 2 vetrine 100 mq più seminterrato bello centrale via Assarotti Cernaia. Statuto 521.2272.

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Piero della Francesca mq 580/1150 con passo carraio e cortile recente ed ottime case vendo/permuto. Uip 518.866.

MURI negozio da ristrutturare mq 60 adiacente corso Marconi L. 90 milioni. Studio Grosso 511.236.

N.P.L. 581.038 vende Collegno adiacente corso Francia locale multiuso seminterrato luminosissimo con rampa mq 700.

PIAZZA Statuto ufficio laboratorio seminterrato mq 135 libero ristrutturato L. 105 milioni. Realty 541.521.

PROMOAFFARI 59.20 libero corso Casale negozio di 57 mq vetrina su strada retro e cantina L. 85 milioni dilazionabili.

RIVOLI locali adatti [redacted] dentistico medico, uffici adiacente Usl impresa vende mutuo dilazioni. Tel. 953.3570.

VANCHIGLIA muri negozio stessa casa liberi od occupati da mq 65 ottimo investimento dilazioni. Tel. 998.1307.

VENDESI o affittasi negozio mq 155 con 4 vetrine e passo carraio via S. Anselmo corso Marconi. Tel. 544.566.

VENDONSI casello Settimo [redacted] locali industriali mq 2.500 - 5.000 - 10.000. Tel. 610.341.

VIA Monginevro vendiamo fabbricato [redacted]merciale 3 vani più magazzino [redacted] posto auto e cortile. Sogem 581.1832.

[redacted] Reiss Romoli affittasi capannoni uso deposito mq 900/1000 con o senza ribalta. Tel. 889.2200.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMANTE animali e terra offresi per collaborazione nella conduzione delle coltivazioni, eventualmente cascina in affitto. Tel. ore pasti 881.0017.

[redacted] domestica capace, referenziata offresi fissa. Telefonare 390.192

COLLABORATRICE familiare referenziata otto anni stesso posto offresi fisso e/o giornata. Tel. 011 839.8047.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, ottima cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.818.

FALEGNAME libero subito offresi pratico mobili e serramenti. Telefono 309.2777.

MAGAZZINIERE con esperienza esiennale offresi con passaggio diretto. Tel. ore 12-14; 19-21 al 822.8012.

OFFRESI elettricista cablatore con lunga esperienza disponibile anche per altri lavori al di fuori del campo elettrico. No patente auto. Tel. 616.240.

impiegati

DIPLOMATA 19enne perito aziendale 52/60 buona conoscenza inglese e tedesco, cerca primo impiego presso seria ditta o studio. Tel. 011 788.855.

GEOMETRA 28enne referenziata, decennale esperienza in contabilità c/o impresa edile, cerca impiego. Tel. ufficio 202.948

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio, operatrice computer anche part-time passaggio diretto offresi. Tel. 415.5868.

IMPIEGATA 50enne, pensionata, libera impegni famigliari, pratica lavori ufficio e computer, cerca impiego tempo pieno o part-time. Tel. 883.117 mattino

PROGETTISTA con esperienza ingegnerizzazione prodotto, nozioni di manutenzione offresi a seria ditta. Scrivere: Publikompass 6406 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con [redacted] pratica EDP, diploma [redacted] inglese, [redacted] pe-contabile offresi passaggio [redacted]. Tel. 906.6367.

RAGIONIERE 29enne esperto contabilità iva, bilanci, dichiarazioni, esamina proposte adeguate, disponibilità immediata. Tel. 317.0656.

[redacted] 45enne pluriennale [redacted] rienza contabilità e gestione [redacted] aziendale offresi come responsabile am[redacted] Telefonare 732.358.

RESPONSABILE conduzione reparti stampi e stampaggio materie plastiche esamina proposte società del settore. Telefonare 0172 54.870

27ENNE pluriennale esperienza presso impresa edile, ottima conoscenza inglese, disponibile trasferte offresi. Tel. ore ufficio [redacted] 485.377 chiedere di Massimo.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBONAMENTI e pubblicità propri giornali cercasi personale. Telefonare 532.097 - 541.881 - 518.912 - 547.780 - 534.712.

AFFERMATA spa [redacted] fornitore con esperienza pluriennale, max 35 anni, preferibilmente in p[redacted] di qualifica professionale, inviare curriculum a casella postale 543 - 10100 Torino centro.

AGGIUSTATORI montatori IV V livello cercansi da industria meccanica zona Rivoli. Tel. 954.1341.

ALBERGO montagna cerca per stagione estiva cuoco comis, generico cucine camerieri/e sala piani. Tel. 0122 85.172.

AZIENDA in Beinasco cerca n. 1 carpentiere lamierista pratico assemblaggi di piccole dimensioni e n. 1 addetto presse militesente da assumere con contratto di formazione. Telefonare 349.7848.

BORDIGHERA cercasi gestore per ristorante bar self service in residence hotel. Scrivere: Publikompass 2122 - 10100 Torino.

CERCASI artigiani [redacted] meccanici, elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati, Italia/Estero e periodo ferie Telefonare ore ufficio 411.8081.

CERCASI coppia 60enne referenziatissima e praticissima senza figli alloggio indipendente lei lavori casa lui giardiniere ed autista. Tel. 319.9222 - 480.808.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanici auto riparatori. Telefonare al 327.777.

CONCESSIONARIA Bepi Koelliker cerca elettrauto di provata [redacted]perienza deside[redacted]glioramento. [redacted] 353.636[redacted] personale

CONIUGI soli assumono domestica fissa referenziata per Torino centro ottima sistemazione. Tel. 011 832.788.

DITTA zona Torino sud cerca operaio/a pratico/a ossidazione anodica. Tel. ore ufficio 349.9265.

ELETTRICISTI pratici si assumono retribuzione adeguata a capacità. Tel. 011 801.1024 - 801.2288.

FAMIGLIA 3 adulti cerca esperta collaboratrice domestica con referenze controllabili orario lungo zona San Donato. Telefonare al 424.2212 orario ufficio.

FRESATORI alesatori con esperienza minimo 3-4 anni cercansi da industria meccanica zona Rivoli. Tel. 954.1341.

IMPRESA edile cerca operai abili fornellisti e piastrellisti esperti in applicazione resine, disponibili a trasferte in Italia. Telefonare al 226.2466 ore 15 - 18.

IMPRESA fognature cerca autista patente D/E - Telefonare 793.454.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli cerca tornitore e montatore macchinario IV livello. Tel. 959.3093 ore ufficio.

MOBILIFICIO cerca operaio consegna mobili militesente, patente. Ore negozio telefonare 011 832.918.

MOLTI ragazzi/e cercano occupazione. Noi offriamo un lavoro non subordinato, ma vantaggioso nel guadagno il dovuto bisogno. 3 giorni di prova con un fisso. Se interessati telefonare ore ufficio 441.282.

OFFICINA meccanica di precisione con sede zona corso Monte Grappa assumerebbe rettificatore interni/esterni V livello. Tel. officina 746.718 ore pasti 727.581.

PER Torino e Piemonte cerchiamo ambosessi tutt'età per spot Italia '90. Telefonare allo 06 325.0250.

PORTINERIA 2 scale 10 piani ciascuna cercasi portinaio nucleo familiare coniugi età minima 40 anni. Telefonare ore ufficio 335.8858

RISTORANTE birreria cerca cuoco. Tel. 011 273.3079 Strada Settimo 45.

RISTORANTE 3° categoria prima cintura assume camerieri qualificati e referenziati max 35anni. Tel. 901 1594 901.6373.

commessi, baristi

VENDITORE esperto tv hifi cercasi buona retribuzione, passaggio diretto. Telefonare Ossola, corso Vercelli.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca venditori massimo 30enni auto propria anche senza esperienza. Tel. 549.538.

AGENZIA traduzioni assume traduttore in-[redacted] tedesco tecnico, [redacted]lingua inglese c/o francese, conoscenza WP gradita. Scrivere: Publikompass 6238 - 10100 Torino.

AUTOMUNITI cercasi tempo pieno e part-time possibilità guadagno L. 1.500.000-2.000.000. Tel. 383.441 ufficio.

AZIENDA commerciale assume diplomati/e con auto anche 1° impiego offresi fisso più incentivi. Tel. 471.522.

AZIENDA pubblicitaria ricerca elementi liberi subito età 21/26 anni, cultura superiore per propria sede in Torino. Retribuzione superiore alla media. Tel. oggi 835.408.

AZIENDE Torino e provincia assumono ne[redacted]guenti settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD. Preparazione su computer per inesperti. Garantita contrattualmente ricerca occupazione (al [redacted] di [redacted]. Tel. 011 539.147.

[redacted] di lingue selezione automuniti Nord Italia promozione propri [redacted] visite programmate. Offresi fisso incentivi rimborso. Tel. 011 839.8501 - 012[redacted]

DINAMICA azienda Settimo Torinese leader prodotti elettronici consumer, ricerca responsabile reparto montaggio con esperienza triennale. Tel. 800.4466.

DISEGNATORI meccanici veramente capaci ricerca studio tecnico per sede in Lecce. Scrivere: Publikompass 5816 - 10100 T[redacted].

FISIM spa [redacted] per potenziamento filiale di Torino 1 venditore/trice con spiccata personalità e volontà di affermazione, gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito, saldo provvigioni mensili, incentivi [redacted] effettive possibilità di carriera. Tel. 506.600.

GRUPPO finanziario immobiliare assume ambosessi anche non esperti del[redacted] auto propria per lavoro esterno ed alta retribuzione. Tel. 473.0118.

[redacted] assume validi diplomati/e automuniti con esperienza nel [redacted] Offresi fisso e incentivi. Tel. [redacted].

IMMOBILIA[redacted] ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca progettista meccanico con esperienza almeno biennale e conoscenza C.A.D. Telefonare 801.0666.

[redacted] edile cerca [redacted] cintura Torino e Canavese assistenti capisquadra anche diplomati. Tel. 0124 325.335.

IMPRESA edile con cantieri in Torino cerca esperto geometra, retribuzione commisurata alla effettiva capacità. Tel. 855.878.

INDUSTRIA confezioni maschili cerca impiegato/[redacted] ufficio acquisti e produzione. Indispensabile pratica su elaboratori IBM. Tel. 854.885.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i indossatrici/tori, [redacted] stand di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non posseggono specifica formazione è richiesto la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.

PENSIONATI/E buona cultura facilità contatto cerca Gimm per interviste in comuni Nord Italia. Tel. 02 540.0966.

PICCIN Divisione Medicina assume capoarea produttore/trice per Torino, automunito. Per appuntamento tel. 011 889.8884.

[redacted]
per studio di [redacted]tà richiediamo giovani da addestrare con corso teorico pratico [redacted] inserire quali programmatori, operatori esperti in marketing e telemarketing. Per appuntamento. Telefonare 557.6772.

SOCIETA' cerca impiegato/a conoscenza inglese e francese con esperienza lavori ufficio commerciale. Scrivere: Publikompass 6412 - 10100 Torino.

SOCIETA' componenti elettronici assume per filiale in Torino studente per lavoro part time in magazzino. Tel. 02 247.7251.

SOCIETA' di gruppo bancario ricerca ad[redacted] telefonica per fissare appuntamenti. Tel. 011 533.535.

[redacted] ricerca acquisitori [redacted] con esperienza nel settore. Tel. 561.2936.

SOCIETA' ingrosso biancheria intima e [redacted] la casa cerca personale maggiorenne [redacted] anche tempo libero. Per appuntamento tel. al 290.564.

[redacted] 1 segretario/a con conoscenza inglese per ufficio vendite, 1 operatrice/ore per IBM 36 e 1 contabile. Scrivere a: Publikompass 2127 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza cerca persona esperta in paghe e contributi. Scrivere: Publikompass 7310 - 10100 Torino.

3F la più grande [redacted] europea nel [redacted]prio settore per ristrutturazione propria [redacted] Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche 1° esperienza fino al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40 anni auto propria offresi fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011 830.214.

tecnici

AZIENDA leader nel settore componenti elettrici riscaldanti ricerca per ufficio tecnico un perito meccanico o cultura equivalente con esperienza almeno triennale come disegnatore meccanico. E' preferenziale la provenienza da aziende produttrici di scambiatori di calore e condizionamento industriale. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord di Torino. Tel. a Premos srl 513.389 - 533.208 riferimento 307.

TECNICO commerciale, esperienza settore attrezzature meccaniche produzione, è ricercato da affermata azienda operante da 25 anni nel settore. Età preferibile 25-40 anni. Disponibilità viaggiare su territorio nazionale. Telef. 011 707.1871.

TRADUTTORI tecnici esperti in traduzioni brevettuali da tedesco, inglese o francese verso l'italiano cercasi per collaborazione. Scrivere: Publikompass 6346 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ABACUS ITALIA partecipata da importantissima banca e da un pool di industrie operanti nel settore dell'arredamento di prestigio ricerca: diplomati/i laureati/i libere subito per attività di pubbliche [redacted] lazioni esclusa vendita. La [redacted] sarà tale da soddisfare le migliori candi[redacted]. Tel. solo martedì al 593.709.

AFFERMATA spa ricerca 4 venditori/trici automuniti con/senza esperienza da inserire propria rete vendita. Offresi L. 1 milione 250 mila minimo iniziale [redacted] più provvigioni inquadramento legge. Tel. 540.7985.

AZIENDA leader produzione manti sintetici per impermeabilizzazione assume giovane laureato/a da indirizzare come tecnicocommerciale, per la propria rete di vendita, zona Piemonte. Scrivere: Pubblitalia casella 10 - 15073 Casale [redacted]to (Al).

DITTA produttrice generi [redacted] selezione venditori per zone libere Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 011 852.919.

IMA Rivoli ricerca collaboratori a cui offrire portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni. Telefonare 958.7783.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca venditori da inserire nel settore enti comunali. Offriamo ottime condizioni con inquadramento impiegatizio Enasarco. Per appuntamento. Tel. 030 307.906 - 307.900.

(continua a pagina 22)

Prima di scegliere il leasing per il nuovo immobile guardate chi c'è dietro.

Dietro alla CARÍSPO c'è la professionalità e la preparazione economica di grandi Banche.

Dietro alla CARÍSPO c'è l'esperienza finanziaria indispensabile per proporvi [redacted] leasing semplice, equilibrato [redacted] funzionale.

Dietro alla CARÍSPO c'è un'organizzazione commerciale moderna [redacted] capillare che opera in 20 province [redacted] 214 sportelli bancari [redacted] appoggio e consulenza.

Dietro alla CARÍSPO c'è la competenza specifica e professionale di grandi partners.

CASSA DI RISPARMIO [redacted] ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

CARÍSPO

Il leasing proposto da 5 Casse di Risparmio

CARÍSPO SpA: 14100 ASTI - Piazza Alfieri, 61 - Tel. (0141) 355755 - 15100 ALESSANDRIA - Spalto Marengo - Stab. Pacto - Tel. (0131) [redacted]
13051 [redacted] - Via Gramsci, 16 - Tel. (015) 23510 - 13100 [redacted] - Piazza Zumaglini, 14 - Tel. (0161) 501174

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1665 1685; Bai 11350; Bavaria 1885 1900; Bca Pop Sondrio 71000; Bca Pop Sondrio dir 8600; Bco S.Paolo Bs 4420 4430; Bco S.Spirito ex 2070 2100; Carnica 16200 16300; Cofige priv 2460 2470; Cr.Romagnolo ex div 18800 18950; Cs.Risp.Bologna 273500 276500; Eridania p.r. 9500; Ferrometalli ex 6950; Fincom 980; Fincomid opt 2720 2820; Gottardo Ruffoni 4150 4190; Ifitalia 2430 2450; Mangimi Reggio Sole 1500; San Gem. 156450; WARRANT. Alitalia pr 205 221; Bco Roma 620 635; Calcestruzzi 6300; Cofide ord 1010 1030; Cofide risp 360 360; Europa Met 330 334; Ifil 8,5% ris 2040 2050; Italgas 825 840; Merone ord 2550 2600; Merone risp 3750 3780; Premafin 3800 3960; Repubblica 265 270.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) chiuso; Francoforte (Dax) chiuso; Hong Kong (Hang Seng) 3153,22 (-0,19%); Londra (Ft-Se 100) 2379,00 (+0,33%); New York (Dow Jones ore 13) 2903,16 (+0,08%); Parigi (Cac 40) chiuso; Tokyo (Nikkei) 32925,37 (+0,11%); Zurigo (Cr. Suisse) chiuso.

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
Overnight	11,500	12,125
Vista	11,250	11,750
Call	12,125	13,000
7 gg.	13,125	14,300
15 gg.	12,125	13,000
1 Settim.	11,750	12,625
2 Settim.	11,750	12,375
1 mese	11,925	12,250
3 mesi	11,500	12,050
6 mesi	11,925	12,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Quot.	Prezzo	Tasso
31-07-90	55	98,300	11,000
31-08-90	[illegible]	97,470	11,000
14-09-90	[illegible]	97,074	11,000
28-09-90	114	96,670	11,000
30-10-90	140	95,765	11,000
30-11-90	177	94,808	11,000
31-12-90	200	94,008	11,200
30-01-91	[illegible]	93,137	11,300
28-02-91	267	92,300	11,400
28-03-91	286	91,470	11,500
30-04-91	[illegible]	90,634	11,500
30-05-91	[illegible]	89,864	11,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia; Un'oncia fine = gr. 31,1035)

Mercati	04-06	1-06
[illegible]	356,80	355,60
Zurigo	chiuso	[illegible]
Parigi	chiuso	354,57
New York	356,85	[illegible]
Milano (L./gr.)	14,500	14,650
Hong Kong	356,35	353,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 110000
Sterlina n.c.	104000 - 117000
Marengo I	81000 - 88000
Marengo sv.	81000 - 88000
Marengo fr.	[illegible]
[illegible]	80000 - 86000
20 $ oro	495000 - 530000
Kruegerrand	441000 - 471000
Argento	201 - 207
[illegible]	16731 - 16731

(*) Per grammo, in ricchezza

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,31	6 mesi	8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1251,200	1248,750	1251,500	1248,670	0,25	0,60
ECU	1514,350	1514,100	1514,235	1514,075	0,08	0,10
Marco tedesco	736,300	736,250	736,275	736,265	-0,17	-0,05
Franco francese	[illegible]	218,130	218,130	218,135	0,09	0,09
Sterlina	2087,500	[illegible]	2088,650	2082,545	-0,02	0,05
Fiorino olandese	[illegible]	653,760	653,805	[illegible]	-0,11	-0,03
Franco belga	[illegible]	[illegible]	35,731	35,730	[illegible]	0,00
Peseta spagnola	11,694	11,673	[illegible]	11,674	0,18	0,44
Corona danese	193,650	[illegible]	[illegible]	193,635	[illegible]	-0,01
Lira irlandese	1970,800	1972,400	1970,850	1972,850	-0,13	-0,07
Dracma	7,612	7,615	7,612	7,612	-0,03	0,05
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	8,363	8,372	0,05	0,07
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,09	0,04
Yen	8,187	8,158	8,196	8,197	-0,01	0,01
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,07
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	104,695	-0,17	-0,07
Corona norvegese	[illegible]	191,755	191,357	191,725	-0,05	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	204,055	203,765	204,025	-0,13	0,15
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	314,050	314,150	-0,01	0,14
Dollaro australiano	959,250	961,000	959,275	961,250	-0,31	0,19

OBBLIGAZIONI DEL 04-06-90

Titoli	Ieri	Prec.
Enel 7% 72/02 II	[illegible]	99,60
Enel 7% 73/93	[illegible]	92
Enel 9% 74/94	[illegible]	85,40
[illegible]	100	100
Enel 84/97 Ind.	101,25	101,30
[illegible]	101,35	101,40
Enel 84/00 Ind. III	102,40	118,50
Enel 84/93 Ind. IV	100	100
Enel 85/95 Ind. I	100,70	100
Enel 85/00 Ind. II	100,25	100,20
[illegible]	100	102,40
[illegible]	101,80	101,80
Enel 9,5% 85/00 II	94,50	94,50
[illegible]	136	134,35
Enel II 2% 86/00 IV	89	88,80
Enel II 2% 87/94	99,25	99,30
Enel 87/94 Ind. II	100,90	100,30
Enel 87/93 Ind. III	102	101,80
Enel 88/94 Ind. I	100	100,20
Enel 88/94 Ind. II	100,40	100,30
Enel 88/00 Ind. III	100,25	100,30
Enel 89/95 Ind. I	99,40	100
Enel 89/95 Ind. II	99,20	98,70
I.R.I. 85/00 T.V.	97,90	98,10
I.R.I. 86/93 T.V.	99,50	99,40
I.R.I. 92/00 T.V.	100,25	100
I.R.I. 92/94 T.V. II	100,50	100
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,05	100,70
I.R.I. 88/95 T.V. I	98,70	98,50
I.R.I. 88/93 T.V. II	98,05	98,50
I.R.I. 88/93 T.V. III	99,60	99,60
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98,10	94,10
COOP 8% 20 III	81,20	78,50
COOP 7% 20 Ir	79	78,30
COOP 8% 1975/2005	79	78,40
COOP 9% 1976/2005	77,40	82
COOP 10% 1977/2007	84,80	84,50
COOP Ist. St. 7% 71/91 II	86	86,50
COOP Ist. St. 7% 71/91 III	[illegible]	86
COOP Ist. St. 7% 72/97 IV	[illegible]	90,50
COOP Ist. St. 7% 73/93 V	80,50	82,50
COOP Ist. St. 7% 73/93 VI	86,20	83
COOP Ist. St. 7% 73/93 VII	87,10	93
COOP Ist. St. 7% 74/94 VIII	98,10	95
COOP Ist. St. 9% 75/91 I	98,60	95
COOP Ist. St. 9% 75/97 II	[illegible]	95
COOP Ist. St. 10% 77/92 I	97,50	98,80
COOP Ist. St. 10% 77/92 II	96	98,50
[illegible]	107	[illegible]
COOP Acea 7% 1972/2002 I	79,40	79
COOP Autostr. 8% 68/98 I	79,60	79
COOP Autostr. 7% 70/95	[illegible]	81
COOP FF.SS. 7% 71/91	88	84,50
COOP FF.SS. 7% 72/97	95,10	95,60
COOP FF.SS. 7% 72/97 I	[illegible]	93,60
COOP P. Verde 7% 71/91 I	100	[illegible]
COOP P. Verde 7% 71/91 II	95,00	93,60
AZ. FF.SS. [illegible]	100,70	100,45
[illegible]	102,20	101,50
AZ. FF.SS. 85/97 Ind.	105,60	105,70
[illegible]	102,40	102,00
[illegible]	[illegible]	99,35
AZ. FF.SS. 8,50% 84 - 8% OPT	98	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 I.V.	98,90	97,70
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100,35	100
AZ. FF.SS. 87/93 II I.V.	99,10	98,85
Anas [illegible] Ind.	99,80	99,25
Ente 88/96 Ind.	99,50	n.q.
IMI 7% 71/91 34	98,60	95
IMI 7% 74/94 37	91,30	87,80
IMI 7% 74/94 36	92,80	91,00
IMI 7% 73/91 30	88,70	84,70
IMI 7% 73/93 40	107	84
IMI 8% 74/97 41	85,20	84,30
IMI 8% 74/94 42	88,70	88,70
IMI 10% 75/90 II	95,30	94
IMI 10% 84/91 87	104,90	113,40
IMI 14% 81/91 82	107,40	n.q.
IMI 15% 82/92 2/92	100,10	n.q.
[illegible]	100,10	n.q.
IMI Autostr opt. 86/91	100	101,10
IMI Cir opt. [illegible]	[illegible]	n.q.
IMI 14% 84/91	102,40	n.q.
IMI 13% 82/92	[illegible]	n.q.
IMI 12.50% 85/92	101,70	[illegible]
IMI 12.25% 86/93	103,30	[illegible]
[illegible]	100,70	n.q.
IMI 87/90 T.V.	101,05	n.q.
IMI 11,50% 86/90	97,80	n.q.
BRS 12.5% 85/90	100,30	[illegible]
BRS 12.5% 86/92	101,70	n.q.
CECA 8.25% 86/94	92,30	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IOPU 7% 20 Ir 73/93 V	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98	[illegible]
S. Paolo c.i. 5%	100,60	95
S. Paolo c.i. 6%	99,60	99
S. Paolo c.i. 6% Conv.	99	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	99	99
S. Paolo c.f. 9%	99	99,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 85	99	99,60
S. Paolo o.p. 6%	99,40	99,50
S. Paolo o.p. 7%	99,35	99
S. Paolo o.p. 9%	99	[illegible]
[illegible]	99,20	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Ieri	Prec.
[illegible]	750	[illegible]
[illegible]	111	[illegible]
[illegible]	100	100,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/90 Fortin 10.50%	100,50	n.q.
EFIB. 92/00 Saipem 10.50%	n.r.	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	220,80	220
Euromobiliare 10% 86/93	111	n.q.
Europa Metalli 10% 88/94	170,80	n.q.
Fortin 7% 85/90	93	n.q.
Fondiari Agricoli [illegible]	93,05	n.r.
IRI-STET 7% 86/91	112,80	112,80
Magneti Marelli 9% 87/93	99,50	99,50
Med. Banco Napoli 9% 87/94	107	98,60
[illegible]	n.r.	n.q.
Med. Italcem 10% [illegible]	n.r.	n.q.
Med. CIR 7% 86/98	95,80	96
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	770	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	327	n.q.
Med. Italcementi 2% 88/94	120	n.q.
Med. Ital[illegible] 6% 86/00	165	109,60
[illegible]	324,50	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	161	n.q.
Med. Metanopoli 7% 87/93	120	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	[illegible]	99,40
IML [illegible]	95,70	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	137	130
Med. Snia Fibre 9% 85/95	99,40	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	141	[illegible]
Montedison Sern-Mon 10% 93	100,70	n.q.
Olivetti-Nba 9% 87/93	[illegible]	n.q.
Ocean 7% 86/94	99,75	[illegible]
[illegible]	n.r.	145
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	141	140
[illegible]	94,80	n.q.
SIJOS 7% 87/92	99,30	95,70
Safa SPD 10% 85/93	132,50	132
Zucchi 9% 86/93	196	n.q.
89 Nuovo Pignone T.V. 89/93	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	100
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	101,65	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	295	295
Olivetti 6,375% 87/94 w	93	n.q.

TITOLI DI STATO

Titoli	Ieri	Prec.
C.C.T. 15/7/90	99,95	[illegible]
C.C.T. 18/8/90	100,15	100,05
C.C.T. 18/10/90	100,15	100,05
C.C.T. 1/11/90	100,10	100,10
C.C.T. 18/11/90	100,30	100,35
C.C.T. 1/12/90	101,10	101
C.C.T. 18/12/90	100,70	100,75
C.C.T. 1/7/91	101	100,95
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	04-06	1-06
ITALIANI		
Adriatic Bond	10,936	10,907
Adriatic global	12,188	12,138
[illegible]	[illegible]	10,864
Agrifutura	11,862	11,847
Ala	12,017	12,001
Arcabanca	13,774	13,760
[illegible]	23,068	23,053
Arca RR	12,127	12,112
Arca TE	[illegible]	11,680
Arca Vecchia	12,561	12,557
Arcobaleno	10,437	10,410
Azimut	12,658	12,608
Aureo	19,567	19,532
Aureo Prev.	14,164	14,137
Aureo Rend.	12,886	12,881
Agiroyal	12,024	12,012
Azzurro	21,513	21,491
B.N. Multifondo	11,754	11,742
B.N. Rendifondo	11,253	11,250
B.N. Sicurvita	11,333	11,338
Capitalcredit	12,895	12,891
Capitalfit	15,788	15,771
Capitalgest	17,537	17,522
Capitalgest rend.	12,507	12,499
Capitalgest rend.	11,388	11,382
Cashbond	12,848	12,832
Centrale Cap.	16,554	16,548
Centrale Capital	13,332	13,307
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-06-90

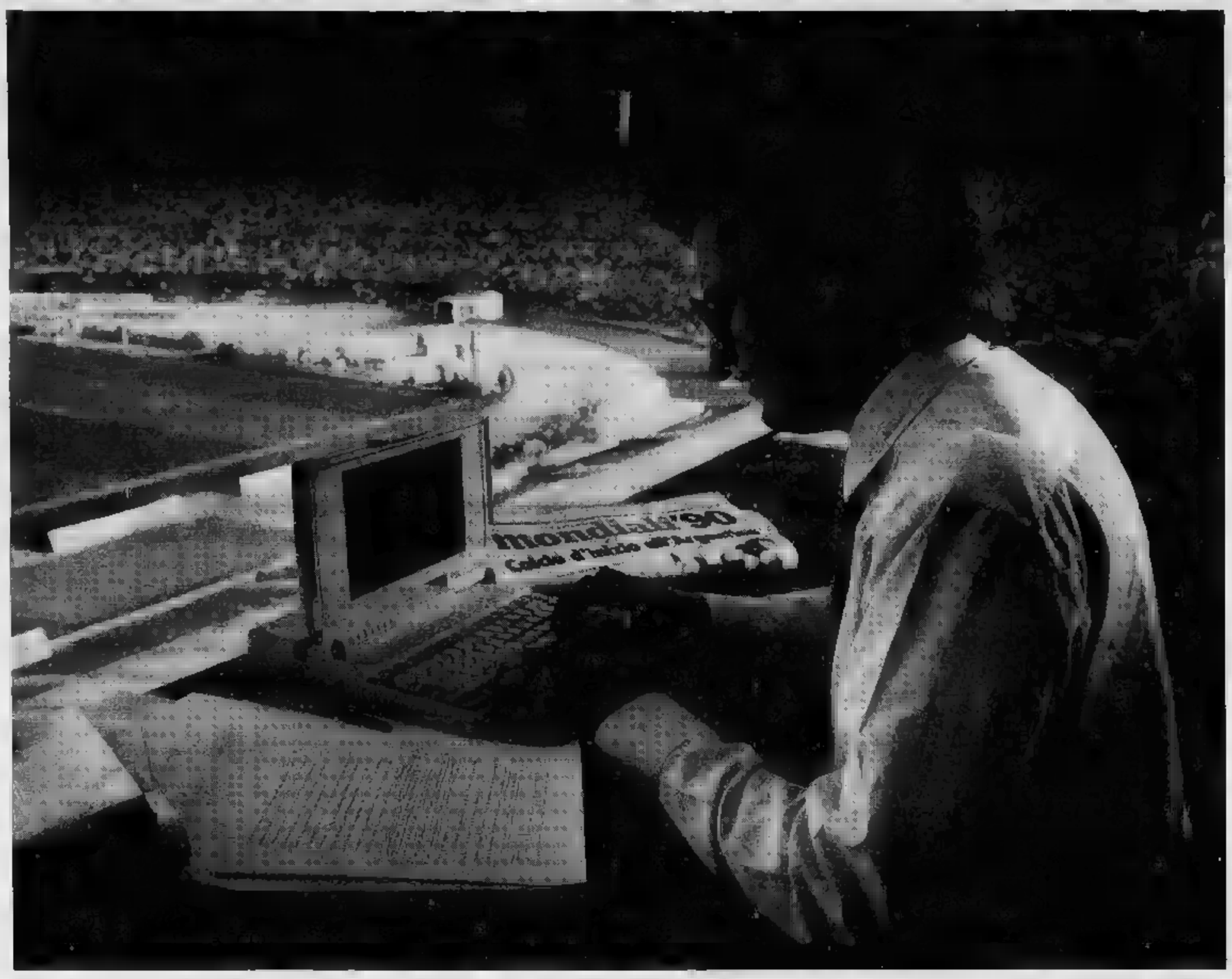
Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino	Diff.	Compenso	Minimo	Massimo	Quantità
Abeille	132500	+1700	117000	126000	132600	8000
Acq. De Ferrari o.	9480*	—	9040	8611	9300	27000
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	—	[illegible]	7359	3010	15800
Acqua Marcia	[illegible]	-17	[illegible]	473	[illegible]	186000
Acqua Marcia r.	[illegible]	+5	[illegible]	345	497	30000
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	+1	1	320	418	n.r.
Aedes	[illegible]	+45	22750	22200	26000	16000
Aedes risp.	12650*	—	11000	10300	12650	31000
Alifin	3640	-35	3500	3015	[illegible]	518500
Alleanza	73000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia ord. A	1730*	-5	1930	1540	2279	448000
Alitalia priv.	1480*	-5	1350	1060	1760	172000
Alitalia risp. n.c.	1340*	-14	1220	1080	1580	25000
[illegible]	14075	+75	13200	10800	14055	15000
Alleanza Ass.	[illegible]	-300	47000	48410	53000	32000
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	+100	40500	39900	47000	17000
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.
Ame Finanz. r. nc	9600	-6	9800	8710	10000	9000
Ansaldo	5690*	+5	5600	5450	5627	117000
Assitalia	13800	-154	12150	11800	14220	80100
Ausonia	1640	-16	1740	1700	1800	224000
Attiv. Immobiliari	5870*	+20	5280	4800	5700	280500
Autogrill	3480*	-50	3220	2741	[illegible]	18000
Autogrill risp. nc	2130*	-3	2250	2670	2500	8000
Autostrade	15290	-10	15060	14080	15575	n.r.
Autostrade Te-Mi	16330*	+46	14300	11700	15090	24000
Autostrade Pr. pr.	1135*	+10	1110	1071	1249	258750
Auto Fiorentina	9120	-42	9700	8800	9000	30000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi Irbs	349	-3	350	334	381	899000
Banca A. Milanese	16500*	+350	14500	14500	16800	15000
B. Comm. I.	5000	+17	5605	4565	5470	808600
B. Comm. It. r.p.	[illegible]	-50	4300	3745	4575	89000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Battista Cagliardi Saffirio

Spenta la Tivù, Chi Può Darvi di Più?



GIORNO E NOTTE "LA STAMPA" METTE IN CAMPO L'IMPEGNO DI 35 PROFESSIONISTI DEL GIORNALISMO SPORTIVO PER DARVI PAGINE E PAGINE DI CRONACA, INTERVISTE E COMMENTI, ANCHE "FUORI ORARIO". POTRETE COSÌ SEGUIRE I MONDIALI FINO ALL'ULTIMO MINUTO. ANZI, BEN OLTRE.

Oltre al Mondiale di calcio, c'è un altro Mondiale in gioco. Il Mondiale della velocità e completezza d'informazione.

"La Stampa"* ha molte probabilità di vincerlo, grazie alla flessibilità della sua nuova formula, grazie alle moderne e sofisticate tecnologie di cui dispone, ma soprattutto grazie all'impegno della straordinaria formazione di giornalisti sportivi che mette in campo.

Oltre 35 specialisti, che vi garantiranno ogni giorno una quantità notevolmente superiore di pagine, e una qualità nell'informazione davvero mondiale.

35 firme che nella notte avranno mezz'ora in più a disposizione per darvi tutta l'informazione a caldo sulle partite e i dopo-partita.

Mezz'ora che sarà poi recuperata dalla velocità delle moderne rotative de "La Stampa". Potrete così leggere puntualmente di primo mattino le interviste e i commenti che, finita l'ultima diretta TV, tutti gli altri potranno leggere solo la sera o addirittura il giorno dopo.

*E "Stampa Sera" del lunedì.

Oltre l'Ultima Notizia.

LA FIORENTINA VUOLE CANTONA

FIRENZE. Giancarlo Antognoni ha «osservato» il centravanti del Montpellier, Cantona, in occasione della finale di Coppa di Francia. L'attaccante, opzionato dalla Juventus, potrebbe essere girato alla Fiorentina per il prossimo campionato, rientrando nell'affare-Baggio.

INTER: SUBITO 2500 ABBONATI

MILANO. Pellegrini (nella foto) vuole dall'Inter lo scudetto dopo avere speso 18 miliardi per Fontolan, Battistini e Pizzi (e in arrivo potrebbe esserci presto un altro difensore). Immediata risposta dei tifosi: nel primo giorno di campagna abbonamenti, vendute 3000 tessere per 1 miliardo e mezzo.

OGGI IN TV

10,30 Moto. Da Reggio Calabria, camp. ita. Supermaxicross
11,00 Calcio. Torneo Valentini
11,30 Tennis. Intern. di Francia — Raitre
12,05 Calcio. Un mondo nel pallone — Raiuno
13 ... Sport News, tg sportivo — Tmc
13,15 Calcio. «Alè, oh, oh» — Tmc
... Milan — Capodistria
14,00 Calcio. Guida al Mondiale
14,30 Tennis. Intern. di Francia; **atletica.** Schio, marcia femm. — Raitre
15,00 Tennis. Da Parigi, Intern. di Francia, quarti finale — Tmc
15,30 Ciclismo. Giro d'Italia, 19 tappa, Gallarate-Varese — Raidue
15,45 Pugilato. Damiani-Morrison, pesi ... mi, rep. — Capodistria
16,45 Basket. Finale playoff Nba East Cordoroido — Capodistria
18,15 Wrestling. I giganti — Capodistria
... Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Calcio. Mondialissimo
19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
19,45 Ciclismo. Girosera
20,00 Calcio. Viva il Mondiale, squadre e azzurri di Italia '90 — Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
... Pugilato. Matches inediti ... '90: Maynard-Sedillo, camp. Nordamer. medio-massimi — ...podistria
21,30 Auto. Spec. Senna — Capodistria
22,15 Basket. Spec. Nba — Capodistria
22,20 Motori. Crono, settim. — Tmc
22,45 Golf. Belgium Open — Capodistria
23,15 Calcio. Accendi i Mondiali — Odeon
23,15 Ciclismo. Sintesi della 19ª tappa Giro d'Italia; **tennis,** sintesi Internazionali di Francia
23,15 ... Da Milano, meeting ottagonale — Raiuno
23,45 Calcio. ... Jugoslavia-Olanda, volo

LA STAMPA
SPORT

Martedì 5 Giugno 1990 • 19

Gli azzurri si sono trasferiti ieri da Coverciano nel ritiro di Marino, finalmente nel cuore della gente

Vicini e la parabola delle ruote di scorta

Fatta la squadra per l'Austria, ma nessuno ha il posto sicuro

DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale azzurra ha cambiato geografia, altre facce meno arrabbiate la circondano, respira un'aria euforizzante. Si sente più amata. L'amore, dicono Vicini e Vialli, è indispensabile, dovremmo sempre sentirci nell'abbraccio della gente. Hanno ragione: specialmente quando c'è odore di bruciato, le cose ... proprio come dovrebbero andare, urge il desiderio dell'affetto.

Purtroppo, per fare ... squadra da primato, non bastano i palpiti del ... e gli auguri, graditissimi, di una madrina come Sophia Loren. Oltre ai Castelli romani, al ... «cannellino» e al profumo ... porchetta («famose prima 'na magnata e poi annamo a vede'ij azzurri») necessitano un'ottima difesa, ... ottimo centrocampo e un ottimo attacco. Il ct Vicini è al momento convinto di possedere ... ottima difesa, spera di possedere ... buon centrocampo, si augura che nei pochi giorni che lo separano dall'esordio mondiale contro l'Austria, l'attacco abbia a beneficiare di ben ... prodigi. Prodigio numero uno: il ... di Vialli nei panni di Vialli. Prodigio numero due: Carnevale e Vialli entrano in sintonia e duettano come ... programma. Prodigio ... tre: Donadoni ritrova Donadoni.

E se questi prodigi, che non sono ... poco conto, non ... verificassero? Sarebbero dolori, meglio non pensarci. Punte e mezze punte vogliose di far mostra del proprio valore aspettano un ... per scattare. Schillaci, Baggio, Serena, Mancini non si ... arresi, anche se il commissario tecnico ha gentil... recitato, affinché quei giovanotti afferrassero adeguato ... il concetto, la «parabola delle ruote di scorta». A che cosa servono le ... di scorta, ragazzi? A sostituire le ruote buone quando forano. Esiste tra gli azzurri qualcuno che vagheggi ... la foratura d'un compagno? Giammai. Però non soltanto punte e ... punte scalpitano. Anche ... Agostini, Marocchi, Berti, Vierchowod hanno ... loro ...ni e nessuno, neanche Ferrara, è disposto a gioire nel veder preferito un altro.

La partita contro l'Austria ... esclusivamente ... difficile partita d'avvio. E' l'avvenimento che deve confermare o cancellare la bontà ... scelta che non ha origini a Firenze, arriva da ... più ... e ... dettata dalla buona forma dei giocatori, ma ... loro iscrizione a un «partito»: il «partito» degli «Europei».

Sembrerà esagerato considerare l'Austria ... ostacolo tanto robusto da mettere in pericolo la brigata Vicini. La risposta secondo la quale non è l'Austria che preoccupa, ma l'Italia, suona un po' irriverente, ma non è ... più lontana dalla realtà. Nella storia della nazionale azzurra sono rarissimi i casi in cui qualcuno abbia detto: che paura, che disastro, dobbiamo incontrare l'Austria! Eppure quest'Austria è ... Temuta perché può bocciare un'idea, stracciare un manifesto. Vicini ha voluto i «suoi», ha giocato ... di essi la grande scommessa.

Un'altra formazione, ... squadra di elementi che forse ... ...no ben capito sino a che punto gli fosse concesso sperare, sta alla finestra. Non è un reparto di riserve con tanto di faccia e di certificato ... riserva: è un gruppo di primattori alcuni dei quali carichi ... coppe, altri carichi di miliardi. Ecco perché ... scommessa è grande e l'Austria ha assunto le proporzioni d'una nipote ... Polifemo: fuori da questa nazionale ... ... rimasti quattro frilli qualsiasi contentissimi di seguire il mondiale dai bordi del campo o dalle tribune. Chi è dentro, si chiami Ferri o si chiami Vialli, deve dimostrare davvero che il posto gli spetta. Non basta aver in tasca la tessera degli «Europei».

Si spera molto in Ancelotti per rifornire il centrocampo di quel tasso di concretezza, di quel ... che non ha. Ancelotti è un Aiace che ha scelto di fare il calciatore, ma ha i suoi dolori e le sue cicatrici. Gli azzurri, giocanti e non giocanti, s'inchinano quando passa Ancelotti, ... che le ginocchia gli reggano. Ma il pensiero è un Ancelotti, con fascia elastica e un po' di giustificatissima artrite, taumaturgo e talismano della nazionale ... dall'insi... dal dubbio di non poterci la fare senza l'aiuto ... suggestionante Garibaldi del Milan.

Nei prossimi cinque giorni la nazionale deve accostarsi alla condizione migliore (l'approdo dovrà avvenire più tardi: l'Italia ha la finale ... traguardo). Vicini insiste nel dire che tutti ... crescendo. E un uomo di fede. Va incoraggiato.

... Ramiori

... Sophia Loren dimostra agli azzurri (da sinistra, De Napoli, Pagliuca, Serena, Zenga, Marocchi, Berti, Maldini, Ferri e Baresi) ... andare in gol.

GLI ARBITRI DEL PRIMO TURNO

... [8-6 Milano]: **Vautrot** [Francia]
Guardalinee: Mauro [Usa] e Listkewicz [Pol]
Arbitro riserva: Joulni [Tun]

ITALIA-AUSTRIA [9-6 Roma]: **Wright** [Brasile]
Guardalinee: Perez Hoyos [Cil] e Silva Valente [Por]
Riserva: Ulloa Morera [Costa Rica]

URSS-ROMANIA [9-6 Bari] ... [Uruguay]
Guardalinee: Soriano Aladren [Spa] e Silva Arce [Cile]
Riserva: Longhi [Ita]

EMIRATI ARABI-COLOMBIA [9-6 Bologna] ... [Ingh.]
Guardalinee: Snoddy [Ir. N.] e Takada [Gia]
Riserva: Pairetto [Ita]

USA-CECOSLOVACCHIA [10-6, Firenze]: **Roethlisberger** [Svi]
Guardalinee: Schmidhuber [Ger. O.] e Van Langenhove [Bel]
Riserva: Lo Bello [Ita]

BRASILE-SVEZIA [10-6, Torino]: **Lanese** [Italia]. Guardalinee: Joulni [Tun.] e Vautrot [Fra]. Riserva: Magni [Ita]

GERMANI ... [10-6, Milano]: **Wickenheiser** [Dan.]
Guardalinee: Listkewicz [Pol] e ... [Sim]
Riserva: Pairetto [Ita]

... **RICA-SCOZIA** [11-6, Genova]: **Lanese** [Arg]
Guardalinee: Guerrero [Ecu] e Maciel [Par.]
Riserva: Mauro [Usa]

IRLAN.-IRLANDA [11-6, Cagliari]: **Schmidhuber** [Germ.O.]
Guardalinee: Fredriksson [Sve] e Roethlisberger [Svi]
Riserva: D'Elia [Ita]

BELGIO-COREA DEL SUD [12-6 Verona]: **Mauro** [Usa]
Guardalinee: Courtney [Ing] e Snoddy [Ir. N.]
Riserva: Magni [Ita]

OLANDA-EGITTO [12-6, Palermo]: **Soriano Aladren** [Spa]
Guardalinee: Lanese [Ita] e Maciel [Par]
... Longhi [Ita]

URUGUAY-SPAGNA [13-6, Udine]: **Kohl** [Aus]
Guardalinee: Spirin [Urss] e Kirschen [Ddr]
Riserva: Agnolin [Ita]

Vialli

Con la paura d'uno strappo

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Piccola città ... colli romani, Marino ha conosciuto la celebrità. Per corrispondere al suo invito si sono scomodati un ministro (Formica), Sophia ... e il presidente ... Federcalcio, Antonio Matarrese, nell'occasione sotto la tutela di mons. Giuseppe Matarrese, ... Frascati nonché ... fratello.

Per Marino che, in concomitanza con l'arrivo degli azzurri ha inaugurato il nuovo stadio (in serata, sempre alla presenza della Nazionale è stato tenuto a battesimo anche il palazzetto dello sport), ... una sbornia ... tricolore. La cittadina, che per un ... accoglierà i visitatori con enormi striscioni ... quali, ... orgoglio, quasi si immedesima ... gli illustri ospiti («Marino città azzurra»), si è presentata imbandierata in ogni angolo: ... verde, ... bianco e il rosso spiccano su ogni casa, colorano ogni balcone, emergono da ogni dove.

Un colpo d'occhio d'effetto, dunque, per gli ospiti che hanno presenziato alla cerimonia. Matarrese, insieme al sindaco, ha fatto da padrone ... ... mentre la Loren, madrina dell'impianto oltre che del Mondiale, ... precisa istanza dei fotografi ha concesso un bacio a Riva e un altro a Boniperti.

... sono tutti simpatici alla ... maniera - ha detto Sophia degli azzurri - e ... sicura che vinceranno il titolo».

E lei come li seguirà?

«Per tv, perché in quel periodo mi troverò a Los Angeles».

Il presidente federale ... ha perso l'occasione per rivolgere una raccomandazione ... suoi beniamini: ... Mondiale ... affrontato ... arroganza ... presunzione perché in ... contrario ... si ... molta strada».

Un bagno d'entusiasmo che è ... piacevolmente accolto dai giocatori i quali, al termine della cerimonia, si ... allenati sul nuovo campo. Tutto bene, salvo un dolorino ... un polpac... che ha costretto Vialli a uscire prima del tempo. Potrebbe forse essere uno strappo, anche se Vecchiet ha minimizzato: «Non credo sia qualcosa di grave».

Lo ... attaccante ha preteso di fare un baciamano alla Loren ... ... osservato: «Questo clima ci fa bene, impiegheremo ogni nostra risorsa per vincere e se ci riusciremo sarà merito di tutti».

Dopo il gelo ... Coverciano, dunque, il calore di Marino. Una differenza che Boniperti inquadra così: «Ci aspettavamo un'accoglienza del genere, d'altra parte tanto affetto alla Nazionale è dovuto. Però lasciamo stare Coverciano: quanto è accaduto laggiù è dovuto a motivi particolari».

Infine, una battuta ironica ma con evidenti riferimenti a sue richieste rimaste disattese da parte del presidente romanista Dino Viola: «Sono contento per Marino ... ha potuto costruire lo stadio: a me invece non l'hanno fatto realizzare». Forse dimentica che tra Roma e Marino c'è qualche differenza.

Piercarlo Allemanni

Al duro Vautrot la partita inaugurale Argentina-Camerun, affidata a Lanese Brasile-Svezia

Per l'Italia l'attore brasiliano Wright

Multe salate per ammoniti ed espulsi: fino a trenta milioni

DAL NOSTRO INVIATO

La partita inaugurale del ... pionato mondiale, Argentina-Camerun dell'8 giugno, sarà arbitrata dal francese Michel Vautrot, quella ... apertura per l'Italia, il 9 contro l'Austria, sarà arbitrata dal brasiliano José Roberto Ramiz Wright. Il primo è ... autoritario, espertissimo di durezze altrui e proprie: è stato scelto perché ... da Argentina-Camerun si avverta chiaro il messaggio della Fifa contro la violenza. Il secondo è uno del gruppo ... «attori»: è stato scelto perché per un confronto classico, sto... fra i padroni di casa e i riemergenti austriaci si voleva un esperto di grande calcio spettacolare. Nella prima designazione, né Argentina né Camerun hanno messo qualcosa di loro. Non ci sentiremmo di giurare lo stesso per Wright, che piace alla dirigenza italiana, e che era indicato ... «il nostro arbitro» già due ... prima.

Blatter, lo ... segretario della Fifa, quello che sarebbe un grandissimo attore (lo ricordate nella cerimonia del sorteggio, lui più vetrinoso di Sophia Loren?) non fosse che si diverte di più a stare nel calcio, per il quale ha lasciato una grossa carica presso una grossa industria di orologi, ha ufficializzato ieri alle 15 quello che Campanati, l'italiano del comitato per la designazione, aveva anticipato ... un ... «per gli amici». «La Fifa - parole di Blatter - intende ... questo campionato del mondo per far capire che la violenza, almeno quella in campo, può essere stroncata. Non si tratta ... variare il regolamento, ma di applicarlo con coraggio. E così sarà fatto».

Pare che i ... arbitri ... Mondiale siano tutti d'accordo. Ieri mattina i 23 che dopo il raduno ... Tirrenia non erano riusciti a superare il test atletico sono stati riesaminati da Blatter. Tutti a posto: «C'... - sempre Blatter, poliglotta - grandi tenori del fischietto, come Vautrot, Agnolin, Kohl, Van Langenhove, tutti ... sono ... a posto, ... belli magri tirati eleganti» (politicamente volutissima la citazione dell'arbitro belga inquisito ed assolto dopo le accuse del Marsiglia per la semifinale ... Coppa dei Campioni). Al test si sono sottoposti con successo anche i ... italiani scelti per fare da guardalinee e da quarto uomo: D'Elia, Lo Bello, Longhi, Magni e Pairetto.

Dei due nostri arbitri in lista, ... primo turno di 12 partite fischierà soltanto Lanese, il 10 per Brasile-Svezia a Torino: e ciò significa che Agnolin - ris... di Uruguay-Spagna assegna... a Kohl - è tenuto per la f... più calda ... torneo. La scelta per il secondo gruppo di 12 par... sarà ... ... subito dopo la conclusione della dodicesima: «Abbiamo 18 arbitri a Roma, 18 a Milano - ha detto Blatter - e naturalmente effettueremo certe designazioni già prima, per favorire le trasferte, ... credo che le renderemo note tutte insieme, salvo forse una: il 13 giugno si conclude la prima serie ... 12 incontri alle 18,45, con Uruguay-Spagna, il tredicesimo, Argentina-Urss, comincia alle 21, in ... saprete tutto».

... Vautrot, 44 anni, impiegato statale, due partite nel Mondial spagnolo, si ... molto. Wright invece è internazionalmente un quidam: ha 45 anni, è di Rio, fa anche il professore ... educazione fisica (ma potrebbe vivere ... arbitraggio, là c'è il professionismo), esordisce in Coppa ... Mondo. In patria però è quello più di moda. Ha atteggiamenti spregiudicati, mod... In Flamengo-Atletico Minheiro ha espulso dopo ... Reinaldo, vecchio nazionale, per fallo su Zico, e si... quelli dell'Atletico hanno cominciato a protestare, ne ha espulsi altri cinque: 2 a ... per il Flamengo a tavolino. In un Flamengo-Vasco de Gama ... espiatato su di sé un microfono ipersensibile, datogli da ... amitente radiotelevisiva, per offrire ... diretta oltre alle ... frasi anche grida, imprecazioni, minacce, insulti, tutto. Scoperto, biasimato, diffidato. E' teatrale, ha altissimo il senso del protagonismo: ma dicono che sia anche ... ... i killer.

Il francese Michel Vautrot, 45 anni, è stato scelto ... la gara inaugurale perché sa farsi rispettare non solo per abilità ed esperienza ma ... per la stazza: è alto 1,87

Cavan, britannico, è il capo ... designatori: ieri hanno lavorato poche ore, poi hanno spedito Campanati a rendere note le scelte. Per essere duri contro i duri, agli arbitri è stato dato il supporto delle multe: nella prima fase il giocatore ammonito due volte pagherà 5 mila franchi svizzeri, quasi ... milioni; quello espulso di brutto, 10 mila. Per ottavi e quarti, pene raddoppiate. Per semifi... e finali, triplicate. Se uno del Camerun arriva alla finale e si fa espellere, paga una cifra vicina al prodotto lordo ... tutto il ... Paese.

... Paolo Ormezzano

Il rossonero vive un periodo esaltante, gli manca solo il gol: appuntamento con l'Egitto?

Gullit risorto, l'Olanda impazzisce

«Daremo ragione a chi ci dà per grandi favoriti»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri Ruud Gullit era l'immagine della felicità che ben si sposava con la pace del ritiro di Mokrice. A otto giorni dall'esordio mondiale con l'Egitto, il fuoriclasse rossonero ha vinto la sua prima battaglia, disputando un match intero [illegible] nazionale. E l'Olanda è [illegible]: sì, hanno influito anche le scelte di Beenhakker, dettate comunque dà Gullit e compagni [illegible] Milan; ma i campioni d'Europa sono visibilmente lievitati [illegible] rendimento contro la Jugoslavia rispetto alla sconcertante prova di Vienna con l'Austria. Perché? Perché Gullit è tornato ad essere il condottiero. Come gli eroi dei film, Ruud seriamente ferito un anno fa, ha recuperato miracolosamente energie. E [illegible] un uomo-gui[illegible] [illegible] suo calibro, tutta l'Olanda è sembrata una squadra quasi irresistibile.

«Gli manca solo il colpo del ko, il gol, ma sarà questione di tempo sostiene il selezionatore orange Beenhakker, quasi colto in contropiede dai progressi di Gullit. Il giocatore continua a lavorare secondo i piani stabiliti. Dopo una partita [illegible] paio [illegible] giorni di intensi allenamenti, osserva un assoluto riposo, [illegible] ieri. Ma muore dalla voglia di giocare contro avversari che lo impegnino duramente. Per questo ha addirittura proposto al [illegible] olandese di mettere in cantiere un'altra amichevole a Palermo prima del match del 12 giugno con l'Egitto. Beenhakker da questo orecchio non ci sente, ritiene che sia meglio continuare gli esperimenti [illegible] famiglia, in partitelle nelle quali può intervenire interrompendo il gioco, dando suggerimenti, apportando correzioni. E nelle quali non c'è il rischio di seri infortuni.

La partita [illegible] la Jugoslavia ha però galvanizzato Gullit e l'ambiente orange, stampa compresa. Ruud ha apprezzato il ruolo di giocatore a tutto campo. «A Vienna contro l'Austria avevo interpretato male [illegible] cosa - afferma il milanista - ed ero retrocesso spesso in difesa. A Zagabria invece ho capito che devo limitare il raggio d'azione dalla metà campo in su, c'è stato un miglioramento evidente».

La differenza tra Olanda e Jugoslavia, secondo Gullit, sta comunque solo nelle reti realizzate: «Non nego i progressi, ma è bene non esagerare con l'entusiasmo. In verità è stata [illegible] partita molto equilibrata nella quale anche i nostri avversari hanno avuto a disposizione parecchie occasioni. Non le hanno sapute sfruttare. Noi sia[illegible] venuti fuori nella ripresa, è un buon segno di [illegible] generale. Siamo sulla strada buona e credo che ai mondiali potremo davvero recitare il ruolo [illegible] favoriti che ci assegnano».

La rinascita, per Gullit, è cominciata il [illegible] aprile scorso, penultima di campionato a Verona: «Da allora ogni partita mi pesa [illegible] meno. [illegible] con [illegible] Jugoslavia, in particolare, mi sono accorto che avendo trovato io [illegible] giusta posizione in campo, anche i miei compagni si sono trovati meglio. Moralmente, poi, per me è stato importante l'assist per [illegible] gol di Rijkaard. A Vienna, per fare l'esempio più vicino, tatticamente non [illegible] mo riusciti a giocare da campioni d'Europa. [illegible] correvo senza riuscire ad arrivare dove la mia testa voleva portarmi. A un tratto non ho visto più nulla. Invece mi [illegible] rimasta lucidamente impressa la prova di Zagabria. Ora il passo in più, raggiunta l'efficienza fisica, sarà quello di finalizzare le azioni».

[illegible] discorso tattico merita [illegible] approfondimento. [illegible] Vienna erano in campo due soli difensori (Rijkaard [illegible] Van Tiggelen) più Koeman, eppure l'Olanda [illegible] è difesa in cinque perché sia Erwin Koeman che Van Aerle non hanno avuto coraggio e forza di [illegible] sortite offensive [illegible] la squadra [illegible] rimasta paralizzata di fronte agli austriaci. Invece a Zagabria, nonostante l'innesto di Rutjes in difesa [illegible] fermi restando Van Tiggelen secondo stopper [illegible] la coppia Van Aerle-Erwin Koeman sulla fasce laterali, i difensori olandesi [illegible] paradossalmente scesi a quattro perché Ronald Koeman ha sovente appoggiato i centrocampisti Rijkaard e Wouters.

Franco Badolato

E Maradona ha paura

«Per vendetta i fans del Milan si divertiranno a tifare Camerun»

[illegible] Maradona ha paura dei tifosi milanesi. «Il pubblico di San Siro sarà tutto per il Camerun. La folla - dice l'argentino - vuole sempre detronizzare il campione del mondo. Ricordo il Messico nell'86, Italia-Bulgaria, lo stadio tifava per i bulgari, e non credo che ce ne fossero tanti a Città del Messico. Venerdì può verificarsi la stessa situazione. [illegible] poi è San Siro».

E in questa conclusione c'è la chiave [illegible] lettura di quello che realmente pensa Maradona: il timore, in sostanza, che le polemiche che hanno avvelenato il finale di campionato p[illegible] riflettersi anche sul tifo della folla per Argentina-Camerun. Dunque Maradona non si attende applausi dal pubblico?

«Non vado [illegible] caccia di applausi - risponde l'argentino - ma sarà giusto che gli applausi vadano alla squadra e allo spettacolo, se ci sarà. Ancora più importante [illegible] che non ci siano manifestazioni di violenza». Maradona, in sostanza, s'attende [illegible] fissa.

Ma come [illegible] l'Argentina? «A parte gli acciacchi miei e [illegible] alcuni compagni - dice Diego - [illegible] hiamo già avuto un'esperienza [illegible] genere proprio in Messico nella prima gara contro la Corea del Sud - dice Maradona - non so se il Camerun abbia queste intenzioni. Ma in questo sarà determinante l'arbitro».

Le raccomandazioni di Havelange - si fa notare a Maradona - sono state esplicite: gli arbitri dovranno punire severamente le violenze in campo.

«Non si tratta di proteggere questo o quel giocatore - replica l'argentino - ma di difendere [illegible] calcio. Da Havelange mi attendo che prenda in maggiore considerazione i diritti dei calciatori che partecipano al campionato [illegible] mondo».

«Il Camerun è una squadra - dice Diego - [illegible] bene [illegible] mpo, segno che l'allenatore sovietico ha saputo lavorare. Gioca a zone e, per quel che abbiamo visto in Coppa d'Africa, non [illegible] ca nessun giocatore ad [illegible] mo, però può anche darsi che lì non ce [illegible] fosse la necessità». Maradona, in sostanza, s'attende [illegible] fissa.

Ma come [illegible] l'Argentina? «A parte gli acciacchi miei e [illegible] alcuni compagni - dice Diego - [illegible] rei che la squadra è migliorata molto in quest'ultima fase della preparazione. E' cresciuto Batista, vedo molto più intraprendenti Basualdo e Sensini, ed in quanto a Caniggia, quando innesta il turbo non si [illegible] come fermarlo. Gliel'abbiamo detto, quando [illegible] i cross tirali all'indietro o non riusciremo mai a intercettarli».

E Maradona come sta? «Io giocherò, in [illegible] maniera [illegible] in un'altra, guarendo dal tutto [illegible] con infiltrazioni. [illegible] avuto due problemi, un fatto bronchiale e le unghie. Ho corso sul "na[illegible]" (la macchina speciale, che Diego ha acquistato; ndr) per spezzare la congestione. [illegible] dovuto farmi poi delle iniezioni di antibiotico. Senza queste complicazioni sarei stato pronto due giorni prima del Camerun. [illegible] non è solo l'unghia a darmi fastidi. Per paura di sentire dolore, appoggio male il piede e rischio una contrattura ai gemelli. La protezione in fibra di carbonio, che mi ha dato Dal Monte, mi ha dato sollievo, ma il problema [illegible] risolto».

Gullit in ripresa. Il Mondial sembra aver ritrovato uno dei suoi protagonisti.

AUSTRIA

Mentre [illegible] ct non vuol fare regali a Vicini rifiutandosi di anticipare la formazione

Polster strizza l'occhio agli azzurri

«Segnerò tre gol a Zenga, poi voi pareggerete»

FIRENZE. Completo grigio, cravatte «regimentali» con striscia rossa, la faccia di chi ha trovato la pietra filosofale [illegible] nel calcio quasi tutto può. Com'è cambiata l'Austria, derelitta qualche tempo fa, ed oggi presentatasi con le vittorie su Spagna e Olanda, oltre [illegible] un pari con l'Argentina. Sorridono tutti, anche [illegible] funereo portiere Lindenberger, sorride Polster che sogna la rivincita, sorride il commissario tecnico Hickersberger. Tutti [illegible] un'idea fissa: «Siamo gli antiazzurri per eccellenza. Siamo al top [illegible] condizione e non abbiamo paura [illegible] nessuno».

Non li frena neppure il clima leggermente surgelato della conferenza stampa [illegible] centro fiorentino, contornati da hostess [illegible] lattine ghiacciate di Coca-Cola. Sono lanciatissimi.

Lo stesso dirigente federale che li accompagna si fa prendere la [illegible] annunciando: «Il nostro allenatore è stato grande, ha saputo trasmettere forza ad una squadra di ragazzi. Ora li aspettiamo al mondiale». [illegible] lui, il freddissimo Hickersberger, aspetta l'Italia, a piè fermo: «Sbaglia chi crede che l'Austria abbia raggiunto troppo presto [illegible] forma ideale. Sbaglia chi crede che sabato non saremo gli stessi [illegible] partita con l'Olanda. La condizione è più facile tenerla che raggiungerla...». Dedicato a Vialli & C., ovvero: noi siamo pronti e voi ancora no.

E il ct austriaco va oltre riuscendo anche ad ironizzare sul tempismo [illegible] Vicini che ha già ufficializzato la formazione [illegible] debutto: «Ringrazio Vicini che mi ha... tolto un pensiero dicendomi che con Vialli giocherà Carnevale, ma io non ho la sua esperienza [illegible] non posso dare la formazione, mi ci vuole tempo. [illegible] dispiace; non ricambio il favore». Ovvero: io la partita [illegible] la gioco all'ultima mossa e voglio vincerla.

Ed in sintonia anche lo scatenato Polster, irrefrenabile anche in conferenza stampa. Mentre Linderberger e Herzog stavano fedelmente al loro posto, il centravanti suggeriva, [illegible] scherzava. A fine conferenza [illegible] regalato un paio [illegible] frecciate niente male: «Io non ho spirito di rivincita [illegible] confronti del calcio italiano. Certo, sono stato qui solo un anno, non era facile ambientarsi subito. Ora voglio dimostrare di [illegible] [illegible] campione segnando almeno due gol [illegible] contribuendo a portare la mia squadra fino agli ottavi e... forse oltre».

Messaggio a Vicini, inequivocabile: «Ditegli che potrebbe anche accontentarsi di un pareggio, magari per 3-3, con una mia tripletta». Il tutto in un to[illegible] nel quale si leggeva benissimo la segreta speran[illegible] [illegible] fare il colpaccio proprio contro gli azzurri.

Questi i segnali della gasatissima Austria. Per il resto, la cerimonia ha ovattato i toni. Il [illegible] tecnico austriaco ha indicato nell'Italia [illegible] grande favorita del torneo...

«Prima Italia, per la squadra e per i tifosi. Poi Brasile, Germania e Olanda. Attenzione, nel girone, alla Cecoslovacchia e massimo rispetto per gli Usa che vogliono dimostrare di non [illegible] solo una comparsa». Giustificati i mezzi passi falsi degli azzurri con la Grecia ed il Cannes: «Niente di importante, anche nell'82 l'Italia partì piano [illegible] poi finì [illegible] il vincere il campionato mondiale. Quindi, massima concentrazione [illegible] non vogliamo finire male». Previsioni anche da Polster: «Italia favorita, poi Brasile, Germania e Argentina».

Il centravanti si è poi dedicato, brevemente, a Ferri e Vierchowod: «Grandi, credo [illegible] aver [illegible] ad entrambi durante il campionato italiano. Ma al mondiale sarà più difficile».

Ieri, il primo allenamento, nel parco mediceo di Artimino. Per gli austriaci, cuoco personale, un fiume di birra, controlli farrei della forza dell'ordine.

Alessandro [illegible]

JOHNSTON

Lo scozzese non dà forfait

Disco verde per l'attaccante scozzese Johnston. L'allenatore della nazionale [illegible] Scozia Andy Roxburgh, [illegible] timone della formazione dal 1986, si è tolto un grosso peso: Mo Johnston potrà partecipare al campionato del mondo.

Il giocatore, come informa una nota della federazione, è stato dichiarato abile dopo un controllo e quindi sarà tra i ventidue che mercoledì partiranno per l'Italia.

Johnston, pedina chiave dell'attacco scozzese, aveva riportato uno stiramento durante l'incontro amichevole disputato con la nazionale [illegible] Malta, e dopo l'infortunio si era temuto per la sua partecipazione ai mondiali.

Mo Johnston, che ha [illegible] anni, è il calciatore più celebre della Scozia, soprattutto per [illegible] suo passaggio ai Rangers, il club protestante «vietato» ai cattolici come lui.

Per la squadra i tifosi sudamericani sono una seccatura

La Torcida resta fuori

Respinti dai loro idoli, i fans adesso vogliono lasciare il ritiro di Asti «Qui non ci vogliono: sembra di essere in un severo collegio svizzero»

ASTI
[illegible] INVIATO

Togo e Joaquim hanno arrotolato le bandiere, Jairo infila la chitarra nelle custodie, Sara [illegible] Susanna distribuiscono gli ultimi volantini d'invito alla festa di lambada in [illegible] discoteca [illegible] Torino. Solo [illegible] Ribeiro è ri[illegible] sul prato dello stadio, [illegible] improvvisare un samba solitario, al suono dei tamburi, filma[illegible] dalla troupe della Rai. Il solito servizio «di colore».

Spento le telecamere, se [illegible] tutti. Non torneranno tanto presto. Capo Ribeiro, [illegible] anni all'anagrafe, [illegible] ne dimostra una cinquantina, scuote la gigantesca e ispida chioma da «fulminato» e spiega per tutti: «Qui non ci vogliono e noi non intendiamo disturbare [illegible] lavoro. Questo, più che [illegible] ritiro dalla Seleçao, sembra un collegio svizzero. [illegible] rivediamo a Torino, salutaci i calciatori».

Ribeiro, Jorge, Jairo, Sara sono l'avanguardia della Torcida, il pezzo di Carnevale che segue il Brasile in giro per il mondo. Per arrivare fino ad Asti hanno dato fondo ai loro risparmi, affrontato lunghi viaggi in nave, aggirato i divieti fiscali imposti dalla stretta economica del governo Collor, battuto mezzo [illegible] [illegible] pensioni economiche. Una [illegible] ostacoli che ha decimato [illegible] popolo del futebol. I 16-20 mila arrivi previsti [illegible] sono ridotti a meno della metà. «Novanta Tours lamenta la disdetta del 40% dei «pacchetti» di viaggio.

Molti di quelli arrivati fin qui sono ambasciatori delle torcide regionali, paulisti, carioca, bahiani, nordestini, inviati con i soldi [illegible] collette. Al ritorno dovranno inventarsi un'altra realtà per non deludere i compagni rimasti in patria. Le avanguardie di un esodo mancato hanno trovato ad Asti posti [illegible] blocco e recinti, divieti [illegible] orari da rispettare. E se la travolgente simpatia della Torcida [illegible] fatto breccia talvolta nei picchetti dei poliziotti, Ribeiro e compagni hanno dovuto arrendersi all'indifferenza dei loro [illegible] idoli. Che [illegible] quasi tutti mercenari, emigrati da anni in Europa, disabituati [illegible] contatto quotidiano, ravvicinato con la gente, incalliti dai ritiri ascetici delle squadre italiane, spagnole e portoghesi, dove il tifoso è un seccatore da tollerare reprimendo il fastidio. I capi si [illegible] avvicinati timidamente [illegible] visi noti degli «indigeni», Taffarel, Mauro Galvao e Bismarck, parlottando un po'. Poi hanno deciso di levare le tende e rifugiarsi nelle pensioni di Viverone e St.Grée di Viola, le riserve piemontesi di questi indiani del tifo. «Ci rivediamo allo stadio».

Forse hanno sbagliato loro; il Brasile non abita qui. Se n'è accorto anche Telé Santana, l'allenatore delle grandi e sfortunate Selecoes di Spagna '82 e Messico '86, ieri in visita ad Asti: «E' tutto cambiato, in Spagna il ritiro era una specie di festa permanente. In Messico poi non parliamone, sembrava il Carnevale di Rio. Ma abbiamo perso: forse ha ragione Lazaroni». Il Brasile [illegible] l'altro giorno era con Santana a Pescara, la squadra dell'82 raccolta per l'addio di Junior e per una cena finita all'alba tra ricordi e pianti. Un clima da seduta spiritica, con Socrates e Falcao, Junior, Zico [illegible] Luizinho a rievocare tra le lacrime quell'azzurro, maledetto pomeriggio del Sarrià. «L'avessi in questo mondiale quella squadra - sussurra Telé - vincerei [illegible] le partite. Quali sono i campioni oggi? Gullit mi sembra [illegible] fantasma, Maradona è mezzo rotto. Questo Brasile ripiegato su [illegible] stesso, con una buona squadra [illegible] sulle, può vincere [illegible] bene. Sperando che si ricordi di attaccare, qualche volta».

I rimpianti [illegible] Santana [illegible] fanno più notizia, [illegible] l'algida accoglienza dello squadra alla Torcida. La storia la scrive chi vince e la cronaca [illegible] riempiono gli hooligans. I tifosi brasiliani quando bevono non incendiano i bar, [illegible] sprangano i passanti, non assaltano i supermercati. Si commuovono. Cantano.

Curzio Maltese

OGNI GIORNO PAGINE E PAGINE
DEDICATE AI MONDIALI, COMPRESA
L'INFORMAZIONE A CALDO
SUI DOPO-PARTITA
DELLA NOTTE PRECEDENTE.
POTRETE LEGGERE COSÌ
DI PRIMO MATTINO LE INTERVISTE E
I COMMENTI CHE ALTRI POTRANNO
LEGGERE SOLO LA SERA
O ADDIRITTURA IL GIORNO DOPO.

La Stampa Vince il Mondiale in Notturna.

Oltre l'Ultima Notizia.

Gabriella Giagnoni Saffirio

La finta affabilità del ct non evita alla nazionale inglese gli strali della stampa di casa

Questo Robson non piace a nessuno

Un fallimento a Cagliari la «missione-simpatia»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

L'esercito dei cronisti sulla strada, a sciogliersi sotto il cocente sole di mezzogiorno. Seduti sui marciapiedi, appoggiati al muro, accaldati e seccati, i giornalisti aspettavano che Bobby Robson facesse aprire le porte e si concedesse al nemico.

Allenamento segreto, ieri mattina a Pula, come se la nazionale d'Inghilterra avesse qualcosa di vecchio da nascondere o, cosa ancora più improbabile, qualcosa di nuovo da inventare.

Quando i cancelli si sono dischiusi, mostrando il paradiso, Bobby Robson si è seduto su una sedia, nel bel mezzo del campo, e ha tenuto in due tempi, prima agli inglesi e poi a tutti gli altri, cercando di apparire affabile e disinvolto come raramente gli capita, specie in questi tempi di tarremoti e carestie.

I giocatori, più veloci che sul campo, tutti Lineker «ammaestrato» da tre anni al Barcellona, guadagnavano il pullman dribblando taccuini e microfoni; i cronisti britannici, che dopo Tunisi hanno di nuovo sparacchiato senza pietà sul tecnico, sorridevano maliziosamente al pensiero che Bobby Robson, da Londra, era appena stato informato sui titoli dei giornali.

Un bell'ambientino, niente da dire, e non meraviglia che gli inglesi abbiano già fallito il primo obiettivo, in attesa di soffrire per il secondo, la qualificazione agli ottavi. La missione simpatia, necessaria alla squadra anche per colpa della peste hooligans, è naufragata in una settimana.

I teppisti non c'entrano, per ora: il fatto è che i figli di Albione non catturano il cuore della gente, neppure quando decidono di versare in beneficenza il ricavato dell'incontro amichevole con rappresentativa sarda in programma oggi pomeriggio ad Oristano (alle 15).

Eppure gli inglesi contavano molto sull'appoggio del pubblico di casa. Il Cagliari è stato il vanto della Sardegna. Inverno, noi lo saremo in estate: questo il motto della missione simpatia, e non sorprende che Robson sia arrabbiato di più con chi ha scritto dei fischi beccati allo stadio di Cagliari che delle sue avventure erotiche nel Regno Unito.

In ogni caso la colpa non è degli hooligans della gente. Si tratta di una questione di pelle e di comportamento: Per gli applausi e gli evviva, a Cagliari si aspetta l'arrivo degli irlandesi. I quali, evidentemente consapevoli della situazione, hanno dato il via a una specie di guerra fredda. Hanno costretto i rivali a lasciare a loro l'albergo Is Morus, e hanno intenzione di farli sloggiare anche dal campo allenamento a Pula. Londra ha protestato, Dublino resiste.

Per dare un'idea della rivalità, basta pensare che l'irlandese è lo scemo nelle barzellette inglesi. Un giornale ha definito i leoni a Wembley pieni di boria, e non aiuta certo, a ribaltare il giudizio, la fredda abilità con cui i giocatori evitano gli incontri con la stampa, spinti con tanto della timidezza - sostiene Robson - quanto dalla prospettiva delle intervista in esclusiva ad alcuni quotidiani da parte di certi giocatori assai sensibili al richiamo denaro. Se a questo si aggiunge che le dichiarazioni di Robson sono l'acqua calda, ecco spiegate le cause inglesi in fatto pubbliche relazioni. Se poi arrivano anche gli hooligans...

Intanto oggi la squadra sarà di scena a Oristano, dove Bobby Robson ha deciso di schierare la seguente formazione: Seaman in porta; Stevens, Wright, Butcher e Dorigo in difesa; Steven, Webb, Platt e McMahon a centrocampo; Beardsley e Bull in attacco. Steven, Webb e Bull, specie quest'ultimo, sono gli osservati speciali.

Bobby Robson cerca un centrocampista di fatica e spalla per Lineker; si ripete la storia Vicini Gianluca Vialli.

Carlo

HOOLIGANS

Venti giorni ai tre vandali

CAGLIARI. Resteranno in 20 giorni i tre hooligans arrestati l'altro ieri per furto e danneggiamento in un hotel di Cagliari. Lee Foster, Robert Nelll e Andrew Robert Brockway, tutti precedenti penali e il con una condanna a tre anni per accoltellamento, staranno in cella fino al giugno. L'ultima partita dei bianchi a Cagliari è il 21 e anche un eventuale ricorso ridarebbe la libertà a tre solo dopo il 22. Lasciando l'aula Brockway ha detto: «We'll be back», «ritorneremo». Pare che il «re» degli hooligas, Paul Scarrott, cui è vietato l'ingresso in Italie, sia due settimane a Roma spacciandosi per irlandese. Lo scrive «The Star» di Dublino. «La polizia mi teme. Sono il uno» avrebbe affermato Scarrott, promettendo il caos a Roma, prima della partita Inghilterra-Irlanda in Sardegna, e uno scontro i tifosi olandesi alla stazione Termini.

I tre giovani inglesi in manette dopo la

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

E' una Italia malata di autolesionismo

di Rob Hughes

QUELLE pronunciate dal Papa a proposito di questa Coppa del Mondo sono parole su tutti gli sportivi dovrebbero riflettere. Sono anzi qualcosa di più: un messaggio per l'umanità.

Ha forse chiesto troppo allo Stadio Olimpico quando ha invitato a perdere il senso della prospettiva? Siamo ormai convinti a tal punto della nostra importanza, siamo tanto intorpiditi dall'avvenimento che sta per iniziare da rifiutarci di dire: Santità, fame e pace sono ancora i problemi reali di questo mondo?

Ho terribile sensazione che gli italiani in particolare, e tutti noi in generale, ci troviamo sull'orlo di un folle precipizio. E stato incredibile sentir dichiarare polemicamente dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il giorno stesso della benedizione pontificia, che due personaggi poco affidabili che non erano riusciti terminare in tempo le costruzioni promesse a Roma, avrebbero dovuto essere buttati giù da quella stessa rupe dalla quale gli antichi romani giustiziavano i traditori.

Molto bizzarro. Molto politico. Ma non molto , da parte di un uomo che è il sesto presidente del Consiglio nominato nel breve lasso tempo nel quale è stata organizzata la Coppa del Mondo.

Nella mia qualità di ospite in Italia, ho visto come i piccoli politicanti hanno fatto naufragare l'infrastruttura dei Campionati del Mondo. assistito con i miei occhi al modo in cui i sindaci delle dodici città sedi dei Mondiali si susseguiti a un ritmo tale, che almeno cinquanta primi cittadini hanno dovuto sere contattati per negoziare, ratificare rinegoziare opere pubbliche i preventivi stessi degli stadi.

Ad eccezione di quello di Napoli, ritengo che le condizioni degli stadi da visitati quasi miracolose; a prescindere naturalmente dalla considerazione ventiquattro morti ai quali, venerdì prossimo, dovremo tutti rendere un silenzioso omaggio. In una nazione dove la responsabilità passa di a una velocità maggiore del pallone, ho visto il direttore generale Italia '90, Luca di Montezemolo, lavorare senza tregua in sede di comitato ma anche nei corridoi del cosiddetto potere.

A volte si l'impressione che, malgrado tutti i suoi tentativi, la risposta fosse sempre meno benevola. Negli ultimi tempi, quest'uomo sottile s'è fatto ancor più abile per un'impresa che, come egli stesso ha finito per rendersi conto, andava contro mentalità stessa degli italiani.

La sua visione, come quella degli altri italiani che hanno lavorato lui nella fase iniziale, era quella di un'Italia che fa quadrato per proporsi a miliardi di telespettatori una nazione compatta, moderna sul piano industriale, ricca in campo culturale, con una tecnologia .

Io personalmente ritengo che l'Italia che vedremo sarà un'Italia appassionata football ma non pronta, in quanto nazione, a raggiungere altre mete, che forse non mai state veramente realistiche. Un peccato, giacché il dinamismo della società italiana supera quello di quasi tutte le società che io conosco.

male dover condividere voi una frustrazione del genere. Mi vien da pensare che il interno dell'Italia non sia la mafia, non il lavoro nero, bensì un vocabolo che ho imparato a molto tempo: l'autolesionismo.

Forse il gioco, che vi appassiona in maniera intensa, servirà da lenimento al cuore mente. Poi però emergerà la minaccia dalla ricossessiva di sovvenzioni allo sport, della commercializzazione, del doping e altre forme di frode o di violenza.

Maradona è un simbolo di tutto questo. I miliardi di lire da lui guadagnati con i suoi muscoli, la mentalità tipo «il Braccio di Dio», gli avversari pronti a inchiodarlo a ogni sto, le medicine nocive pompate nelle vene per alleviare il dolore quando s'infortunava!

Mancano soltanto pochi giorni; poi la palla comincerà a rotolare sul terreno, si scateneranno le critiche verbali, avrà inizio il crescendo di micidiali flagellazioni. Sarà difficile, molto difficile, per tutti noi sentire, nel boato assordante delle vittorie e delle sconfitte, il saggio giusto consiglio Uomo, il suo invito a ricordarsi di chi ha fatto e dimenticare pace, a tenere presente che la realtà va ben al di là dell'8 luglio.

CALCIO**FLASH**

Test del Costa Mondovì

MONDOVI'. Oggi pomeriggio il Costa Rica giocherà (ore 17,30) l'ultima amichevole contro Mondovì-Valeo, che ha partecipato all'Interregionale.

Anticipata alle 20 Triestina-Spagna

TRIESTE. L'amichevole di domani della Spagna la Triestina stata anticipata dalle 20,30 alle 20. Ingresso gratuito.

Presentata cerimonia d'inaugurazione

MILANO. Con Montezemolo collegato in videoconferenza da Roma, stata presentata del sindaco Pillitteri e dal presidente del Col lombardo, Moratti, la cerimonia di apertura dei Mondiali che precederà mezz'ora l'inizio di Argentina-Camerun, venerdì a S. Siro. Avanti a Cossiga e altri 4 capi di Stato, il governo sarà rappresentato da Andreotti. Al suono della marcia trionfale dell'Aida, 80.000 margherite di cartapesta «sbocceranno» nelle mani degli spettatori. Il campo sarà addobbato con palloni pure di cartapesta. Gianna Nannini e Bennato canteranno l'inno dei Mondiali, mentre dalla Scala il maestro Muti dirigerà il coro del Nabucco «Va Pensiero».

Il Camerun ieri in ritiro

VARESE. Il Camerun ha raggiunto Milano in volo da Bari si è poi trasferito Varese, dove attenderà la partita inaugurale del Mondiale, contro l'Argentina. Le ambizioni del ct, sovietico Nepomniachi, sono di sorprendere tutti dimostrare che «i leoni» non sono addormentati: «Contro l'Argentina - ha detto - sarà necessario avere una forte condizione psicologica».

L'oriundo Farina costa 2 miliardi

BRUGES. Il centravanti del Bruges, Jack Farina, australiano con passaporto italiano, reti nell'ultimo torneo, è stato contattato da Genoa, Bologna Bari. Prezzo stabilito dallo stesso calciatore, svincolabile voglioso di trasferirsi in Italia) milioni di dollari australiani, cioè miliardi.

Spareggio per la B giovedì a Pescara

MILANO. La Lega ha fissato per giovedì 7 Pescara, alle 17, lo spareggio Monza-Messina per designare la quarta squadra che retrocederà in C1. In caso parità, supplementari e poi anche i rigori.

UNIONE SOVIETICA

Il computer crea contrattempi ai russi al momento di ritirare gli accrediti

Lobanowsky, uno sconosciuto

I problemi di spostamento fanno infuriare il ct

FIRENZE. Grossa sorpresa per la delegazione russa che per problemi tecnologici non ha ricevuto gli accrediti. La nazionale dell'Urss arrivata ieri mattina all'aeroporto Pisa, è fermata per il pranzo, poi, in pullman, si al centro stampa di Firenze per le operazioni accredito. I primi a salire nella stanza dove si rilasciano gli indispensabili cartellini colorati da portare al collo sono stati Alexandr Tukmanov, capo della delegazione, il ct Lobanowsky e gli altri dirigenti sovietici. Le hostess, dopo i saluti di rito, hanno chiamato il nome di Lobanowsky sul computer, ma per l'elaboratore quello del ct sovietico era un nome «sconosciuto». Per un attimo è temuto che fosse nuovamente saltato collegamento Roma, come era successo in mattinata per due ore e mezzo, poi si è chiarito il mistero. I dati relativi alla delegazione sovietica erano appena stati inseriti nella memoria dell'elaboratore e saranno accessibili solo stamane.

Lobanowsky ha gradito questo contrattempo, dicendo che non aveva nessuna intenzione di far fare di nuovo ai suoi giocatori quattro di pullman tra andata e ritorno, dal Ciocco a Firenze, per accreditarsi.

I responsabili del Col hanno allora trovato un sistema per ovviare all'inconveniente: oggi, quando i dati saranno disponibili nella memoria dell'elaboratore, saranno fatte le schede di accredito che saranno recapitate al Ciocco dove giocatori e tecnici saranno fotografati e la foto sarà attaccata in loco sull'accredito.

Ma i problemi per Lobanowsky sono continuati al momento della partenza da Firenze. Il programma, infatti, prevedeva che i primi undici giocatori accreditati sarebbero stati portati in pullman all'aeroporto Peretola e, qui, con l'elicottero del Ciocco, nel luogo dove sono in ritiro. L'elicottero avrebbe fatto in tempo a tornare a Firenze a prendere gli altri undici nel periodo impiegato per gli ulteriori accrediti. Invece giocatori e tecnici hanno lasciato tutti insieme il centro stampa alle 16,15 due problemi risolvere: quello di scegliere chi avrebbe preso l'elicottero e chi, invece, sarebbe andato in pullman, e quello di trovare la scorta fino al Ciocco. Infatti la nazionale sovietica non può muoversi, per ragioni di sicurezza, senza la volante della polizia davanti al pullman e la macchina della Digos dietro. Ma la scorta, nell'occasione, prevista solo fino all'aeroporto di Peretola. Il problema è stato però risolto in fretta e la nazionale sovietica è partita per il Ciocco accrediti ma all'orario previsto.

BECKENBAUER

Il Kaiser scopre l'Olanda

CALDARO. Partito alla scoperta degli slavi, Beckenbauer si è accorto a Zagabria, dove andato vedere Jugoslavia-Olanda (0-2) che c'è soprattutto la squadra di Gullit e di Van Basten. Persi temporaneamente Bein (raffreddore) e Kohler (botta ad un polpaccio) oggi il «Kaiser» proverà i suoi giocatori contro una rappresentativa dell'Alto Adige. Elogia tutti gli jugoslavi ma è contento di non trovare subito sulla sua strada l'Olanda. Haessler è più esplicito. «Le Jugoslavia una squadra forte - dice il piccolo Thomas - però quell'Olanda... Meglio non incontrarla in questo momento. Gli oranje hanno il tandem più forte del mondo, Gullit e Van Basten. Ma l'Italia resta le mia favorita». Poi un pensiero alla Juventus. «Se fossi l'allenatore della Juventus prenderei sia Reuter che brasiliano Jorginho del Leverkusen. Se deve scelto solo dico Reuter, in coppia possiamo rendere molto di più». [g. gan.]

Al centro stampa Spadolini si offre come portafortuna dell'Italia

Nel ricordo di Scirea

DAL NOSTRO INVIATO

Ieri mattina alle 12 è stato inaugurato il centro-stampa mondiale di Roma, dedicato a Gaetano Scirea. Il sindaco della città nonché presidente del Col Carraro, il presidente del Coni Gattai, il direttore generale del Col Montezemolo e il presidente della Lega Nizzola hanno preso parte alla cerimonia, intorno a Mariella Scirea, la vedova del campione scomparso.

E' centro precario ma bellissimo, efficiente e «caldo», ricavato nella piscina coperta del Foro Italico: stesso sfruttamento venne fatto nel 1987 per i campionati mondiali di atletisignora Scirea ha fatto notare, con un'amarezza vicina all'indignazione, che a Torino non stato ancora fatto nulla di valido, sul piano ufficiale, per onorare la memoria del marito: non resta che darle ragione, arrossendo per procura.

Carraro ha parlato con i giornalisti di città mondiale che comincia funzionare: e in effetti Roma, dopo il g soffrire lavori varii, sembra cominciare a godere, traffico, di tante migliorie. La città tutta appare poi più pulita, o meno sporca, più ordinata, o meno disordinata, del solito. E lo Stadio Olimpico, adesso che i lavori sono finiti, trasmette maestosità anziché angoscia. C'è un senso di scampato pericolo. Montezemolo, pur dicendosi dispiaciuto del fatto che senza il pallone in Italia si prendono Iniziative, non si accelerano tempi ritmi, ha pur sempre dato atto allo stesso pallone di queste eminenti qualità taumaturgiche. «Come cittadino ho sofferto tanti disagi, nel passato recente, come italiano sono soddisfatto vedendo che finalmente tutto prende a funzionare, che si lascia bella eredità». Gattai annuiva, Gattai è il Coni, cioè lo sport che indirettamente vive del pallone: «Abbiamo stadi bellissimi, da sfruttare a fondo per tutti gli sport».

Molti giornalisti stranieri, piombati a Roma per fare dello scandalismo o almeno del sensazionalismo, si sono confessati sorpresi dal fatto che le cose funzionino.

C'era anche Neubarger, presidente del organizzatore designato dalla Fifa, nonché vicepresidente della Fifa stessa, il tedesco che nel passato recente era scetticone sul miracolismo «di voi italiani».

E' poi arrivato in visita anche Spadolini, presidente del Senato, il quale si messo a disposizione degli azzurri, come portafortuna: «Otto anni fa, da presidente del Consiglio, andai in Spagna e portai buono: sono disponibile a recarmi a Marino...». [g. p. o.]

ECONOMICI

(segue [redacted] 16)

[redacted] Rappresentanti

OROLOGERIE Piemonte Liguria [redacted]chiamo agente vendita sveglie, orologi, cinturini metallo, disponiamo ottima clientela ad introduzione. Offriamo: provvigioni, diaria, premi. Tel. [redacted] 668.6796.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza [redacted] disposti ad [redacted] zone libere dalle province di Torino, Alessandria, [redacted], [redacted]. [redacted] acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. allo 0125 538.144.

VOLETE creare a Torino un deposito merci senza o con distribuzione in Torino, Piemonte, Liguria? o appoggiare solo la merce per lo smistamento e la distribuzione ai singoli clienti? [redacted] solo un recapito? seria e referenziata ditta ve ne offre la possibilità. [redacted]re ore ufficio al 011 347.2043.

[redacted] Prestazioni consulenze

CIVILISTA esperto [redacted] scolastico per corrispondenza ricerca [redacted] laureato in legge anche pensionato. [redacted] 011 850.4585 - 889.[redacted].

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito [redacted] valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 [redacted] aperto.

AUDI [redacted] Avant [redacted] '87, [redacted] CD [redacted] '87 vendo in garanzia Concessio[redacted] VW Audi Simoni corso Turati [redacted], 319.4094.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 6, Tel. 871.[redacted].

[redacted]
PROGRAMMA GIOVANI
riservato ai minori di 40 anni,
in Bmw 316i [redacted] L. 25.000
al giorno per due anni
(anticipo compreso)
AUTOCROCETTA
via Cassini 46, [redacted] 011 505.858
corso Rosselli 75, tel. 011 504.992 Torino

MERCEDES [redacted] E. nero metallizzato full optionals nuova pronta consegna. Ti Auto corso Tortona 30 tel. 877.720.

[redacted] 300 [redacted] 4 matic bo[redacted] bianca inutata [redacted]. Tel. ore ufficio 011 920.5105.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.[redacted].

18 Acquisto alloggi

[redacted] impiegati [redacted] acquista [redacted] contanti come 1° [redacted] 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.6890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. [redacted]

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 1/2 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 606.743.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 540.7437 - 539.722 negozio.

[redacted]QUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

[redacted]CQUISTO allog[redacted] saloncino 2-3 camere servito bella p[redacted]sizione. Si [redacted]lace massima serietà. Tel. 537.738.

[redacted] immediatamente alloggio immediate vicinanze Torino 2 camere cucina disponibile L. 115 milioni. Tel. 454.664.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807.

ACQUISTO urgentemente libero 3 camere cucina servizi [redacted] S. [redacted] S. Paolo con [redacted]. Tel. [redacted].414.

AFFERMATO [redacted] centrale ufficio show [redacted] mq [redacted] senza box. Tel. 548.154.

[redacted] società che [redacted] è un'agenzia di intermediazione immobiliare, interessa acquistare per [redacted] 2 [redacted]menti vario dimensioni liberi in T[redacted]. Pagamento contanti a valore di m[redacted]. Tel. 390.508.

A seguito disinvestimento borsistico acquisto da privati in stabili signorili alloggi libero ben rifiniti. Tel. 534.872.

CASETTA cerco vicinissima Torino qualunque zona purché libera per l'autunno 4 vani e servizi. Tel. 454.684.

CASETTA o alloggio di 3-4 vani e servizi acquistasi anche prima cintura pagamento contanti. Tel. 481.114.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 519.075.

FIDANZATI per prossime nozze acquistano in Torino camera tinello e servizi purché casa decorosa. Tel. 407.741.

[redacted]PIEGATI statali acquistano con urgenza Torino o cintura 1-2 camere tinello servizi. Tel. 473.0118.

IMPIEGATO statale ricerca [redacted] centrale 1-2 camere tinello cucinino servizi, disponibilità contanti massime referenze. Tel. 557.6015.

[redacted] acquista ogni [redacted] contanti [redacted]ggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bassisi. Tel. [redacted]

INDUSTRIA farmaceutica tedesca cerca per propri dipendenti appartamenti signorili [redacted] Torino di [redacted] camere cucina servizi. Rapida definizione. Tel. 548.338.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA [redacted]
di alloggi ville [redacted]
in Torino o cintura al giusto prezzo di mercato [redacted] contanti
[redacted] 538.175.

[redacted]ATA acquista alloggio [redacted] di camera tinello cucinino in Torino [redacted] cintura. [redacted] pasti 329.9022.

[redacted]ENTE acquista in Torino sala 2 camere servizi no piano rialzato. Tel. 305.381 sera.

PRIVATO acquista [redacted] in Rivoli Torino a dintorni. Tel. [redacted].

[redacted] in acquisto alloggio [redacted] Torino [redacted] signorile [redacted] contanti [redacted] Tel. 530.481.

RUSTICO acquisto con piccolo [redacted] anche da ristrutturare spesa [redacted] 70 milioni. Tel. 484.664.

VILLE uni/bifamiliari singola [redacted] a schiera cerchiamo in Torino e provincia. Inv.Imm [redacted] 518.283 - 518.965.

19 Vendita alloggi

[redacted] Rosaire [redacted] privato 5 camere tin[redacted] servizi. Tel. 947.2729 Visconti

A.A.A. Valle Ceppi libero soggiorno camera cucina servizi box [redacted] recente. Studio Serale tel. 707.698.

A.A. CASASCASE 513.916 [redacted] corso Dante prestigioso saloncino 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 120.

[redacted] libero corso Racconigi 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 75 L. 105 milioni.

[redacted] Ruffini ottimo soggiorno 2 camere cucina [redacted] servizi mq 90 L. 185 milioni

A.A. CASASCASE 513.916 libero pressi via Ventimiglia ottimo saloncino 4 camere cucina servizi mq 170 L. 270 milioni.

[redacted] corso Sicilia ai piedi della collina ottimo soggiorno [redacted] cucinotta camera servizio. Tel. 505.449.

[redacted] libero pressi corso Regina piano alto [redacted] 3 camere tinello [redacted]zi L. 159 milioni. Tel. 567.634.

[redacted] **MEDIT** [redacted] libero pressi corso Valdocco 3 camere [redacted] bagno da ri[redacted]fare L. 128 milioni. Tel. [redacted].617.

A. CIT TURIN (via Casalis) 3 camere cucina bagno sdoppiato termoascensore casa d'epoca. Medim 839.7473.

A. CORSO Cairoli stabile [redacted] 1° piano nobile 7 camere cucina doppi [redacted] libero subito. Medim 839.7473.

A. CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni permute. Segim 434.2323.

A. CORSO Giulio [redacted] libero 2 camere cucina bagno casa con portineria affare L. 125 milioni. Medim 839.7473.

[redacted] Monte Grappa libero decoroso ampio 2 camere cucina abitabile [redacted] permute. Segim 434.2323.

A. CORSO [redacted] adiacente signorile piano alto [redacted] cucina servizi [redacted]. Quali tel. 741.[redacted].

[redacted] 531.003 [redacted] via Somalia attico [redacted] signorile 3 camere tinello, 60 mq terrazzo.

[redacted] **TORINO** 546.642 libero [redacted] Umbria [redacted] signorile 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo 60%.

[redacted] via Goni (Lucento) piano [redacted] luminoso recente camera cucina servizi mutuo

A. IL [redacted] adiacenze [redacted] Traiano casa [redacted] libera [redacted] mutuo permute. Tel. 635.[redacted].

A. IL PORTICO libero [redacted] ingresso saloncino 2 camere [redacted] mutui dilazioni. [redacted] 544.

A. IL PORTICO libero S. Rita ingresso [redacted] cucina [redacted] ripostiglio cantina mutui Tel [redacted].

A. IL PORTICO S. [redacted] ingresso camera cucina bagno in stabile recente mutuo o permute. Tel. [redacted].

A. LUCENTO libero all'ato 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano [redacted] ascensore. Nordedil 581.2760.

A. MONCALIERI libero angolare ottima casa spaziosissimo saloncino camera tinello cucinotta bagno 2 b[redacted] giardino condominiale Uitp 518.986.

[redacted]
libero modernamente rialzato zona CTO [redacted] 2 piani soggiorno c[redacted] 2 [redacted] office bisevizi [redacted] più abitazione. Uitp [redacted].

A. SAGOR 901.4439 Cumiana centro casa composta da 5 camere servizi locale commerciale magazzino box 2 cantine.

[redacted] 901.4439 [redacted] porzione di villa di salone cucina 4 c[redacted] doppi servizi tavernetta box giardino.

A. SAGOR 901.4439 Rieno villetta indipendente di ingresso 4 camere soggiorno cucinino sottotetto terreno mq 1200.

A. S. RITA libero ben tenuto camera [redacted] cucina abitabile ingresso bagno cantina [redacted] 1° casa. Segim 434.2323.

A. S. Rita (via Sarpi) 2 camere tinello cucinino libero piano IV no ascensore. Agevolazioni. Tel. 505.000 - 503.200.

A. TAIT 513.931 libero (Borgo Vittoria) termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero precollinare (pressi corso Quintino Sella) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (S. Donato) [redacted] camere cucina bagno piano alto

A. TAIT 513.931 libero pressi via Borgaro piano alto signorile saloncino camera cucina bagno ottime condizioni.

A. TAIT 513.931 libero pressi via Genovil (zona S. Anna) signorile recente saloncino 2 camere cucina bagno 2 arie.

A. TAIT 513.931 libero pressi via Madama Cristina salone 2 camere cucina bagno termoascensore L. 40 milioni e mutuo.

A. UTIP 518.986 affarone libero pressi via Stradella da ristrutturare camera cucina e servizio L. 23 milioni.

[redacted] **UTIP** 518.986 Barriera di Milano 3 camere cucina e servizio occupato acconto L. 15 milioni.

A. UTIP 518.986 libero [redacted] Milano camera cucina cantina affarone L. 24 milioni anche dilazionati!

A. UTIP 518.986 libero [redacted] ristrutturato saloncino 2 camere cucina biingressi bisevizi posto auto di proprietà vendiamo/permutiamo.

A. UTIP 518.986 libero Parella monolocale con angolo cottura e bagno L. 36 milioni volendo magazzino mq 50.

A. UTIP 518.986 libero Parella [redacted] con angolo cottura e bagno L. 39 milioni volendo magazzino mq 60.

A. UTIP 518.986 Mirafiori Nord libero in elegante stabile con giardino arioso luminosissimo panoramico salone 2 camere cucina biservizi posto auto.

A. UTIP 518.986 S. Paolo libero ottima casa luminoso camera tinello cucinino bagno L. 30.000.000 più mutuo.

A. VIA [redacted] libero da ristrutturar[redacted] ca[redacted] cantina casa d'epoca. Quali [redacted].741.[redacted]

[redacted] libero signorile ascensore videocitofono termo autonomo salone cucina camera servizi. Nazionale Immobiliare 561.2680.

ADIACENTE [redacted] Brunelleschi libero alloggio su 2 piani mq 200 box auto. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE [redacted] Giulio Cesare in [redacted] Toro libero rifinito 2 camere soggiorno [redacted] bagno. Tel [redacted].

[redacted] corso Giulio Cesare libero recente adatto ufficio/abitazione 3 vani cucina [redacted]. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE corso Massimo libero monolocale di mq 36 con ingresso bagno cottura termoascensore. Tel. 887.834.

ADIACENZE [redacted] libero ampio soleggiato camera tinello cucinino [redacted] L. 68 milioni. Monticone 591.332.

ADIACENZE Parco Ruffini vendo ingresso 3 camere [redacted]bagno al 6° piano [redacted] [redacted]. 633.073.

AFFARE corso Re U[redacted] via Montevecchio miniall oggi con [redacted] cottura e bagno L. 57 milioni. Delta tel. 599.456.

AFFARE via F[redacted] completo 4° piano casa 1960 2 camere cucina ingresso bagno L. 90 [redacted]. [redacted] 544.210.

ALBERTO PARRI 545.942 libero via Ventimiglia piano alto panoramico salone 3 camere soggiorno cucina biservizi lavanderia spogliatoio mq 170.

ALLOGGIO nuovo [redacted] Lungo [redacted] mq 70 casa signorile giardino condominiale box. Tel. 633.073.

[redacted] libero [redacted] il '91 attico salone 2 camere cucina biservizi ampio [redacted] box doppio. Tel. 958.1625 - 953.4307.

A L. [redacted] milioni e 34 milioni mutuo in palazzina recente momentaneamente occupata [redacted]. 29 Torino camera tinello cucinino servizi balcone [redacted] giardino [redacted]. Tel. 383.445.

APPARTAMENTO libero signorile (Centro Europa): salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Capello 685.014.

APPARTAMENTO piazza Adriano 6° piano composto da salone camera cucina bagno ripostiglio cantina privato vende. Tel. 540.643 ore pasti.

ASSOCASA adiacente piazza Rivoli ottimo ingresso 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore. Tel. 581.2720.

ASSOCASA adiacente via Frejus ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ATTICO adiacente corso Montecucco in stabile signorile con portineria 450 mq [redacted] terrazzo giardino splendidamente rifinito [redacted] privato trattative riservate. Sogem 581.1832.

[redacted] corso Francia libero soggiorno [redacted] tinello cucinino bagno tutto nuovo panoramicissimo. [redacted] 687.634.

[redacted] Tassoni angolo corso [redacted] libero 2 [redacted] cucina bagno [redacted] 70 [redacted]. Tel. B.I.T. 561.2001.

ATTICO privatamente vendo a L. 160 milioni mq 75 più terrazzo zona Agnelli corso [redacted]. Tel. 632.519.

ATTICO S. Rita libero 2 camere tinello servizi 8° piano panoramico. Vianelli & Buonadonna 535.455 - 518.613.

ATTICO S. Rita (via Tripoli) occupato ingresso una [redacted] tinello [redacted] bagno terrazzo (mq 15). Tel. 630.218 Area 3.

ATTICO via Bertola libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 138 milioni. BCS 502.773.

A [redacted] km da Torino alloggio su 2 piani in condominio signorile [redacted] nel verde. Tel. 958.1625 953 [redacted].

[redacted] ottimo camera tinello cucinino bagno L. 82 milioni. Casamercato 696.1182.

BARRIERA DI MILANO ottimo uso studio libero camera cucina servizi appena ristrutturato L. 75 milioni. Tel. 958.1625.

BARRIERA DI MILANO 3 vani da riattare L. 65 milioni. Tel. 383.445.

BORGO S. Pietro casetta 5 vani 2 servizi tavernetta cantina L. 260 milioni. Tel. 606.0288 Pent vende.

BORGO S. PIETRO vicino piazza Bengasi ascensore camera tinello bagno minimo contante comode rate. Tel. 561.1116.

[redacted] 539.862 adiacenze viale Gramsci spaziosissimo 2 camere tinello cucinino.

CASABIANCA [redacted] B. Salvario ingresso cucinotta [redacted] living [redacted] [redacted] 105 milioni.

CASABIANCA 531.[redacted] via Bibiana mansarda completamente ristrutturata finemente arredata ottimo investimento.

CASABIANCA 531.310 [redacted] prestigioso [redacted] Valentino 2 [redacted] cucina ingresso bagno.

[redacted] corso Unione - via Vigliani su 2 piani con 2 alloggi indipendenti mq 300 complessivi L. 700 milioni. Fallia & Bertinetto 503.617 - 506.160.

[redacted] 752.620 piazza [redacted] libero subito [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato.

CASAMERCATODUE 752.888 piazza Respighi libero 2 camere tinello ampio cucinino servizi 2 arie. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 A Barriera Milano libero recente attico e superattico ingresso saloncino 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 300 milioni.

CASAMERCATO 65.441 B via Aosta signorile ingresso s[redacted]giorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

CASAMERCATO 65.441 C Lingotto appartamento finemente rifinito di 2 camere [redacted]

CASAMERCATO 65.441 D Millefonti stesso piano 2 alloggi [redacted] camere cucina servizi L. 91 milioni.

CASAMERCATO 65.441 E piazza Galimberti attico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 F corso Vercelli ingresso camera cucina bagno cantina L. 51 milioni. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 G S. Rita ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO [redacted] Vanchiglia piano alto ingresso 2 [redacted] cucina bagno [redacted]. Mutuo 75%.

CASAMERCATO [redacted].441 I Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni.

CASAMERCATO 65.441 L piazza Confalonieri ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 M Madonna del Pilone ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 N S. Rita ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno giardino privato.

CASAMERCATO 65.441 [redacted] S.da Val S. Martino casetta indipendente su 4 lati con mq 1000 di giardino da ristrutturare. Dilazioni e mutuo.

CASAMERCATO 65.441 P corso Lombardia ingresso camera cucina bagno [redacted] auto L. 34 milioni dilazionabili.

[redacted] 65.441 Q [redacted] mini[redacted] ingresso [redacted] camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina. Ottimo prezzo

[redacted]ETTA bifamiliare [redacted] 2 piani [redacted] Stupinigi None con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 606.0288 Pent vende.

CASETTA pressi Cirié 7 camere cucinotta [redacted] giardino L. 125 milioni [redacted] acconto. Tel. 487.741.

[redacted] S. Mauro [redacted] bifamiliare [redacted] bisevizi [redacted] possibile forte [redacted]. Tel. [redacted].

CASEUROPEA [redacted] S. [redacted] adiacenze via Morgari signorile [redacted] 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Val della Torre in stabile recente signorile ampi[redacted] giorno 2 camere cucina bagno [redacted] [redacted]. 599.940 - 596.633.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture [redacted]
materiali e finiture di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale [redacted]
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI
[redacted]
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq [redacted]
Mutuo [redacted]
minimo anticipo
[redacted] 20 [redacted]
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. [redacted]

CAUSA realizzo [redacted] ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in [redacted] recente prezzo trattabile. Tel. 632.519.

CENTRALE
dintorni via Roma alloggio al 5° piano di 380 mq 3 terrazzi [redacted] ristrutturazione. Tel. geom. [redacted] - Investitalia 590.001 - 590.567.

CENTRO CASA 513.531 [redacted] adiacente corso Rosselli saloncino 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 232 milioni.

[redacted] libero corso Grosseto recentissimo 3 camere cucinino bagno terrazzo L. 245 milioni.

CENTRO CASA 513.531 [redacted] Crocetta casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina doppi servizi L. 470 milioni.

CENTRO CASA 513.531 [redacted] S. Rita recente signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 189 milioni.

[redacted] **CASA** [redacted] libero [redacted] Fabrizi 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE piazza Rivoli adiacenze libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO [redacted] p[redacted] Solferino libero piano alto 6 camere cucina biservizi bi-ingressi. Tel. 548.153.

CENTRO (Porta Susa) libero salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano luminoso. Vianelli & Buonadonna 535.[redacted].

CENTRO via [redacted] abitazione studio mq 400 ingresso indipendente. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CHIERI comoda al centro indipendente 230 mq abitabili su 2 piani con giardino L. 360 [redacted]. [redacted] Immobiliare 880.3100.

[redacted] C.
A centrale in casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permuta. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Collegno recente libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 8[redacted].

CHIUSANO & C. corso Umbria liberi stesso stabile ingresso soggiorno 1-2 camere cucina servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. villa Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. zona Aurora stesso stabile liberi soggiorno camera cucina e salone 2 camere cucina. Tel. 812.4006.

CIRIE' appartamento mansardato in tridizione soggiorno camera cucina bagno affare vendesi direttamente. Tel. 561.2027.

CIT TURIN via Casalis libero 2 camere cucina bagno e posto auto mutuo e permuta Delta tel. 588.830.

COAZZE villa centrale indipendente libera subito. Tel. pomeriggio 937.6227.

COLLEGNO corso Francia signorile libero 2 [redacted] tinello cucinotta bagno. CST tel. 788.300 - 780.0022.

COLLEGNO [redacted] Francia [redacted]re tinello cucinino servizi [redacted] Tel. 958.1625 - 953.4307.

COLLEGNO Terracorta in palazzina [redacted]te libero aprile '92 saloncino camera cucinotta bagno box orto L. 165 milioni meno mutuo. Tel. 501.717.

CONSULEDILE 437.4000 Largo [redacted] in casa moderna salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 210 milioni.

C[redacted]LEDILE 437.4000 libero Collegno in palazzina moderna 2 camere tinello cucinino ingresso bagno più posto auto L. 125 milioni possibilità mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 libero Crocetta via Carle angolo via Piazzi 3 camere cucina ingresso bagno più box auto.

CONSULEDILE 437.4000 pressi [redacted] Belgio in casa moderna piano rialzato camera cucina bagno L. 38 milioni.

CONTI 877.290 Corso Traiano libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi di L. 258 milioni.

CONTI 877.290 Crocetta libero signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 210 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli in stabile recente signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi e box piano alto. Tel. 749.5705.

CORSO [redacted]
a 4 km cascinale da ristrutturare mq 700 abitazione con tetto nuovo più rimessa e 38 mila 500 mq terreno attiguo L. 390 milioni. 'La Borsa' 386.482.

CORSO Brunelleschi pressi ammobiliato uso transitorio 2 camere tinello servizi L. 500 mila mese. Final 505.691.

CORSO DANTE
adiacenze recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni piano alto [redacted]08.646.

CORSO Ferrucci panoramico piano 6° salone pr[redacted] camere cameretta cucina biservizi balc[redacted] completamente rinnovato. Tel. 540.421.

[redacted] Francia [redacted]adiacenze chiesa [redacted]zione libero signorile stabile 2 [redacted] tinello cucinino L. 178 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Francia (piazza Rivoli) liberi stesso stabile volendo abbinabili 2 alloggi di 3-4 camere cucina servizi mutuo e permute. Delta tel. 599.456.

CORSO [redacted] libero prestigioso 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni Expocase 505.208.

[redacted] MONCALIERI
In stabile prestigioso [redacted] ingresso salone [redacted] 4 bagni cucina [redacted] interessa 505.646.

CO[redacted] Montegrappa pressi tradizionamento [redacted] decoroso ottimi prezzi 1/2/3 camere tinello servizi occupati contratti in scadenza. Final 505.691.

CORSO Rosselli libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 683.9831 - 650.9849.

CORSO Rosselli 9° piano luminosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoseì 242.2580.

CORSO Sebastopoli [redacted] in [redacted] posizione 4 camere cucina servizi. Monticone [redacted].

CORSO S. MAURIZIO
via Napione in casa d'epoca, libero signorile in ottime condizioni, mq 135 5 camere soggiorno grande cucina servizi. Investitalia città 761.152 - 769.939.

CORSO Telesio adiacenze in stabile [redacted] signorile soggiorno [redacted]ra cucina [redacted] vizio balconi box. G.B.&CASE 308.767.

CORSO [redacted] adiacente [redacted] rifinitissimo salone 2 [redacted] cucina ampio bagno ottimo prezzo. Tel. 517.591.

[redacted] Telesio [redacted] libero 2 [redacted]re tinello cucinino ampia entrata 5° piano L. 183 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Traiano vendesi libero luminoso saloncino camera tinello e [redacted]. Barbaiano[redacted] - 369.823.

CORSO UNIONE [redacted] luminoso [redacted] [redacted] servizi L. 42 milioni. [redacted]. Casamercato 679.555.

[redacted] Vittorio vendiamo in stabile signorile con portineria ufficio 90 mq 4 vani servizi. Sogem 581.1832.

CROCETTA
adiacente corso [redacted] Abruzzi salone 2 camere cucina 2 bagni. Finimmobili 657.0021.

[redacted] casa d'epoca libero ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150. Tel. B.I.T. 561.2001.

CROCETTA casa d'epoca signorile piano 5° panoramico salone 3 camere cucina doppi [redacted] liberi. Statuto 521.2272.

CROCETTA corso [redacted] libero luminoso recente 4° piano soggiorno 3 camere cucina volendo doppi servizi 125 mq L. 230 milioni. Tel. 595.481.

CROCETTA [redacted] luminoso ingresso 2 camere cucina [redacted] cantina. [redacted] Ortolani vende tel. 544.[redacted].

CROCETTA [redacted] recente salone 2 [redacted]re studio cucina biservizi mutuo permute. Vianelli & Buonadonna 518.613.

CROCETTA libero signorile piano alto portineria salone 3 camere cucina servizi. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina bisevizi terrazzo completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto. La Cittadella 519.280.

CROCETTA
panoramico signorile 3 ingressi salone 2 camere [redacted] 2 bagni. Interessa 505.646.

[redacted] appartamenti liberi e occupati [redacted] camere cucina, servizi, piani I-II-III [redacted] Tel. 505.301.

CR[redacted] vendesi [redacted] casa [redacted] locali mansardati [redacted] subito: Tre-Vi 669.0104/07.

continua a pagina 6 del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

Il Giro arriva a Gallarate, ed è rissa allo sprint fra il vincitore Baffi e Cipollini

Bartali: Bugno è il mio erede

«Può vincere anche il Tour»

GALLARATE
DAL NOSTRO INVIATO

Il veleno nella coda. Ingabbiato fin qui dalla dittatura paternalistica di Gianni Bugno, lo scorpione della polemica aspetta il terz'ultimo giorno e la tappa degli sprintar per iniettare veleno sulla pelle del Giro.

Girata la schiena alle montagne, la corsa costeggia il lago di Como affogato nella nebbia e si intruppa sul viale di Gallarate per quello che Zan chiama, con una formula che non conosco età, «volatone a ranghi compatti». I ranghi, in realtà, si scompongono subito, gli avventurieri del ruota-contro-ruota che sbandano sulla sinistra della carreggiata: Baffi lavora bene di gambe e ancor meglio di gomiti, stampandone uno sulla faccia di Cipollini per scongiurare un sorpasso-beffa proprio sotto lo striscione.

Lo sconfitto si complimenta col vincitore gridandogli «Sei un bandito». Baffi alza le spalle: «Mi spiace, non c'era lo spazio per passarmi. Glie l'ho fatto capire in tutte le maniere». Maniera che giuria, nonostante la fiera protesta cipolliniana, giudica «al limite del regolamento ma non tali da meritare un declassamento». Baffi ringrazia e Lombardia tutta (è il 10° podio per i conterranei del senatore Bossi) e porta a casa la seconda vittoria dopo quella di Lodi e, soprattutto, dopo cinque anni di digiuno al Giro.

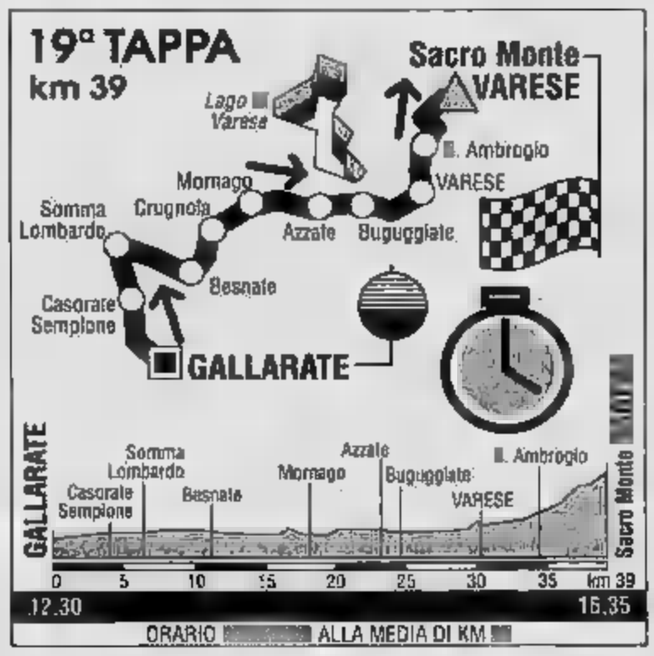
Lo sprint-beffa sfuggito ad un paio di occhi grinzosi, ma ancora acutissimi. Gino Bartali, tanto per cambiare, è arrabbiato: non gli hanno permesso di parcheggiare in tempo utile la «Golf» con cui da 4000 chilometri preannuncia sulle strade d'Italia l'arrivo dei corridori, strapazzando con il clacson le orecchie di quegli autisti che hanno l'improntitudine di non cedergli il passo. Ginettaccio è reduce da un intervento chirurgico e da una vita piuttosto intensa, 76 compleanni che lui considera alla stregua di un prologo: «Il dottore mi aveva detto che non c'era urgenza, ma ho preferito mettermelo subito, 'sto pacemaker, perché fra due e tre anni comincerò ad esser vecchio e un'operazione potrebbe diventare pericolosa».

Insieme a Bugno, è il personaggio più applaudito dalla folla che staziona per ore dietro le transenne della corsa. Un mito che cammina, anzi che corre e strombazza al volante di un'auto da ragazzo del sabato mito che giura di aver finalmente trovato il suo erede: «Bugno è come me. Cinquant'anni dopo, mi rivedo nel suo modo di correre. Sapete vi dico? Se il Tour l'ho vinto io, perché non dovrebbe vincerlo lui? Potenza delle iniziali: G. B., Gino Bartali. E Gianni Bugno... L'ho letto anche su un cartello, in cima alle Dolomiti».

L'Italia sta scoprendo un campione, Ginettaccio l'aveva preceduta di parecchio tempo: «Lo notai fra i dilettanti. Ma che emergesse più in fretta. Ventisei anni sono tanti, questi ragazzi moderni si svagliano troppo tardi. Però ha molte doti. E' un ragazzo sensibile e di lui i colpi della vita incidono più che su altri: ad esempio la morte del suo gregario, compagno di camera e migliore amico, Emilio Ravasio, proprio nella corsa in cui Gianni divenne professionista. La metamorfosi? Merito della moglie. Non è vero che sposarsi porta male. Il matrimonio fa bene agli atleti: regala tranquillità, impone orari rigidi, elimina al minimo le mattane da scapoli...»

Del suo erede, oltre che scopritore, si auto-proclama avvocato: «Lo hanno criticato perché sul Pordoi avrebbe fatto vincere Mottet. E allora? Perché io forse non ho lasciato certe volate a Magni o a Coppi pur di non farmeli nemici? Bugno è grande e voluto da tutti proprio perché domina senza strafare. Ci vuole un po' troppo taciturno per i miei gusti: io me ne intendo più volentieri con i «cacciaroni». Non per niente il mio medico, in casa Coppi, era Serse il chiacchierone. Il fratello Fausto parlava troppo poco. Gli chiedevi una cosa e lui: "Sì sì", oppure "No no". Mamma mia che lagna!»

Massimo



OGGI

Ordine d'arrivo (18ª tappa: Aprica-Gallarate, km.). 1. Adriano Baffi (Ita, abb. 12") in 4h 45'48", 2. Cipollini (Ita, abb. 8") s.t., 3. Abdoujaparov (Urs, abb. 4"), s.t., 4. Anderson (Aus), 5. Strazzer (Ita), 6. Rosola (Ita). Il gruppo con il tempo del vincitore.
Classifica. 1. Bugno (Ita) in 89h 00'38", 2. Mottet (Fra) a 4'13", 3. Giovannetti (Ita) a 6'40", 4. Echave (Spa) 9'37", 5. Chioccioli (Ita) 10'06", 6. Poulnikov (Urs) 10'30", 7. Lejarreta (Spa) 13'11", 8. Ugrumov (Urs) 13'12", 10. Lelli (Ita) 16'09", 46. Saronni (Ita) 1h 15'15", 115. LeMond (Usa) 2h 50'42", 155. (ultimo) Di Basco (Ita) 4h 16'16".
Oggi. 19ª tappa: Gallarate-Varese Sacro Monte (km. 39). Cronometro individuale arrivo salita.

Stasera e domani l'Ottonazioni

Barnes e Sotomayor accendono l'atletica nell'Arena di Milano

MILANO
DAL INVIATO

Da questa sera a venerdì, Milano diventa la capitale di tutti gli appetiti sportivi: nell'attesa di Maradona per Argentina-Camerun, calcio d'avvio mondiale, nell'attesa di applaudire domani Bugno al termine suo bel Giro, anche l'atletica cerca fieramente spazio mettendo in cartellone inedito «Ottonazioni». L'Arena, pista illuminazione completamente rivestite, ospita stasera e domani la sfida a un uomo-gara fra Italia, Usa, Urss, Francia, Spagna, Kenya, Cecoslovacchia, Cuba. Idem fra le donne, con la Bulgaria posto Kenya.

Qualche affanno alla vigilia per mettere insieme la recita, sembrava che la nazionale bulgara femminile fosse bloccata a Sofia da problemi di aerei ma un viaggio di fortuna farla arrivare in tempo. Stanno presentandosi a gruppetti sparsi i cubani, il Kenya mancherà qualche

Fra le gare della prima serata spicca ad esempio un salto in alto davvero promettente, col cubano Sotomayor primatista mondiale (2,44) risalito a 2,32 dopo che a settembre gli venne asportato un menisco. Contro di lui il sovietico Povarnitsin, primo uomo a superare i 2,40 nel 1985, e il coko nome italianissimo Ruffini, che vanta 2,36 come lo statunitense Conway. L'Italia opporrà Sergio Baldo, giovane da 2,18, che sostituisce Pagani, infortunato.

La curiosità maggiore naturalmente sarà per Randy Barnes l'americano che ha portato in maggio il primato del peso a 23,12. E' il primo record del «dopo doping» nel peso, e non prendetelo come un gioco di parole. Tanti colossi hanno diminuito la gittata dopo i controlli più severi imposti dalla Iaaf. E invece questo americano allunga. Qual è il segreto? La rotazione che applica perfezione, dicono. In queste gare è previsto un esame antidoping per sei atleti soltanto, a sorteggio, quattro uomini e due donne. Chi vuol pensare male...

Una gara decisamente interessante potrà svilupparsi nei 5000 con Antibo, che però è stato afflitto negli ultimi tempi da problemi di allergia. Se pazienza darà via libera a keniani e spagnoli.

Gianni

Programma odierno (tra parentesi l'italiano in gara). Ore 20,30: (Maurizi), alto (Baldo), lungo (Evangelisti); 20,40: 100 F (Vigati), giavellotto (De Gasperi); 20,50: 5000 (Antibo); 21,15: 400 F (Trojer), peso (Andrei); 21,25: 100 (Pavoni); 21,40: 400 F (Morabito), disco F (Maffeis); 21,50: (Tozzi); 22: 400 (Nuti); 22,10: 3000 F (Dandolo); 22,25: 1500 F (Tauceri); 22,40: 4x100 F; 22,50: 4x100.

TENNIS

Mentre Parigi attende Agassi-Chang

Leconte risorge Addio Sabatini

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Esulta la Francia tennistica. Ha ritrovato Henri Leconte, il miglior braccio mancino dei giorni nostri dopo McEnroe, ha galvanizzato Thierry Champion, una sorta di calimero biondo approdato ai quarti dalle qualificazioni (è il numero 191 Atp).

Leconte due anni fa era stato finalista al Roland Garros. Umiliato da Wilander, ricevuto solo fischi dal suo pubblico. Questa volta, battuto al quinto set il maratoneta russo Chesnokov, campione a Montecarlo e finalista a Roma, è uscito da trionfatore dal «central» de 17 mila spettatori. Guai alla schiena, al polso, al ginocchio, fine dal matrimonio con Brigitte, ex moglie dell'ostacolista Guy Drut, lo avevano costretto nel 1989 al forfait.

Sembrava quasi perso, Henri, per il grande tennis, a soli 27 anni, precipitato al 171° posto del ranking mondiale. Poi un nuovo con Patricia, questa volta una ragazza della sua età, l'ennesimo cambio di coach, gli hanno dato la carica per rimettersi a lottare. Dopo essersi rodato a Nizza, Montecarlo, Amburgo e al Foro Italico, al Roland Garros è entrato in tabellone grazie a «wild cards»; con i risultati ottenuti prima di Parigi era quasi risalito al 33° posto.

«Può vincere contro Chesnokov solo se chiude la partita in meno di due ore» aveva sentenziato il dottor Talbot, medico della federazione francese che effettua studi sulla durata del gioco effettivo della partite di tennis. Si è accorto che Leconte è più competitivo se gioca più di 9'30" in un'ora, a della rapidità della azione, mentre un atleta come Chesnokov è in grado di reggere 20'.

Così Leconte ha fatto una gara allo sprint. Ha imposto subito un ritmo molto elevato e spettacolare e si è portato in vantaggio di 2 set. Ma nel terzo è arrivata la crisi di ossigeno. Minore lucidità, maggiori errori. Chesnokov rimontava e sembrava avviato al successo al 5° set. Ma Leconte sbalordiva tutti e smentiva il dottor Talbot. Vinceva allo scoccare della di gioco.

Oggi Leconte affronterà nei quarti lo svedese Svensson che in 4 set ha prevalso sull'argentino Perez Roldan. Ma il piatto forte è la sfida americana Agassi-Chang. Ai quarti sono pure approdati Muster, ai danni dell'argentino Jaite, e sbalorditivo Ivanisevic ha concesso un set allo svedese Kroon. L'ultimo a raggiungere i quarti, il francese Champion ha sbalordito, nonostante la fatica accumulata dopo tre turni di qualificazione, aggiudicandosi il match al 6° set Novacek. Domani nei quarti affronterà Gomez. Muster avrà un compito più difficile con Ivanisevic.

Fra le donne, sorpresa di Iana Novotna, cecoslovacca, che ha eliminato Gabriella Sabatini in giornata nera; la Seles, invece, prosegue la sua serie utile. Oggi per i quarti: Graf-Martinez, Novotna-K. Maleeva, M. J. Fernandez-Capriati, M. Maleeva-Seles.

Rino Cacioppo

Singolare (ottavi): Svensson-Perez Roldan 2-6, 6-4, 6-2, 6-2; Leconte-Chesnokov 5-4, 6-3, 4-6, 2-6, 6-3; Champion-Novacek 6-3, 4-6, 3-6, 7-6 (7-5), 6-3; Muster-Jaite 7-6 (7-4), 6-3, 6-2; Ivanisevic-Kroon 6-2, 6-4, 7-5.
(ottavi): Novotna-Sabatini 6-4, 7-5; Seles-Gildmeister 6-4, 6-0.

RALLY

Battaglia in Grecia

Sainz leader A due secondi c'è Kankkunen

LAGONISSI. La Toyota ancora al comando del rally dell'Acropoli, dopo il termine della seconda tappa, la Lancia è ormai a ridosso. Due soli secondi, segno di grande incertezza e agonismo, separano il leader Carlos Sainz la Celica dalla Delta 16v del primo inseguitore, Kankkunen. Al terzo posto è la Mitsubishi Galant di Eriksson a 28", quarto Biasion la seconda vettura del Martini, a 30", quinto Aurial (Delta 16v) a 45" che avuto difficoltà l'idroguida.

La seconda Toyota, quella Ericsson rimasta pesantemente attardata per noie meccaniche, mentre Biasion ha qualche inconveniente per foratura e un lieve problema al turbo. Recupero di Alex Fiorio, che dopo le penalità subite nella prima frazione, è passato dal 20° all'undicesimo posto. Oggi tappa con 17 ps ed arrivo a Delfi.

SPORTFLASH

Totocalcio, chiude con quote modeste

L'ultima schedina stagionale legata alle serie e C, ha dato quote modeste: L. 3.676.000 per i 1788 «13» e L. 231.900 per i 28.110 «12». La colonna n. 42: 1-X-1; X-2-1; 1-X-X; X-1-1-2. Più remunerativa la schedina n. 22 del Totip: L. 826.000 ai 18 «12», L. 1.416.000 ai 476 «11», L. 106.000 ai 6078 «10». Colonna: 2-1; X-1; 1-1; 2-2; X-2; X-X.

Scherma, un trionfo Argentina

Trionfo delle fiorettiste nell'ultima prova di Coppa Mondo. Sei italiane nella finale a otto, vittoria della Zalaffi davanti a Vaccaroni, Trillini e Bortolozzi, 6ª Traversa, 8ª Bianchedi. Ora le italiane sono vicine in classifica alla tedesca Fichtal e la Coppa verrà assegnata l'aggiunta dei punteggi ottenuti ai campionati mondiali.

Pallavolo, Cantagalli ha scelto Treviso

Il nazionale Luca Cantagalli dalla Philips Modena Sisley Treviso (con triennale) e Claudio Galli dalla Maxicono Parma alla Mediolanum Milano: questi i «colpi» di ieri del volley-mercato.

totip
CONCORSO Nº 22
DEL 3-6-1990
2 1 X 1 1 1 2 2 X 2 X X
Ai 12: 37.826.000
Agli 11: 1.410.000
Ai 10: 108.000
(quota fissa)

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.241

Mln. 4/3528 12/05/90 ITALIA '90 Barbella Gagliardi Saffirio

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.
1° .....
2° .....
3° .....
4° .....
Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città .....
Cap. ..... Tel. .....

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER
INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

LA NUOVA GAMMA SIERRA VI STA ASPETTANDO.

Sierra Twin Cam.
Più bella e potente.

Cerchi in lega e spoiler a richiesta

Nuova Eleganza
Sierra

Ancora più elegante e prestigiosa, ecco la nuova gamma Sierra. Auto che fanno parlare di sè per il loro stile molto personale.

Uno stile che, in tutte le versioni, può essere arricchito dagli esclusivi cerchi in lega e dallo spoiler aerodinamico.

Ammirate l'eleganza del [illegible] frontale e dei nuovi gruppi ottici anteriori [illegible] posteriori.

All'interno, le innovazioni estetiche esaltano lo spazio strutturato secondo i più avanzati principi ergonomici.

Scoprite il nuovo volante regolabile in altezza e in profondità, la [illegible] plancia in tinta con il cruscotto, l'apertura bagagliaio e sportello carburante dall'interno, i nuovi tessuti pregiati, [illegible] cinture di sicurezza posteriori. Sierra: una straordinaria capacità di soddisfare tutti i vostri desideri [illegible] automobilista molto esigente.

Nuovo Motore Twin Cam
Nuovo Cambio MT75

125 CV, 195 km/h; da [illegible] a 100 in 9,7". Ecco le prestazioni del [illegible] nuovo motore 2.0 iniezione doppio albero a camme in testa. Questo brillante propulsore è dotato di valvole [illegible] diametro maggiorato per ottimizzare la qualità delle emissioni [illegible] contenere i consumi. Il Sistema di Controllo EEC IV, capace di 1.200.000 informazioni al secondo, il modulo d'accensione elettronica, il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido [illegible] preciso, la disponibilità dell'ABS completano questa sofisticata tecnologia nata per offrirvi un autentico piacere di guida.

Nuovo Confort
Aria Condizionata [illegible] serie

Accomodatevi, vi sta aspettando un confort di gran classe che prevede, oltre all'aria condizionata: chiusura centralizzata, tetto apribile, specchi retrovisori termici e regolabili elettricamente, alzacristalli anteriori elettrici, sedili anteriori regolabili in altezza.

E oggi Sierra Twin Cam [illegible] anche 4x4.
L'unica 4x4 al mondo al prezzo della 4x2.

	Cilindrata	CV	Prezzi chiavi in [illegible]
Berlina GL	1.8 ICVH	90	[illegible]
S.W. GL	[illegible] ICVH	90	[illegible]
Berlina GL	1.8 Turbo Diesel	[illegible]	[illegible]
S.W. GL	1.8 Turbo Diesel	[illegible]	24.011.000
Twin Cam [illegible] Chia	[illegible]	125	23.287.000
4[illegible] Twin Cam Berlina	[illegible]	125	
Twin Cam S.W. Chia	2.0i	125	24.726.000
4x4 Twin Cam S.W.	2.0i	125	
4x4 Cosworth	2.0i 16V Turbo	220	45.600.000

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' [illegible]

L'Iran ricorda il suo leader a un anno dalla scomparsa. Tre milioni di persone gemono intorno alla tomba. Nei dieci anni del suo regno un cadavere ogni sei minuti

Khomeini visto da Loredano. In basso un momento delle imponenti manifestazioni [redacted] dolore ieri [redacted] cimitero di Teheran. La folla [redacted] mani in segno di preghiera

KHOMEINI

Un morto regna in Oriente

FESTA della [redacted] in Iran: dal 3 al 6 di giugno. Attratti [redacted] tanto accattivante «locandina», milioni di iraniani s[redacted]venuti [redacted] Teheran un po' [redacted] tutto [redacted] Paese grazie ad una organizzazione turistico-religiosa invero perfetta. Replicano, [redacted] distanza, il funerale orgiastico, quasi [redacted] linciaggio, [redacted] Grande Ayatollah Haj Sayyed Buhollah Mussavi Khomeini, [redacted] suprema guida delle nazioni islamiche, il distruttore di idoli, colui che sottomette Satana, il glorioso sostenitore della fede, il [redacted] eminente, il vicario dell'Islam e dei musulmani, il reggente dell'imam nascosto».

Tutto è listato a lutto nella capitale-formichiere, lordata dalla più alta polluzione [redacted] mondo epperò esaltata dal metafisico lu[redacted] azzurro-bianco [redacted] Monti Alborz, perennemente innevati. Teheran è di [redacted] una immensa camera ardente, l'operazione-santità [redacted].

«Che tu possa esser seppellito in un sudario strappato»: così suona una delle più violente maledizioni dello Scilsmo. [redacted] quello che [redacted] accaduto a Khomei[redacted] quando [redacted] stato sepolto a Teheran, l'anno [redacted] Una folla tenace come un immenso nugolo di vespe, disperata ed eccitata, si accanì in un susseguirsi incessante di ass[redacted] deliranti sulla barella dove giaceva il fragile corpo spento di Khomeini. La salma [redacted] avvolta in un lenzuolo-sudario [redacted] ha due lacci: uno all'altezza delle ginocchia, un altro all'altezza [redacted] torace. Sul petto il turbante dell'imam, nero perché segno distintivo [redacted] religiosi discendenti dal Profeta. Quando, dopo tre tentativi andati [redacted] vuoto, il corpo stazzonato di Khomeini, questa volta custodito in [redacted] bara di legno chiaro, sbarca [redacted] un elicottero la folla dei dolenti rompe gli argini, [redacted] feretro per [redacted] il cadavere dell'imam ed appropriarsi d'un lembo del sudario, ritenuto carico di proprietà miracolose.

Un anno dopo non [redacted] nessun cadavere da smembrare per devozione [redacted] si può dar sfogo alla pena collettiva girando intorno all'impressionante mausoleo eretto sulla tomba dell'imam, copia metaforica, nel suo kitsch sarioso, della santa Kaaba. [redacted] folla, quando si scopre [redacted] le telecamere puntate addosso, s'inebria [redacted] protagonismo [redacted] i [redacted]lenti, saltellando, percuotendosi [redacted] ritmicamente disperato, flagellandosi [redacted] schiena con [redacted] di gatto [redacted] code dalle punte d'acciaio che arabescano di sangue le camicie nere. I dolenti sembra vogliano ficcar sé stessi dentro l'obiettivo in [redacted] raptus di [redacted]ità.

Ho [redacted] il funerale di Ghandi in uno [redacted] silenzio carico [redacted] parole; [redacted] esequie, disturbate da una serie incredibile [redacted] incidenti, anche grotteschi, [redacted] quel Papa aristocratico che fu [redacted] XII; l'isteria oceanica del Cairo attorno alla salma di Nas[redacted] non avevo [redacted] preso [redacted] scienza [redacted] quanto terribile possa essere una folla [redacted] dalla pena. Una pena estirpata dall'intimo dell'immensa legione dei mostazafin (senza scarpe) mediante una sorta [redacted] inedita automaieutica.

Ora [redacted] la replica del [redacted] canto funebre perde lentamente i [redacted] decibel, vien fatto di domandarsi come il potere di Khomeini abbia potuto trionfare durante dieci [redacted]ni, superando ostacoli tremendi, primo fra tutti il massacrante conflitto con l'Iraq, e [redacted] questi dieci [redacted] di khomeinismo siano stati davve[redacted] soltanto una parentesi.

Khomeini è riuscito [redacted] resistere dieci anni al potere in forza del terrore? No, il terrore [redacted] solo [redacted] sarebbe bastato per trionfare in [redacted] Paese [redacted] l'Iran dove lo Scilsmo è sinonimo [redacted] rifiuto, di protesta perenne. La sua [redacted]me vincente è stata piuttosto il Corano ch'egli [redacted] manipolato [redacted] scaltrezza, puntando sul fanatismo religioso e sulla xenofobia del lumpenproletariat iraniano. Per quanto possa sembrare incredibile, la sua formula [redacted] stata semplice: [redacted] magmatico esercito dei sanculotti iraniani, da sempre la sua base politica, egli ha detto in termini persino [redacted]zi: voi siete i portatori della Verità, voi combattete contro [redacted]a, [redacted] combatté fino al sacrificio supre[redacted] il Profeta Alì. Dovete andare [redacted] marti[redacted] perché [redacted] la chiave che apre il Paradiso. Forse, a ben guardare, il martirio [redacted] cardine ideologico della cultura rivolu[redacted] di Khomeini; l'odio ver[redacted] gli Stati Uniti il propellente del tetro [redacted] khomeinista; la religiosità la [redacted] arma segreta.

Certo, qualcuno potrebbe chiamare la religiosità sciita fanatismo o vampirismo psicologico [redacted] tuttavia un fatto [redacted] incontestabile: [redacted] tutt'oggi, in Iran, il religioso [redacted] fonde col sociale e [redacted] nazionale. E [redacted] tradizionale preghiera del venerdì, [redacted] metà tra il comizio ed il rito iniziatico, afferma, in definitiva, il primato della religione ridiventata «l'anelito della creatura oppressa dall'infelicità, l'anima di un mondo senza cuore [redacted] lo spirito di [redacted] mondo senza spirito», [redacted] ha scritto non l'imam e nemmeno Giovanni Paolo II [redacted] molto prima di loro [redacted] grande laico: Carlo Marx.

[redacted] c'è chi sostiene che l'imam [redacted] mobilitato tremende forze sociali solamente per impedir loro d'ottenere qualsiasi significativa [redacted] decisiva trasformazione della società, come Amir Taheri in *Lo spirito di Allah* (ed. Fonte alle Grazie): «Egli ha detto alle masse che l'America, dominata dai "diabolici g[redacted]dei", è il nemico principale dell'Islam, ma non ha spiegato perché (...) La maggioranza dei Paesi [redacted], ivi compresa l'Algeria, si [redacted] riavvicinata agli Stati Uniti sin dall'inizio della rivoluzione. (...) La dipendenza economica dell'Iran, [redacted] dall'Occidente, sia dall'Oriente, non è mai stata così forte, neanche nel secolo XIX. Incapace di produrre una seria analisi delle realtà politiche ed economiche di un mondo ch'egli inci[redacted] distruggere, l'imam sembrava accontentarsi di processioni, canti e grida di "Allahu akbar" Dio è il più grande».

E tuttavia Maxime Rodinson, l'autore di *Islam e capitalismo*, pensa che la rivoluzione khomeinista, «al tempo stesso banale ed eccezionale», ha colpito profondamente l'immaginario musulmano sicché l'arrivo [redacted] potere di Khomeini «si celebrerà nell'Islam come da noi il 1789 o [redacted] 1917 nell'Urss». E' «banale» poiché nel mondo islamico ci [redacted] sempre state rivoluzioni e tutte [redacted] obiettivo dell'imam: un governo modellato su quello di Maometto [redacted] Medina dal 622 al 632. E' «eccezionale» perché alle soglie [redacted] secondo millennio abbiamo visto coniugarsi [redacted] rivoluzione [redacted] la religione. I due «concetti», spiega Rodinson, s'erano separati, in Europa, v[redacted] 1700: la rottura passa tra Cromwell e Robespierre. Dopo il secolo dei lumi e le critiche dei «vecchi filosofi» la religione non è più lievito rivoluzionario. «Nel 1789, in Francia, così come nel '17 in Russia, l'idea [redacted] rivoluzione diviene [redacted] idea positiva, forzatamente laica».

Khomeini, invece, recupera la tradizione del [redacted] utilizzando la religione per mobilitare le masse. [redacted] nell'impresa perché sa adattare la sua dottrina retrograda alla modernità, addirittura alle idee marxisteggianti. Altro colpo [redacted] genio [redacted] programma politico: riforma agraria, industrializzazione, diritti della donna. E la Costituzione e le [redacted]: tutte [redacted]sioni tattiche fatte da un integralista religioso alle democrazie occidentali e «*pour cause*»: il vecchio [redacted] ancorché le aborrisca, sa bene che le idee democratiche occidentali hanno [redacted]mosso le masse iraniane dimodoché [redacted] per legittimare il suo potere. Poco importa che le elezioni siano [redacted] o non.

[redacted] più: Khomeini, quando si rivolge ai diseredati adotta il linguaggio [redacted] lotta di classe, che per altro ha sem[redacted] rifiutato. L'imam [redacted] ignora che in pieno XX secolo per [redacted]bilitare le masse non basta il Corano per il quale è un dovere soccorrere il povero ma [redacted] spingerlo [redacted] ribellarsi. Infine Khomeini condanna l'imperialismo, una «nozione» occidentale, niente affatto islamica. Insomma, l'imam utilizza strumenti marxisti per affermare una rivoluzione medievalreligiosa. [redacted] così le cose, conclude Rodinson, come [redacted] definirlo, ahimè, un i[redacted] geniale?

Khomeini ha lasciato la terra oramai da un anno, durante il quale gli integralisti islamici hanno progredito in Giordania, in Algeria, in Pakistan. La sua rivoluzione è dunque destinata a durare? Probabilmente sì, col rischio persino [redacted] estendersi, perché fino a quando nel mondo islamico ci [redacted] miseria ed emarginazione, [redacted] quando la ferita della Palestina occupata rimarrà aperta, la parola di Khomeini avrà l'effetto d'una [redacted]ca di adrenalina nel sangue di un miliardo di persone: tanti sono i musulmani. Il messaggio rivoluzionario e coranico di Khomeini ha già superato la [redacted] tra sunniti e sciiti: quando a Ga[redacted] o ad Algeri i musulmani [redacted]nifestano, alzano sempre ritratti dell'imam.

La rivoluzione khomeinista ha davanti a sé, almeno in teoria, [redacted] campo d'azione epperò [redacted] il [redacted] carismatico. Manca quel gigante politico che, nel bene e nel male, fu Kho[redacted]. Durante il suo regno più [redacted] un milione di iraniani [redacted] rimasti uccisi in gu[redacted] in operazioni [redacted] guerriglia, nelle rivolte urbane, dentro le carceri. Vale a dire che ogni ora morivano oltre [redacted] iraniani: un cadavere ogni [redacted] minuti [redacted] teocrazia khomeinista. Tuttavia Khomeini sarà sempre ricordato per aver trasformato (la prima volta nell'Islam) i sanculotti in gestori del potere: sotto l'imam, scrive Amir Taheri, [redacted] mendicanti [redacted] divenuti governatori...

Un gigante, dunque, Khomeini. Che ha lasciato dietro [redacted] sé un plotone di nani politici. Che però stanno imparando in fretta l'arte del dare per avere, vale a dire «la sana scienza del compromesso». In virtù della quale gli ostaggi occidentali in mano agli hezbollahi libanesi, prima o poi, dovrebbero ritrovare la libertà. [redacted] tutto non si fosse bloccato d'improvviso [redacted] Medio Oriente, Arafat sarebbe [redacted] proprio in questi giorni a Teheran, mediatore tra gli Stati Uniti e l'Iran, p[redacted] ottenere il sospirato rilascio di Terry Anderson, il caro collega della AP. E tuttavia [redacted] da sempre la politica è l'arte del possibile, nel Vicino Levante, qualche volta, può [redacted] il forcipe dell'impossibile.

Igor Man

[redacted] DELLA [redacted]

«Fedeli alla sua eredità»

TEHERAN. La folla che ha invaso ieri il cimitero ha sfiorato i tre milioni di persone. Molti avevano trascorso la notte all'addiaccio o sotto tende di fortuna intorno alla tomba. Poi, al mattino, l'invasione: una fiumana [redacted] gente [redacted] è riversata per le strade dirigendosi al cimitero di Behesht-e-Zahra, alla periferia di Teheran. Molti hanno camminato per giorni: [redacted] loro militari ed impiegati statali, che erano stati però «precettati». Gli altoparlanti hanno scandito per tutto [redacted] giorno due slogan: «Morte all'America» e «Morte [redacted] Israele». «Finché c'è l'Islam noi non dimenticheremo l'imam», proclamava [redacted] grande striscione.

Nel complesso [redacted] celebrazioni, ad un anno di distanza dai funerali di Khomeini, sono parse meno segnate dal fanatismo [redacted] che caratterizzò i funerali (dove c'era il doppio di persone). E la televisione di Stato non ha trasmesso in diretta le manifestazioni. Alle principali co[redacted] hanno assistito anche ospiti stranieri, fra cui tre delegazioni delle repubbliche sovietiche a maggioranza musulmana. Alì Khamenei, erede spirituale dell'imam, ha ribadito in un discorso che la nazione resterà «fedele alla sua eredità».

I mujaheddin Khalq, principale gruppo di opposizione in esilio, di ispirazione marxista, sostengono che ci sono state dimostrazioni di protesta e scontri con la polizia in diversi centri iraniani, [redacted] particolare a Teheran, Tariz, Esfahan e Orumiyeh. In quest'ultima città sarebbero stati fermati 300 studenti. Le autorità iraniane non hanno però fatto parola di simili episodi.

[redacted]

E' [redacted]

Quattro secoli di occhiali per vedere meglio il mondo

Lucia Sollazzo

2

[redacted]

[redacted] COLLETTI

L'ideologia è tramontata e tutto va bene

Mauro Anselmo

5

[redacted]

[redacted] IN ITALIA

Ecco le date dei concerti: come acquistare i biglietti

7

[redacted]

[redacted] A [redacted]

L'ex «scandaloso» del rock ha cominciato il tour europeo

[redacted] Venegoni

7

Dove nasce l'odio per gli ebrei

L'antisemitismo dietro le scuse

SE si parla troppo di antisemitismo, forse gli si fa anche il favore di risvegliarlo. Era questa l'opinione di Max Horkheimer, espressa nel 1971 in un'intervista al settimanale tedesco *Der Spiegel* che finora non era mai stata pubblicata. Il dubbio del filosofo ebreo-tedesco ritorna oggi in modo angosciante dopo le recenti manifestazioni di odio antiebraico in Francia e in altri Paesi, e nell'esasperarsi della situazione israeliana.

In una trasmissione organizzata giorni fa dalla televisione svizzera a Lugano, le telefonate degli ascoltatori erano soprattutto di risentito disaccordo circa l'opportunità di riproporre ancora una volta la secolare vicenda degli ebrei perseguitati, dai campi di sterminio, dall'ovunque e sempre rinascente antisemitismo.

Una irriducibile diversità

Se ne è parlato anche troppo, da quasi mezzo secolo - dicevano le telefonate -, e in questo modo non si fa altro che mantenere il mito di una irriducibile «diversità» e, in definitiva, l'incomprensibile estraneità ebraica: ciò che di per sé finisce per andare ad alimentare l'antisemitismo.

In discorsi simili mi pare che si percepisca oggi nettamente una specie di delusione per quello che gli ebrei, secondo noi, dovrebbero essere e quello che la politica israeliana li rivela. Dopo lo sterminio nazista, si era abbastanza largamente diffusa nei l'idea che il torto, uno spaventoso torto, fosse dalla nostra parte. L'idea ci pareva persino generosa e meritoria. Eravamo disposti a perdonare agli ebrei di essere ebrei perché li pensavamo miti e sottomessi, vittime predestinate. Il fatto che lo Stato di Israele abbia mostrato una pasta ebraica diversa, dura e anche violenta, ha riprecipitato molti nell'antisemitismo. Troppi detti, più o meno sommessamente: allora, in fondo, avevano ragione tutti quelli che lungo di secoli culminata la «soluzione finale» nazista vedevano negli ebrei non gli eletti ma i reietti.

Gli ebrei, insomma, ci hanno deluso, come già al tempo degli antichi profeti, i maggiori fra i loro maestri contemporanei. Dei sionisti Buber e come Scholem hanno patito l'enorme contraddizione fra ciò che il Stato di Israele avrebbe dovuto essere, in coerenza con la tradizione ebraica, e ciò che è fatto e stato e più ancora è: uno Stato come gli altri, capace degli stessi comportamenti degli altri, con le aggravanti dovute alle particolarissime condizioni storiche e psicologiche.

E' difficile ammetterlo, ma continuare l'orrore dai campi di sterminio (quando, fra l'altro, si fa sentire la degli storici «revisionisti», alla Nolte o alla Faurisson) favorisce un assurdo meccanismo di ribaltamento e di ritorsione. Un effetto diverso rischiano purtroppo di causare anche le immagini degli ultimi, orribili gesti di profanazione.

Il gioco accuse e controaccuse, di chi sono le vittime e di chi sono i carnefici, proprio perché è storicamente ingiustificabile non può che inasprirsi sempre di più, farsi sempre più gratuito e crudele. Il rimedio, se ce n'è uno al in cui siamo giunti la cosa, non sta certo nel tacere, nel fare come se non fosse accaduto e non accadesse nulla. Forse una strada percorribile, anche se ogni strada ha i suoi pericoli, è quella che consiste nel tentare finalmente di trasferire il discorso dal piano delle emozioni a quello dei problemi.

Lo storico Arno J. Mayer, un ebreo lussemburghese, ha dato un buon esempio scrivendo *Soluzione finale. Lo sterminio degli Ebrei nella storia europea*, appena tradotto da Mondadori. Si è di un grandioso sforzo di pensare la «Shoah» come fenomeno storico, e cioè come qualcosa che, per quanto infinitamente aberrante, appartiene alla storia dell'Europa e può perciò anzitutto in quel contesto deve essere pensato. La «soluzione finale» non è, sostiene Mayer, un folle progetto elaborato in quei termini fin dall'inizio. All'inizio Hitler pensava di tutti gli ebrei nel Madagascar (non c'è dubbio che anche qui di follia ce ne fosse già abbastanza), ma misure sempre più disumane prese al crollo seguito al fallimento Campagna di Russia.

Capire l'Olocausto

Questa, ovviamente, non è una forma di «revisionismo». Lo sterminio degli ebrei rimane, non soltanto per le sue gigantesche dimensioni, un fatto unico e incomprensibile, ma la sua incomprensibilità si afferra solo dopo essersi resi conto che analoghe infamie sono state più volte nella storia europea degli ultimi secoli, in quella che Mayer definisce una delle sue «epoche più oscure e turbolente».

Un'epoca ormai alle spalle? Quello che a dell'anno scorso poteva sembrare certo è in atto, a Pasqua è ritornato al consueto livello degli auspici contraddetti dai fatti. Per quello che riguarda ebrei ed ebraismo, né in Europa, né in Israele, né altrove, qualcosa è stato risolto. Tutto resta più aggrovigliato di prima, e anche contro le intenzioni tutto ci rimanda all'antico orizzonte del pensiero religioso ebraico-cristiano, orizzonte che, nella sua profonda drammaticità, sembra meno inadeguato vicenda del popolo eterno.

Sergio Quinzio

Occhiale cinese a tartaruga costruito all'inizio del secolo scorso. Le lenti in berillo e sul ponte è inciso un ideogramma beneaugurante

Nato a Pieve di Cadore il primo museo delle «pietre per leggere»

Il mondo sulla punta del naso

Duemila occhiali, dal XVI al XIX secolo

PIEVE DI CADORE

POCHI musei sono così suggestivi i piccoli, ma spesso preziosi dedicati ad strumento, un manufatto, una materia, violino, merletto, vetro, nel luogo stesso che ne continua l'arte costituiscono la testimonianza dell'antico operare, assumono il sapore vivificante della microstoria. Il Museo dell'occhiale, appena costituito a Pieve di Cadore, deve «fare occhiali» è da più di cento anni un lavoro un modo di vivere: duemila pezzi, dal XVI al XIX secolo, la maggior parte provenienti dall'acquistata collezione belga Georges Bodart. Un incantevole viaggio dalla pazienza della ricerca alla fulminea bellezza di esemplari eccezionali; gli entenati di un essenziale accessorio e i loro involucri fantasiosi, dove l'oreficeria e il ricamo danno nel tempo prove squisite.

Molto si è scritto, anche ad una soluzione, sulla presunta paternità dell'invenzione degli occhiali, fuori di dubbio tuttavia italiana, fine sec. XIII, se a Venezia esistevano già nel Trecento i «capitolari dei cristallieri, con specifico giuramento di vendere vetro per vetro e cristallo per cristallo nei «rodoli per ogli» e nelle «pietre da leggere», le lenti da ingrandimento.

Aspettando la stanghetta

Al museo di Pieve di Cadore non mancano rarissimi esemplari di fattura francese, occhiali a nodo a mezzo il ponte nasale, che possono considerarsi diretti discendenti dei Basicles Cluantes medievali. Sono del tutto simili a quelli inforcati dal cardinale Ugo di Provenza nell'affresco di Tommaso da Modena, nella chiesa trevigiana di S. Nicolò (1352), indicato come la prima testimonianza dell'occhiale.

E tali rimarranno, gli occhiali, in ottone, fanone di balena, tartaruga, grandi e sottili le complesse montature, per oltre quattro secoli: pericolitanti sul che si pensasse alle stanghette, tarde ad apparire come lo scalfo manica negli abiti, si cercava di mantenerli saldi sul viso mediante cordoncini infilati in fori laterali e da passare dietro l'orecchio. Più tardi ci fu l'occhiale da cappello, a cui consentiva il fissaggio un'asticella applicata al ponte, da parrucca.

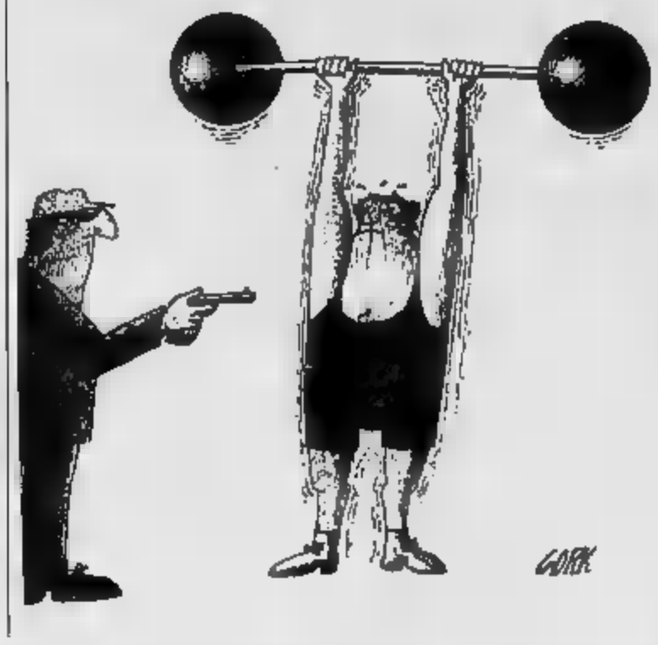
Fu proprio la parrucca e il timore di inficiarne i riccioli, ad incidere sulla forma delle prime stanghette ad anello temporale. Chi inventò le stanghette? L'ottico inglese Scarlet, il francese Thomin? Vanto del museo cadorino antichi esemplari del genere, come quello in tipo detto «di Goldoni», montatura spesse, lenti d'un verde brillante, vaste corte stanghette altri con stanghette a cerniera, a ricciolo fine Settecento, a perno, ripiegate in un occhiale del 1848.

Del resto non sempre gli occhiali posavano sul naso, si preferiva tenerli in mano per servirsene all'occorrenza. Erano nati i Passamano (dal francese «face à mains), occhiali dai lunghi manici finemente incisi, custodia e impugnatura, o minuti, invisibili nel ciondolo in oro, smalto, argento da appendere al collo o alla cintura.

Furono protagonisti della vita mondane, per i gesti che crearono, l'ostentata o dissimulata attenzione, la loro straordinaria eleganza a cura di artisti, tecnici e artigiani.

Nel passaggio dalla necessità al superfluo o dall'utilità al suo camuffamento nella moda, comincia la lunga stagione dell'occhiale prezioso, bizzarro, imprevisto, il cadorino racconta in esemplari rari o gustosi nelle sue più avvincenti bacheche. Passamani con l'impugnatura in ferro di Berlino, in argento dorato, altri a forbice, il manico inciso a motivi floreali, volti a mongolfiere dipinti, severi a forma di lira o aggraziati da pietre verdi e turchesi, sfingi, trionfi.

E le famose lorgnettes che spadroneggiarono a lungo in Europa, passate indenni dalla Rivoluzione al Direttorio in Francia e non del vinte no dal diffondersi del binocolo e dell'elitario monocolo.



Un cannocchiale per farsi notare

Se dalla reinvenzione di Galileo il cannocchiale terrestre ziano in cartapesta - il museo ne allinea di splendidi - pietra miliare nel campo dell'ottica, quello corto godrà infatti altri successi a cavallo fra Sette e Ottocento. E non solo a teatro, ma dovunque, arte vedere senza visti, chiusa in apparenze da gioiello.

All'epoca di Luigi XVI la lorgnette si cela al centro di ventagli a ruota, come prima era accaduto con gli occhiali nascosti fra le a ventagli d'avorio. Presto non ci sarà oggetto d'uso elegante, tabacchiera, bruciaprofumi, portaghi, bastoni da passeggio, logi che non ospiti il suo cannocchialino anche a cinque allunghi.

E i soliti Incroyables, che nel primo Ottocento giravano per le vie di Parigi l'unico po di farsi notare, di cannocchiali portavano, bene in vista sul panciotto, una serie, anfore, lira, botticella, montati su una chatelaine in ottone, come le due bellissime al museo di Pieve di Cadore.

Lucia Sollazzo

FATTI

Sui luoghi di la donna

FIRENZE. Il detto «l'uomo è cacciatore» è più adeguato ai tempi. Nei luoghi di lavoro il dei maschi che vengono «sedotti» dalle colleghe notevolmente aumentando. Lo afferma un'indagine, su «Sessualità e luoghi di lavoro», affidata dalla sezione fiorentina dell'Aied (Associazione nazionale educazione demografica) cooperativa «Ipotesi» di Firenze.

Secondo lo studio, oltre il 20 per cento degli uomini oggetto dell'inchiesta (dipendenti dell'industria, dell'assicurazione e del credito) hanno subito particolari attenzioni e approcci sessuali da parte delle colleghe. Il 58 per cento degli intervistati, comunque, ha detto gradire il ruolo di «preda». Ben diverso invece l'atteggiamento delle donne di fronte alle «attenzioni» erotiche subite compagni. «Le loro complesse - ha detto psicanalista Maria Cristina Barducci, dell'Aied - dimostrano quanto donna subisca ancora il tra il ruolo lavoratrice e quello femmineo per eccellenza». [Ansa]

Napoli, omaggio a Bruno Munari

NAPOLI. «Bruno Munari a Napoli»: è il titolo di una serie di iniziative dedicate all'ottantatreenne artista milanese. Alla Stazione marittima porto di Napoli è allestita la mostra «Otto sculture città»: le alta dai sei ai sette metri, realizzano un criterio di arredo urbano che abbraccia simbolicamente il porto e la città. Parallelamente allo Studio Morra è stata preparata una retrospettiva di Munari dal 1930 a oggi. Le mostre, inaugurate nei giorni scorsi, dureranno tutto il mese di giugno.

Catanzaro: i premi «Cortese Siciliano»

CATANZARO. Sono stati consegnati nella Sala consiliare del Comune i premi per la narrativa «Nicolina Cortese Siciliano» (educatrice che i figli hanno voluto ricordare dando vita a fondazione letteraria). Il superpremio è andato a Claudio Marabini per il romanzo *Ca' rossa* (Rizzoli). La giuria dei critici, presieduta da Leone Piccioni, lo aveva scelto per la terna finale insieme con Giorgio Calcagno per il romanzo *Il gioco del prigioniero* (Rizzoli) e Mario Fortunato per *Il primo cielo* (Einaudi), ai quali andati i premi selezione.

Sette tori assiri emergono dal deserto

Sette giganteschi tori alati di marmo azzurro o purpureo in scavi compiuti da archeologi iracheni nell'antica capitale assira di Ninive. I reperti sono di dimensioni pari a tre volte la grandezza naturale e risalgono all'inizio del VII secolo a. C. Le statue adornavano l'ingresso del palazzo di re Esarhaddon, dove è in corso da mesi una campagna archeologica ha portato anche al rinvenimento di una tavoletta con ritratto del leggendario eroe babilonese Gilgamesh. [Ansa-Reuter]

LA VOCE DEGLI ALTRI — LE POINT

Il «sacchetto» di Londra

«Porta sempre il gessato scuro Savile Row, la cravatta con gli stemmi del suo club e l'ombrello nero. il banchiere londinese preferisce il sacchetto di plastica supermercato ventiquattrore per trasportare gli oggetti cui ne può fare a meno: i suoi dossier, il *Financial Times*, la piantina della capitale altro sacchetto di riserva...». Lo scrive *Le Point*. «Ci stanno più cose, e poi è più divertente», spiega un d'affari che ha abbandonato la tela cuoio per il sacchetto viola dei magazzini di tessuti Liberty. Anche quando deve incontrare qualche cliente.

E' la «carrier bag culture», la cultura del sacchetto di plastica, commenta il settimanale francese: «E' il nuovo credo una Londra costantemente alla ricerca dello stile. Leggerissimo, impermeabile, intramontabile, semplice o sofisticato, naturalmente gratuito: l'accessorio più banale dello shopping ha trasformato le strade londinesi». I grandi magazzini si sono prontamente adeguati alla moda, predisponendo vasta scelta sacchetti: con tasche sui davanti, con un sistema chiusura per di automatici, motivi ornamentali. Harrod's ne ha ventina di varie dimensioni, tutti del caratteristico verde e lettere dorate.

Il settimanale cita le parole di un giornale popolare inglese, il *Daily Mail*: «Il sacchetto di plastica rispecchia il clima dell'epoca, questi Anni 90 amabili, semplici, senza pretese. oggetti di cuoio, invece, simboleggiano il decennio passato, quello degli yuppie rampanti, aggressivi e esibizionisti». Anche gli ecologisti, aggiunge *Le Point*, non trovano nulla da ridire. Come ha dichiarato l'associazione Amici della Terra, «almeno questo risparmierà la vita capretti e coccodrilli. Qualsiasi cosa è meglio del cuoio. Senza contare che certi magazzini offrono sacchetti biodegradabili riciclabili».

«Questi sacchetti - osserva *Le Point* - non fanno che perpetuare valori molto inglesi, come il pragmatismo, la divisione delle classi... e l'humour. Perpetuano i riti e i miti del commercio sempre assai vivaci in questa nazione "di negozianti", per riprendere la celebre battuta di Napoleone». In un Paese in cui i segni esteriori differenza ben precisi, «un sacchetto del supermercato permette di distinguere della prima occhiata chi viene dai "bei quartieri" e chi no».

è detto che un semplice «carrier bag» non abbia il diritto di abbigliarsi tutti i colori dell'arcobaleno. Sebbene i colori alla moda siano quelli pastello, il nero e l'oro, il nuovo gadget sfoggia tinte schiette e decise. quelle della Union Jack (la bandiera britannica) - osserva il settimanale -, che sono tuttavia l'emblema stesso di una tradizione pienamente "british" e ben viva: quella dell'eccentricità».

LETTERE AL DIRETTORE

In Birmania non ha perso il socialismo

Nell'articolo sulle elezioni in Birmania (*La Stampa* del 29 maggio), Fernando Mezzetti gioca sul nome del partito unico potere (partito socialista birmano), per presentare la vittoria dell'opposizione come una nuova sconfitta dell'ideologia comunista, accostando il regime della cricca di Ne Win governi delle Repubbliche popolari del Vietnam e del Laos.

Non basta che un partito si chiami «socialista» per essere di sinistra. In Birmania, poi, il partito comunista esiste, eccome, è fuorilegge da anni e ancor più duramente represso della coalizione democratica della signora Aung. I guerriglieri comunisti sono combattuti dall'esercito governativo con l'aiuto di elicotteri, piloti e disertori forniti dagli Stati Uniti; una situazione ben diversa, dunque, da quella del vicino (comunista) Laos. Paese tra i più poveri e privo di aiuti internazionali, dove i contadini oggi saltano in aria sulle mine interrate venti anni fa dagli americani.

In campo economico, i principali partner della Birmania il Giappone, la Germania Occidentale e Singapore: tre nazioni che non si adoperano volentieri a favore di Paesi comunisti. In realtà, lo spietato e corrottissimo partito socialista birmano ha perso ogni fondamento ideologico, e continua reggersi solo forza del più prepotente: i suoi capi, più che «piccoli Stalin», ci ricordano personaggi politici assai più domestici.

Cristiano Ricci
Cupra Marittima (AP)

Francobollo di plastica Il primo fu africano

Leggo in «Società & Cultura» del maggio che gli Stati Uniti avrebbero emesso il primo francobollo di plastica autoadesivo. dispiace per la pur perfetta macchina filatelica statunitense, e «Guinness» non spetta ai suoi servizi. Tocca invece, con un anticipo di quasi vent'anni, al servizio filatelico piccolo africano della Sierra Leone, capitale Freetown, un porto importante sull'Oceano Atlantico, fra Tropico e Equatore.

Nel 1971-'72 le poste di Freetown emettevano una fantastica serie di francobolli autoadesivi di plastica addirittura metallizzata. Tema: «Land of iron and diamonds». All'epoca ero rimasto incuriosito, quale storico postale e filatelista, di quel interessante quanto futuristica novità. Che non ebbe più seguito. E conservai alcune buste per la mia collezione.

B. G. Trovero, Caravino (To)

Irrealizzabile unità europea

Mi ha fatto alquanto indignare lettera «Via le vecchie bandiere nazionali» pubblicata il 20 maggio. Me può permettere di rinnegare vecchio e Tricolore, proponendo di sostituirlo con la bandiera della Cee? Questa può essere usata fin che si vuole; ma ciò non può significare soppressione simbolo sacro e inviolabile Patria italiana e del suo glorioso passato.

Riguardo poi proposta dell'unificazione europea faccio presente che il ventilato progetto di seguire il modello degli Usa è completamente al di fuori ogni possibile realtà. Contrariamente agli Stati del Nuovo Continente, infatti quelli del Vecchio possiedono, ciascuno, una propria ben determinata e immutabile etnia; pertanto una completa unificazione politica non sarà mai realizzabile e ogni singolo dovrà conservare la propria indipendenza e gettato ad un potere centrale America.

Ing. Giuseppe Scolari, Verona

L'Italia prima dell'unità

Il sogno di Spaventa

«Silvio Spaventa e l'unità politica dell'Italia» è il tema dell'importante convegno che si è tenuto tra venerdì e domenica a Bergamo ed al quale hanno partecipato illustri storici. Tra i relatori Giovanni Spadolini. Pubblichiamo la sua testimonianza.

Il liberalismo di Silvio Spaventa fu sempre controcorrente. Interpretò i momenti più alti della destra storica, condivise coi compromessi e diciamolo pure i pasticciacci da cui fu neppure la stagione dei notabili.

Spaventa poteva non detestare Rattazzi, esempio di quel liberalismo piemontese di origine «sinistra», ma pronto a confondersi con lo spirito cortigiano. Non poteva non amare Ricasoli di cui cercò la confidenza: il mistero del «barone di ferro» rimase tale anche per lui, quella sua alterezza intellettuale costituì diaframma nei rapporti fra i due uomini pur portati a sentire identicamente l'unità la libertà.

Trovò punto di incontro schietto e naturale solo Marco Minghetti, di cui fu laborioso ministro e in parte Giovanni Lanza che commemorò con parole memorabili dopo la sua esperienza di presidente di Porta Pia.

Silvio Spaventa

Per altezza ingegno, per vigore di dottrina, per coerenza di propositi potrebbe essere solo avvicinato, Silvio Spaventa, a Quintino Sella.

Due mondi diversi, due itinerari diversi, due diversi. Ma un'idea altrettanto severa dello Stato, una concezione dell'unità altrettanto rigorosa, uno spirito di libertà altrettanto animato quel soffio che poi nipote Benedetto Croce tradurrà nella «religione della libertà».

Portato a concepire il liberalismo come destra in un'alternanza con la sinistra che gli derivava dallo studio dei governi parlamentari di tipo britannico. Portato a sentire la dialettica parlamentare fra destra e sinistra come essenziale a un regime libero. Nemico nato di quelle coalizioni che dovevano rappresentare invece il segreto della storia italiana. E che in parte si realizzarono con trasfusioni fra destra e sinistra anche durante gli anni del governo dei notabili, del governo appunto della destra.

Desideroso di fissare gli spazi fra una dottrina e l'altra, fra la dottrina liberale e quella che gli appariva piuttosto la dottrina democratica, capace sì di inverare i principi liberali ma che di contraddirli (il problema che tormentò anche Benedetto Croce che solo la realtà schiacciante della dittatura fascista riuscì a ricomporre nella mente del grande filosofo, erede ideale, erede familiare, del filone spaventiano).

Uno Stato quindi concepito come qualche che stava sopra alle parti politiche, quindi sottratto all'influenza condizionante dei partiti, meglio delle camarille in cui i partiti si dividevano, meglio delle correnti quasi personalizzate che ai partiti si riportavano.

Fu la grande sofferenza di Silvio Spaventa durante gli anni dal '61 al '76. Non riuscirà a vedere emergere una dialettica politica capace di salvare il Paese da quello che a lui apparirà come il «pantano» del trasformismo, che lo porrà in posizione così rigidamente ostile a un che pure un servitore devoto della patria e la cui misura apparirà maggiore ai posteri, intendo dire Agostino Depretis. quindi in anticipo anti-giolittiano, se per metodo giolittiano si intende il metodo di combinazione dei contrari e di allargamento graduale e costante delle basi dello Stato a quelle che erano le opposizioni tendenzialmente extra-istituzionali anti-istituzionali.

No. Silvio Spaventa non può essere utilizzato per le regole del coalizionismo, cioè della filosofia delle alleanze politiche che va dal connubio di Cavour e di Rattazzi fino a De Gasperi e a Moro e magari all'emergenza o addirittura il pentapartito.

No. Questa è un'altra storia. E' la storia di un'Italia come fu sognata e come non si realizzò, un'Italia come fu concepita in ossequio anche a una posizione di rigore intellettuale filosofico che portava i grandi speculatori della scuola meridionale a vedere con maggiore chiarezza i problemi teorici di quanto non potesse accadere ai seguaci empirici del pragmatismo settentrionale.

Di qui la orgogliosissima e riservata dell'uomo. Di qui quel disdegno degli onori che ne accompagnò la vita. Di qui quella capacità di soffrire — e ci lettere indicative in materia — anche la miseria negli anni fiorentini, pur di non chiedere nulla al potere politico, di non inchinarsi né con gesto servile alla monarchia, né con allusioni ammiccanti ai compagni della consorteria: quella del resto che morrà, come tutte le vicende italiane, di guerra civile.

Perché non c'è dubbio che il dissenso dei moderati toscani sulla questione dell'esercizio statale delle ferrovie, cioè sull'ultima grande battaglia parlamentare di Silvio Spaventa dei Lavori pubblici, sia stata la causa della rivoluzione parlamentare.

Sì, quegli uomini fecero veramente l'Italia. L'Italia come è oggi, con tutte le sue contraddizioni, le sue insufficienze, i suoi squilibri, i motivi di angoscia che costituisce per tutti noi. Silvio Spaventa, Francesco De Sanctis, obbedì a un'idea dell'Italia anteriore e di gran lunga superiore alla costituzione unitaria. Di qui una vita intessuta di amarezze, di delusioni e di disinganni.

Giovanni Spadolini

A Washington scienziati, filosofi, teologi discutono sulla biomedicina

«Noi, manipolatori della vita»

Cacciatori di geni: un potere che atterrisce

WASHINGTON

Nei giorni scorsi all'Accademia nazionale americana delle scienze di Washington ha avuto luogo un convegno eccezionale che ha riunito filosofi e scienziati, medici e teologi delle varie religioni, atei e credenti, giunti da ogni per discutere uno dei temi più scottanti del mondo attuale: le basi di etica che guidi il comportamento degli operatori biomedici, in seguito ai tremendi vi poteri posti nelle loro mani dalle scoperte scientifiche e dalle relative acquisizioni tecnologiche.

Si tratta di garantire l'assoluto rispetto della vita, della personalità, della dignità degli individui, soprattutto quando malati; si tratta, fra l'altro, di incrementare la qualità della dell'intera comunità degli uomini, di questo «villaggio globale» che è diventato il nostro pianeta.

Basteranno pochi esempi dei numerosissimi che si potrebbero per capire la drammaticità di certe situazioni e la necessità di soluzioni morali e giuridiche adeguate. Cominciamo dalle manipolazioni dei «germogli» della specie umana.

Secondo quanto pubblicato, a San Francisco sarebbero novemila gli embrioni umani refrigerati nelle «stokpiles» delle cliniche specializzate per i cosiddetti programmi di crioconservazione. I nomi dei donatori degli spermatozoi e delle donatrici delle ovocellule che hanno generato gli embrioni sono segreti. Altrettanto ignoti rimarranno i nomi delle donne che ospiteranno gli embrioni nel loro corpo per portarli al completo sviluppo. Ma non è questo ciò che più conta.

I bambini generati così - a parte le disquisizioni giuridiche finora contraddittorie - di chi saranno figli? Delle donatrici di ovocellule e delle madri incubatrici? E i padri? Qualche del genere si è già verificato suscitando sconcerto e sconforto nell'opinione pubblica, non persuasa dalle soluzioni legali escogitate.

Un'altra domanda: gli embrioni potranno essere ceduti (ma c'è già chi parla di venderli) a chiunque? Ha fatto scalpore la recente notizia di due donne omosessuali che, vivendo insieme da anni, volevano un figlio (o una figlia): un surrogato di famiglia che la natura, in quelle condizioni, non consente.

Una volta congelati, gli spermatozoi, le ovocellule e gli embrioni completi, possono essere conservati a lungo, è vero che le verifiche compiute negli ultimi anni con i bovini e altri tipi di animali valgono anche per la specie umana. Si ricorderà che a scopo sperimentale sono stati fatti nascere vitelli oltre vent'anni dopo la dei genitori. Ma qui, come mostrano anche le sofferte sentenze emesse e rinviate dai tribunali americani, sorge un terribile quesito: ciò che è lecito in zootecnia è ammissibile per l'uomo? Una domanda che accompagna le sempre più sorprendenti acquisizioni scientifico-tecnologiche, riguardanti la vita umana.

Nel marzo scorso un gruppo di ricerca dell'Università dello Utah scoprì il gene «sbagliato» che contribuisce formazione del cancro colon; e aprile si è avuto l'annuncio contemporaneo dell'Università di California e quella del Texas della scoperta dei geni che inducono l'alcolismo. Poco prima era stato individuato il gene che causa la fibrosi cistica. Il flusso delle scoperte dei 5000 «cacciatori di geni» che operano nei laboratori di tutto il mondo continua a ritmo serrato, sempre nuove possibilità di cura e prevenzione delle malattie: notizie importanti che comportano cruciali poteri sulla vita umana.

Un altro esempio. E' stata messa a punto una tecnologia per conoscere il sesso dei nascituri molto in anticipo rispetto a quanto finora possibile e cioè poco dopo l'inizio della gravidanza, quando l'interruzione della maternità - come sostengono gli abortisti - sarebbe facilmente a cuor leggero. Potremmo avere aborti unicamente perché il dal nascituro non è quello desiderato. Sono fatti umanamente accettabili?

Le informazioni sulle caratteristiche genetiche di ognuno - se sarà attuato screening generale, già vari medici propongono - dovranno essere rivelabili oppure restare segrete? Senza (o con) l'autorizzazione dei pazienti? Tali informazioni una volta rese note potrebbero influenzare la vita degli individui in modo negativo: una persona potrebbe essere esclusa da lavoro o vedersi negata polizza assicurativa, come avviene per i malati riconosciuti di Aids.

Ogni nuova scoperta e ogni nuova tecnologia biomedica pongono problemi psicologici, morali, sociali e giuridici gravissimi, per i quali le risposte tutt'altro che univoche. Fino a pochi anni fa la maggiore questione etica nella medicina era quella dell'osservanza leale del «giuramento» ippocratico, «Primum non nocere»; il medico in qualunque situazione deve rendere documento al malato. Tale era e resta la sostanza della deontologia che regola il comportamento professionale dei sanitari, qualsiasi credo filosofico o religioso professino.

Oggi questo tipo di etica semplice e solida mantiene intatto il suo valore, ma non è più sufficiente. Occorre un'etica nuova che rispecchi le situazioni e le esigenze dell'uomo oggi e prepari tutti al futuro.

Al Convegno di Washington - promosso dall'Academy of Sciences, dalla George Town University e dalla Fidia Research Foundation e inaugurato con un intervento dell'Arcivescovo Fiorenzo Angelini, inviato del Vaticano - gli oltre studiosi presenti sono scesi nei particolari delle varie pratiche biomediche se non per trarne esempi emblematici e motivi di riflessione. Il loro compito non era quello di decidere «questo è lecito e questo no», ma un altro di più vasta portata.

Inquadrati sotto il titolo «Transcultural Dimensions of Medical Ethics», essi dovevano confrontare sul piano interculturale e interdisciplinare le loro diverse ipotesi e le loro tesi nella ricerca di valori comuni di difesa della vita umana, pur nella diversità delle rispettive concezioni filosofiche e religiose, nonché nella varietà delle razze e delle regioni. La partecipazione ai lavori del convegno è stata un'avventura intellettuale entusiasmante. è un evento da poco sentire il confronto teologi cattolici come Enrico Chiavacci dello Studio Teologico Fiorentino e teologi, filosofi, medici, sociologi di parte ebraica, musulmana, buddista, confuciana, marxista.

Vi erano, fra gli altri, l'israeliano Shimon Glick dell'Università di Beer Sheva; il musulmano Hathout, capo dell'Organizzazione islamica delle scienze mediche; il thailandese Attajinda Deepadung dell'Università di Mahidol; il cinese Ren Zon Qiu professore di Bioetica a Pechino; il giapponese Rihito Kimura dell'Università di Tokyo; il marxista leninista russo Ivan T. Frolov, direttore del Consiglio scientifico per i problemi filosofici sociali della scienza e della tecnologia dell'Istituto di Filosofia di Mosca, nonché segretario del Comitato centrale del pcus.

L'incontro ha dimostrato, nei complessi e articolatissimi interventi, che esistono valori uni sui quali si può basare un'etica biomedica accettabile per tutti, capace di preservare l'umanità disastro: tutto questo pur nella diversità delle culture, per le quali vita e la morte stesse sono considerate anche in modo (pur qualcuno la morte è la fine della vita, per altri l'ingresso in un'altra), e pur nelle diverse condizioni socioeconomiche dei Paesi d'appartenenza (Nord-Sud, Est Ovest).

Il lavoro da compiere, senza presunzioni, è «E' mia opinione - ha detto il professor Chiavacci - che la bioetica immuni nuovi fardelli alle teorie generali dell'etica e della teologia morale. Fardelli anche aperture verso impensati orizzonti: agli inizi di nuova strada, andiamo avanti insieme.»

Giancarlo Masini

Normandia: scenderanno in campo 400 «annusatori specializzati»

Contro l'inquinamento, Cyrano

«L'olfatto è meglio di qualsiasi macchina»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Francia cerca 400 Cyrano per annusare l'inquinamento. Il naso possono averlo lungo - in fondo, aiuta - l'eroe di Rostand, ma anche tozzo o a patata, purché sopraffino. Dopo apposito corso, i candidati prescelti dovranno saper riconoscere odori (specie cattivi odori) sfuggiti alle pur sofisticate attrezzature elettroniche di rilevamento. Obiettivo finale: tracciare una «mappa olfattiva» del territorio che denunci polluzioni e scarichi abusivi.

L'idea - una «primus» mondiale - per diventare realtà: in autunno 246 Comuni intorno a Le Havre faranno scendere in campo i loro «sommelier dell'atmosfera», che centellinando azoti, solfuri, nitrati, dovrebbero emettere il verdetto.

Philippe Gressenet, alto funzionario alla Direzione regionale per l'Industria e la Ricerca (Drir), indaga da tempo questo metodo, che l'anno scorso ha trovato attuazione sperimentale nella banlieue marsigliese. «Il naso - ci - resta il miglior rilevatore d'odori. Le macchine usano criteri esclusivamente quantitativi, offrendo su richiesta la percentuale d'una qualche sostanza nell'aria. Ma esistono sgradevoli anche in minima dose: quelli, per esempio, usati come traccianti del metano. Il naso, qui, è sovrano».

I 400 recensori olfattivi, tutti volontari, dovranno superare ne le attitudini. Quindi entreranno in azione, a presabilite. Come? «Basta che di e annusino l'aria, inspirando profodamente. Se avvertono aromi sgradevoli li dovranno segnalare nel rapporto scritto».

Gli organizzatori non si nascondono mete più ambiziose di un semplice screening olfattivo: potrebbe esordire scientificamente la «delazione nasale». Spiega Gressent: «Molti cittadini hanno l'impressione che le industrie aspettino la notte o il fine settimana per liberare nell'aria scorie tossiche, approfittando del fatto che in quei momenti i controlli sono minori. Adesso che entreranno in azione i nuovi test, con rilevatori umani a pochi chilometri l'uno dall'altro, integrando le loro testimonianze per altri elementi scientifici (vento, umidità, etc.) dovremmo individuare la fonte inquinatrice». A questo punto il problema divarrebbe giudiziario.

Molte le candidature. «Soprattutto fra studenti e pensionati». Unico particolare oltre il buon olfatto, il non essere fumatori: chi respira volontariamente nicotina non ha naso per l'ecologia.

Benedetto

DOMINIQUE LAPIERRE
Più grandi dell'amore
Un'avventura traboccante di coraggio, comprensione, generosità, fede e speranza.
MONDADORI

Legnano

CIVILTA' IN MOVIMENTO.

A colloquio con il filosofo che dieci anni fa preannunciava il tramonto delle grandi dottrine politiche

Colletti: dopo l'ideologia

Il marxismo è finito e tutto va bene

Il filosofo Lucio Colletti: «Non condivido il pessimismo. Mi auguro di adulti, non un'umanità perennemente bambina in preda a pulsioni salviche, sogni, utopie. Chi cerca la "salvezza" si pace: non c'è»

DAL NOSTRO

Tramonto dell'ideologia: titolo di un libro ha abbandonato la copertina ed diventato modo dire, definizione comune, chiave di lettura per la storia delle idee degli Anni Ottanta. Non c'è stato dibattito, analisi o saggio quest'epoca che non l'abbia fatto proprio. *Tramonto dell'ideologia*: caduta delle certezze e del pensiero «forte» - marxismo e storicismo in particolare - nella cultura; arretramento del pci, crollo dei regimi dell'Est e rivincita del liberalismo in politica; ritorno al privato, discoteca, fast food e individualismo nei comportamenti collettivi.

Dieci anni. Fu allora, nella primavera '80, che il filosofo Lucio Colletti pubblicò quel saggio, *Tramonto dell'ideologia* (Laterza), viaggio disincantato puntuale fra le idee, la cultura le delusioni degli Anni Settanta, senza immaginare che il titolo avrebbe resistito al tempo e sarebbe diventato il do di definire un'epoca. Il volume arrivava in libreria in Polonia nasceva Solidarnosc, per le strade di Torino si faceva avanti la marcia dei quarantamila, Ronald Reagan diventava presidente degli Stati Uniti.

Sembra passato secolo. Oggi il vento ha cambiato direzione, le idee e i valori non sono più quelli di allora, alcuni interrogativi di fondo rimangono. Che è avvenuto dopo il crollo delle ideologie? Chi ne colmato il vuoto? Chi interpreta oggi il bisogno del nuovo? E che cosa risponde alle domande degli uomini?

Colletti, che cosa è successo?

E' cambiato tutto. circolata una metafora che rende bene l'idea: è come si fosse combattuta la terza guerra mondiale - per fortuna, in modo incruento - il ne fosse uscito disfatto. Alla lunga, il sistema della pianificazione centralizzata e del collettivismo burocratico non ha retto il confronto con l'economia di mercato e ha ceduto quasi di schianto. Naturalmente, i dirigenti di Mosca al corrente anni dell'insufficienza strutturale della loro economia. Ma, per certo tempo, hanno sperato di poter ribaltare le sorti della competizione mezzi politici. Ripensiamo alla metà degli Anni Settanta. Gli Usa erano nello stress una crisi senza precedenti, visti Watergate e, insieme, il trauma della sconfitta nel Vietnam; mentre l'Occidente, da parte sua, sperimentò per la prima volta la crisi petrolifera.

Fu allora, dinanzi alle difficoltà del campo antagonista, che sperò di poter aggirare il ritardo economico mezzi politici che sbilanciassero definitivamente i rapporti di forza a favore. Ristretta fino ad allora nel continente euro-asiatico, l'Urss si trasformò, in pochi anni, in potenza planetaria, animata da un dinamismo imperiale febbrile che la portò a impegnarsi dovunque: in Africa, in America Centrale, nel Sud-Est asiatico, fino a cacciarsi da ultimo nell'avventura dell'Afghanistan. Anche in Italia, nella metà degli Anni Settanta, sembrò che il comunismo per prevalere. Ricordo che, quando nel '74, nell'*Intervista politico-filosofica* pubblicata da Laterza, parlai di «crisi del marxismo», fui scambiato quasi per pazzo. Il pci alle soglie del governo, sembrava che nulla potesse fermarlo. Eppure, fu proprio a partire da allora che si determinò la svolta. Sottoposto a uno sforzo eccessivo, il motore dell'economia sovietica surriscaldò fino a fondere. Quando poi Reagan colmò lo squilibrio militare e rilanciò con il «p di difesa spaziale», fu chiaro a Mosca che il divario tecnologi- e il collasso dell'economia non le consentivano più di insi- nella gara. Qualcosa di analogo era accaduto prima in Italia. Nella primavera 1980, quando pubblicai il *Tramonto dell'ideologia*, partita da noi si stava già chiudendo. La débâcle definitiva sopravvenne nell'autunno di quell'anno con Berlinguer ai cancelli di Mirafiori e la successiva del quarantamile.

L'ideologia anche all'Est, ma l'impressione che ne ricava è che abbia lasciato dietro di un vuoto pericoloso. Crolla il ni e de? Che in alcuni tor- il nazionalismo, si cande il fondamentalismo religioso, riemergono vecchie tensioni...

Quando ho parlato «tramonto dell'ideologia» singolare, intendevo il tramonto del marxismo. Non si deve scambiare la fine con la morte degli ideali: è vero, anzi, il contrario. La mortificazione degli spiriti prospera sotto i regimi totalitari. Il crollo dell'Impero sovietico in Europa o- tale sta restituendo all'indipendenza nazioni come la Cecoslovacchia, Polonia l'Ungheria, che sono legate per lunga tradizione alla co- civiltà. Non ge- oltre misura pericolo, che pure esiste, di spinte nazionalistiche. Per lungo tempo quei Paesi saranno impegnati nella ricostruzione delle loro economie. Anche la nascita di fenomeni di «fondamentalismo» religioso mi sembra poco probabile. Il prospettare scenari «catastrofi» per l'Europa dell'Est è un mestiere che lascerei alle «vedove», numerosa anche tra noi, dei defunti regimi. Di reale, intravedo solo questo: che nel de- spirituale creato da quei regimi, nel clima di generale delazione e che è caratteristico degli Stati di polizia, hanno ripreso vigore motivi della spiritualità e dell'etica religiosa cristiana. Ma, sebbene sia un credente, non ne dolgo affatto.

Torniamo in Occidente. L'utopia ha segnato il passo, le definizioni tradizionali come «destra» «sini- sembrano essersi nullate in sorta di pragmatismo che trova tutti d'accordo. E' ancora un futuro per la «grande» politica?

Perché giudicare in modo negativo il pragmatismo? Nei Paesi di antica democrazia come l'Inghilterra, la gente passa dal voto conservatore a quello laburista, o viceversa, sulla base dei «programmi», non delle fedi ideologiche. Ed chiaro che misure sensate e giuste possono essere propugnate dall'uno e dall'altro schieramento. Solo da noi si pensa che tutto ciò che da sinistra sia sempre un bene o progresso. Ma è un'illusione.

Sta di fatto, comunque, che le luci abbaglianti delle idee forti, sembrano rimaste solo le fiammelle del disincanto.

Non condivido questo pessimi-. La fine del messianismo storico, la delusione di chi aspettava di vedere Gerusalemme celeste in terra, non una perdita un acquisto. Sono empirista e un razionalista critico. Partecipo del «disincanto» moderno, cioè dell'uscita dall'incantesimo magico-religioso. E mi auguro mondo di adulti, non un'umanità bambina perennemente preda di pulsioni salviche, sogni utopie. Chi cerca la «salvezza», dia pace: non c'è.

Le ideologie, però, hanno lasciato qualche orfano, che dice: il bisogno di utopia pur sempre uno stimolo cambiare la società. Oggi, caduto questo stimolo, ci si accontenta dell'esi- e la al consumo è ormai diventata l'unica meta. E' vero?

E' un'idea che risale al leninismo, che tocchi una minoranza o un'avanguardia ideologica distaccata (il partito co- depositario della «coscienza di classe») di inoculare dall'esterno il movimento e la trasformazione nella società, che per conto sarebbe altrimenti priva. mutamento, le democrazie industriali moderne lo generano proprio interno, in continuazione. difficile, quindi, non nel produrre le trasformazioni, bensì nel governarle correggendo gli squilibri che esse generano inevitabilmente. Il difficile, vorrei dire, è proprio ciò che oggi addita come cosa più insignificante o addirittura spregevole: «governare l'esistente», il quale è per sé enormemente complesso. molti decenni, gli intellettuali europei stanno, per così dire, all'opposizione: contrappongono il loro «Gran rifiuto» (ricordiamo Marcuse) alla società in cui . Sarebbe che cambiassero atteggiamento. Con tutti i loro difetti e le loro ingiustizie, le società in cui viviamo in Occidente quanto di meglio la specie abbia sperimentato nella lunga storia. Qui Karl Popper ha perfettamente ragione.

Esistono tuttavia domande di fondo: vita, la te, il senso dell'esistenza. Domande davanti alle quali il pensiero laico si è ritirato, in questi i, lasciando campo libero alla religione. Non è sconfitta?

E' giusto definire il laicismo un pensiero sovranità limitata». Il laicismo, infatti, vive nella dissociazione di Fisica ed Etica, di fatti e valori, scienza e ideologia. Ho trattato a fondo questo tema nella prefazione delle mie *Pagine di filosofia e politica* (Rizzoli '89).

Viviamo all'ombra di rivoluzioni scientifiche ininterrotte: quella fisico-astronomica e quella biologica, il darwinismo più la genetica. Entrambe hanno detronizzato l'idea metafisica e religiosa che l'uomo sia il centro dell'universo: impossibile, quindi, illudersi che l'universo sia stato preordinato per noi. La nostra -dizione vi appare solo precaria ma casuale.

Ciò vuol dire che «senso della nostra vita» né ancorabile all'universo né derivabile da esso. Esistono mi- di galassie, ciascuna con centinaia di miliardi soli. E, sulla Terra, noi siamo prodotto della selezione naturale. E' così; inutile dire di «no» o girare faccia. Rimane tuttavia spazio per i «valori», cioè per i nostri fini morali politici: sono essi che danno alla nostra vita. Ma dipendono solo da dal nostro impegno, dalla nostra coerenza. E, all'infuori di ciò, non sono garantiti da nulla.

Mauro

Aut. Min. n. 2644 del 30/03/90

"Vinci...Verba", il gioco di "Leonardo", ha fatto la sua parte. Adesso tocca a voi fare la vostra, inviando la soluzione a "La Stampa".
Parteciperete così all'estrazione dei premi: 20 fantastici viaggi organizzati dal per "Leonardo" e centinaia musicassette con la sigla di "Leonardo in TV", la trasmissione del sabato di Italia 1.
Buona Fortuna.

Trascrivete sul coupon – preferibilmente in stampatello – la massima di Leonardo da Vinci che avete ricavato completando lo schema di "Vinci...Verba" e inviatela entro il 30 giugno 1990 a: Editrice "La Stampa" - Concorso "Vinci...Verba" via Marenco 32 10126 Torino. Si possono più coupon, ma non sono ammesse le fotocopie. Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i dipendenti dell'Editrice "La Stampa" e i loro familiari.

La frase di Leonardo è: _____

_____

_____

_____

Nome e Cognome _____

Via _____ Cap _____

Città _____ Prov. ____ Tel. _____

Sesso M☐ F☐ Età _____

Titolo di studio _____ Professione _____

ERRATA CORRIGE Nella domanda N. 5 c'è stato un'errore di trascrizione. L'anno giusto è il 1984 (Sarajat). Ce ne scusiamo i lettori e preghiamo di inviare la risposta giusta il presente coupon.

A Torino i «percorsi» del designer: dai primi prototipi alla Bugatti dell'ultimo Salone

Giugiaro, sono auto ma sembrano sculture

In mostra anche i modelli di navi, biciclette, telefoni

TORINO

IN più d'un tratto *I percorsi di Giugiaro*, s'intitola la mostra del designer torinese appena inaugurata Mu- dell'Automobile (dove rimarrà aperta fino al luglio), potrebbero far pensare ad una delle «personali» proposte in questi giorni Venezia dalla Biennale in «Aperto 90»: ma riportare subito il visitatore alla realtà ecco le morbide sinuosità che caratterizzano il modello cercea in gesso della «Bugatti Id 90», la due posti compatta presentata all'ultimo Salone di Torino, nel tradizionale azzurro metallizzato della casa di Molsheim, e soprattutto le ormai notissime, ma sempre innovative linee della Panda (1976) della Golf, o la Nikon F4, la macchina fotografica che nel rispetto delle della Tokyo ne ha rinnovato tecniche prestazioni.

Il rischio di prendere un modello di fiancata con porta, lo stampo in resina d'un fianchetto, per delle autentiche sculture totemiche, c'è: innegabilmente. Tanto più che non sarebbe neppure la prima volta che il Museo dell'Automobile ospita opere d'arte contempora- Un'ambivalenza che rientrerebbe nelle prospettive di mostra destinata a suscitare interesse e appagare mille curiosità, anche a colpire la fantasia, proprio con la viva suggestione di pezzi che, come questi, indipendentemente dalle loro finalità tecniche, rivelano autentiche qualità formali e creatività godibili.

Uno dei prototipi di Giugiaro esposti alla mostra

Accanto alle macchine, tra modelli di ricerca, prototipi e serie, sono questi elementi di «industrial design» a spiegare, senza bisogno di altre parole, l'originalità e il ottenuto dalle idezioni di Giugiaro. Esse costituiscono un complesso oggetti assai vasto diversificato, che comprende un'ottantina di automobili studiate per le diverse case europee e (senza contare le ricerche eseguite in segreto), ma anche i telefoni della Linea Sip e il «Ri- realizzato per l'Atm oltre alle prospettive aperta dall'accordo dell'88 con la Fiat Ferroviaria.

Si spazia dalla «Noah», ogni possibile avvenirismo tecnologico d'una nave di 46.000 tonnellate, per crociera uffici, alla «Blouson» (1985), la bicicletta unisex Bridgestone, comprosi i packaging per l'Aceto balsamico tradizionale di Modena per la Monte Secco della Martini & Rossi, ideati dalla divisione di grafica della Giugiaro Design che, diretta da Giuliano Molineri, opera fuori dal campo automobilistico.

E' questa, invece, l'area propria dell'Italdesign fondata Aldo Mantovani nel 1968: un'azienda che oggi occupa 28 mila metri quadrati e conta 320 dipendenti, ma che continua riflettere la fresca e flessibile imaginazione creativa che ha caratterizzato il lavoro Giugiaro, annunciatosi già nel triennio di apprendistato alla Fiat, accanto all'ingegner Dante Giacosa.

doti che potrebbero apparire congenite se ricorda che, a Garessio 1938, egli viene da famiglia di semplici, ma autentici creativi: la madre sarta, pittore Luigi frescante per ville e chiese del Cuneese. In realtà, scendendo a Torino nel 1952, il giovane Giugiaro seppe ben coltivarle, frequentando di giorno il liceo artistico dell'Albertina, e alla sera un corso per disegnatore tecnico, da fondere le qualità della «bella mano», che gli si riconosceva, e la mai arida precisione grafica d'un artista nato con la vocazione per il design.

Angelo Dragone

IL PIU' NUOVO DEI NUOVI.

MARANGONI TYRE.

È tempo di nuovo, tempo di cambiare i vostri pneumatici col più nuovo dei nuovi: MARANGONI TYRE. MARANGONI TYRE è il frutto [redacted] anni [redacted] esperienza e professionalità, ed [redacted] il pneumatico più avanzato espresso dallo stabilimento di Anagni. Ci sono voluti anni di studi e sperimentazione e un know how superiore, ma adesso potete davvero contare sul pneumatico "più nuovo [redacted] nuovi". MARANGONI TYRE vi offre tante ragioni per cambiare: prestazioni e durata elevate, [redacted] prova di tempo, a prova [redacted] tutto, e, in più, la fiducia di chi li vende. [redacted] **chiedetelo subito al [redacted] gommista [redacted] fiducia.**

TYRE MARANGONI

A PROVA DI TEMPO, A PROVA DI TUTTO.

ECONOMICI

(segue da pagina 22, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

CROCETTA via Piazzi [redacted] d'epoca mq 90 saloncino camera cucina servizio ripostiglio occupato. Serim 519.801.

CROCETTA (via Torricelli) libero mansardato salone camera cucina bagno completamente restaurato L. 165 milioni. Agenzia. tel. 542.224.

C.S.I. 650.2888 libero corso Unione alloggio camera tinello cucinino e servizi sufficienti L. 40 milioni resto mutuo dilazioni.

C.S.I. 650.2888 via Vanchiglia alloggio da rifatare di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio mutuo permute dilazioni.

C.S.I. 650.2888 via Vassalli Eandi prenotiamo alloggi varie metrature abbinabili bassa termo autonomo Iva 4% permute.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 580.160 S. Paolo vende libero mq 60 2 camere cucina termo bagno da ristrutturare.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze piazza Bottesini in palazzina intero piano eventualmente divisibile soggiorno 5 camere cucina biservizi e posto auto L. 265 milioni.

EDILCASE 548.154 vende corso Telesio pressi via Servais ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 89 milioni 500 mila più mutuo semestrale 5 milioni 800 mila. Possibile box

EDILCASE 548.154 vendo S. Rita via Mombarcaro libero luglio '91 camera cucina bagno pavimenti rifatt. L. 60 milioni più mutuo 295 mila mensili.

ESIM liberi S. Rita camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 561.2666.

[redacted] liberi S. Salvario 2 camere cucinotta servizi [redacted] permute. Tel. 561.2666

ESIM libero Borgo Vittoria su corso panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Unione Sovietica panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute Tel. 561.2666.

ESIM libero Lucento stabile [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Solferino signorile salone 3 camere cucina biservizi ottima posizione permute. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi corso Stati Uniti uso ufficio abitazione soggiorno 2 camere cucina posto auto giardino. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ultimo piano panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Carlo Alberto [redacted] terrazzo soggiorno camera cucina bagno su 2 piani. Tel. 512.012

ESIM libero via Filadelfia in ottimo stabile signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno. 512.012

ESIM libero Vibrati (corso Peschiera) recente ampio soggiorno living 3 camere cucina biservizi, box doppio. Tel. 561.2666.

EUROCASE A 513.725 libero corso Peschiera (via Bardonecchia) signorile salone 2 camere cucina biservizi biingressi

EUROCASE B 510.681 libero corso Francia (piazza del Monastero) 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore.

EUROCASE C 513.746 libero piazza Respighi ottimo 3 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazionando.

EUROCASE D 547.470 libero corso Siracusa (Sebastopoli) 3 camere cucina servizi cantina piano 5 termoascensore.

EUROEDILE vende adiacente via Borga[redacted] stessa casa splendido mansardo 60-90 mq con grande terrazzo. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno Tel. 748.096.

[redacted] vende libero [redacted] di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 748.096.

[redacted] 598.844 [redacted] recente Candiolo villa a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] lavanderia [redacted] auto giardino.

EUROFID 598.644 vende/permuta libero corso Polonia adiacenze spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.644 vende/permuta libero precollina via Luisa del Carretto soggiorno camera tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.644 vende/permuta libero precollina, prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 598.644 vende/permuta libero recente zona Mirafiori spazioso camera cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.644 vendo - permuta libero signorile Centro Europa salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto

EUROFID 598.644 vende/permuta libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere cucina biservizi rifiniture di pregio.

[redacted] 598.844 vende/permuta libero [redacted] Vanchiglia [redacted] cucina ingresso servizi cantina ristrutturato.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero [redacted] autonomo soggiorno angolo cottura 3 camere bagno L. 94 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] corso S. Maurizio (via Denina) soggiorno 2 camere cucina bagno più altro servizio L. 238 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Traiano - Uisa recente spazioso soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 155 milioni dilazionabili.

[redacted] **BERTINETTO** 503.617 libero via Madama Cristina - piazza Gust come nuovo termo ascensore 3 camere cucina biservizi L. 290 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana nuovo signorile saloncino [redacted] cucina biservizi L. [redacted].

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 [redacted] signorile corso Giovanni Lanza salone living 2 camere cucina ba[redacted]. Adatto ufficio o studio medico.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero S. Rita adiacenze corso Agnelli (sporting) spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni dilazionabili.

[redacted] & [redacted] 741.2874 libero via Boston spazioso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 100 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 via Genova Millefonti signorile camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni occupato.

FIMINTER I[redacted] corso Cosenza recente luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Cumiana villa su 2 livelli 520 mq abitativi volendo bifamiliare alloggio custode garage scuderia giardino 60 000 mq. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino corso Brunelleschi occupato spazioso luminoso 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** vicino [redacted] ducci attico occupato recente 2 camere tinello bagno terrazzo. Tel. 557.0021.

FISIM

[redacted] di Milano (piazza Respighi) panoramico attico libero 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Forte mutuo permuta diretta. Tel. 505.500.

FISIM B 589.902 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno, 3 camere, tinello, cucinotta, biservizi, panoramico piano intermedio. Permuta con acquisto diretto.

FISIM 503.977 S. Salvario (corso Massimo) [redacted] signorile 2 [redacted] cucina [redacted]. Forte mutuo permuto

FISIM [redacted]77 B. Salvario (corso Raffaello) libero in casa recente elegante monolocale con [redacted].

FISIM [redacted] Borgo [redacted] (via Sibiana) libero 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 65 milioni.

FISIM 599.897 Ling[redacted] (corso Spezia) li[redacted] in bella casa ampio 2 camere e tinel[redacted] bagno piano alto termo [redacted] sore mutuo permute dirette.

FRANCO COSTRUZIONI [redacted] Moncalieri [redacted] storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ul[redacted] alloggio mq 195 1° piano box parco [redacted] permute mutui IVA 4%.

[redacted]

corso Brescia 22 (corso Giulio Cesare) in casa rinnovata nelle parti comuni muri negozi - alloggi 1-2-3 camere cucina con possibilità di abbinamenti. Personale sul posto pomeriggio. Failla & Bertinetto 502.146 - 506.180.

[redacted] vende via Vipacco - via Vandalino casetta di 2 alloggi negozi e 3 box. Tel 519.939

GENERALE IMMOBILIARE 6520 A Nichelino signorile spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi.

[redacted]**E IMMOBILIARE** 6520 centralissimo signorile ingresso 2 camere tinello cucinino termoascensore

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Chivasso vicinanze casetta bifamiliare ottime condizioni giardino privato.

[redacted] **IMMOBILIARE** 6520 Collegno recente camera tinello cucinino bagno termoascensore occupato L. 52.000.000

[redacted] 6520 corso Giulio Cesare vicinanze libero ingresso 2 camere cucina terrazzo L. [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Montecucco prestigioso ingresso salone 2 camere cucina doppi bagni piano alto.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Donato stabile con [redacted] appartamenti occupati da L. 39 000 000.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 76.000.000

[redacted] 6520 [redacted]tino ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino box p. alto ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Z Ci[redacted]urin ingresso 3 camere cucina bagno, stabile d'epoca, portineria.

GIAVENO alloggi centralissimi pronti e in costruzione di varie pezzature. Tel. pomeriggio 937.6227.

GIAVENO monolocali 1 vano con cantina servizi L. 15 [redacted] o 40 milioni mutuo. Tel. [redacted] 445.

GIAVENO villa centrale con 2 alloggi e mansarda 1500 mq di giardino. Tel. pomeriggio 937.6227.

GRIMALDI A corso Salvemini libero signorile panoramico salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina soffitta. Tel. [redacted].

GRIMALDI Barriera Milano [redacted] rato camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni. Tel. 505.917.

[redacted] Cirzano [redacted] castello appartamento ristrutturato [redacted] 2 camere cucina servizi. Tel. 504.619.

[redacted] corso Principe Oddone [redacted] natura stabile decoroso 2 camere cucina servizi. Tel. 504.619.

GRIMALDI corso Tassoni presso ristrutturato 2 camere cameretta cucinotta bagno termo autonomo. Tel. 287.711.

[redacted] corso Traiano signorile panoramico [redacted] recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 604.619.

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacente recente 2 camere tinello cucinino biservizi 8° piano. Tel. 316.0510.

[redacted] XI Febbraio pressi [redacted] ristrutturato 3 camere cucinotta bagno lavanderia cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI Piazza Rebaudengo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 103 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pinerolo pressi parte di villa bifamiliare e 2 saloni 5 camere 4 servizi box. Tel. 504.619.

GRIMALDI Pozzo Strada libero ottimo camera tinello cucinino ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Vanchiglia (via Lessolo) libero camera cucina servizi [redacted] L. 65 milioni. Tel. 316.0510.

GRIMALDI via [redacted] adiacenze libero [redacted] tinello cucinino ingresso servizi L. [redacted] Tel. 505.917.

GRUGLIASCO libero in palazzina recente 2 camere [redacted] cucinino bagno L. [redacted] Expocase 506 458.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 liberi Barriera Milano abbinabili ingress[redacted] camera cucina servizi. Da L. 25 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Parella luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Rita Parco Rignon signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vendiamo a Collegno in cantiere appartamenti signorili da 90 a 280 mq oltre a box auto. Consegna immediata. Mutuo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Castiglione casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina giardino permute dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Sommariva signorile 3 camere cucina 2 bagni L. 45 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero San Donato soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo L. 24 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero San Paolo signorile recente ingresso due camere cucina bagno piano alto ascensore.

IMPRESA prenota prestigiose ville precollina Piossasco. Telefonare 507.045.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo [redacted] 1990 mutuo. [redacted] 533.593.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna '90 mutuo. Tel. 011 533.593.

IMPRESA vende Rivalta villetta a schiera ultimissima 200 mq commerciali con taverna e 3 posti auto mutuo e dilazioni e permute. Tel. 293.297 - 254.886.

IPI 511.382 A piazza Vittorio ottima mansarda bilocale e bagno completamente ristrutturata panoramica termo ascensore.

IPI 511.382 libero via Gioberti 24, ingr[redacted] 3 camere cucina bagno e servizio [redacted] 115 milioni.

IPI 511.382 via Bianzè 30, libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

IPI 511.382 via Casale [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno occupato volendo box.

IPI 511.382 via Servais libero saloncino 3 camere cucina doppi servizi cantina posto auto.

IPI 511.382 via Vaigiola ingresso salone 2 camere cucina bagno 3 balconi terrazzo 97 mq, occupato termo ascensore.

IPI 511.382 via Vegila occupato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 63 milioni 500 mila.

ITALIA '61
[redacted]**gioso panoramico 2 ingressi** [redacted] **4 camere cucina 2 servizi** [redacted]**. Intercase 508.646.**

LARGO Orbassano pressi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore. Tel. 390.687.

LIBERO A Chieri camera tinello cucinino bagno box auto bella casa L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo box L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Vittorio centro camera cameretta cucina bagno 4° piano ascensore L. 35 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO alloggio signorile su due piani mq 180 in palazzina, box doppio. Telefonare 644.460.

LIBERO alto panoramicissimo 3 camere tinello cucinino doppi servizi volendo divisibile mq 130. Tel. 650.4096.

LIBERO A Moncalieri collina salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Francia Pozzo Strada termoascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso. Fimitalia 553.306.

LIBERO corso Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO corso Montecucco doppi ingressi salone cucina 3 camere biservizi box mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

LIBERO corso Principe Oddone in casetta salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO Mirafiori 2 camere cucina bagno stabile recente 2 arie termoascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza Galimberti ingresso 2 camere cucina bagno spazioso ristrutturato stabile recente. Nordedil 561.2760.

LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo centrale mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi corso Vigevano alloggio ristrutturato di cucina 2 camere bagno minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760.

LIBERO prima cintura in condominio recente soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box. Tel. 958.1525 953.4307.

LIBERO salone 3 camere cucina biservizi rifinitissimo L. 232 milioni, piazza Crispi. Tel. 517.591.

[redacted] San Paolo (via Spalato) recente 3 camere cucina bagno L. 168 milioni. Vianelli & Buonadonna 516.619.

LIBERO signorile corso Vittorio 5 camere cucina doppi servizi terrazzo. Telefono 511.875.

LIBERO S. Rita adatto anche studio vendesi piano terreno 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 011 502.518 - 503.835.

LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 508.646.

LIBERO via Braccini camera tinello angolo cottura termo bagno 2 arie L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Filadelfia recente 2 camere ti[redacted] termo [redacted] 2 [redacted] L. 105 milioni. Emmedue 5[redacted].

LIBERO via Lagrange alloggio mq 220 da ristrutturare in palazzo d'epoca con ascensore 9 vani e servizi. Tel. 502.519.

LIBERO via Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano no ascensore. Tel. 390.669.

LIB[redacted] via S. Teresa signorile ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno anche uso ufficio. Serim 519.801.

LIBERO via Ventimiglia fronte palazzo lavoro camera tinello cucinino bagno am[redacted]. Tel. 747.729.

[redacted] zona prestigiosa panoramico [redacted] cucina servizio lavanderia cantina. Tel. 587.014 Big.

[redacted] 2 [redacted] tinello cucinino servizio piano alto [redacted] corso Cosenza. Editalia [redacted]327 832.289.

LUNGOPO' Antonelli [redacted] libero panoramico camera tinello cucinino bagno, Bergamasco 669.9631 - 650.9649.

LUNGOPO' Antonelli via Vezzolano libero lussuoso salone 2 camere cucinotta bagno, Bergamasco 669.9631 - 650.9649.

MARE' vende centrale appartamento salone 2 camere cucina servizi ottime rifiniture. Tel. 812.5281.

MILLEFONTI (presso piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Casemercato 679.556.

MIRAFIORI via Barbera libero 2 camere cucina servizi piano 5° stabile del 1980 signorile, I.B.L. 445.433.

MONCALIERI centro appartamento di 3 locali cucina servizi più [redacted] Tel. 958.1525 953 4307.

MONCALIERI Le Pleiadi libero piano rialzato signorile 1 camera cucina giardino condominiale. Tel. 539.962.

MONCALIERI (Testona) libero ne[redacted] 2 [redacted] cucina bagno box giardino privato. Casemercato 696.1192.

NICHELINO libero recente 2 camere cucina ingresso bagno ottimo prezzo mutuo e permute. Editalia 448.671 - 447.5762.

NOLE 24 [redacted] da Torino alloggio [redacted] libero di sala 2 camere servizi. Inv.imm vende L. 109 milioni. Tel. 516.283.

NONE alloggio ultimo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera 2 balconi garage L. 92 milioni. [redacted] 51.66.

PAVAROLO libera [redacted] indipendente [redacted] milione panoramicissima. Esim tel. 561.2666.

PAVAROLO [redacted] km Torino ampia signorile [redacted] panoramica di [redacted]. Inv.imm [redacted] da L. 410 milioni. Tel. [redacted]6.283.

PELLERINA immerso nel verde soggiorno camera cucina servizi tranquillissimo. Editalia 832.327 832.289

PERSONALCASE [redacted] libero pressi corso Francia (Aeronautica) 2 [redacted] tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 533.888 via Vanchiglia [redacted] 2 [redacted] cucinotta ba[redacted] ascensore L. 140 milioni.

PERSONALCASE 533.895 zona Pellerina libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi mutuo.

[redacted] 534.495 [redacted] Sebastopoli libero saloncino 3 camere c[redacted] biservizi box auto mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.495 precollina occupato con affitto 2 camere cucina bagno posto auto L. 75 milioni.

PERSONALCASE 534.495 via Ventimiglia libero recente camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 corso Peschiera occupati con affitto abbinabili 1/2 camere tinello cucinino ascensore.

PERSONALCASE 538.175 libero via Vische (Madonna Campagna) ottimo camera cucina bagno forte mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Settimo libero in palazzina dell'87 salone living 2 camere cucina biservizi box e mutuo.

PIAZZA Bengasi libera casa bifamiliare su 2 piani con giardino e box. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

PIAZZA Cerna via Botticelli libero recente signorile ampio 2 camere tinello servizi. Studio Decoma 593.829 - 593.652.

PIAZZA Rivoli adiacenze piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

PINO valle Ceppi alloggi panoramici abbi[redacted] 130 e 85 mq con giardino L. 430 [redacted]. Realty [redacted]1.521.

PRECOLLINA corso Sella [redacted] ristrutturato bilocale bagno soleggiato L. 88 milioni. Expocase tel. 506.458.

PRECOLLINA Sassi signorile ingresso 3 [redacted] cucina bagno box auto anche uso ufficio. Lupo 203.450 - 285.718.

PRECOLLINA via del Carretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 980 [redacted]. Expocase 506.458.

[redacted] via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni Expocase tel. 504.263.

PRECOLLINA via Sabaudia libera casa [redacted] 2 piani con 2 appartamenti indipendenti mq 200 complessivi più 2 garages e terreno cintato L. 650 milioni. Failla & Bertinetto 506.180 - 503.617.

[redacted] urge vendere libero corso URSS soggiorno living 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 761.262 - 771.4040.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo [redacted] ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero M[redacted] di Campagna ingresso soggiorno [redacted] cucinotta bagno mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] da pressi via Monginevro ingresso [redacted] tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Sebastopoli attico ingresso [redacted] 2 camera cucinotta bagno terrazzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] via Vigliani ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 132 milioni dilazionabili.

(continua a pagina 10)

NUOVA ESCORT GHIA

Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra

Cerchi RS a richiesta

[redacted] DI:
[redacted]UNOTTO POST. - GOMME LA[redacted] 175/[redacted] - ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA - [redacted] ATERMICI AZZURRATI
DOPPI [redacted] A COMANDO ELETTRICO E [redacted]

BERLINA **L.12.700.000** IVA INCLUSA

[redacted] **L.12.980.000** IVA INCLUSA

Cerchi RS e portapacchi - America a richiesta

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

OFFE[redacted] FINO AL 30/06/90

Autostadio [redacted] - C.SO AGNELLI, [redacted] 69

Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA, [redacted]

Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO, 318 [redacted] EUGENIO, 11

BOLKAN, [redacted] FILM [redacted]

Florindo Bolkan torna [redacted] girare un film per la tv con Enrico Maria Salerno: si tratta [redacted] «Un [redacted] ricordare». «E' esattamente il contrario di "Anonimo veneziano" - dice il regista - marito [redacted] moglie ormai maturi dopo dieci anni [redacted] separazione vogliono tornare insieme».

LAT[redacted]

Alberto Lattuada ha scelto la zona di Mosca per il suo film di ambiente russo, trasposizione dell'opera giovanile di Dostoevskij «Il villaggio di Stepan Stepancikovo». Si tratta di una coproduzione con il «Kinozentr» di Mosca che sarà probabilmente estesa a produttori francesi ed inglesi.

[redacted]

Katia Ricciarelli non sarà Donna Anna nel «Don Giovanni» di Mozart al «Maggio» fiorentino. L'opera sarà diretta da Zubin Mehta, regista Jonathan Miller dal 17 al [redacted] giugno al Pergola. La cantante ha proposto al teatro «un'amichevole e consensuale risoluzione del rapporto contrattuale».

E' partito sotto la pioggia a Rotterdam il «Nude Tour» del Genio del rock che arriverà in Italia a luglio

tuoni fulmini e PRINCE

Qui [redacted] e nei riquadri sotto tre immagini di Prince che nonostante il maltempo non ha deluso i suoi fan cantando [redacted] la [redacted]

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Prima pignorato, poi innaffiato. Le congiunzioni astrali non paiono molto favorevoli all'unica popstar che negli Anni 80 abbia fatto spendere [redacted] ragione l'appellativo di genio, per la straordinaria capacità con cui ha reinventato il ritmo del nostro tempo, mescolando chitarra rock, disco ed elettronica dentro [redacted] stile primitivo e inconfondibile. Il piccolo grande Prince sta attraversando un momentaccio: solo pochi giorni fa [redacted] appreso del sequestro conservativo dei suoi [redacted] fino a un miliardo di lire in Italia e in Europa, deciso da un giudice milanese per [redacted]ire [redacted] promoter Franco Mamone al quale aveva tirato due bei bidoni, saltando gli ultimi due concerti nel tour dell'88. [redacted] Genio ha digerito [redacted] sequestro in silenzio ma poi, proprio nell'ora di partenza della [redacted] tournée mondiale «Nude Tour» allo sta[redacted] Feijenoord [redacted] Rotterdam, ecco rovesciarsi sulla zona [redacted] di lui uno di quei temporali alluvionali dei quali questa stagione in Olanda è disgraziatamente generosa.

Trentamila persone (non tante, in verità: per gli Stones, due settimane fa, qui erano in 45 mila) sono rimaste per ore [redacted] un'acqua inarrestabile, [redacted] anche il divo è stato travolto dalla doccia generale, ridotto a [redacted] pulcino bagnato [redacted] probabilmente raffreddato; [redacted] piccolo [redacted]'è, da lontano sembra[redacted] fosse addirittura ristretto, come certi tessuti che esigono la lavatura a secco. Ma, co[redacted] sempre, [redacted] nelle vicissitudini che si [redacted]pisce la pasta di cui uno è fatto. E Prince, che ha portato a termine la sua [redacted] mezzo [redacted] musica in quelle condizioni, è tutto cuore e [redacted].

La pioggia cadeva, il concerto tardava. Il palco [redacted] una pozzanghera inquietante, anche per via dei pericolosi fili elettrici che [redacted] i veri padroni d'una serata rock. Una decina di persone asciugavano senza sosta, e con modesti risultati, il pavimento di gomma [redacted]ra. Chiunque avrebbe detto ai fans: ragazzi, [redacted] domani. Lui no. [redacted]' arrivato, in un tripudio generale, mentre la doccia sembrava per [redacted] attimo calmarsi, e ha attaccato «The Future». Come [redacted] niente fosse: «I've [redacted] the future and it will be...»; ha suo[redacted] e cantato, s'è buttato ballando con gli esili costumi di scena nella pozzanghera per obbedire alla coreografie. Anzi, pro[redacted]rio quando la pioggia cadeva più forte, [redacted] «Nothing Compares 2 U», scritta da lui ma portata al [redacted] da Sinead O'Connor, con un insuperabile, primitivo trasporto blues. L'acqua inondava la testa, la buffa corta barba che [redacted] è fatto crescere, il pianoforte a coda turchese. Prince sembrava annientarsi, risucchiato da elementi primordiali. La grande truffa che rende unico il rock [redacted] così fatta, mescola bidoni e generosità, regala squarci impensabili in altri ambiti dello spettacolo dove comunque, [redacted] fine, prevale [redacted] ragione o almeno il buon senso.

Trentamila persone allo stadio Feijenoord per un'ora e mezzo di grande musica

L'ultimo, delirante palco [redacted] Prince, due [redacted] fa per «Lovesexy», [redacted] circolare; era anche l'unico che sembrasse contenere un compendio delle ispirazioni visionarie [redacted] musicali del musicista. Gratificava lui [redacted] confondeva gli spettatori. Così, il Genio questa volta ha scelto un set tradizionale [redacted] semplice, palco nero con due ringhiere gialle [redacted] tutti gli strumenti [redacted] massati per lasciar spazio, sul davanti, a sé [redacted] ai tre boys che si cambiano ogni minuto [redacted] ballano in perfetta coordinazione. A parte lo [redacted] Prince, [redacted] scomparsa ogni impronta sexy; [redacted] più ammicchi, sospiri e languori, [redacted] più donne scosciate e ammiccanti. Addio Sheila E., ad[redacted] Cat. C'è invece la sconosciuta Rosie Gaines, lunghi capelli alle Patti Scialfa: è alla tastiera, quando viene avanti a cantare, [redacted] una voce peraltro bellissima, tiene il culone accuratamente mascherato da una mise nera.

La band, nella quale [redacted]gono fissi il dr. Fink, Mike Waver e Levi Seacer jr., marcia al suo meglio per quanto [redacted]tito dalla pioggia; il funky esplode fin dall'inizio, di sotto [redacted] tutti fradici ma con quel ritmo indiavolato, diabolicamente interrotto dai soliti, improvvisi silenzi, i fianchi non riescono a star fermi. C'è una rivisitazione esplosiva di «1999», «Housequake», «Alphabet Street»; «Purple Rain» non ha mai avuto un'atmosfera più appropriata e un rap [redacted] gran cl[redacted] si scatena per «Take [redacted] With You».

Niente atmosfere sexy: una nuova cantante, un palco tradizionale, la danza nell'acqua

Bisogna sapere che Prince ha un particolare feeling [redacted] gli olandesi: [redacted] per questo che ha scelto di partire [redacted] qui, invece [redacted] scegliersi un posto meteorologicamente più garantito. A Rotterdam, la mistura del [redacted] carisma con il maltempo ha sortito un effetto elettrizzante. La gente sembrava stringersi intorno al palco, e [redacted] le braccia alzate [redacted] a assecondare [redacted] il ritmo in una corrispondenza d'amorosi sensi che [redacted] travolto lo stesso Genio; scene del genere, [redacted] sono viste di rado nella storia dei concerti rock. E ne abbiamo visti davvero tanti.

Uno strano fenomeno (preparato? favorito?) è successo con l'unica canzone inedita, «The Question of U», che sarà nell'album «Graffiti Bridge» in uscita il 6 luglio. Una ballata blues intensa, [redacted] Prince che [redacted] in piedi sul [redacted] pianoforte turchese: gli accendini del pubblico hanno cominciato ad accendersi e spegnersi a tempo, assecondando [redacted] musica; [redacted] uno spettacolo indimenticabile, continuato poi con altri brani. Ha provocato i commenti della chitarra del musicista; scendevano rivoli di note contratte, dolcissime, poi silenzi improvvisi spezzati da sciabolate di musica.

Concluso con i brani [redacted] «Batman» [redacted] Prince vestito [redacted] Joker squillante, il concerto è assai più breve della media di quelli che si ascoltano in questo periodo; anche la sera successiva, senza pioggia, non è durato più [redacted] lungo. Vale comunque il doppio dell'interminabile performance di [redacted] Collins. Prince sarà in Italia a luglio, a finire di pagare i suoi debiti: 17 a Roma, 19 Torino, 30 Udine.

Marinella Venegoni

Finalmente l'annuncio ufficiale: due concerti a Roma e uno [redacted] Torino

Madonna, biglietti a domicilio

Il 10 e 11 luglio al Flaminio; il 13 alle Alpi

ROMA. Tre concerti in Italia, in luglio: due a Roma e uno a Tori[redacted]. E' finalmente arrivato l'annuncio ufficiale [redacted] David Zard per il tour [redacted] Madonna, uno dei più attesi della prossima stagione estiva. Gli altri sono quel[redacted] di Prince, che si spera non intaccato dai guai giudiziari della [redacted] con Mamone; e quello dei Rolling Stones: su quest'ultimo grava, non si capisce perché, un pesante silenzio, ma pare che finalmente giovedì verrà dato l'annuncio ufficiale delle date, da tempo previste per fine luglio, [redacted] Roma e poi a Torino [redacted] Milano.

L'Italia è il Paese dove i concerti vengono annunciati con maggior ritardo, ma per questa prossima stagione è stato bat[redacted] ogni record. In tutti gli altri Stati europei, i biglietti dei concerti delle tre tournées sono in vendita da settimane: qui le date vengono rese note con il contagocce e poi i promoter si lamentano per lo scarso uso delle prevendite da parte del pubblico. Uno dei principali motivi di questi ritardi è, peraltro, l'abituale costume dei promoter stessi [redacted] combattere furiosamente per strapparsi i divi, facendo anche salire i cachet. Per gli Stones, dopo minacce di cause e vari colpi di scena, [redacted] sono consorziati Fran Tomasi, la Smemo Music e David Zard; tempo è passato prima che la matassa si sbrogliasse, e gli ultimi ritardi [redacted] poi stati causati dall'indecisione sulla scelta fra Milano e Torino, che pare [redacted] pendere a favore di quest'ultima.

Madonna sarà in tournée con il «Blond Ambition Tour», che debutta il [redacted] giugno allo stadio di Göteborg in Svezia. In Italia terrà tre concerti: due a Roma, il 10 e 11 luglio allo stadio Flaminio; e il 13 a Torino, al nuovo stadio delle Alpi, come [redacted] nostro giornale aveva anticipato parecchie settimane fa. Da doma[redacted] sara[redacted] in vendita i biglietti per i tre concerti: potranno essere acquistati [redacted] presso le abituali prevendite o attraverso tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro. Il costo dei biglietti [redacted] 40.000 lire più il diritto di prevendita. E' anche possibile prenotare per i tre concerti attraverso la «Debuttos, [redacted] di Roma che si [redacted] addirittura organizzata per mandare i biglietti [redacted] domicilio tramite corriere privato: il numero di telefono [redacted] 06.48.28.298, il pagamento [redacted] effettua con «CartaSì» o con versamento su conto corrente postale.

I due concerti di Madonna allo Stadio Flaminio [redacted] Roma inizieranno alle 20.30, il concerto di Torino allo stadio delle Alpi inizierà alle 21. Madonna è attualmente impegnata nelle ultime date del tour nordamericano.

[m. v.]

Breve tour della cantante americana: ieri si è esibita [redacted] Milano, questa sera è di [redacted] Roma

Nostalgia [redacted] per Dionne Warwick

Ha inciso un album dedicato a Cole Porter, uscirà in luglio

MILANO. Tour italiano per Dionne Warwick. La cantante, [redacted] delle più longeve ed acclamate artiste della scena americana, ha aperto ieri allo Smeraldo di Milano la sua breve trasferta nel nostro Paese. Questa sera sarà al Sistina [redacted] Roma. Il 7, l'8 e il 9 giugno andrà a Palermo, Siracusa e Milazzo.

Erano due anni che la signora Warwick non [redacted] esibiva in Italia e, con una punta di civetteria, ha confessato, al suo arrivo a Milano, di [redacted] provato nostalgia per il nostro Paese. Accompagna il tour con un'anticipazione discografica cui sembra tenere molto. A metà luglio dovrebbe essere pubblicato un suo nuovo album interamente dedicato alle canzoni di Cole Porter.

Dice. «Il titolo è "Dionne Warwick sings Cole Porter". Deve l'idea al presidente della mia casa discografica Clive Davis. In passato avevo interpretato altre volte brani di Porter, ma non avevo mai pensato [redacted] incidere un disco dedicato interamente alle [redacted] canzoni. Sono sicura che quando i critici lo ascolteranno, cercheranno di fare confronti tra la mia voce e quella di Ella Fitzgerald, che è stata e sarà sempre la più brava a colorare con i suoi mezzi vocali le musiche di Porter. E' per questa ragione che ho voluto mettere il mio nome all'inizio del titolo. Così ho chiarito subito che le canzoni che canto, le canto a modo mio».

[redacted] 1987 Dionne Warwick è stata nominata dal governo degli Stati Uniti primo «Ambasciatore della salute» con il compito di diffondere presso [redacted] popolo americano, e di tutto il mondo, una migliore educazione alla salute. La cantante ha accolto questo compito con molto impegno, tanto da costituire una «Warwick Foundation», il cui scopo è aiutare i bambini nati [redacted] il virus dell'Aids.

«L'Aids - ha precisato la signora Warwick - [redacted] il peggior male del secolo e con il [redacted] lavoro fatto [redacted] divulgazione e di raccolta fondi, [redacted] portare conforto agli sfortunati che ne soffrono. Ogni anno per [redacted]pio organizzo un "weekend gala" all'Universal Amphitheatre [redacted] Los Angeles dove, con l'aiuto di cantanti [redacted] Barry Manilow, Kenny Rogers, Stevie Wonder, Patti Labelle, Gladys Knight e tantissimi altri, raccogliamo [redacted] che vengono poi inviati alle comunità terapeutiche».

Dionne Warwick

C'è un altro progetto nell'immediato futuro di Dionne Warwick. A settembre tornerà a lavorare con Burt Bacharach, il musicista che ne scoprì il talen[redacted]. Inciderà un disco con lui. L'album dovrebbe [redacted] primi [redacted] del 1991. Instancabile Warwick.

[l. d.]

Koncialovskij e Ozawa riportano dopo ventisei anni alla Scala l'opera di Ciaikovskij

Dama di picche, tragedia concentrata

Lo spettacolo in scena dal 14 giugno
Atmosfera sepolcrale, esecuzione moderna

I bozzetti dei costumi disegnati da Squarciapino sono in stile di '800

MILANO
DAL NOSTRO

Ciaikovskij compositore di [illegible]siche [illegible] e sdolcinate? Narratore di storie d'amore infelici e lagrimose? Descrittore di ambienti zuccherosi e ridondanti? «Niente affatto» rispondono in coro il direttore Seiji Ozawa, il regista Andrej Koncialovskij e lo scenografo Ezio Frigerio. E promettono per il 14 di giugno alla Scala una «Dama di picche» asciutta nell'esecuzione che metterà in risalto la modernità di ritmi e armonie; tragica nell'interpretazione che rifuggirà dalle trappole del facile melodramma; notturne nella rappresentazione di quella Pietroburgo fuori del tempo settecentesca e neoclassica che è giunta [illegible] a noi.

Ultima opera di Ciaikovskij, scritta nel 1890, «La Dama di picche» [illegible] dalla Scala da [illegible] anni. Per questo ritorno il [illegible] milanese ha chiamato ad allestirla Koncialovskij e Ozawa (che già avevano collaborato per «Eugenio Oneghin» nell'86) Frigerio e Franca Squarciapino per scene e costumi, Mirella Freni e Vladimir Atlantov protagonisti.

Ieri mattina gli Amici della Scala hanno riunito regista, direttore, scenografo chiamando anche Franco Pulcini e Carlo Lizzani per presentare l'uno l'opera e l'altro Koncialovskij [illegible] amico e collega di lunga data.

Magro e abbronzato, timido e sorridente, il regista di «Tango e Cash» e «Siberiade», di «Maria's lovers» e «Asjia Kliacina», è stato suo malgrado l'inevitabile superstar dell'incontro ed ha spiegato, con appena qualche reticenza, [illegible] allestirà l'opera.

[illegible] sa che [illegible] «Dama di picche», tratta da una novella [illegible] Puskin, [illegible] dell'amore fra l'ufficiale Hermann, giocatore e ambizioso, e la giovane Liza, della vecchia [illegible]nte depositaria [illegible] un segreto per conoscere le tre carte che vincono, dell'inganno mortale che il fantasma di quest'ultima gioca a Hermann rivelandogli le tre carte da cui deriva la perdizione finale per Liza che si suicida nella Neva e per Hermann che, perso ogni avere al gioco, si pugnala [illegible] petto.

Spiega Koncialovskij: «Da noi la "Dama di picche" viene considerata solitamente [illegible] la melodrammatica infelice storia d'amore fra Hermann e Liza. In realtà il giovane ufficiale è prima di tutto schiavo di una passione irrazionale per le carte e il vino che lo portano all'autodistruzione. Tutto il dramma è immerso in quell'atmosfera di insonnia e follia che caratterizza, a Pietroburgo, il periodo estivo delle notti bianche. Her[illegible] è il prototipo degli eroi dostoevskijeni, preda di passioni divoranti vissute in [illegible] clima di folle esaltazione. Altro che melodramma, questa è pura tragedia. E la tragedia, si sa, de[illegible] indurre al pianto le platee, [illegible] lasciare a ciglio asciutto i protagonisti. [illegible] Ures, el Bolscioi di Mosca per esempio, ogni ro[illegible] viene [illegible] come [illegible] fosse il [illegible] di massimo strazio drammatico dell'opera; la musica eseguita sfilacciando e dilatando le forme all'inverosimile. Noi intendiamo riportare la [illegible] "Dama" alla [illegible] tragicità concentrata e autentica.

E a questo contribuiranno certamente le [illegible] di Ezio Frigerio che promette un'atmosfera sepolcrale, alla quale non sarà certamente estranea [illegible] continua [illegible] un monumento funebre, oltre alle [illegible] abituali colonne. «Ma questa volta - [illegible] lo [illegible] - le colonne sono più che giustificate, e Leningrado ne hanno inventariate 8000». E aggiunge: «Anche oggi Leningrado è pervasa [illegible] questo se[illegible] e rovina. Pure quando ci si [illegible]a dinanzi a monumenti restaurati; basta girare un angolo e si vedono viuzze abbandonate, edifici fatiscenti».

I costumi di [illegible] Squarciapino si annunciano in stile fine '800, contemporanei di Ciaikovskij. E il '700 in cui il compositore aveva collocato l'opera arretrando di una cinquantina d'anni la ambientazione primo '800 di Puskin che [illegible] scritto la novella nel 1835? «E' [illegible] '700 mentale e [illegible] maniera, come lo avrebbero immaginato i pittori russi dei primi anni del '900 come Bénois, Lanseray e Somov - dice Koncialovskij - e conclude -. Sarà una "Dama" fuori del tempo e poco realistica. Anche i due suicidi non saranno realistici. In fondo quei personaggi incominciano e morire dalla prima nota che cantano».

Sergio Trombetta

Il regista Ricky Tognazzi (qui [illegible] Ettore Scola) vuol ripetere il successo di «Piccoli equivoci»

Ricky Tognazzi parla del [illegible] film, le riprese [illegible] iniziate [illegible] Roma

«Ultrà», calcio e violenza

La storia, in bianco e nero, di due tifosi in viaggio [illegible] Torino
Amendola e Menfis innamorati della stessa squadra e della stessa donna

ROMA. [illegible] chiama «Ultrà» (con l'accento e senza [illegible] perché quelli con la [illegible] sono i laziali), il nuovo film di Ricky Tognazzi ambientato tra i ragazzi militanti nella tifoseria della Roma. L'idea del film gliel'ha offer[illegible] il produttore Claudio Bonivento a settembre dell'anno scorso, subito dopo l'uscita di «Piccoli equivoci», [illegible] commedia di Rigagli che Tognazzi ha por[illegible] sullo schermo trasformandola in uno dei minuscoli successi del cinema italiano firmato da un autore giovane, vincitore sabato [illegible] del «David» per l'opera prima. [illegible] film costerà [illegible] miliardi e 600 milioni, di cui una parte versata [illegible] Bonivento, la restante da Raidue. A distribuirlo sarà la Filmauro. Come mai un altro film su commissio[illegible] Cos'è, la voglia di smentire il luogo comune per [illegible] il giovane regista a inizio carriera se far solo dell'autobiografia?

«No, più semplicemente è che ho cominciato con una cosa [illegible] mia, [illegible] tv "Fernanda", inserito dentro il progetto di Scola Piazza Navona, ed è come [illegible] la voglia e la paura di cominciare [illegible] la fossi già levata. Urgenze personali non ne ho; all'autobiografismo spicciolo preferisco quello indiretto. Mi sento pronto per raccontare [illegible] altri. E poi a chi potrebbe interessare la mia infanzia?».

Ma il calcio le piace?

«Sì, mi piace, ma non sapevo niente dei rituali praticati dal pubblico delle curve, quelli che la stampa chiama ultrà». Che ha scoperto? «Che ogni semplificazione è fuorviante».

Alto e grande, la faccia taglia[illegible] come in [illegible] zucca, [illegible] occhi malinconici e sensuali, Ricky Tognazzi, figlio di Ugo Tognazzi e dell'inglese Pat O' Hara, trentacinque anni, [illegible] diploma al Dams, molti anni passati a fare l'aiuto regista e altri mestieri più o meno casuali come l'attore, nessuna identificazione con il modello del celebre padre, parla con serietà e prudenza di questo che è il suo secondo film e mezzo. La storia riscritta [illegible] nita volte in questi mesi da Graziano Diana, Giuseppe Manfridi, lo stesso Tognazzi e la sua attuale compagna Simona Izzo, è [illegible]pena un pretesto. Due ragazzi, Claudio Amendola, protagonista assoluto, e Ricky Menfis (quello del «Maurizio Costanzo Show»), tutti e due figli di una disgregata periferia e di un'altrettanto prepotente voglia [illegible] emergere, tutti e due innamorati della stessa squadra, la Roma, e della stessa donna, la giovanissima attrice Giuppi Izzo, partono [illegible] treno [illegible] Torino per seguire la partita contro la Juve. Ed è questo viaggio, chiusi in un vagone ferroviario che attraversa l'Italia, in [illegible] il loro gruppetto di amici, che li aiuta a cambiare, segnando per sempre i loro diversi rispettivi destini. Osserva[illegible] esterno [illegible] partecipe di questo mutamento nonché in qualche modo occhio ragionante del regista, [illegible] ragazzino dodicenne che i due grandi si son portati dietro per regalargli l'emozione della prima trasf[illegible].

[illegible] sfondo il tema della violenza negli stadi, dello spettacolo calcistico diventato occasione per esibizioni individuali, ribalderie, teppismi. Ancora più sullo sfondo alcuni interrogativi insoluti suscitati dal [illegible] vivere quotidiano: [illegible] contraddittorio bisogno giovanile di sentirsi uguali e diversi; il tifo per la squadra del cuore che va a riempire il vuoto lasciato dalle ideologie.

Quante cose per un solo film, Tognazzi. Sorride. «Sarà per questo che abbiamo scritto la sceneggiatura [illegible] volte: pochi giorni prima dell'inizio delle riprese, [illegible] era ancora definitiva. E' un film rischioso, [illegible] il calcio italiano sempre in primo piano, i Mondiali imminenti, la paura che questa festa del pallone pos[illegible] trasformarsi in un'occasione per altri incidenti tra tifosi. Non voglio fare [illegible] film che giustifichi la violenza accentuando troppo le cause sociali che ne sono l'origine, ma neppure voglio fare un film che accusi il calcio mostrando la partita come una battaglia tra due squadre e i club calcistici come scuole dove si insegna a considerare l'avversario un nemico».

Per limitare da un lato il rischio dell'apologia e dall'altro quello del giustificazionismo, Tognazzi ha deciso di ignorare il mondo della tifoseria organizzata e di inventarsi un piccolo gruppetto di ultrà che agisce autonomamente; e mischiare nelle immagini la periferia [illegible] casermoni e quella delle vecchie borgate, il giovane emarginato e il figlio del bottegaio; di girare il film in bianco e nero perché i colori [illegible] squadra, dei gagliardetti, degli striscioni e delle maglie possano [illegible] un valore più simbolico che reale. Le riprese sono cominciate [illegible] settifa: [illegible] vagone ferroviario è stato trasformato in un set alla borgata Fidene, alle porte di Roma.

[illegible] Robiony

In un [illegible] Usa-Urss che si gira [illegible] Mosca

Cernobil, cronaca di una catastrofe

[illegible] Si erano appena concluse sulla Piazza [illegible] di Mosca le riprese del film «Russia House», [illegible] Sean Connery e Michelle Pfeiffer, quando la settimana scorsa [illegible] cominciate quelle [illegible] «The Final Warning» (l'ultimo avviso), [illegible] ricostruzione della tragedia [illegible] Cernobil e della missione che l'oncologo americano Robert Gale compì [illegible] Mosca per curare le vittime dell'incidente [illegible].

Sull'onda [illegible] glasnost [illegible] della perestrojka - [illegible] [illegible] la fame che gli studi cinematografici sovietici hanno di valuta pregiata - il numero dei film americani [illegible] coprodotti con l'Urss che vengono girati a Mosca è in vertiginoso aumento. Ne ha parlato [illegible] stesso Gorbaciov che, alla colazione [illegible] [illegible] intellettuali americani organizzata giovedì presso l'ambasciata sovietica di Washington, ha fatto includere fra gli invitati lo [illegible] dottor Gale e Ted Turner, il magnate della rete televisiva Cnn che è anche produttore [illegible] film [illegible] Cernobil.

A parte «Russia House» e «The Final Warning», [illegible] almeno sei le coproduzioni Usa-Urss concordate [illegible] da perfezionare e ce n'è persino una per una mini-serie televisiva sulla vita [illegible] Trotzki. Tra gli altri progetti, vi è quello di Alberto Grimaldi per «I 900 giorni», sull'assedio tedesco di Leningrado durante l'ultima guerra, [illegible] uno per [illegible] [illegible] versione [illegible] «Delitto e castigo», da Dostoevskij.

Palermo, in scena l'omaggio verdiano

Carla Fracci nei Vespri un soprano sulle punte dalla grinta espressiva

PALERMO. Carla Fracci [illegible] inaugurato la stagione della Scala con i «Vespri siciliani» ed [illegible] chiude quella del Massimo di Palermo con il medesimo soggetto, stavolta interamente svolto in forma di balletto. Due importanti omaggi verdiani per una ballerina che ha sempre amato [illegible] musicista bussetano fino ad identificarsi [illegible] la moglie in un memorabile sceneggiato televisivo.

«Il Vespro siciliano» che abbiamo visto [illegible] Palermo [illegible] può bene definire un melodramma senza canto, nel gusto di quei grandiosi balli storici in auge nella prima metà del nostro Ottocento. [illegible] il librettista e regista Beppe Menegatti si è in parte ispirato a Scribe, come nell'opera, e in parte a Michele Amari, controbilanciando il feuilleton romanzesco [illegible] [illegible] rigore storico.

Mentre nell'opera l'episodio del titolo precipita con la tela finale, qui [illegible] svolto nell'ulti[illegible] atto in forma parzialmente simbolica [illegible] il grande velo rosso sangue, che era anche il colore di Palermo, che ricopre l'eroina Benvenuta, una sorta di intrepida Giovanna d'Arco che guida la rivolta.

Naturalmente la protagonista è Carla Fracci, [illegible] una grinta espressiva degna [illegible] una Maria Callas dei tempi d'oro. Un soprano drammatico sulle punte, [illegible] [illegible] efficace di quello di tipo vocale, così come non è necessario che Ruggero canti [illegible] famosa invocazione «O tu Palermo» [illegible] tonda [illegible] [illegible] basso (la melodia è intonata qui [illegible] un violoncello) per esprimere il dolore per il popolo oppresso.

Gli spettatori hanno visto, [illegible] [illegible] ed entusiasmo, rispecchiare la propria città nelle stupende [illegible] di Luisa Spinatelli, in immagini di gusto ottocentesco della Cattedrale, della Villa Favorita [illegible] avvengono le [illegible] di «divertissements», e del santuario di Santa Rosalia che [illegible] [illegible] sfondo [illegible] «tarantella» impreziosita [illegible] «Vespri» verdiani e ci richia[illegible] irresistibilmente l'analoga danza del balletto «Napoli» di Bournonville al santuario di Montevergine.

Dopo che, paradossalmente, l'unico omaggio al nostro folclore meridionale era offerto finora dal coreografo danese, finalmente questo «Vespro» italiano assimila l'epopea musicale danzante del nostro Sud, attraverso questo simbolico episodio di liberazione e di appropriazione dell'identità popolare. Il coreografo Derek Deane, con lo stretto controllo del regista, ha stilizzato [illegible] un occhio a Petipa le nostre antiche danze, [illegible] trascurando neppure il «bolero» che Verdi aveva intuito affine alla sicilianità e rappresenta qui, anche [illegible] la famosa frase «Mercè dilette amiche», un [illegible] [illegible] il [illegible] passionalità che la Fracci traduce in mi[illegible] solare.

E ci sono anche pagine da altre opere verdiane trascelte intelligentemente da Giampiero Tintori per rilegare questo lungo melodramma che offre spazio non soltanto alla [illegible] stella italiana, [illegible] anche a solisti di valore, come la formidabile coppia costituita da [illegible] Calderini e da Maurizio Bellezza, giustamente acclamati in un forte passo a due d'amore del primo atto, prima che lui, partigiano palermitano, cada sotto il ferro francese per riapparire [illegible] fantasma nell'animato finale condotto sulla travolgente «Sinfonia» dal «Vespri siciliani».

Carla Fracci nello spettacolo

[illegible] ci sono eccellenti ballerini come Paul Chalmer e [illegible] Marc Vossel [illegible] mimi straordinari, a partire da Geoffrey Cauley che impersona il cieco Ruggero, capo della resistenza palermitana, ed [illegible] Ludwig Durst, James Urbain [illegible] Angela Abbiglisti. Ma tutto il massiccio corpo di ballo (75 danzatori e altrettanti figuranti) è impegnato e citazioni singole sono impossibili. [illegible] [illegible] per le quattro soliste delle «Stagioni» che sono Sonia Rifna, Patrizia Saggio, Anna Di Martino e Cecilia Mecatti.

Anche l'orchestra del Massi[illegible] governata dalla lunga esperienza e specializzazione [illegible] Luciano Rosada, è stata all'altezza dell'entusiastica serata finita in un tripudio di fiori.

Luigi [illegible]

Per vedere Telemontecarlo, sintonizzati su questi canali.

Torino..... 51/59/65

Cuneo..... 59/65

L'immagine di Telemontecarlo è perfetta nella tua zona. Per averla sul tuo televisore, basta sintonizzare i canali giusti. Puoi farlo da te oppure chiamare un antennista.

TELEMONTECARLO

Tutto [illegible] mondiale senza cambiare canale.

Il cantante è da ieri nel reparto di terapia intensiva di un ospedale di Los Angeles

Michael Jackson: ricovero e mistero

Ballava, poi il male al petto

LOS ANGELES. Michael Jackson, il [illegible] di colore famoso fin da quando a cinque [illegible] si esibiva con i fratelli nel Jackson Five, è stato ricoverato d'urgenza per «forti dolori al petto» in un reparto di terapia intensiva. Da un paio di giorni non si sentiva [illegible] molto bene. Poi, domenica, mentre stava ballando [illegible] solo davanti a [illegible] specchio ha iniziato [illegible] a preoccuparsi. Alle nove ha deciso [illegible] lasciare la villa di Encino [illegible] cui vive recluso circondato dal suo piccolo giardino zoologico e di farsi accompagnare in ospedale. Ha scelto il St. John's Hospital and Medical Center di Santa Monica, lo stesso ospedale dove è ricoverata da oltre un mese per una grave polmonite la sua amica Liz Taylor. E ancora una volta, [illegible] St. John's si è ritrovato sotto l'assalto di reporter [illegible] paparazzi, [illegible] i centralini [illegible] impazziti per rispondere alle telefonate [illegible] fans che chiamano [illegible] ogni angolo degli Stati per avere notizie. Ma per ora si sa ben poco. «Michael Jackson è ancora [illegible] ospedale e il suo dottore, Steven Hoefflin, sta procedendo [illegible] tutti i test necessari». Tutto qui.

Il talento di Michael Jackson come cantante e come ballerino sono fuori discussione. Il suo «Thriller» è l'album più venduto del mondo e i «video» che l'hanno accompagnato vengono [illegible] siderati i precursori della rivoluzione nella-video-musica. «Bad», il suo ultimo disco, è ben lontano dall'aver raggiunto i 35 milioni di copie, ma è stato comunque un grande successo.

Ora Michael Jackson torna [illegible] fare parlare di sé per ragioni extra-musicali, ma questa non è certamente la prima volta. Da [illegible] ormai [illegible] sua carriera artistica è stata eclissata dagli aspetti più oscuri della sua vita privata. Sin da quando era bambino, il cantante vive in un mondo protetto da agenti [illegible] manager e non ha mai avuto un'esperienza diretta con [illegible] cosiddetto mondo reale. Anzi è terrorizzato, e ormai vive recluso in compagnia [illegible] suoi scimpanzè [illegible] dei suoi cuochi che gli cucinano esclusivamente cibo macrobiotico. Quando esce per andare nei parchi di divertimento, si camuffa per nascondersi. E quando fa una delle sue rare uscite in pubblico, per annunciare [illegible] [illegible] sponsorizzazione da decine di milioni di dollari, per essere presente [illegible] una qualche cerimonia, le sue comparse [illegible] coreografate come quelle [illegible] un re. A 31 anni, [illegible] suo comportamento sembra indicare sempre più quello di un dodicenne. [illegible] la favola della vita sembra [illegible] dell'inevitabile lieto fine, [illegible] [illegible] esistenza sembra sempre più priva di gioia [illegible] di libertà.

L'aspetto più caratteristico della personalità di Jackson re[illegible] comunque le sue metamorfosi fisiche. Una nevrotica e ossessiva ricerca di perfezione lo ha portato ad [illegible] un aspetto sempre più androgino, a ritoccare persino il colore afro della pelle. Un estremo che molti ormai giudicano patologico. Poi, ieri, l'annuncio del ricovero in ospedale, accompagnato da quelle poche parole. Così poche, che molti [illegible] hanno potuto fare [illegible] meno di chiedersi: [illegible] [illegible] il vero motivo fossero [illegible] ossessioni [illegible] [illegible] tante chirurgie plastiche cui il cantante ha sottoposto il suo naso, [illegible] sua bocca, i suoi occhi [illegible] chissà quanti altri organi?

Lorenzo Soria

Michael Jackson: per molti il suo vero male è l'ossessione estetica

Assegnati a New York i premi per [illegible] teatro, grande esclusa Vanessa Redgrave protagonista di «Orpheus Descending»

La notte dei Tony, stravince il musical «City of Angels»

Sconfitti Katleen Turner e Dustin Hoffman. «Furore» premiato fra le commedie

[illegible] YORK. Gli Oscar per il cinema, i Grammy per la [illegible], [illegible] i Tony per [illegible] teatro: questi i prestigiosi premi assegnati ogni anno in America. Il rituale è sempre lo stesso: gli ospiti di primo piano che aprono una lettera sigillata, e i vincitori che ringra[illegible] una serie interminabile di persone. I Tony, fondati nel 1947, e presentati dall'American Theater Wing e dalla League of American Theater and Producers, sono giunti alla loro 44ª edizione.

Diciannove le categorie, pronostici della vigilia in gran parte azzeccati, alcune sorprese e qualche sconfitta clamorosa. Miglior musical della ricchissima stagione '89-'90 [illegible] «City of Angels», una satira [illegible] Hollywood dei tempi d'oro [illegible] s'avvale delle splendide canzoni del veterano Cy Coleman, premiato per la musica. Vincenti anche sceneggiatura, libretto, e l'attrice Jimes Naughton e l'attrice Randy Graff; sei statuette in tutto. Solo una in meno all'altro musical campione d'incassi, quel «Grand Hotel» ambientato nella Berlino Anni Venti, immortalato sul grande schermo da Greta Garbo. Liliane Montevecchi, Garbo di turno, s'è vista soffiare il primo posto di miglior [illegible] protagonista, [illegible] Tyne Daly; [illegible] pentavittoria al «Grand Hotel» l'hanno assicurata [illegible] Tommy Tune per coreografia e regia; la rivelazione Michael Jeter, commosso alle lacrime, per la sua straordinaria interpretazione giustamente esaltata dalla critica; [illegible] costumista Santo Loquasto e l'ideatore delle luci Jules Fisher.

«Furore» [illegible] John Steinbeck, nell'allestimento dello Steppenwolf Theatre di Chicago è, inaspettatamente, la commedia vincente; la favorita era invece «The Piano Lesson», [illegible] recente pluripremiata [illegible] importanti concorsi, tra cui il Pulitzer; era partita con molte nominations [illegible] nessuna si è trasformata in Tony. Vincenti Maggie Smith e Margaret Tyzack, le due stupen[illegible] protagoniste della pièce inglese «Lettice and Lovage» e doppia vittoria anche per il revival dell'anno, «Gypsy», [illegible] successo già trent'anni fa con Ethel Merman [illegible] oggi affidato a un personaggio televisivo, Tyne Daly.

Tra i grandi sconfitti la sorridente presentatrice della serata Katleen Turner, battuta dalla Smith; ma «La gatta sul tetto che [illegible] di Tennessee Williams ha comunque guadagnato un riconoscimento grazie all'interpretazione del «big daddy» Charl[illegible] Durning al suo primo Tony (nonostante le quasi duecento parti [illegible] spalle); il musical di Andrew Lloyd Webber «Aspects of Love»; e ancora [illegible] Shylock del «Mercante di Venezia» Dustin Hoffman; la giuria gli ha preferito infatti Robert Morse, tutto solo nei panni di Truman Capote in «Tru».

Hanno destato parecchio stupore l'esclusione, addirittura sin dalle nominations, di Vanessa Redgrave, protagonista dell'acclamato «Orpheus Descending»; e il totale silenzio sulla scomparsa di [illegible] Harrison del giorno prima. In passato l'attore inglese conquistò tre Tony.

Tanti gli ospiti chiamati ad intrattenere l'elegante pubblico di circa 1300 invitati e i milioni di telespettatori che seguivano la diretta sulla CBS: Morgan Freeman; Jessica Tandy, definita [illegible] Matthew Broderick che l'accompagnava, «tesoro nazionale», Bernadette Peters assalita dai fotografi; Lily Tomlin, Jam[illegible] Earl Jones, l'«Amleto» Kevin Kline, Geraldine Fitzgerald; Christopher Reeve; il «Fantasma dell'Opera» Michael Crawford; un Ron Silver che si dilunga più di ogni altro, tirando in ballo perfino l'invasione dei carri armati a Pechino di un anno fa; e Philip Bosco, un vincitore della passata edizione, cui [illegible] toccato chiudere lo show con [illegible] frammenti [illegible] della «Tempesta», proprio mentre tuoni, e pioggia si abbattevano su Manhattan.

Giuseppe Ballaris

CHE FANNO

Tracce di amore con Peter Del Monte

Peter [illegible] Monte è alla sesta settimana di riprese [illegible] Roma di «Tracce di vita amorosa», un film corale frammentato in 18 episodi molto brevi che [illegible] sensazioni [illegible] storie anche forti di emozioni [illegible] [illegible] dall'infanzia alla vecchiaia, prodotto da Roberto Cicutto. Sono in partecipazione, [illegible] non hanno avuto compensi [illegible] avranno percentuali dei profitti futuri, tutti i giovani tecnici impegnati nel film, i collaboratori, gli oltre venti interpreti, tra i quali Stefania Sandrelli, Valeria Golino, Johnny Dorelli, Laura Morante, Massimo Dapporto, Gioele Dix, Ennio Fantastichini, Walter Chiari, Andrea Occhipinti, Roberto Herlitzka, [illegible]a[illegible] Valentini, Chiara Caselli. [illegible] detto [illegible] produttore: «È un esperimento molto inconsueto, [illegible] speriamo importante: non abbiamo coperture televisive né d'altro genere, siamo liberi [illegible] lavorare [illegible] senza condizionamenti. Se va bene,...».

Per la Musi film con Verdone

Mikhail Baryshnikov interpreta il personaggio del grande ballerino e coreografo russo-parigino Vaslav Nijinsky in «The Last Dance» (L'ultima danza), film biografico che **Krysztof Zanussi** comincia a girare nel prossimo gennaio in Polonia, in coproduzione polacco-americana.

Amy Irving, 37 anni, divor[illegible] [illegible] Steven Spielberg [illegible] madre di [illegible] figlio, ha avuto un altro figlio, battezzato Gabriel David, con il regista brasiliano Bruno Barreto.

Miguel Bosè interpreta [illegible] Spagna, in «Lo más natural» (il più naturale) di Josefina Molina, [illegible] [illegible] Lopez e Patrick Bauchau. Il personaggio d'un giovane attivista ecologista innamorato d'una matura donna sposata. [illegible] detto: «Credo che tutti noi dovremmo fare qualcosa per la difesa della natura».

Ornella Muti e **Carlo Verdone** di nuovo insieme, come in «Io e mia sorella», nel nuovo film di Verdone destinato [illegible] solito a uscire a Natale, «Stasera a casa [illegible] Alice»: lei fa la parte d'una bellissima che [illegible] duce due amici.

Paulette Goddard, morta nello [illegible] aprile, ha lasciato oltre 20 milioni di dollari all'Università di New York, per l'istituzione di borse di studio [illegible] di alcune cattedre: di cinema, pianificazione urbana, letteratura, studi europei, linguistica ed economia politica.

Sean Connery e **Christopher Lambert** girano «Highlander II» a Buenos Aires: il film è coprodotto dalla Southstar Film argentina, e l'Argentina va diventando uno dei Paesi più frequentati dal cinema americano perché meno costoso e meno lontano dagli Usa dei Paesi europei sinora preferiti.

[illegible]y Alden, con la sua società Saca Inc., lancia quest'e[illegible] negli Stati Uniti un gioco [illegible] tavolo (tipo gioco dell'oca o Monopoli) basato sulla biografia di Marilyn Monroe, vita privata [illegible] «momenti positivi [illegible] sua carriera». Alden ha già lanciato [illegible] passato con successo analoghi giochi basati sulla biografie di Elvis Presley e di Michael Jackson.

Michelle Pfeiffar, interprete nella Carolina del Nord di «Love Field», st[illegible] d'una donna che parte da Dallas per partecipare ai funerali del presidente Kennedy a Washington, è stata [illegible]fe[illegible] per eccesso di velocità al volante, multata per cento dollari e rilasciata nel giro di tre ore: guidava [illegible] Mitsubishi rossa.

Tippi Hedren, la protagonista de «Gli uccelli» di Hitchcock e di «Roar», film sui leoni girato [illegible] Africa nel 1981, ha organizzato [illegible] Acton, Californ[illegible] una vasta riserva con 67 animali selvaggi, leoni, tigri, leopardi, elefanti africani. La apre al pubblico una volta al mese [illegible] un Tippi Hedren's Shambala Preserve Wild Animal Safari (safari fotografico, s'intende): [illegible] biglietto costa 30 dollari, circa 37.000 lire.

NUOVO PAJERO EXE.

Excellent!

Da sempre i Pajero Mitsubishi sono sinonimo di eccellenza in fatto di fuoristrada. Oggi, a conferma di questo, la gamma Pajero apre le porte ad una nuova versione del Turbo Diesel Intercooler: il Pajero "EXE", che si posiziona tra la versione "base" e la "SE".
La caratteristica principale del Pajero EXE è il ricco equipaggiamento di serie tra cui spiccano gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, il servosterzo, il differenziale autobloccante, i poggiatesta posteriori, lo speciale copriruota di scorta, il prestigioso rivestimento interno e la strumentazione supplementare a tre quadranti.
E questa eccellenza vi aspetta ad un prezzo decisamente competitivo. Ma attenzione, la serie è limitata!

Pajero EXE passo corto Metal [illegible]
[illegible] 31.850.000 I.V.A. compresa

Pajero EXE [illegible] lungo Wagon [illegible]
L. [illegible] I.V.A. [illegible]

MITSUBISHI MOTORS

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili - Via Giovanni da Udine, [illegible] - 20156 Milano - Tel. (02) 380971

Pajero guarda il mondo dall'alto

Guardatela bene finché è ferma. Golf [redacted] G60.

Fermate lo sguardo sulla nuova Golf GTI G60. State ammirando un nuovo capitolo nella [redacted] dell'auto e dei motori compressi.

Il grande segreto è nel vano motore, nel compressore G60 ad azionamento meccanico. È il vero cuore di questa macchina perfetta, che incrementa la pressione di alimentazione già ad [redacted] basso numero di giri.

Bastano 0.4 secondi dall'inizio dell'accelerazione e il compressore a G è già all'80% della massima pressione di alimentazione. Altri 0.4 secondi, [redacted] siete [redacted] 100%. Il telaio, l'allestimento, l'assetto, tutto è stato portato a livello delle prestazioni del nuovo motore: assetto ribassato anteriormente di 20 mm [redacted] posteriormente di [redacted] mm, cerchi in lega da 15 pollici, impianto frenante maggiorato e con ABS, EDS (sistema antislittamento) di serie, cambio di nuova generazione, confort e piacere di guida ottimizzati.

[redacted] serie anche la [redacted]mitta catalitica, per rispetto all'aria di fuori; e l'aria condi[redacted], [redacted] rispetto di chi sta dentro.

La nuova Golf GTI G60 chiude con il passato dei mo[redacted] compressi [redacted] apre un nuovo capitolo nella storia dell'auto. Sarà una lettura emozionante.

GOLF GTI G60 CILINDRATA 1.8[illegible] CC - POTENZA 118 KW (160 CV) - ACCELERAZIONE 0-100 KM/H [illegible] - VELOCITÀ MAX [illegible] KM/H - SECONDO NORME DIN

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.250 [redacted] DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

19 Vendita alloggi

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] [redacted] signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno doppi ascensori L. [redacted] milioni.

[redacted]AFFARI 69.20 [redacted] S. Salvario termo ascensore salone 2 camere cucina bagno L. 182 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Valletta Lucento panoramico ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 120 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero zona Sassi recente ingresso camere cucina angolo cottura bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 occupato corso Regina termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

[redacted] centrale libero [redacted] palazzina [redacted] giorno 2 [redacted] cucinotta bagno. Casa [redacted] 403.2278.

RIVOLI [redacted] signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

SANGANO vendesi ville con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.015.

SETTIMO vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 100 milioni. Settimo Casa 800.9839.

SETTIMO via Don Gnocchi libero signorile 2 camere cucina ampia mansarda con abitabilità box doppio. Tel. 447.3976.

SIGNORILE via Garessio libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Immobiliari Associati 506.334.

SPAI
vendo a Grugliasco [redacted] Marco Polo in recente stabile lussuoso appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. [redacted]

S. [redacted] piazza libero 3° piano luminoso 2 camere tinello [redacted]ino servizi mq [redacted] L. 11[redacted]. 805.902.773.

STRADA [redacted]
ville 330 mq su 2 piani fabbricato [redacted] 140 mq piscina parco. Studio [redacted] vende. Tel. 380.800.

TORINO ANTICA [redacted] Peschiera [redacted] d'epoca 2 camere e cucina luminoso. Tel. 441.233 - 447.4287.

TORINO ANTICA Parella ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno medio signorile soleggiato. Tel. 447.3933.

TORINO ANTICA via Governolo ingresso spazioso 3 camere salone cucina e servizi. Tel. 441.233 - 447.4287.

TORINO ANTICA via XX Settembre 3 camere salone 3 servizi casa [redacted]. Tel. 441.233 - 447.4287.

TRANA [redacted] residenziale in palazzina signorile panoramico salone 3 camere cucina biingresso biservizi più ampio mansardato abitabile non collegabile garage giardino. Utip 519.986.

VENARIA via Prati ang. via Don Sapino impresa vende direttamente alloggio nuovo in palazzina mq [redacted] più mansarda mq 60, box auto. Tel. [redacted]0000.

VENDESI libero Moncalieri panoramico ingresso cucina 2 letto bagno piano [redacted]. Terren-Casa 641.638.

VIA CARLO ALBERTO
libero prestigioso 6 vani 2 ingressi 2 bagni mq 215 termo ascensore 3 arie. Emmedue 519.487 - 832.855.

VIA Cigna pressi stesso piano due alloggi camera cucina bagno [redacted]. Casemercatosei 242.2722.

VIA Gottardo pressi signorile piano alto saloncino 2 camere [redacted] bagno posto auto. [redacted] 242.2722.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente [redacted]
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO [redacted]
BOX POSTI [redacted]
una realizzazione
Giraa S.p.A. tel. 011 506.8222 - 506.81

VIA Luini in [redacted] 15 anni alloggio mq [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina bagno [redacted] privatamente. Tel. 832.519.

VIA Pietro Cossa adiacente libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni. Agenzia. Tel. 532.170.

VIA Sacchi alloggio prestigioso in ottimo stato mq 180 piano 2° richiesta L. 450 milioni cede Clavi 548.231 - 512.380.

VIA TESTONA
vendiamo appartamento piano alto 2 camere cucina mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. Spai 832.508.

VIA VENTIMIGLIA
125.000.000 alloggio in stabile di 30 anni 5° piano con ascensore; 2 camere cucina bagno. 'La Borsa' 368.482.

VIA Vittorio Amedeo, Maffeotti, stabile signorile d'epoca libero ultimo appartamento mq 180 Tel. 011 [redacted].

VICINANZE Valentino via Marocchetti impresa vende direttamente alloggio mq 140. Tel. 696.7502 - 634.812.

VILLA a schiera a 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel 958.1525 - 953.4307.

VILLA bifamiliare Sangano panoramica [redacted] camera cucina salone giardino mq 1000. Stim Casa 906.6980.

VILLA unifamiliare complesso 'Le Fronde' mq 300 più box 3 auto giardino e parco. Marè vende tel. 812.3281.

[redacted] tutta su [redacted] giardino salone 3 camere servizi cucina 2.000 mq giardino fr[redacted] aria condizionata. Tel. 840.425.

VILLA '800
splendida con [redacted] secolare vicinanze Torino [redacted] vende. Tel. [redacted]

VILLE A [redacted]ERA
Impresa vende Giaveno varie metrature consegna Maggio '91 permuta e mutuo. Tel. 593.629 - 593.862.

VILLE A SCHIERA
vicino a Santena pronta consegna, impresa vende a L. 1 milione al mq. Tel. 011 606.1412 orario 15/19.

VILLE Castiglione [redacted] posizione inizio costruzione salone 3 camere cucina biservizi tavernetta [redacted] box giardino permute mutuo. Tel. 835.544.

VILLETTA nuovissima indipendente 38 Km Torino 4 vani servizi 2 garage cantina terreno mq 700 recintato L. 195 milioni. Tel. 011 974.420.

VILLETTA stupenda Pinerolo Frossasco mq 120 con mq 3000 terreno con alberi ornamentali e frutta. Tel. 743.971.

VOLPIANO libero in palazzina ampio camera tinello cucinotto bagno box recente. Casamercato 403.2278.

VOL[redacted] libero in quadrifamiliare [redacted] giorno 2 camere cucina bagno [redacted] terreno [redacted]amercato 403.2278.

ZONA Barriera [redacted] libero [redacted] re cucina biservizi. Tel. 958.1525 953.4307.

ZONA collinare a 15 km da Torino appartamento signorile di 90 mq con terrazzo [redacted]ico e box vendesi. Tel. 656.6918/21.

ZONA Porta Nuova appartamento signorile salone 4 camere cucina servizi Tel. 958.1525 953.4307.

ZONA Servais-Cossa vendesi alloggi nuovi pronta consegna, saloncino, due letto, cucina, 2 servizi, box Tel. 743.971.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi e ville vuoti/arredati non a equo [redacted] senza vostra spesa. Tel. 568.8580.

A.A.A. KOMARCO ass 53[redacted] cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A.A. METROPOLI cerca alloggi 1/2 camere in Torino o prima cintura massime garanzie no vostre spese. [redacted] 949.409.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato [redacted]torio referenze documentabili. Tel. 839.8409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840.

FORESTERIA cerca signorile vuoto 2/3 camere servizi con eventuale terrazzo. Tel [redacted]

INGEGNERE [redacted] cliente cerca appartamento vuoto/arredato per periodo trasferta serietà e referenze. Tel. 752.035.

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta mono/bi/trilocali in Torino Tel. 749.5705.

PRIVATO referenziato cerca alloggio in affitto, spesa max 500.000 comprese spese. Telefonare ore serali al 288.347.

SOGEM 561.1832 cerca in affitto per direttore commerciale società tedesca appartamento in stabile signorile 120/150 mq.

21 Offerte affitto

A. A. CASA[redacted] alloggi per [redacted] residenti foresteria vuoti e [redacted] case. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO arredato bene nuovo signorile corso Francia, soggiorno camera cucina [redacted] L. 1 milione. Tel. 553.129.

A. CENTRALE corso Vittorio adiacente mq 400 di cui mq 250 fronte [redacted] mq 150 interrato montacarichi. Tel. 542.867.

AFFITTA corso Agnelli alloggio 2 vani bagno uso transitorio eventualmente anche arredato. Labeo 748.222.

AFFITTASI centrale [redacted] mo[redacted] uso pied-à-terre. Tel. 434.2720.

AFFITTASI ufficio via Ottavio Revel in prestigiosa casa d'epoca ampio ingresso 5 vani mq 170. Tel [redacted]

AFFITTASI uso ufficio via Cibrario 5 vani biservizi mq 170 ripostiglio casa d'epoca signorile. Edicittà 832.327 - 832.289.

AFFITTASI zona Crocetta monolocale con servizi adatto anche uso ufficio. Tel. 011 502.518 - 503.635.

AFFITTASI zona piazza Ca[redacted] in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigonsi referenze. Tel. 541.552.

AFFITTIAMO appartamenti in Torino vuoti arredati stessa casa contratto da stabilirsi. Tel. 587.103.

AFFITTO appartamento/villa prestigioso/centro ampia metratura astenersi agenzia. Tel. 640.277.

AGLIE' CANAVESE 25 km Torino 2 camere bagno affitto e riscatto L. [redacted] mila mensili. Tel. 011 540.947.

[redacted]RE affitta appartamenti varie [redacted] stessa casa zona [redacted] da el centro referenze. Tel. 545.526.

ATTICO adiacenze piazza Carducci panoramicissimo arredato mq 70 più ampio terrazzo L. 800 mila mensili Tel. 539.902.

BEINASCO regione Fornaci contratto con azienda uso foresteria in stabile recente salone camera tinello e ad[redacted] L. [redacted] mila. Tel. 533.086 - 540.801.

CASETTA in via Madonna delle Rose di camera cucina bagno tavernetta spaziosa con rate pari affitto. Tel. 581.2537.

CENTRALISSIMO arredato signorile 2 ca[redacted] servizi non residenti affittasi. Tel. 500.346.

[redacted] Via P. Micca, mq 115 [redacted] studio non residenti max referenze posto auto. Scrivere: Publikompass 8223 - 10100 Torino.

CENTRO via Gioberti camera [redacted] con [redacted] pari affitto L. 300 mila mensili o minimo anticipo. Tel. 535.703.

CODONI 530.671 Camera prestigioso [redacted]cio o foresteria mq 180 posto auto L. 2 milioni 500 mila mensili più spese.

CORSO Cairoli casa d'epoca affittasi [redacted] foresteria prestigioso [redacted] 3 camere cucina 2 servizi piano 4°. [redacted].

CORSO Massimo d'Azeglio lusso 110 mq 5° piano uso foresteria o studio. Tel. 02 480.05615 - 0141[redacted]

CORSO NOVARA
[redacted] affittasi mq 550 ufficio [redacted] spece ristrutturati [redacted] Tel. [redacted]104/07.

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefo[redacted]

CORSO Quintino Sella pressi affare 2 alloggi occupati di 2 o 3 camere tinello servizi ottimo stabile. Fincl 505.691.

CORSO Re Umberto affittasi uso [redacted] prestigioso salone 5 camere triservizi cucina arredata piano sesto. Tel. 505.301.

CORSO Vinzaglio affittiamo monolocale arredato L. 500 mila mensili Sogem 561.1632.

CRIMEA in casa d'epoca [redacted] uso [redacted] stelle salone 4 [redacted] cucina 2 [redacted] piano rialzato. Tel. 505.30[redacted].

CROCETTA affittasi uso foresteria soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto coperto L. 1 milione 200 mila. Tel. 505.917.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina [redacted] 5° [redacted]ramico. Fincl 505.691.

[redacted] elegante affittasi uso foresteria 3 camere cucina doppi servizi. Studio Quaglia 328.264.

CROCETTA su corso affittasi uso foresteria prestigioso trilocali servizio arredato e decorato piano terra. Tel 505.301

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamere appositamente arredate comfort discrezione no [illegible]

GIAVENO villa padronale affitto [redacted] con giardino [redacted]oge e tavernetta [redacted] referenziali. Labeo 748.222.

[redacted]N IMM[redacted]ILIARE affitta zona corso Vittorio ufficio mq [redacted] completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Tel. 650.3103.

LINGOTTO ufficio signorile affitto 3 vani ingresso servizi L. 550 mila mensili. Tel. 319.6980 - 318 6849

LOCAFID piazza Castello panoramico ristrutturato salone sala pranzo cucina 2 camere 3 servizi. Tel. 696.0114.

LOCAFID stabile d'epoca prestigioso salone cucina camera doppi servizi terrazzo arredato signorilmente. Tel. 696.0114.

LOCAFID via della Rocca camera cucina bagno ben arredato a L. 500 mila comprese le spese. Tel. 698.5900.

LUCIANA VOLA adiacente via Maria Vittoria in splendido palazzo d'epoca prestigioso ufficio mq 200. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA centralissimo in prestigioso palazzo d'epoca affitta appartamento signorilmente arredato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Servais in signorile palazzina arredato salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 436.1555.

MANSARDA corso URSS recente elegante riservata ascensore uso esclusivo L. 500 mila comprese spese. Tel. 542.687.

PIED-A-TERRE arredato senza cucina riservato, indipendente affitto L. 400 mila. Esigo massima serietà. Tel. 387.453.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 430 mila. Tel. 581.735.

PRECOLLINA Gran Madre casa signorile salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi uso foresteria. Fortinter tel. 557.0021

PRESTIGIOSO centrale grande salone 4 camere cucina doppi servizi box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4487.

ROSTA affittiamo in villa signorile appartamento salone 3 camere cucina biservizi L. 1 milione 300 mila mensili. Sogem 561.1832.

[redacted] ufficio [redacted] mq [redacted] più servizi [redacted] centrale piano terra. Per informazioni Settimo Casa 800.9839.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 130 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 865.7984.

S. RITA via Filadelfia affittasi ufficio signorile 1° piano mq 85. Agenzia 538.256.

TRILOCALE studio ufficio con telefono ottima posizione commerciale zona Vittoria privato affitta. Tel. 011 642.300.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videobox. Tel. 31.321

VIA GARIBALDI
angolo piazza Castello affittiamo ufficio 4 vani servizi. Per informazioni tel. Spai 832.508.

VIALE Thovez nel verde affittasi prestigioso alloggio semiarredato uso ufficio foresteria. Telefonare 512.948.

VIA Vanchiglia alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina luminoso spazioso. Tel. 561.2450.

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO per sgombero forzato svendo camere, soggiorni, cucine, salotti, armadione a ponte [redacted] letto bis. Visitateci. Via San Donato, 90 - telefono 749.2905.

30 Scuole e istituti

DIPLOMA di stato? [redacted] conseguirlo in metà tempo senza frequentare. [redacted] Cda 02 837.0706 - 832.3016

36 [redacted]autica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

42 Antiquariato

ACQUISTO m[redacted] antichi, quadri antiche varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 671.1563.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti archivi [redacted] gratuita periziamo [redacted] tanti. Gaggero 544.577 Maria Vittoria, 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] casa [redacted] su 3 [redacted] mq 240 totali in centro [redacted] 2 [redacted] auto. Tel. 011 332.407.

A. 32.000.000 Agliè centro storico [redacted] abitabile di 5 vani [redacted] cortile. Minimo anticipo. 'La Borsa' 368.482.

A. [redacted] in campagna a 35 km Torino [redacted] rustico con terreno [redacted] abitazione più ampia rimessa e mq 2900 prato attiguo. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTIAMO rustici con terreno villette aziende agricole nelle zone del: Monferrato Piacentino Tortonese. Coi System 02.869.7735 - [redacted].335.

AFFARISSIMO L. 15 milioni più [redacted] mila mensili recente pochi minuti da Savona 2 camere cucina servizi. Tel. 011 65.20.

[redacted] Forno vendo casetta 5 vani fienile cantina terreno L. 5.000.000 [redacted] mila mensili. Studiozeta 471.116.

[redacted] [redacted] Suono 0182 40.154 2 appartamenti [redacted] soggiorno, cottura, doppi servizi.

[redacted]SSIO a[redacted] Suono 0182 40.154 [redacted] loggio condominio signorile [redacted] al mare 2 camere sala cucina doppi servizi.

ALASSIO via Solva vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto giardino privato. Tel. B.I.T. 561.2001.

ALBENGA primo altare 10 minuti mare villa sottoponiamo casa indipendente 130 mq di superficie abitabile subito a L. 129 milioni. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA vicinanze rustico su 2 pi[redacted] da restaurare 80 mq costruzione [redacted] dente comoda ai servizi L. 42 [redacted] trattabili. Tel. 0182 543.198.

ANDORA complesso residenziale [redacted] mare indipendente trilocale con giardino. Tel. 011 65.20.

[redacted] 5 km da Cuorgnè vendo casetta da ristrutturare con giardino strada acqua luce a L. 10 milioni. Tel. 434.3343.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sea 011 597.626.

BORDIGHERA località Soldano L. 95 milioni dilazionabili 3 camere soggiorno servizi. Tel. 011 65.20.

BORDIGHERA residence hotel vende tutto periodi settimanali. Telefonare allo 011 537.542 - 557.6959.

BORGHETTO S. Spirito monolocale recente 300 mt mare con balcone L. 93 milioni. Tel. 0182 543.625.

CASA ex dipendenza del castello di Cereseto Monferrato vendesi L. 58 milioni. Tel. 011 640.947.

CASA indipendente libera ristrutturata in Pralormo (Lago Spina) su 2 piani di totali mq 300 circa e terreno di mq 6000 circa. Della tel. 568.830.

CASA Montanina altitudine mt 800, 40 minuti Torino abitabile subito vendita affare. Telefonare allo 015 221.468.

CASETTA indipenden[redacted] con terreno 50 km Torino Studio Lino vende L. 35 milioni dilazioni. Tel. 011 541 603.

CASETTA [redacted] Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucina bagno box [redacted]tino L. 108 milioni. Tel. 747.729.

[redacted] villetta libera 8 camere cucina 2 servizi gi[redacted] L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 5[redacted].

CERVINIA appartamento in multiproprietà di soggiorno/letto angolo cottura servizi. Tel. Grimaldi 504.819.

CERVO [redacted] incantevole borgata proponiamo porzione di rustico ampliamento [redacted] ristrutturata 2 piani L. 36 milioni a rate. Tel. 0182 543.025.

CHAMPOLUC Pilaz (AO) villetta bifamiliare arredata riscaldamento 2 box terreno mq 300 vende Sarim 011 518.601.

CHAMPOLUC Pilaz (AO) villetta bifamiliare riscaldamento 2 box terreno mq 300 vende Sarim 011 519.601.

CHIALAMBERTO liberi recenti camera cucina servizi box 65 milioni caduno vende Nazionale Immobiliare 011 561.2688.

COAZZE villa centrale indipendente libera subito. Tel. pomeriggio 937.8227.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes 5000 appartamenti e ville da F.F. 375 mila in poi. Tel. 011 761.591.

CRESCENTINO libero recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Gruppo Immobiliare 605.994.

FINALE LIGURE signorile 2 camere salone cucina bagno dilazioni e permute. Tel. 011 65.20.

GIAVENO alloggi centralissimi prezzi e in costruzione di varie pezzature. Tel. pomeriggio 937.8227.

GIAVENO villa centrale con 2 alloggi e mansarda 1500 mq di giardino. Tel. pomeriggio 937.8227.

LOANO 3 km mare indipendente 2 piani a fondi 180 mq comodo parcheggio ottima opportunità pagamento anticipando solo L. 62 milioni. Tel. 0182 543.198.

LOANO 30 mt mare soggiorno cottura camera bagno giardino termo autonomo L. 156 milioni dilazioni. Tel. 019 615.951.

OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592 540.

PESSINETTO libero saloncino 2 camere cucina bagno signorile recente L. 68 milioni dilazionabili. Tel 500.200.

PIETRA LIGURE entroterra stupenda villa vista mare unifamiliare con 1500 mq di parco circostante. Tel. 019 615.951.

PIETRA LIGURE 500 mt mare ampio monolocale bagno balcone cantina arredato L. 98 milioni e rate. Tel. 019 615.951.

PINEROLO comune di Porte 3 rustici ristrutturati ottima posizione mq 47.000 di terreno affare L. 220 milioni. Expocasa 505.208.

SARDEGNA Isola Maddalena in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 54.258 - 0789 700.122.

SESTRIERE privato vende alloggio signorile fronte piste soggiorno 2 camere bovindo cucina servizi box. Tel. 011 771.4014.

S. VINCENT (AO) libero centrale panoramico soggiorno 2 camere cucina box vende Nazionale Immobiliare 011 561.2688.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.8222 - 50.681.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

A. NUMANA 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case e [redacted] residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Visitando Le Marche'. Casevacanze 60026 Numana An. 071 739.[redacted].

AFFITTASI Cattolica appartamenti sulla spiaggia 4/5 persone. Prezzi interessanti. Tel. 0541 960.293 - 964.249.

AFFITTASI settimanalmente appartamenti in residences e ville sul mare nelle migliori località italiane e greche. Informazioni catalogo telefonando anche festivi. Promotour 0721 805.751.

[redacted] convenientissimi appartamenti villette con giardino settimanali, quindicinali, mensili Mizar Cesenatico. Tel. 0547 80.848.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul mare da L. 430 mila mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel. 0533 39.415.

ALASSIO agenzia Suono 0182 40.154 appartamenti disponibili [redacted] estivi di varie metrature.

AL mare riviera Adriatica [redacted] Adriano affittiamo: appartamenti ville bungalow tutta estate: offerte speciali week-end e settimane gr[redacted]. Informazioni Centri Vacanze. Tel. 0544 494.050.

A Rimini Misano sul mare [redacted] appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. [redacted] mila. Tel. 0541 387.096.

BARDONECCHIA affittasi ampissimo mo[redacted] eleganti[redacted] 4 posti letto. Consulredile 437.4000.

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedetemi listo. Tel. 0431 430.428.

CALABRIA
[redacted]
VILLE INDIPEN[redacted]
6 posti letto arredate con giardino
da L. 100 a 150 mila al dì
C.E.S.I. 011 [redacted]

COSTA Mediterranea Atlantica Francia Spagna Portogallo Dyon affitta residences. Varie possibilità. Tel. 011 612.4567.

LES 2 ALPES Tignes Monginevro Serre Chevalier Savoie Dyon affitta a settimane residences. Tel. 011 612.4567.

LIMONE PIEMONTE Entracque affittasi arredati alloggi villa chalet. Telefonare allo 0171 692.020 - 58.504.

LUGLIO affitto alloggi da L. 750 mila e giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edilriviera Borghetto S.S. Tel. 0182 970.380.

SPECIALE offerta Riviera Ligure: appartamenti con piscina a Pietra Ligure, Loano, Ceriale, Alassio, Diano Marina: 2 settimane di soggiorno dal 23/6 al 7/7 oppure dal 30/6 al 14/7 a prezzi speciali: appartamento studio 2-3 persone L. 750 mila per 14 giorni di vacanza, appartamento bilocale per 4-5 persone L. 900 mila per 14 giorni di vacanza. Spese da pagarsi in loco. Tel. ore ufficio 019 543.1209 - 643.11.

SPECIALE villaggio turistico 'C'era una volta' - Villanova d'Albenga nel verde con 4 piscine: bungalows/mini per 3-4-5 persone offerta speciale per 14 giorni di vacanza: dal 23/6 al 7/7 per 3 persone L. 620 mila, per 5 persone L. 675 mila più spese da pagarsi in loco. Offerta speciale luglio dal 30/6 al 14/7 oppure dal 14/7 al 28/7 per 3 persone L. 850 mila, per 5 persone L. 920 mila più spese da pagarsi in loco. Tel. ore ufficio 019 543.1209 - 64.311.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO pensione Brunor 0182 43.241, mt 60 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.

ALBISOLA hotel Villachiara 019 489.253, *** sul mare tranquillo giardini; garage, menù variato, interpellateci.

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.834 primordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 78 mila, agosto L. 89 mila.

CATTOLICA hotel Handy Sea *** telefonare allo 0541 950.165 nuovo sul mare, menù alla carta giugno L. 32 mila, [redacted] L. 32 mila 40 mila, parcheggio.

CATTOLICA hotel Locarno 60 mt mare tel. 054[redacted]961.119 moderno camere servizi. Giugno, luglio bambini gratuiti.

C[redacted]CA hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 963.461 direttamente mare, signorile raffinata abbondante cucina, scelta menù, parcheggio, garage. Giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila 39 mila.

[redacted] hotel [redacted] Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 800, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 69 mila 800. Interpellateci.

D[redacted] Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi menù scelta 1/10 agosto completo.

[redacted] LIGURE hotel Regina vicinissimo mare stazione [redacted] servizi L. 43/51 mila. Tel. 019 [redacted]329.

GABICCE MARE hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage menù scelta. Giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila.

OFFERTISSIMA hotels Lidi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 56 mila compreso bevande piscina ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gesthotel telefonare allo 0544 22.365 446.040 - 949.185.

[redacted] Toggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.006 - 011 331.766.

RICCIONE [redacted] **** [redacted] sul mare prestigioso vecc[redacted] moderno p[redacted] pensione completa [redacted] L. 45 mila. T[redacted] 0541 600.968.

SAN MAURO MARE Hotel Alexander tel. 0541 346.197 vicino mare piscina parcheggio menù scelta offerte speciali: giugno L. 25.000, luglio L. 35.000, agosto L. 47/50.000.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 689.579.

VARAZZE albergo [redacted] 019 96.971 pensione completa giugno L. 35 mila/38 mila familiare, giardino parcheggio.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato a [redacted]. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2694, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artantica 637.548.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8080.561. Via Rismondo 47.

ACQUISTIAMO [redacted] antichi dipinti [redacted] damenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Barvalle 15, tel. 749.5268.

MONDIALI '90. Quattro sette biglietti 1ª categoria Torino codesi. Telefonare 06 33.32.787.

SGOMBERO [redacted] acquisto [redacted] primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perna 878.298.

[redacted] TV

Suona il pianoforte di Glenn Gould ma soltanto nel cuore della notte

C'E' una breve, bellissima lirica di Salvatore Di Giacomo che - ispirandosi al quieto incanto di [redacted] Napoli di cent'anni fa - inizia con «'Nu pianoforte 'e [redacted] - sona luntanamente...». E' quello che potrà dire da stasera, anzi da stanotte, chi avrà la costanza di seguire Raitre sino in fondo.

Stanotte, e poi mercoledì [redacted] venerdì sempre con teorici orari d'avvio ben oltre mezzanotte (ma bisogna tener conto della «puntualità» di forti ritardi), andrà in onda [redacted] serie «Un mito del nostro secolo: Glenn Gould, il genio del pianoforte». Al di là del sovraccarico di enfasi [redacted] titolo, la serie, curata [redacted] Rosaria Bronzetti con la consulenza [redacted] un esperto dell'arte pianistica come Piero Rattalino, è molto importante: [redacted] grande solista canadese morto cinquantenne [redacted] ascolteranno interpretazioni - acclamate e discusse, comunque memorabili - di Bach, Beethoven, Mahler, Ciaikowski ecc. [redacted] ascolteranno e si vedranno, grazie alla telecamera che inquadrerà da vicino il gioco delle mani sulla tastiera.

[redacted] una parte c'è [redacted] lodare Raitre per l'iniziativa; dall'altra [redacted] costretti alla solita deprecazione che queste cose finiscano nel [redacted] della notte. [redacted] l'occasione induce ad un discorso più ampio sulla musica classica in tv. La quale musica in pratica [redacted] esiste, se non in rare circostanze specialissime (cerimonie, ricorrenze di Stato ecc. [redacted] allora viene trasmessa [redacted] pomeriggio), o [redacted] mattina presto - per alcune domeniche i recital di prestigiosi cantanti hanno obbligato gli appassionati ad alzate spicevoli in giornata festiva - o in piena notte.

[redacted] al di [redacted] della questione pur vitale dell'orario, emerge un problema [redacted] fondo, la totale disorganicità: per [redacted] musica classica non c'è e non c'è mai stata [redacted] programmazione mirata e pianificata, non ci [redacted] mai stati appuntamenti fissi, e se ci sono stati eccezionalmente cicli - vedi quello di Accardo e Canino per il piano e violino di Mozart - lo si è dovuto principalmente alla sponsorizzazione [redacted] Martini & Rossi. Al limite, [redacted] più efficace nella sua regolare continuità la «Domenica in concerto» di Rete [redacted] con [redacted] registrazioni [redacted] Scala.

La Rai, per una programmazione organica di musica classica, potrebbe disporre fra l'altro delle sue orchestre sinfoniche, non solo per riprese [redacted] concerti [redacted] anche - vorrei dire soprattutto - per trasmissioni sulla storia della musica [redacted] esempi [redacted] vivo sinteticamente introdotti [redacted] commentati da un esperto non issato in cattedra [redacted] giù tra la gente a informare [redacted] dare le dritte. Difficile da realizzare? Se non si prova. [redacted] oggi, per trasmissioni del genere, il pubblico sicuramente c'è.

Ma [redacted] tv pubblica sembra aver poca intenzione di servirsi delle [redacted] orchestre; addirittura ha [redacted] l'aria di volerle [redacted] rare per poi cancellarle [redacted] ridurle drasticamente. Venerdì scorso, prima del concerto radiofonico di un'orchestra (e coro) eccellente e di gloriosa tradizione [redacted] quella Rai [redacted] Torino, è stato letto un appello perché il complesso, minacciato nell'organico da mancanza [redacted] concorsi, possa sopravvivere [redacted] uscire da una situazione di grave precarietà.

Tutto questo è molto avvilente: le orchestre sinfoniche dovrebbero essere [redacted] fiore all'occhiello del servizio pubblico, e dovrebbero poter partecipare direttamente al rialzo di qualità - ce n'è bisogno - [redacted] programmazione televisiva.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Satana in Vaticano

[redacted]

[redacted] Raidue, [redacted],30; dur. 113'

E' un fantapolitico-infernal-chiesastico dall'intrigo complicato ma [redacted] forte, violenta suspense, regista Pasquale Squitieri dal romanzo «I martedì del diavolo» di Enzo Russo. Russicum [redacted] un collegio gestito dai Gesuiti e fondato da Pio XI nel '29 per restaurare la [redacted] Unione Sovietica: il film immagina che l'istituto stia organizzando in segreto un viaggio del Papa in Urss e che il fatto, trapelato, scateni pro e contro tutti i servizi segreti, italiani, Kgb, Cia, molti ordini religiosi, spioni vaticani, in un groviglio sanguinoso di agguati, sparatorie anche in chiesa [redacted] ammazzamenti (a partire dall'inizio con l'assassinio in piazza Navona di un'americana, in realtà una suora in possesso di un'inedita arma [redacted] forma di crocefisso). Tra gli interpreti Murray Abraham (Salieri in «Amadeus», inquisitore ne [redacted] nome della rosa»), Treat Williams, [redacted] Rusic, Danny Aiello, Rossano Brazzi.

[redacted]

1957, Raidue, mezzanotte, dur. 102'

Impegnativo [redacted] Michelangelo Antonioni, considerato uno dei suoi più interessanti, opera che segna il ritorno del regista alle sue terre della Bassa Padana e lo sforzo di trasferire le sue teorie di incomunicabilità solitudine alienazione dall'alta borghesia in un ambiente proletario: [redacted] storia di un operaio (Steve Cochran) che abbandonato dall'amante (Alida Valli) [redacted] ne va con [redacted] loro bambina, vaga per le strade, cerca un [redacted] tico amore (Betsy Blair), si mette [redacted] una benzinara (Dorian Gray), [redacted] torna e decide di morire.

[redacted]

1956, Canale 5, 20,30; dur. 119', con spot [redacted]

Il più celebre duo dell'epopea del West, John Ford regista [redacted] John Wayne protagonista, per questo bel western spettacolare, violento [redacted] struggente, [redacted] con qual[redacted] ripensamento [redacted] tipo antirazzista: un reduce dalla guerra di Secessione trova la famiglia del fratello tutta [redacted] dai pellerossa, salvo una bambina rapita; accompagnato [redacted] ragazzo mezzosangue (Jeffrey Hunter) la cercherà disperatamente per cinque lunghi anni e la ritroverà infine tra i «nemici» divenuta un'autentica donna indiana; nel cast Natalie Wood, Ward Bond, Vera Miles.

Natalie Wood [redacted] «Sentieri selvaggi», Canale 5 alle 20,30

[redacted]

1978, Montecarlo, 20,30; dur. 99' più spot

E' una commedia inglese a sfondo sociale magistralmente interpretata da Glenda Jackson e Oli[redacted] Reed e il cui titolo originale (ben diverso da quello deviante italiano) è «The Class off Miss Mac Michaels»; in una cittadina della provincia britannica violenti contrasti, in [redacted] scuola per disadattati, tra un preside ipocrita e dispotico e una professoressa dai metodi aperti e avanzati.

[redacted]

1980, Odeon, 20,30; dur. 115', con spot 135'

Musical biografico sulla vita di Al Jolson [redacted] sui [redacted] dissidi [redacted] padre, rabbino di origine russa, scandalizzato all'idea che il figlio volesse fare il [redacted] jazz (truccato [redacted] negro). Regista [redacted] Richard Fleischer, antagonisti Neil Diamond e Laurence Olivier.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]

Alle 22,30 [redacted] Raitre

In quattro puntate un'inchiesta di Furio Colombo intitolata «Il terzo dopoguerra», un viaggio approfondito nella situazione venutasi a creare all'indomani dei rivolgimenti all'Est europeo: [redacted] di interviste ad alti esponenti [redacted]a cultura e della politica che si avvierà con tre famosi dissidenti, Vaclav Havel, Josip Brodsky, Roy Medvedev.

[redacted]

Alle 23 su Rete 4

Una curiosità: il film «La [redacted] schera di cera» — girato da André de Toth nel [redacted] con Vincent Price artista e scienziato, titolare di [redacted] degli orrori (finte statue che sono cadaveri ricoperti da uno strato di cera) — ha rappresentato il massimo sforzo per lanciare il cinema «a tre dimensioni», tentativo presto fallito. Lo [redacted] soggetto di Charles S. Belden, che [redacted] aveva anche tratto [redacted] romanzo, era servito nel 1933 a Michael Curtiz [redacted] un horror che aveva segnato il primo esperimento di technicolor bicromatico.

[redacted]

Alle 15 su Radiodue

[redacted] dei racconti più affascinanti e intriganti di Arthur Schnitzler, pubblicato nel 1931, dove [redacted] riscontrano tracce e influenze delle teorie freudiane, in una lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,30

- 7-9,40 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
- [redacted] **Barbara**, telefilm
- 11 — **Roma: Inaugurazione [redacted] nuovo centro [redacted] Grottarossa**
- 12,05 **Un mondo nel pallone**. I 24 paesi del Mondiale con Gianni Minà. *Austria*
- 12,55 [redacted] **- Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Occhio al biglietto**
- 14,10 **L'albero azzurro**. Condotto da Claudio [redacted] e Francesca Paganini
- 14,40 [redacted] **il draghetto**, cartoni animati
- 15 — **Big! Dossier**, di Roberto Valentini. Film *Roma città aperta*
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Cuori [redacted] età**, telefilm. *Rose va in crociera*. Con Bea Arthur, Betty [redacted]
- 18,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[redacted]

- 20,40 **TG 1 - [redacted]**. Settimanale di Paolo Giuntella, Mario Foglietti e Franco Porcarelli
- 21,40 [redacted] **per la nazionale italiana**, con Edwige Fenech e Carlo Massarini
- 22,55 **Miseria e nobiltà**. Film. 2° tempo
- 23,20 Milano. **Atletica leggera: Ottagonale Italia - [redacted] - URSS - [redacted] - Francia - Bulgaria [redacted] - Kenya**. Telecronista [redacted]
- 0,45 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 22,20; 23,25

- 7 — **Patatrac**
- 9 — **L'albero azzurro**
- 9,30 **Il medico in diretta**, replica
- [redacted] **Inglese e Francese per bambini**
- 9,55 **Casablanca**
- 10 — **Occhi sul mondo**
- 11 — **I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh**. *La torre nera*
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 14 — **Beautiful**. Serie tv
- 14,45 **Saranno famosi**. Telefilm
- 15,30 **73° Giro ciclistico d'Italia**, 18ª tappa: *Gallarate-Varese*
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Videomusic**
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Casablanca**. Librerie di Leonardo Valente e [redacted] La Porta
- [redacted] **Le [redacted]** Telefilm. *Sarsaglio* [redacted] Con Karl Malden
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- [redacted] **Russicum: I giorni del diavolo** (1988). *Film di spionaggio*. 1ª visione tv, [redacted] Pasquale Squitieri. Con Treat Williams, Murray Abraham, Danny Aiello, Rita Rusic, Rossano Brazzi, Luigi Montini, Leopoldo Mastelloni
- 22,30 **TG 2 - Dossier** di Paolo Menicucci
- [redacted] **Casablanca**
- 24 — Cinema di notte. Club del martedì [redacted]. **Il grido** (1957). *Film drammatico* di Michelangelo Antonioni. Con [redacted] Cochran, Alida Valli, Betsy Blair, [redacted] Gray, Gabriella Pallotta

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45

- 10,10 **Trento: 38° Film Festival della Montagna**
- 10,30 Reggio Calabria. **Supermercross: Campionato Italiano**
- 11 — Crema. **Calcio: Torneo Valentini**
- 11,50 Francia: Parigi. **Tennis: Inter- [redacted] di Francia**
- [redacted] **Dadaumpa**
- [redacted] **Videosport**. Francia: Parigi. **Tennis:** [redacted] Schio. **Atletica leg[redacted] Coppa Europa per club**. Marcia femminile
- [redacted] **3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **Giroscra**, di Giacomo Santini
- 20 — **Blob. [redacted] tutto [redacted] più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- [redacted] La [redacted] presenta Claudio Amendola, [redacted] Bonetti e Barbara De Rossi in **Storia d'amore e di [redacted]** 3ª parte
- [redacted] **Il [redacted] dopoguerra**. [redacted]zioni sul post-comunismo. [redacted] Furio Colombo, regia di Carlo Bevagnoli. *Uomini pericolosi*
- 0,10 **Un mito [redacted] Gould**. *Il genio del pianoforte*, di Rosaria Bronzetti

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conduce Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il [redacted] è servito**, conduce Corrado
- [redacted] **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra [redacted]
- [redacted] **Tra moglie e marito**, [redacted] Marco Columbro
- 20,30 **Sentieri selvaggi**, film con John Wayne, Natalie Wood, Vera Miles Regia di John Ford
- 22,35 [redacted] **negata**, [redacted] di Giorgio Medail
- 23,20 [redacted] talk-show
- 1,20 **Première**, trailers
- 1,25 [redacted] **Grant**, telefilm, *Il prigioniero*
- 2,25 **Première**, trailers

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm, *Arrivano i Russi*
- 9 — **Agente Pepper**, [redacted]
- 10 — [redacted] **& Simon**, [redacted]
- 11 — **New York New York**, telefilm, *Tensione*
- 12 — **Première**, news
- 12,05 **Chips**, telefilm, *Tempo di scuola*
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm, *Una voce dal passato*
- 14 — **Guida al mondiale**, sport
- [redacted] **Smile**
- 14,35 **Deejay Television**, musicale
- [redacted] **Première**, news
- [redacted] **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm, *Il ricattatore*
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm, [redacted] *altro cammino*
- 19,30 [redacted] telefilm, *Ci sta o non ci sta?*
- 20 — **Le avventure Teddy Ruxpin**, cartoni, *La favola di Grubby*
- 20,30 **College**, telefilm, *La macchina [redacted] colonnello*. Regia di L. Castellano e F. Noccia con F. Moro, K. Van Hoven, F. Bracconeri, [redacted] Ferrari, G. Hilton, L. Wendel
- 21,30 [redacted] **show**, show, conduce Gerry Scotti, con Nanni Loy
- 22,30 **Mai dire Mundial**, show, con Gialappa's [redacted] Germania/Olanda - Monaco '74
- [redacted] **Lady Blue**, telefilm, *Labirinto bianco*
- [redacted] **Cara tv**, rubrica in studio Alessandro Cecchi Paone, replica
- 1,10 **Bersaglieri d'Italia**
- 1,15 **Première**, [redacted]
- 1,20 [redacted] **California**, telefilm, *Capitan Uncino*
- [redacted] **Chopper Squad**, telefilm

[redacted] 4

- [redacted] **Ironside**, telefilm, *Telefonata anonima*
- [redacted] **Première**, trailers
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo [redacted]
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *L'uragano Jeannie*
- [redacted] **Ciao ciao**, cartoni
- [redacted] **pomeriggio**. [redacted] Fabrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Azucena**, telenovela
- 15,05 **Falcon Crest**, telefilm
- 16,05 [redacted] **il volto dell'amore**, telenovela
- [redacted] **Celeste**, telenovela
- 18,10 [redacted] **valle [redacted] pini**, teleromanzo
- 18,45 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
- [redacted] **E le stelle**, show conduce [redacted]niela Rosati
- 19,35 **Fabbre** [redacted]
- [redacted] **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- 21 — **Topazio**, telenovela. [redacted] Fantafestival - Vincent Prince
- 23 — **La maschera di cera**, film [redacted] Vincent Priche, Phillys [redacted]. [redacted]gia di André De Toth
- [redacted] show conduce [redacted]niela Rosati, replica
- 0,50 **Il diavolo si converte**, film con [redacted] Arthur. [redacted] Cummings. Regia di Sam Wood
- [redacted] **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- 14 — **Natura amica**, documentario
- 14[redacted] **Il Giudice**, telefilm
- 15 — **Tennis - Internazionali di Francia**
- 18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19 — **Mondialissimo**
- 20,30 **Adorabile canaglia**, film
- 22,20 **Crono - Tempo di motori**
- 23,15 **S[redacted] sport - Ciclismo: Giro d'Italia**, sintesi della 18ª tappa (Gallarate - Varese - Sacro Monte). [redacted] - [redacted] **nali di Francia**

[redacted] TV

- 14,30 [redacted], cartoni animati
- 15 — **Usa today**, quotidiano
- 15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
- 16,15 **Colorina**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Branko e le stelle**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Transformers**
- 20 — **Usa today**, (replica)
- 20,15 **Branko e le stelle**, (replica)
- 20,30 **La febbre del successo**, film
- 22,40 **Caccia al** [redacted]
- 23,15 [redacted] **i mondiali**
- 0,15 [redacted]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

- 15,50 **Ciclismo**. [redacted]
- 16,35 **Comiche**
- 17 — **Disegni animati**
- 17,20 **Per i bambini**, cartoni
- 17,55 **Disegni animati**
- 18 — **Gli amori di D'Artagnan**
- 19 — **Attualità sera**, speciali
- [redacted] **temi testimonianze estate**, settimanale
- 22,45 **Come nasce il telegiornale**, documentario
- 23 — **Spencer**, telefilm
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15

- 13,45 **Calcio - Amichevole premondiale: Jugoslavia-Olanda**
- 16,45 **Golden Juke Box**
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- [redacted] — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Viva il Mondiale**
- [redacted] **La [redacted] boxe**
- 21,45 [redacted]
- 22,30 **Eurogol**
- 23,30 **Calcio - [redacted] premondiale: Jugoslavia-Olanda** (replica)

[redacted]

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — [redacted] **Cinquestelle**, attualità
- 12,30 [redacted] **sorgenti del suono**, [redacted]lometraggio
- 15 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Special con noi**
- 22 — **Sport sport**, avvenimenti sportivi
- 22,30 **Alice**, magazine europeo

[redacted]IC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the Air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 15,30 **On the Air**
- 18,30 **Power Hour**
- 20,30 **Super Hit**
- 21,30 **On the Air**
- 22,30 **Cowboy Junkies**, concerto
- [redacted]
- 1,30 **Notte** [redacted]

ITALIA 7

- 14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 15 — **Peyton place**, sceneggiato
- 16 — **Storie di vita**, teleromanzo
- 17 — **Supersette**, cartoni
- 19,45 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 20,30 [redacted] **mistero [redacted] re Salomone**, [redacted] di M. Andrews [redacted] Reg Park, [redacted] Guida
- 22,30 **Speedy**, sport
- 23 — **Italian boys**, film
- 0,30 **Switch**, telefilm
- 1,30 **Brothers**, telefilm

RETE A

- 15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
- 15,30 **Un [redacted] in silenzio**, telenovela [redacted]
- 16,30 **Gli incatenati**, telenovela
- 17,30 **Il cammino segreto**, telenov.
- 18,30 [redacted] **magazine -** [redacted] **2000**
- [redacted] **Gli** [redacted] telenovela
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
- 22 — **Il cammino** [redacted], telenov.

ALLA RAD[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,30 Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Italia! [redacted] Italia!; **11** Rosaura, ovvero una scandalosa convivenza; **11,20** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,15** GR 1 chiama [redacted] Radio: un caso al giorno; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e [redacted] **15,03** Oblò; **15,30** Stereobig. Tra le 15,30 e le 15,45: 73° Giro d'Italia; **17,04** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Il tenore di grazia: da Rubini a Merrit; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Panglos; **20,20** Mi racconti una fiaba?; [redacted] Radiouno '90, [redacted] Domenica Mondiale; **22,49** [redacted] Parlamento; [redacted] La telefonata.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue. Appuntamenti del mattino coordinati da Leda Zaccagnini; **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, un attore. Poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; **8,45** Un muro di parole; **9,10** Taglio di Terza. Piero Pratesi legge la terza pagina; **9,33** Un filo d'aria; **10** Speciale Sport; **10,30** Radio2 3131; **12,10** [redacted] regione - Ondaverderegione; [redacted] Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Fu[redacted] nelle tenebre; **15,30** [redacted] 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; [redacted] Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** La [redacted] della notte «Teatro [redacted]. Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; [redacted]**30** Concerto del mattino (I parte); **10** La [redacted] senatore Agnelli; **10,30** Concerto [redacted] mattino (II parte); **11,45** Giornale [redacted] Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** Il purgatorio di Dante; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro [redacted] giorno; [redacted] anni di musica italiana; [redacted] Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [redacted] musica; **17,30** Cinema all'ascolto (2ª serie); **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Storia di una storia di altre storie; **22** Musica in Italia oggi; **22,45** Blue note; **23,35** Il racconto [redacted] Raistereonotte: [redacted].

TV FLASH

[redacted] TG1 [redacted]

Alle 20,40 su Raiuno

Il settimanale di attualità chiu[redacted] i battenti e [redacted] appuntamento [redacted] ottobre. La puntata si apre [redacted] la copertina e il [redacted] servizio dedicati all'entrata in gu[redacted] dell'Italia cinquant'anni fa. Tg1 Sette [redacted] trovato due pensionati di Mestre che racconteranno la loro guerra: Gino e Marcella, entrambi operai sposatisi nel 1940, finiscono uno a Dachau, l'altra ad Auschwitz. Carlo Celadon e [redacted] fidanzata torneranno, stavolta insieme, a Tg1 Sette.

[redacted] GOULD

Alle 23,30 su Raitre

Da oggi parte un ciclo di 24 trasmissioni dedicate a Glenn Gould, [redacted] genio del pianoforte», scomparso a cinquant'anni nel 1982. Il programma, a cura di Rosaria Bronzetti, si avvale della consulenza di Piero Rattalino musicologo [redacted] fama internazionale e studioso, in particolare, dell'arte pianistica.

TUTTO [redacted]

Alle 22,30 su Raidue

Dossier scienza, il rotocalco di scienza [redacted] tecnologia del Tg2 [redacted] dedicato alla storia dei sommergibili italiani, che in questi giorni compiono cento anni. Fu infatti nel 1890, che venne calato in mare con [redacted] gru e in gran segreto all'arsenale di La Spezia, uno [redacted] scafo [redacted] forma di siluro lungo una ventina di metri. Si chiamava «Delfino».

[redacted]

Alle 21,40 [redacted] Raiuno

«Azzurro: una festa per la nazionale italiana» [redacted] il titolo [redacted] programma presentato da Edwige Fenech e Carlo Massarini, realizzato dalla prima rete. Lo spettacolo, che inaugurerà la nuova struttura del Palazzo [redacted] ghiaccio Casabianca [redacted] Marino, prevede che a salutare la Nazionale italiana (presente al completo) ci siano, tra gli altri, Antonello Venditti, Francesco Salvi.

[redacted] PER [redacted]

Alle 19 Montecarlo

Comincia il grande spettacolo dei Mondiali di calcio. Andrà in onda «Mondialissimo», il primo tg dedicato interamente a «Italia '90». Avrà una durata di un'ora e sarà condotto in questa prima settimana da Tiberio Timperi [redacted] Massimo Caputi.

IL [redacted]

Alle 23,20 su Canale 5

Enrico Derflingher, [redacted] del principe Carlo d'Inghilterra e di Lady Diana, sarà tra gli ospiti del «Maurizio costanzo show». Con lui sara[redacted] di [redacted] Gigi Sabani, Laura Biagiotti.

Kadett S.W. *Club*. Distaccate tutto di molte lunghezze.

Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propul- 1,4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue,

DA LIRE

14.664.000*

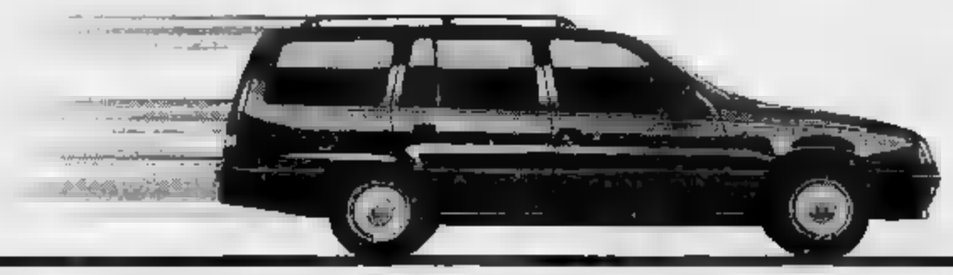
IVA INCLUSA

tranquilli, con la vostra Kadett Station Wagon Club avete la situazione controllo: retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, struttura portapacchi integrata. per andare così lontano è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada. Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO
TRENTA MESI SENZA INTERESSI

RISERVATO A VERSIONI DIESEL E TURBODIESEL INTERCOOLER

ESEMPIO	
PREZZO	18.220.000**
QUOTA CONTANTI	5.680.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	10.540.000
RATA MENSILE x 30	351.300



Ogni vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trattenti integrali, testate multivalvole, sono solo alcune delle soluzioni offerte su una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la garanzia che vi vuole clienti.

Oggi Opel offre la straordinaria tecnologia catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Injection. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

*Prezzo di listino suggerito del modello 1.2 LS 5 W **Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa al 19,58% del modello 1.7 D LS 5 W. L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida fino al 30 giugno per le vetture disponibili, escluse Station Wagon Diesel/Intercooler, Lire e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità definiti dalla GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so [illegible] 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

CARLOS
VISAGISTA INTERNAZIONALE
Christian Dior
GIUNTO DAGLI STATI UNITI
È [illegible]
BOIDI
V. MARCO POLO 15 - TEL. 584.732
DAL [illegible] AL [illegible]
CONFERMI IN PROFUMERIA
LA SUA GRADITA ADESIONE

Referendum, buona affluenza alle urne in città: 432.431 per l'abrogazione

Sì dalla maggioranza dei torinesi

Al voto il 57,1%: il 93 contro caccia e pesticidi

[illegible] dipendesse da Torino, i referendum [illegible] caccia e pesticidi sarebbero validi: [illegible] città, su 837.364 aventi diritto, si sono recati alle urne in 478 mila, raggiungendo complessivamente [illegible] 57,1% che consentirebbe di abrogare le [illegible] in discussione. In città il «sì» sulla «caccia-suoli», [illegible] 432.431 voti (93%) contro i 32.329 [illegible] (6,9%), ha stravinto. La percentuale più alta di «sì» è stata, tuttavia, raggiunta contro l'uso di pesticidi in agricoltura: il 94,4% [illegible] il 5,6 di [illegible].

Una vittoria «sprecata»? La dimostrazione che [illegible] ricorso troppo «facile» [illegible] referendum, per «annullare» questa o quella parte di una legge, non è gradito? A caldo, ieri pomeriggio, tutti o quasi ammettevano la sconfitta. Persino parte del mondo ambientalista. Ma poi, a ben ragionare, l'indicazione c'è stata: a Torino più del 50% di chi ha almeno 18 anni (439.784 persone su 837.364) [illegible] vuole né pesticidi, né l'attuale legge sulla [illegible]ia.

E di fronte a questo indirizzo, confermato con percentuali diverse - e nella quasi generalità [illegible] casi molto più basse in tutto il Paese -, [illegible] Parlamento non potrà far finta che [illegible] sia accaduto nulla. A maggior ragione dovrà tenerne conto Torino, la [illegible] provincia, il Piemonte in genere, quindi la Regione che in materia può dare regole e leggi.

Perché tanta gente non ha voluto recarsi ai seggi? Per stanchezza, rispondono un po' tutti, ma anche per la campagna molto insistita a favore dell'astensione. Una tendenza del resto già emersa nell'87, ai referendum sulle responsabilità dei g[illegible]ci, sull'Inquirente e sul nucleare: concluse, in città, con il 58,1% [illegible] votanti contro il 78 di due anni prima, sulla scala mobile. Insomma, dal 90,8% del '74, quando quasi [illegible] torinesi su 100 respinsero l'abrogazione del divorzio, le percentuali torinesi sono sempre [illegible]: dall'82,1% dell'81, [illegible] 78 dell'85, al 5[illegible] dell'87, sino al 57,1% [illegible] oggi.

E' comunque [illegible] monito che i verdi rilanciano a denuncia: «Sono [illegible] spesi [illegible] miliardi per boicottare [illegible] voto che se fosse [illegible] insieme con le amministrative non sarebbe costato nulla [illegible] avrebbe probabilmente avuto un effetto diverso». Nel [illegible] che [illegible] gente, già alle urne per Comuni, [illegible]vince a Regioni, avrebbe «scelto» anche su caccia e pesticidi.

Giuseppe Sangiorgio

(DATI [illegible] PERCENTUALE)	CITTA'	CINTURA*	PROVINCIA ESCLUSO CAPOLUOGO E LA CINTURA
	SI 93	SI 92,4	SI 89,2
	NO 6,9	NO 7,6	NO 10,8
	VOTANTI 57,1	VOTANTI 61,1	VOTANTI 49,4
PROPRIETA' PRIVATA	SI 92,5	SI 92,5	SI 89,9
	NO 7,4	NO 7,5	NO 10,1
	VOTANTI 57	VOTANTI 61,1	VOTANTI 49,4
	SI 94,4	SI 94,4	SI 92,5
	NO 5,5	NO 5,6	NO 7,5
	VOTANTI 57,1	VOTANTI 61,1	VOTANTI 49,4

*MONCALIERI, NICHELINO, COLLEGNO, GRUGLIASCO, RIVOLI, VENARIA, SETTIMO, ORBASSANO, RIVALTA, BEINASCO, SAN MAURO

LA DICIOTTENNE

«Contro i pesticidi per vivere meglio»

Giovanna Rapetti, 18 anni, studentessa: «Domenica ho votato per la prima volta [illegible] ho risposto [illegible] alle tre domande dei referendum. Penso che i pesticidi fac[illegible] male alla [illegible]e e debbano essere messi fuori legge: non si può accettare [illegible] di comprare prodotti "inquinati". Diverso [illegible] il discorso per la caccia. Non sono contraria a priori alle doppiette, [illegible] [illegible] che va regolamentato diversamente [illegible] [illegible]e si è fatto fino ad [illegible]. Penso a leggi che limitino l'attività venatoria, non [illegible] sua soppressione».

L'IMPRENDITRICE

«Troppe elezioni troppi sprechi»

Franca Costanzo, titolare di una piccola azienda: «Non sono andata alle [illegible]. Troppe elezioni, troppi sprechi: non si poteva unire il voto per i referendum a quello delle recenti consultazioni amministrative? Si sarebbero almeno risparmiati altri cinque giorni di vacanza nelle scuole. E' ora [illegible] finirla con tutte queste elezioni. Tra l'altro, [illegible] [illegible] Parlamento che deve legiferare: lasciamogli almeno questo compito. [illegible] sostituiamoci alle istituzioni: la gente [illegible] stufa, non mi stupisce questo risultato».

IL DIRIGENTE

«Tutelare la proprietà I cacciatori in riserva»

Lorenzo Dè Maria, 62 anni, dirigente Fiat in pensione: «Ho dato [illegible] sì. Trovo inaccettabile che i cacciatori abbiano libero accesso nei fondi privati. La proprietà va rispettata, e tutelata. No, non sono contrario alla caccia: penso però che ci debbano essere delle riserve ad hoc [illegible] i cacciatori, e che [illegible] debba approvare un calendario più restrittivo [illegible] stagione venatoria. Quanto ai pesticidi, nessun dubbio: occorre mettere un freno al loro utilizzo. Se mi guardo intorno, vedo gente sempre più malata».

L'AMBULANTE

[illegible] [illegible] referendum Ho preferito [illegible] mare»

Giusy Rossi, 25 anni, ambulante: «I referendum? Ero al mare, non ho potuto votare». Però lunedì mattina avrebbe potuto fare un salto ai seggi. «Sì, ma cosa cambiava? Parliamoci chiaro; era una consultazione assurda, così [illegible] è assurdo chiedere una volta all'anno agli elettori [illegible] abrogare delle leggi. La gente è stufa, [illegible] è proprio rotta le scatole. Che senso ha formulare domande del genere? Tanto i pesticidi continueranno [illegible] a metterli dappertutto. [illegible] allora tanto vale andare al mare».

TORINO MONDIALE

Benvenuti turisti

Porta Nuova, lato via Nizza: ieri per tutta la giornata i sacchi dell'immondizia sono rimasti lì, a dare il benvenuto a chi arrivava in treno. Altro spettacolo, invece, in piazza San Carlo, dove la torcida brasiliana ha dato la sua prima festa.

I SERVIZI A PAGINA 3

Auto di [illegible] con
PEUGEOT 205 'FREE TIME'
il [illegible] superbollo!
1.000 Km. con un piano! Tasso annuale L. 31.200!
Completa di:
tetto apribile - 5ª marcia
vetri elettrici - chiusura centralizzata
fendinebbia post.
SERIE ESCLUSIVA E LIMITATA
[illegible] UNA [illegible] DELLE
CONCESSIONARIE PEUGEOT-TALBOT
DI TORINO E PROVINCIA

Tutto esaurito per i tre spettacoli: gli ultimi mille posti in vendita un'ora prima ai botteghini

Cinque anni dopo torna Béjart, in trionfo

Grande mondanità questa sera al Palatenda di piazza d'Armi

Sono cinque anni che i balletti [illegible] Maurice Béjart [illegible] si vedevano [illegible] Torino. L'ultima volta che il «Ballet du XX Siècle» ha danzato in città è [illegible] infatti nel [illegible] quando al Teatro Regio fu presentato il balletto «Dionysos».

Nel frattempo molte cose sono cambiate. Béjart ha lasciato il Théâtre de la Monnaie di Bruxelles e si è trasferito a Losanna che lo ha accolto [illegible] dovizie di [illegible] e circondato [illegible] successo. Ora la compagnia si chiama «Béjart Ballet Lausanne», ma il repertorio è sempre lo stesso, [illegible] compagnia ha mantenuto [illegible] medesima grinta, il grande coreografo non ha perduto un briciolo di carisma.

Comprensibile allora l'affollarsi di pubblico per questo ritorno; più che giustificato quindi il tutto esaurito per i tre spettacoli che il «Béjart Ballet Lausanne» presenta da stasera [illegible] giovedì al Palatenda di [illegible] d'Armi per inaugurare la quarta edizione del Festival Torinodanza.

Maurice Béjart

L'apertura, questa sera, [illegible] all'insegna [illegible] mondanità: nomi titolati, personaggi dell'industria, della politica [illegible] della fi[illegible] hanno garantito la loro presenza. Lo stilista Versace, abituale collaboratore di Béjart, che anche questa volta firma i costumi, [illegible] il [illegible] arrivo [illegible] un nugolo di giornaliste di moda; all'ingresso, in omaggio, fragranze maschili e femminili firmate dallo stilista milanese.

In [illegible] «Pyramide», [illegible] balletto che il coreografo francese ha creato poche settimane [illegible] al Cairo [illegible] che Torino presenta in prima europea.

Sotto [illegible] Palatenda i posti numerati, come si diceva, [illegible] esauriti da tempo. Ma come ormai da qualche [illegible] si fa per Settembre Musica, anche per Torinodanza non tutti i biglietti [illegible] ne [illegible] nella prevendita; per ognuna delle tre [illegible] l'organizzazione ha tenuto mille ingressi a sedere che verranno posti in vendita un'ora prima dell'inizio dello spettacolo direttamente alle casse del Palatenda.

Visitatore instancabile di epoche [illegible] culture, questa volta Béjart con «Pyramide» percorre un viaggio iniziatico attraverso la storia dell'Egitto. Un viaggio scandito in cinque momenti: l'antico Egitto dei faraoni, la civiltà greco-alessandrina, la grande rinascita islamica, la campagna di Napoleone [illegible] l'Egitto di oggi, illuminato dal canto della grande [illegible] amatissima Om Kalsum.

Domani e giovedì il Béjart Ballet Lausanne presenterà altri titoli [illegible] coreografo francese che vanno dal celeberrimo «Uccello di fuoco» alla suite «1789» creata per il Bicentenario della Rivoluzione Francese. [se. tr.]

Successo alla mostra

[illegible]Grafia lungo per Leonardo [illegible] Rembrandt?

Oltre [illegible] mila persone hanno già visitato, a Palazzo Reale, la mostra «Da Leonardo [illegible] Rembrandt», [illegible] disegni realizzati da grandi maestri tra il Quattrocento e il Settecento tra cui quelli [illegible] Leonardo, [illegible] l'au[illegible] e Ritratto di fanciullo. Un successo, quindi, a colpi [illegible] una media di 1600 spettatori al giorno con punte che arrivano a duemila la domenica. E i problemi stanno proprio qui: le code per ammirare [illegible] [illegible] esposte nelle 12 stanze dell'Appartamento Reale dell'antico palazzo, [illegible] frequenti non solo la domenica, [illegible] anche [illegible] due giorni, il giovedì e [illegible] sabato, in [illegible] l'orario (dalle [illegible] alle 20, escluso il lunedì) viene prolungato fino alle 23. La Fondazione [illegible] Paolo che [illegible] [illegible] ministero dei Beni culturali, Regione e Comune, ha organizzato [illegible] mostra, sta quindi pensando di allungare fino alle 23 anche l'orario domenicale.

Tutte le curiosità del voto: dall'astensione del Cottolengo al record di affluenza in via Boston

Nessuna sorpresa dentro i seggi

La vittoria dei sì è schiacciante in tutte le zone

Il minimo dell'affluenza in città è stato forse registrato nella sezione 215, all'interno della Piccola Casa della Divina Provvidenza, dov'è andato a votare il 9,3 per cento degli aventi diritto, una trentina di persone appena che si sono poi espresse più o meno come nella media generale torinese e cioè il 90 per cento ha votato per l'abrogazione delle norme che regolamentano i pesticidi e l'accesso dei cacciatori ai fondi privati, l'84% ha detto sì al primo quesito, quello sulla disciplina della caccia.

È non è un dato isolato, ma generale a tutti i seggi interni al Cottolengo: al 205 ha votato il 13,8 per cento, al 204 il 16,2, al 206 il 12,1, al 217 il 10,8.

I picchi negativi in termini di affluenza ce ne sono tanti ma, mentre quelli del Cottolengo hanno una loro omogeneità, molti altri appaiono incomprensibili: nella sezione 1435 di strada delle Cacce, ad esempio, è andato a votare solo il 34,7 per cento, mentre nel seggio di strada Castello di Mirafiori, a un tiro di schioppo, si è mosso il 62,9% degli aventi diritto, che, nella quasi totalità (95%), hanno votato «sì».

La collina e il cuore della Crocetta, in termini di affluenza, si sono anch'esse tenute al di sotto della media torinese (il 57%). In strada antica di Revigliasco (seggio 768) sono andati a votare in 272, poco più della metà, mentre in strada Val San Martino (seggio 746) la percentuale è scesa ulteriormente: il 47,3 per cento. In entrambi i seggi, comunque, a raggranellare il maggior numero di consensi è stata la richiesta di abrogazione della legge che permette ai cacciatori di invadere i terreni privati.

Crocetta, nel seggio di piazzale Duca d'Aosta (l'872) è andato a votare appena il 45,5 per cento e anche qui la maggioranza dei sì (94%) è andata al secondo referendum, mentre quello sui pesticidi è stato il 89,2% di «sì».

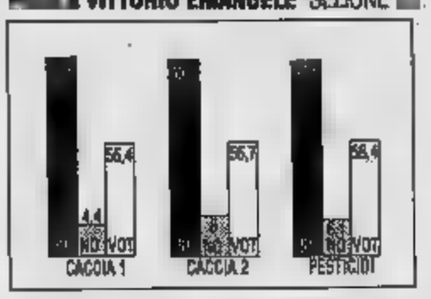
Abbastanza omogenei e, grazi, tendenti all'alto, i dati provenienti da quelle zone abitate dal ceto impiegatizio: in via Boston (seggio 221), ad esempio, ha votato il 66 per cento degli elettori che ha concentrato il «sì» (il 66 per cento) sull'abrogazione delle norme che permettono ai cacciatori di intrufolarsi nei terreni privati e quella sull'uso dei pesticidi (il 91% ha votato per la cancellazione delle norme sulla disciplina della caccia). Nella sezione 830, quella che raccoglie i voti di via fratelli Carle, via Colombo, è stata quasi «copiata» la media torinese: ha votato il 56,1 per cento e la preferenza è andata al terzo referendum sui pesticidi. Al 913 di via Chiesa della Salute, si è mosso il 66 per cento degli elettori.

Contrastanti, invece, le affluenze nei quartieri popolari: al seggio 870 di piazza Falchera ha votato solo il 51 per cento e il grosso dei dissensi si è concentrato sull'accesso dei cacciatori ai fondi privati e sui pesticidi. Dato che il paio con la sezione 1434 di via Artom: ha votato solo il 51,1%. Alle Vallette, invece, nella sezione di viale Mughetti (la 1256), la media è salita al 58,7 per cento. Il quartiere Centro è quello che ha visto la minor affluenza di votanti fra i 10 Circoscrizioni: nel seggio di via Porta Palatina, il 5 è andato a votare solo il 35,1 per cento, mentre in piazza Vittorio Emanuele (seggio 89) siamo in media generale: il 56,7%.

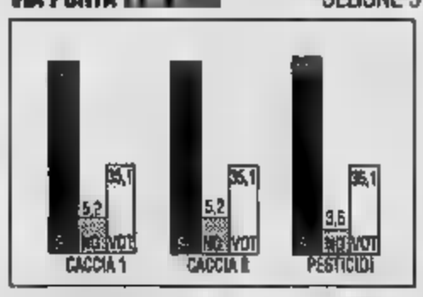
Spigolando fra i 1434 seggi di Torino, si scopre che a Sant'Anna i «sì» hanno fatto quasi bottino pieno toccando il 99 dei votanti. Al contrario, all'ospedale militare (sezione 947) il 77 per cento si è espresso contro i cacciatori e solo il 61,9 contro i pesticidi. Anche a carne delle Vallette il 66 per cento medio «sì» registrato a livello torinese scende sensibilmente: 86 per cento.

LE PERCENTUALI IN 9 SEZIONI CAMPIONE

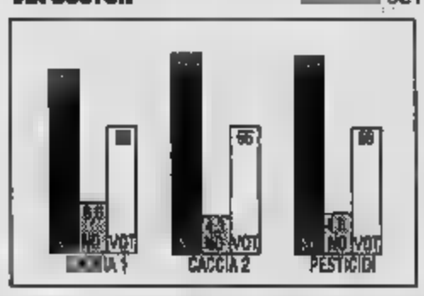
VITTORIO EMANUELE SEZIONE 89



CENTRO
VIA PORTA SEZIONE 5



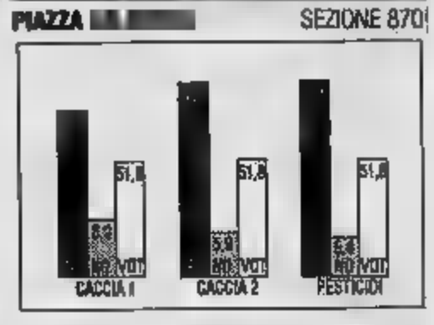
SANTA RITA
VIA BOSTON 921



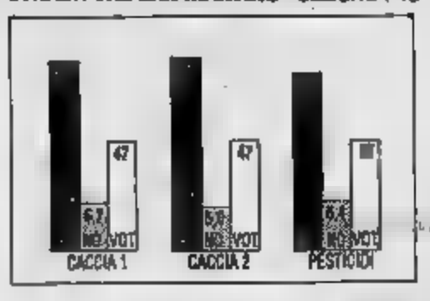
BORGO VITTORIA
VIA CHIESA DELLA SALUTE SEZIONE 913

CROCETTA
PIAZZA DUCA SEZIONE 872

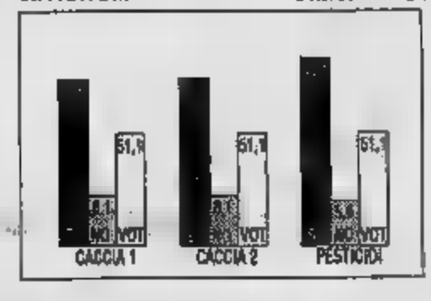
FALCHERA
PIAZZA SEZIONE 870



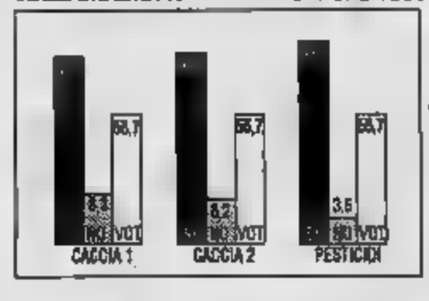
MADONNA DEL PILONE
STRADA VAL SAN MARTINO SEZIONE 746



MIRAFIORI SUD
VIA ARTOM SEZIONE 1434



VALLETTE
VIALE MUGHETTI SEZIONE 1256



CHI HA VINTO E CHI HA PERSO

GLI ECOLOGISTI

«Una sconfitta per la democrazia»

Marco Francone

Facce desolate in via S. Francesco d'Assisi, al comitato per il referendum: «Spesi 4 miliardi del finanziamento pubblico per essere sconfitti dall'astensionismo». Dice Marco Francone: «Scarso impegno di pci e psi. Non è stata garantita la libertà di voto con le intimidazioni all'astensione». Aggiunge: «Irregolarità con volantini non firmati, picchetti ai seggi, manifesti nei negozi». Si chiede Mario Brescia: «E' possibile difendere la libertà dalle pressioni dell'astensionismo? E' una sconfitta per la democrazia». Massimo Marino, consigliere regionale Verde: «La battaglia era grossa. Da una parte noi, dall'altra gli armieri e l'industria agrochimica». «C'era uno scontro fra due contendenti - anni Venanti leader dei Verdi -: chi non si presenta comunque sconfitto». non voto - afferma Emilio Delmastro presidente Pro-Natura Piemonte - grave sintomo di disinteresse per decisioni che ci riguardano personalmente». Conclude Alberto Santel (Lega Ambiente): «E' emersa un'area elettorale del 30 per cento per una politica del futuro».

I CACCIATORI

«Ai vinti diamo l'onore»

Carlo

Esito scontato, disinteresse di molti, vittoria nonostante ne di parte» sono le riflessioni dei cacciatori. Con pacato ma con metafora birbona, dice il presidente provinciale della Federcaccia, Carlo Falletti: «Sarebbe facile, adesso, sparare a nostri avversari. Invece diamo onore ai vinti».

Sostiene Falletti: «La loro ha avuto molto più spazio nel dibattito. Noi eravamo accusati di volere la riforma caccia; invece abbiamo raccolto milione e di firme chiedere seria legge». E aggiunge che il referendum «non era sentito gente cui a cuore sperpero di denaro che poteva destinato per aiutare ospedali, alzare pensioni all'ambiente». Dunque una anche del disinteresse: «Sì, ma proprio per i temi posti. E la prepotenza, l'arroganza, manzogna ha vinto la democrazia». Ma a Torino l'esito ribaltato, con più affluenza un esercito di «sì»: «Era previsto anche questo, nelle grandi città, dove c'è una gran massa di pe che conoscono problemi come la campagna

GLI AGRICOLTORI

«Ha vinto il buon senso»

Maria Grazia Calzone

«Siamo soddisfatti - afferma Maria Grazia Calzone direttore provinciale della Unione agricoltori (Confagricoltura) -: l'invito a non votare è servito. Ecco il senso dei consumatori, nonostante le campagne contro gli anticrittogamici. dimostra che l'esasperazione non paga». Aggiunge la presidente Calzone: «Si nostro l'impegno a regolamentare l'utilizzo della chimica nelle colture, puntando a soluzioni biologiche».

Poi precisa: «La strada da intraprendere è assieme ai consumatori, senza le esagerazioni degli ambientalisti». «La caccia? Avremmo preferito una migliore regolamentazione, per un rispetto dell'agricoltore». Euforia alla Coldiretti. «Le non partecipazione al voto è un segno di fiducia nel Parlamento - aff Carlo Gottero, responsabile regionale - la g non ha avuto fiducia in un campagna con dati non scientifici: sono problemi che i referendum non risolvono. Ora occorrono regole europee anche per la caccia. Il referendum sfida politica. Le sono già depositate tempo in Parlamento».

Nelle Circoscrizioni

In Centro la minima affluenza a San Salvario la massima

In assoluto il quartiere dove si è andato meno a votare è stato il Centro: appena il 51,19 per cento, mentre San Salvario, ha fatto le «vette» del 60,47 per cento. Confrontando però il dato di ieri con quello dell'ultimo referendum dell'87 su nucleare, giudici e inquirente, è proprio che è proprio San Salvario, con un calo del 17 per cento, ad accusare la diserzione re. Se, invece, si prende come riferimento le passate elezioni del 6 maggio è a Valdocco che si registra l'astensione maggiore: per amministative era andato a votare l'84,91 per cento, mentre ieri si è presentato seggi solo il 53,23, con una perdita secca del 31,6 per cento.

Al termine dello scrutinio, il referendum abrogativo che ha raccolto maggior numero di è quello sui pesticidi «affermatosi» in tutte e dieci le Circoscrizioni.

Alla Crocetta sono andati in 69.381 (il 58,5%) 118.783 aventi diritto, con un calo di oltre il rispetto rispetto all'87 e quasi del 27% rispetto maggio. In Borgo San Paolo ha votato il 56,4% (-8,4 rispetto all'87 e -26,9 si fa il confronto le amministrative). Il dei «sì» rispecchia quello generale. Del tutto simile l'affluenza (58,3) a Cenisia (-28,7 con i referendum dell'87 e -14,2 rispetto al maggio): da minimo del 92,1% a un massimo del 94,4 le percentuale dei «sì». Appena sotto la media torinese (il 58,5%) l'affluenza nei seggi della Circoscrizione 6, San Donato che ha registrato un calo, rispetto all'87, del 15,3, e di oltre il 30 per cento dal 6 maggio scorso: anche qui i «sì» hanno raggranellato percentuali vicine all'en-plein. Il presidente del seggio 137 corso Marconi, nell'ottava Circoscrizione Aurora Rossini (ha votato il 53,76%, -8,6 rispetto all'87 e -29,5 rispetto alle amministrative) denunciato alla Prefettura: avrebbe impedito a donne, inabile al braccio destro, di farsi accompagnare nel seggio: «Voti con la sinistra».

A Nizza-Millefonti, percentuale dei votanti è stata superiore alla media: il 59,8 per cento. Sempre grande, comunque, la differenza con l'87 (-16,16%) e il 6 maggio (-27,1%). Analoghe le percentuali Circoscrizione 10, Lingotto: votato il 58,69% un calo del 13,3% rispetto all'87 e del 28,62 rispetto alle amministrative. [b. min.]

BOLLETTINO

Martedì 5 giugno

su Piemonte e d'Aosta, a nuvolosità con possibili occasionali precipitazioni. ti o deboli. Visibilità: buona con riduzioni notturne. Temperatura: in lieve aumento.

CITTA'

MASSIMA	22,6
MINIMA	
MEDIA	

del mese ultimi anni

MASSIMA	30 giugno 1950
MINIMA 4,7	8 giugno

UN ANNO

21,3	12,7

DI

20,6 MINIMA	13,5
PRESSIONE	1005 hPa
UMIDITA'	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	,2
Totale di questo anno	241,5

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; tramonta alle ore 21 e minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 47 minuti; cala il giorno successivo) alle ore 3 e 55

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto giugno ore 7
Luna nuovo giugno ore 21
Primo quarto 29 ore 24

MERCURIO: pianeta parte orientale della costellazione dell'Ariete.

VENERE: visibile al mattino prima sul est come stella brillante.

MARTE: osservabile nel Pesci durante la seconda parte della notte.

GIOVE: volge al termine il suo lungo periodo di visibilità.

a 1379 milioni di Km o 78 minuti-luce dalla Terra.

la cometa Austin (1989c1), che sorge all'imbrunire, è osservabile con un binocolo nella costellazione Cefeo.

Specchio dei tempi

«Assessore, in pretura aspettano la sua firma per aiutare i più deboli» - Tassa rifiuti, proposta contro gli evasori - Una maestra che si aggiorna ed il concorso fermo da 30 anni - Solito stile - Almeno la tv!

Una lettrice ci scrive:

«Da informazioni ricevute presso gli stessi uffici giudiziari, da circa due mesi l'assessore all'assistenza del Comune di Torino non va in pretura per sottoscrivere la sua nomina di "Tutore pro-tempore" di alcuni minori ed interdetti. Tale inadempienza comporta la paralisi di alcune pratiche amministrative, con gravi danni per le parti interessate, soprattutto per i bimbi, i più deboli di questa catena.

«Pur comprendendo che l'assessore sia molto oberato dai propri impegni da non potersi più frequentemente a firmare documenti di competenza, e dando per scontato che tale compito non sia delegabile, forse inviare un esposto alla Procura per ottenere giustizia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che il governo sta per varare nuove misure per evitare l'evasione della smaltimento rifiuti, che comporteranno ulteriori obblighi per i contribuenti complicando così ancor di più la agli stessi con la richiesta di citare il numero di dice fiscale, il di utenza di energia elettrica i dati identificativi degli immobili. A questo riguardo ritengo che sarebbe forse più facile tenere sotto controllo l'evasione riducendo il numero dei contribuenti. Mi spiego: se anche per la tassa smaltimento rifiuti si adottasse il sistema già in per l'acqua potabile che vede quale utente il condominio nel insieme e non i singoli occupanti, si ridurrebbero modo drastico i tributi e, poiché le non possono fuggire, si avrebbe sicuramente la possibilità di far pagare le costruzioni il dovuto, lasciando agli amministratori degli l'onere di ribaltare la spesa sugli occupanti degli stabili stessi».

Carla Airole

Una lettrice ci scrive:

«Per correttezza verso coloro che hanno letto la mia lettera e la successiva risposta della maestra Silvana Airola, ritengo opportuno precisare che, in 30 anni, cose cambiate per chi ha voluto camminare con i tempi. E' vero che il limite d'età per sostenere il concorso magistrale è sempre stato di 18 anni, ma è anche vero che ai miei tempi (ho 42 anni) il corso si sosteneva a 18 anni e la maggiore età si conseguiva a 21 anni.

«Ecco già un cambiamento. E poi che dire del tempo pieno, dei moduli sperimentali guanti su classi), dell'inserimento degli handicappati, dei corsi di aggiornamento?

«Proprio stasera tornata, ma e soddisfatta dalla prima lezione (7 ore) sulle dinamiche gruppo.

«Mi piace aggiornarmi, mi piace mettermi in discussione, voglio accrescere il numero dei fossili. Non ho mai insegnato ai miei alunni che si partecipa a un gioco vincere. Tutti siamo in grado accettare la vit-.

«E credo, perciò, che partecipare ad un a zero posti sia quasi eroismo. Non le pare che questa possa essere grande lezione di vita?

«Riguardo al calo demografico... lo Stato non ne ha colpa, perché sta cercando, in ogni do, di salvaguardare il posto dei docenti. Purtroppo i più nemici dei docenti sono i docenti stessi e la lettera ne chiara testimonianza».

Pier Rita Calcagno Ferrarino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ai primi di aprile abbiamo ricevuto una cartella inerenti alla cassa infortuni uso registratore di cassa già pag in precedenze; il primi di maggio una multa di 103 mila lire devolvere al fondo speciale infortuni per di fornire certi dati richiesti!

«In entrambi i casi a chi ha reclamato previa documentazione, stati ritirati gli avvisi pagamento, chi ha pagato ricorrerà!

«Morale: il contribuente che sbaglia, multa con interessi lati, gli enti statali e parastatali quando sbagliano, in questo caso, tutto in sordina senza le scuse».

Segue la firma

Un gruppo lettori ci scrive:

«Leggiamo su "La Stampa" che, in occasione dei mondiali di calcio, i tram di alcune linee saranno dotati di televisori a colori.

«Siamo un gruppo di operai del turno normale alla Fiat Mirafiori, abitanti nelle zone Orbassano, Trana, Giaveno, e l'iniziativa dell'Atm ci induce sperare che sia possibile allestire anche le pensiline due ultime fermate Unione Sovietica, sulla linea intercomunale Torino-Giaveno, allo scopo di allietare le lunghe e noiose attese siamo costretti per la mancanza d'una corsa che tenga del nostro orario d'uscita».

Seguono le firme

A sette giorni dall'inizio dei Mondiali, la festa verde-oro. Dal pomeriggio fino a sera

I brasiliani in piazza San Carlo

Ventimila per la prima lambada nel «salotto»

Luis Eduardo Rezende si guarda intorno, amarrito. «Qui si giocherebbero i mondiali?» chiede, e per chiarirsi le idee pulisce gli occhiali. Quello che vede dopo cambia: «Tutto così calmo, tutti così composti». Luis Eduardo Rezende, inviato del quotidiano O Dia, Il Giorno, Rio de Janeiro, dice che è «impressionato» dall'«austerità» torinese.

Ieri sera alle sette, piazza San Carlo. L'impianto d'amplificazione del Trio Electrico, cinquantamila Watt su un pullman sistemato giusto sotto il monumento, ha appena fatto saltare gli impianti antifurto di centro. Dagli altoparlanti adesso samba e lambada escono un po' più piano». Sul tetto dell'autobus la Banda do Beijo di Bahia, la Banda del bacio, suona e balla; sotto, una trentina di ragazzi della torcida ballano, sventolano bandiere, ridono, s'abbracciano, si scambiano magliette gialle e verdi (i nostro oro, le foreste»). Intorno, a semicerchio, circa duemila curiosi, donne, uomini, ragazzi e bambini, stanno a guardare. Zitti, praticamente immobili. Luis Eduardo Rezende si dimena anche lui e ha la capacità: chi diavolo fanno a star fermi? Nemmeno battono il tempo».

C'è un capo i tifosi, naso caffellatte e un paio di denti solitari in bocca. Si chiama Claudio Ribeiro. Salta sul palco e mima espressione e posizione di un distinto signore in grigio, proprio lì in prima fila: una mummia. Gli urla «Alè, viva Torino e viva Brazil. Muoversi, muoversi e balla». Qualcuno ride, qualcun altro applaude, ma di ballare nessuno si sogna. «Sono troppo bravi loro, faremmo brutta figura» dice un ragazzo. E ammira l'esibizione di Conception, 21 anni, splendide nella tuta gialla aderente. Elias, il marito, balla con lei e non è geloso affatto.

Il gallismo serpeggia tra i curiosi in cerchio, giovani e audaci: «Di quella me la farei una lambada, però non in quella piazza» dice uno, e gli tremano i brufoli. Dulcinea, hostess brasiliana del Col (ho 27 anni, sono di Rio»), a commenta che «la mentalità italiana c'è poco scherzare». In che senso? «Nel senso che per gli uomini italiani la donna brasiliana è una puttana da portare a letto, per le donne una puttana che ruba il marito. Oppure è una cretina che sa solo ballare. Non capite la nostra filosofia. Noi odiamo la violenza di qualsiasi tipo. Noi allo stadio facciamo l'onda, non tiriamo petardi. Il calcio per noi è una festa, e festa vuol dire ballare. Il ballo è provocazione, il ballo è libertà».

La festa-spettacolo è ieri sera, primo assaggio di quelle che verranno nelle prossime settimane è andata avanti fin quasi alle undici. I duemila sono diventati ventimila, qualcuno si è pure scaldato e si è abbandonato al ritmo. Forse Luis Eduardo Rezende sarà un po' meno deluso.

Nel pomeriggio, in una conferenza stampa al caffè San Carlo, Col e Comitato Italie-Brasile, con l'assessorato allo Sport e al Turismo del Comune, hanno presentato al pubblico torinese la tifoseria brasiliana e la sua Banda del bacio. E' una delle più famose formazioni carnevalesche di Bahia, hanno spiegato, e ha già vinto il premio 1989 come «gruppo rivelazione» del Carnevale. Il loro autobus, lungo 14 metri e mezzo, largo quasi quattro e alto 5, resterà a Torino durante le eliminatorie, poi seguirà il Brasile nelle città dove saranno disputate le partite della fasi successive. Dulcinea racconta che, in patria, questo carro di Tespi gigante gira in tondo nelle piazze diffondendo musica, e la gente dietro a piedi, come una coda danzante. Dulcinea spera: «Sarebbe bellissimo vederlo fare anche qui».

Intanto, tutto è pronto o quasi nei «desk» d'accoglienza di tifosi, turisti e giornalisti. Ce n'è uno per ogni punto strategico: Caselle, all'aeroporto, Porta Nuova, Porta Susa, piazza Solferino. Centotrenta hostess del Col, vestite d'azzurro e sempre sorridenti (turni di lavoro dalle 8 a mezzanotte nei giorni delle partite, dalle 8 alle 20 nei giorni in cui non si gioca), stanno lì apposta per fornire indicazioni, consolare gli scontenti, accudire i dispersi. Ragazze gentili e ottimiste: «Andrà tutto benissimo». [e. fer.]

Il centro di Torino ieri è stato invaso dalla prima fastosa torcida

Alle stadio

«Andateci con il tram»

Vertice ieri mattina in Prefettura. Si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica a discutere il problema Mondiali: arrivo a Torino delle squadre e delle tifoserie, afflusso e deflusso degli spettatori dallo stadio delle Alpi, «ordinato svolgimento delle manifestazioni».

Alla riunione hanno partecipato il prefetto, magistrati, forze dell'ordine, sindaco, responsabili delle aziende pubbliche di trasporto, rappresentanti del Col, delle Ferrovie e della Circoscrizione aeroportuale. I responsabili dei trasporti hanno sottolineato come si debba dare «la più ampia pubblicità» ai mezzi di trasporto pubblico, in modo da incentivarne l'uso. Come dire: allo stadio delle Alpi è meglio andare in tram e in autobus, piuttosto che in macchina. Anche se il Sindaco ha «assicurato che è in corso la revisione del piano del traffico e dei parcheggi», in modo da valutare gli «aggiustamenti necessari». Quanto all'ordine pubblico, se sarà necessario saranno adottati «provvedimenti straordinari».

Scampati 3 anni fa al rogo, raccontano il matrimonio a cui non credevano più di arrivare

«E ora avremo anche dei figli»

La storia di Nicola e Teresa

«Io gli ripetevo "Vai via, non ti voglio vedere". Io stavo male, peggio di lui. Non volevo che fosse infelice». Nicola Caldarisi, 26 anni, invece, tornava nella stanza dei Grandi ustionati dove c'era Teresa Boenzi, che ha 23 anni: le ripetevo "Non preoccuparti. Ti sto vicino solo fino a quando non sarai guarita. Poi ci lasciamo"». Anche lui era ricoverato lì. Cto, anche lui era ustionato. Entrambi erano in prognosi riservata. Nicola e Teresa, scampati alla strage di Brandizzo del Capodanno di tre anni fa, si sono sposati domenica a Moncalieri.

Brandizzo, notte del 31 dicembre '87. Cinque morti ad una festa. Nomi che molti ricordano: Maria D'Armiento Sinchetto, la cognata Giuliana, il figlio Alessandro di 4 anni, Vincenzo Calabrese, Carmela Teresa Bambino. Tredici i feriti, alcuni segnati per sempre.

Teresa usciva con Nicola da poco. Ricorda quella notte, nella casa dell'amico Gianluca: «Stavo parlando in un angolo. Mi sono voltata, ho visto giallo dappertutto». Non si è accorta che era fuoco, non sentiva bruciare: «Ho pensato a uno scherzo. Poco prima alcuni stavano giocando con bombolette che spruzzano liquido colorato. Senza capire, sono fuggita».

Hanno fatto lo stesso gli altri. C'è chi si è buttato dentro le pozzanghere, e l'acqua friggeva. Tutti hanno capito la gravità delle ustioni solo con il passare delle ore. E dopo i primi giorni la paura (Teresa: «Non riuscivo ad avere pensieri»), è nata lentamente la voglia di ricominciare.

Uno dei momenti più difficili è stato quello delle dimissioni: «La mia vita era cambiata». E' la difficoltà di dover ricominciare a fare la vita di sempre, completamente diversi: «Tante volte ho pensato di non farcela. All'inizio non riuscivo a far nulla da sola». Ha riacquistato lentamente autonomia. Cinque mesi dopo quel Capodanno ha ricominciato a lavorare. E' impiegata in un'azienda. Nicola fa l'operaio (ora è autista). Lui le è sempre accanto: «Mi spronava. Non voleva che mi aiutassero, voleva che ritornassi in fretta autosufficiente».

Con il lavoro, le prime uscite, Teresa ha dovuto affrontare anche l'impatto con persone che non sapevano il perché delle fasce e delle cicatrici: «La gente è curiosa. E non si rende conto che può far male. Avevo i capelli cortissimi, portavo i guanti, gli indumenti di lycra. Ricordo la gente in tram, gli sguardi, qualcuno rideva».

Teresa e Nicola ieri sono partiti per il viaggio di nozze a Roma dove non sono mai stati. Quei giorni solo nella memoria: «Non pensavo che mi sarei sposata, che avremo dei figli». E invece succederà.

Nicola Caldarisi e Teresa Boenzi si sono sposati domenica scorsa

Mongelli

Cinquanta scuole guida ricorrono al Tar: «Una decisione illegittima»

Patenti, esami solo a Torino

La Motorizzazione vieta le prove in provincia

I titolari di una cinquantina di scuole guida della provincia di Torino hanno fatto ricorso al Tar contro la direzione provinciale della Motorizzazione civile che ha deciso: «Dal primo giugno gli esami teorici e pratici si faranno nella sede di corso Belgio e non più nelle scuole guida». Il provvedimento, caduto come un fulmine a ciel sereno, anche perché applicato alla sola provincia di Torino, ha il sapore di un diktat: «Saranno istituite due sedute fisse, il secondo e il quarto martedì del mese, con la possibilità di prenotare 30 posti per le prove teoriche e 30 per le pratiche».

Secondo il legale che ha presentato il ricorso al Tar, professor Alessandro Crosetti, «il numero di prove teoriche e pratiche è assolutamente insufficiente a coprire le richieste. E' fin troppo facile immaginare che cosa succederà martedì 12 giugno, quando decine e decine di aspiranti alla patente, provenienti da Chivasso, Chieri, Susa, Cuorgnè, Pinerolo, Moncalieri, Ivrea, Orbassano, per citare solo alcuni dei comuni più importanti, si presenteranno in corso Belgio fin dalle prime ore del giorno sperando di riuscire a prenotarsi. Inteseranno completamente il traffico e molti di loro costretti a rimandare l'esame al quarto martedì del mese.

Ci sono almeno tre buone ragioni per l'illegittimità del provvedimento impugnato davanti al Tar. Sostiene il professor Crosetti nel ricorso: «Violazione dell'articolo 8 della legge n.111 dell'88, che esplicitamente prevede la possibilità di svolgere le prove teoriche in locali attrezzati dalle scuole guida. E' più di trent'anni gli esami teorici avvengono in locali, sale cinematografiche e parrocchiali, affittate allo scopo dalle scuole guida».

Il provvedimento è viziato da eccesso di potere per difetto assoluto di motivazione: «Soprattutto per un indimostrato interesse pubblico - si legge nel ricorso -. Casomai sarebbe facile dimostrare il contrario, e cioè che l'interesse generale dei candidati è che le prove si svolgano nei vari comuni e non nell'unica sede di corso Belgio. E' probabile che la direzione provinciale abbia problemi di personale. E non è può decidere di risolvere un problema di queste dimensioni accentrando gli esami a Torino: in questo modo si ottiene soltanto l'effetto di provocare disagio tra i candidati».

Ed infine, la decisione della direzione provinciale ha creato una evidente disparità di trattamento tra aspiranti automobilisti iscritti in scuola guida della provincia di Torino e quelli di tutte le altre province. [c. car.]

Rio di Cesana invaso da sostanza bituminosa

La cisterna si rovescia e «asfalta» un torrente

Un torrente «asfaltato». E' successo ieri mattina al Rio Grande Cote, affluente di destra della Dora Riparia, lungo un tratto nel comune di Cesana. Una cisterna è rovesciata proprio sopra un ponte, lungo la statale 24 del Monginevro, all'altezza del bivio per Fenils; dal serbatoio fuoriusciti circa 500 litri di emulsiobitonato, finiti - dopo un salto di una quindicina di metri - nel torrente.

Per effetto del brusco cambio di temperatura al contatto con l'acqua, questa sostanza si è rapidamente solidificata precipitando sul fondo del corso d'acqua, in quel punto di modesta portata, anche impetuoso. Il risultato finale è stata «asfaltatura» del fondo del torrente, che appare completamente annerito sino alla confluenza con la Dora Riparia, quaranta metri più a valle.

L'emulsiobitonato è il materiale che viene steso sulle strade, prima della posa del manto. L'inquinamento provocato nel torrente dovrebbe risultare modesto, anche se il vistoso danno ecologico è evidente.

I carabinieri di Susa hanno provveduto ad informare le autorità sanitarie, che hanno inviato a Cesana una équipe del laboratorio di sanità di Grugliasco. Sono stati compiuti prelievi di acqua e di sostanza (che emana un nauseabondo odore di petrolio): «Sino a quando non disporremo dei dati delle analisi - spiega la dottoressa Passarino - non potremo valutare l'entità dell'inquinamento».

Prelievi verranno anche compiuti presso la ditta Strade, Di Alessandro Scanavino, 59 anni, sede a Torino in via 35 e depositi a Bardonecchia. I carabinieri hanno posto sequestro il mezzo, che al momento dell'incidente era guidato da Franco Sibille, 31 anni, di Chiomonte. [a. con.]

CITTA' DI TORINO

DAI TICKETS PER MOTIVI DI REDDITO

Al fine di agevolare i cittadini aventi diritto, si comunica che il anticipato dell'esonero dal pagamento dei tickets è possibile con effetto immediato presso gli Uffici circoscrizionali di competenza territoriale sottoelencati, con apertura dal lunedì al venerdì in orario 8,15 - 15,30, eccettuati gli uffici per i quali il diverso orario è specificato a fianco:

CIRCOSCRIZIONE N. 1 Corso Regina Margherita 139
Via da Verrazzano 13
N. 2 C.so Sebastopoli 282 *
CIRCOSCRIZIONE N. 3 Via Moretta 55/bis *
CIRCOSCRIZIONE N. 4 Via 18
Via Sebastiano 57/int.
CIRCOSCRIZIONE N. 5 Via Card. 27/F
Viale Mughetti 10
Via Cellamassotta 12
Via Val della Torre 111
N. 6 Bologna 22
Piazzale Fatebene 7
CIRCOSCRIZIONE N. 7 C.so Vercelli 15
(dalle 8,15 alle 13)
Montegrando 50 (dalle 8,15 alle 13)
N. 8 Via Cumiana 26 *
CIRCOSCRIZIONE N. 9 C.so Unione Sovietica 383 *
N. Strada Comunale di Mirafiori 7 (dalle 8,15 alle e dalle 14 alle 16)

* per i mesi di giugno e luglio questi URP svolgono esclusivamente attività di rilascio ticket; il servizio anagrafico viene garantito presso gli altri uffici delle Circoscrizioni.

Per facilitare il disbrigo delle operazioni il rinnovo gli interessati sono invitati a presentarsi agli Uffici Circoscrizionali di competenza territoriale muniti del di esenzione (mod. e dichiarazione debitamente compilata (mod. A) disponibile i suddetti uffici.

EVITATE ATTESE AGLI SPORTELLI NON ASPETTATE GLI ULTIMI GIORNI

Si avverte, altresì, che chiunque, con qualsiasi mezzo, ottiene indebitamente l'esenzione pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria è punito a sensi dell'art. secondo comma n. 1, n. 1 del codice penale.

Torino, giugno 1990.

IL SEGRETARIO Barducci

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Antonello Angeleri

CITTA' DI TORINO

LIONS CLUBS INTERNATIONAL DISTRETTO 108-1a

6 giugno 1990 ore 18 - Piazza S. Carlo - concerto della Musicale Corpo Vigili Urbani Città in occasione dell'arrivo a Torino della staffetta con la fiaccola dei GIOCHI OLIMPICI SPECIALI che si svolgeranno a Glasgow nel luglio prossimo.

POLINCONTRI
(POLITECNICO DI TORINO)

Il POLINCONTRI, Circolo dipendenti Politecnico Torino, è un ente privato senza fini di lucro.
Per la gestione del interno della di corso Duca degli Abruzzi, ad affidato dal 1-9-90, intende avvalersi un rappresentante da individuare, attraverso trattativa privata, fra operatori che:
- Siano iscritti Camera di Commercio per categoria merceologica corrispondente;
- Avere gestito nella provincia di Torino negli ultimi cinque anni esercizi dello stesso tipo attualmente titolari di un esercizio visitabile.

Gli interessati dovranno comunicare la disponibilità attraverso lettera raccomandata, inviare entro il 15-6-1990 a: - C.so degli Abruzzi, 24 - 10122 TORINO.

Il Bonis

GRANDI FIRME PELLETTERIA
VALCER
VENDITA PROMOZIONALE con sconti del 20% su
Borse - valigie - articoli viaggio
Via Duchessa Jolanda 6/A - Torino
EFF. LEGGE 80

HERPES
Nuovo trattamento per combattere recidive dell'HERPES labialis e genitalis.
Si riceve su appuntamento.
Dessner, medico, via Cristoforo Colombo 14, Torino - Tel. 011/58.70.12 - 58.70.42.
Orario continuato 9-19,30.

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti 20 - 80%
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
EFF. COM. LEGGE 80

Selection Art/master PRESENTA Michele CASCELLA
Hotel Diplomatic - V. Cernaia 43
2-3-4-5 Giugno 1990
Orario: 10-13/15.30-20

Il grande gioco a premi di
SIAMESSINA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

TORINO CENTRO
VIA XX SETTEMBRE 56
City Palace
AFFITTIAMO
Bilocali completi di mobilio e arredi di tono ricercato e signorile.
TEL. (011)

Centinaia di professionisti si sono confrontati sui nuovi indirizzi urbanistici

Il futuro della città in una mappa

Cagnardi ha presentato il suo «piano»

Nel progetto della Torino-Duemila c'è scritto che dovranno essere [illegible] «settori del centro storico»? Che vuol dire? «Farete [illegible] censimento dei vani liberi?». E i Giardini Reali? «Come [illegible] protetti?». Un interrogatorio di [illegible] grado» sulle trasformazioni ipotizzate per la città, sulle intenzioni del Comune, sulla prospettiva di [illegible] piano regolatore in gestazione da ormai [illegible] anni. Problemi interessanti. E [illegible] solo per gli addetti ai lavori. Come hanno dimostrato, ieri, centinaia di cittadini, che, dalle [illegible] alle 17, hanno fatto tappa [illegible] cinema Massimo di via Montebello per sentire, chiedere chiarimenti, fare osservazioni sulla delibera programmatica. [illegible] [illegible] discenderà (entro gennaio) il «preliminare», ultimo anello che, entro l'anno prossimo, porterà al piano regolatore che sostituirà quello del 1959.

L'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano con l'architetto Augusto Cagnardi, della «Gregotti Associati», hanno trascorso la giornata a rispondere, a far vedere mappe, a spiegare come stia prendendo corpo il [illegible] piano e quali siano nel dettaglio gli indirizzi di una «delibera programmatica» allo studio dal 1986, approvata dal Consiglio comunale [illegible] dal Coreco, e, dal [illegible] maggio al [illegible] giugno, in visione negli uffici municipali di via Arsenale 33.

In questo documento c'è tutto: il futuro dell'Università, dei parchi, di Porta Susa, del mer[illegible] di Porta Palazzo, della spina centrale: [illegible] «serpentone» che attraverserà la città per 6,5 chilometri, dalla Materferro di piazza Marmolada sino a corso Grosseto.

Quale credibilità ha questa giunta - ha domandato l'ex assessore all'Urbanistica, Raffaele Radicioni, comunista - per proporre queste trasformazioni? Altri: dove saranno trovate le «immense risorse» per rende[illegible] concreti questi progetti? Come sarà recuperato il centro? Perché [illegible] trasformare Porta Palazzo in un merca[illegible] rionale?

Augusto Cagnardi ha rassicurato tutti. «Per il centro stiamo aspettando i risultati [illegible] studi affidati ad università e Politecnico: si passerà dai palazzi da «salvare», con restauri obbligatori, a quelli da abbattere e [illegible] stituire, in una scala di valori da verificare». «No», invece, al ridimensionamento di Porta Palazzo: «E' una parte di storia [illegible] città, il più grande mercato giornaliero d'Europa, bisogna trattarlo con attenzione». Infine, Cagnardi e Marzano hanno ribadito che piazza Aldo [illegible] sarà destinata a servizi per gli studenti. [g. san.]

Augusto Cagnardi

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il [illegible]

Versamenti ricevuti dal 28 [illegible]aggio al 2 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible]o Centro Tumori [illegible] Candiolo e al Comitato Ghirotti.

I colleghi di Elisa dell'Ufficio Commercio Ambulanti [illegible] me[illegible] del papà 175.000; A.G. 120.000; gli inquilini di via Ancina 55 - 57 in memoria di Nildo Fasano 110.000; Francesca F. 100.000; in memoria di Martinazzo Carmela marito e figli 100.000; Andrea 50.000; Alma Francioso e i suoi amici 50.000; S.G. 5.000.

Docenti e non docenti del circolo didattico «Don Murialdo» in memoria del dott. Garbero 640.000; in memoria di Anselmetti Caterina, condomini e inquilini di corso Belgio 74-76 100.000; in memoria di Eusebio Porcu 100.000.

Amici e colleghi [illegible] memoria di Borin Antonio 475.000; il condominio [illegible] via Monfalcone 25 in memoria di Tornavasio Antonio 350.000; in memoria di Cerrato Felicina gli amici di Sergio 350.000; in memoria di Trinchero Pierino, i condomini di corso Cosenza 51 339.000; in [illegible] di Margherita Avondo Sasso, famiglia conoscenti [illegible] amici 310.000; in memoria [illegible] Giovanni Castagnoli i vicini dell'Alba Serena Bruino 300.000; le famiglie [illegible] e Zanin in memoria di Masoero Remo 200.000.

In ricordo della cara mamma di Irma e Pietro, gli amici Antonietta, Giov[illegible], Aldo, Franca, Bruno, Luisa e Nino 175.000; cugini in memoria di Rambaudi Francesco 170.000; gli amici di via Cabot[illegible] in ricordo di Ugo Garbero 150.000; ricordando i miei defunti, P.M. 150.000.

G.G. 150.000; in memoria del rag. Luigi Zumaglini, i cugini 140.000; in memoria di Nicolini Livio 100.000; in ricordo [illegible] Romero Teresa, condomini e vicini di via Susa, Collegno 75.000; [illegible] ricordo di Rosa Elisa e Gisberto Maifi 50.000; I.A. 50.000; Elsa e Luciana in ricordo della cara amica Rosi 30.000.

In memoria di [illegible] Cattin Camillo 350.000; [illegible] condominio di via Buenos Aires 5-7-9 in memoria di Giangrasso Vincenzo 320.000; i dipendenti [illegible] «Stilema» [illegible] «Atelier [illegible] in memoria di Mario Cordero 310.000; in memoria [illegible] Rossi Palise, gli ex colleghi d'ufficio 303.000; gli amici di Rita in memoria del fratello Eugenio Pillone 300.000; i colleghi di Flavia della «Sipra» in memoria del padre Giangrasso Vincenzo 282.000; i colleghi della prof.ssa De Nicolò in memoria del papà 260.000; i colleghi di An[illegible] in memoria del papà Mario Cordero 253.000; cognate cognati e amici in memoria di Terzano Arturo 250.000; in ricordo [illegible] Maria Olimpia Bortoluzzi, i parenti e amici di Piello (Ve) 220.000; [illegible] memoria di Franco Cavuoto 200.000; gli amici in memoria di Michele De Nicolò 200.000; in memoria di Crosetti Mario, dalle famiglie Crosetti e Carnino 200.000; [illegible] memoria di Garavoglia Giovanni, condomini di corso Grosseto 152-154-156 e via Vaninetti 190.000; in memoria della sig.ra Sandretto, condomini e inquilini di corso Grosseto 152-154-156 [illegible] via Vaninetti 187.000; in memoria del dott. Gino Bonaguidi, [illegible] amici [illegible] Paola della III^a E 180.000; in ricordo di Aldo Picardi, alcuni condomini di via Amati 130/1-2 Venaria 160.000.

In memoria di Mottura Francesco 150.000; i commercianti di via Cibrario in memoria di Braida Natalina 130.000.

(continua)

Ieri l'incontro: è stato superato il problema delle maggioranze anomale

Pentapartito, di preferenza

Dc e psi stringono un nuovo «patto» anti-pci

Il pentapartito sarà la «formula preferenziale» di governo in tutti i Comuni della provincia: con questo patto si è chiuso il confronto di ieri fra dc e psi sulle «giunte anomale», nate, per il psi, dalla collaborazione fra dc e pci e, per i democristiani, dall'«abbraccio» fra socialisti e comunisti. Un confronto chiesto [illegible] psi, incominciato alle 10 nella sede scudocrociata di via Carlo Alberto e concluso con un comunicato, nel quale, in 7 righe, dc e psi stabiliscono che dove prima delle elezioni c'era il pentapartito, dovrà esserci ancora la [illegible] formula, [illegible] necessario allargata ad altre forze politiche», ma non al pci.

In discussione, quindi, [illegible] giunte dc-psi di Grugliasco, Rivalta, Beinasco, Caselle, Druento, La Loggia e Nichelino, esistenti prima del 6 maggio, ma anche quelle in gestazione a Rivoli, Venaria, San Mauro e Santena dove c'erano, al contrario, coalizioni [illegible] pentapartito. Ma non solo. La dc ha rinunciato chiedendo ai socialisti di abbandonare i comunisti ed Alpignano, Avigliana, Borgaro, Brandizzo: [illegible] ovunque possibile.

Oggi, [illegible] il problema delle giunte considerate «anomale», socialisti [illegible] democristiani si siederanno nuovamente allo [illegible] tavolo per discutere, in un vertice a 5 chiesto dal pri, dei governi di Comune, Provincia [illegible] Regione, cioè degli enti locali maggiori e del Piemonte, per verificare sino a che punto gli uomini dell'edera siano intenzionati [illegible] spingere sulla richiesta di [illegible] incarico di vertice (sindaco [illegible] presidente di una delle due altre giunte) che a giudizio [illegible] psi e di parte della dc potrebbe pregiudicare la candidatura di Zanone a sindaco di Torino. E, nel pomeriggio, lo stesso Zanone, presentando a Palazzo Lascaris il progetto liberale di «privatizzazione» delle aziende municipalizzate, potrebbe trarne le conseguenze.

I dirigenti pci cercano di capire la sconfitta

[illegible] «Gramsci» prepara l'osservatorio elettorale

Un «Osservatorio elettorale» che possa lavorare con strumenti adatti, criteri scientifici e, soprattutto, [illegible] calma e non solo nell'immediatezza degli scrutini, quando [illegible] tv i leader politici dicono quello che vogliono [illegible] dilettantismos», verrà creato presso l'Istituto Gramsci il punto di riferimento, almeno fino a Occhetto, dell'«intellighentia» comunista.

E ieri pomeriggio, nella sala dell'Antico [illegible]llo, si [illegible] tenuta la prima riunione cui hanno partecipato Paolo Natale e Paolo Romeo, quest'ultimo autore di [illegible] tesi di laurea sul comportamento elettorale a Torino dal '70 [illegible] [illegible] costituirà la base per impostare il lavoro dell'Osservatorio. All'incontro, complice la cocente sconfitta [illegible] 6 maggio scorso, erano presenti un po' tutti i big del pci torinese dal segretario Ardito, all'ex-sindaco Novelli accompagnato dall'altro leader del «fronte del no» Maria Grazia Sestero, [illegible] capogruppo Domenico Carpanini.

Per tutti loro però, arrivati con la speranza di trovare [illegible]vi elementi per comprendere il calo delle amministrative, c'è [illegible] delusione: non ne ha dati Paolo Natale, che ha illustrato il voto a livello nazionale e [illegible] ne ha dati, almeno per ora, [illegible] Romeo.

1 MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

Se vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "usato" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali aziendali, ricondizionati e garantiti 12 mesi [illegible] Sistema Usato Sicuro... un usato così sicuro che ti concede[illegible] tutto un mese per provarlo a fondo! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza rogitare, inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo [illegible] anche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti dell'usato.

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN'ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
*Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVIA.

Fiat Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA.

FIAT

AUTOCAGNO - CORSO VERCELLI 168 - TORINO
[illegible] - CORSO FRANCIA 339 - TORINO
AUTOMOBILI TORINO
CORSO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO 29 - TORINO
BONO - STRADALE TORINO 11 - CHIVASSO
COMAUTO - CORSO POTENZA 14 - TORINO
ESSEEFFECAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
GIVEST - STRADA SETTIMO 336 - S. MAURO T.SE
[illegible] - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
MOLINAR - VIALE ROMA 3 - VENARIA REALE
NOVAUTO di Moresco - CORSO VERCELLI 121 - IVREA
O.R.A. - VIA NIZZA 187 - TORINO
ORECCHIA [illegible] SCAVARDA - CORSO LECCE 52 - TORINO
PAGLIERO - STRADA TORINO 186 - RIVAROLO C.SE
PANERO [illegible] - CORSO TAZZOLI [illegible] - TORINO
RITAUTO - VIA GORIZIA 144 - TORINO
SACAUTO - CORSO PESCHIERA [illegible] - TORINO
[illegible] - CORSO MONCENISIO 79 - ROSTA
SCAP - CORSO TORINO 13 - PINEROLO
[illegible] - STRADA PADANA INFERIORE 110 - [illegible]
SINCAR - VIA DANTE 16 - CIRIÈ
SOAUTO - S.S. [illegible] - REG. POARELLO - ROMANO C.SE
SOVALCAR - VIA LANZO 42 - BORGARO T.SE
TOR AUTO - CORSO BELGIO 108 - TORINO
TORINO AUTO - C.SO UNIONE SOVIETICA [illegible] - TORINO
VART - CORSO SUSA 22 - RIVOLI
SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TORINO

Ai seggi una larga maggioranza di elettori nei centri che vivono l'emergenza-ambiente

Ma in cintura l'urna è più verde

Record di votanti, bocciatura per caccia e pesticidi

E' in cintura l'urna più verde. Un successo annunciato dopo l'exploit ottenuto dalle liste ecologiste alle amministrative: le punte maggiori di affluenza al voto in questi referendum sono state registrate proprio nei Comuni dell'area metropolitana. Si parte dal 64% di Grugliasco, per passare al 63,6 di Collegno, dove molti cittadini da tempo impegnati contro le discariche, in particolare quella per i rifiuti tossici Barricalla, fino al 61% dei votanti a Orbassano, dove da anni la gente è costretta a fare i conti con la «nube».

I grandi centri, pur rispettando il calo dei votanti, sembrano aver risposto maggiormente: a Moncalieri, dov'è attuale il problema dell'inquinamento atmosfero e idrico nei torrenti Sangone e Banna, ha votato il 57,9% degli elettori, a Rivoli il 60,9, sfiorano il 60% anche le percentuali di Alpignano, Pianezza e Rivalta.

Il responso, insomma, è netto nei centri dove negli ultimi anni la gente ha vissuto tutti i drammi dell'emergenza-ambiente, con la crescita del movimento ambientalista. Un'altra conferma giunge da Venaria, dove i votanti sfiorano il 60 per cento, che rispecchia l'andamento elettorale della vicina Borgaro, a Volpiano e a Ciriè il dato oscilla sul 56%, e a Caselle, Druento e Leini si assesta intorno al 54 per cento. In fronte dei sì, più consistente per le schede in cui i cittadini dovevano esprimersi sul tema dei pesticidi, oscilla qui altrove sul 90% (a Venaria il 94,7%).

Se i referendum nel complesso sono bocciati, per i Verdi si tratta comunque di un'affermazione sul pieno politico, con nuove adesioni alle istanze del movimento ambientalista laddove Sole che ride e Arcobaleno hanno fatto la comparsa nei consigli comunali: sia a Borgaro che a Venaria, nella consultazione del 6 maggio, sono stati eletti per la prima volta due consiglieri delle liste verdi.

Una parte importante in questa consultazione referendaria l'ha giocata anche l'informazione: nelle città dove i consiglieri verdi, gli ambientalisti e gli altri gruppi si sono mobilitati per far conoscere i problemi sottoposti a consultazione popolare, i cittadini hanno dato una risposta positiva e si sono recati alle urne.

Osserva Bigo, consigliere comunale dei Verdi Arcobaleno a Moncalieri e rappresentante in città della lega per l'abolizione della caccia: «Noi siamo partiti molti mesi prima, abbiamo organizzato manifestazioni, proiettato diapositive per informare il più possibile. Abbiamo cercato di tenere vivo l'argomento. I grandi partiti, invece, non hanno fatto altro che mettersi i bastoni fra le ruote predicando l'astensionismo». Anche Mario Rotella, consigliere comunale dei Verdi a Rivoli, sottolinea il fatto che in campagna elettorale sono stati pochi ad impegnarsi: «Siamo stati gli unici a muoverci, gli altri non si sono visti. Con le nostre sole forze però non abbiamo potuto fare miracoli. Durante la campagna elettorale per le amministrative tutti erano Verdi, ma alla prova dei fatti abbiamo visti pochi».

Contro i referendum, non va dimenticato, oltre il partito dei cacciatori si era schierata una forza come la Coldiretti. La federazione ha invito gli associati ad astenersi dal voto: troppa confusione, meglio far andare buca l'urna referendaria. I promotori della battaglia a caccia e pesticidi hanno usato le stesse armi, quando c'erano i soldi e l'organizzazione: l'associazione tutela ambiente che raggruppa circa 300 iscritti nei sei Comuni che circondano il parco La Mandria è stata attivissima, contattando migliaia di elettori. Non sono mancate contestazioni: a Volpiano il comitato referendum ha rischiato la denuncia per aver incollato i manifesti di propaganda senza chiedere l'autorizzazione al Comune, mentre i verdi di arcobaleno, capofila Pasquale Cavaliere, hanno presentato una denuncia contro i volantini anonimi diffusi in tutta la provincia che invitavano i cittadini a restare a casa.

Luca Fazio
Luca Ponzi

RISULTATI DEI REFERENDUM NELLA CINTURA TORINESE

COMUNI	DISCIPLINA CACCIA			CACCIA FONDI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT%
CHIERI	91,0	9,0	55,0	91,1	8,9	55,0	93,0	7,0	55,0
PINO TORINESE	91,5	8,5	55,6	93,7	6,3	55,8	92,9	7,1	55,8
TROFARELLO	89,7	10,3	59,4	89,7	10,3	59,4	92,9	7,1	59,4
MONCALIERI	92,1	7,9	57,6	92,5	7,5	57,6	94,2	5,8	57,6
NICHELINO	92,5	7,5	60,4	92,4	7,6	60,4	94,6	5,4	60,5
ORBASSANO	92,2	7,8	61,2	92,1	7,9	61,2	95,1	4,9	61,3
BEINASCO	92,3	7,7	64,9	92,5	7,5	64,9	94,2	5,8	64,9
RIVALTA	92,9	7,1	58,5	92,8	7,2	58,6	94,1	5,9	58,6
PIOSSASCO	91,5	8,5	62,8	91,8	8,2	62,8	94,3	5,7	62,9
ALPIGNANO	91,4	8,5	59,7	91,8	8,2	59,8	91,4	8,6	59,8
RIVOLI	92,6	7,4	61,0	93,0	7,0	61,0	94,7	5,3	62,1
COLLEGNO	93,0	7,0	63,5	93,0	7,0	63,5	95,4	4,6	63,6
GRUGLIASCO	92,8	7,2	64,0	92,6	7,4	64,0	94,8	5,2	64,0
PIANEZZA	90,9	9,1	58,8	91,0	9,0	58,9	90,3	9,7	58,9
DRUENTO	89,7	10,3	54,3	90,2	9,8	54,2	93,5	6,5	54,3
VENARIA	91,9	8,1	59,3	92,0	8,0	59,4	94,7	5,3	59,4
CASELLE	90,3	9,7	54,4	91,0	9,0	54,4	93,8	6,2	54,5
LEINI	90,4	9,6	54,7	90,7	9,3	54,7	92,7	7,3	54,6
SETTIMO	91,8	8,2	62,7	91,7	8,3	62,7	93,6	6,4	62,9
CIRIE'	92,5	7,5	59,1	92,9	7,1	59,1	95,1	4,9	59,2

RISULTATI DEI REFERENDUM IN PROVINCIA

COMUNI	DISCIPLINA CACCIA			CACCIA FONDI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT%
IVREA	92,4	7,6	55,6	93,1	6,9	55,7	95,0	5,0	55,8
CUORGNE'	90,0	10,0	41,7	91,1	8,90	41,7	94,0	6,0	41,8
CASTELLAMONTE	88,8	11,2	36,8	89,7	10,3	36,7	92,7	7,3	36,9
STRAMBINO	89,9	10,1	44,7	91,0	9,0	44,7	93,7	6,3	44,7
CALUSO	90,1	9,9	52,7	90,9	9,1	52,6	91,7	8,3	52,8
RIVAROLO	90,0	10,0	39,2	91,1	8,9	39,2	93,4	6,6	39,4
SAN MAURIZIO	89,4	11,6	54,3	89,4	10,6	54,3	91,3	8,7	54,4
VOLPIANO	91,5	8,5	55,7	91,7	8,3	55,7	93,5	6,5	55,7
BRANDIZZO	90,8	9,2	57,2	90,2	9,8	57,2	93,2	6,8	57,2
CHIVASSO	90,1	9,9	52,0	90,5	9,5	52,1	93,5	6,5	52,2
MONTANARO	89,9	10,1	51,2	89,6	10,4	51,3	92,0	8,0	51,3
GIAVENO	89,0	11,0	45,2	89,4	10,6	45,2	92,6	7,4	45,4
AVIGLIANA	88,8	11,2	51,9	89,8	10,2	51,9	91,7	8,3	52,0
SUSA	87,6	12,4	44,7	88,8	11,2	44,7	91,2	8,8	44,6
PINEROLO	90,1	9,9	55,9	91,1	8,9	55,9	93,9	6,1	56,0
LUSERNA S.G.	88,5	11,5	48,2	90,3	9,7	48,2	93,0	7,0	48,3
VIGONE	87,1	12,9	48,4	87,3	12,7	48,4	89,2	10,8	48,9
CAVOUR	87,3	12,7	34,6	88,1	11,9	34,6	89,5	10,5	35,0
POIRINO	90,2	9,8	39,5	90,4	9,6	39,5	91,6	8,4	40,2
CARMAGNOLA	89,9	10,1	51,9	89,7	10,3	51,8	92,4	7,6	51,9

Il «disertore» abita in valle

Nei paesi di montagna il primato delle astensioni

Tutto come da copione, o quasi, nel referendum caccia e pesticidi in provincia. Punte di astensionismo elevate nei piccoli centri, specie nelle vallate del Canavese e del Pinerolese dove la pressoché inesistente presenza di ambientalisti ha tenuto lontana a fatto di elettori alla consultazione. Il minimo storico si è registrato a Ronco, la «capitale» della Valsoana dove solo l'8,35% si è recato alle urne; leggermente superiore la percentuale dei votanti nella vicina Valprato: a determinare questi dati negativi ha contribuito l'assenza dei tanti valsoanini residenti solo per l'anagrafe.

Nella piccolissima Monconisio si sono presentati a votare soltanto in dieci su quaranta aventi diritto: ad alzare leggermente la media dei votanti (alla fine è stata del 31,8%) hanno contribuito i quattro militari in servizio al seggio.

Ivrea è arrivata al 55,7%, un dato che ha fatto registrare le immediate reazioni positive dei numerosi gruppi impegnati nella tutela ambientale. Dai Verdi ai partiti eloquenti messaggi agli altri gruppi politici impegnati nelle trattative per dare una giunta alla città. Pochini di partecipazione al voto, meglio di Ivrea ha però fatto la vicina Montalto con il 58,53% di votanti.

Nelle vallate il partito dei cacciatori ha ottenuto il maggior successo

Nel triangolo alto-canavesano gli appelli all'astensionismo delle associazioni venatorie hanno avuto effetto: Castellamonte, Rivarolo e Cuorgnè oscillano fra il 37% e il 41%.

In un'altra realtà, il Chivassese, dove ambientalisti e Coldiretti si erano contrapposti in passato sull'abuso di atrazina e pesticidi in agricoltura, la mappa del è più variegata. «Sull'astensionismo pesano senz'altro fattori non determinati dagli appelli di cacciatori e agricoltori a non andare a votare - hanno osservato in molti - già per le consultazioni del 6 maggio si era assistito ad un sensibile calo di elettori.

A Pinerolo andati alle urne sui referendum il 58% degli aventi diritto. In val Pellice Bricherasio, di Luserna, ha votato il 43% degli elettori, a Luserna S. Giovanni il 48% e a Torre il 51%. Non diversa la situazione in Val Chisone: a Villar Perosa si è presentato alle % degli elettori e a Perosa Argentina il 44%.

Dando un'occhiata alla pianura, il paese che ha riscontrato la maggiore adesione al referendum è Volvera, con il 57%.

è in Alta Val Susa che si registrano i picchi negativi nei votanti. A è andato alle urne il 26,6 dell'elettorato, a Novalesa il 16,77%, a Giaglione il 24%. In bassa valle le percentuali tornano sulle medie provinciali.

LE MOTIVAZIONI

Sì, no e astensioni chi vince, chi perde

Pietro La Camera, presidente della Lega ambiente di Cascine Vica: «La ambientale è cresciuta e lo dimostra il fatto che attorno alle nostre iniziative è notevolmente cresciuto l'interesse negli ultimi due anni. Purtroppo mentre la coscienza ambientale non è alta dappertutto».

Carolina Fozzo, segretaria degli Amici della terra di Torino e neo consigliere comunale del Sole che ride a Grugliasco: «Sono mesi di atti dei veri e propri atti di terrorismo e disinformazione da parte di quei partiti che hanno predicato l'astensionismo. Ma soprattutto è avvenuta una cosa più grave: lo scippo dello strumento referendario».

Andrea Alberghina, consigliere comunale Verde a Rivoli: «Il risultato dimostra un aumento sensibilità verso i problemi dell'ambiente, purtroppo non è avvenuta la stessa cosa altrove».

Giovanni Pasteris, presidente Federcaccia a Chivasso: «Nella nostra zona mi aspettavo la vittoria del sì. Il referendum comunque poteva benissimo evitare, eliminando spreco inutile di denaro anche perché era sufficiente regolamentare caccia come da norme Cee».

Maria Consolata Gaspari, presidente Lega ambiente di Pinerolo: «Il referendum era il nostro ultimo, debole filo di speranza ma purtroppo la disillusione della gente ha avuto il sopravvento, le grandi lobbies legate alla produzione d'armi e all'industria chimica hanno avuto buon gioco».

Riccardo Chiabrando, presidente Coldiretti di Pinerolo: «Ero che l'opinione pubblica finisse di criminalizzarci. Il fatto più assurdo è che la gente sia convinta che noi vogliamo il male dell'agricoltura».

Daniela Broglio, presidente di Italia Nostra, Ivrea: «Dopo le politiche dell'87, l'europee dell'89 e le amministrative è questo il quarto segnale che conferma la crescita del movimento ambientalista».

Angelo Massaglia, presidente cacciatori di Rivarolo: «La gente ha capito la richiesta di astensione: adesso tocca al Parlamento leggi e regolamenti adeguati ai tempi».

Pasquale Cavaliere, verdi arcobaleno: «Ho chiesto al sindaco di di fare un appello per invitare i cittadini a recarsi alle urne: si è rifiutato. Peccato, nell'epoca della Leghe gli uomini della politica dovrebbero avere maggiore sensibilità e rispetto per il cittadino».

I RISULTATI I PICCOLI CENTRI

In provincia metà dell'elettorato ha optato per il non voto

Pubblichiamo i dati dei referendum caccia e pesticidi in alcuni Comuni della provincia torinese. Accanto al nome del Comune, il primo dato si riferisce sempre al numero degli elettori; il secondo, tra parentesi, al numero dei votanti. Il dato «1)» indica il voto sulla limitazione alla caccia; il dato «2)» quello sull'accesso ai fondi privati; il «3)» sull'uso dei pesticidi. Per alcuni Comuni, i risultati della consultazione non ci sono stati comunicati. Il dato mancante è indicato con «n. p.».

SANTENA. Elettori: 8.035 (Votanti: 4.116). 1) sì 3.729; no 387. 2) sì 3.729; no 387. 3) n.p.

BORGARO. 7.817 (4.398). 1) sì 4.049; no 349. 2) sì 4.049; no 349. 3) sì 4.200; no 88.

CARIGNANO. 7.317 (3.524). 1) sì 3.127; no 397. 2) sì 3.145; no 399. 3) sì 3.292; no 278.

GASSINO. 6.960 (3823). 1) sì 3.272; no 373. 2) sì 3.272; no 373. 3) sì 3.430; no 252.

CAMBIANO. 6.115 (2.554). 1) sì 2.210; no 235. 2) sì 2.231; no 216. 3) sì 2.282; no .

BRUINO. 4.656 (3.021). 1) sì 2.739; no 282. 2) sì 2.766; no 274. 3) sì 2.852; no 194.

LA LOGGIA. 4.768 (2.435). 1) sì 2.205; no 230. 2) sì 2.205; no 230. 3) sì 2.297; no 180.

TORRE PELLICE. 4.103 (2.083). 1) sì 1.791; no 206. 2) sì 1.842; no 187. 3) sì 1.909; no 120.

CONDOVE. 3.557 (1.610). 1) sì 1.406; no 180. 2) sì 1.445; no 180. 3) n.p.

BRANDIZZO. 6671 (3.244). 1) sì 2.809; no 283. 2) sì 2.811; no 304. 3) n.p.

TRANA. 2.445 (1;122). 1) sì 971; no 108. 2) sì 984; no 98. 3) n. p.

MATHI. 3.403 (1.787). 1) sì 1.489; no 189. 2) sì 1.517; no 181. 3) sì 1.602; no 107.

PINASCA. 2.403 (1.149). 1) sì 860; no 190. 2) sì 896; no 173. 3) sì 991; no 93.

FOGLIZZO. 1.734 (882). 1) sì 729; no 94. 2) sì 738; no 86. 3) sì 740; no 85.

CAPRIE. 1.443 (685). 1) sì 517; no 118. 2) sì 527; no 116. 3) n.p.

CORIO. 2.507 (799). 1) sì 666; no . 2) sì 667; no 86. 3) n. p.

VALFERGA. 2.875 (1.139). 1) sì 907; no 115. 2) n.p. 3) n. p.

4.310 (2.208). 1) sì 1.905; no 215. 2) n.p. 3) n. p.

VAL DELLA TORRE. 2.329 (1.110). 1) sì 923; no 136. 2) sì 959; no 111. 3) sì 978; no 99.

SAN FRANCESCO AL CAMPO. 3.105 (1.503). 1° sì 1.203; no 206. 2) sì 1237; no 183. 3) sì 1.261; no 143.

FIORESI. 2.211 (1.149). 1) sì 909; no 146; 2) sì 908; no 151. 3) sì 925; no 143.

RUBIANA. 1.259 (605). 1) sì 489; no 80. 2) sì 501; no 74. 3) n. p.

PANCALIERI. 1.423 (791). 1) sì no 93. 2) n. p. 3) n. p.

FELETTO. 1.937 (870). 1) sì 731; no 2) sì 739; no 86. 3) sì 769; no 62.

CAVAGNOLO. 1.803 (796). 1) sì 644; no 2) sì 632; no 104. 3) sì 685; no 66.

CHIAVERANO. 1.908 (1.042). 1) sì 902; no 103. 2) n.p. 3) sì 941; no 72.

SANT'AMBROGIO. 3.222 (1.666). 1) sì 1.362; no 189. 2) n.p. 3) sì 1.447; no 141.

GIVOLETTO. (894). 1) sì 758; no 101. 2) sì 860; no 89. 3)

CASTIGLIONE. 3.986 (2.341). 1) sì 2030; no 219. 2) sì 2.075; no 173. 3) sì 2.103; no 154.

BANCHETTE. 3.271 (1.885). 1) sì 1.855; no 152.

ARGENTINA. 3.423 (1.507). 1) sì 1.143; no 250. 2) sì 1.189; no 222. 3) n. p.

VOLVERA. 5204 (2.982). 1) sì 2.580; no 237. 2) n.p. 3) sì 2.636; no 210.

CAFASSE. 2.964 (1.397). 1) sì 1.113; no 192. 2) sì 1.132; no 181. 3) n. p.

RONDISSONE. 1.457 (700). 1) sì 567; no 76. 2) sì 574; no 72. 3)

ROBASSOMERO. 2.273 (1.172). 1) sì 989; no 130. 2) sì 1.016; no 107. 3) sì 1.032; no 102.

MAZZE'. 3.121 (1.378). 1) 1.147; no 143. 2) sì 1.149; no 153. 3) sì 1.177; no 131.

CANDIA. 1113 (483). 1) sì 391, no 59; 2) sì 402, no 55; 3) sì 405, no 52.

CUCEGLIO. 699 (255). 1) sì 212, no 27; 2) sì 220, no 20; 3) sì 220, no 21.

MAZZE'. 3113 (1378). 1) sì 1147, no 143; 2) sì 1149, no 153; 3) sì 1177, no 131.

715 (343). 1) sì 282, no 33; 2) sì 290, no 30; 3) sì 290, no

ROMANO. 2315 (1060). 1) sì 897, no 108; 2) sì 907, no 108; 3) sì 943, no 73

SAN GIORGIO. (847). 1) sì 700, no 85; 2) 719, no 78; 3) sì 733, no 66.

VISCHE. 1223 (331). 1) sì 233, no 57; 2) sì 241, no 54; 3) sì 240, no 52

ALBIANO. 1934 (604). 1) sì 481, no 73; 2) sì 493, no 69; 3) sì 518, no 50

BOLLENGO. 1579 (719). 1) 574, no 102; 2) sì 593, no 91; 3) sì 616, no 77.

BORGOFRANCO. 3047 (1607). 1) sì 1403, no 135; 2) sì 1419, no 126; 3) sì 1450, no 94.

VICO. 825 (382). 1) sì 325, no 39; 326, 40; 3) sì 349, no 25.

CHIESANUOVA. 188 (60). 1) sì 43, no 7; 2) sì 44, no 7; 48, no 4.

Centralina che funziona grazie a una minima quantità di acqua intubata

La Val Susa sull'Everest

L'energia della valle a spedizione Cnr

Sarà un'azienda della Val Susa a fornire energia elettrica alla spedizione del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), che vivrà diversi mesi in una piramide di cristallo sulle pendici dell'Everest.

La Iram di S. Antonino di Susa, leader mondiale nelle lampade ad [illegible] specializzata in mini centrali elettriche, ne ha fornita una che alimenterà la struttura trasparente di vetro e alluminio, che verrà allestita sulla catena himalayana, a 5 mila metri di altitudine.

L'impianto consiste in una centralina idraulica Pelton, con regolazione elettronica di potenza e stabilizzatore di tensione e frequenza. Questa centrale è in grado di fornire energia elettrica ad un piccolo villaggio. Basta una minima quantità di acqua intubata in pendenza per farla funzionare, utilizzando appunto un'energia rinnovabile ed ecologica

Tra l'altro questo impianto può anche riscaldare l'acqua e l'aria attraverso resistenze che recuperano la potenza non utilizzata. In Nuova Zelanda una serie di centrali della Irem sono gestite dal ministero dell'Energia. Altri in Africa forniscono corrente elettrica a fattorie.

La spedizione del Cnr, ispirata dal celebre scalatore Ardito Desio, durerà tre anni. I ricercatori si installeranno in questa [illegible] trasparente sulle pendici sud dell'Himalaya, nel territorio del Nepal. Con loro portano [illegible] diverse apparecchiature scientifiche e di ricerca, che saranno attivate con la corrente elettrica prodotta dalla centralina Irem.

La spedizione italiana ha lo scopo di studiare gli effetti [illegible] sul corpo umano dell'adattamento e del vivere a quelle altitudini insolite. A quell'altezza sulla catena himalaiana [illegible] esistono insediamenti stabili. I più elevati li troviamo in Perù, sulle [illegible] delle Ande, dove a un'altezza di 4-5000 metri vivono i pastori con i lama.

L'équipe medica analizzerà i parametri fisiologici degli europei con le popolazioni tibetane che vivono sulle pendici dell'Himalaya. Un aspetto dell'adattamento all'altitudine è costituito dall'aumento dei globuli rossi nel sangue, che permettono un maggior apporto di sangue alle cellule. I globuli rossi possono salire da 5 milioni per ogni millimetro cubo fino a 7 milioni e mezzo.

Nel corso dei millenni gli abitanti delle regioni himalayane avrebbero sviluppato un completo adattamento all'ambiente.

Giuliano Dolfini

QUEL TRASLOCO, CHE DISASTRO

[illegible] ribalta il camion con il carrello elevatore

L'elevatore per i traslochi [illegible] fermo in via Barletta, angolo via Gradisca. Alle 11,30 di ieri, manovrando il carrello che avrebbe dovuto elevare i mobili [illegible] un appartamento, l'autista ha fatto ruotare troppo il lungo «braccio» dell'automezzo. «Cercavo di [illegible] i fili della luce», [illegible] spiegato Pasquale Acqueviva, dipendente della ditta Pace. Ma lo spostamento della gru [illegible] fatto perdere equilibrio al camion, che si è ribaltato senza causare feriti.

Dai carabinieri

Rapinavano [illegible] coltellate arrestati

Una feroce rapina si è conclusa con l'arresto di due malviventi che avevano anche ferito a coltellate la vittima. La vicenda comincia alle 13,25 [illegible] ieri [illegible] corso Giulio Cesare angolo Lungo Dora Napoli. Dal Armando Arianno, 25 anni, sta parcheggiando la sua Panda, quando viene affrontato da tre giovani che gli intimano di consegnare portafogli e braccialetti. Il giovane reagisce, ma viene ferito [illegible] coltellata alla mano. Viene rapinato di tre piccoli braccialetti e circa 50 mila lire.

Le pattuglie partono alla ricerca dei rapinatori. Un paio di giovani vengono notati poco dopo sotto il ponte della Torino-Ceres di piazza Borgodora e [illegible] bloccati dai carabinieri. I due negano («Cosa volete da noi, che cosa cercate»), [illegible] le loro caratteristiche fisiche e gli indumenti sono «vicini» alla descrizione fornita da Armando Arianno. Una perquisizione mette fine a ogni menzogna: nelle loro tasche vengono ritrovati la refurtiva e anche il coltello [illegible] nell'aggressione. [illegible] chiamano Raffaele Di Munno, 23 anni, via delle Porvinche 67, e Vincenzo Montelcone, 25 anni, via Sant'Anselmo 18. Entrambi [illegible] vecchie conoscenze [illegible] militari: [illegible] Montelcone ha, a suo carico, anche una lunga [illegible] serie di rapine a [illegible] armata (la sua specialità erano state, per un certo tempo, le profumerie che assaltava con una lupara in mano).

BIANCA & [illegible]

[illegible] Referendum su leggi elettorali

Prosegue la raccolta di firme per i tre referendum sulle leggi elettorali che dovranno essere presentate il [illegible] luglio. Ogni giorno dalle 16 alle [illegible] sono in funzione banchetti in [illegible] Garibaldi angolo via Perrone, in piazza San Carlo e in piazza Castello. E' possibile firmare inoltre presso le segreterie del Comune [illegible] residenza e presso alcuni studi notarili: studio Viscusi, via Bertolotti 7, lunedì e mercoledì dalle [illegible] alle 19,15; studio Palermo, via Vittorio Amedeo 13, il mercoledì [illegible] 16 alle 19; studio Sicignano, via Santa Teresa 15, dal lunedì al venerdì, dalle 17,30 alle 19; studio Pesci, via Giannone 1, [illegible] lunedì [illegible] venerdì, dalle 16 alle 19; studio Poma, mercoledì e venerdì, dalle 17,30 alle 18,30; studio Restivo, [illegible] Sicilia 35, [illegible] lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible] Morì un torinese, è condannato

Un capocantoniere dell'Anas di Chivasso, Antonio Raso, 63 anni, è stato ritenuto responsabile, sia pure indirettamente, della morte di [illegible] torinese di 39 anni, Aldo Botta, precipitato nella notte tra il 5 e il 6 agosto scorso in un burrone lungo la statale della Val d'Aveto nel tentativo di salvare la figlia di 13 anni, caduta nella scarpata. Raso è stato condannato in tribunale a Chiavari a sei [illegible] si di reclusione e al [illegible]amento di 150 milioni [illegible] famiglia.

[illegible] Arrestato parente del [illegible]

[illegible] parente del boss Turi Ercolano è stato [illegible] dai carabinieri di Moncalieri per detenzione di stupefacenti. Nella sua abitazione sarebbero stati rinvenuti 50 grammi di eroina. In [illegible] rette è finito Giordano Buzzegoli, 51 anni, corso Trieste 67, [illegible] numerosi precedenti: da un arresto per armi nel '72, al coinvolgimento in estorsioni e rapine nell'86. L'operazione, che riguarda altri pregiudicati siciliani, potrebbe avere interessanti sviluppi.

[illegible] Rosa [illegible]mburg in [illegible]

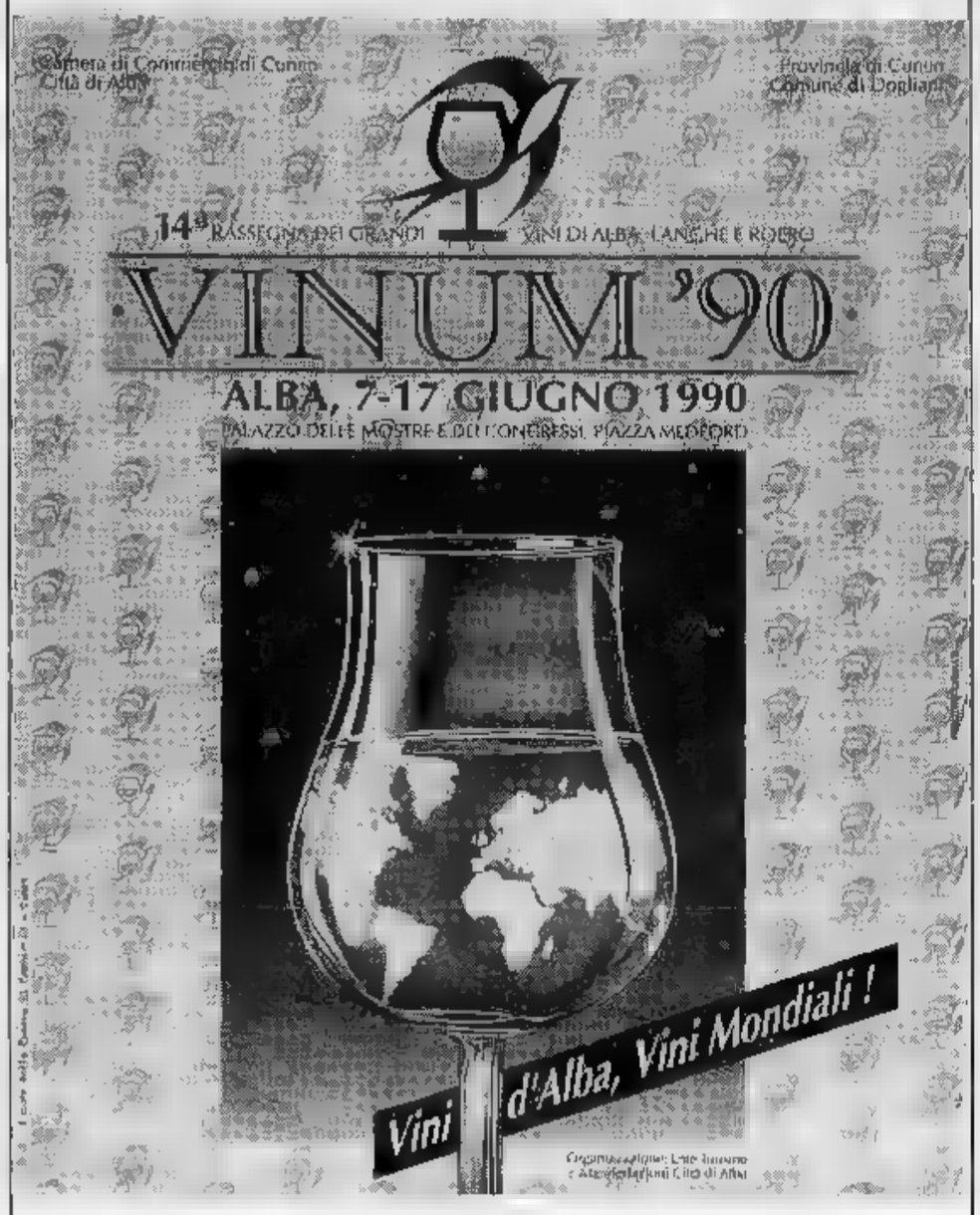
Festa di fine [illegible] dalle 14,30 al Nuovo, per gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e corrispondenti in lingue estere «Luxemburg». L'appuntamento è per i ragazzi e le famiglie.

[illegible] La Cei e l'energia

Stasera alle 21, nella sala Villauri di corso Massimo d'Azeglio 42, conferenza sul tema «La nuove norme Cei: impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica». Relatore, l'ingegner Angelo Patrocco.

[illegible] Immagini arabe

Nella saletta Aica di via Massena 2, stasera alle 21,15 appuntamento dedicato alle «Immagini dal [illegible] arabi». Le fotografie sono del reporter Giovanni Bottaro.



Collegno:
il nuovo fiore all'occhiello
del nostro doppiopetto grigio.

Quando ci mettiamo un nuovo fiore all'occhiello, ci piace sceglierlo con molta accuratezza.
Per questo, per aprire la nostra nuova filiale, abbiamo scelto Collegno.
Perchè, da sempre, al Credito Italiano diamo grande importanza alle realtà locali.
Ai loro problemi. Alle loro esigenze. Da sempre, vogliamo che la nostra esperienza di grande banca internazionale si traduca in un impegno concreto al servizio delle economie in crescita.
Nella nuova filiale di corso Francia 194, troverete tutta l'efficienza, la disponibilità e la cortesia che fin dal 1870 ci contraddistinguono.
Troverete consulenti pronti ad ascoltarvi, per consigliarvi sempre le soluzioni più vantaggiose.
Troverete servizi specifici e completi per gli imprenditori, i commercianti, i professionisti, gli artigiani e le famiglie.

Venite a scoprire il nuovo fiore all'occhiello del Credito Italiano. Troverete che il nostro doppiopetto grigio può [illegible] proprio "su misura" per voi.

Grazie all'aiuto del coordinamento dei club, il Torino cerca i colpevoli della bagarre

Anche i tifosi indagano su Monza

E stasera match con il Genoa

TORINO. Il weekend burrasco[redacted] è passato, la rabbia resta. Quella granata però non accenna a svanire. Servirà a cambia[redacted] gli umori la presentazione del nuovo tecnico Emiliano Mondonico (domani alle 11,30 nella sede [redacted] Vittorio). La bagarre del dopopartita di Monza ha lasciato il segno, p[redacted] dei sospetti sui sei gol subiti dalla Primavera a Cremona.

La débâcle dei giovani, comunque, non è stata lasciata cadere in [redacted] granata, [redacted] per motivi del tutto privati. Spiega il d.g. Maurizio Casasco: «I risultati negativi pesanti hanno sempre bisogno di spiegazioni, se [redacted] perso 1-6 [redacted] prima squadra avremmo convocato Fascetti. Invece, per ovvia competenza, è toccato a Cozzolino e Vatta. Volevamo sapere e capire. Il dirigente ed il tecnico hanno dato il quadro della gara, delle situazioni anche tecniche maturate in campo dopo l'infortunio a Fimognari sull'uno a uno, e su certi gol avversari che sono stati strani non per colpa nostra. Insomma, ci dispiace l'uscita dal campionato di categoria ma siamo sereni. L'importante è dire che nessuno può intaccare l'immagine del Toro».

Sui fattacci di Monza si è già espresso a caldo, dimostrando sorpresa e dispiacere per l'accaduto, il presidente Borsano. Ieri, la società granata ha iniziato la sua indagine, [redacted] già in [redacted] c'è stato l'incontro con i responsabili dei centri coordinamento dei tifosi.

«E neppure la tradizione di tifo della [redacted] Maratona può essere intaccata - incalza Casa[redacted] -, quel modo di sostenere la squadra è [redacted] fra i più [redacted] in tutta la stagione dei campionati professionistici. A [redacted] sono accadute [redacted] strane. Ne avevamo avuto sentore alla [redacted]gilia, tanto [redacted] avvertire [redacted] Que[redacted] Torino, che ha provveduto ad una efficacissima scorta ai nostri tifosi, e il vicequestore [redacted] Monza stessa. A fine partita, ci [redacted] entrati in campo solo per andare a caccia di maglie [redacted] mischiati provocatori esterni, come temeva[redacted]. Pare fossero gruppi giunti dal bergamasco, ma [redacted] siamo qui per [redacted] etichette».

[redacted] società granata non dribbla le tensioni monzesi. Ai dirigenti dei club coordinamento il Torino ha chiesto di individuare i responsabili che si sono gettati in mischia. Verranno denunciati, in modo [redacted] impedire loro altre malefatte. «Pochi [redacted] tanti non importa - sostiene Casasco - ci preme sapere chi sono gli agitati il cui comportamento danneggia il Torino».

Proprio alla fine di una stagione serena, diciamo pure felice, il Toro si trova suo malgra[redacted] coinvolto in mischie che non gli piacciono. Quella legata [redacted] risultato della squadra Primavera offende. Il settore giovanile granata spera di poter mettere a disposizione il filmato [redacted] una tv privata di Cremona sulla partita di sabato, in modo che chi lo desidera possa rendersi conto [redacted] è maturato [redacted] crollo finale.

Stasera, intanto, Eugenio Fascetti saluta la città e la squadra nella partita amichevole con il Genoa (ore 20,30, ancora al Comunale) un «ritorno» [redacted] match precampionato vinto a Savona dai rossoblù. Non [redacted] escluso che alla partita assista Mondonico, attualmente in Toscana, che potrebbe anticipare il suo rientro a Torino. Le incertezze sulle presenze degli ecciaccati Skoro, Venturin [redacted] Pacione, di Fimognari infortunatosi [redacted] Cremona, passano in [redacted]condo piano considerando la presenza [redacted] Zago dal primo minuto. Per il giocatore, per la società ed i tifosi (10 mila lire i prezzi delle curve) si [redacted] di una occasione importante. Nei sogni granata c'è [redacted] coppia di mezze ali Martin Vazquez-Zago, abbastanza simili nel fisico. Per lo spagnolo tutto si deciderà a luglio, per Zago l'attesa [redacted] già iniziata. Basta ricordare che senza il gravissimo infortunio [redacted] ha interrotto a Marassi la carriera del giovane campione, il Toro non sarebbe sicuramente rotolato in [redacted] B.

Bruno Perucca

A rapporto. Casasco (a destra) ha chiesto a Vatta una relazione sul match

Il derby è Cuccu-Vatta

Altre polemiche sul torneo Primavera

Tra Juve e Toro [redacted] guerra fredda, anzi caldissima. L'epilogo del campionato Primavera ha scatenato accuse e polemiche velenose. L'antefatto è noto: sabato si [redacted] giocato l'ultimo turno del girone Nord, dal quale [redacted] sarebbe qualificata una delle due finaliste (l'altra [redacted] la Roma). Juventus e Cremonese erano in testa [redacted] pari punti, terzo [redacted] Toro ed una lunghezza, Milan ultimo e già tagliato fuori. Il calendario prevedeva Juve-Milan e Cremonese-Toro. In caso di parità finale tra più squadre, avrebbe deciso la differenza reti, per la quale la Juve vantava un +2 sulla Cremonese e un +3 sul Toro. Quest'ultimo avrebbe [redacted] potuto qualificarsi per la finale in caso di pareggio o sconfitta juventina [redacted] vittoria granata [redacted] Cremona con 4 gol di [redacted]. Morale [redacted] favola: la Juve batte il Milan (2-1), ma il Toro è travolto dalla Cremonese (6-1), che va così in finale per migliore differenza reti. «Qualcuno dovrebbe vergognarsi - ha [redacted] il tecnico juventino Cuccureddu - perché il risultato del Toro è quantomeno strano. Sono disgustato. Bell'esempio per i nostri ragazzi». Ma Vatta, mister granata, si schermisce: «A Cremona abbiamo segnato per primi, poi siamo stati raggiunti [redacted] tiro "indovinato" da 40 metri e superati con una rete dopo fallo [redacted] portiere. Intanto l'altoparlante dello stadio dava la Juve perdente per 0-2. Abbiamo [redacted] di rimontare, subendo invece un rigore e altri due gol in chiaro fuorigioco. [redacted] presente anche Mondonico: credete dav[redacted] che avremmo potuto decidere volontariamente di perdere la faccia davanti a lui?».

Cuccureddu ribatte: «I dubbi restano, l'amarezza anche. Il Toro non ha [redacted] preso tanti gol. C'è puzza [redacted] bruciato». E Vatta ribadisce: «Stimo la Juve, non Cuccureddu, che [redacted] degno [redacted] quella società. Se non si rimangia le accuse, lo querelo. Le lacrime versate dal nostro portiere Perrone, dopo i sei gol [redacted] Cremona, gli farebbero bruciare la lingua». Il direttore generale granata Casasco ha convocato Vatta, rimanendo pienamente soddisfatto dalle spiegazioni fornitegli dal tecnico; il gm juventino Giuliano ha invece già archiviato l'episodio: entrambi, però, masticano amaro.

Giorgio Viberti

SPORT [redacted]

EQUITAZIONE
L'amazzone Fantoni stupisce [redacted] Monaco

La torinese Daria Camilla Fantoni, in sella [redacted] Sonny Boy, è giunta seconda nel Kur-Grand Prix, prova [redacted] dressage disputatasi a Monaco, preceduta soltanto dalla tedesca Gabrielle Diesterer (su Exact). La Fantoni si candida così a ruolo di protagonista nei prossimi campionati del mondo di Stoccolma. Lo junior Jacopo Fazi (circolo ippico La Madonnina), sul pony Sherazade, ha invece vinto il [redacted] interregionale di completo, disputatosi al Polo Club di Nichelino. [redacted] titolo [redacted] miglior cavaliere [redacted] all'amazzone [redacted]rinese Patty Tarello (Sit); nel concorso di dressage ha [redacted] Margherita Bruno (Sit), su Park Wood.

TIRO [redacted] L'ARCO
Tre vittorie [redacted]

I seniores Lorenzo Ongaro (Arcieri del Gufo, Santena) e Franca Biasioli (Arca Alpignano), lo juniores Ardingo Scarzella (Carf To), Ivan Fiandra (Arca, categoria Ragazzi), Rebecca Vernero (Arca, cat. Giovanissimi) e il veterano Guglielmo Audino (Carf) hanno vinto nelle rispettive categorie la gara Fita disputatasi a Settimo Torinese.

VOLLEY
Cappotto delle Under [redacted] di [redacted]

Libertas Pianezza (3-0 [redacted] Genova nell'Under 16 femminile), Bolzano (3-2 [redacted] S. Maurizio nel femminile Seniores) [redacted] Bedizzole Modena (3-2 al Montanero nel maschile assoluto) si sono imposti nelle finali del Trofeo interregionale di Montanaro (al via 21 squadre [redacted] tre categorie). Successo sul campo della Libertas Genova (3-1) per [redacted] Galup Pinerolo nell'andata del 1° [redacted] interregionale del campionato Under [redacted] femminile. Domenica [redacted] ritorno a Pinerolo.

HOCKEY SU PRATO
I Ragazzi del Cus verso lo scudetto

La formazione Ragazzi dell'Asics Cus Torino, dopo aver conquistato il febbraio scorso lo scudetto indoor, ha vinto [redacted] Riano la poule [redacted] semifinale del campionato [redacted] categoria su prato, battendo per 10-0 il Villafranca, per 4-0 il Barcellona Messina [redacted] pareggiando 2-2 [redacted] la Lazio 69. I cussini disputeranno sabato [redacted] domenica prossimi [redacted] Padova la finale a quattro per il titolo tricolore.

CALCIO
Bene Pozzo Strada [redacted] Seo Borgaro

Finali del 3° Trofeo delle Speranze, organizzato dal Cns Fiamma al Parco Vizille [redacted] Venaria: miniesordienti, Pozzo Strada-Madonna di Campagna 2-0; minigiovanissimi, [redacted] Borgaro-KL 1-0. Finale del Memorial Leone Benini di calcio femminile: Modena-Torino 2-0.

SPORT VARI
I [redacted] di cricket e basket

Cricket. [redacted] A (3ª giornata): a Venaria, Jarama C.C.Torino-Capannelle 221-223. **Basket.** I cadetti dell'Ipifim hanno vinto il concentramento [redacted] Porto S. Elpidio, battendo Benetton Tv, Messaggero Roma e Ranger Campi Bisenzio; le allieve dell'Automata hanno prevalso a Calendasco [redacted] Pontedera (91-61) e Maremola Pietra Ligure (91-56); entrambe le squadre hanno ottenuto la qualificazione alle finali nazionali [redacted] categoria. Categoria juniores, finali regionali: Auxilium Agnelli To-Mercedes Cn 98-92; Propaganda: Ipifim-Cus To 76-48.

[redacted]

Scudetto al Piemonte

[redacted] perfetta e la Calabria [redacted] (3-0)

A 22 anni di distanza il Piemonte [redacted] Prima categoria ritorna a sorridere: infatti nella finale per il titolo nazionale i ragazzi di Bertolini hanno sconfitto [redacted] Maratea i forti calabresi per 3-0, al termine di un incontro tatticamente perfetto [redacted] dominato per 90'. Calma [redacted] pressing sono state le carte vincenti della squadra, [redacted] dice lo stesso Bertolini: «Non è stata una bella partita. Noi eravamo concentratissimi e tatticamente non abbiamo sbagliato nulla. Siamo stati anche fortunati, a partire dall'autorete [redacted] calabrese Serio dopo 14' di gioco. Da quel momento non ci sono stati più problemi, anche per [redacted] bella prova di Mingoni, Bava e soprattutto Battistello e Pallito, autori degli altri due gol ed elementi portanti della squadra, insieme [redacted] Mico». Questi gli undici scesi in campo: Defranceschi (Borgosesia), Giovinazzo (Cafasse), Gautero (Car Gassino), Bava (id.), Gamberoni (id.), Mingoni (Eureka Settimo), Mi[redacted] (Stresa), Battistello (Car Gassino), Bizzarro (Dormelletto), Pallito (Eureka Settimo), Lapomarda (Settimo). (p. acc.)

[redacted]

Ha vinto l'Omnium

[redacted] Ora Bolognesi è leader italiano

Per Emanuele Bolognesi, neo campione tricolore Omnium, è tempo di pensare all'Open internazionale Cerutti, che si gioca da oggi a sabato al club alessandrino Margara. «Lo vinsi già nell'88 - ricorda Bolognesi - al mio secondo anno [redacted] professionismo: mi riuscirono [redacted] "colpacci": Riva [redacted] Tessali, Margara e infine Firenze. Ottenni così [redacted] primo posto nell'ordine di merito nazionale. L'anno successivo presi le [redacted] per il Tour europeo, [redacted] fu quasi [redacted] facciata [redacted] muro». E' andata meglio l'anno scorso, con una [redacted] di secondi posti nazionali [redacted] una nuova carta d'accesso, da novembre, al tour maggiore.

Quest'anno, poi, Bolognesi è giunto 1° a [redacted] dei Tessali, 4° alla Pinetina e, tre giorni fa, 1° nell'Omnium. «Fino a 14 anni il golf per me [redacted] solo [redacted] hobby: poi ho cominciato a bisticciare con la scuola, privilegiando lo sport. Avevo debuttato giovanissimo, a [redacted] anni. Da dilettante ho collezionato nell'82 [redacted] titolo italiano medal [redacted] vittoria nel campionato del mondo. Poi, dall'85, sono passato al professionismo». (p. l. g.)

[redacted]

Al Cral La Stampa

[redacted] d'Oro trent'anni pieni [redacted] ricordi

Al Cral La Stampa [redacted] piazza Muzio Scevola s'inizia domani [redacted] 30ª Racchetta d'oro, classico appuntamento per i tennisti piemontesi [redacted] categoria C [redacted] non classificati. Il torneo comprende [redacted] 6 gare: 4 singolari (maschile Nc, veterani e categoria C, femminile categoria C/Nc insieme) e 2 doppi (maschile veterani [redacted] categorie C/Nc insieme). Si sono già chiuse le iscrizioni per i tabelloni [redacted] veterani, [redacted] c'è ancora tempo per le altre gare (tel. 6964212).

La prestigiosa manifestazio[redacted] nacque nel 1961 sulla [redacted] dell'entusiasmo suscitato dagli Internazionali d'Italia, che quell'anno si disputarono a Torino per festeggiare il centenario dell'Unità d'Italia [redacted] si conclusero con l'epica finale fra Rod Laver e Nicola Pietrangeli. La Racchetta d'Oro divenne col tempo l'ideale palcoscenico [redacted] vecchie glorie locali e, soprattutto, delle giovani promesse piemontesi lan[redacted] classifiche nazionali. Vi parteciparono, fra gli altri, anche Vittorio Crotta e Gianni Ocleppo, diventati poi azzurri di Coppa Davis. (gio. vib.)

JUVENTUS CAMP A SESTRIERES

UNA VACANZA A "TUTTO CALCIO" [redacted]

IL PROGRAMMA: a scuola con i camp[redacted], in compagnia della Juventus, presso il Centro Olimpico di Preparazione in Quota di Sestrieres. Un programma di alto livello, [redacted] ore giornaliere di football, filmati, torneo finale. Soggiorno [redacted] albergo.
INOLTRE: ogni giorno [redacted] ore di animazione in lingua inglese, in collaborazione con la Passport [redacted] Torino, [redacted] insegnanti di madre-lingua diplomati.
A TUTTI: calzoncini e maglietta della Juventus, borsa Passport.
Per chi prenota 2 settimane consecutive week-end a sorpresa.
ETA' DI PARTECIPAZIONE: 8-15 anni. **INIZIO DEI CAMPS:** 1° Luglio.

UNA [redacted]
PASSPORT
10128-TORINO-Via Genovesi 2-Tel. 011-502.102-TXL. 216823-FAX. 011-592496
20131- MILANO-Viale Abruzzi 37-Tel. 02-20.40.468-29.408.932
PRESSO LE [redacted] AGENZIE DI VIAGGIO

BANCA SELLA

PROGRAMMA BANCA SENIOR CONTO PENSIONE

CON IL PROGRAMMA "BANCA SENIOR" LA BANCA SELLA OFFRE **GRATUITAMENTE** A TUTTI COLORO CHE GIÀ FANNO O FARANNO ACCREDITARE LA PROPRIA PENSIONE SU UN CONTO PRESSO LA BANCA, ED AI LORO FAMIGLIARI CONVIVENTI, LE VANTAGGIOSE PRESTAZIONI FORNITE DALLA SOCIETÀ EUROP ASSISTANCE FRA LE QUALI:

- L'INVIO DI [redacted] MEDICO SPECIALISTA D'URGENZA A DOMICILIO;
- L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA PER CURE DI CONVALESCENZA;
- RICERCA E PRENOTAZIONE DEI CENTRI SPECIALISTI[redacted] - DIAGNOSTICI - OSPEDALIERI.

[redacted] CONTO PENSIONE DELLA BANCA SELLA OFFRE INOLTRE TANTI ALTRI VANTAGGI.

LE NOSTRE FILIALI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER OGNI CHIARIMENTO.

Vi offriamo in un unico servizio
[redacted] comodità
BANCA SELLA - 35 dipendenze in Piemonte

[redacted]

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.[redacted]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[redacted] Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; [redacted] 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). [redacted]: martedì, giovedì, [redacted] bato, domenica: ore 9-14; [redacted] e ven.: [redacted] 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 12,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro. I percorsi del design». Fino al 22 luglio.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compreso dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. «Marelu, Vittoria o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo continuo). Fino al 17 giugno. Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [redacted] 660.1[redacted]): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. [redacted] Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via [redacted]): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-[redacted] 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, [redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13.30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.63.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 3? giugno.
[redacted] Michelotti (corso Casale 93, tel. 812.2665): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 15-21; sabato domenica 9-21; lunedì chiuso [redacted] al 5 agosto.

[redacted]

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
[redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [redacted] generico e pediatrico, 24 [redacted] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico [redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted]ntri antiveleni, [redacted] Polonia 14 63.76.37
[redacted] soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] ostetrica permanente, [redacted] Anna; 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]

[redacted]
[redacted] 54.04.69
[redacted] 959.83.31
Al[redacted] 819.18.20
[redacted] 63.01.58
[redacted] 33.13.01
[redacted]rmi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.46
[redacted] 44.11.40
[redacted]one in[redacted] torinese 220.42.32
Spi 24[redacted].
Cesad, interm. 76.89.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted] domiciliare 75.14.73
[redacted]

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541
[redacted]

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06
[redacted]

Municipio 57[redacted]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [redacted]
[redacted] prenotazione telefonica: [redacted]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 49.76.82

AUTO E [redacted]
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.58 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [redacted]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 62.85

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437
[redacted]

SOLIDARIETA'
[redacted] **amico** e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] accoglienza Cisai, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle [redacted]) [redacted]
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi[redacted] (ogni [redacted], [redacted] 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione na[redacted] per ammalati [redacted] Cancro), [redacted] domicilia[redacted] 786.611 - 752.685
[redacted]

PREVISIONI [redacted]
Piemonte e [redacted] **d'Aosta.** Da Torino, 1911
[redacted]

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, [redacted] Inghilterra [redacted] c. [redacted] Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
[redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13
[redacted]

GUASTI
ELETTRICITA'
Enel: [redacted]
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi [redacted]: 68.23.24
centralino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industr[redacted]: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
[redacted]

UFFICI [redacted]
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted] larbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]. Bruino 1, [redacted]; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. [redacted] nosa 113, 83.49.41
[redacted]

ANIMALI
Canile municipale, [redacted] Germagnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane [redacted] Germagnano 9 262.09.02
[redacted] servizio veterinario, [redacted] Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.94
[redacted]

TABA[redacted]
Di sera: Porta Nuova; c. Bel[redacted] 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [redacted] 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [redacted] 193; v. Napione 31
[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76
[redacted]

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Al[redacted] 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte [redacted]; **Q8,** c. G. Cesare 275. [redacted] tieri c. Trieste.
[redacted]
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [redacted] Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
16,30 **Ai confini della realtà,** film
18 — **La pista delle stelle**
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Hexagonal,** rubrica
20,30 **Orson Welles,** telefilm
21 — **Gli inafferrabili,** telefilm
22 — **La squadra segreta,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** telefilm
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Autoclub,** rubrica
0,30 [redacted]

Videogruppo
17 — **La terra dei giganti,** telefilm
18 — [redacted]
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm
20,30 **Albero della cuccagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il virginiano,** telefilm

Rete [redacted]
13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di vega**
20,20 **Il lotto,** gioco
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **La città del fuorilegge,** film di Harmon Jones con Jeanne Crain, Dale Robertson

Quarta Rete Tv
15,15 **Captain Nice,** telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos,** telenovela
20,20 **TG il cronaca.** Attualità
20,45 **Arditi del 7º** [redacted]. film [redacted] Michael Connors, John Ashley, J. [redacted]
22 — [redacted] **del campionati** [redacted]. Rubrica sportiva
22,45 **Telefilm**
24 — **Supersexy,** varietà

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
9,30 **Peyton place,** sceneggiato
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Brothers,** telefilm
[redacted] **Storie di vita,** teleromanzo
[redacted] — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Videouno
14,30 [redacted]
16,10 **Wanted,** telefilm
16,45 **Il destino del secolo,** telefilm
17,45 **Hanna &** [redacted] cartoni animati
[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **La storia di Vivà,** film
22 — **Videouno notizie**
24 — **Wanted,** telefilm

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **World special sport**
[redacted] **I Ryan,** telefilm
20,30 **Novanta,** film rubrica
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **Perduto amore,** telefilm

Telecupole
15 — [redacted] telenovela
16,50 **Videomix,** musicale
18 — **Passioni.** Sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura.** Rubrica
20,30 **Sapore di gloria.** Sceneggiato
21,30 **Sport e sport.** Avvenimenti
22,20 **TG 4.** Notiziario
22,30 **Alice,** Magazine europeo
23,30 **Film**

Quinta Rete
13 — **Duello al sole,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 **Ghostbusters,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **San Giovanni decollato,** film
24 — **Amore pagano,** film

Rete 3 [redacted]
17,05 **Caccia al tesoro,** rubrica
17,30 **Pantera rosa,** cartoni
18,05 **Fratelli Pian Pian,** cartoni animati
[redacted] **Lassie,** telefilm
22,05 [redacted] **il pantofole,** telefilm
[redacted] **Le** [redacted] **Tom** [redacted]

Telestudio
10 — **Police news,** telefilm
11,30 **Ca**[redacted] **d'oro,** [redacted] film
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Cercatori d'oro**

Sesta Rete
18 — **Il leone dei Pirenei,** sceneggiato
19 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Il leone dei Pirenei,** sceneggiato
23 — **Furia rivoluzionaria,** film
1 — **La corda al collo,** telefilm

Rete Canavese
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Medusa,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Anna Lucasta,** film
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Telejolly
17,30 **Dancin' Days**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Bill Cosby show**
22,30 **Arianna,** cartomanzia
23,30 **Salute e bellezza**
1,50 **Oroscopo**
2 — **Buona notte con...** spettacolo notturno

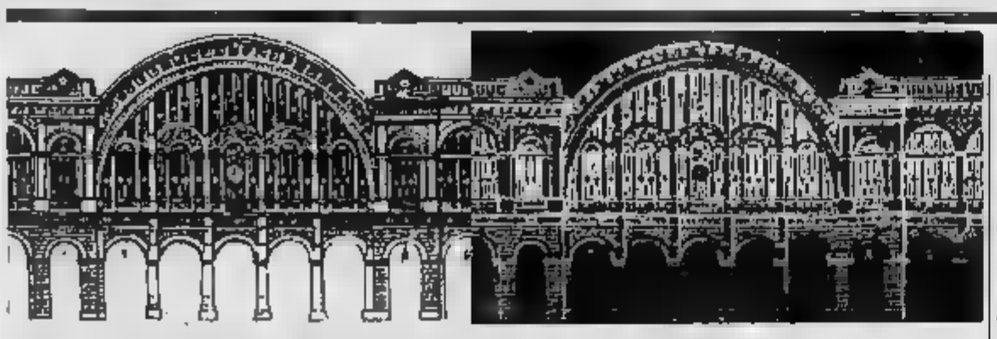
Telesubalpina
18,50 **Ironman,** cartoni
19 — **Pietre** [redacted] **speciale convegno missionario nazionale**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **La chiesa in cammino: la visita del Papa in Guinea Bissau**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

Tieffe [redacted]
18,35 **D**[redacted] **il pantofole,** telefilm
19,10 **New** [redacted]
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 [redacted]co
22,10 **Punto di incontro**
[redacted] **Comiche video**
[redacted] **Calcio interregionale**
23,35 **Il mondo di Berta**

Erreuno tv
17 — **Disegni animati**
17,20 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,55 **A tu per tu**
18 — **Telefilm**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze estate**
21,25 **A tu per tu**
22,15 **TG sera**
22,45 [redacted] **Il Telegiornale**
23,15 **Teletext notte**

Prima [redacted]
17,30 **Cartoons-cartoons**
18,30 **Bence - 7 e mezzo,** gioco e premi
19,10 **TGG:** Tele Giornale Giovani
19,20 **Super mondiali '90**
20,30 **Wayne & Schuster show,** telefilm
21,30 **Catch the catch:** campionati mondiali maschili
22,20 **Super mondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici,** sit. comedy

Teletime
19 — **Ciranda de Pedra**
19,50 **Don Dracula**
20,30 [redacted]**rardi**
[redacted] **dei** [redacted]
22 — **Guerra tra** [redacted]
[redacted] **Super Dog Black**
23 — [redacted]
[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi so**[redacted] **dalla non tempestiva comu**[redacted] **delle emittenti.**



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

FANTASCIENZA

Kronos

La rassegna «Cose da un altro mondo - Il cinema di fantascienza 1950-1967» è in cartellone oggi, al Massimo 1, in via Montebello 8 due film. Alle 18,40 e alle 20,50 «Kronos conquistatore dell'universo» di Kurt Neumann, da un racconto di Irving Block; alle 18,15 e alle 22,30 «Il mostro che sfidò il mondo» di Arnold Laven, con Tim Holt. Informazioni al 87.10.48.

TEATRO

Giallo e udienza

Con «La signora omicidi» di Sofia Scandurra e Susanna Schemmari, nell'allestimento del teatro Stabile di Giallo di Roma si apre questa sera, alle ore 21, al teatro Erba, in corso Moncalieri 241, la rassegna «E... Gialla». «La signora omicidi, ispirato a un racconto di William Rose, ha la regia di Susanna Schemmari; tra gli interpreti Silvano Tranquilli, Clelia Bernacchi, Pupo De Luca. La... racconta di... simpatici vecchietta inglese, la cui casa tutta merletti e porcellane viene travolta da una banda di rapinatori in fuga. Ingresso 30... lire. Tel. 69.65.547.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Araldo, la rassegna «Am... gram», organizzata dal Nuovo Teatro Ottanta in tandem con la 3ª circoscrizione, prevede «L'udienza» di Vaclav Havel, nell'allestimento del Teatrocome di Trieste. La regia è di Fernanda Hrelia, tra gli interpreti Diana Cudari, Ornella Serafini. «Per i temi - spiega la compagnia -, il linguaggio, la scrittura, lo spettacolo può definirsi una trappola, in cui la Parola gioca un ruolo...ziale, esprimendo al massimo la sua ambiguità e la... che essa nasconde». Tel. 43.60.528.

L'Amour flou

«I due sessi in singolar tenzone incrociano i ferri sull'amore, il matrimonio, la morale, la vita e la morte. E' l'eterno rebus dell'esistere: così la compagnia Il Dottor Bostik presenta «L'amour flou» di Dino Arru, in scena da questa sera, alle 23, al... ristorante «L'oca nera» in via San Massimo 14. Lo spettacolo di animazione si avvale di fantocci, pupazzi, marionette, oggetti: il tutto inserito «in un'atmosfera surreale creata dalle luci, dalle... e principalmente dalle musiche eseguite dal vivo». L'ingresso costa 10 mila lire. Se si vuole anche cenare (il locale è affiliato all'Arci Gola) si spendono... mila lire e la serata... inizio alle 20,30. Prenotazioni all'882.336.

OMAGGI

Garbo al Massimo

Con «The kiss» (Il bacio) di Jacq... Feyder, film muto del '29, in programma alle 16,30 e alle 20,45 apre oggi il Massimo un breve «Omaggio a Greta Garbo». Si vedranno in tutto fi... a venerdì sei film interpretati dalla Divina. Oggi alle 18,15 e alle 22,30 è in cartellone anche «... via senza gioia», realizzato da Georg Wilhelm Pabst nel '25. Informazioni al 87.10.48

...ONI

Donne di scena

Si svolge oggi, dalle 10, nella... delle lauree a Palazzo Nuovo la seconda giornata del convegno «Divina - poetica e pubblico femminile nel Teatro degli ultimi vent'anni», organizzato dal Consorzio Settimo Volta nell'ambito... rassena «Professioni d'arte». Partecipano tra le altre Piera Degli Esposti, Ida Di Benedetto, Raffaella Rossellini, Lucia Poli. Informazioni al 531.760.

Alla «Davico»: da Chessa a Pisis, Tabusso e Sassu

Luoghi, un pretesto

Filo conduttore di 60 dipinti

A chiusura della stagione espositiva, Silvano Gherlone ha riunito ... «Davico» (in Galleria Subalpina sino a fine giugno) una sessantina di paesaggi di trentadue autori. Un po' a sé, naturalmente, l'acquerello di Eugène Delacroix, «La falaise de Fécamp», caro a Giovanni Testori, per la sua atmosferica tensione romantica.

Le altre opere, se non risalgono agli anni tra le due guerre a prima ancora, come «Balme» dipinto nel '17 da un Gigi Chessa gustosamente limpido di materia, ... paesaggi dei giorni nostri: vedute, anzi «luoghi», «siti» come li chiamava Cino Bozzetti (che però non ... mostra) per mettere quasi un accento sul loro porsi territoriale: tra la veduta torinese della facciata della «Stazione» ferroviaria di Porta Nuova di Mauro Chessa e il «topos» offerto... varizioni diurne e notturne in cui s'è impegnato Pirro Cuniberti.

Ogni artista, si sa, è portato a proiettare, e quindi a vedere nei paesaggi che interpreta, qualcosa che gli appartiene. Così per Pisis di fronte all'inquadratura d'una strada parigina, resa... pochi, ben fraseggiati, tratti... pennello, mentre Tino Aime sentire piuttosto in «Neve a bicicletta» l'intento narrativo, come peraltro accade anche in «Orti nella neve» di Tabusso, ma più da pittore, forse, mentre Aime fa maggiormente sentire la sua inclinazione per il segno. Una più... potenza evocativa s'avverte nella forma stessa, così essenziale, asciutta del «Paesaggio» di Mattioli, giocato sulla più satura luminosità di pochi colori.

Mauro Chessa: «Stazione», olio su tela

Ci sono immagini che nascono, si dicova, da un intimo riflesso, ... la tecnica mista del ...esaggio a Barbania» di Saccomandi o il fine pastello di Guccione col «Viandante che guarda il... mentre quasi... versante matericamente opposto Sassu ha fatto di «Il sole cantò» un solo gorgo di colore.

Si... per il pittore il paesaggio, come ogni altro soggetto, ... è che il pretesto per fare pittura: ma è indubbio il coinvolgimento che queste immagi... esercitare. Si... e Morandi al breve giro d'orizzonte che l'ha fatto grande. Pensi a ciò che ha significato la scoperta delle «Colline etrusche» per Scalzo o l'ambiente... per Mediai, o... prenderà il senso delle loro scelte, ... quelle Gianquinto e... Cremonini. Diventano, qu... paesaggi, come punti di riferimento sui quali tornare: per dipingere Eandi un «Giorno d'inverno sul Po» e Fico il suo giardino ricco di luci, mentre Paulucci continua a dividersi... il... di Portofino e quello dell'ondulata terra langarola.

Angelo Dragone

Libro di Palma

Humor una guida ragionata

Educare ad essere divertenti. Questa è la filosofia ispiratrice de «La pianta del riso», la prima guida ragionata alla didattica dello humour. Ne è autore Raffaele Palme, 37... pubblicitario, vignettista satirico nonché, da quasi un decennio, «professore» di umorismo e satire nelle scuole dell'obbligo cittadine.

Edito dall'assessorato all'Istruzione del Comune, il libro è rivolto principalmente agli insegnanti e rientra... singolare progetto torinese che vuole promuovere la cultura del sorriso. Il volume, presentato in copertina... Valabrega, giornalista de «La Stampa», si apre... alcuni interventi di medici e psicologi ripresi nel... del convegno «Sorriso e salute», svoltosi la... primavera a Torino, una serie di pareri sull'importanza, terapeutica e non, dei moti di spirito. Quindi, l'autore... con l'analisi dello humour e dei giochi di parole (slogan, parodie, calembours) applicati all'umorismo e sovente presi in prestito dalla pubblicità e dai giornali. Non mancano neppure le barzellette e le interpretazioni astrologico-umoristiche dei vari segni zodiacali.

In attesa del sostegno di una casa editrice, il testo è distribuito gratuitamente (il numero delle copie è limitato), presso l'assessorato all'Istruzione.

Giulia Padoin

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

I ragazzi del rock

Diversi locali che abitualmente ospitano concerti hanno sospeso la programmazione, in vista dei famigerati Mondiali: ma qualcuno resiste, qualcuno addirittura s'aggiunge.

Lo «Xerox» di via Burzio 8, per esempio. Si tratta di un circolo nato all'insegna del fumetto, una sorta di... per appassionati di comics e strip: però da qualche tempo ha aperto anche alla musica. Stasera, però, c'è un contrattempo: l'annunciato concerto del gruppo rock Eridania non si farà. Appuntamento alle prossime occasioni «live»

Continua imperterrito a offrire musica dal vivo anche il circolo «Da Gieus» (strada Castello di Mirafiori 346, ... inizio alle... 22) dove stasera suonano gli Aladdin Sane, un gruppo rock che ha all'attivo un discreto ellepi.

E a proposito di nuovi spazi «live», ecco la trattoria «Da Ivo» (corso Novara 75), che da mercoledì a... propone spettacoli di piano bar con Ottavio Bonacci, mentre la domenica... propone il duo jazzistico formato dal pianista Domenico Pugno e dalla cantante Mirella Zingarelli.

Il piano bar è la specialità... birreria-ristorante «Bella & Flowers» (in via Belfiore 38): questa sera offre al publico un ampio repertorio di successi italiani e stranieri degli Anni Sessanta.

Pure alle «Cantine Risso» (corso Casale 79) non si teme l'«effetto Mondiali»: anzi, per tutto giugno ci saranno... ti all'aperto, sotto il caratteristico pergolato... locale. Stasera, intanto, ... «Cantine» si esibisce il trio del cantante jazz Marco Testa.

«California Pub» di Ciriè (via Battitori 40) stasera alle 22 c'è un ottimo quintetto jazz guidato dai sassofonisti Pezzuti e Tardito.

Una segnalazione che interesserà chi trascorre l weekend in montagna, in Val di Susa: riprende l'attività del «Paggio Coppe» a Signols (via San Sisto), ... concerti jazz tutti i venerdì.

...ine notizie, quindi, per chi non ha voglia di trascorrere un... davanti ... televisione: se gli anti-football non sono riusciti a fuggire, non hanno trovato il modo e l'occasione per prendersi le ferie in questo periodo ed emigrare via dal mondo su qualche sperdute spiaggia... radio, tivù e giornali, potranno consolarsi con le occasioni che la notte torinese continuerà ad offrire. Magari sottotono, ma non si può neanche pretendere...

Una... per l'Africa

Party benefico, ... alle 22, alla discoteca... Up & Downs in piazza Guala 147: per iniziativa dell'emittente Telestudio-Odeon c'è «Serata d'... per l'Africa». Si raccolgono fondi a favore di un'iniziativa privata di alcuni medici aderenti all'Aba (Assistenza bambini africani). In programma uno spettacolo con Sabina e Camilla Nata, Franco Pasano, Piero Giannessi, Katina e Bruno Genero, Rino Dimopoli, Romano Bertola, ... Piantulli e lo Studio Dance Works.

...disco e videonotti

All'«Heaven Club» (strada Colle della Maddalena 172) stasera c'è una festa all'aperto: s'intitola «Noche Loca», si balla con musiche sudamericane... brani dance: ingresso gratuito per le ragazze, ... potranno anche partecipare a una... a premi.

A «Hiroshima mon Amour» invece è... video: il circolo di via Belfiore 24 propone stasera «Giugno, il video in pugno», una selezione delle migliori realizzazioni dei videomaker torinesi. La rassegna prosegue domani, ore 21,30.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cibi da asporto

Si entra si sceglie e si va via

Negozio e ristorante
Uno in via Monferrato 14
L'altro in... 7
Chiuso lunedì
Aperti sino alle 23
Tel. 011/539.51.20

In via Monferrato, pezzetto della vecchia Torino borghese, c'è un grazioso negozio con bancone fine '800, pareti dalle piastrelle in ...mica bianca e tante leccornie messe in mo... Per essere mangiate, naturalmente. Il Salsamentario è il... di questo recente negozio collegato in un unicum... l'o... ristorante con ingresso nella vicina via Santorre Santarosa.

La parte dedicata ai clienti che non vogliono fermarsi ai tavoli, ... preferiscono l'asporto (terribile termine che però rende l'idea), è gestita da una signora di buone maniere e di eterno sorriso, Rosanna Traversa. E' lei a consigliare in... late, gnocchi alla parigina, pe... spada alla livornese, salmone con pepe rosa: tutti piatti pronti e cucinati dallo stesso chef che cura pure il settore ri... Il questo insolito ed elegante spaccio, di sottile atmosfera parigina (resta aperto anche la domenica e sino a tardi) si paga a porzione o a peso. E i prezzi vanno dalle 4000 alle... e può portar via anche il vino).

Da notare, invece, che al Salsamentario-ristorante, c'è un quotidiano brunch... 12, mentre ogni sera, oltre al menù alla carta, c'è un carrello di formaggi con vini segnalati dal sommelier Antonio Dacomo.

Degustazione

Donne del Vino e... per il Telefono

Manifestazione benefica all'Antica... di Casalle
Ogni bottiglia: 30 mila
... il Telefono Amico
Informazioni allo 011/54.53.54 (oppure allo 011/54.57.65)

Oggi, dalle 16 alle 20, degustazione dei vini di qualità prodotti da venticinque vitivinicoltrici p... che aderiscono all'Associazione Donne... Vino (delegata regionale è Claudia Ferraresi, «regina di Barolo» a... Morra). L'incontro vinicolo, al quale seguirà... cena (per chi lo vorrà), si svolge all'Antica Zecca nel... a... Caselle. Saranno offerte 950 bottiglie di Barbera d'Asti al prezzo di... mila lire ciascuna. Le Donne del Vino le mettono in vendita a scopo benefico poiché il ricavato sarà devoluto a Telefono Amico, associazione di solidarietà. Collaborano all'iniziativa il Toro Assicurazioni, il Caval 'd Brons e il negozio di vini Rabezzana.

Già lo scorso anno le Donne del Vino misero in vendita pregiate bottiglie per aiutare l'Associazione per la... sul Cancro. Il vino «al femminile» raggruppa oltre 150 produttrici in tutta Italia e il Piemonte, in particolare, è la regione che p... offre nomi all'associazione. Come quello di Mariuccia Borio, una delle organizzatrici della degustazione odierna, e produttrice-contadina di Costigliole d'Asti. Dai suoi vigneti in frazione Castelletto, ... interessanti etichette come il Pas... e il Policalpo (entrambi barbere e quest'ultima barrique).

GLI APPUNTAMENTI

MITI

Sciamani e Giappone

Alle 17,30, alla Biblio... Nazionale, conferenza di Massimo Raveri, docente all'Università di Venezia, su: «Il mondo mitico giapponese nelle visioni degli sciamani e nell'ispirazione dei poeti». Ingresso libero. Organizza il Cesmeo.

SINDONE

Un nuovo libro

Presentazione, alle 11, nei locali del Centro Internazionale di Sindonologia, in via... Domenico 28, del libro... Sindone» di Orazio Petrosillo e Emanuela Marinelli (ed. Rizzoli). Intervengono gli autori e Pierluigi Baima Bollone.

STUDIO

Azienda comune

Alle 17,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, Domenico Da Empoli della Fondazione Einaudi e Luca Anselmi dell'Università di Pisa presentano lo studio «L'Azienda... Intervengono Tom Dealessandri, Luigi D'Elia, Pietro Terna e Oreste Volpatto. Conclude Valerio Zanone. Organizza il centro Luigi Einaudi.

...TURA

Int... Giallo

Alle 18,30, all'hotel Diplomatic, via Cernaia 42, la libreria Artemide presenta la... editrice Interno Giallo. Intervengono i direttori editoriali Laura Grimaldi e Marco Tropea.

...TURA

Premio Cust

Durante il festival «Teatrorizzonti» di Urbino, il premio Cust per il teatro di ricerca «Drammaturgia In/Finita» è stato... ferito alla compagnia di Marcido Marcidoris e Famosa Mimo... per il testo d... spettacolo «Una giostra: l'Agamennone» di Eschilo.

...TURA

Di danza

Inaugurazione, alle 18,30 alla libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/a, della mostra di fotografia di Angelo Busonera dal titolo «Immagini della danza contemporanea». Visite... martedì a sabato, ore 10-20. Ingresso libero. Sino al... giugno.

NOTTURNO

In fotografia

Alle 19 nello studio di Stefano Mu, via Martiri della Libertà 26, esposizione di 15 foto notturne di Lorenzo Loi. La... è aperta solo oggi. Ingresso libero.

...TURA

Corsi del Pannunzio

Il Centro Pannunzio organizza due corsi: di preparazione alla prova di italiano alla maturità e per la prova scritta di matematica... i licei scientifici. Telefonare, ore 15,30-19,30 dal lunedì al venerdì, all'812.30.23

...TURA

Mostra... ceramica

Alla Galleria Artemisia, in... Gioberti 73 bis, mostra delle opere degli allievi... di ceramica e modellato condotto da Bianca Bertagna... l'Unitré. Informazioni: al 481.677.

I corsi per l'estate organizzati da Damanhur

Alla ricerca del passato e delle vite precedenti

Vacanze diverse, originali, da trascorrere in serenità, a con... con la natura e per conoscere se stessi. E' quello che propone per l'estate la Libera Università di Damanhur, come... manifesto di intenti.

Anche quest'anno... organizzati, a partire da... giugno fino a fine agosto, i seminari residenziali al Tjalu, sul Lago... Meugliano, nell'albergo-ristorante in mezzo ai boschi.

Si comincia il 16 e 17 giugno con il corso «Ricerca vite precedenti», un week-end dedicato alla ricerca del proprio passato, spiegano gli organizzatori. Il... dovrebbe permettere a ogni partecipante di allargare le proprie conoscenze e intuizioni, recuperando la memorie di esistenze già vissute, al fine di meglio comprendere il significato di quella attuale. Il... si ripete il... giugno... 1° luglio, il 14-15 luglio, il 4-5 agosto.

...lunghi (durano... settimane) i seminari «Vacanze magiche». Vi si alternano lezioni su diversi argomenti legati al paranormale, escursioni in Valchiusella, musica e chiacchiere intorno al fuoco; è prevista... visite alla città-comunità Acquariana di Damanhur. Lo... soggiorno, anche qui, è la ricerca interiore. Le date... le: dal 24 al 29 luglio e dal 21 al... agosto.

L'ultima proposta della Libera Università si chiama «Ipnosi e autoipnosi» (5-12 agosto) ed è rivolta alla scoperta delle potenzialità... mente e delle tecniche per utilizzarle. Gli organizzatori definiscono il corso una sorta di «ecologia del pensiero», ... gli inutili stress della vita di tutti i giorni.

Per informazioni, la sede torinese di Damanhur è in via San Secondo 42, tel. 511.705

Cristina Caccia

Processione, sfilate, musica, calcio e un premio

Festa dei cerignolani c'è profumo di Puglia

Decimo anniversario per la festa patronale dei cerignolani immigrati in Piemonte, organizzata dall'associazione La Cicogna (telefono 231.976). La festa è dedicata a Maria Santissima di Ripalta, la Madonne che viene venerata a Cerignola dal 1050, quando, sulle rive dell'Ofanto, fu trovata un'icona a lei dedicata, tuttora esposta nella cattedrale... paese.

I cerignolani (a Torino sono 35 mila) quest'anno propongono una festa ricca... folclore. Il fischio d'avvio della semifinale del torneo di calcio... inizio, stasera... 20, ... festeggiamenti al campo di via Mercadante 133.

Giovedì, ore 20,30, alla parrocchia di Nostra Signora... Pace, in... Giulio Cesare 80, è previsto il concerto vocale strumentale... Trio Purcell (Cinzia Rizzone soprano, Ercole Caretta tromba, Paolo Zamengo organo).

Sabato alle 11,30 nella Sala Rossa del Comune, premiazione... del cerignolano dell'anno, Patrizio Fino. Alle 15,30 al campo sportivo Bagneaux, in... Cimarosa, finale del torneo... calcio.

Domenica alle 9,30 la via della VI e... circoscrizione saranno animate dalle sfilate di majorette (Sirenelle, Mirafiori Sud, Star for ever, Martinett e Papillons), gruppi folk piemontesi (Associassion piemonteisa, San Francesco... Grugliasco, La Loggia, Shandieratori del Rivas di Pecetto, Gruppi popolari della Val Chisone e Germanasca, Erbu di Castiglione, Abruzzesi, Molisani e Trinacria Piemontesi e bambini. Alle 18, dopo la mes... processione dell'icona... Maria Santissima di Ripalta accompagnata... banda musicale della Falchera. Alle 23, spettacolo di fuochi d'artificio e lancio... cinquemila palloncini illuminati.

TEATRI

CHIESA S. MARTA Piazza Ottinetti - Ivrea 5 giugno ore 21 «Io Pierre Riviere» di M. Foucault, regia Carlo Curato.
L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 [redacted] lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta: «L'Amour Flou». Tel. 882.336. Via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[redacted] Festival Internazionale di Danza. Stages 8-15 luglio: George [redacted] (classico) Gianin Loringet (jazz). 15-22 luglio: Jozsef Tari (classico) Katherine Campell (jazz). Inform. e pren. tel. 473.0189.

RITROVI

[redacted] (via Frejus 27): [redacted] del liscio con Alex Cabrio «Sbirulino».
CHALET: ore 21.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera [redacted] passo [redacted] liscio D.O.C. [redacted] speciale, tutto liscio solo liscio.
[redacted] (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore [redacted] scuola disco liscio.
GARDEN (555.859): ore 15,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] liscio a passo [redacted] danza con orchestra. Ingresso libero.
LE ROI: chiuso.
MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 68 - Tel. 669.8999) Nino e Simon R.S.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. [redacted].
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi. Tutto liscio.
TRILUSSA: l'Osteria + malta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 568.14.68.
TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 8 - To - Tel. 515.534). [redacted] antiche catalogo n. 179.
[redacted] CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Pelosi, Samelli, [redacted]sentino.
ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
[redacted] QUIPP (via [redacted], tel. 616.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati con pubblicazione ore 10-12,[redacted] 15,30-19,30. Fino al 15/8.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per [redacted] Tel. [redacted].

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): [redacted] 16-19,30 - Albano, Avvanzino, Billetto, Campagnoli, Casorati, Caliberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Taliano, Verdiani.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): [redacted] originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa [redacted] suo genere.
L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma [redacted]): In collaborazione con la Cassa di Risparmio [redacted] di Torino inaugura la [redacted] «L'azzurro nell'arte per i mondiali '90» martedì 5 giugno ore 18.
RIVERA (via M. Vittoria [redacted]): Mario Schifano vernice ore 18.
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, [redacted]legno), «Il mito di Eros». Brazzani, Carena, Gyarmati, Surbone. Fino al 10 giugno, orario 16-19.
SALA ESPOSIZIONI [redacted]LAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) Mostra di Rosamaria Falciola. Orario feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE [redacted]ERNA

[redacted] (tel. 885.406): Albino Gal[redacted].
DAVICO: [redacted]aggio pittorico nel paesaggio.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., S[redacted], Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.
LA BUSSOLA (via [redacted], Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Kojzo Morishita «Sottile senso di nostalgia».
MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Boero.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 536.983): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.
TUTTAGRAFICA (P. Carlina): Delleani.

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - Tel. 650.97.56
[redacted] DEL [redacted]

CARIGNANO
ore 20,30
TEATRO S[redacted] TORINO
con la collab. d[redacted] DI NOVARA
L'UOMO DIFFICILE
REPLICHE FINO AL 14 GIUGNO '90
Spett. in Abb. T.S.T. - Tel. 577.787

TORINODANZA
TEATRO TENDA
di Piazza d'Armi
ore 21.00
BEJART BALLET LAUSANNE
Direzione artistica e Coreografie:
Maurice Béjart
PRIMA EUROPEA
Pyramide
Musiche tradizionali arabe
Costumi: Gianni Versace
Informazioni e prevendite: 011/6765.3740

TEATRO [redacted]
C.so Moncalieri 241, tel. 698.55.47
[redacted]
da martedì 5/6 a domenica 10/6
LA SIGNORA OMICIDI
[redacted] racconto di William Rose
[redacted] Silvano Tranquilli
Regia [redacted] Susanna Schemmari
Teatro Stabile del giallo di Roma
ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Festa del liscio con
ALEX CABRIO «SBIRULINO»

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Un genio della musica
un vorace del [redacted]
[redacted] fanatico della vita
GIOVEDI' [redacted] grand'eliseo
IL FILM SCANDALO!
Klaus Kinski
Paganini

GIOVEDI'
UNO NAZIONALE
[redacted] più grande successo [redacted] FANTAHORROR FESTIVAL

CHARLIE CHAPLIN 1
STUDIO RITZ
Trionfo [redacted] critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI
...Uno dei loro film più belli e perfetti
L. Tornabuoni - LA STAMPA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
LIPU
La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento [redacted] numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.
ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU

Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).
Io sottoscritto ____
nato il ____ (solo per i soci sotto i 14 anni)
abitante a ____ CAP ____
Via ____ n. ____
☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», o il «Il Falchetto», [redacted] tessera e gli adesivi.
☐ socio sostenitore L. 50.000
☐ socio ordinario L. 30.000
☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
☐ classe scolastica L. 30.000
Invio la quota scelta tramite:
☐ c/c postale n. [redacted]
☐ vaglia postale
☐ assegno non trasferibile
☐ ....
Spedire il modulo completo e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 35.981
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011)[redacted]
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 [redacted] Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA [redacted] G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
1[redacted] [redacted]ERA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari [redacted] sono sulle Pagine [redacted].
RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP
IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.
UNA NUOVA RENAULT
TUA.
FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.
I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una nuova Renault [redacted] vostra vecchia auto, [redacted] regolarmente [redacted] immatricolata, verrà valutata mi[redacted] 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino a [redacted] milioni per Express; fino a 10 milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento è ancora più lungo: un [redacted] e mezzo! Potrete quindi [redacted] fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili, sempre senza interessi*. Oggi [redacted] Renault, facilmente tua, dal Concessionario più vicino. Sono offerte valide fi[redacted] al 15 giugno.
[redacted] MUOVERSI, OGGI.
Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sui modelli citati e sulle vetture disponibili.
*Salvo approvazione FinRenault. [redacted] dossier L. 175.000.

Le Concessionarie Renault [redacted] Torino
[redacted] Strada San Mauro 51
C.A.R. Corso Principe Oddone 30
[redacted] Via De Sanctis 32
[redacted] Via Galluppi 5
HAPPY [redacted] Corso Garibaldi 167 (Venaria)
[redacted] Corso Siracusa 73/C

Festoso ritorno a Torino del complesso diretto da Mauro Pedrotti

Quei «ta-pum» del Coro Sat

I 70 anni dell'Associazione nazionale alpini

Festosissimo ritorno a Torino del Coro [redacted] Sat dopo tanti, sempre troppi anni di assenza: ha cantato all'Auditorium invitato dalla Sezione torinese dell'Associazione Nazionale Alpini che ha celebrato così i 70 anni di fondazione. [redacted] alcuni «sapienti» delle leve più anziane, molti giovani e i giovanissimi nel Coro oggi guidato da Mauro Pedrotti: immutato lo stile canoro e musicale, con la novità di voci particolarmente belle e seducenti fra i nuovi. Non diciamo sempre che l'acustica dell'Auditorium è fredda e secca? Ebbene, [redacted] bastate le prime [redacted] di «Monte Canino», perché le voci della Sat [redacted] facessero sembrare calda [redacted] armoniosa come non mai; voci non solo belle, ma di immacolata chiarezza di pronuncia, da insegnare qualcosa [redacted] molti cori professionali.

D'altra parte questi «dilettanti», che studiano [redacted] provano nella pausa [redacted] altri lavori, hanno accumulato [redacted] decenni un [redacted] di professionalità. Come [redacted] scritto Massimo Mila in occasione della loro ultima apparizione a Torino, sei anni fa, «la sicurezza dell'intonazione di queste fresche voci naturali permette loro [redacted] pitturare screziature d'armonizzazione che hanno fondato [redacted] stile del cantare in montagna, sollevato praticamente a dignità di musica d'arte. Che questo stile si mantenga inalterato attraverso il succe[redacted] generazioni [redacted] guenza di studio assiduo, indefesso, che un giorno mi fece parlare di questa istituzione come [redacted] "Conservatorio delle Alpi"».

Infatti: tutt'altro che semplici sono le armonie [redacted] cui Benedetti Michelangeli [redacted] commentato i due canti trentini «Entorno al foch» e «Le maitinade nel Nane Periot»; [redacted] bisogna essere musicisti provetti per intonare i salti di «C'erano tre sorelle», [redacted] l'imitazione [redacted] un accompagnamento strumentale popolaresco; [redacted] in «Venti giorni sull'Ortigara», [redacted] qualità artificiale del [redacted] «u» di «ta-pum» rivelava [redacted] smaliziata capacità coloristica.

In tutti i brani colpisce sempre nella tessitura della Sat la capacità narrativa, la facoltà di raccontare una storia con i suoni: quadri tristi e giocosi vengono così variati all'infinito. Bis fuori programma, fra cui la «Montanara» di Ortelli, sempre fra applausi entusiastici.

[g. p.]

Il coro Sat in concerto

Tra i lieder e le arie al Piccolo Regio per i «Concerti della domenica»

Un [redacted] lussureggiante

Bravi Elisabetta Lombardi e Carlo Allemano

Lieder, Gesänge, Arie, [redacted] anche Duetti, da Henry Purcell a Ri[redacted] Strauss, passando attraverso Mozart e Brahms: è un ve[redacted] piacere passeggiare per giardini tanto lussureggianti. L'occasione la offriva il secondo dei Concerti della Domenica (matti[redacted]) al Pi[redacted] Regio, che prevedeva la performance del mezzosop[redacted] Elisabetta Lombardi e del tenore Carlo Allemano, accompagnati al pianoforte da Erik Battaglia.

Le [redacted] programma facevano pensare al libretto [redacted] «Così fan tutte» (due duetti [redacted] Purcell, l'aria «Dalla sua pace» dal «Don Giovanni» di Mozart, cinque Lieder per tenore di Richard Strauss, l'aria «Parto, ma tu ben mio» da «La clemenza di Tito», ancora [redacted] Mozart, una serie di cinque Lieder [redacted] Gesänge brahmsiani — stavolta per [redacted] —, altri due Duetti purcelliani; bis con due Lieder [redacted] Hugo Wolf, uno per cantante): anche se di quell'opera non [redacted] è [redacted] neppure una nota, la [redacted]brietà, che ne è sostanza ed anima, è stata la virtù che gli interpreti hanno saputo infondere alle pagine da loro eseguite.

Dei quattro [redacted] di Purcell il migliore è parso il secondo, «Lost [redacted] my quiet»: l'[redacted] assegna al tenore la conduzione del discorso [redacted] mezzosoprano [redacted] originale funzione di «voce riecheggiante». L'interpretazione proposta da Allemano dello straussiano «Morgen» (op. 27 n. 4, su testo di Mackay) merita attenzione segnatamen[redacted] per [redacted] particolare, la pronuncia «aspra» del primo [redacted] («Und morgen wird die Sonne wieder scheinen»): anche se [redacted] testo nel suo complesso [redacted] determinate inflessioni della linea melodica in[redacted] a scorgere in questo Lied anticipazioni autunnali degli «Ultimi quattro canti», Allemano ha optato per un'altra sfera espressiva, rinviando alla particolare stagione straussiana di cui l'op. 27 è frutto.

[redacted] prova della Lombardi nei cinque canti brahmsiani ha confermato sotto l'aspetto della personalità quanto lasciato intravedere dal collega, e cioè un grado di maturità elevato; prova ne sia l'abilità con cui i due si sono destreggiati percorrendo quasi tre secoli di vocalità. A fornire loro una sponda sempre sicura ha provveduto con encomiabile discrezione e costante lucidità un apprezzato pianista.

[a. rl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Tram 4 Bus 50/51 Ing. 8000/6000 Aiace 4000	**Musica per vecchi animali** *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' Grottesco Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Tram 4 Bus 50/51 Ing. 8000/6000 Aiace 4000	**Le rose blu** *di E. Piovano, A. Garco, T. Pellerano con Carmen C., Antonietta P., Daniela A. (Ita '90)* — Una rosa regalata alle detenute del carcere di Torino passerà di mano in mano tra desideri, idee e sconfitte. N. V. 1h 33' [redacted] Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingresso 8000	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano [redacted] un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanu[redacted] 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingresso 8000	**Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...** *di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano* — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva [redacted] irriverente. N. V. 1h 20' Commedia Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Tram 4/16 Bus 41/63 Ingresso 8000	**Roba da matti** *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Commedia Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05 Tram 13 Bus 55/56/58/72 Ingresso 8000	**Trappola per un [redacted]** *di N. Castillo con K. Costner, S. Boisford, P. Soles (Usa '90)* — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Tod diventa [redacted] trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' Avventura Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. 8000/Aiace 4000	**Morte di un maestro del tè** *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yarozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1616: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché [redacted] sua morte. N. V. 1h 47' [redacted] [redacted]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 8000 rid. 6000	**Il sole [redacted]** *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. Drammatico Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 8000 rid. 6000	**Il [redacted]** *di M. Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90)* — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli affari e un detective imbranato o implacabile. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cristallo [redacted] Goito 5 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 Ingresso 8000	**La guerra dei [redacted]** [redacted] *con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia Or.: 18,05; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci [redacted] Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 Ingresso 8000	**Giù le [redacted]** *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30
[redacted] Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/55 Ingr. 8000 rid. 5000	**La quarta guerra** *di J. Frankenheimer con Roy Scheider (Usa '90)* — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' Drammatico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/55 Ingr. 8000 rid. 5000	**Due metri di allergia** *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico [redacted] in un'attraente infermiera [redacted]torio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ing[redacted] 8000 rid. [redacted]	**Alla ricerca dell'assassino** *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Murray (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram 13/15/16 Bus 53/55/56/61/70 Ingresso 8000	**Always - Per sempre** *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
Faro via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 Ingresso 8000	**Kick Boxer il nuovo guerriero** *di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89)* — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura Or.: sq. 15,15; film 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani [redacted] Tel. 315.2057 Tram 2/33/42/68 Ingresso 8000	**Music box (prova d'accusa)** *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Tram 10/16 Bus 45/46s/51/52/71 Ingresso 8000	**Nightmare 5 il mito** *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30
King Kong CIN[redacted] via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 Ingresso 8000	**Tre donne, il sesso e Platone** *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Altares, C. Malachulla (Rft '90)* — Un giovano filosofo della vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuovo questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Lilliput via XX Settembre 5 bis [redacted]. 53.71.00 Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68 Ingresso 8000	**Turnè** *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lux Galleria S.[redacted] Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 Ingresso 8000	**[redacted] ed [redacted]**
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram [redacted] Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 8000 rid. 6000	**[redacted] (Bambole)** *di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90)* — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' Horror [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Nazionale [redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus [redacted]/61/[redacted] Ingr. 8000 rid. [redacted]	**Nuovo cinema Paradiso** *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/5[redacted] Ingresso 8000	**Verdetto Finale** *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia [redacted] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000	**Lettere d'amore** *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 58s/63/63s/68 Ingresso 8000	**[redacted] aprite quel [redacted] 2** *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senz[redacted]evocano lo spirito di un servo delle oscure forze [redacted]. N.V. 1h 33' [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s Ingr. 8000 rid. 6000	**Sogni** *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Tram 13 Bus 53/55/66/73 Ingr. 8000/Aiace 5000	**Il sole [redacted]** *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione [redacted] e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [redacted]atico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.88 Tram 4/12/15 Bus 34/56/58s/61 Ingresso 8000	**[redacted] sporchi** *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. [redacted] 1h[redacted] Drammatico [redacted]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.99.07 Tram 13/18 Bus 71 Ingresso 8000	**L'avaro** *di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90)* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. [redacted] 55' Commedia Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)	
Ambra via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.666)	
Fortino via Cigna 47 (tel. 436.[redacted])	Riposo
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	Vedi teatri
Lanteri corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)	Riposo
Nuovo Odeon via [redacted] 6 (tel. 749.23.62)	**Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con [redacted] Hugues Anglade e Béatrice Dalle. Or.: 20,10; 22,30.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Scandalo segreto** con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Pernice. Or.: 20,30; 22.30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)	Vedi Teatri
Drive-in v. Valenza ang. v. Genova (tel. 650.060)	**Una pallottola spuntata** (dagli autori de «L'aereo più pazzo del mondo»). Or.: 22; [redacted].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
Massimo Uno via Montebello [redacted] Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Cose da un altro mondo** Cinema di fantascienza 1950-1957. Ore 18,40; 20,50: **Kronos conquistatore dell'Universo** (v. it.) di K. Neumann (1956); ore 16,15 e 22,30 **Il mostro che sfidò il Mondo** (v. it.) di A. Laven (1957).
[redacted] via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Il cinema nei Paesi arabi** Ore 16,15 **Al Gous** di A. Badrakan (sott. fr.); ore 18 **Mitramar** di K.A. Sheikh (sott. fr.); ore 20,40 **Arab** di F. Jajbi e F. Jazin (sott. fr.); ore 22,30 **Dopo l'ottobre o Femme**[redacted] [illegible] di M. Allouache (sott. fr.) video.
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 [redacted] L. 5000	**Omaggio a Greta Garbo** ore 18,30 e 20,45 **The kiss** di J. Feyder con G. Garbo, C. Nagel; ore 19,15 e 22,30 **La** [redacted] **senza gioia** (muto, didascalie inglesi), di G. W. Pabst con A[redacted], G. Garbo

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	
[redacted] corso Giulio Cesare 67 [redacted]. 287.871-248.22.78 Tram 4 Bus 50/51	
Alfieri p. Solferino 4 Tel. 53.54.40 Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/59s/67	**Saggi di danz**[redacted] Saggio degli allievi di danza, teatro, musica della Scuola Cubei diretta da Enrica Panillo 6 giugno ore [redacted]. Informazioni tel. 722.474.
Ambra [redacted] Chiesa della Salute 77 [redacted]. 297.197	Scuola Madri Del Martinetto presenta **Ecco a voi signori...** macedonia di suoni, recitazione...e divertimento ore 21.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.754 Tram 15/16 Bus 33/42/55	
Auditorium Rai piazza Rossaro 6 Tel. 880.74.961 Tram 15/16	
Carignano piazza Carignano [redacted] Tel. 537.898 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Sini, Avogadro, Mezzara; Donatelo, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.757 rep. fino al 14/6.
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. [redacted] Ingresso 5000	Ore 18 L'Eure du Conte **Le chien et l'homme, le chat et la femme** raccontato da Marie France Cardelli. Ore 18,30 L'Equipe de l'animation bibliothèque di CCF deu Turin presenta **A Chacun son texte**.
[redacted] via M. Cristina 78 Tel. [redacted] Tram 16/18 Bus 67	Questa sera ore 20 **Saggio di danza** degli Allievi della scuola CIAC. Per informazioni tel. 669.8034.
[redacted] corso Moncalieri 241 Tel. 696.55.47	Estate Gialla '90 da questa sera al [redacted] giugno: **Le signore omicidi** dal racconto di William Rose, con Clelia Bernacchi, Guido Quintozzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Luca, Vincenzo Failla e Pietro Montandon. Comp. T. Stabile del giallo Roma. 6 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. [redacted]
Gianduja Sala Giacomelli via S. Teresa 5 Tel. 530.238	
Juvarra via Juvarra [redacted] [redacted]. 513.705	
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	
Nuovo - Sala Off corso M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	C.S.D. Bergamasco & Alasjawi: prove aperte **Oh Silvia** di e con Ulla Alasjawi ore 18. Ingresso L. 3000 Inf. e pren. C.S.D. tel. 836.500 - 839.5663.
Teatro Fregoli p. S. Giulia 9 Tel. 812.23.12	Città di Torino - Ass. al tempo libero e alla gioventù presentano 2ª Rassegna di Teatro Amatoriale fino all'8 giugno (ogni sera uno spett. diverso). Grazie-Prego presenta **Gli attori in buona fede** di Marivaux ore 21.
Teatro di Torino p. Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/52/52s	**Saggio scuole di danza**
T. P. Valdocco via Salerno 12	
[redacted] via S. Antonio da Padova 7 Torino	

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Desideri inconfessabili** con Baby Doe Charlie La Tour. Col. viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.821. **La femmina e il piacere (Te retire tis amertias)**. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. 1ª vis. **Altri piaceri particolari.** No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª vis.: **Orge per femmine di lusso** nel film **Orge 7ª strada.** Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Scontri bestiali d'Italia.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso [redacted]. 650.54.70. **Sex bizarre american style.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. [redacted]. **Diavolerie di una moglie esigente.** Col. V. 18. Ap. [redacted] ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis.: **Maschi... per femmine vogliose.** Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] **BLUE** v. S. Donato 40, tel. 487.759. **Jeans caldo di Amanda.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **Match di pornodive passione hard.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 5, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

CARMAGNOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted]
[redacted] SICARIO: riposo

[redacted]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il sole anche di notte
[redacted]: riposo
[redacted]OLITEAMA: Saggi di danza classi[redacted]

CIRIE'
NUOVO: oggi chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Giù le mani da mia figlia
REGINA: riposo
STAZIONE: Nightmare 5 il mito
STUDIO LUCE: [redacted] e la grande [redacted]

CUORGNE'
[redacted] riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

[redacted]
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
[redacted]: La voce della Luna

MONCALIERI
KING KONG: [redacted] Senti chi parla

MONTANARO
[redacted]: Pin[redacted]

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Affari sporchi
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Nightmare 5 il mito

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO
GECCARIS: riposo

VALPERGA
AMBRA: Moana e Cicciolina. Viet. 18

Arrivare in spiaggia con la pelle color miele non è più un sogno

Tanta voglia di tintarella

E prima del mare, un salto al solarium

Poche sedute sul lettino del solarium e l'abbronzatura sarà perfetta

Sono i giorni dell'abbronzatura. Chi ha rinunciato a mantenere la pelle scura tutto l'inverno, affolla i lettini delle decine di solarium che sono in città questi ultimi anni, per prepararsi all'estate. Arrivare sulla spiaggia con la pelle di un delicato color miele, quindi già preparata al sole, può far risparmiare non poco tempo nell'abbronzatura. Dorella M., 29 anni, impiegata: «Prima di scoprire il solarium, passavo la metà delle mie già troppo ne ferie ad abituare la pelle al sole. Dovevo sempre far molta attenzione. Ho la carnagione chiara e la pelle delicata, e questo mi ha sempre creato non pochi problemi. Ho passato ore a calcolare i tempi di esposizione. I primi giorni pochi minuti, poi sempre di più. Facendo anche dei giorni di pausa per evi- le irritazioni. Sul più bello, poi, quando pareva fatta, mi arrivava l'eritema e dovevo ricominciare daccapo».

E intanto i giorni passavano, fino a quando Dorella M. ha scoperto il solarium: «L'idea non mi piaceva all'inizio. Poi ho accompagnato una mia amica, una fautrice del "nero sempre, e a qualsiasi costo" e ho provare». Da allora Dorella M. è diventata un'habituée: ha girato quasi tutti i solarium di Tori- prima di quello che l'ha convinta: «Comincio a fare il "lettino" paio di prima di andare al mare, e fin dal primo giorno di ferie posso tranquillamente stendermi sulla spiaggia».

amica si chiama Carmen, 31 anni, ed è anche una sua collega (lavorano nello stesso ufficio). Carmen è color miele estate e inverno: «Ho incominciato anch'io come Dorella, con un briciolo di diffidenza. Poi ho scoperto che le pelle po' più scura in inverno, oltre a garantire un buon aspetto, mi fa risparmiare tempo con il trucco. Non uso più i fondotinta, ad esempio. E credo che alla pelle molto questo faccia bene. Al mattino basta un sottile velo di trucco, problema che si risolve in pochi minuti, e sei pronta per uscire. Nelle giornate po' calde puoi tranquillamente evitare le calze, non esibisci delle gambe così pallide sembrare delle candele».

Fino a poco tempo fa si simulavano vacanze improvvise in montagna per nascondere le sedute sul lettino: c'era il timore apparire troppo vanesi con gli amici e i colleghi di lavoro. Ha fatto scuola il giovane professionista della provincia che, dopo aver annunciato una vacanza ai Tropici, era scomparso dalla circolazione. Ad una certa della sera si sentivano rumori nel studio, e i vicini intravvedevano una luce filtrare dalle finestre. Dopo alcune sere, alcuni conoscenti, che erano convinti fosse in vacanza, preoccupati dalla luce e dai rumori sono andati a bussare. Prima timidamente, poi con insistenza. Avevano quasi deciso di abbattere la porta quando lui, disperato da vicini troppo coscienziosi, ha aperto la porta, in accappatoio. Voleva abbronzarsi in casa, e per evitare le fronie aveva inventato la vacanza. Le fronie si sono sprecate, e si sprecano ancora oggi.

Ora non accadono più episodi simili. A dire «faccio le lampade» non si vergogna più no.

Il colore della pelle un mondo in cui la fitness, la forma smagliante, conta molto, può diventare importantissimo. Un altro assiduo frequentatore solarium, Giovanni A., 41 anni, dirigente d'azienda: «Un aspetto gradevole rende più facili i rapporti. Spesso, nel mondo degli affari, la fortuna può dipendere da brevi incontri. Il primo impatto, la prima impressione, può essere determinante». Ed è per questo che Giovanni A., dopo le riunioni, e dopo una gior- di lavoro, frequenta solarium e palestra.

La lampada è indicata per l'acne e per i dolori alla schiena

Se lo consiglia il medico

Trattamenti «mirati», con l'assistenza di personale specializzato
Le nuove tecniche adottate, i tempi di esposizione, i prezzi delle sedute

Attrezzature sempre più sofisticate per mantenersi in forma: bastano pochi minuti di trattamento al giorno

L'abbronzatura artificiale fa male? «Molti dei nostri clienti vengono mandati addirittura dai medici. E' utile, ad esempio, per l'acne giovanile. Molti anziani vengono per dei dolori alla schiena»: questa è la risposta all'obiezione del titolare del più grande solarium di Torino (31 box per abbronzature).

In alcuni casi è davvero consigliato dai medici. In generale, si deve considerare che il sole artificiale può produrre gli stessi danni del sole vero. E, quindi, prendere tutte le precauzioni che l'esposizione richiede. Qualche consiglio da parte del titolare del «Meglio usare nulla prima, nessuno creme abbronzante, tonico. Suggeriamo solo qualche idratante, dopo l'esposizione. Ai nostri clienti le forniamo direttamente noi».

Le lampade funzionano grazie al vapore di mercurio sotto pressione: vengono così raggi ultravioletti, gli stessi irradiati dal sole, A, B e C. Questi ultimi (lunghezza d'onda tra i e 2900 Armstrong) sono i più pericolosi ma, di norma, non arrivano sulla terra perché fermati dalla fascia di ozono (già, ma c'è chi sostiene che il buco nell'ozono le nostre lampade siano meno dannose sole»).

Gli UV-B hanno un'onda più breve, e rappresentano poco meno del 20% dell'energia inviata dal sole: hanno una luce accecante e producono scottature. Gli UV-A, i più numerosi, sono i migliori: più efficaci ai fini dell'abbronzatura (stimolano la melanina). Per ottenere il raggio A puro occorre filtrare gli altri, e i filtri costano carissimi. Per questo occorre rivolgersi ai centri che danno più affidamento, dove si può contare su serietà e professionalità.

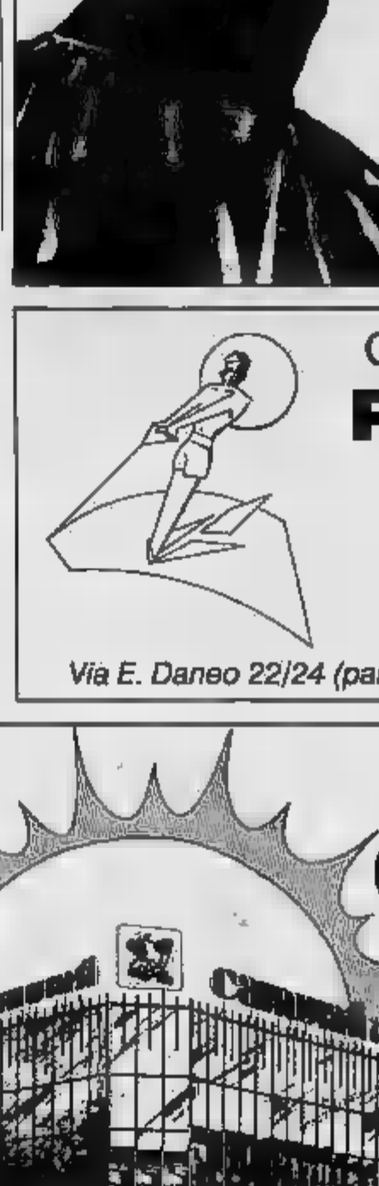
Ancora titolare del solarium: «Noi abbiamo ventisei "facciali" e cinque lettini. Le "facciali" si trovano sul mercato anche intorno ai 3 milioni e Noi le abbiamo pagate oltre i 13 milioni. I lettini, 46 milioni. La differenza di prezzo, ha anche qualche significato sulla sicurezza delle attrezzature». E poi è un'accurata manutenzione: «Ogni i filtri devono cambiati e lavati. E anche questo è molto importante. E importante ricambio frequente dell'aria nell'ambiente».

Poche sedute, a tempi ravvicinati, garantiscono un'abbronzatura perfetta. I prezzi variano da 7 alle 12 mila la "facciale", 26 mila il lettino (40 minuti di esposizione).

Alcune "facciali" garantiscono l'abbronzatura di tutto il busto: «E' possibile lasciare la mia un po' aperta, senza salti di colore, anzi esibendo una piacevole e soprattutto omogenea pelle dorata».

Ma conta molto oggi il colore della pelle? «Evidentemente Negli ultimi anni vero boom, soprattutto da maggio a settembre per lettino. Tutto l'anno per la "facciale". abbiamo cominciato quattro anni fa con nove lampade per il volto e quattro lettini, siamo arrivati ad avere 31 box».

IL PIACERE DI ESSERE BELLA



nuovo metodo organico per eliminare la cellulite ed il grasso superfluo in poche sedute

esclusivo metodo antirughe per ringiovanire il tuo viso

eliminazione progressiva di smagliature, cicatrici acneiche, rughe, cicatrici in genere

abbronzatura in tre sedute con solarium d'avanguardia

depilazione definitiva indolore

recupero dallo stress attraverso la stimolazione psico-sensoriale, sia con la navetta RELAXMAN, sia con INNER QUEST (sistema con cuffia e occhiali a led)

SISTERS' SYSTEM
ISTITUTO DI ESTETICA
RIVOLI - Via C. - 958.41.77

Immagine
centro solarium estetica
di Antonella e Carmen
Coiffeur · Manicure · Massaggi · Depilazione · Doccia · Pedicure · Riflessologia · Sauna · Idromassaggio · Maquillage
Via G. Baldo, 4 - Tel. (011) 47.34.89 - TORINO

CENTRO ABBRONZATURA
PLAYA DEL SOL
Macchinari omologati
VITASUN
Abbronzati e rilassati
Via E. Daneo 22/24 (parallela c. Traiano) TORINO - Tel. 619.2678

camurati
il profumiere

...risplende il sole da Camurati per essere tutti abbronzati....

camurati "Lo sconto in profumeria"

Camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. v. gadro)
Tel. 544.393/544 arino
Orario: 9/12.30-15.15/19.30

Camurati 2
riario 1
447/ 1.30
/19.30

il so
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 Torino
Orario continuato: 8.30/20

I sovietici bloccano al confine lituano autocisterne polacche cariche di benzina

Vilnius: Bush ci ha lasciati soli

E al Soviet passa la legge sulle imprese private

MOSCA. Mentre Gorbaciov, forte del bilancio ampiamente positivo del summit, lascia gli Stati Uniti per riprendere [redacted] battaglie sul fronte interno (dall'impopolarissimo piano economico del governo alle poltrone vacillante di Ryzhkov, alla presidenza scomoda di Eltsin), Vilnius biasima [redacted] «realismo» degli Stati Uniti e adombra l'accusa di tradimento. A Mosca, ieri, il Soviet supremo dell'Urss ha approvato una legge sulle imprese, che assicura pari condizioni di attività per istituzioni economiche di vario tipo, quali imprese di Stato, collettive, cooperative, individuali, in affitto. La legge, che entrerà in vigore nel 1991, introduce il profitto come indicatore generale del risultato dell'attività economica delle imprese.

Ai lituani il [redacted] americano ha portato [redacted] delusione [redacted] in particolare perché Gorbaciov è riuscito a strappare l'accordo commerciale, ottenendo che le concessioni contenute fos[redacted] sganciate dalla questione lituana. Il Congresso Usa potrà [redacted] modificare l'accordo [redacted] legarne l'attuazione all'avvio di [redacted] dialogo nel Baltico, ma si tratta di una possibilità remota, [redacted] ormai chiaro che i giochi sono stati fatti. [redacted] cosa peggiore [redacted] che Gorbaciov tornasse dal vertice con l'impressione di poter fare di tutto [redacted] tro la Lituania», ha commentato il presidente della Repubblica Baltica, Vytautas Landsbergis, [redacted] una dichiarazione alla radio Usa «Voice of America».

In precedenza, Bush aveva detto [redacted] voler legare l'accordo commerciale all'atteggiamento che [redacted] assunto sull'emigrazione degli ebrei e sulla rivendicazione di indipendenza [redacted] Lituania. L'altro ieri, alla conclusione dei colloqui [redacted] tice, il Presidente americano ha dichiarato in modo netto che l'accordo [redacted] condizionato soltanto alla politica di emigrazione [redacted] Cremlino.

Più cauta è stata la valutazione del premier lituano Kazimiera Prunskiene, che nelle scorse settimane ha avuto incontri [redacted] parati sia con Bush che [redacted] Gorbaciov. Secondo la signora Prunskiene, che ha rilasciato un'intervista [redacted] «Voice of America», [redacted] presidente americano può avere avuto parole molto più chiare sulla Lituania nei [redacted] privati [redacted] Gorbaciov. Ma, ha aggiunto il premier, [redacted] leader del Cremlino deve [redacted] ben chiaro che [redacted] ancora una questione tutt'altro che risolta», cioè l'atteggiamento [redacted] Congresso che deve esprimersi con un voto sull'accordo commerciale con l'Urss. «Mosca [redacted] può ritenere sicura la [redacted] finché il nodo lituano non viene sciolto».

In Lituania la morsa [redacted] blocco economico imposto del Cremlino si fa sempre più stretta: le guardie di frontiera sovietiche hanno respinto alcuni camion carichi [redacted] benzina provenienti [redacted] Polonia e diretti [redacted] Vilnius. Ne ha data notizia ieri l'agenzia di [redacted] Interfax, precisando che il fatto è avvenuto la notte di venerdì scorso al punto [redacted] confine non lontano dalla località di Ladziey.

Il governo di Vilnius - aggiunge l'agenzia - ha acquistato in valuta dalla Polonia 15 mila tonnellate [redacted] benzina destinata, secondo la stampa lituana, a essere venduta agli automobilisti privati baltici.

Ma al ritorno a [redacted] Gorbaciov non dovrà occuparsi soltanto degli ultimi sviluppi della crisi lituana, il capo del Cremlino dovrà affrontare l'intricato nodo del piano politico del governo [redacted] del [redacted] sostenitore, il premier Ryzhkov, dato per spacciato da diversi alti funzionari sovietici, presenti a Washington al seguito [redacted] Gorbaciov. L'accademico Sta[redacted] Shatalin, membro del Consiglio presidenziale ed [redacted] maggiori consiglieri economici di Gorbaciov, ha riferito che il presidente non condivide il piano di riforma economica del governo, [redacted] prevede aumenti generalizzati dei prezzi. Presentato dieci giorni fa in Parlamento, il piano di Ryzhkov è stato sottoposto ad un fuoco di fila di critiche, [redacted] «difficilmente verrà approvato», aveva detto Shatalin. In questo [redacted] Ryzhkov sarà probabilmente costretto alle dimissioni, e già da alcuni giorni circolano le indiscrezioni sui suoi possibili sostituti.

I nomi che più frequentemen[redacted] ricorrono sono quelli di Leonid Abalkin (economista e vicepresidente del Consiglio, [redacted] però ancora recentemente ha difeso il piano di Ryzhkov), di Vadim Bakatin (ministro degli Interni [redacted] membro del consiglio presidenziale) e, soprattutto, dell'attuale [redacted] degli Esteri Eduard Shevardnadze, gorbacioviano di ferro.

(Ansa-Agi)

La folla davanti al Soviet urla «vergogna»

Ucraina, il pc la spunta e [redacted] la Presidenza

MOSCA. Vladimir Ivashko, 58 anni, candidato dell'apparato del pcus, [redacted] stato eletto ieri a Kiev presidente del Soviet supremo della Repubblica [redacted] na, scatenando le proteste di decine di migliaia [redacted] manifestanti che si [redacted] adunati fuori dalla sede del Parlamento gridando «fuori Ivashko», «vergogna ai comunisti», «vogliamo l'indipendenza». Hanno votato [redacted] favore [redacted] deputati contro 52, mentre 110 indipendentisti del «Blocco democratico», che si opponevano [redacted] Ivashko, hanno lasciato l'aula al momento del voto. Ivashko è anche segretario del pc ucraino.

Il presidente eletto propone per la Repubblica la «sovranità» ma nella cornice dell'Unione Sovietica, mentre l'opposizione reclama l'immediata secessione sul modello della Lituania. Rispondendo a un appello dei parlamentari di «Blocco [redacted] democratico» contrari alla candidatura di Ivashko, un gruppo di attivisti [redacted] manifestato già venerdì [redacted] davanti [redacted] sede del Soviet supremo, chiedendo di «impedire la sostituzione di un governo popolare con [redacted] dittatura comunista». (Ansa)

E' il direttore del giornale di Solidarnosc

[redacted] chiede la [redacted] Michnik

VARSAVIA. Lech Walesa, ha l'intenzione di sostituire Adam Michnik alla direzione della «Gazeta Wyborcza», il quotidiano ufficiale di Solidarnosc. Lo hanno reso noto fonti vicine al giornale, secondo le quali [redacted] leader sindacale polacco avrebbe fatto [redacted] nei giorni scorsi la sua intenzione di «licenziare» Michnik minacciando - in caso di rifiuto di quest'ultimo - di ritirare la dizione «Solidarnosc» dalla testata del quotidiano.

Michnik ha confermato [redacted] avere ricevuto ieri una «lettera personale» di Walesa, rifiutandosi però di rivelarne il contenuto. Ha aggiunto tuttavia che egli «non si considera licenziato» e che oggi la «Gazeta» uscirà [redacted] titolo: «Michnik [redacted] è licenziato».

A Danzica il po[redacted] Walesa non ha voluto né smentire né confermare la richiesta del presidente di Solidarnosc. Walesa [redacted] scontento della linea assunta dal giornale, in vivace polemica con le posizioni del premio Nobel e vicine in[redacted] al gruppo dirigente del primo ministro Tadeusz Mazowiecki.

(Ansa)

Anche Baker [redacted] Copenaghen

[redacted] europea [redacted] le garanzie [redacted] succedere ai blocchi

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

Gli irrisolti problemi che ostacolano l'unificazione tedesca rimbalzano da Washington [redacted] Copenaghen, dove sono riuniti da oggi i ministri degli Esteri [redacted] 35 Paesi che danno vita alla Csce, la Conferenza per la sicu[redacted] e la cooperazione in Europa. Le [redacted] formule [redacted] vertice fra Bush e Gorbaciov, [redacted] in particolare quella che presume un'azione congiunta fra la Nato e il Patto [redacted] Varsavia per garantire attorno alla Germania un [redacted] quadro europeo di sicurezza, ricadranno infatti sulla strut[redacted] che raggruppa tutti i Paesi europei (esclusa l'Albania), gli Stati Uniti e il Canada; struttura che si sta a poco a poco delineando come possibile erede dei due blocchi [redacted] quale garante dei nuovi equilibri creati dalla [redacted].

Dei nuovi problemi di sicurezza, destinati [redacted] sollevati dal segretario di Stato americano James Baker [redacted] ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze a poche ore dai loro incontri americani, non si discuterà nell'incontro formale, che [redacted] dedicato al problema dei diritti [redacted]ni e che dopo gli interventi d'apertura dei ministri proseguirà [redacted] al 29 giugno; ma se ne parlerà diffusamente nella girandola di contatti bilaterali che si svolgeranno [redacted] margine. Shevardnadze, arrivato a Copenaghen già ieri mattina, ha [redacted] un lungo colloquio con il ministro danese - [redacted] presidente [redacted] turno - Uffe Ellemann-Jensen; [redacted] arriverà [redacted] stamane, poco prima dell'avvio dei lavori.

Copenaghen si colloca [redacted] centro di un trittico che ha come tema [redacted] «dimensione [redacted] della Csce e che, dopo l'avvio l'anno scorso [redacted] Parigi, dovrà concludersi a Mosca nel 1991. Il dibattito verterà quindi sull'esercizio dei diritti fondamentali dell'uomo; [redacted] dei tre cesti di cui si compone l'atto finale di Helsinki, che nel [redacted] diede contenuto concreto [redacted] questo processo [redacted] consultazione [redacted] negoziato. Gli altri cesti sono quello economico, di cui i 35 hanno discusso a Bonn nel me[redacted] di marzo, e quello [redacted] sicurezza, su cui è puntato il dito di chi vorrebbe [redacted] della Csce il fulcro dei nuovi equilibri.

In questo ambito sono [redacted] varate a Stoccolma, nel 1984, [redacted] cosiddette «misure [redacted] fiducia»: rigide limitazioni ai movimenti [redacted] truppe, riduzioni delle esercitazioni e loro controllo, obbligo di notifica per ogni iniziativa militare atta a destare sospetti. E [redacted] Vienna, parallelamente al negoziato Cfe per [redacted] riduzione delle forze convenzionali in Europa, in corso fra i 23 Paesi del [redacted] di Varsavia e della Nato, i 35 stanno cercando [redacted] ampliare quelle misure di fiducia. Le due discussioni dovrebbero confluire, con la firma del Cfe e [redacted] la creazione di un più ampio quadro di [redacted] nel vertice Csce che da più parti (un'iniziativa sovietica, [redacted] raccolta dalla Nato e dalla Cee) si cerca di programmare per fine anno a Parigi.

Un tale vertice sancirebbe il nuovo ruolo della Csce dopo l'accelerazione della [redacted] che stiamo vivendo e avrebbe essenzialmente il compito di gettare le basi dell'attesa Helsinki-2. Revisioni e aggiornamenti del processo di Helsinki, attuati a due riprese prima a Belgrado e poi a Madrid, non bastano più.

Fabio Galvano

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Pomè

di anni 86

Lo piangono la moglie Teresita, con i [redacted] Marisa e Roberto, i nipoti [redacted], Cristina [redacted] Alessandra, la cognata Carla e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti per l'assistenza pr[redacted] no luogo martedì 5 alle ore 10 nella parrocchia Santa Teresina, partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi 48.
— Torino, 3 giugno 1990.

Partecipano con grande dolore Rosella e Mario Vitetti.

Paolo e Mary Buzzetti partecipano affettuosamente.

[redacted] e Donatella Lussana sono affettuosamente vicini a Marisa e familiari per la perdita del caro papà

dott. Bruno Pomè

— Bergamo, 3 giugno 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode di corso Duca degli Abruzzi 48 prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Pomè

— Torino, 4 giugno [redacted]

Gli Amici del Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale del Politecnico prendono viva parte al dolore del prof. Roberto Pomè per la perdita del PAPA'.

Addio DOTTORE. Con affetto e rimpianto Carla Deiciat.

Mario e Adriana Galdone partecipano commossi al dolore della famiglia.

L'Amministratore Delegato, i Direttori e i Dirigenti della Abb Sace partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Roberto e dei famigliari per la scomparsa del loro caro

dott. Bruno Pomè

per lungo [redacted] apprezzato collaboratore della società. Partecipano:
Roberto Moroni
Ugo Botti
Sergio Giani
Mauro Marchi
Claudio Musso
Gabriele Raffi
Valerio Vallar.
— Bergamo, 4 giugno 1990.

[redacted] Giorgio Giromini ed i dipendenti dell'Ufficio Abb Sace di Torino esprimono le più sentite condoglianze alla vedova Teresita Adipotti ed ai figli ing. Roberto e Marisa per la dipartita del

dott. B[redacted] Pomè

— Torino, 4 giugno [redacted].

[redacted] di [redacted] i Dirigenti e le Maestranze della Società Italiana S.p.A. con sommo dolore partecipano al lutto della famiglia [redacted] per la scomparsa del dott. BRUNO.

E' serenamente mancata

Livia Bosco in Caronno

Lo annunciano il marito Dino, i figli Marco e Patrizia, il genero, la nipotina Isabella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dott. Burrena, prof. Calderini, prof. Marino. Funerali mercoledì 6 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù
— Torino, 4 giugno 1990

I consuoceri e Grazia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Cesare Perucchietti

anni 76

Lo annunciano la figlia Carla col marito Alberto, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Maurizio Canavese martedì 5 giugno '90 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— S. Maurizio Canavese, 5 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. [redacted] Piero Brizio

Lo annunciano con dolore, la mamma, la moglie Maria Teresa con Cristina e Giuliana, suocera, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 6 ore 9,45, Ospedale Mariani Tolone. Indi proseguirà per San Salvatore Monferrato (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1990.

Sergio e Irma Perlalo ricordano con affetto l'amico GIAN PIERO.

Erica Gili partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'impareggiabile amico

dott. [redacted] Piero Brizio

— Torino, 4 giugno 1990.

Ruggero ricorda il caro GIAN PIERO.

Roberto, Maurizio, Marco, Andrea, Davide, Maria Luisa, Giovanni, Fulvia, Massimo, Nicoletta, Claudia, Ivan sono vicini a Cristina e Giuliana in questo doloroso momento e ricorderanno sempre l'amico GIAN PIERO.

Piangono il carissimo GIAN PIERO
Nora Luciano Ratto
Gabriella Livio Ratto
Rosella Andrea Bonomi
Marosa Franco Varesio
Mariateresa Sergio Valsbrega.

Piangono con Teresa, Cristina e Giuliana la scomparsa di GIAN PIERO. Gli amici:
Lele Milly Albani
Claudio Adriana Briganti
Chiara Barbieri Bulgarelli
Walter Luisa Callegher
Mariuccia Cornaglia
Giovanni Martinotti
Giuseppe Enza Testa.

Partecipano al lutto:
Ivo e Mariangela Vezzetti
Alberto Milvia Vezzani
Guglielmo Rita Callegher
Vito Mariagrazia Sisto.

Sono vicini a Mariateresa, Cristina e Giuliana ricordando l'amico GIAN PIERO, le famiglie: Bianco, Benedio, Beretta, Fenocchio, Marangon, Penatio, Tonno.

Sergio Pastore e famiglia si uniscono al dolore di Maria Teresa, Cristina e Giuliana per la scomparsa del caro G. PIERO.

Luca Maliga e famiglia, partecipa al dolore dei famigliari ed è affettuosamente vicino alla cara Cristina.

Carlo [redacted] Mariuisa [redacted]miglia partecipano [redacted]

Abbiamo perso l'AMICO unico. Attoniti ed increduli Paolo, Anna, Roberto.

Vicini a Maria Teresa, Cristina e Giuliana piangono l'AMICO fraterno:
Arcangelo e Luciana Arcangeli
Leo e Maria Rosa Bonzano
Virginia Giangrande
Cristina e Marco Longo
Nello e Luisa Marigi
Dario e Elda Pallardi.

Partecipano al lutto le famiglie: Actis, Anfosso, Fenocchio Terzillo, Filippa, Guglielmotto, La Selva, Pe[redacted]

Abbiamo perso l'AMICO nuovo. Matteo, Miru, Alessandra.

Alberto Longo partecipa il suo commosso dolore ai famigliari crudelmente provati di

Gian Piero [redacted]

— Torino, 4 giugno 1990.

Vico Passaniel, con i figli Marco e Maurizio, vicini a Teresa, Cristina e Giuliana, piangono la morte dell'amico di sempre GIAN-PIERO. Si uniscono al cordoglio Gina e Marco Rossi.

Improvvisamente è mancata [redacted] dei suoi cari

Maria Riva ved. Pagnotta

Lo annunciano la figlia Rosy, il genero Gianni Di Paolo, i nipoti Anna e Sebastiano, la sorella Fiorenza, il cognato Bruno [redacted]. Funerali mercoledì 6 giugno ore 10,30 in Venaria, Parrocchia S. Maria.
— Torino, 4 giugno 1990

Zii Piero, Gino, [redacted] coi rispettive famiglie commossi partecipano.

Maria Luisa e Aldo Pirollo partecipano al dolore.

Francesco De Gennaro partecipa commosso al grave lutto del M.llo Carmine Fusco e famiglia per la perdita del papà

Luigi Fusco

— Collegno, 4 giugno 1990.

La Sandretto Industrie partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Fusco

— Collegno, 4 giugno 1990.

La Direzione ed il Personale della Divisione Produzione della Bull Italia partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Mariachiara Percudani

— Caluso, 4 giugno 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gianpaolo Filipetto

Dipendente dell'Istituto
— Torino, 4 giugno 1990

Le famiglie Brussone, Pierie, De Gregori, Ughetto, Zucca partecipano commosse al dolore degli amici Luciana e Giorgio Perrone per la scomparsa di

Maria [redacted]
cav. Pepino ved. Bonfantini

— Torino, 5 giugno 1990

Ricordandola sempre con affetto le sue ragazze partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo Lavoratori Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa della
CONSIGLIERA [redacted]RIA

Ermelinda Redoglia

— Torino, 5 giugno 1990.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari

Salvatore Bianca

Lo piangono la moglie Margherita, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 6, ore 8,15, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1990.

Dopo una vita interamente dedicata a noi ci ha lasciati

Giuseppe Ferragut

Con infinito dolore annunciano [redacted] sua [redacted]parsa la moglie Emma, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente ore 10,30 da via Roma.
— Cesana Torinese, 4 giugno 1990

[redacted] necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA [redacted] Roma, [redacted]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA [redacted] Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il [redacted]
[redacted] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Luigi Borgialli

Sono vicini a Rosita: Adriano, Andrea, Angela, Anna, Elisabetta, Enrico, Fabio, Gianni, Laura, Lilla, Marco, Massimo, Nadia, Patrizia, Piera, Piero, Roberto, Silvia.
— Torino, 4 giugno 1990

Condomini, Inquilini e Amministrazione Condominio via Gorizia 108/36/36 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giuseppe Porcari

— Torino, 5 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato il

[redacted] Luigi Cosentino

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Demetria Palmiotti, la figlia Giuseppina con il marito Giuseppe Fissore e figlia Cristina, Stella con il marito Giuseppe Galdo e figli Massimo e Luca, mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate. Funerale martedì 5 giugno ore 15 nella parrocchia di S. Giovanni
— Savigliano, 5 giugno 1990.

E' mancata

[redacted]
ved. Dutto

anni 89

L'annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 15 in Quincinetto partendo da Torino O[redacted] Maria Vittoria ore 13,30.
— Torino, 4 giugno 1990.

Dopo lunga malattia affrontata con tanto coraggio è mancato

[redacted]

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Donatella, la figlia Silvia col marito Beppe Magliano e la piccola Camilla, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 c. m. alle ore 11,45 nella Parrocchia S. Alfonso
— Torino, 4 giugno 1990.

La Crieca Bocciofila partecipa al lutto dei famigliari

Serenamente ci ha lasciati

Marina Scaglione ved. Tagliaferro

Con profondo dolore la piangono i figli Vittorino, Pinuccia, Maria Teresa e rispettive famiglie, la sorella Clarina, il cognato Ines, i nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al prof. Cerrati, al dott. Zola e signorina [redacted] dell'ospedale civile di Asti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta via XXIV Maggio.
— Castagnole Lanze, 5 giugno 1990

Ciao NONNA non ti potremo mai dimenticare i nipoti: Pasquale ed Enrico; Enrico e Beppe; Marina e Mariacristina.

Cristianamente è mancata

[redacted] Alemanno
[redacted] Sacchi

Addolorati lo [redacted]: i figli Fabrizio, Claudio con Mar[redacted], la nipote [redacted] con Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 [redacted] ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 5 giugno 1990.

Il 4 giugno è morto a 70 anni

Arturo Lupo

lasciando un vuoto incolmabile. Con infinita tristezza non lo dimenticheranno mai ed addolorati lo piangono: la moglie Mariangela, il figlio Massimo con la moglie Mara, la figlia Paola Maria, e l'affezionata José. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Pellara per le amorevoli cure prestategli. Il rito funebre avverrà nella parrocchia di Cavoretto mercoledì 6 corr. alle ore 11,45. La salma verrà traslata nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 4 giugno 1990.

Rosanna e Michele sono vicini con affetto a Mariangela, Massimo, Mara, Paola per la perdita del caro ARTURO.

La zia Renza prende parte al dolore di Mariangela, Massimo, Mara e Paola.

Zio Felice vi è vicino con affetto e tristezza.

Il nonno Giovanni partecipa al dolore della famiglia Lupo.

La famiglia Zullan prende parte al dolore della famiglia Lupo.

Gottardo e Miranda sentitamente partecipano al dolore di Massimo, Mara e famigliari.

Emanuela e Giorgio Amoasa sono vicini a Mara e Massimo per la perdita del loro caro PAPA'.

Eraldo e Graziella Regis partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Arturo Lupo

— Vallemosso, 4 giugno 1990.

Vitale Barberis Canonico S.p.A. è vicina al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. rag. Arturo Lupo

— Pratrivero, 4 giugno 1990.

Partecipa il lutto [redacted] Canonico.

Secondo Pozzini e famiglia partecipa commosso al dolore della fam. Lupo.

Angelo, Anna, Amberti e mamma sono affettuosamente vicini nel dolore a Mariangela, Paola, Massimo e Mara per la perdita del caro ARTURO.

Affettuosamente vicini Nucela, Paolo, Bruna [redacted].

La famiglia Damilano partecipano.

Partecipano al lutto gli amici Mario e Adele, Jorge [redacted]

Partecipano al dolore della care[redacted] gli amici Manuela e M[redacted]

Gloione Nello e [redacted] della [redacted] di Guaregna partecipano al dolore della famiglia del

comm. Arturo Lupo

— Torino, 4 giugno [redacted].

Enrico partecipa con affetto al dolore di Massimo e famiglia.

La Direzione e il personale delle Fabbriche Riunite e del Sim Arbiter della Società Creazioni Moda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Arturo Lupo

— Torino, 4 giugno 1990.

Franco Bosco è affettuosamente vicino alla famiglia per la scomparsa del

rag. Arturo Lupo

Maestro di vita e di lavoro
— Torino, 4 giugno 1990.

Costernati si uniscono al dolore della famiglia Mistori e collaboratori tutti della Piana Srl.

Silverio e Margherita Salomon sono vicini a Roby e Mara in questo difficile momento.

Maria, Carla e Dino Capra partecipano sentitamente al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa di

Arturo Lupo

nel ricordo della sincera amicizia e della preziosa collaborazione.
— Torino, 5 giugno 1990.

Sergio Loro Piana partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arturo Lupo

— Borgosesia, 5 giugno 1990.

Angelo e Giulio Zegna partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR
Arturo Lupo

— Novara, 5 giugno 1990.

I colleghi della In.Co Spa Gruppo Zegna partecipano al grave lutto che ha colpito Massimo Lupo e famiglia per la scomparsa del padre

[redacted] Lupo

— [redacted] 5 giugno 1990.

I colleghi
Sergio Bertolino
Franco Bacci
Natalina Costa
Filippo Perrone
Massimo Sarina
Marketing International
Gruppo Zegna
partecipano al lutto che ha colpito Massimo Lupo e famiglia per la scomparsa del padre

COMMENDATOR
Arturo Lupo

— Milano, 5 giugno 1990.

Aldo Zegna con sincera amicizia è vicino [redacted] famiglia e piange con loro la scomparsa dell'amico ARTURO.
— Novara, 5 giugno 1990.

Roberto Sacchia è vicino a Massimo ed alla famiglia ricordando il caro amico ARTURO.
— Milano, 5 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Santagostino

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Italia, il figlio Riccardo con Elisa e l'adorato nipotino Luca. La cara salma riposa a Novara nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 giugno 1990.

La cognata Amelia Rosso con Riccardo e Alberto e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Italia e famiglia

La nipote Annalisa con Roland e Barbara ricorda con affetto zio PIERO.

Lucia e Dino Toso partecipano al grave lutto.

La famiglia Amaretti partecipa al dolore della famiglia Santagostino.

I Colleghi ed il Personale infermieristico del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale [redacted] sono affettuosamente vicini all'amico Riccardo per la scomparsa del padre

[redacted] Santagostino

— Torino, 5 giugno 1990

Serenamente è mancato

Luciano Olivetti

Lo piangono la sua Ada Marina Giulia e nipotini. Funerali mercoledì 6 giugno ore 8,15. Ospedale Martini.
— Torino, 2 giugno 1990.

E' mancata

Carlotta [redacted] in [redacted]

Lo annunciano il marito Franco, mamma, sorelle. Funerali mercoledì 6 ore 8,15 parrocchia SS. Redentore. Non fiori, ma eventuali offerte al centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe [redacted]

anni 61

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie Lina, i figli adorati Luisa e Giulio e la nipotina Lucia, unitamente a fratelli, sorelle, nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Sturlese, a tutti i medici ed infermieri dell'ospedale S. Croce di Cuneo per la loro costante assistenza. I funerali in Cuneo martedì 5 corrente alle ore 16,15 nella parrocchia di San Giovanni Bosco.
— Cuneo, 4 giugno 1990.

La Sucal partecipa al dolore per la scomparsa del

dott. Domenico Melindo

— Torino, 4 giugno 1990.

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Marilena Griset Garrone

di anni 45

Ne danno il triste annuncio il marito Lorenzo insieme ai figli Eleonora e Gianni, la mamma Antonietta, la sorella Rosanna e il fratello Dario, con cognati e parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 6 giugno 1990 alle ore 8,15 presso la parrocchia Madonna delle Rose, Torino. La cara salma proseguirà per Perletto.
— Torino, 5 giugno 1990.

Si associano [redacted] dei familiari tutti di

[redacted] Garrone

la nonna Bianca Gros-Pietro, con i figli Gian Maria, Mirella, Sandro e Valeria e con le rispettive famiglie.
— Torino, 5 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti le famiglie Tuccio e Pace ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma

Elvira Pace vedova Tuccio

Esprimono profonda riconoscenza ai medici e al personale del reparto 2C del Mauriziano per le assidue cure prestate, un grazie di cuore alle signore Annunziata e Wanda. Santa Messa di trigesima martedì 3 luglio ore 18,30 santuario di Santa Teresina.
— Torino, 5 giugno 1990

ANNIVERSARI

[redacted] 5 giugno 1990

Rag. [redacted]

Con immutato affetto ed infinito rimpianto mamma, moglie, figli, [redacted].

[illegible] 1990

Parenti ed amici ricordano con immutato dolore la scomparsa di

Carla Lucia Bertelli in Arboletti

[redacted]. V. delle Grazie 5 giugno ore [redacted].

[illegible] 1990

Nel [redacted]

[redacted] Cloris

parrucchiere

[redacted] 5. [redacted] ore 18 chiesa S. Carlo. Perennemente la famiglia.

Nel primo anniversario della morte dell'

Ing. Paolo [redacted]

Mercoledì 6 giugno ore 18 sarà celebrata una S. Messa alla Crocetta.
— Torino, 5 giugno 1990.

[illegible] 1990

[redacted] Prunotto

Ti vogliamo [redacted] bene.

[illegible] 1990

rag. [redacted]

Nel nostro cuore [redacted] domani sempre Daisy ed Elide.

Castellamonte, tenuto nascosto il progetto del sito (15 miliardi)

Il golpe dei veleni

Sotto tiro la maxi-discarica

CASTELLAMONTE. Il progetto della mega discarica a Spineto è rimasto nel cassetto un paio di mesi. Per il direttivo del consorzio fra le quattro Comunità montane del Canavese che intende realizzare l'impianto, la parola d'ordine era infatti una sola: «Tacere, almeno fino a dopo il voto del 6 maggio». Gianfranco Bontempo, responsabile del consorzio e presidente della Comunità montana Valle Sacra, era di difendersi: «Se ne avessimo parlato prima, sarebbe scoppiato il putiferio: si è preferito predisporre i progetti, verificare i costi, effettuare le analisi geologiche: passate le elezioni, avremmo avviato il confronto con le amministrazioni interessate e la gente. Non pensevo certo ad un golpe».

E il putiferio è scoppiato lo stesso, tra delle perplessità per la localizzazione del sito e per la fretta di ottenere dalla Regione l'autorizzazione a sfruttarlo. Bontempo si difende: «Se qualcuno ne ha parlato, saremmo trovati con il progetto della mega discarica approvato dalla Regione e pronto a decollare» dicono al Comitato popolare nato a Spineto nei giorni scorsi con l'obiettivo primario di evitare a tutti i costi l'apertura dell'impianto: «Ci rendiamo conto che i rifiuti devono essere smaltiti in qualche modo, ma una discarica di mila metri è sproporzionata per le esigenze della nostra zona» dicono nella frazione di Castellamonte.

Intanto il presidente Bontempo si sente tradito. Non dice da chi, ma si capisce che nel direttivo del consorzio qualcuno ha cambiato idea. Il psi lo attacca duramente: «Non si affronta un problema così delicato all'insaputa di tutti». Dc Castellamonte, il partito, il psi, lo e tira in ballo la lettera inviata dal consorzio alla Regione per chiedere l'autorizzazione della discarica: è firmata da Enrico Colombo, comunista, presidente della Comunità montana Alto Canavese, e «vice» di Bontempo nel consorzio stesso. «Strano che il pci adesso si scandalizzi tanto - dice il psi -: perché non ha chiesto informazioni a Colombo?».

Bontempo è comunque ad andare avanti: «L'emergenza rifiuti diventando drammatica tutto l'Alto Canavese, azienda convenzionate dicono che costrette ad interrompere servizio perché prive di discariche. Oggi i rifiuti possono trattati soluzioni modernissime che s'intengrano nell'ambiente».

A Spineto, però, non convinti: «Dietro al progetto di Bontempo si nasconde un'affare di quasi quindici miliardi - dicono al Comitato antidiscarica - si spiega allora il perché tanta Gianfranco Bontempo smentisce l'esistenza di un accordo con qualche impresa privata disposta a costruire l'impianto: «Esistono solo contatti, siamo stati a Treviso a visitare una discarica costruita con criteri modernissimi: dalla Svizzera è arrivato intanto un brevetto che rivoluziona il modo trattare i rifiuti, potrebbe nascere proprio a Spineto». Ma nella frazione nessuno vuole le immondizie, per lo meno quelle provenienti territori delle Comunità montana Valle Sacra, Alto Canavese, Orco e Soana e Valchiusella. Oggi in Canavese funzionano due sole discariche a Rivarolo e Rivara: la maggior parte dei rifiuti raccolti, Ivrea compresa, prendono la strada di regione Pozzo a Chivasso o di altre località del Piemonte.

Guido

Il presidente Gianfranco Bontempo

GIUDICI & C.

Le battaglie di un pretore

Se è andato dal Canavese, trasferito a Marsala, il pretore antidiscariche. Renato Scarrone durante i cinque anni trascorsi alla guida della pretura di Strambino ha legato il suo nome ad una lunga serie d'inchieste sullo smaltimento rifiuti. «Il mio è un andamento ad alto rischio ecologico - ripeteva magistrato - soprattutto per la presenza di piccole aziende dell'indotto informatico spesso alle prese con lo smaltimento di scorie tossiche». Davanti al pretore Scarrone finiti numerosi industriali. molti casi, si affidavano a ditte senza scrupoli che prelevavano il materiale da smaltire e lo eliminavano in discariche abusive». E aggiunge: «I interventi hanno sostituito alcune volte l'azione di controllo dei Comuni e delle Usl, spesso in difficoltà a fronteggiare questo tipo di emergenza». Il bilancio di questo lavoro? «Direi positivo, anche la mia azione solo scopo repressivo».

Fornita alla spedizione del Cnr

Luce sull'Everest con la centrale costruita in Valsusa

S. ANTONINO. un'azienda della Val Susa a fornire energia elettrica alla spedizione del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), che vivrà diversi metri in una piramide cristallo sulle pendici dell'Everest.

La Irem di S. Antonino Susa, leader mondiale nelle lampade ad e specializzato in mini centrali elettriche, ha fornito che alimenterà la struttura trasparente vetro e alluminio, che verrà allestita sulla catena himalayana, a 5 mila metri di altitudine.

L'impianto consiste in centralina idraulica Pelton, con regolazione elettronica potenza e stabilizzatore di tensione e frequenza. Questa centrale è in grado di fornire energia elettrica un piccolo villaggio. Basta una minima quantità di acqua intubata in pendenza per farla funzionare, utilizzando appunto un'energia rinnovabile ed ecologica come l'acqua.

Tra l'altro questo impianto (oltre che fornire energia elettrica), può anche riscaldare l'acqua e l'aria attraverso resistenze che recuperano la potenza non utilizzata. In Nuova Zelanda serie di centrali della Irem sono gestite dal ministero dell'Energia. Altri in Africa forniscono corrente elettrica a fattorie disagiate.

spedizione Cnr, ispirata dal celebre scalatore Ardito Desio, durerà tre I ricercatori si installeranno in questa trasparente sulle pendici sud dell'Himalaya, nel territorio del Nepal. Con loro porteranno diverse apparecchiature scientifiche e di ricerca, che saranno attivate con la corrente elettrica prodotta dalla centralina Irem.

La spedizione italiana ha lo scopo di studiare gli effetti sul corpo umano dell'adattamento e del vivere a quelle altitudini insolite. A quell'altezza sulla catena himalaiana non esistono insediamenti stabili. I più elevati li troviamo in Perù, sulla catena Ande, dove a un'altezza di 4-5000 metri vivono i pastori con i lama.

L'équipe medica analizzerà i parametri fisiologici degli europei con le popolazioni tibetane che pendici dell'Himalaya. Un aspetto dell'adattamento all'altitudine è sostituito dall'aumento dei globuli rossi nel sangue, che permettono un maggior apporto di sangue alle cellule. I globuli rossi possono salire da 5 milioni per ogni millimetro fino a 7 milioni e mezzo.

Nei dei millenni gli abitanti delle regioni himalayane avrebbero sviluppato un completo adattamento all'ambiente. Al punto che se portate ad altitudini superiori l'aumento dei globuli rossi per loro è assai modesto, poiché è già più elevato. Addirittura superiore persino degli abitanti delle Ande.

Dolfini

PROVINCIA LA

Santena, muore per overdose

Alessandro Faraone, 32 anni, è stato trovato cadavere nella camere dai parenti. Secondo i della compagnia di Chieri potrebbe trattarsi di overdose. Il magistrato ha disposto l'autopsia.

Banchette, assessore stroncato da infarto

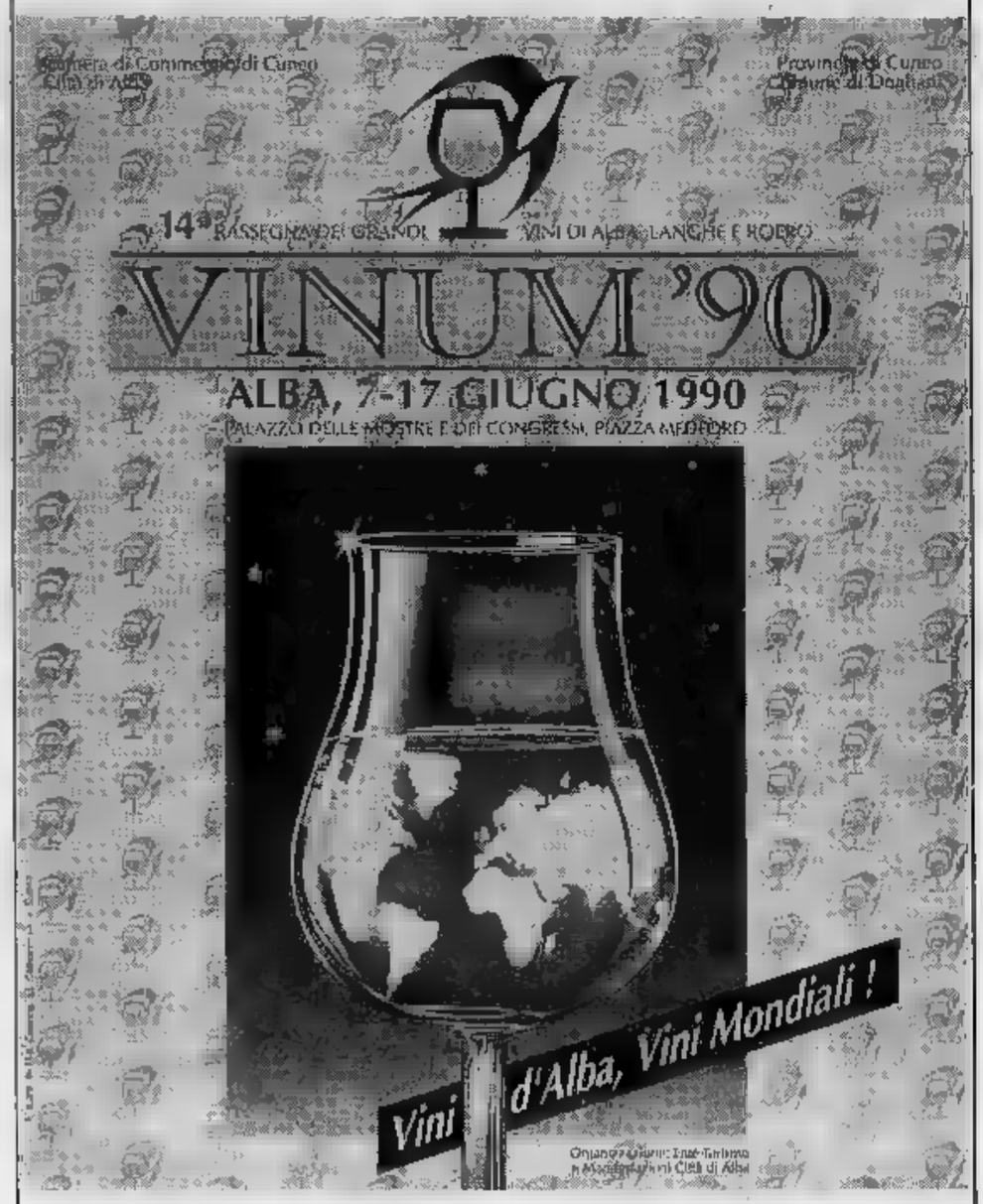
Ieri si sono svolti i funerali di Gianpaolo Filippetto, 42 socialista, già assessore in Comune. Lo ha colto un infarto. Oltrechè per l'attività di amministratore, molto sciuto per il suo lavoro in banca nell'agenzia San Paolo a Ivrea.

Sloveni ospiti Cgil

Una delegazione sindacalisti provenienti Slovenia sarà ospite da domani a venerdì prossimo della Cgil canavesana. I sindacalisti slavi visiteranno gli stabilimenti Olivetti incontrandosi i lavoratori del settore informatico.

Derubato a Vigone dopo incontro galante

finita male, l'altro giorno, l'avventura galante di Giacomo Bernero, anni, che ha invitato a casa propria una donna conosciuta per strada, Valeria Corazzon, 40 anni. L'uomo, drogato caffè, si è svegliato alcune ore dopo l'incontro. L'alloggio stato svaligiato, mancavano il televisore, oggetti d'oro, denaro e fucile da caccia, portati via sulla Fiat 127 derubato. L'auto è stata ritrovata dai carabinieri.



Collegno: il nuovo fiore all'occhiello del nostro doppiopetto grigio.

Quando ci mettiamo un nuovo fiore all'occhiello, ci piace sceglierlo con molta accuratezza.
Per questo, per aprire la nostra nuova filiale, abbiamo scelto Collegno.
Perchè, da sempre, al Credito Italiano diamo grande importanza alle realtà locali.
Ai loro problemi. Alle loro esigenze. Da sempre, vogliamo che la nostra esperienza di grande banca internazionale si traduca in un impegno concreto al servizio delle economie in crescita.
Nella nuova filiale corso Francia 194, troverete tutta l'efficienza, la disponibilità e la cortesia che fin dal 1870 ci contraddistinguono.
Troverete consulenti pronti ad ascoltarvi, per consigliarvi sempre le soluzioni più vantaggiose.
Troverete servizi specifici e completi per gli imprenditori, i commercianti, i professionisti, gli artigiani e le famiglie.

Venite a scoprire il nuovo fiore all'occhiello del Credito Italiano. Troverete che il nostro doppiopetto grigio può essere proprio "su misura" per voi.

RISTORANTE «LE
S.S. per Genova - CASSANO S. (AL)
0142 - 47.610
SPECIALITA' PESCE
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI
CONDIZIONATA E

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 5 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

In provincia ha votato solo il 49 per cento degli elettori, ma nelle città si è andati oltre il 50

Le campagne bocciano i referendum

Sulla caccia è stata troppo piccola la «valanga» dei sì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la provincia di Alessandria ha bocciato i referendum sulla caccia e sui pesticidi: la percentuale dei votanti è infatti del 49 per cento. Hanno fatto eccezione il capoluogo (55,7 per cento) e gli altri sei centri zona: Tortona 50,2 per cento, Ovada 51,5, Novi 53,2, Acqui 53,5, Valenza 55, Casale 55,1. Percentuali superiori al 50 per cento anche in alcuni dei paesi più grossi, dove la campagna per l'astensionismo condotta dalle associazioni dei cacciatori e degli agricoltori ha fatto breccia.

Scarsa l'affluenza alle urne, ma sono prevalsi nettamente i fautori del «sì», sia per la caccia (attorno all'89 per cento), sia per i fitofarmaci (oltre il 90).

Esaminando i risultati dei due referendum relativi all'attività venatoria è interessante notare il comportamento degli abitanti delle zone della provincia dove la caccia viene maggiormente praticata: Acquese, Ovadese, Tortonese e Novese. Nel Novese la percentuale dei favorevoli all'abolizione delle attuali norme va dall'86 al 91,5, con un secco 90 per cento in alta Val Borbera, zona solitamente battuta dai cacciatori. Dall'85 al 90 per cento i «sì» anche nel Tortonese, attorno all'85 per cento nell'Acquese, dall'85 al 91 per cento nell'Ovadese.

L'impegno degli oppositori all'attività venatoria serve in quanto non è stato raggiunto il quorum del 50 per cento più uno. «Questo è il vero dato negativo - dice Piero Moretti, di Lega ambiente e del Comitato per il sì - dei centri maggiori della provincia, dove si è potuto lavorare bene, è stata raggiunta una percentuale sufficiente, ed i tanti "sì" erano scontati. Purtroppo pci e psi non hanno dato l'appoggio necessario, perché legati alle associazioni dei cacciatori. La campagna dell'astensione, comunque, è stata sbagliata: chi non è andato a votare sa di non aver lasciato vincere i "sì" ma non può dire che avrebbero vinto i "no" se avesse accettato il confronto».

Per Moretti, comunque, le migliaia di «sì» raccolti in provincia non andranno sprecati «perché di questo dato dovranno tenere conto gli amministratori locali quando affronteranno problemi relativi all'ambiente e all'ecologia».

Sul fronte opposto, quello dei cacciatori, visi sorridenti e soddisfatti. Dice Franco Prato, presidente provinciale della Federcaccia: «Siamo calmissimi, e contenti, anche se ci aspettavamo quanto è avvenuto. Siamo anche emozionati. Ora dobbiamo metterci al lavoro per ottenere in fretta l'approvazione di una legge giusta e ragionevole. Una legge che vada bene per tutti, per noi cacciatori ma ancora più per coloro che non la vogliono. Non sentiamo astio per nessuno, anche nei confronti di coloro che ci hanno duramente attaccati».

«Soddisfatto non troppo, perché sono tanti coloro che hanno votato contro la caccia» si dice Aldo Agatelli, casalese, presidente provinciale dell'Enalcaccia. «Tanti "sì" — aggiunge — che a mio parere sono venuti, nel Casalese, a rimorchio dei "sì" espressi per il referendum sui pesticidi. Se non fosse stato così il risultato sarebbe stato differente, anche perché siamo noi cacciatori a batterci da 12 anni per una legge giusta».

Il referendum alla caccia in provincia avrà probabilmente uno strascico giudiziario. Ieri mattina il neo consigliere comunale «verde» Pier Luigi Cavalchini, rappresentante di Lega ambiente e del «Comitato per il sì», ha presentato alla procura della Repubblica un esposto contro il presidente della Federcaccia Franco Prato, accusandolo d'aver invitato «a non andare a votare ed a non lasciar votare nessuno» durante una trasmissione televisiva, il 31 maggio scorso.

Franco Marchiaro

AGRICOLTORI

La «task-force» del no

Gli agricoltori aderenti alla Coldiretti erano pronti ad andare a votare in massa, ovviamente per il «sì», ieri mattina alle 11 i dati hanno indicato una percentuale di votanti attorno al 45-48 per cento, quindi con una grossa probabilità di raggiungere la soglia limite del 50 per cento più uno necessaria per rendere valido il referendum. «Tutto era pronto - dicono alla Coldiretti alessandrina - per far scattare la mobilitazione massiccia di associati e simpatizzanti, per portare un forte numero di "no" quantomeno per il referendum sui pesticidi. Ovviamente, di fronte a una percentuale nazionale di poco più del 37 per cento siamo rimasti fermi». Nessuna mobilitazione, invece, per gli aderenti all'Unione agricoltori: la direttiva era per loro l'astensionismo. E così sembra sia stato. Alla Confcoltivatori, infine, gli iscritti sono stati lasciati liberi di scegliere se partecipare o meno al referendum.

COMUNI	CACCIA LIMITAZIONE			TERRENI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%		VOT.%	SI%		VOT.%		NO%	VOT%
ALESSANDRIA	91,8	8,2	55,7			55,7	93,7	6,3	55,8
CASALE	92,5	7,5	55,2	92,9	7,1	55,2	94,2	5,8	55,2
NOVI LIGURE		8,5	53,0	91,3	8,7	53,0	94,9	6,0	53,1
TORTONA	90,7	9,3	50,2	91,1	8,9	50,2	93,4		
VALENZA	92,3	7,7	55,0	92,6	7,4	55,0	94,7	5,3	55,1
	91,9		53,5	91,9	8,1	53,5	94,8	5,2	53,7
	90,6	9,4	51,5	91,7	8,3	51,5	94,1	5,9	51,9
SERRAVALLE SCR.	88,2	11,8	43,6	88,9	11,1	43,6	92,9	7,1	43,6
ARQUATA SCRIVIA	88,6	11,4	43,2	89,5	10,5	43,2	93,8	6,2	43,2
O S.	88,3	11,7	44,0	87,9	12,1	44,0	91,5	8,5	44,0
VA	92,1	7,9	48,6	92,4	7,6	48,9		6,7	48,9
O FORM.	90,2	9,8	49,6	90,1	9,9	49,6	93,4	6,6	49,9

Nei paesi dei «pesticidi»

Va a Balzola il primato dei votanti

ALESSANDRIA. Promotori del referendum «traditi» anche nelle zone della provincia ad alto rischio di pesticidi: la pianura casalese verso il Po e la Bassa Valle Scrivia.

Solo Balzola, zona risicola tra Vercellese e Monferrato, dove massiccio è l'utilizzo dei fitofarmaci, è andata in massa a votare sfiorando un'affluenza del 70 per cento. I dati a Morano, a pochi chilometri di distanza, già scendevano verso il 57. A Ticineto poco più del 50 per cento di votanti. A Prussinetto, paese che pur ha conosciuto un lungo periodo di emergenza per atrazina e bentazone, si era ben sotto la metà degli elettori, al 43, 6 per cento di votanti.

Ancora più sorprendenti, letti con l'ottica ambientalista, le percentuali della Bassa Valle Scrivia, dove solo Molino de' Torti ha quasi raggiunto il 50 per cento (48,4) di votanti, ma le punte minime di altri paesi sfiorano dall'emergenza idrica sono significative: Alzano 29 per cento, Isola Sant'Antonio 29,2. Nel Tortonese alle percentuali più alte è certamente quella di Pontecurone, uno dei centri maggiori, con il 50 per cento circa.

Che commento fare dunque a questi risultati che hanno segnato una netta vittoria del partito dell'astensione? Ebbene la prima considerazione che viene in mente, guardando ai dati dell'intera provincia, è che le città e i centri maggiori hanno risposto in misura maggiore all'appello del comitato promotore del referendum, anche nelle campagne, nei piccoli centri ha prevalso la linea portata avanti dalle organizzazioni agricole (in particolare la Coldiretti), quando non l'indifferenza.

Sui risultati del Casalese commenta Luisa Minazzi, neo eletta consigliere comunale di Casale nella lista verdi-sole che ride: «Nella nostra zona l'esito del referendum è stato comunque confortante rispetto alla media nazionale, forse perché il Monferrato è una particolarmente sensibile ai problemi ambientali. Come ecologisti ci attendevamo questa maggior attenzione, non certo non prevedevamo la sconfitta in campo nazionale».

Sull'altra sponda soddisfazione per Eugenio Torchio, direttore provinciale della Coldiretti: «Certi problemi, come quelli dei pesticidi o della caccia, non si risolvono con un sì o un no. Tra l'altro per i fitofarmaci c'è una proposta di legge che ne prevede la regolamentazione: è stata presentata dalla nostra confederazione nel dal 3 febbraio '. Mentre altri, i cosiddetti verdi che hanno sollevato tanto polverone, soltanto nell'aprile scorso, a referendum già indetti, hanno presentato le loro proposte. Siamo noi i primi a preoccuparci della sicurezza dei prodotti, perché siamo consumatori prima che produttori. Spetta al Parlamento fare il suo mestiere, decidendo in base alle proposte che ha sul tavolo».

Meno netta la posizione della Confcoltivatori che non aveva condotto una campagna per l'astensione lasciando liberi i suoi associati di comportarsi come volevano: «Questo perché abbiamo sempre ritenuto inutili questi referendum - dice il presidente provinciale Roberto Ercole -. I problemi dei pesticidi, ma anche della caccia, non si possono risolvere con il coinvolgimento del mondo agricolo».

In generale però si è avuta l'impressione che il «no» degli elettori, espresso attraverso il non voto, abbia colpito più che le materie in esame l'istituto stesso del referendum. Lo conferma un esponente della dc, il neo consigliere regionale Ugo Cavallera, che è stato a lungo segretario provinciale: «Si tratta di un risultato che stronca l'abuso del referendum da parte di coloro che tentavano di utilizzare questo istituto per fini diversi, più legati alla lotta politica che non alla meditata verifica, da parte della gente, sull'operato del legislatore. Con questo risultato gli elettori hanno rilanciato la palla al Parlamento che dovrà al più presto approvare nuove leggi per caccia e fitofarmaci». [f. m.]

Quorum fallito. Anche nei paesi della provincia che ebbero l'acqua inquinata

NOVI LIGURE
Polemiche dopo l'infortunio all'Ilva

Migliorano le condizioni di Domenico Merlo, l'operaio gaviese ustionato da un getto di olio bollente all'Ilva di Novi. Sull'episodio è aperta un'inchiesta. Intanto il Consiglio di fabbrica denuncia «degrado, ritardi, carenze» legati alla riduzione degli addetti.

CASALE MONFERRATO
Scoppia un pneumatico, auto nel campo

L'auto di Antonino Ricambio, 33 anni, di Borgo S. Martino, è uscita di strada sulla Casale-Valenza per lo scoppio di un pneumatico. La vettura è finita in un campo. Il monferrino guarirà in un mese.

[illegible]
Scontro in via Pavia, [illegible]

Teodoro Antonucci, 33 anni, di Alessandria (via Rivolta 42), è in prognosi riservata per un incidente stradale avvenuto ieri in via Pavia. Ferito anche Davide Leone, 22 anni, coinquilino.

CASALE [illegible]
In fumo 200 quintali di legna

Un incendio ha distrutto duecento quintali di legna da ardere, venti piante di vite e due teloni per un danno di oltre 3 milioni nell'azienda di Bruno Minato in frazione Vialarda di Casale.

[illegible]
Patente [illegible] per tre [illegible]

Sospensione della patente per tre anni e ammenda di 750 mila lire: è la condanna inflitta a Michele Tarantino, 31 anni, di Novi. Guidava una «R5» in stato di ebbrezza conseguente all'uso di droga.

Massimo Vinci in passato aveva avuto guai con la giustizia per piccoli reati

Droga: muore di overdose a 24 anni

Trovato privo di sensi in riva al Tanaro, inutili i soccorsi

Massimo Vinci

E' morto per overdose Massimo Vinci, 24 anni, abitante in via Bramante e che, secondo gli inquirenti, si drogava da molti anni, nonostante la giovane età; in passato aveva avuto diversi guai con la giustizia. Solo l'autopsia, ordinata dal procuratore della Repubblica ed eseguita ieri mattina dal professor Garibaldi, fornirà un responso definitivo, ma sulle cause del decesso sembra che non esistano dubbi.

«Purtroppo, c'era da aspettarselo, da un giorno all'altro», dicono alcune persone che conoscevano le condizioni del giovane, soprannominato «il nano», per la sua bassa statura.

Massimo Vinci sabato pomeriggio è stato notato da alcuni pescatori steso su un prato, vicino alla sponda del Tanaro, nella zona adiacente la piscina comunale. Qualcuno si è avvicinato e, accorgendosi che il giovane quasi non respirava, ha dato l'allarme. Sul posto è giunta un'ambulanza e Massimo Vinci è stato trasportato in ospedale dove, nonostante le cure dei medici, è morto poco dopo, senza aver ripreso conoscenza.

Agenti della squadra narcotici si sono recati nella zona dove il giovane era stato notato privo di sensi e, durante il sopralluogo, è stata trovata una siringa. Evidentemente Massimo Vinci si era iniettato una dose di sostanza stupefacente, poi si è sentito male, anche perché il suo fisico era debilitato dall'eroina.

Massimo Vinci è la quattordicesima vittima della droga, in poco più di un anno, nell'Alessandrino: il 12 maggio è morto a Pecetto di Valenza un giovane di colore, ma cittadino italiano, Riccardo Enoch, 24 anni. Prima erano stati stroncati da overdose Paolo Parodi, 25 anni, di Roccagrimalda; Pier Giuseppe Barbesino, 25 anni, di Giarole; Walter Bocchio, 26 anni, e Luigi Racaniello, 32 anni, entrambi di Alessandria. Inoltre, Claudio Lemma, 24 anni, di San Salvatore Monferrato; Ivano Tonielllo, 27 anni, Luigi Quaranta, 25 anni e Roberto Passalacqua, 32 anni, tutti di Alessandria; Giuseppe Dainotti, 26 anni, Camino; Sebastiano Paolo Scarsi, 20 anni, Roccagrimalda; Angelamaria Porcaro, 24 anni, San Giuliano Nuovo e Mario Gasperini, 40 anni, Ovada.

Massimo Vinci, secondo quanto accertato, a 24 anni aveva rapinato un coetaneo, poi fu arrestato per una rissa. Nel dicembre finì in carcere per furto aggravato e danneggiamento (con condanna a sei mesi). Nel settembre dell'anno seguente fu arrestato dai carabinieri con altri sei giovani per detenzione a spaccio di droga. Da alcuni anni non si sentiva parlare di lui e in questura il nome non risulta tra quelli degli spacciatori. [e. c.]

Grave una giovane

Scontro d'auto ragazzo in [illegible]

ALESSANDRIA. Due giovani alessandrini sono ricoverati gravi all'ospedale «Niguarda» di Milano, a seguito a un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio sulla statale Vigevanese, nelle vicinanze di Gaggiano. In coma è Fabrizio Audani, 24 anni, sposato Borgoglio 60, Alessandria, mentre i medici del «Niguarda» non hanno sciolto la prognosi per Monica Gallo, 25 anni via Verona 61. Viaggiavano sulla «Opel Corsa» guidata dall'amico Pasino, 22 anni (ha riportato una ferita al mento), con a bordo Salvatore Camurata, poi medicato e dimesso (guarirà in 20 giorni), sempre di Alessandria. L'auto su cui quattro alessandrini, mentre percorreva un rettilineo, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Fiat 127» di Alice Bellocchi, 64 anni, di Milano. La donna è in coma al policlinico di Pavia. [r. al.]

A Balzola, Morano, Villanova e Ticineto affluenza alle urne superiore alla media

In Monferrato si è votato così

Raggiunto il quorum nei paesi dell'emergenza

CASALE. In Monferrato, [redacted] dei Comuni in cui gli elettori si [redacted] recati più numerosi alle urne è stato Balzola: evidentemente non si è ancora sopito [redacted] ricordo dell'emergenza idrica provocata dai fitofarmaci. E' stato [redacted] raggiunto il [redacted] della metà più [redacted] dei voti a Morano, Villanova, Ticineto. [redacted] voto meno del 50 per cento, invece, in alcune località dove il referendum [redacted] pesticidi avrebbe dovuto sollecitare una presa di posizione proprio per l'emergenza [redacted] Frassineto, Borgo e Valmacca. Per quanto riguarda i risultati delle consultazioni, i seggi monferrini hanno rispecchiato l'andamento generale con una raffica netta di [redacted]. Questi risultati nei paesi (disciplina della caccia, referendum 1; accesso [redacted] fondi, 2; pesticidi, 3).

Balzola. 1) Sì 87,0%; No 13,0%; Vot. 68,9%; [redacted] 87,9%; [redacted] 12,1%; Vot. 68,9%; 3) [redacted] 92,5%; No 7,5%; Vot. 68,9%.
Borgo S. Martino. 1) Sì 85,5%; No 14,5%; Vot. 42,6%; 2) Sì 85,4%; [redacted] 14,6%; Vot. 42,6%; 3) Sì 85,5%; No 14,6%; Vot. 42,6%.
Bozzole. 1) Sì 92,6%; [redacted] 7,4%; Vot. 35,6%; 2) [redacted] 92,6%; [redacted] 7,4%; Vot. 35,6%; 3) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 35,6%.
Carrina. 1) Sì 84,9%; No 15,1%; Vot. 32,5%; 2) [redacted] 84,5%; No 15,5%; Vot. 32,5%; 3) [redacted] 90,6%; No 9,4%; Vot. 32,4%
Frassineto. 1) Sì 91,2%; [redacted] 8,8%; Vot. 43,6%; [redacted] Sì [redacted] No 7,4%; Vot. 43,6%; [redacted] Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 43,6%.
Giarole. 1) Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 55,9%; [redacted] 88,7%; No 11,3%; Vot. 55,9%; 3) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 55,9%.
Mirabello. 1) [redacted] 93,0%; [redacted] 7,0%; Vot. 46,8%; 2) Sì 92,8%; No 7,2%; Vot. 46,8%; [redacted] Sì 92,0%; No 8,0%; Vot. 46,8%.
Mombello. 1) Sì 80,6%; [redacted] 19,4%; Vot. 39,6%; [redacted] 84,0%; [redacted] 16%; Vot. 39,6%; [redacted] Sì 88,1%; No 11,9%; Vot. 39,6%.
Morano Po. 1) [redacted] 87,8%; No 12,2%; Vot. 57,2%; 2) [redacted] 88,3%; No 11,7%; Vot. 57,3%; 3) Sì 91,9%; No 8,1%; Vot. 57,4%.
Murisengo. 1) Sì 89,9%; [redacted] 10,1%; Vot. 40,0%; 2) Sì 90,7%; No 9,3%; Vot. 40,0%; 3) [redacted] 89,0%; No 11,0%; Vot. 40,3%.
Occimiano. 1) Sì 86,8; [redacted] 13,2; Vot. 45%; 2) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 45%; 3) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 45%.
Odalengo Grande. 1) [redacted] 82,0%; No 18,0%; Vot. 28,6%; 2) Sì 81,0%; No 19,0%; Vot. 28,6%; [redacted] Sì 86,0% No 14,0%; Vot. 28,6%.
Pontestura. 1) Sì 89,0%; No 11,0%; Vot. 49,3%; 2) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 49,3%; [redacted] 92,5%; No 7,5%; Vot. 49,3%.
Rosignano. 1) Sì 91,4%; No 8,6%; [redacted] 42,1%; [redacted] Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 42,1%; 3) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 42%.
San Giorgio. 1) Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. 49,9%; 2) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 49,8%; 3) Sì 92,6%; No 7,4%; Vot. 42,6%.

In pochi al [redacted] Anche nell'Alessandrino molto [redacted] l'affluenza alle [redacted]

Ticineto. 1) [redacted] 90,8%; No 9,2%; Vot. 52,2%; [redacted] Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 52,2%; [redacted] 91,9; [redacted] 8,1%; Vot. 52,2%.
Valmacca. 1) Sì 86,6%; No 13,4%; Vot. 48,6%; 2) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 48,6%; [redacted] Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 48,9%.
Vignale. 1) [redacted] 89,8%; [redacted] 10,2%; Vot. 49,9%; 2) [redacted] 92,9%; No 7,1%; Vot. 49,9%; 3) Sì 92,0%; No 8,0%; Vot. 49,7%.
Villadeati. 1) Sì 78,8%; No 21,2%; Vot. 38,8%; 2) 85,6%; No 14,4%; Vot. 38,8%; 3) Sì 85,9%; No 14,1%; Vot. 38,8%.
Villanova. 1) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 51,6%; 2) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 61,6%; [redacted] Sì 91,7%; No 8,3%; Vot. 52%.

Le scelte nel Tortonese

Diserta la Bassa Valle Scrivia

[redacted] E' [redacted] Comune di Fontecurone che ha registrato in tutto [redacted] Tortonese la maggiore affluenza alle urne. La percentuale [redacted] del [redacted] per cent[redacted]: un record per la zona. Invece il centro dove è [redacted] registrata [redacted] minore affluenza è Castellania, il più piccolo paese [redacted] provincia, sulle colline verso Novi: al voto avevano diritto 100 persone e [redacted] ne sono presentate solo [redacted]. La media complessiva dei votanti tra i 40 Comuni dell'Usl tortonese, compreso il capoluogo, Tortona, è stata del 47 per cento, inferiore quindi [redacted] provinciale.

Scarsa l'affluenza anche nelle zone dove solo un [redacted] fa vennero registrati problemi di approvvigionamento idrico come [redacted] Comune di Sale (solo il 38,5 dei votanti) e quelli dell'intera Bassa valle Scrivia. E dire che proprio lì c'erano state reazioni della gente all'uso indiscriminato di pesti[redacted]. Il sindaco di Sale, con l'acquedotto inquinato da nitrati, era [redacted] costretto a vietare l'uso dell'acqua potabile e poi ad effettuare un collegamento [redacted] fortuna con il pozzo [redacted] disco-[redacted] «La Cometa». Ma la Bassa Valle Scrivia è anche [redacted] agricola e questo fattore ha prevalso;

In questi dati il primo referendum [redacted] sulla limitazione della caccia, il secondo caccia sui terreni agricoli e il terzo sui pesticidi. **Castelnuovo Scrivia.** 1) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 44%; 2) Sì 87,9%; No 12,1%; Vot. 44%; 3) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. [redacted]
Alzano Scrivia. 1) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. [redacted]; 2) Sì 89,1%; [redacted] 10,9%; Vot. 29%; 3) Sì 87,3%; No 12,7%; Vot. [redacted].
Molino dei Torti. 1) Sì 85,1%; No 14,9%; Vot. 48,43%; [redacted] Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 48,43%; 3) Sì 87%; No 13%; Vot. 48,43%.
Guazzora. 1) Sì 87%; No 13%; Vot. 40,3%; 2) [redacted] 89,1%; No 10,9%; Vot. 40,3%; 3) [redacted] 86,8%; No 13,2%; Vot. 40,3%.
Isola S. Antonio. 1) Sì 89,1%; No 10,9%; Vot. 28,8%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 28,8%; 3) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 29,2%.
Volpedo. 1) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 36,02%; 2) Sì 88,2%; No 11,8%; Vot. 36,02; 3) [redacted] 90,2%; No 9,8%; Vot. 36,02%.
Viguzzolo. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 47,9%; [redacted] 89,6%; [redacted] 10,4%; Vot. 47,9%; 3) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 47,9%.
Sale. 1) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 38,5%; 2) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 38,5%; 3) [redacted] 88,4%; No 11,6%; Vot. 38,4%.
Villaromagnano. 1) Sì 83,3%; No 16,7%; Vot. 43,3%; [redacted] Sì 79,7%; No 20,3%; Vot. 43,3%; 3) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 43,3%.
S. Sebastiano Curone. 1) Sì 94,4%; No 6,8%; Vot. 29%; 2) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. 29%; 3) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 29%.
Castellania. 1) Sì 41,5%; No 58,5%; Vot. 25%; 2) Sì 86,4%; No 13,6%; Vot. 25%; 3) Sì 82,6%; No 17,4%; Vot. 25%.
Garbagna. 1) Sì 83,8%; No 16,2%; Vot. 29,7%; 2) Sì 80,3%; No 19,7%; Vot. 29,7%; 3) Sì 82,1%; [redacted] 17,04%; Vot. 29,7%.
Alluvioni Cambiò. 1) Sì 84,9%; No 13,6%; Vot. 40,9%; [redacted] Sì 87,1%; No 12,8%; Vot. 40,9%; 3) Sì 84,1%; No 15,9%; Vot. 40,9%.
Pontecurone. 1) [redacted] 89,5%; No 10,5%; Vot. 55%; 2) Sì [redacted]; [redacted] 11,2%; Vot. 55%; [redacted] Sì 92,1%; No 7,9%; Vot. 55%.

Novese tra sì e astenuti

Centri principali: questi i risultati

[redacted] **LIGURE.** Nei maggiori centri [redacted] Novese e delle valli, solo in due Comuni i referendum hanno richiamato [redacted] un numero di cittadini sufficiente a ritenere valida la consultazione. Le due località sono Novi, dove ha votato circa il 53 per cento degli aventi diritto, e Pasturana, dove la percentuale è stata leggermente inferiore, attestandosi sul 52,5 per [redacted]

Vicini alla soglia del 50 per [redacted] sono arrivati diversi Comuni: Tassarolo (media del [redacted] per cento), Francavilla (quasi 48), Cassano Spinola (46), Basaluzzo (44 per cento), Vignole Borbera (42) e [redacted] Fresonara e Stazzano (entrambi intorno al 40 per cento).

A questi valori massimi hanno fatto riscontro gli opposti dati della Val Borbera, dove l'affluenza ha registrato i livelli più bassi. In particolare, a Mongiardino ha [redacted] poco più del 14 per cento degli iscritti, e non [redacted] meno [redacted] è dimostrato il Comune centrozona, Cabella, dove si [redacted] avuto il 26 per cento per i due referendum «venatori» e un punto percentuale in più per il quesito dei pesticidi.

Un'affluenza particolarmente scarsa si [redacted] avuta anche a Carrosio (31 per cento), Bosio (32), San Cristoforo (33) e Voltaggio (36 per cento).

[redacted] prescindere dalla percentuale di partecipazione degli elettori alla consultazione, ovunque i «sì» hanno ottenuto una larga maggioranza.

Ecco i risultati per la zona del Novese e [redacted] vicine vallate (limitazione caccia: referendum 1; accesso ai fondi: 2; pesticidi: 3)

Pasturana. 1) Sì [redacted]; No 10%; Vot. 52,5%; 2) [redacted] 88,2%; No 11,8%; Vot. 52,5%); 3) Sì 94,7%; No 5,3%; Vot. 52,5%.
Francavilla Bisio. 1) [redacted] 83,2%; [redacted] 16,8%; Vot. 47,8%; 2) Sì 83,9%; [redacted] 16,1%; Vot. 47,8%; 3) Sì 87%; No 13%; Vot. 47,8%.
Tassarolo. 1) Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 48,3%; 2) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 48,3%; 3) Sì 92,5%; No 7,6%; Vot. 48,5%.
Borghetto Borbera. 1) [redacted] 87,1%; No 12,9%; Vot. 35,4%; 2) Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 35,4%; 3) Sì 90,7%; No 9,3%; Vot. 36,1%.
Carrosio. 1) Sì 83,5%; No 16,5%; Vot. 31%); 2) Sì 84,3%; No 15,7%; Vot. 31%); 3) Sì 84,4%; No 15,6%; Vot. 31%.
San Cristoforo. 1) [redacted]8%; No 9,2%; Vot. 33,6%; 2) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 33,6%; 3) Sì 95,6%; No 4,4%; Vot. 34%.
Voltaggio. 1) Sì 87,4%; No 12,6%; Vot. 36,2%; 2) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 36,2%; 3) Sì 90,4%; [redacted] 9,6%; [redacted] 36,2%.
Cassano Spinola. 1) Sì 86,1%; No 13,9%; Vot. 46,5%; 2) Sì 88,4%; No 11,6%; Vot. 46,6%; 3) [redacted] 93,1%; No 6,9%; Vot. 47%.
Stazzano. 1) [redacted] 88,5%; No 11,5%; Vot. 41%; 2) Sì 88,6; No 11,4%; Vot. 41%; 3) Sì 92,6%; [redacted] 7,4%; Vot. 41,2%.
Vignole Borbera. 1) [redacted] 89,2%; No 10,8%; Vot. 42,3%; 2) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 42,3%; 3) Sì [redacted]%; No 9,6%; Vot. 42,5%.
Bosio. 1) [redacted] 86,9%; No 13,1%; Vot. 32,2%; [redacted] Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 32,3%; [redacted] 90,4%; No 9,6%; Vot. 32,4%.
Cabella Ligure. 1) Sì 86,4%; [redacted] 13,6%; Vot 26,6%; [redacted] Sì 89,6%; [redacted] 10,4%; Vot. 26,7%; 3) [redacted] 93,7%; No 6,3%; Vot. 27,4%.
Fresonara. 1) [redacted] 87,5%; [redacted] 12,5%; Vot. 40,7%; 2) Sì 83,6%; No 16,2%; Vot. 40,7%; 3) [redacted] 93,8%; No 6,2%; Vot. 40,8%.
Mongiardino Ligure. 1) [redacted] 92,6%; No 7,4%; Vot. 14,2%; 2) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 14,2%; 3) Sì 90%; No 10%; Vot. 14,6%.
Basaluzzo. 1) Sì 88,4%; No 11,6%; Vot. 43,8%; 2) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 43,8%; 3) Sì 89,4%; No 10,6%; Vot. 43,9%.

Anche nei centri nelle vi[redacted]nanze di Alessandria il risultato dei [redacted] referendum rispecchia l'andamento generale della consultazione.

[redacted] genere (come testimoniano i dati pubblicati qui di seguito), non è stato raggiunto il «quo[redacted] del 50 per cento dei votanti. Altissime, per quanto riguarda le [redacted] valide, [redacted] percentuali dei «sì».

Bergamasco. 1) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 43,5%; 2) Sì 90,6%; No 9,5%; Vot. 43,5%; 3) Sì 94,5%; [redacted] 5,5%; Vot. 44,1%.
Bosco Marengo. 1) [redacted] No 11%; Vot. 47%; 2) Sì 87,1%; [redacted] 12,9%; Vot. 46,6%; [redacted] Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 47%.
Fubine. 1) Sì 89%; No 11%; Vot. 37,9%; 2) Sì 90,6%; No 9,5%; Vot. 38%; 3) Sì 94,1%; [redacted] 5,9%; Vot. 38,4%.
Masio. 1) Sì 83,8%; [redacted] 16,2%; Vot. 38,1%; 2) Sì 85,6%; No 14,4%; [redacted] 38,2%; 3) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 38,7%.
Quattordio. 1) Sì 86%; [redacted] 14%; Vot. 42,2%; 2) Sì 87,3%; No 12,7%; Vot. 42,3%; 3) Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 42,4%.
Solero. 1) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 45,8%; 2) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 45,8%; 3) Sì 91%; No [redacted]%; Vot. 45,9%.

Acquese, quorum fallito

Ed anche in Valle Bormida hanno votato meno del 50%

ACQUI TERME. Anche in Valle Bormida, dove da sempre [redacted] si batte per l'ambiente, l'appello a votare contro i pesticidi non è stato raccolto dagli elettori: ha prevalso l'astensionismo. L'Acquese è anche zona di caccia, ma pure in questo caso gli indici non si discostano troppo dal [redacted]sultato referendario registrato nelle altre aree della provincia. Con qualche eccezione: ad esempio Castelletto d'Erro, dove i «sì» ai referendum sulla caccia sono stati «solo» [redacted] 70%.

Il primo dato è per il referendum sulla limitazione della [redacted]cia, il secondo sull'accesso dei cacciatori ai fondi privati, il terzo sui pesticidi.

Rivalta Bormida. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 48,4%; 2) Sì 91,0%; [redacted] 9%; Vot. 48,4%; 3) [redacted] 90,0%; No 10%; Vot. 48,5%.
Alice [redacted] Colle. 1) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 38,2; 2) [redacted] 88,5%; No 11,5%; Vot. 38,2%; 3) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 39,3.
Bistagno. 1) Sì 90,0%; No 10,0%; Vot. 45,0%; 2) Sì 90,0%; No 10,0%; Vot. 45,0%; 3) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 45.1%
Cartosio. 1) 81,8%; No 18,2%; Vot. 36,4%; 2) [redacted] 81,9%; No 18,1%; Vot. 36,4%; 3) Sì 92,1%; No 7,9%; Vot. 36,7%.
Castelletto d'Erro. 1) Sì 72,9%; No 28,1; Vot. 37,5%; 2) Sì 72,6%; No 27,4%; Vot. 37,5%; 3) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 37,5%.
Castelnuovo Bormida 1) [redacted] 90,0%; No 10,0%; Vot. 44,4%; 2) Sì 90,0%; No 10,0%; Vot. 44,4%; 3) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 44,4%.
Melazzo. 1) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 34,0%; [redacted] 88,9%; No 11,1%; Vot. 34,0%; 3) Sì 91,5%; [redacted] 8,5%; Vot. 35,4%.
Montechiaro d'Acqui. 1) Sì 89,5%; No 10,5%; Vot. 30,0%; 2) Sì 91,0%; No 9,0%; Vot. 30,0%; 3) Sì 94,7%; No 5,3%; Vot. 30,0%.
Malvicino. 1) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 38,5%; 2) Sì 87,6%; No 12,5%; Vot. 38,5%; 3) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 38,5%.

Ovadese, vince il non voto

Solamente nel capoluogo ai seggi più di metà elettori

OVADA. Ad Ovada ha votato ol[redacted] 50% degli elettori. Per la disciplina della caccia (referendum 1) su 5166 voti validi, [redacted]678 sono andati al sì e solo 488 al no; per l'accesso ai fondi (referendum 2), su 5201 votanti: 4760 sì e 433 no; per [redacted] referendum sui pesticidi (3) differenza ancora più [redacted]: su 5313: [redacted] sì e solo 312 [redacted]

[redacted] paesi la percentuale dei votanti non ha raggiunto il 50. Le più alte [redacted] sono registrate a Belforte, Molare, Rocca Grimalda e Tagliolo. Quasi in tutti i Co[redacted]i, i «sì» nei referendum sulla [redacted]ia vanno dall'85% al [redacted] per i pesticidi l'indice è [redacted] po' più alto.

Belforte Monferrato. 1) Sì 91,6%; [redacted] 8,4%; Vot. 48,4%; 2) [redacted] 89,7%; No 10,3%; Vot. 48,4%; 3) Sì 95,1%; No 4,9%; Vot. 49,9%.
Cassinelle. 1) Sì 85,2%; No 14,8%; Vot. 35,7%; 2) [redacted] 85,8%; No 14,2%; Vot. 35,7%; [redacted] Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 36,3%.
Castelletto d'Orba. 1) [redacted] 88,9%; No 11,1%; Vot. 39,6%; 2) Sì 90,7%; [redacted] 9,3%; Vot. 39,6%; 3) Sì 94,3%; No 5,7%; Vot. 39,8%.
Cremolino. 1) Sì 86%; No 14%; Vot. 37,4%; 2) [redacted] 87,2%; No 12,8%; Vot. 37,4%; 3) Sì 92%; No [redacted] Vot. 37,4%.
Lerma. 1) Sì 86%; No 14%; Vot. 36,9%; 2) Sì 86,5%; No 13,5%; Vot. 36,8%; 3) [redacted] 90,8%; No 9,2%; Vot. 36,9.
Molare. 1) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 48,6%; 2) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 48,6%; 3) Sì 94,5%; No 5,5%; Vot. 49%.
Montaldo Bormida. 1) Sì 88,1%; [redacted] 11,9%; Vot. 34,3%; 2) Sì 90%; No 10%; Vot. 34,3%; 3) Sì 89,1%; [redacted] 10,9%; Vot. 34,3%.
Rocca Grimalda. 1) [redacted] 91%; No 9%; [redacted] Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 47%; 3) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 47,5%.
Tagliolo Monferrato. 1) Sì 85,3%; [redacted] 14,7%; Vot. 46,7%; 2) Sì 88,1%; [redacted] 11,8%; Vot. 46,7%; 3) Sì 91,2%; No 8,8; Vot.47,0%.

ECONOMICI
ACQUISTIAMO rustici con terreno - villette - aziende agricole - nelle zone del Monferrato - Piacentino - Tortonese. Col System telefono 02 05.97.735 - 865.308.
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 68.211
Ad Alessandria
MURI NEGOZIO
in posizione altamente commerciale
DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto per 12 coppie
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo
PRESTITI
solo sulla fiducia
10.000.000
SALUZZO 0175/45095
ernia
SOSTENUTA COME CON
Cintura lombari STABIL
Corsetti dorso KLEBER
Protesi mammarie al naturale VENUS
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 23 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega ● ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 289
IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

In città cominciano le proteste, un esposto di Nebbia ai carabinieri

Rifiuti: è emergenza

A Casale è stata sospesa la raccolta

SERVIZIO

E' emergenza-rifiuti. Da sabato i cassonetti posti lungo le strade di Casale non vengono più svuotati.

Ieri mattina negli uffici dell'assessorato comunale all' Ecologia sono arrivate le prime telefonate di protesta. Le hanno fatte i responsabili delle due caserme cittadine: «I nostri contenitori sono zeppi di immondizia». Probabilmente già oggi, o al massimo domani mattina, anche in città i sacchetti di rifiuti cominceranno ad essere accatastati ai cassonetti completi. Solo a Casale la produzione media quotidiana di rifiuti solidi urbani è infatti di circa 40-50 tonnellate. Male grave dovrebbe essere la situazione negli altri 23 Comuni monferrini consorziati, tutti piccoli centri, l'unica eccezione di Moncalvo d'Asti, dove invece si prevedono le prime difficoltà in settimana.

Non si sa l'emergenza potrà risolversi in tempi brevi, né quali effetti potrà avere dal punto di vista igienico-ambientale. Commenta Luciano Nebbia, presidente del Consorzio rifiuti: «Della situazione ho informato prefetto, Regione e Usl. Ho segnalato anche che la scorsa i rifiuti del Consorzio sono stati respinti dai vigili di Alessandria ed ora sono ammassati al Baraccone». Aggiunge Nebbia: «Da parte nostra quel che si doveva fare è stato fatto. Ora attendiamo che qualcuno prenda una decisione: quello dello smaltimento rifiuti diventando ormai un problema tremendo per Casale».

Intanto sulla vicenda potrebbe aprire un'inchiesta la magistratura. Nebbia ha infatti presentato un dettagliato esposto ai carabinieri sulla «guerra dei rifiuti». Nel documento sono richiamate l'ordinanza del presidente della Regione per il conferimento «forzoso» rifiuti monferrini nella discarica Alessandria e l'ordinanza del sindaco di Alessandria che invece vieta l'accesso all'impianto del capoluogo. E' inoltre ricordato il «blocco» compiuto dai vigili urbani alessandrini nei confronti dei camion con i rifiuti casalesi diretti all'impianto di località Trono. «Ci sono responsabilità precise nella vicenda», commenta Nebbia.

E sul rifiuto di Alessandria accettare l'immondizia monferrina fino a che sarà realizzata una nuova discarica nel Casalese, aggiunge Nebbia: «Durante l'ultima riunione a Torino sul problema rifiuti, ho saputo che il Consorzio alessandrino ha portato per un anno e mezzo l'immondizia di Alessandria nella discarica di Novi: mi sembra quindi fuori luogo l'atteggiamento da puritani assunto dagli alessandrini in questa occasione».

Mauro Facciolo

Mirabelli tende la mano

«Si annullino le ordinanze poi saremo comprensivi»

ALESSANDRIA. Mentre a Casale è emergenza, il sindaco Mirabelli ha incaricato l'avvocato Del Piaz presentare ricorso al Tar contro l'ordinanza del presidente della Regione, Vittorio Beltrami, con la quale, sulla base di una delibera della giunta regionale, impone al Consorzio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani dell'Alessandrino di ritirare nella discarica in località Trono Castelceriolo l'immondizia dei monferrini.

«Con una precedente ordinanza - spiega Mirabelli - ho disposto che il Consorzio non smaltisse i rifiuti casalesi. Ma il presidente Giampiero Borsi sia i vigili urbani hanno fatto rispettare il mio provvedimento ed ora viene ventilata l'ipotesi di una denuncia nei loro confronti per il mancato rispetto dell'ordinanza regionale. A questo punto occorre chiarezza giuridica sulla validità o meno delle due ordinanze: deve il Tar a pronunciarsi».

Aggiunge Mirabelli: «Durante l'incontro di venerdì in Regione proposto di ritirare l'ordinanza di Beltrami e la mia, per aprire il campo al dialogo. Perché il sindaco Casale fosse venuto da me ad esporre i problemi della avrebbe trovato solidarietà ed aiuto. Non accetto invece il ricorso all'imposizione. Non sono d'accordo se vuole fare la "guerra dei rifiuti" per riprendersi il "galletto", che gli alessandrini hanno portato si casalesi nel Medioevo».

Il sindaco di Alessandria fa inoltre notare di aver già teso la mano ai casalesi, in segno buona volontà, concedendo di smaltire per tre giorni i rifiuti nella discarica di località Trono. «Siamo aperti al dialogo, sono pronto a discutere il problema dei casalesi - ancora Mirabelli -, ma soltanto se il campo verrà sgombrato dalle ordinanze. Allora sapremo dimostrare che siamo comprensivi di fronte ai problemi di altre amministrazioni, pronti ad aiutare i monferrini anche se da soli non possiamo certo risolvere tutte le loro difficoltà».

Intanto prefettura viene seguito l'svolversi della situazione a Casale e il prefetto Maiello potrebbe intervenire idonei provvedimenti. [f. m.]

Al 70° del Circolo francescano

Eco, inatteso «amarcord»

ALESSANDRIA. «L'occasione irripetibile, o questa o mai più: quando si torneranno a festeggiare altri 70 anni di vita del Circolo San Francesco ovviamente io e i tanti amici presenti non più su questa terra». Umberto Eco vorrebbe liquidare con questa lapidaria battuta la sua inattesa presenza, domenica, alla serata con cui si dato inizio celebrazioni 70° anniversario di fondazione Circolo «dei frati», ancora oggi in piena attività e dove lui, come tanti altri alessandrini, trascorreva, ragazzino e studente liceale, il tempo libero. Eco è arrivato alla chetichella, come al solito, assieme alla bella moglie tedesca: proveniva da Roma ed è ripartito non appena terminata la cerimonia («La mia vita, quando non sono in giro per mondo, gravita fra la capitale, Milano e Bologna» ha spiegato).

Nessuno si aspettava che accogliesse l'invito, spedito lui e tutti gli «ex» San Francesco. anni che il «professore» diserta gli appuntamenti ufficiali in città, preferendo brevi «blitz» privati per ritrovare parenti e vecchi amici. Perché questa volta ha fatto eccezione? Eco glissa, parla di «motivi personali», un impulso «segreto» che lo ha convinto all'ultimo momento. «D'altra parte - si affretta a precisare - sono come appartenente all'associazione, un appuntamento privato».

«Privato» si fa per dire: l'«amarcord» dei francescani, «amarcord» tutto alessandrino, ha richiamato in città tantissime persone per ricordare, appunto, le loro esperienze religiose, teatrali, sportive «dai frati»: anziani e giovani giunti anche da Varese, Milano o altre città dove si sono trasferiti per lavoro.

Ma ovviamente la presenza di Eco costituito l'elemento catalizzatore della serata. Anche perché lui ha sfoggiato, dei presenti, un dialetto non intaccato anni di peregrinazioni lontano dalla patria «mandrogna». è solo in dialetto che si possono raccontare certi episodi sicuri di affascinare l'uditorio, mantenendo nel contempo il distacco e l'ironia tipica degli abitanti di questa città.

Il «professor» Umberto si è dimostrato maestro anche in questo. L'inizio stato volutamente in sordina: «Sono qui per riabbracciare vecchi amici, scoprire che qualcuno non c'è più, riassaporare gusti scomparsi, però è così facile in una circostanza come questa cadere nel banale che è meglio tacere». Ma poi, invitato sul palcoscenico (dove già si succeduti, l'attuale presidente del Circolo, il professor Bruno Rengone, padre Alessandro e Gianni Coscia, fisarmonicista-jazzista amico fraterno Eco, con cui condivide un «pizzico» di celebrità, anche se nel mondo musicale quello letterario), ha ripercorso la «sua» storia dal San Francesco.

Umberto Eco, il «professore»

Ha ricordato l'amico Dova, che c'è più, Ugo Procopio, oggi noto avvocato cittadino, «il Ruggerini che era tanto bravo nel contribuire ad allestire spettacoli ma fu cacciato perché era andato ballare».

Né ha dimenticato (e l'ha inserito nei suoi ricordi) quando, conclusa da pochi mesi la guerra, con altri ragazzini andava a rubar mattoni per venderli a una lira l'uno ai frati. I religiosi volevano ricostruire il convento distrutto dai bombardamenti gli «studentelli», con il ricavato, acquistare divisa degli scout. Anche per Eco, altri tempi.

Emma Camagna

Tra i confermati il senatore Triglia

Sindaci e giunte nei piccoli centri

Nei piccoli centri proseguono le elezioni di sindaci e giunte.

Nel Tortonese, **Isola Sant'Antonio** stato confermato sindaco Aldo Balduzzi. Assessori effettivi sono Giuseppe Carniglia, Italo Agosti; assessori supplenti: Patrizia Baretolla e Vincenzo Valle. A **Cerreto Grue** Massimo Romano è stato eletto sindaco, mentre Giuseppe Allegrone è vice sindaco. Gli assessori effettivi Clemente Tabacchi e Rino Allegrone, supplente è stato eletto Giuseppe Cella. A **Pozzol Groppo** Giuseppe Barbieri confermato sindaco per la quinta legislatura consecutiva. Vice sindaco è Ernesto Draghi, assessore effettivo è Franco Marchetti, supplenti Tino Biglieri Germano Marchetti. Anche **Gremiasco** conferma per il sindaco Giulio Rocca. Vice è Eliseo Cavagnaro gli assessori supplenti Gino Maggioncalda e Giancarlo Nuvione.

Nel Valenzano, **Piovera** sindaco è stato rieletto Marco Bologna. Assessori effettivi Riccardo Negri (anziano) e Lorenzo Malvicini; assessori supplenti Romano Biscussi ed Erminio Vicini.

Nell'Ovadese, Lino Rava, ingegnere dipendente Comune di Ovada, è il nuovo sindaco **Tagliolo**: subentra Paolo Ca- che non si era candidato. La giunta è formata da Antonio Rasore (vice sindaco e assessore anziano), Roberto (assessore effettivo), Giorgio Robbiano e Italo Audisio (assessori supplenti). A capo del Comune è confermato Secondo Francesco Pastorino. avvarrà della collaborazione di Angelo Giachero e Giuseppe Paolo Rapetti (assessori effettivi) e di Enrico Priarone e Luciano Pavanello (assessori supplenti). **Ribaltone** e **Prasco** dove Dante Repetto, dopo tanti anni, ha dovuto lasciare il posto a Marco Morzirelli. Assessori effettivi Dario Parissi ed Enzo Facelli, supplenti: Fiorenzo Garrone e Aldo Bovio.

In Monferrato, Livio Pavese è stato nuovamente eletto sindaco **Treville**. La gi Dante Balbo, Giorgio Spinoglio, Primo Pigozzo e Claudio Coppa. Conferma anche per Luigi Rinetti, sindaco **Alfiano Natta**. La giunta è formata da Gabriella Paletti (vice sindaco), Razzano (assessore effettivo), Anselmo Enrico e Francesco Palazzo (assessori supplenti).

Anche **Camino** conferma per il sindaco uscente Lino Denti. Vice sindaco Virginio Ullio, assessore effettivo Pietro Narisi, supplenti Vittorino Pirri e Sergio Lavander. E' stato rieletto sindaco, **Coniolo**, il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Ancl, l'associazione Comuni. Assessori effettivi Giovanni Martinotti Carla Rondano; supplenti: Acuti Sergio Deambrogio. [r. al.]

Casale, processo ai funzionari accusati di concussione

Ispettori alla sbarra

In aula il 22 novembre i due ex responsabili dell'Ispettorato del lavoro
Erano stati arrestati tre anni fa: sulla loro auto di due aziende

CASALE. E' stato fissato per il novembre il processo nei confronti dei due ispettori del lavoro accusati di sione continuata.

Giovanni Roberto, 65 anni, già direttore dell'ispettorato Alessandria reggente di quello di Vercelli, e Vincenzo Grasso, anni, vice di Roberto e direttore dell'ufficio di Asti, erano stati arrestati dalla polizia nell'aprile 1987. Erano stati fermati Oltreponte a bordo dell'auto di uno di loro. Tornavano da una visita due aziende casalesi, la «G. Anna G.» e la «Linfleur», sulla loro auto vennero scoperti numerosi capi di abbigliamento: tute ginniche, felpe, calzoncini sportivi, pigiami camicie da notte.

Secondo l'accusa si erano fatti gnare quella approfittando del proprio ruolo. Successivi accertamenti, ordinati alla polizia dall'allora giudice istruttore Antonio Marozzo, permisero di scoprire abitazioni di Roberto e Grasso ingente quantitativo di merce di vario genere, anche di altre del Casalese, del Valenzano e di Novi. I due ispettori del lavoro, interrogati dal magistrato, spiegarono che la merce era stata loro offerta spontaneamente dai titolari delle aziende, con i quali avevano «buoni rapporti di amicizia». Questa versione dei fatti non venne però accolta come vera. Gli ispettori finirono in carcere e cominciò una serie accertamenti, anche con l'interrogatorio diversi imprenditori. Al termine dell'inchiesta istruttoria, scattò l'ordinanza di rinvio a giudizio la pesante accusa di concussione continuata.

Arrestati a Casale nel 1987. Giovanni Roberto, a sin., e Vincenzo Grasso

Il processo era già stato fissato in tribunale un paio d'anni fa, venne rinviato in apertura d'udienza per l'indisposizione uno dei due imputati, che era ricoverato in ospedale.

Successivamente era più volte sollecitata la fissazione dell'udienza, la mole di lavoro che grava sullo personale della cancelleria penale aveva impedito accelerare i tempi. In questi giorni si è appreso che il processo si farà in autunno, appunto il 22 novembre. [a. m.]

IN VALLE

OCCUPAZIONE
Alessandria, le di lavoro

La circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) Alessandria rende noto che la ditta «Italfiocchi», di Borgoratto (produzione mangimi), cerca un meccanico macchine utensili, quarto livello, per assunzione a tempo indeterminato; la ditta «Dimagrill», di Castellazzo Bormida, autostrada Voltri Santhià (commercio carburante), 2 pompisti, quarto livello, con responsabilità di cassa, per assunzione fino al 1° ottobre; Carlo Pagella, di Alessandria (decoratore), cerca un decoratore, secondo livello, per assunzione tempo indeterminato; Matteo Gervasi, di Castelceriolo (riparazioni edili), cerca un operaio qualificato, secondo livello, per assunzione tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 7, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa stato famiglia.

TOSSICODIPENDENZA
Novi, di Muccioli

«Emarginazione tossicodipendenza. L'esperienza di San Patrignano: ne parla Novi, alle 21 al cinema Moderno, Vincenzo Muccioli, fondatore della nota comunità recupero.

MUSICA
I al conservatorio

Oggi alle 21 ad Alessandria proseguono i saggi al conservatorio «Vivaldi». Suonano: Luca Mangiarotti, Giulio Guarini, Gianmario Bellora, della classe di contrabbasso di Emilio Benzi, accompagnati al pianoforte Mariangela Arnaboldi; gli allievi della classe di clarinetto Giacomo Soave: Fausto Ghiazza (accompagnato al pianoforte da Giorgio Vercillo), Fabrizio Viotti, Cristiano Tibaldi (accompagnato al piano da Attilio Tomasello), Massimo Putignano, Paola Rogna, Stefano Melis e Nicola Bertolotti.

CINEMA
Film d'autore Valenza e Tortona

Tortona la rassegna «Grande schermo» propone, alle 21,30 al Moderno, «Cosa ho fatto io per meritare tutto questo?», di Pedro Almodovar. Valenza, alle 21,30 al Sociale, viene presentato «Non desiderare la donna d'altri», Krzysztof Kieslowski.

TEATRO
scena i ragazzi del «Peano»

Al Teatro Civico di Tortona, questa sera domani (alle 21), va in scena «Tre fiori per un sultano», commedia brillante e interpretata ragazzi del laboratorio Nuovi del liceo «Peano».

Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

CENTRALFOTO
FOTO in 1 ORA

CENTRALFOTO E'...

- *Foto e diapositive in 1 ora*
- *più grandi (cm. 11x16) allo stesso prezzo del formato standard (cm. 10x15)*
- *Controllo di qualità Kodak Express*
- *Ingrandimenti in pochi minuti anche da foto*
- *Videoregistratori (40 modelli ai migliori prezzi)*
- *Telecamere VHS - VHS-C - 8 mm. - SUPER*
- *Videocassette (HG120 L. 3.950)*
- *Accessori video*
- *Riversaggio film super8*

Via Cavour, 8 - Tel. (0131)

GARANTISCE KODAK
CENTRALFOTO

VIDEO CENTER
TUTTO PER IL MONDO VIDEO

Martiri, - Tel. (0131) 53805

I tifosi hanno assistito in silenzio alla gara con la Lucchese, poi le contestazioni

Cronaca di una C2 annunciata

Grigi in fuga dallo stadio, Amisano in lacrime

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

I grigi hanno dato un malinconico addio alla C1 fra la contestazione di almeno trecento tifosi che hanno impedito ai giocatori di lasciare il «Moccagatta» se non verso le 19, oltre un'ora dopo la fine della gara con la Lucchese, ennesima sconfitta, per 2 a 0. Addirittura Sereni, Chiti e Carrara hanno dovuto far ricorso ad un espediente per sfuggire indenni dallo stadio.

L'ultimo atto del campionato è era consumato fra l' indifferenza dei tifosi in campo che solo a tratti avevano fischiato l'Alessandria. Nessuno striscione per lo «sciopero» bianco della parte degli Ultras, che durante il match hanno più volte polemicamente applaudito i rossoneri toscani, unendosi al gruppo di supporters lucchesi che festeggiavano la loro squadra promossa in B.

Neppure emozioni per le notizie che arrivavano dai campi di Arezzo e Trento e che potevano schiudere la porta di un ipotetico spareggio. Al «Moccagatta» comunque i grigi con due clamorosi gol falliti da Sereni non riuscivano ad acciuffare la vittoria e la speranza del pubblico con ironia sottolineava i disordinati tentativi dei giocatori. Soltanto verso la mezz'ora del primo tempo un timido sussulto sugli spalti per il temporaneo pareggio del Prato a Vicenza. Ma quando in apertura di ripresa Di Bin e Fiori non sono riusciti a segnare, si sono levati i primi fischi.

Alla rete numero uno della Lucchese applausi a scena aperta per i toscani ed invettive contro il presidente Amisano e la dirigenza alessandrina. Il «patron» dei grigi ha lasciato lo stadio da solo, in lacrime, subito dopo il gol dell'1-0. Nel frattempo da Carrara è stata la notizia del vantaggio del Trento mentre l'Arezzo continuava a tenere il pareggio casalingo con il Chievo. La fine di ogni illusione, la retrocessione di realtà.

Ed i tifosi si sono lasciati andare ai soliti coretti contro la società, radunandosi poi dietro alle tribune ad attendere dirigenti e giocatori.

Significativi i commenti di Stefano Mariani e Pino Tortora, due fra i giocatori nel complesso più positivi dell'intera formazione. Mariani: «Abbiamo commesso tanti errori in campionato ed i risultati sono visti. L'unica certezza è la caduta in C2». Tortora: «È colpa della retrocessione di tutti. Si è partiti la scorsa estate con il piede sbagliato e la conclusione è stata inevitabile. A me brucia tantissimo l'insuccesso in quanto dall'estate '87 ad Alessandria. Comprendo lo sfogo dei tifosi: hanno pienamente ragione».

Azzerato il campionato, in quanto a nulla è servita la promozione dodici mesi fa, è tempo di guardare al futuro: Amisano intende rimanere ancora alla guida del club di via Gentilini deve circondarsi di persone qualificate ed esperte per rifondare si conviene la società. E dire che a dicembre scorso l'Alessandria, ritornata nelle mani del «re dei caschi» dopo il matrimonio infelice con il Torino, si era ripromessa di dare la scalata alla B entro tre anni. Ora la caduta in C2 può delle ripercussioni inimmaginabili anche se deve a sbagliare di mano, evitando certi errori che, inevitabilmente, finiscono con il penalizzare gli sportivi, gli unici usciti sconfitti in tutti i sensi da questa disgraziata avventura in C1. Così la «matricola» Alessandria è stata bocciata al primo impegnativo sulla ribalta calcistica nazionale.

Il trionfo a Stradella il 21 maggio '89 e la dichiarazione resa per altoparlante al Moccagatta, alla vigilia del match lungo contro la Massese (la domenica dopo) di una conferma di Amisano come presidente per altri tre anni, rimangono un lontano ricordo.

Roberto Gelato

ORSO GRIGIO

Di Bin, amara vittoria

Mai festa si era annunciata così malinconica: l'Alessandria retrocede in C2, ma al ristorante dell'aeroporto si svolge questa sera la premiazione del «Trofeo Orso Grigio». Vincitore è il terzino Riki Di Bin, che ha ottenuto dai tifosi 666 tagliandi per ventuno che ha guidato la graduatoria del concorso, organizzato da La Stampa in collaborazione con i Fedelissimi bar Jolly di piazza Garibaldi. Secondo posto per l'attaccante Stefano Mariani, 33 anni, che ha superato punti nell'ultimo spoglio delle schede il difensore Flavio Chiti, attestato a quota 563. In quarta posizione si è classificato capitan Maurizio Manetti tagliandi, davanti al portiere Massimiliano Caniato, quinto con preferenze. La graduatoria è completata dai seguenti giocatori: Onesto Riccitelli (479 punti), Pino Tortora campione della scorsa edizione (461), Marco Carrara (445), Marco Lazzarini (432), Alberto Briaschi (412), Roberto Fogli (359), Giuseppe Degradi (333), Roberto Briata (224), Simone Sereni (221), Lorenzo Mazzeo (219), Gino Sacchetti (129), Francesco Fiori (123), Roberto Conti (38) ed Emiliano Maddé (11).

La domenica più triste. Affondo di Mariani bloccato dal portiere lucchese; i tifosi alla fine attendono i giocatori

Derthona: ora l'incontro col sindaco

E il Casale, «terza forza» in Piemonte, conferma Baveni

Con un passato da dimenticare e un futuro tutto da inventare per Alessandria e Derthona (che nel prossimo campionato faranno compagnia in C2 al Cuneo; alla Pro Vercelli e forse al Novara, se vince lo spareggio), il Casale, unico club rimasto a rappresentare il Piemonte in C1, assume il ruolo di «terza forza» del calcio regionale, alle spalle di Juventus e Torino. Ed i nerostellati garantiscono un futuro all'insegna della continuità con di rinnovamento.

La notizia era nell'aria da tempo e al per cento non si è sorpresa: anche nella prossima stagione il Casale sarà guidato da Bruno Baveni. Il tecnico prende ancora tempo, al termine del match (0-0) col Modena: «Vorrei restare a Casale, dove in questi due anni ho raccolto soddisfazioni. Il presidente però ha parlato chiaro. La società è in vendita fino al giugno e ogni decisione sul futuro della squadra è rinviata di un

Per ora ci sono trattative per la cessione del club e sembra che sia più probabile l'ipotesi di una squadra di giovani, con presidente ancora Sergio Bocci. Il patron dice: «Abbiamo già strappato una promessa a Baveni. È probabile che resti. L'allenatore è il primo tassello su cui costruiremo la squadra del futuro». E' quasi certa anche una conferma per capitan Luvoro («Voglio giocare un anno e poi chissà, intraprendere la tecnico») premiato con un trofeo prima della sfida coi modenesi. E trofei sono stati consegnati anche a Melchiori (che dopo cinque anni in nerostellato disputerà il prossimo campionato di serie B con la Reggiana) e a Tintisona, miglior giocatore nerostellato di questa stagione. Probabilmente i portieri Gagliardi e Branciaccio si alterneranno nel ruolo di titolare al posto di Ferraresso, in attacco non si esclude l'inserimento di Col, Campioli e a centrocampo di Call.

Proposte per un nuovo direttivo del Derthona non ce ne sono; mentre il presidente Eraldo Zanaboni conferma di voler lasciare campo libero a nuove forze imprenditoriali. Il club bianconero, insomma, rischia grosso. Settimana il presidente cercherà un incontro col sindaco Fabrizio Palazzina. «Ho parlato l'assessore Diamante - dice Zanaboni - e mi ha assicurato collaborazione del Comune, durante le trattative».

L'allenatore Pelagalli, anche su è richiesto da altri club, attende un chiarimento futuro dei bianconeri prima decidere, mentre non si esclude che i vice presidenti Pietro e Carlo Barabino sciolgano ogni indugio, dicendo manterranno il ruolo di dirigenti.

Intanto, i giocatori in prestito Cremonese - Statella, Palmi e Baronio - ritornano al club lombardo, con il quale dovranno essere risolte le comproprietà di Falosi e Recaldini. Il portiere Nasuelli sta frequentando il corso per allenatori e nella prossima stagione non giocherà più col Derthona, così come il forte difensore Prevedini, che lascia lo sport attivo. Qualche richiesta per Malvolti, mentre il bianconero Tedoldi, che ha un contratto biennale.

Secondo Zanaboni, squadre di C1 e B sono interessate ad ingaggiare Cristiano Fatta. Guiotto potrebbe ritornare al Venezia essere tra i primi confermati nel Derthona C2, con il portiere Gualco.

Due le ipotesi sul futuro assetto societario dell'Alessandria. O Amisano e i soci di minoranza rimangono, predisponendo un programma triennale, obiettivo la C1, o tutti escono dal consiglio amministrazione, cedendo il posto a imprenditori (locali o non) interessati a entrare nel direttivo. Solo a bocce ferme e pertanto fra una decina di giorni si conosceranno le intenzioni di Amisano (che possieda il 70 per cento delle quote) e dei soci di minoranza. [r.

Pallone elastico: la Gaiero aggancia Canalese e Cortemilia in vetta alla graduatoria

Balocco «ipnotizza» Pirero

E sfida Dogliotti in Coppa

VIGNALE. Vittoria [redacted] (e un po' scontata) della Gaiero [redacted] al «Cesare Porro»: capitan Balocco ha surclassato [redacted] Taggese di Pirero (11-3).

Una sfida combattuta sino al 5 a 3, poi il battitore [redacted] Taggia ha [redacted] al gioco aggressivo dei casalesi. I pronostici erano favorevoli alla squadra monferrina, ma Balocco non ha corso il rischio di sottovalutare un avversario che, qualche giorno prima, in un match [redacted] recupero, aveva battuto per 11 a 7 il Mondovì di Rosso I. [redacted] formazioni più agguerrite della serie A di pallone elastico.

Capitan Balocco ha neutralizzato i colpi migliori di Pirero, poi [redacted] imposto con grinta, [redacted] tro una Taggese che sembrava ormai paralizzata. La contemporanea sconfitta subita dal campione tricolore Ricky Aicardi a Cortemilia, contro Dogliotti, consente alla Pallonistica Monferrina Gaiero [redacted] attestarsi al vertice della classifica, con quattro punti, [redacted] fianco [redacted] Canalese e Cortemilia. In seconda posizione, a quota 2, sono le formazioni di Pirero, Berruti, Bellanti e Rosso I, mentre chiude la graduatoria Tonello che non ha [redacted] collezionato punti.

Carlo Balocco, contro la Taggese, ha «alleggerito» [redacted] po' la fasciatura alla mano, eliminando uno [redacted] tra strati di gomma che, secondo i dirigenti della società [redacted] solo ad annullare i timori di un nuovo infortunio, dopo quello accusato nella scorsa stagione. Considerato che, in questa prima fase del campionato, il capitano (anche sen- [redacted] sprint) è tra i protagonisti, i dirigenti preferiscono che l'alleggerimento della fasciatura avvenga in modo graduale.

E domenica prossima il calendario riserva a Balocco uno degli incontri più impegnativi: [redacted] Galero sarà impegnata a Canale contro Ricky Aicardi. Domani alle 21, intanto, allo sferisterio «Porro» di Vignale, la Monferrina disputerà un incontro di Coppa Italia contro Dogliotti.

E' atteso poi, forse già in settimana, il responso della Commissione disciplinare, presieduta da Giuseppe Marabotto, dopo i ricorsi presenti da molti club contro le sanzioni disciplinari decise la scorsa settimana. [redacted] giudice sportivo, per irregolarità sui cartellini di alcuni giocatori (con mancanza [redacted] certificato medico), ha dato partita persa [redacted] tavolino per 11 a 0 [redacted] Subalcuneo [redacted] Bellanti [redacted] alla Taggese [redacted] Pirero. Identiche sanzioni, in serie B, contro Villanovese e Maglianese e, nel campionato di C, a nove squadre, tra cui la Rosignanese e la Monferrina. Se la Commissione disciplinare dovesse confermare [redacted] le sentenze del giudice sportivo, i club potrebbero ancora rivolgersi alla Commissione d'appello.

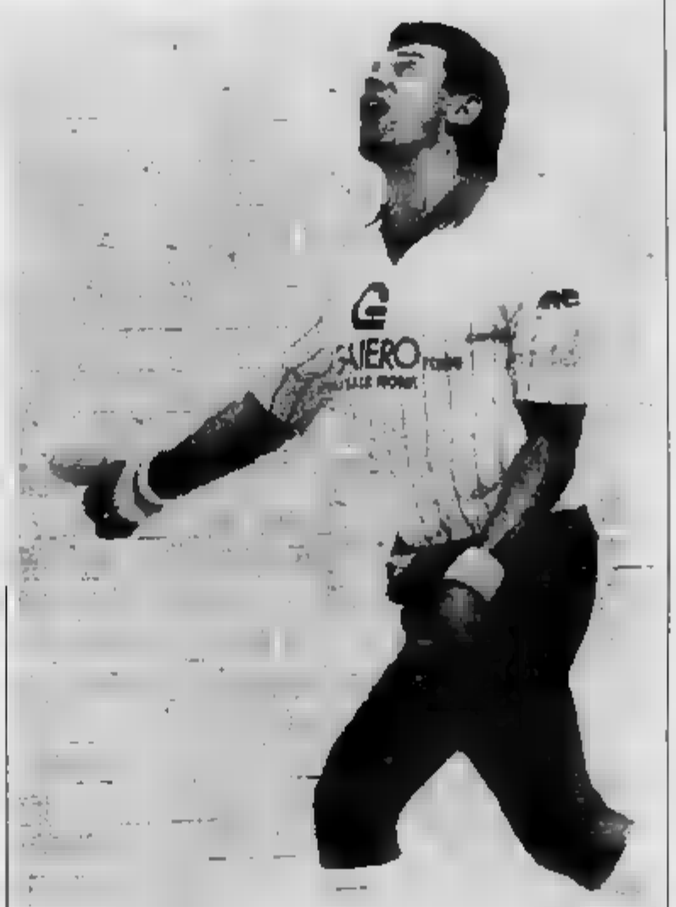
Silvano Mossano

IN SERIE C

Vince anche l'Elettrofer

La Monferrina Nuova Elettrofer ha battuto in trasferta la Subalcuneo per 11 [redacted] 5 nel campionato di serie C. Un risultato già previsto alla vigilia (per l'esperienza della squadra di capitan Alessandria), ma che lasciava spazio a qualche incertezza per l'ambiziosa caparbietà della formazione cuneese di Debernardi, affiancato dalla spalla Abbà, fino allo scorso [redacted] militante nella Rosignanese. La Monferrina ha dovuto rinunciare [redacted] battitore titolare, Trinchero (valido giocatore che la società ha già provato in serie A, nelle amichevoli di precampionato), a causa di uno stiramento muscolare, ma Alessandria, con Avidano nel ruolo di spalla, Negro e Capra come terzini, ha combattuto con grinta.

Dopo il derby vinto [redacted] Monferrina Nuova Elettrofer [redacted] Frassinello, invece, la Rosignanese ha osservato domenica scorsa un turno di riposo. **[s. m.]**



La grinta [redacted] capitano. Balocco ha surclassato a Vignale (11-3) la Taggese

Rugby, torneo Asta Pubblica

Brilla il Dlf bene l'Acqui

ALESSANDRIA. [redacted] quarto quadrangolare [redacted] rugby «Trofeo Asta Pubblica», tradizionale appuntamento di fine stagione svoltosi [redacted] campo del Dopolavoro ferroviario di via Carlo Alberto, ha registrato l'affermazione netta del Dlf Alessandria.

Gli alessandrini avevano già vinto la prima edizione. Questa volta si [redacted] aggiudicati il trofeo a pieni voti, imponendosi [redacted] sicurezza in tutti gli incontri disputati. Il Crt Acqui si è assicurato [redacted] [redacted] d'onore, sopravanzando nella graduatoria finale avversari quotati come il Genova Sestri e il Ceta Bergamo. Quest'ultima formazione, reduce [redacted] da un esaltante campionato concluso con una meritata promozione in serie A2, ha tradito le aspettative di chi, giustamente, si aspettava dal quindici lombardo un rendimento pari [redacted] proprio valore tecnico.

I bergamaschi hanno invece schierato una squadra pesantemente penalizzata dalle numerose [redacted] fornendo così una prestazione ben lontana dai livelli abituali.

[redacted] Dlf ha saputo approfittare della situazione favorevole e, nonostante alcune assenze di rilievo, ha cercato con determinazione il risultato grazie soprattutto all'inserimento in squadra di due stelle di prima grandezza: Berni e Pedroni, colonne del Mediolanum di serie A e titolari della Nazionale. Per Franco Berni si è trattato di un piacevole ritorno: alessandrino, è cresciuto rugbisticamente nelle file del Dlf sotto la guida dello zio Ezio Zucconi, già allora responsabile tecnico [redacted] quindici mandrogno.

Il prezioso contributo di Berni e Pedroni si è fatto sentire soprattutto per i riflessi che ha avuto sul rendimento degli avanti. La conquista della palla in mischia ha consentito ai trequarti di imbastire numerose azioni offensive che spesso hanno portato alla conclusione oltre la linea di [redacted]. Berni ha [redacted] fermato le note doti di tampi- [redacted] soprattutto nelle touches, dove ha spadroneggiato.

Nel ruolo di mediano di mischia Zucconi ha provato con ottimi risultati [redacted] argentino, Gustavo Guidi. «E' un ragazzo dotato - dichiara il coach alessandrino - se riuscirà a trovare una soluzione alla sua situazione familiare (in Italia da [redacted] paio d'anni, [redacted] la moglie è alla ricerca di un lavoro stabile - ndr), nella prossima stagione potrebbe giocare nel Dlf».

Per coprire le assenze, Zucconi ha schierato alcune giovani promesse del [redacted] alessandri- [redacted]: Andrea Barile, Andrea Berni e Massimo Frezzato. Nel prossi- [redacted] campionato potrebbero già trovare un posto in panchina. La vera sorpresa del torneo è stato il Crt Acqui. Se [redacted] gio- [redacted] a questi livelli anche la poule finale del campionato di C2, [redacted] [redacted] sarebbe promosso.

[redacted] Ponti

SPORT FLASH

[redacted]

[redacted] Il Libarna si aggiudica la Coppa Liguria

Il Libarna ha battuto il Rapallo (5-4) [redacted] calci [redacted] rigore, aggiudicandosi la Coppa Liguria, manifestazione che ha opposto le vincitrici dei due gironi di Promozione ligure che hanno ottenuto il salto di categoria in Interregionale. Chiusi sullo 0-0 i tempi regolamentari, i serravallesi sono andati a segno dal dischetto con Pellegrino, Macciò, Mura, Bizzarro e Talarico, mentre il portiere Cravera ha neutralizzato l'ultimo penalty battuto [redacted] un calciatore ligure.

[redacted]

[redacted] «Stracasale»: vince [redacted] Favaglioni

Il gruppo più numeroso dell'undicesima Stracasale [redacted] stato quello della Junior Pallavolo con [redacted] iscritti, che ha superato, per soli sei «spettorali», la Pollaria Moderna con 808 iscritti. Il gruppo della polizia, che aveva già vinto il trofeo per tre volte, [redacted] è dovuto accontentare del terzo posto con 500 adesioni. Al quarto la Rotomec con 300 concorrenti (hanno ritirato le coppe l'amministratore delegato Claudio Massa e la finlandese Delia Kaskimies, moglie di [redacted] dirigente dell'azienda) [redacted] [redacted] quinto posto il gruppo [redacted] le Einaudi [redacted] 260 adesioni. Ha tagliato per primo il traguardo Paolo Favaglioni, 37 anni, di Trino, parrucchiere [redacted] podista per hobby. Buon successo ha riscosso anche la Mini-Stracasale, su un percorso di un chilome- [redacted] e [redacted] per bambini fino a undici [redacted] ha vinto Enrico Nano, 11 anni, figlio del sindacalista Paolo [redacted] della bibliotecaria Gabriella Morsero. Alla corsa podistica benefica hanno partecipato anche una ventina di coppie della comunità del Gruppo Abele di Murisengo, [redacted] don Ciotti.

TENNIS

[redacted] Beraldo è campione internazionale

Il tennista alessandrino Fabio Beraldo, allievo al centro tecnico federale di Riano Flaminio, ha vinto il torneo internazionale Under 18 [redacted] Brescia. Dopo aver superato nei primi turni gli argentini De Beer e Ponzoni, Beraldo ha battuto l'italiano Valsecchi nei quarti di finale, eliminando poi con disinvoltura in semifinale (punteggio: 6-2, 6-3) l'avversario più pericoloso, il sudafricano Marsh. [redacted] c'è stata storia nella finale col torinese Ivano Rolando: Beraldo ha vinto per 6-1, 6-1, ribadendo la buona condizione [redacted] forma già espressa recentemente nel trofeo «Cassa di Risparmio» di Alessandria.

TIRO A VOLO

[redacted] Valenza, sotto il segno [redacted]

Successo del valenzano Sergio Isotton al «Trofeo Lucci [redacted] Armando Cartasegna» di tiro a volo. Isotton si è imposto nella finale, che ha messo di fronte i fucilieri meglio classificati nelle prove di Novi (vinta [redacted] Gianfranco Gastaldi della società novese «Dino Barella») [redacted] [redacted] Valenza (con il successo del lombardo Giorgio Batticella). Anche la finale si è disputata [redacted] campo [redacted] tiro della città orafa: con l'en plein di 25 centri su altrettanti tiri, Isotton ha preceduto il novese Claudio Casanova e [redacted] valenzani, Vincenzo Lavagno e Amilcare Grassi, tutti [redacted] tre con il punteggio [redacted] 24/25.

NUOTO

[redacted] Oro regionale per il novese [redacted]

Davide Gatto, [redacted] anni, «alfiere» della Novi nuoto, ha conquistato il titolo [redacted] campione regionale di «Triathlon di salvamento» nella categoria Esordienti. Nella competizione, svoltasi nella piscina [redacted] Tortona, il giovane [redacted] ha vinto la prova [redacted] lancio del salvagente, classificandosi secondo nel trasporto del manichino [redacted] terzo nel nuoto [redacted] sottopassaggi. Davide Gatto, allenato dal direttore [redacted] della Novi nuoto, Gianni Brugnera, è anche il detentore [redacted] titolo di campione provinciale. Nella gara regionale era in lizza anche il novese Luca Bottaro, [redacted] ha chiuso al [redacted] posto.

[redacted]

[redacted] Il nuovo direttivo [redacted] Silvanese

E' Giovanni Cacciavillani il [redacted]vo presidente dell'Unione sportiva Silvanese: sostituisce l'avvocato Lorenzo Secondino, recentemente scomparso. Cacciavillani è stato eletto dai soci, durante la riunione dell'assemblea. Ecco i suoi collaboratori: Pietro La Fata (vice presidente), Enrico Cioncoloni (segretario), Davide Melandri (tesoriere), Walter Moiso (economo), Walter Alfieri, Giorgio Arcella, Pietro Bonafé, Giuseppe Dandrio, Renato Garbini, Giancarlo Mattiola, Massimo Moiso, Giovanni Pigollo, Giovanni Ripari, Mauro Scalzo, Giuseppe Tacchino (consiglieri), Lorenzo Ragno e Gian Luigi Robbiano (revisori dei conti).

CICLISMO

Novi: s'impone nella Coppa Romita

Ora Cecchetto concede il «bis»

[redacted]VI [redacted] Enrico Cecchetto concede il «bis» nella Coppa Romita. Per il secondo [redacted] consecutivo il portacolori della Fiat-Agri è transitato per primo sotto lo striscione, in corso Marenco, tradizionale punto d'arrivo per la corsa ciclistica, diventata uno «classi- [redacted] nel calendario dei dilettanti di Prima e Seconda serie.

Domenica il successo di Cecchetto [redacted] stato ancora più netto di quello ottenuto nell'89. [redacted] un anno fa il corridore si [redacted] imposto in volata, in questa edizione ha staccato tutti, rifilando [redacted] secondi [redacted] distacco ai più immediati inseguitori. Durante la corsa Cecchetto ha ribadito le sue qualità di scalatore, aggiudicandosi i tre Gran premi della montagna previsti dalla «Coppa Romita» [redacted] Castagnola, a Rovereto e a Tassarolo. Una prestazione esemplare, che ha soddisfatto Italo [redacted]oli, oggi direttore sportivo della Fiat-Agri.

[redacted] Cecchetto sono bastate poco più di 3 ore [redacted] mezzo per coprire i [redacted] chilometri (media oraria di 43,836) del percorso di gara predisposto dalla società Acsi Virtus Novi, [redacted] la collaborazione [redacted] Fausto Coppi. Dopo il via [redacted] Novi i corridori hanno raggiunto Tortona per sconfinare nella parte ligure della Valle Scrivia e tornare nel Novese [redacted] la Val Lemme. La svolta si [redacted] avuta dopo 126 chilometri, [redacted]lla salita della Castagnola, con l'allungo di Cecchetto e altri [redacted] atleti. In prossimità di Rovereto, a [redacted] chilometri dalla conclusione, Enri- [redacted] Cecchetto è scattato ancora, lasciandosi alle spalle i compagni [redacted] fuga [redacted] arrivando trionfalmente al traguardo.

Alle spalle del vincitore, piazza d'onore per Giovanni Battista Bardelloni della Resine Ragnoli, davanti [redacted] Gian [redacted] Fagnini della Diana calzature di Bergamo e Ilario Guzzon della Caffè Cuoril di Milano. Al termine della corsa, i dirigenti dell'Acsi e il ministro Romita hanno consegnato a Cecchetto la Targa d'argento del Presidente della Repubblica e alla Fiat-Agri la Coppa Romita per il primato [redacted] squadre. **[l. u.]**

In serie A il terzetto di testa stacca gli altri avversari

Accelera il Castelferro

Di nuovo un trionfo a Castellaro

Ancora un successo in trasferta per il Castelferro Grafoplast che, nella decima giornata [redacted] campionato [redacted] serie A, ha espugnato (2-0) il campo del Castel- [redacted] I mantovani hanno cercato di contrastare il gioco spettacolare di Bonanate ricorrendo al palleggio, ma [redacted] riusciti a controbattere le azioni d'attacco solo durante la fase iniziale. Travolgente il successo degli alessandrini nel secondo set.

Nessuna sorpresa negli altri incontri di serie A, [redacted] le vittorie di Aldeno e Medole, mentre il pareggio tra Ronzo Chienis e Cunevo favorisce il terzetto attestato nelle prime posizioni: agli inseguitori resta solo la lotta per il quarto posto.

In serie [redacted] Fipt, due turni positivi per la Ceramica Ovadese che, dopo [redacted] pareggiato il match di recupero con [redacted] Pro Cerrina, si [redacted] imposta agevolmente a Torino. La Pro Cerrina ha lottato [redacted] grinta contro il Callianetto, [redacted] [redacted] stata sconfitta: ora gli astigiani si sono attestati in terza posizione alle spalle del Montechiaro.

In serie B Figt, il Francavilla, senza Zimarro e Semino, si è arreso ad Antignano. Gli alessandrini, in svantaggio per 5 a 12, erano riusciti a recuperare cinque giochi, ma i rimbalzi di una pallina rotta, sul 40 pari, hanno favorito i padroni [redacted] casa.

Il passo falso [redacted] Francavilla ha consentito un allungo alla capolista Cerro Tanaro che, oltre al successo contro il Cinaglio, si è imposta anche nel recupero con il Settime. [redacted] Francavilla mantiene il secondo posto, davanti all'Antignano.

Ecco i risultati [redacted] le classifiche. **Serie A (10ª giornata):** Gs Castellaro-Castelferro Grafoplast 0-2 (3/8, 0/8); San Pietro Incariano-Aldeno 0-2 (5/8, 2/8); Botti Capriano-Medole 0-2 (7/8, 0/8); Goitese-Malavicina [redacted] (3/8, 4/8); Ronzo Chienis-Cunevo 1-1 (8/5, [redacted]/8); Rallo-Guerra Castellaro 2-0 (8/4, 8/1). Classifica: Aldeno e Castelferro Grafoplast, 18; Medole, 17; Ronzo Chienis, 12; Cunevo, 11; San Pietro Incariano [redacted] Guerra Castellaro, 9; Malavicina, [redacted]; Rallo, 7; Gs Castellaro e Botti Capriano, 5; Goitese, 1.

Serie B Fipt (5ª [redacted] ritorno): Cmp Pro Cerrina-Callianetto 0- [redacted] (4/8, 7/6); Torino-Ceramica Ovadese 0-2 (0/8, 2/8); Montechiaro-Calliano 2-0 (8/1, 8/1). Ha riposato il Monale. Recuperi: Ceramica Ovadese-Cmp Pro Cerrina 1-1 (6/8, 8/3). Classifi- [redacted]: Monale, 19; Montechiaro, 17; Callianetto, 12; Cmp Pro Cerrina, 11; Ceramica Ovadese, 8; Torino, 4; Calliano, 1.

Serie B Figt (2ª [redacted] ritorno): Antignano-Francavilla 16-10; Camerano-Vigliano 16-11; Castellero-Cinaglio B 10-16; Cinaglio A-Cerro Tanaro 12-16; Settime-Revigliasco 15-15. Ha riposato il Castell'Alfero. Recuperi: Cerro Tanaro-Settime 16-14; Cinaglio A-Antignano 8-16. Classifica: Cerro Tanaro, 23; Francavilla, 17; Antignano, 16; Settime e Camerano, 14; Cina- [redacted]io, B, 13; Revigliasco, 9; Castell'Alfero [redacted] Castellero, 8; Vigliano, 6; Cinaglio A, 0. Revigliasco e Castell'Alfero, una ga- [redacted] in meno.

[redacted] Bottaro

MOTONAUTICA [redacted]

Si è concluso con un'appassionante gara il corso organizzato dal Dopolavoro ferroviario-Cma di Alessandria

Sul Tanaro il primo «esame» dei mini-piloti

Vince Marco Gastaldi, 13 anni: andrà in finale ai Giochi della gioventù

[redacted] Dopo gli esami, la gara. Il battesimo agonistico per gli allievi piloti del Dopolavoro ferroviario-Cma, abilitati ufficialmente sabato alla guida [redacted] un'imbarcazione [redacted] 10 cv, è stato immediato. Domenica si sono svolte sul Tanaro le fasi regionali [redacted] Giochi della Gioventù e vi hanno preso parte tutti i «neopromossi» (nati [redacted] prima del '76). C'era nell'aria molta soddisfazione per la riuscita di questo [redacted] di avviamento allo sport motonautico, realizzato finora in poche città d'Italia.

Nino Piccione, l'istruttore, raccontava il [redacted] stupore per le risposte precise [redacted] giovani candidati durante la prova di teoria. E si parlava di meccanica e di aerodinamica, [redacted] lezzecola: «Studiassero così anche [redacted] scuola» ha sospirato un genitore, senza però celare l'evidente soddisfazione.

Sotto gli occhi [redacted] Carmelo Vigliarolo, delegato regionale della federazione per i Giochi della Gioventù, Marco Gastaldi, tredici anni ancora da compiere, ha staccato il biglietto per accedere alle finali nazionali di Roma, seguito a ruota da Cristian Nori. Ma i distacchi sono stati minimi [redacted] come ha osservato il presidente del Dlf, Ruggero Noccioli, «qualcuno mette già a frutto nella guida la conoscen- [redacted] di piccole malizie, ad esempio nelle virate».

Alle spalle di Gastaldi e Nori si sono piazzati nell'ordine: Claudio Arata, Gianluca Enne, Irma Zorzoli (la prima fra le ragazze), Katia Columbano e Cristian Camara. E poi [redacted]: Giulio Noccioli, Andrea Innocenti, Renzo Sacco, Alessio Fleba, Federico Reggiani [redacted] Riccardo Gila. «Pensa che invidia - ha scherzato qualcuno - quelli che guidano solo il motorino».

Brunello Vescovi

[redacted] [redacted] Anche [redacted] teoria superata a pieni voti, uno dei genitori: «Studiassero così anche a scuola»

L'incontro di sabato della Saviglianese è stato trasmesso via satellite in Sudamerica

«Con il Brasile c'ero anch'io»

I «maghi» raccontano le emozioni della partita

INVIATO

Careca, Bebeto e Carlos fanno allenamento con una pallina da tennis: passaggi aerei, stop di petto, palleggi. Poco più in là i «maghi» guardano ammirati e un po' stupiti. Sebastiano Lázaro guarda il presidente Sebastiano Longanizzi: «Partita par amigos?». «Par amigos, niente gioco duro». E per cinque minuti i brasiliani fanno «girare il torello». La Saviglianese tenta di rubare palla, ma non c'è niente da fare. Poi un colpo di testa di Fabrizio Falco mette in movimento Gian Carlo Marchesti. Il «bomber» dei rossoblù arriva in area e lascia partire un tiro che Taffarel ferma con un po' di difficoltà, mentre i giornalisti di «Teleglobo» commentano in diretta via satellite con il Brasile le prime fasi dell'incontro.

Il giorno dopo a Savigliano, fra i «maghi» che ancora parlano dello slancio di Muller, delle gambe d'acciaio di Dunga, dei colpi di testa di Tita e Alemao, il capitano Fabrizio Falco ritiene che l'amichevole disputata sabato ad Asti contro il Brasile entrerà nella storia della Saviglianese: «Un colpo eccezionale, irripetibile. Un lancio d'immagine senza precedenti». Anche Paolo Dalmazzo, terzino dai piedi buoni, è euforico: «Una partita da ricordare e raccontare per anni. Ma soprattutto la possibilità di dire c'ero anch'io e sono riuscito a bloccare

Gian Carlo Marchesti, gol sfiorato

Careca». Gian Carlo il gol lo sognava: «Sì, volevo segnare perché quel gol al Brasile sarebbe stato ricordato una perla rara». Anche Pasquale Formato, attaccante d'ala, sperava che la Saviglianese segnasse rete, ma ammette: «È andata bene, benissimo così. Che emozione poter giocare con grandi campioni come i brasiliani e che grande lezione di calcio e di tecnica».

L'eroe assoluto della giornata è stato il portiere dei «maghi» Sergio Cannarozzi, 31 anni, con un lungo passato da professionista. Cannarozzi ha subito dodici reti, ma ha neutralizzato almeno venti tiri-gol. La sua bravura non è passata inosservata ed è stato più volte citato in diretta dai telecronisti brasiliani. Soddisfatto? «Eccome. Mi sono divertito tantissimo a questa partita entrerà nella storia dei maghi con tutti i nostri nomi. È stato emozionante vedere le loro azioni d'attacco, e cercare di intuire che cosa avrebbe fatto e dove sarebbe arrivata la palla. Ho fatto di tutto per difendere la mia porta e poi dodici reti subite dal Brasile sono poi tante».

Il presidente Sebastiano Longanizzi è gongolante di gioia: «Ricordo che prima della partita il presidente Ricardo Texeira mi ha detto: "Patron Ciano, quanto finisce?" e io gli ho risposto: "Spero dodici a zero, non umiliateci troppo". È finita 12-0, ma al termine della partita regolamentare il Brasile vinceva "solo" 7-0». Livio Manzin ha fatto ruotare tutti i giocatori che aveva a disposizione (venti) perché il Brasile è il Brasile e anche la riserva doveva avere la possibilità di misurarsi con i campionissimi sudamericani. A quando la partita di ritorno (a Savigliano)?

Fiorenzo Panero

Il portierone. Sergio Cannarozzi con l'allenatore Livio Manzin

La mostra fa tappa a Mondovì

Fausto Coppi trent'anni dopo

VI'. Migliaia di appassionati di ciclismo hanno già visitato la mostra «Trent'anni fa, Coppi» allestita nella sala consiliare del Municipio di Mondovì dal «La in collaborazione con l'Associazione commercianti, il Comune di Mondovì e il Club «Amici di Coppi».

La rassegna, allestita in occasione del ritorno nella «Granda» del Giro d'Italia tappa a cronometro da Grinzane Cavour a Cuneo, passando appunto per Mondovì, vuole essere innanzitutto un'occasione per ricordare, a trent'anni dalla scomparsa, il Campionissimo. E il successo che la sta raccogliendo è la conferma di come il mito di Fausto Coppi sia ancora vivo, anche tra i giovani. A rinverdirlo ha sicuramente contribuito anche la performance di Gianni Bugno. Le imprese del ciclista monzese al Giro d'Italia che si conclude domani sul traguardo di Milano hanno risvegliato anche l'«Granda» l'entusiasmo per le due ruote. Così molte delle migliaia di spettatori che l'ultima domenica di maggio si sono assiepati lungo i settanta chilometri della hanno approfittato dell'occasione per una tappa al Municipio di Mondovì per vedere la mostra su Coppi.

E ne è valsa davvero la pena. La rassegna propone immagini inedite della vita del Campionissimo: fotografie scattate sui tornanti del Tour de France e sulla strade del Giro, ma anche durante altre importanti gare che hanno contribuito a costruire la leggenda del ciclista di Novi Ligure.

La rassegna rimarrà allestita fino alla fine di giugno, nell'orario di apertura del Municipio. Non è certo, dunque questa l'unica iniziativa a cui la «Granda» si prepara a ricordare Coppi. Il Club «Amici di Coppi» - che, costituito otto anni fa, conta ormai oltre duecento iscritti, compresi i più bei nomi del ciclismo internazionale Hinault a Moser, Saronni ad Argentin - sta organizzando per la metà di giugno la settima edizione della Fossano-Colle della Maddalena gran fondo cicloturistica riservata agli amatori: cento chilometri per raggiungere il Colle cui Coppi scrisse una delle più belle pagine della sua carriera: uno dei tornanti Fausto cominciò la lunghissima fuga al Giro d'Italia del 1949 che concluse vittoriosamente sul traguardo di Pinerolo.

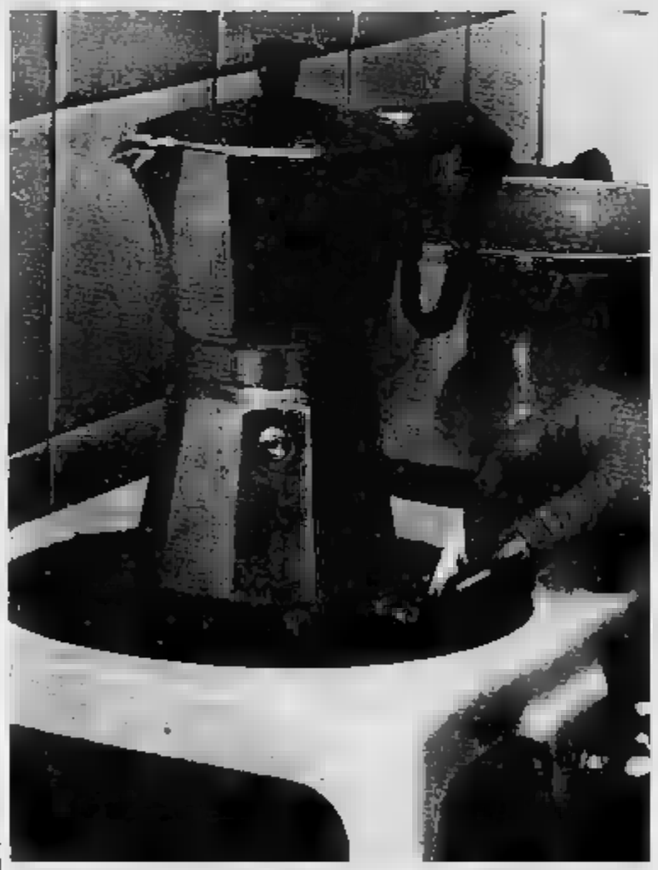
E poi a metà luglio si disputerà la «Fausto Coppi», che Promo Cuneo organizza da quattro anni proprio per ricordare l'impresa del '49 di Coppi. All'alba di quel giorno centinaia di corridori si cimenteranno lungo i 264 chilometri da Cuneo a Cuneo, con la scalata di cinque colli. Le iscrizioni già aperte.

Pier Paolo Luciano

Omegna è la patria della moka e della pentola a pressione

Un paese «inossidabile»

Nella zona lavorano una ventina di aziende che fatturano 200 miliardi
Design e forme sempre all'avanguardia sono il segreto del loro



Cara vecchia moka. Fu Alfonso Bialetti ad inventarla nel

«Omegna paese di pentole e caffettiere», era il titolo di una recente mostra organizzata dalla Lagostina e dalla Bialetti. Raccontava la storia della moka espresso, inventata nel 1933 da Alfonso Bialetti, e della pentola a pressione, lanciata sul mercato nel da Massimo Lagostina.

La origine degli oggetti non è un caso. Ancora oggi Omegna continua ad essere la fucina dell'industria casalingo piemontese. E le aziende, sparse su quei sei chilometri di strada che separano la cittadina di Gravellone, nell'alto Novarese, producono tutti articoli da cucina in acciaio inossidabile.

Sono industrie alla fine dell'Ottocento, tra le due guerre mondiali o subito dopo, quando si scoprì l'acciaio inox. E tutte quante sull'acciaio hanno vissuto e investito, dall'epoca d'oro degli Anni 50, fino ai primi Anni 80, quando il mercato ha cominciato a sgonfiarsi. E gli industriali del casalingo a perdere colpi. «Avevamo prodotto pentole praticamente indistruttibili - spiega Giuseppe Moroni, presidente della Lagostina - ma la domanda diminuiva anche perché gli italiani cambiavano abitudini e consumavano sempre più pasti fuori casa». Una doppia crisi fronteggiata dalle aziende con una sempre maggiore specializzazione. E molte fabbriche hanno resistito.

«Sono restate a galla solo le aziende con una struttura manageriale - dice Alfredo Arosio, direttore commerciale della Bialetti -, in grado di crearsi una specializzazione, e anche di cambiare velocemente tipo di produzione». Oggi le imprese di Omegna e una ventina, cui fanno capo circa 1500 addetti (la Lagostina sola ne ha 420). A queste si aggiungono altrettante piccole ditte artigianali, polverizzate nelle zone del Cusio (attorno ad Omegna), che svolgono parte della lavorazione per le imprese più grandi. La produzione sfiora i 200 miliardi (nell'89).

Certo molto è cambiato quando i pionieri del casalingo come Carlo Alessi, Renato Bialetti e Massimo Lagostina discutevano i loro progetti all'ombra del paese. Oggi le industrie, anche se distanti solo poche centinaia di metri l'una dall'altra, microcosmi ben distinti. Ed è cambiato pure il modo di intendere il casalingo: «Ormai siamo inseriti nel campo del design - dice Alberto Alessi, degli eredi dell'omonima -. Lavorare su tipologie esistenti è una specie di dannazione. Per questo Alessi preferito dare il massimo risalto alla forma e all'estetica degli oggetti». E lo hanno fatto lavorando con designer di grande nome. Persino con Dalì: «Ma è stato un esperimento funzionato - confessa Alessi -. Dalì aveva dato il disegno per pettine: era così complicato da realizzare che non se ne fece più nulla». Ma per un progetto cestinato (sia pure illustre firma), alla Alessi ne hanno altri 130 l'anno da vagliare. Mandati dai loro designer sparsi nel mondo.

Su scala anche le aziende più piccole devono tenere alto il ritmo idee sempre nuove. «Negli ultimi cinque anni abbiamo aggiunto al catalogo ben 1500 voci - racconta Aldo Palaoro, esperto di marketing alla ditta Piazza -. Per restare sul mercato, oltre alla professionalità, ci vuole un costante rinnovamento del prodotto. Noi da qualche ci siamo specializzati nel mercato alberghiero».

Diversificazione è sempre la parola d'ordine, anche nei tempi migliori, quando le aziende del Cusio si potevano contare sulle dita di una mano. «Nel 1901 facevamo posate in ferro stagnato - dice Moroni della Lagostina -. Nel '32 cominciammo a lavorare con l'acciaio inox. E nel '60 introducemmo la pentola a pressione. Non novità, anzi, fu concepita nel 1700, prima della macchina a vapore. Ma è fondamentale capire il momento migliore per immetterla sul . Una prova? Dal campo di battaglia di Caporetto, tra i tanti cimeli, è stata dissotterrata proprio una pentola a pressione. Usata in battaglia, ma non in cucina».

A volte, chi suona da noi vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita di sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma mai perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. E doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una molto concreta: la possibilità di condurre il più a lungo possibile vita normale. Ha bisogno di noi. E noi di voi. Il coupon qui a fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; ma soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia di case. Dei malati che possono dare ancora molto alla vita hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 ROMA
Tel. (n° verde) 167863028. Aderente alla Federazione Internazionale Multipla. Riconoscimento Personalità Giuridica 897 22/9/1981.

- Socio ordinario (min. L. 20.000)
- Socio sostenitore (min. L. 100.000)
- Socio benemerito (min. L. 500.000)
- Offerta libera

Accludo assegno di L.
Ho versato sul C.C.P. n° 26267005,
L.
Desidero solo ricevere informazioni.
Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Tel.

da T. COQUILLARD
Reg. Tzambertet - Tel. (0165) [redacted]
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

• VENDITA MATERIALI [redacted]
■ TEGOLE [redacted]
• [redacted]
■ [redacted]

Martedì 5 Giugno 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I votanti nel capoluogo sono stati il 52,5 per cento, mentre nella Valle hanno raggiunto il 47

La [redacted] è più «verde» [redacted] regione

I cacciatori: «Vogliamo il miglioramento della legge»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

I verdi hanno perso una battaglia, [redacted] la guerra [redacted] ancora lunga e sono più che mai decisi a restare in trincea. [redacted] vogliamo, [redacted] soddisfazione morale l'hanno avuta dal capoluogo perché alle urne è affluito il [redacted],5 per [redacted] degli elettori: i [redacted] sono stati il 93,8 [redacted] i no il 6,2. Però nulla di nuovo sotto il sole perché poi nell'intera regione l'affluenza alle urne si è fermata al 47 per cento, anche se i sì (92,1 per cento) hanno schiacciato i no (7,9 per cento). [redacted] curiosità. Valsavarenche e Cogne, che sono nel cuore del Gran Paradiso, la popolazione quasi non è andata alle [redacted]: i [redacted] e 35,2. Una protesta per i problemi che da anni assillano il parco? Forse.

Che il referendum potesse fallire, i verdi proprio non se lo aspettavano e ieri, Elio Riccarand, il capogruppo, era depresso: «Un risultato negativo perché [redacted] scattando la validità del referendum, [redacted] chiaro che le [redacted] prime [redacted] con l'aggravante che chi si è opposto all'abrograzione si [redacted] in qualche misura giustificato anche da questo risultato». Aggiunge Riccarand: «E' chiaro che alla modifica della legge bisognerà comunque arrivare perché è necessario, però un conto era arrivarci con la forza di un risultato favorevole; un conto arrivarci con un risultato che dimostra [redacted] certo disimpegno, diciamo così, da parte degli elettori». Il capogruppo si rammarica perché [redacted] il referendum fosse stato fatto contemporaneo alle elezioni amministrative «avremmo stravinto». Diciamo che queste sono battaglie difficili, che durano nel tempo. E' un problema di cultura, di sensibi[redacted] i tempi [redacted] sicuramente lunghi».

I cacciatori [redacted] l'aspettavano questo risultato? Lo abbiamo chiesto a Silvano Salvador, presidente Unavi. Risponde [redacted] no secco [redacted] aggiunge, parlando al plurale: «Francamente [redacted] grossi timori perché [redacted] ovvio che con una minoranza come [redacted] (un milione [redacted] mila cacciatori) difficilmente pensa[redacted] che potesse avere la forza di arrivare a tanto». Il presidente Unavi parla [redacted] visione nazionale. Spiega: «Abbiamo fatto una politica per l'astensione ritenendo che fosse una strada più vantaggiosa per salvaguardare la caccia. Però con questo non è che noi ci fermiamo, né, diciamo che siccome il risultato [redacted] ha dato ragione continueremo ad andare avanti nel[redacted] forme attuali. No, neanche per sogno: continueremo [redacted] batterci per recepire le direttive Cee, che sono alla base di una migliore politica venatoria, e quanto di meglio sul tema [redacted] già approdato in parlamento».

Capelli grigi, sopracciglie folte e nere, Romano Fosson, 62 anni, [redacted] il presidente del comitato caccia che incontriamo nella sede di via De Tillier [redacted] Allora è finita bene. Risponde: «Non era il caso di fare [redacted] referendum per questo problema: [redacted] il governo [redacted] deve legiferare, non chiedere al cittadino [redacted] esprimere dei giudizi così drastici, [redacted] appello. L'istituto referendario abolisce soltanto e non [redacted] niente». Aggiunge che i cacciatori da cinque anni chiedono di allinearsi nelle norme [redacted] Cee e [redacted] augura che la futura normativa [redacted] caccia sia fatta dalle Regioni secondo le realtà faunistiche del territorio e la quantità. Fosson dice che la Valle d'Aosta ha [redacted] calendario venatorio più restrittivo d'Italia [redacted]: «E' ora che la smettano in certe regioni di sparare ancora a marzo agli uccellini perchè sono quella zone che poi fanno indire i referendum e mettono in cattiva luce [redacted] caccia». Conclude con un invito a tutti coloro che non hanno vinto «a deporre le armi [redacted] un dialogo e un rapporto meno teso verso di noi, perchè parliamo delle [redacted] cioè dell'ambiente e della natura. Quindi bisogna trovare un accordo».

Aldo Popaiz

[redacted]

Doues fanalino di coda

AOSTA. I votanti [redacted] la caccia sono stati 44.716 su un totale di 96.681 aventi diritto, pari al 47%. [redacted] Aosta hanno votato 16.321 [redacted] 31.084 aventi diritto (52,5%). Alle 11 di domenica a Rhêmes-Saint-Georges non aveva vo[redacted] nessuno. I più solerti erano gli elettori di Chamois, andati a votare in 13. La rilevazione delle 17, manteneva il primato della solerzia a Chamois (35), mentre la palma dei meno presenti passava a Valsavarenche, dove avevano vo[redacted] 5 (2,9%). L'ultimo dato di domenica confermava Chamois al vertice con [redacted] votanti. In coda alla fila dei 74 comuni si attestava Doues con 42 votanti e una percentuale [redacted] 11,9 per cento. Nel capoluogo i seggi si chiudevano con poco più di 11 mila votanti (36,2 per cento) valida per tutti [redacted] i referendum. La situazione non mutava alle 11 [redacted] ieri: Chamois sempre con il maggior numero di votanti (81) e Doues fanalino di coda con [redacted]. [a. c.]

COMUNI	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA [redacted] AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%	[redacted]	NO%	VOT.%	SI%	[redacted]	[redacted]
AOSTA	93,8	6,2	52,5	93,8	6,2	52,5	95,6	4,4	52,6
CHATILLON	[redacted]	9,6	53,6	91,6	8,4	53,6	91,6	8,4	53,6
COURMAYEUR	92,8	7,2	40,7	93,2	6,8	40,7	[redacted]	6,8	40,7
DONNAS	92,0	[redacted]	47,9	92,4	7,6	48,0	92,1	7,9	48,2
GRESSAN	91,8	8,2	50,8	91,1	8,9	50,5	92,8	7,2	50,5
NUS	90,3	9,7	39,8	[redacted]	9,7	39,8	92,7	7,3	39,8
QUART	92,1	7,9	40,3	91,7	8,3	40,4	93,4	6,6	40,3
PONT-ST-MARTIN	91,1	8,9	53,0	[redacted]	9,8	53,0	93,9	6,1	53,0
SARRE	93,5	6,5	47,4	94,1	5,9	47,4	95,1	4,9	47,4
ST-CHRISTOPHE	[redacted]	7,4	50,3	93,4	6,6	50,4	[redacted]	6,2	50,4
ST-VINCENT	92,6	7,4	50,7	92,8	7,2	50,7	95,0	5,0	50,8
VERRES	92,9	7,1	46,5	[redacted]	8,0	46,5	94,3	5,7	46,6

«Agricoltori già educati»

Non vi è [redacted] uso eccessivo di pesticidi

AOSTA. Soltanto il 48,4 per cento dei valdostani ha consegnato la scheda verde per votare sui pesticidi. Ad Aosta gli elettori sono stati però il 52,7 per cento: «Il dato del capoluogo smentisce che ci sia [redacted] un disinteresse generale - dice il consigliere regionale dei verdi Elio Riccarand -. Molti non si sono informati [redacted] avrebbero potuto. Basta vedere come la gente si dà da fare quando si tratta [redacted] prendere un contributo dalla Regione. E' comunque [redacted] risultato negativo, anche [redacted] coloro che hanno votato sì [redacted] espressi in [redacted]gioranza per l'abrogazione della legge sui pesticidi. La battaglia è ancora aperta, non ci diamo certo per vinti. Ora però il governo si sentirà più tranquillo, prenderà tempo.

Il consigliere regionale Francesco Stevenin ha le idee chiare: «Per i pesticidi ho votato "sì". E' necessaria una regolamentazione, bisogna rendere [redacted] produzione agricola più naturale, dando [redacted] garanzie [redacted] consumatore. P[redacted] quanto mi risulta, in [redacted] d'Aosta [redacted] vengono utilizzate grandi quantità [redacted] pesticidi». «Abbiamo un clima secco e ventilato - spiega Vincenzo Grosjean, assistente tecnico al servizio di selvicoltura regionale -. Per questo motivo è più difficile che si diffondano le malattie. In Valle vengono fatti quattro [redacted] cinque trattamenti, contro i quindici o venti di altre zone d'Italia. Da qualche anno la Regione ha iniziato [redacted] politica di informazione sui pesticidi, in modo da consigliarne l'utilizzo nelle misure e nei casi in cui è veramente necessario. Dieci anni fa [redacted]no i rappresentanti delle varie ditte [redacted] pesticidi a istruire gli agricoltori, con risultati devastanti; molti consigli venivano dati senza preoccuparsi delle conseguenze».

«E' un risultato che non mi ha sorpreso - commenta l'assessore regionale all'agricoltura Joseph César Perrin -. Mettere insieme in Valle argomenti come caccia e pesticidi [redacted] portato a una facile alleanza tra agricoltori e cacciatori. Inoltre il problema dei pesticidi non [redacted] molto sentito [redacted] Valle perché se ne usano pochi. Un esempio: nel 1988 [redacted] media italiana [redacted] di 600 grammi ogni ettaro, quella valdostana di 30».

«Caccia e pesticidi si sono di[redacted] un'accoppiata perdente dal punto di vista della chia[redacted]alle urne - dice il consigliere regionale comunista Demetrio Mafrica -. Rispetto all'ultimo [redacted] referendum, c'è stato un calo di quasi 20 punti percentuali. La scarsa affluenza di elettori deve far riflettere. Tra i favorevoli alla caccia e i contrari c'è un grosso "partito" di indifferenti. E' probabile che coloro che [redacted] si sentivano coinvolti dall'argomento abbiano deciso di non [redacted] per i pesticidi. Forse non è piaciuto l'atteggiamento della maggior parte dei partiti, che si [redacted] affidati alla coscienza dei singoli. Prendere posizione significava correre il rischio di perdere [redacted]. Il referendum [redacted] un importante [redacted] di democrazia diretta, bisogna imparare a sfruttarlo in [redacted] adeguata».

«Un referendum voluto da [redacted] minoranza per la maggioranza - dice l'addetto stampa del msi Giantonio Romano -. [redacted] credo a coloro che parlano di scarsa informazione degli elettori. E' vero invece che hanno parlato dei referendum quasi soltanto i partiti che [redacted] promossi. Pochi altri hanno pre[redacted] posizione. La gente ha finito di votare [redacted] mese fa per politici che ora li i[redacted] a esprimersi secondo coscienza. Dovrebbero chiedere a chi vive nel Sud, lavandosi con acqua che paga [redacted] peso d'oro, perché i bacini di pescaggio sono inutilizzati, che [redacted]sa pensa dei pesticidi».

«Il nostro è stato l'unico gruppo a schierarsi [redacted] i referendum, inutili, costosi [redacted] laceranti - ricorda il consigliere regionale dell'Union autonomiste pensionati Roberto Grammo -. Abbiamo chiesto agli elettori di manifestare la loro motivata opposizione astenendosi dal voto. L'attività venatoria rappresenta [redacted] delle condizioni per un corretto rapporto tra comunità [redacted] ambiente».

[redacted] Laugeri

Arrivano i [redacted] Uno scorcio della sala stampa allestita in Regione

Ieri sera, verso le 20, lo buttano fuori di strada [redacted] gli sparano nella zona del campo sportivo

Ucciso [redacted] colpi [redacted] Champdepraz

La vittima è Giuseppe Mirabelli, autista della ditta Follioley

CHAMPDEPRAZ. Sette colpi di pistola, [redacted] fianco e alla schiena: Giuseppe Mirabelli, [redacted] anni, residente [redacted] Verrès al numero 61 di [redacted] Duca d'Aosta, autista dell'azienda Follioley, è morto così, vittima, come ipotizzano gli inquirenti, [redacted] regolamento di conti. Il delitto poco prima delle 20 sulla strada che da Issogne porta al campo sportivo di Champdepraz, [redacted] poche decine di metri dal sottopassaggio dell'autostrada.

Giuseppe Mirabelli era alla guida della [redacted] «500» verde-azzurra e stava viaggiando verso [redacted] campo sportivo. L'utilitaria è stata affiancata da una «Croma» targata Milano.

Le due auto hanno affrontato insieme la curva, poi l'autista della «Croma» ha sterzato all'improvviso verso destra speronando l'utilitaria che è volata fuori strada accartocciandosi contro [redacted] grande palo in cemento dell'Enel.

L'auto investitrice ha fatto ancora qualche metro, poi si [redacted] arrestata sul ciglio della scarpata, in bilico. Sono usciti due uomini che sono corsi verso la «500»: il Mirabelli cercava inutilmente [redacted] aprire la portiera. Uno dei due inseguitori ha estratto una pistola di grosso calibro e ha esploso l'intero caricatore: dieci proiettili, sette dei quali hanno colpito al fian[redacted] e alla schiena Giuseppe Mirabelli che [redacted] stato gettato sull'altro sedile: l'uomo è morto all'istante.

I due killer hanno abbandonato la «Croma» e in poco più d'un minuto hanno raggiunto la scarpata dell'autostrada. Sulla corsia verso Torino li aspettava [redacted] motore acceso [redacted] «Delta» e sono così fuggiti. La dinamica del delitto fa pensare a un regolamento di conti. Giuseppe Mirabelli, nativo di Petilia Policastro (Catanzaro) [redacted] in Valle da alcuni anni.

Sul luogo dell'omicidio [redacted] intervenuti i carabinieri di Verrès, Saint-Vincent e Aosta, poi è anche arrivato il procuratore della Repubblica e una pattuglia della squadra mobile della polizia.

I posti di blocco organizzati a Pont-St-Martin [redacted] hanno intercettato l'auto che ha permesso la [redacted]ga degli assassini. E' probabile che entrambe le vet[redacted] usate per l'esecuzione [redacted] rubate: della «Croma», secondo i primi accertamenti dei carabinieri, ne era stato denunciato il furto in [redacted] paese del Milanese. Della «Delta» si sa soltanto che è scura, ma nessuno è riuscito a rilevare il numero della targa.

La zona dove è accaduto il delitto si trova, oltre che nelle vici[redacted] del campo sportivo di Champdepraz, nei pressi [redacted] due aziende: [redacted] materiale edili e una, di Follioley, di eli[redacted]. Vi sono gli hangar per i velivoli e l'eliporto.

Le indagini devono ora stabilire il motivo del viaggio di Giuseppe Mirabelli verso Champdepraz. Le ipotesi sono due: o l'uomo doveva recarsi nell'azienda di elicotteri per concludere un lavoro, oppure è stato vittima di una trappola. In que[redacted] seconda ipotesi l'autista avrebbe avuto un appuntamen[redacted] nella [redacted] del campo sporti[redacted]. Proprio quando stava abbordando l'ultima curva prima dello stadio [redacted] sbucata alle sue spalle la «Croma» degli assassini che l'hanno gettato fuori strada per impedirgli qualsiasi reazione.

Sul luogo dell'omicidio, [redacted] alla «500» schiantata contro il palo in cemento i carabinieri hanno trovato dieci bossoli di pistola, ma anche proiettili interi, gettati lontano dal sistema di caricamento dell'arma che quindi deve essersi inceppata. [c. l.]

A 90 anni allevava ancora le mucche: ieri i funerali [redacted] Pontey

L'addio ad Antonio Hérin

Fu alle Olimpiadi di Chamonix nel 1924

Antonio Hérin

PONTEY. E' morto sabato notte, all'età di 90 anni, Antonio Hérin, campione valdostano di sci negli Anni 20. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio: [redacted] 14,30 il corteo è partito dalla [redacted] Hérin, in frazione Lezin, per raggiunge[redacted] chiesa del paese per i funerali. Cavaliere di Vittorio Veneto, partecipò alla prima guerra mondiale, al suo ritorno in Valle Antonio Hérin [redacted] ripreso la sua attività di agricoltore. «Per lui lo sport [redacted] un passatempo - dice il figlio Renato -. Mio padre andava a sciare [redacted] i suoi amici la sera, dopo una giornata di lavoro, a spaccare la legna. Saliva[redacted] a piedi fino a Cheney, al confine tra la Valtournenche [redacted] vallata di Chamois, poi scendevano in mezzo [redacted] boschi, al chiaro di luna. Le attrezzature non erano come quelle di adesso: costruivano da soli sci e [redacted]hi, adattavano gli scarponi».

Entrato nella nazionale italiana che aveva partecipato [redacted] Olimpiadi invernali di Chamo[redacted] nel 1924, aveva ottenuto il tredicesimo posto, preceduto soltanto dagli scandinavi, all'epoca dominatori negli sport invernali. All'età di [redacted] anni si ritirò dallo sci agonistico.

«Aveva altri interessi - dice il figlio Renato -. Non ha [redacted]no voluto diventare maestro di sci. Gli piaceva fare l'agricoltore: d'estate stava in alpeggio, [redacted] Eulia, sulle «Cime Bianche» di Valtournenche, d'inverno tornava a Pontey ad accudire le bestie. Aveva una trentina [redacted] muc[redacted].

[redacted] ancora: «Negli ultimi [redacted] non andava quasi più a sciare. Le sue uscite in montagna erano diventate sempre più rare. Nonostante questo aveva mantenuto un fisico robusto e sano per la [redacted] età. Da qualche tempo, però, si era lasciato andare, incominciava a soffrire [redacted] poter più fare le [redacted] di qualche anno prima». [c. l.]

Gli agricoltori: «Grazie all'alta quota noi non dobbiamo far uso di pesticidi nocivi»

Alta Valle: l'astensione è forte

La tradizione venatoria favorisce il «non voto»

COURMAYEUR. Poco sentiti gli argomenti del referendum nella Valdigne. L'affluenza alle urne nei cinque Comuni dell'Alta Valle non supera il 40%, dato che accomuna l'indifferenza alla precisa volontà [illegible] astenersi. Il risultato era prevedibile se si considera, oltre al fattore politico (libertà [illegible] coscienza lasciata da vari partiti), la presenze sul territorio [illegible] molti cacciatori e di agricoltori che [illegible] devono usare i famigerati pesticidi.

A Courmayeur, La Thuile [illegible] Pré-Saint-Didier la campagna è in gran parte destinata al foraggio. L'altitudine non rende conveniente la frutticoltura e non consente grandi coltivazioni; gli appezzamenti curati [illegible] soprattutto piccoli orti [illegible] campi di patate. La situazione è diversa sotto i mille metri, a Morgex e la Salle. Qui la vite e gli alberi da frutto forniscono prodotti ottimi. «Ma non per questo usiamo le sostanze velenose cui si riferiva il referendum», dice Ferruccio Salluard, viticoltore di Morgex. I soci della cooperativa «Cave du vin Blanc de Morgex [illegible] La Salle» ricevono precise indicazioni dalla Regione. «I prodotti che irroriamo - spiega Salluard - non sono pericolosi. Nelle vigne [illegible] soltanto verderame e polvere di zolfo. Anche chi [illegible] aderisce alla cooperativa fra viticoltori [illegible] usa pesticidi. Al massimo qualcuno si serve [illegible] larve anti-muffa, sempre prodotti biologici. Comun[illegible] l'astensione che si [illegible] avuta in tutta Italia dimostra che que[illegible] referendum ha soltanto rappresentato una spesa inutile che grava su tutta la popolazione».

Niente pesticidi, quindi, [illegible] poco interesse per l'argomento. Il motivo è semplice: le campagne dell'Alta Valle sono «privilegiate» rispetto a molte altre perché l'altitudine non favorisce l'azione degli insetti. «In media - spiega Corrado Chatel, tecnico della cooperativa dei viticoltori - sono sufficienti due o tre trattamenti all'anno. Grazie al ciclo di vegetazione molto breve, la frutta è meno esposta agli attacchi degli insetti. La vegetazione inizia nella tarda primavera, la vendemmia [illegible] subito dopo l'estate».

Anche le [illegible] schede sulla caccia non sono state utilizzate dalla maggioranza della popolazione della comunità. [illegible] zona ha un'importante tradizione [illegible]toria che deve avere influito sulla scelta degli elettori. «Come deciso nella riunione regionale della settimana passata - dice Marco Roasio, segretario della sezione [illegible] di Courmayeur - abbiamo svolto una discreta campagna anti-referendum. I cacciatori della Valdigne si sono astenuti e hanno cercato di coinvolgere anche familiari e amici».

Gli iscritti alla sezione di Courmayeur sono 76, in totale nella comunità ci sono 190 «doppiette». «D'altronde - continua Roasio - in Valle d'Aosta esiste già [illegible]a legge precisa che regolamenta la caccia e ulteriori divieti significherebbero quasi l'abolizione. Se fosse passato il referendum sulla limitazione dell'attività venatoria nei fondi privati, in Val Ferret e [illegible] Val Veny la caccia sarebbe vietata». Le due vallate infatti [illegible] frazionate in tante piccole proprietà. [illegible] importante sottolineare - dice ancora Roasio - che nuove leggi limitative non farebbero che incrementare il bracconaggio».

Giorgio Macchiavello

In una sezione. Un elettore che ha scelto di esprimere il proprio voto

E Pont fa eccezione

Alle urne il 53% degli elettori

[illegible] Ayas 36 per cento, Pontboset 43, Challand-Saint-Victor 39,7: dai primi dati giunti in sala stampa anche la Bassa Valle si schiera per il partito del non-voto.

Fa eccezione Pont, [illegible] si è raggiunto il 53 per cento. Guido Veuillaz, presidente dei viticoltori, spiega così questa circo[illegible] «Pont è centro sempre più industriale e [illegible]erciale e sempre meno agricolo». Il sindaco Sergio Enrico attribuisce l'alta partecipazione al fatto che è numerosa e attiva la componente giovanile.

I tre referendum (la media regionale è del 46 per cento) non sono riusciti a raccogliere il quorum richiesto della metà più [illegible]. I più soddisfatti sono i cacciatori. «Io ma l'aspettavo - dice Attilio Baudin di Verrès, istruttore della Federcaccia -. Si trattava di richieste assurde. Molti di quelli che chiedevamo l'abolizione della legge parlavano senza conoscerla. [illegible] è [illegible] spesso l'esempio dell'uccellagione quando questa è vi[illegible] dal 1977».

Ma il problema pesticidi? [illegible] tratta di un discorso a parte - continua Baudin - anche se i primi a evidenziarne la gravità fu[illegible] proprio le sezioni di caccia e pesca in tempi in cui i verdi non esistevano».

L'astensionismo [illegible] però più spiegazioni: [illegible] una parte può avere influito la campagna massiccia dei cacciatori per il non voto, forti [illegible] Bassa Valle di [illegible] discreta tradizione venatoria «soprattutto [illegible] Issogne» come conferma Baudin, ma dall'altra c'è un'astensione in parte di disinteresse e in parte di protesta.

Questo atteggiamento si ritrova anche in molti di coloro che si sono recati alle urne. «Io sono andato a votare, ma credo che lo Stato avrebbe potuto spendere meglio questi soldi. Il problema era che in questa consultazione anche il non votare diventava prendere posizione pro o contro qualcosa» dice Cesare Cossavella (uv), consigliere comunale di Arnad. Sulla medesima lunghezza d'onda il sindaco comunista di Issogne, Co[illegible]do Duguet: «A parte i pesticidi, la consultazione poteva essere evitata».

Il non voto risulta quindi [illegible] realtà molto variegata: dove trovano posto quelli «pro-caccia», i disinformati, i sempre più numerosi «menefreghisti» e coloro che non credono nella validità [illegible] voto referendario. Soprattutto i giovani sono andati a votare. «Molte persone [illegible] sono sentite chiamate in causa. Sono convinta che [illegible] 50 in su non si sono recati alle urne - dice Clelia Baldo, [illegible] jockey [illegible] una radio locale -. Io sono contro la caccia e non ho perso l'occasione». In merito ai pesticidi - continua la Baldo - sono un po' preoccupata. Non vorrei che dopo aver impedito ai nostri agricoltori di usarli, mangiassimo prod[illegible] [illegible] altri Paesi che [illegible] fanno largo uso».

Numerose persone interpellate hanno preferito [illegible] rispondere, dicendo di non ritenersi sufficientemente qualificate per farlo. C'è chi sottolinea l'eccessiva vicinanza con [illegible] consultazioni amministrative.

Fabrizio Favre

I risultati in 36 Comuni

Il record a Chamois: 90 per cento

Allein. 1) Sì 91,4%; [illegible] 8,6%; Votanti 30,9%; 2) Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 30,9%; 3) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 30,9%.
Arvier. 1) Sì 89%; No 11%; Votanti 35,5%; 2) [illegible] 86,3%; [illegible] 13,7%; Vot. 33,5%; [illegible] Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 34,1%.
Aymavilles. 1) Sì 87,8%; No 12,2%; Votanti 36,1%; 2) [illegible] 89,7%; No 10,3%; Vot. 36,1%; 3) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 36,1%.
Avise. 1) Sì 85,5%; No 14,5%; Votanti 30,3%; 2) Sì 84,4%; No 15,6%; Vot. 30,3%; [illegible] 85,1%; No 13,9%; Vot. 29,8%.
[illegible] 1) Sì 92,1%; No 7,9%; Votanti 62,7%; 2) Sì 94,9%; [illegible] 5,1%; Vot. 62,7%; 3) Sì 95,4%; No 3,6%; Vot. 65,6%.
Brissogne. 1) Sì 89,4%; No 10,6%; Votanti 36,2%; 2) Sì 92,5%; [illegible] 7,5%; Vot. 36,2%; 3) Sì 94,8%; No 5,2%; Vot. 36,1%.
Brusson. 1) [illegible] 91,3%; [illegible] 8,7%; Votanti 38,6%; 2) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 38,6%; 3) Sì 93,7%; [illegible] 6,3%; Vot. 38,7%.
Challand-St-Anselme. 1) Sì 89,2%; [illegible] 10,8%; Vot. 36,1%; 2) Sì 87,9%; No 12,1%; Vot. 36,1%; 3) Sì 94,9%; No 5,1%; Vot. 35,9%.
Challand-St-Victor. 1) Sì 89,1%; [illegible] 10,9%; Votanti 39,7%; 2) Sì 90,2%; No 9,9%; Vot. 40,3%; 3) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 39,7%.
Chambave. 1) Sì 92,6%; [illegible] 7,4%; Votanti 43,6%; 2) [illegible] 91,9%; No 8,1%; Vot. 43,6%; [illegible] 93,9%; [illegible] 6,1%; Vot. 43,7%.
Chamois. 1) Sì 82,3%; [illegible] 17,7%; Votanti 90%; [illegible] Sì 81,5%; No 18,5%; Vot. 90%; 3) Sì 83,1%; No 16,9%; Vot. 90%.
Champdepraz. 1) Sì 94%; No 6%; Votanti 30,4%; 2) Sì 94%; No 6%; Vot. 30,4%; 3) Sì 95,7%; No 4,3%; Vot. 30,3%.
Champorcher. 1) Sì 91,3%; No 8,7%; Votanti 36,7%; 2) Sì 95,3%; No 4,7%; Vot. 36,5%; 3) Sì 95,3%; No 4,6% ; Vot. 36,4%.
Emarèse. 1) Sì 90,3%; No 9,7%; Votanti 55,4%; 2) [illegible] 90,5%; No 9,5%; Vot. 55,4%; 3) Sì 96%; No 4%; Vot. 55,4%.
Etroubles. 1) Sì 88,3%; No 11,7%; Votanti 34,4%; [illegible] 90,9%; No 9,1%; Vot. 34,4%; 3) Sì 92,8%; [illegible] 7,2%; Vot. 34,4%.
Gignod. 1) Sì 92,6%; No 7,4%; Votanti 44,2%; [illegible] Sì 91,9%; No 8,1%; Vot. 44,2%; 3) Sì 92,8%; No 7,2%; Vot. 44,2%.
Introd. 1) Sì 93,3%; No 6,7%; Votanti 38,8%; 2) [illegible] 90,7%; No 9,3%; Vot. 38,3%; 3) Sì 96,7%; [illegible] 3,3%; Vot. 38,5%.
Issime. 1) Sì 85%; No 15%; Votanti 45,8%; 2) Sì 84,3%; [illegible] 15,7%; Vot. 45,8%; 3) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 45,8%.
Issogne. 1) [illegible] 91,7%; [illegible] 8,3%; Votanti 40,4%; 2) [illegible] 90,5%; No 9,5%; Vot. 40,4%; 3) [illegible] 94,9%; No 5,1%; Vot. 40,8%.
[illegible] 1) Sì 88%; [illegible] 12%; Votanti 41%; 2) Sì 93,6%; [illegible] 6,4%; Vot. 40,5%; 3) Sì 88,6%; No 11,4%; Vot. 40,5%
La Magdelaine. 1) Sì 92,3%; No 7,7%; Votanti 51,2%; 2) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 51,2%; 3) Sì 94,8%; No 5,2%; Vot. 51,1%.
La Thuile. 1) Sì 91,8%; No 8,2%; Votanti 32,3%; 2) Sì 91,3%; [illegible] 8,7%; Vot. 32,3%; 3) Sì 94,5%; No 5,5%; Vot. 32,45%.
Lillianes. 1) Sì 90,3%; No 9,7%; Votanti 46,2%; [illegible] Sì 93%; [illegible] 7%; Vot. 46,2%; 3) Sì 95,6%; No 4,4%; Vot. 45,2%.
Ollomont. 1) Sì 78,1%; No 21,9%; Votanti 28,1%; [illegible] Sì 78,1%; No 21,9%; Vot. 28,1%; [illegible] Sì 73,4%; [illegible] 26,6%; Vot. 27,3%.
Oyace. 1) Sì 87,8%; No 12,2%; Votanti 37,8%; 2) [illegible] 85,4%; [illegible] 14,6%; Vot. 37,8%; 3) Sì 88,3%; [illegible] 11,7%; Vot. 37,8%.
Perloz. 1) Sì 94,5%; No 5,5%; Votanti 56%; 2) Sì 97,3%; [illegible] 2,7%; Vot. 56%; 3) Sì 96,1%; No 3,9%; Vot. 55,9%.
Pontboset. 1) Sì 86,7%; No 13,3%; Votanti 43%; 2) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 43%; 3) Sì 89,5%; No 10,5%; Vot. 43%.
Roisan. 1) [illegible] 93,1%; No 6,9%; Votanti [illegible]; 2) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 42,5%; 3) [illegible] 92%; No [illegible]%; Vot. 42,5%.
St-Marcel. 1) Sì 91,4%; No 8,6%; Votanti 33,6%; 2) [illegible] 93,2%; No 6,8%; Vot. 33,6%; 3) Sì 89,4%; [illegible] 10,6%; Vot. 33,8%.
St-Nicolas. 1) Sì 90,9%; No 9,1%; Votanti 35,4%; 2) Sì 94,8%; No 5,2%; Vot. 35,4%; 3) Sì 98,8%; [illegible] 1,2%; Vot. 35,3%.
Saint-Oyen. 1) Sì 95,9%; No 4,1%; Votanti 37,3%; 2) Sì 93,9%; No 6,1%; Vot. 37,3%; 3) [illegible] 94%; [illegible] 6%; Vot. 37,2%.
St-Pierre. 1) Sì 92,7%; No 7,3%; Votanti 32,4%; [illegible] Sì 93,5%; No 6,5%; Vot. 32,4%; 3) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 32,6%.
St-Rhémy. 1) Sì 88,4%; No 11,6%; Votanti 29,6%; 2) Sì 93,6%; [illegible] 6,4%; Vot. 29,6%; 3) Sì 93,7%; No 6,3%; Vot. 29,8%.
Torgnon. 1) Sì 87,7%; No 12,3%; Votanti 33,5%; 2) [illegible] 88,4%; [illegible] 11,6%; Vot. 33,5%; 3) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 33,5%.
Valgrisenche. 1) Sì 91,8%; No 8,2%; Votanti 58,4%; [illegible] 96%; No 4%; Vot. 58,4%; 3) Sì 93%; No 7%; Vot. 58,4%.
Villeneuve. 1) [illegible] 86,9%; No 13,1%; Votanti 43,3%; 2) [illegible] 90,4%; No 9,6%; Vot. 43,4%; 3) [illegible] 92,2%; No 8,8%; Vot. 43,4%.

VOLVO 240 POLAR.

L'INTRAMONTABILE OGGETTO
DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000

SVAUTO S.A.S.
VIA CHAMBERY 60 - TEL. 0165/42.397 - 34.874
11100 AOSTA

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Dopo il black out. La scuola del quartiere Cogne dove è mancata la luce

Operazioni di voto al lume di candela

Nel quartiere Cogne c'è stato il black out

AOSTA. A parte le considerazioni sul risultato, che per alcuni saranno positive e per altri negative, domenica [illegible] lunedì [illegible] operazioni elettorali in Valle d'Aosta si sono svolte nella massima tranquillità. Dalle 198 sezioni aperte in tutto [illegible] territorio, all'ufficio elettorale regionale non sono arrivate che richieste di informazioni.

L'unico fatto anomalo si è registrato ad Aosta domenica sera. Pochi minuti prima della chiusura delle sezioni le scuole del quartiere Cogne è rimasta completamente al buio. La struttura, che con i nove seggi che ospita ha il record valdostano delle sezioni elettorali, è [illegible] coinvolta in un black out dovuto ad un improvviso guasto [illegible] [illegible] cabina Enel. Tutta [illegible] [illegible] rimasta senza energia elettrica. Dopo qualche attimo di sconcerto in tutte [illegible] [illegible] le sezioni e l'improvviso allertarsi delle forze dell'ordine in servizio di sorveglianza ai seggi, i presidenti hanno ripreso [illegible] la situazione.

«Le operazioni di voto continuano a lume [illegible] candela», questa la disposizione. Un salto indietro [illegible] tempo, che [illegible] conseguenza immediata ha costretto alcuni aspiranti [illegible]ti a rinviare l'espressione della loro volontà, perchè la candela [illegible] garantiva in cabina luce sufficiente. L'assenza della lu[illegible] ha complicato anche le operazioni di chiusura temporanea delle sezioni, che si sono prolungate oltre il previsto. Nella mattinata [illegible] lunedì, alle 9,30, tutto [illegible] tornato alla normalità

L'intervento dei tecnici dell'Enel, che già la [illegible] prima avevano fatto un sopralluogo per determinare le [illegible] dell'interruzione, ha ripristinato l'erogazione dell'energia elettrice e le lampadine si sono riaccese. [a. c.]

V.I.T.A.
[illegible]
via [illegible] - [illegible] - tel. ([illegible]25) 833.201 - [illegible]
[illegible] (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià - Vicenza
[illegible] [illegible] MONTEGROTTO [illegible]
VENEZIA [illegible]
[illegible] - [illegible] - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - [illegible]
INIZIO DAL 1/7/90
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

UNITA' [illegible]
LOCALE
REGIONE VALLE D'AOSTA
Servizio Economico-Finanziario

Avviso di gara a licitazione privata

Per l'affidamento della gestione dell'attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Presidio ospedaliero di viale Ginevra 3, mediante licitazione privata da esperirsi ai sensi delle Leggi Regionali 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10.
Base d'appalto L. 50.000.000 (cinquantamilioni) al netto di I.V.A. con offerte in aumento.
Le persone interessate in possesso dell'iscrizione alla C.I.A.A. di proposito alla somministrazione [illegible] alimenti o bevande ovvero in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per la somministrazione di alimenti e bevande, possono presentare [illegible] da bollo, all'Amministrazione dell'Unità Sanitaria Locale via Guido Rey 1, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del [illegible] avviso.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
[illegible] Roberto Vicquery

Molti turisti nonostante la bassa stagione

Mille a Courmayeur per la gara di pesca

COURMAYEUR. Nove alberghi al completo più varie pensioni che hanno lavorato a pieno ritmo per due giorni. Nel fine settimana appena trascorso l'afflusso turistico a Courmayeur ha avuto un'impennata non consueta, considerata la stagione e la chiamata alle urne per il referendum.

Non si è trattato però di un eccezionale anticipo del periodo estivo, nè dell'imprevisto arrivo di tifosi per il campionato di calcio. Il paese si è animato grazie al «Trofeo interbancario di pesca alla trota». Quasi 400 dipendenti di istituti di credito italiani con la passione per la pesca, molti dei quali accompagnati da familiari, si sono misurati domenica mattina nella dora della Val Ferret.

La gara si è svolta dalle 9 alle 11. Nel primo mattino gli impiegati di una cinquantina di banche avevano raggiunto il torrente seguendo la fitta segnaletica che era stata preparata nei giorni precedenti. Notevole l'impegno dei pescatori durante la gara ma, forse per la temperatura poco favorevole, i pesci catturati non sono stati numerosi; elevato se si confronta il peso delle trote «seminate» venerdì, otto quintali, e quello pescato, soltanto tre.

I valdostani in gara, pur giocando in casa, non sono stati i primi nella classifica finale. Carlo Pallais, del Banco valdostano Bérard, si è piazzato al 95° posto; Giuseppe Mazzucco, Dinapoli, Pierluigi Tessari e Antonio Cres, della Banca d'Italia, rispettivamente 106°, 225°, 255° e 323°; Ernesto Pelanda e Sergio Vincenti, dell'Istituto bancario San Paolo, 327° e 364°. Nella classifica per istituti la Banca d'Italia di Aosta è al 38° posto, il Banco valdostano al 50°.

Per alcuni esercizi della località la manifestazione è stata comunque occasione per interrompere la pausa tra la stagione invernale e quella estiva. I circa mille visitatori di fine settimana hanno trovato sistemazione in alberghi a tre stelle, due a due stelle e numerose piccole pensioni. «Alcuni esercizi - spiegano all'azienda di soggiorno di Courmayeur - hanno aperto soltanto per la manifestazione. Altri hanno ritardato la chiusura invernale e hanno iniziato ieri il periodo delle ferie. Per nessuno degli alberghi è trattato di inizio anticipato della stagione. Le grandi affluenze iniziano di consueto nell'ultima settimana di luglio. Per allora abbiamo già ricevuto molte prenotazioni».

Anche nel calendario degli appuntamenti bisogna attendere luglio per trovare uno di richiamo turistico. Di rilievo per le prossime settimane è comunque il trofeo valdostano di parapendio e deltaplano. Le gara si svolgerà il 9, il 10, il 16 e il 17 giugno ed è valida quale selezione per il campionato italiano delle due spettacolari specialità.

Giorgio Macchiavello

Nei locali del municipio la civiltà contadina e l'architettura walser

Il passato in mostra

Gaby, opera di 2 classi delle medie

GABY. Nel municipio di Gaby rimarranno aperti fino al 13 di questo mese il «Museo della civiltà rurale nella vallata del Lys» e la «Mostra degli stadeli», realizzati rispettivamente dalla prima e seconda G di Gaby.

Il museo si articola in sezioni: il ciclo dedicato ai lavori dei contadini, dell'artigianato e sulla casa. Sulla medesima lunghezza d'onda il lavoro della seconda G: è stato ricostruito nei minimi particolari il villaggio di «La Grubea», nel comune di Gaby.

Ecco i protagonisti delle due iniziative: Michela Angelin Duclos, Elisa Bringhen, Enrica Chiincheré, Manuela Filippa, Bruno Genestreti, Elisa Lazier, Paolo Lazier, Christian Linty, Viviana Fizzini, Donatella Vacher e Marika Vacher (III G); Stefano Bestrenta, Marina Ciapasson, Cinzia Cresto, Elsa Girod, Gael Girod, Aide Gross, Stefano Lazier, Alessandro Linty, Claudio Linty, Walter Vacher e Roberto Vercellin Nourissat (II G). [f. f.]

Studenti ricercatori. I ragazzi della seconda e terza G media di Gaby che hanno realizzato la mostra

LE LETTERE DEL MARTEDÌ

Noi non c'entriamo con il doppio

Chiedo ospitalità per precisare il senso di alcune dichiarazioni attribuitemi in un servizio sull'autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco il 20 maggio scorso e che sono state oggetto di una polemica lettera del signor Carlo Sicola di Courmayeur.

La frase «incriminata» (l'autostrada stiamo costruendo sarà in grado di sopportare un traffico di gran lunga superiore a quello previsto in sede di progetto) era la sintesi di una conversazione che ebbi con l'inviato del giornale.

Non si poteva pretendere che la sintesi di questo tipo tenesse conto di tutte le articolazioni della conversazione svoltasi.

In ogni caso il senso era esattamente questo: «La nostra autostrada, come del resto ogni opera del genere, è dimensionata in base a una valutazione del traffico anche nella prospettiva di un suo sviluppo a breve e medio termine».

Ricordo che citai l'esempio dell'autostrada del Sole nata in base alle esigenze degli Anni 60 e in grado, sia pure a fatica, di assorbire l'enorme volume di traffico che la utilizza. Vale forse la pena di ricordare che attualmente abbiamo superato sulla rete autostradale italiana i volumi di traffico previsti dal Piano Nazionale dei Trasporti per l'anno 2000.

Aggiunsi che, in generale siamo tutti convinti dell'assoluta necessità di un intenso sviluppo delle altre modalità di trasporto e in primo luogo di quello ferroviario.

Non mi riferivo, tuttavia, ad alcuna iniziativa specifica, così non ho inteso dare alcuna risposta all'ipotesi che mi veniva prospettata del raddoppio del tunnel del Monte Bianco, in quanto trattasi di problemi estranei alle mie competenze.

Franco Colombo
amministratore delegato Rav

Visite mediche «per simpatia»

Siamo un gruppo di lavoratrici della Standa di Aosta. Il tipo di lavoro svolto richiede una visita annuale per la concessione del libretto sanitario.

Se il libretto è considerato uno strumento di tutela della salute del cittadino, la visita per il rilascio dovrebbe essere effettuata in modo accurato. A giudicare dal comportamento, il medico responsabile dell'ufficio sanitario comunale di Aosta utilizza per la visita, modalità diverse a secondo del soggetto.

Se la persona è simpatica, la visita si svolge normalmente. In contrario, l'interessata, viene «guardata negli occhi».

Le considerazioni da farsi sono due: o la visita è una proforma oppure la normativa che regolamenta la materia è seria e rigore per garantire la salute del cittadino.

Un gruppo di lavoratrici della Standa di Aosta

Il teatro esiste? Non è vero, siamo noi

Mi riferisco all' «Opinione della settimana» del 27 maggio. Sono rimasto nel constatare l'improvviso interesse per il teatro di Enrico Martinet.

E' forse per semplice spirito giornalistico, oppure la sua non ultima esperienza di teatrale che la obbligano a scrivere e pubblicare, sottoforma di opinione, notizie del tutto gratuite che non corrispondono affatto alla realtà?

Lei afferma che non esiste una realtà teatrale valdostana che rappresenti nelle sedi nazionali. Ebbene non si compiace se lei ha optato per la politica dello struzzo, oppure se la sua visione dello stato oggettivo delle cose sia frutto di pura disinformazione.

In questo momento lo sto scrivendo da Palermo, dove la nostra compagnia sta in questi giorni partecipando a un festival nazionale di teatro e questa è solo l'ultima tappa di una lunga esperienza in Italia e all'estero.

E che dire dell'«estemporaneità» delle proposte che non hanno seminato il germe artistico. A cosa si riferisce? Alle sue esperienze come autore teatrale e ai nostri «Tre Moschettieri» con 120 rappresentazioni e «Cavalieri della tavola rotonda» e «Il capitan Fracassa» entrambi proposti più di 100 volte.

In ultimo, per quanto riguarda l'imprenditoria che lei definisce «incapace di vivere spettacolo» mi permetto di citarle alcuni dati: la compagnia Teatro dei piccoli vive, se pur con gran fatica, esclusivamente di spettacolo da 12 anni, dà lavoro a dodici persone, paga decine di milioni di contributi previdenziali fiscali, produce almeno due spettacoli nuovi all'anno, gestisce un'attività teatrale permanente, avvenendosi di un ufficio, di un laboratorio scenografico e di costumi e si occupa della formazione di personale tecnico e artistico.

Concludiamo dicendo che sarebbe auspicabile, per la crescita della cultura valdostana che tutte le realtà, culturali e non, affrontassero insieme, in nome dello spirito socializzante lei introdotto nella disquisizione, la problematiche inerenti alla questione sollevata.

Livio Viano e il Teatro dei Piccoli, Aosta

Livio Viano è inciampato in un problema d'identità: ha confuso Il teatro valdostano in generale con se stesso e la sua attività. In Valle non esiste un teatro stabile, né di conseguenza una compagnia che lo rappresenti. Questa è l'unica «visione» dello stato oggettivo delle cose. Chi vede predilige la «politica dello struzzo». (e. mar.)

Le lezioni dell'Ente scuola per l'edilizia

Corsi per muratori e tecnici di cantiere

AOSTA. L'Ente scuola per l'edilizia, struttura paritetica della sezione edili dell'Associazione valdostana industriali e sindacati delle costruzioni, ha organizzato anche per quest'anno corsi per operai specializzati (muratori, carpentieri ferraioli) e per tecnici di cantiere. Le lezioni per entrambe le specializzazioni si svolgeranno sia per la teoria sia per la pratica in un moderno istituto di Torino, dal lunedì al venerdì, con corresponsione di un assegno di studio, oltre al rimborso delle spese di viaggio.

E' poi prevista una fase di formazione pratica in cantiere, sempre sotto il controllo dei responsabili dell'Ente scuola. Ecco i requisiti per le due qualifiche: per diventare operaio specializzato occorre avere il diploma di media, per fare il tecnico di cantiere ci vuole il diploma di geometra. Le iscrizioni devono essere fatte entro il settembre, Carlo Bassino, responsabile degli industriali e Paul Chenuy, dei sindacati, dicono: «Ci teniamo che i giovani valdostani siano informati adesso della nostra iniziativa, modo da il tempo di riflettere e prendere decisioni meditate».

Per diventare operaio specializzato previsti 18 mesi a Torino e 18 in cantiere in Valle d'Aosta, per fare il tecnico i tempi sono ridotti della metà: 9 mesi a Torino e 9 di «stage» in aziende della regione. L'Ente è finanziato dalle aziende valdostane iscritte alla edile, che sono 370, con 4700 addetti. Bassino e Cheney presentano che oggi il lavoro nell'edilizia si avvale di moderne tecnologie e macchine e non deve più essere visto come «cenerentola» del settore occupazionale. Dopo i dell'Ente scuola è garantita l'occupazione a termini di contratto nazionale collettivo di lavoro. [b. bas.]

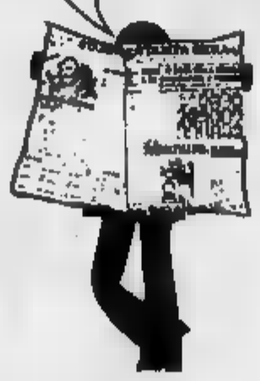
Mercedes-Benz Serie 200-300

Evolversi in perfetto stile.

AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin
Tel. 0165-361947-8

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video



Nella ricerca la speranza!

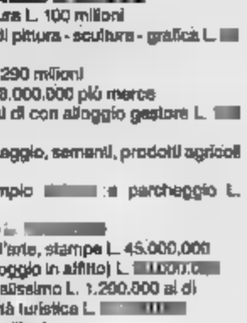
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis
10125 TORINO
Tel. 83.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. - C.C.P.

S.A.S. NOUS DEUX DI ROLLANDIN
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
0125/80.63.39



VENDE

- villino indipendente con , alloggio mq 105, iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termoautonomo, iva agevolata
- alloggio mq 96 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 57 milioni
- villino del con mq 560 terreno, alloggio, interrato L. 260 milioni

SAINT-VINCENT vista
- pronti ed in costruzione da L. 60 milioni
- villini nuovi tre camere servizi, box, cantina, giardino 200 milioni
- rustico progetto approvato Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato L.
- rustico a Moron per alloggio mq 72 con cantina L.
- alloggio ristrutturato, panoramico L. 80.000.000
- rustico ristrutturato a 12 km centro; 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. 152.000.000
- chalet, 2 camere, soggiorno, bagno, terrazzo, box, terreno L. 95 milioni

- intero fabbricato indipendente con 4 alloggi L. 230 milioni
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 milioni

OGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

PONT-BOSET
- intero fabbricato indipendente panoramico a 5 piani da ristrutturare L. 76 milioni
- villa centrale con giardino L. 600.000.000
- centralissimo monolocale bagno L. 47 milioni
- alloggio 4 vani cucina, bagno, balcone L. 180 milioni

nel Parco Gran Paradiso
- alloggi da 55-63-89-99 milioni in rustico ristrutturato a nuovo

CHAMPOEPRAZ
- rustico da ristrutturare possibilità alloggio - mq 100 di L. 36 milioni

MONT JOVET
- rustico con garage L. 40.000.000

NUS - Saint-Barthélémy
- chalet panoramico con terreno L.

LILLIANES
- rustico indipendente con mq 1500 terreno L. 45.000.000

SAINT-RHEMY -
- intero fabbricato rustico con 1000 terreno L. 84.000.000

BREUIL/CERVINIA - BLEU
- monolocale bagno, e ingresso L. 75.000.000
- alloggio con ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno e ampio terrazzo L.
- alloggio con angolo cucina, soggiorno, camera, bagno e ampio terrazzo L.

VENDE VALLE
- alimentari - frutta e verdura L. 100 milioni
- stampe antiche - opere di pittura - scultura - grafica L. milioni
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- profumeria in Aosta L. 38.000.000 più merce
- bar libreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore L. milioni
- bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni
- bar/panineteca con ampio e parcheggio L.
- XIV stampe antiche
- XIV libreria, opere d'arte, stampe L. 45.000.000
- bar bassa Valle (con alloggio in affitto) L.
- bar ampio dehors centralissimo L. 1.200.000 al dì
- parrucchiera nota località turistica L.
- XII - XIII - XIV L. 84 milioni
- laterale macelleria L. 66 milioni

IN
- terreni rustici,
- alberghi, attività commerciali

Una finale avvincente ha chiuso a Brissogne il campionato di tsan

Trionfa il St-Christophe

I giocatori del Quart hanno deluso

BRISSOGNE. Un caloroso applauso e al grido di «olé, les rouges» la squadra del Saint-Christophe scende dal palco della premiazione con il trofeo del campionato di tsan tenuto ben in alto dal capitano Anselmo Bétemps. E' l'atto conclusivo dell'attività stagionale, chiusasi con la finalissima tra «quartèns» e «cretoblèns».

Ha vinto con pieno merito il Saint-Christophe (2249-1510), determinato e preciso alla battuta (31 buone), discreto alla «palétà» (72,5 di media) e ottimo in campo a neutralizzare gli avversari. Per il Quart, invece, una vera disfatta: la media nella «palétà» è stata alta (79,4 a tiro), l'azione in «pertsa» ha fruttato solo 19 buone e i larghi spazi lasciati aperti in campo hanno fatto il resto.

La partita si era iniziata con i «cretoblèns» a battere. Fernando Léger, Sergio Lugon, Aurelio Crétier, Roberto Chuc, Remo Favre, la riserva Paolo Turin (in campo al posto del giovane Diego Bétemps, militare) e Franco Torgneur hanno assicurato nel complesso 12 buone. Poi il temuto Piero Deval ha messo a segno 8 centri costati poi ai «quartèns», perché trasformati in 60 metri alla media di 117 a «palétà». Totale: 16 buone e 1105 metri.

Il Quart ha risposto con 10 buone (Carlo Collé 2, Paolo Bionaz 1, Cirillo Noussan 2, Samuele Rosset 2, Cesarino Collé e Ilio Désandré 2) e realizzato 828 metri, malgrado l'errore di un Ilio troppo teso e inspiegabilmente nonostante fosse alla dodicesima finale primaverile. Caricati dal vantaggio della prima fase di gioco i «cretoblèns» hanno sfruttato bene la poca grinta degli avversari, mettendo a segno altre 15 buone.

Il bottino si arricchiva così di 1144 metri e saliva a 2249, lasciando al «quartèns» il proibitivo compito di rimontare più di 1400 metri. I primi due a battere, Carlo Collé e Roberto Moin, facevano sperare, poi Mauro Arlian (che aveva preso il posto di Egidio Perruquet) e Paolo Bionaz si facevano neutralizzare (magistrale in questa fase una bella «bocia» di Roberto Chuc). La rimonta è stata possibile dopo i due centri a testa di Cirillo Noussan e Felice Damarino, ma dei restanti sei giocatori il solo Cesarino Collé riusciva a centrare due buone, mentre il capitan Idario Ottin, assieme a Giuliano e Giorgio Bionaz, finiva l'incontro senza battute valide.

Per il Saint-Christophe è il secondo titolo di nuovo (dopo quello vinto sul Quart nel 1988) e il settimo negli oltre quarant'anni di storia della sezione. Per il Quart (che è la sezione più titolata della Valle) potrebbe essere l'undicesimo sudato; è stato invece il decimo secondo posto dal 1949 a oggi.

C'è tuttavia un «quartèns» che ha vinto, Franco Torgneur, del Quart, passato cinque anni a rinforzare le file del Saint-Christophe: ha conquistato quattro titoli col Quart e due la nuova squadra. Dice Franco: «Sono logicamente contento di questo nuovo successo, ma spiace per i miei vecchi compagni Egidio, Felicino e soprattutto Ilio, il nostro capitano nel 1973, quando giocammo l'ultima finale Quart/Saint-Christophe».

Sconsolato, Ilio Désandré non si perdona la brutta partita disputata: «Uno con la mia esperienza non dovrebbe fare quegli errori, ma il groppo che mi sentivo dentro mi ha giocato un brutto scherzo». Più dispiaciuto ancora Felicino Désandré, squalificato, che ha sofferto più di tutti da bordo campo. «Era forse la mia ultima possibilità di disputare una finale di A, me l'hanno impedito per una mancanza lieve». Ne ha fatto quasi una malattia e la cosa deve certo pesato sulla squadra.

Cesarino Collé dice: «E' stata la nostra più brutta partita della stagione, i «cretoblèns» hanno vinto più per demerito nostro che per merito loro». Aggiunge il presidente della Federaxon, Pierino Daudry, giocatore di Quart: «Hanno troppo sentito la finale, può succedere anche ai più esperti giocatori». Commenta Selmo Bétemps, capitano Saint-Christophe: «La nostra è squadra più carattere, abbiamo battuto meglio e siamo stati più bravi in campo. E' una bella vittoria».

Al Doues Trofeo delle età

Il Trofeo delle età di rebatte (ultimo della stagione), a Brissogne, hanno preso parte 8 squadre in rappresentanza di 8 Comuni. La vittoria è andata al Doues. I «doiàra» della formazione B hanno stabilito 572 punti (6 giocatori, 10 tiri a testa), contro i 554 dello Chevrot A e i 546 del Gressan. Giulio Péaquin (57 punti), Ennio Abram (83), Bruno Nex (125), Oberto Cunz (107), Ezio Diémoz (118) e Aldo Ansermin sono i componenti, in ordine crescente di età, la squadra vincitrice. Nelle varie fasce d'età sono stati protagonisti delle migliori prestazioni: René Cottino di Gressan (fino a 15 anni) con 71 punti, Silvio Jacquemod di Jovençan (da 15 a 25) con 121 punti, Bruno Nex di Doues (da 26 a 35) con 127, Orlando Frachey (da 35 a 45) con 127, migliore prestazione in assoluto, Ezio Diémoz di Doues (da 45 a 55) con 118 e André Truc di Cogne (oltre 55 anni) con 105 punti. [c. ro.]

Il Saint-Christophe (foto in alto) ha vinto per la settima volta lo scudetto tsan. Sotto i capitani delle due squadre il «quartèn» Ottin (a destra) e il «cretoblèn» Anselmo Bétemps

L'euforia del «cretoblèn» al rituale «casse-croute» finale tra le due squadre è suggellata dalla presenza del sindaco Augusto Bionaz che ricorda: «Secondo posto nel fiolet e primo nello tsan. Il Comune è conferma ai vertici regionali negli sport popolari». Scontata la sua battuta conclusiva: «L'est dzèn savèi pédre, ma l'est n'co pi dzèn gagnè».

Carlo Rosel

Tremila persone per la corsa «Brusson-Col di Joux»

Slalom sull'asfalto

Organizzatori soddisfatti e ora sperano di ospitare una gara tricolore
Ivano Vuillermin (17° assoluto e 2° in classe N) il miglior valdostano

BRUSSON. Gli appassionati valdostani sono rimasti insensibili al fascino dello slalom automobilistico. Al suo esordio sulle strade della Valle la disciplina motoristica, 15 anni fa nelle zone di Alba e delle Langhe, ha riscosso un grande successo: circa 3 mila gli spettatori lungo il percorso di 8 chilometri e mezzo della gara in salita «Brusson-Col di Joux».

La competizione, organizzata dall'Automobil Club di Aosta in collaborazione con la Supergara di Alba, ha visto al via alcuni tra i migliori specialisti nazionali. Protagonista della prova è stato il campione italiano Lorenzo Saracco, che ha dato spettacolo su un Abarth prototipo, zigzagando con grande abilità tra i birilli posti sul percorso per rallentare la velocità delle vetture e per garantire la massima sicurezza.

«Il tracciato presentava varie difficoltà e ha messo a dura prova le capacità di tutti i piloti - dice Saracco -. Ho gareggiato volentieri in Valle perché così ho avuto l'opportunità di provare un nuovo percorso».

Curiosità e passione per i nuovi spettatori che hanno assistito con grande interesse agli slalom delle vetture. La velocità abbastanza ridotta (il vincitore ha una media di circa 60 chilometri orari) ha consentito al pubblico di seguire per lunghi tratti le accelerazioni e le frenate dei 75 piloti che si sono dati battaglia sulle strade della Val d'Ayas.

«Non poteva esserci esordio migliore per lo slalom automobilistico in Valle - dice Ettore Viérin, responsabile della commissione sportiva dell'Automobil Club di Aosta -. Siamo soddisfatti sia dello spettacolo offerto dai concorrenti sia della risposta degli appassionati. Il successo di questa prima competizione dovrebbe avvicinare molti concorrenti locali alla disciplina».

Al loro esordio negli slalom automobilistici i piloti valdostani hanno ben impressionato. Ivano Vuillermin, su una Delta Integrale, ha concluso al 17° posto assoluto (secondo nella classe N), Romildo Réan, su Fiat X 1/9, lo ha seguito al 18° (anche per lui piazza d'onore nella classe A2), Claudio Melotto, su Peugeot 205, si è piazzato 21° (primeggiando nella classe S2), mentre Edy Letey ha chiuso al 51° posto, imponendosi nella classe N2.

«I risultati ottenuti dai concorrenti valdostani sono andati oltre ogni più rosea previsione - dice ancora Viérin -. Alla prima esperienza nelle gare slalom i nostri piloti hanno confermato di possedere indubbie capacità di guida. Il successo organizzativo conseguito quest'anno ci consente di sperare nell'assegnazione della Coppa Csai per il 1991 e nella disputa di una prova del campionato italiano nel 1992».

La gara è stata dominata dai piloti piemontesi, che hanno piazzato nove concorrenti nei primi dieci posti della graduatoria assoluta, e il ligure Antonio Giuliano ottavo ad interrompere l'egemonia degli slalomisti torinesi e biellesi.

Renzo Renzyon

IPPICA

Il pubblico ha disertato il terzo Concorso nazionale della «Formula 2»

Grande ippica, spalti deserti

Sul terreno dell'arena Croix'Noire si esibiti per tre giorni 220 cavalli e oltre cento cavalieri
Buona prestazione di Alberto e Mario Barrovecchio. Orsières e Giovannini le migliori valdostane

Fratelli a cavallo. Mario e Alberto Barrovecchio, per loro buoni piazzamenti

AOSTA. Duecentoventi cavalli, oltre cento cavalieri, hanno decretato il successo del «3° Concorso ippico nazionale formula 2». Sono stati tre giorni di gara, a partire da venerdì 1° giugno, che hanno permesso di ammirare, nella cornice dell'arena Croix Noire, cavalli e cavalieri di valore nazionale e internazionale.

Dominatore della manifestazione è risultato il pavese Roberto Arioldi, che ha vinto due gare riservate a cavalli debuttanti e a giovani cavalli sia prove più impegnative (tipo quelle di categoria D in sella a un cavallo Orchidea Florida, considerato tra i primi dieci migliori esemplari italiani).

Dietro Airoldi si sono classificati cavalieri di ottimo livello anche in campo internazionale, quali il portoghese con licenza italiana Joao Chuva e gli italiani Emilio Puricelli, Pier Luigi Cima e Andrea Montini. Nella categoria S il migliore delle tre giornate è stato il torinese Stefano Bracco su Panache du Lac.

Il titolo di più brave delle amazzoni di questo concorso di formula 2 (che, pur validissimo per qualità e quantità dei partecipanti, ha interessato soltanto un pubblico di addetti ai lavori) è andato a Manuela Bedin in sella a Havron.

Tra i valdostani il migliore è stato Mario Barrovecchio su Delta 2°, che ha ottenuto quale miglior prestazione un quarto posto nella gara S a due consecutive disputata sabato. Dietro di lui si è classificato il fratello Alberto, in sella a Eldorado 8°. Alberto Barrovecchio ha avuto il merito di arrivare nono nella prova conclusiva e più impegnativa (categoria C due manches) del concorso, gara in cui il cavaliere della Società Ippica Valdostana (organizzatrice assieme alla Gestione Equestre Valdostana, della manifestazione) ha affrontato avversari di levatura nazionale e internazionale.

Tra le amazzoni valdostane hanno ottenuto buoni piazzamenti Maria Orsières su Renoir e Joara Giovannini su Libbiana 2°. [a. c.]

VENDITA E NOLEGGIO
VIDEOCASSETTE - TV - VIDEOREGISTRATORI E TELECAMERE
MONDIALI '90
VENDITA VIDEOCASSETTE

DA 60 MINUTI	L. 5.000	DA 150 MINUTI	L. 6.500
DA 90 MINUTI	L. 5.750	DA 180 MINUTI	L. 7.000
DA 120 MINUTI	L. 6.000	DA 240 MINUTI	L. 10.000

NOLEGGIO
3 VIDEOCASSETTE AL PREZZO DI
4 VIDEOCASSETTE + 1 CASSETTA DA 120'
C.V.C. IL NANO E LA MELA
P.zza Cav. Veneto (ex p.zza Mercato) 1/3
Tel. 0165/31.844 - AOSTA

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Polo attrae masse giovanili, consumatori
e universo femminile da:
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Martedì 5 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Anche nell'Astigiano i tre referendum su caccia e pesticidi non raggiungono il quorum

Solo Asti città oltre il 50 per cento

L'affluenza provinciale dei votanti si ferma al 43,3%

ASTI. Centomila elettori astigiani hanno partecipato al voto sui tre referendum sulla caccia e sull'uso dei pesticidi. Rappresentano il 56,7 per cento del totale degli aventi diritto, che per questa tornata elettorale erano 177.763, divisi in 353 sezioni.

Anche nell'Astigiano l'astensionismo ha dunque vanificato il risultato dei quesiti referendari. Il responso delle urne si presta ugualmente ad alcune importanti considerazioni.

Innanzi tutto la forte differenza di affluenza ai seggi tra città e campagna. Gli elettori del comune di Asti sono gli unici in tutta la provincia ad aver superato la soglia minima del 50 più uno dei votanti. Ad Asti città (107 sezioni) dei 63.291 aventi diritto sono andati a votare in 32.019 per i pesticidi (pari al 50,6 per cento), 31.970 sulla caccia accesso ai fondi (50,5%) e 31.957 sulla caccia regolamentazione venatoria (50,49%).

Negli altri centri della provincia non si è invece mai raggiunta la soglia minima di validità del voto referendario, tranne a Nizza sui pesticidi che ha sfiorato il 50,1%.

Il totale provinciale sul primo quesito (regolamentazione caccia) ha visto un'affluenza del 43,1 per cento (76.65) su 177.763). I sì all'abrogazione sono stati 68.432 (89,3 %) e i no 7951 (10,9%). Le bianche 3765 e le nulle 1498.

Sul secondo quesito (accesso fondi rustici dei cacciatori) i votanti sono stati pari al 43,1. I sì 64.711 pari all'89,9 per cento. I no 7345 (10,1%). Le bianche 32441, le nulle 1389.

Sul terzo referendum (uso pesticidi) Asti e provincia hanno così: votanti (43,3%). I sì sono stati 28.713 (93%), i no (7%). Bianche 690, nulle 462.

Il nell'Astigiano, nel suo complesso, è piuttosto omogeneo. Non ci sono aree dove i risultati abbiano assunto valenze particolari. Neppure in Valle Bormida, da tempo sensibile ai temi ecologisti, il risultato è scostato dalla media, anzi in qualche piccolo comune «non voto» è stato ancora più massiccio. La campagna astensionista portatasi avanti utilizzando la già collaudata macchina elettorale della Coldiretti, cui si è aggiunta anche l'Unione agricoltori, ha evidentemente sortito i suoi effetti.

Anche il voto incrociato che avrebbe potuto vedere gli agricoltori votare sui pesticidi, ma sì sulla caccia, in particolare per l'abrogazione della norma che consente ai cacciatori l'accesso sui fondi rustici, non è stato significativo. La maggioranza degli elettori ha respinto il referendum, di là e di sopra delle proposte abrogazione contenute sulle tre schede.

La campagna elettorale stanca e sostanzialmente poco attenta, dopo il gran kermesse delle amministrative del mese scorso, ha evidentemente fatto il resto.

Le organizzazioni agricole e le associazioni dei cacciatori, che nell'Astigiano sono quasi semi-

Finge un'aggressione

telefonato allarmato ai carabinieri dicendo che la sua abitazione è stata presa a fucilate da un gruppo di cacciatori: ma presunto atto di intimidazione anti-referendum è soltanto frutto di un'invenzione e così l'autore, G.M, 69 anni, abitante a Capriglio, è stato denunciato per spari in luogo abitato e simulazione di reato. Pare che l'uomo, simpatizzante «verde», in possesso di porto d'armi, abbia esploso due colpi di fucile a pompa (regolarmente denunciato: l'arma è stata più tardi sequestrata insieme ad un revolver) dalla sua finestra, nel tentativo di far credere di essere stato preso di mira dai cacciatori. Questa tesi, che ha messo in allarme i carabinieri, ha retto però soltanto poche ore: il capitano Franco Blangiardo, della Compagnia di Asti, dopo un lungo interrogatorio ha raccolto la confessione del pensionato che ha ammesso di essersi inventato tutto.

la, dopo aver tirato un bel sospiro di sollievo, così vilizzare maggiore distacco la schiacciante vittoria (inutile punto di vista strettamente giuridico) dei «sì» che hanno ottenuto in media il 90 per cento dei voti. Per i pestici, a conferma di questo problema coinvolga di più ogni categoria e sociale della popolazione il risultato è stato ancora più evidente: per cento di sì e solo 7 per cento di no.

associazioni ambientaliste che hanno accusato e accusano partiti e istituzioni aver volutamente ostacolato lo svolgersi referendum partono proprio da questo dato per affermare che è prova inutile. «Le istituzioni devono rispettare volontà espressa da chi domenica e lunedì ha compiuto il democratico dovere del voto» commentavano ieri gli esponenti del fronte del sì.

Sergio

COMUNI	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA TERRENI AGRICOLI			PESTICIDI		
			VOT.%		NO%	VOT.%			
ASTI	91,2	8,8	50,5	92,1	7,9	50,5	93,0	7,0	50,6
NIZZA	89,3	10,7	49,9	89,7	10,3	49,9	91,5	8,5	50,1
CANELLI	89,7	10,3	46,3	90,3	9,7	46,4	93,1	6,9	46,5
COSTIGLIOLE	89,7	10,3	33,4		9,1	33,4	88,6	11,4	33,5
S.	87,3	12,7	35,5	87,8	12,2	35,5	88,2	11,8	35,6
MONCALVO	86,3	11,7	45,3	88,9	11,1	45,4	89,7	10,3	45,3
VILLANOVA	88,3	11,7	44,1		11,5	44,2	90,8	9,2	44,3
CASTELNUOVO D.B.	85,7	14,3	36,8	86,1	13,9	36,9	85,7	14,3	36,9
CASTAGNOLE L.	87,5	12,5		88,1	10,9	40,2	88,2	11,8	40,1
SUBBIO		12,0	36,4		8,9	36,4	93,0	7,8	36,5
CASTELL'ALFERO	87,7	12,3	41,7		10,7	41,7	90,9	9,1	41,6
ISOLA	88,4	11,6	40,2		12,0	40,3		10,4	40,3

Caccia e pesticidi

Dopo il voto i pareri restano divisi

ASTI. Per i pesticidi in agricoltura e per la caccia, tutto come prima, o quasi.

L'astensionismo ha vanificato, almeno sul piano giuridico, le aspettative di chi sperava nel referendum per cambiare le leggi in materia. E i pareri, dopo la consultazione popolare, restano divisi.

Da una parte le organizzazioni professionali agricole, Coldiretti e Unione agricoltori (la Confcoltivatori ha lasciato liberi di decidere gli associati) che praticato una campagna «astensionista», non nascondono la propria soddisfazione; dall'altre gli ambientalisti, tra i promotori del referendum, fanno trasparire una certa amarezza.

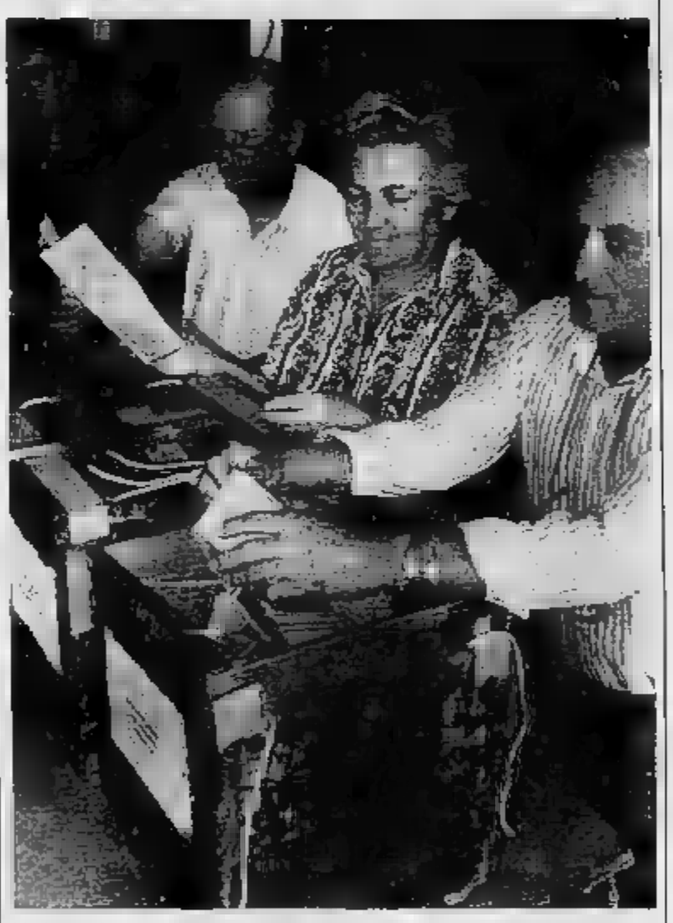
Spiega Francesco Giacquinta, direttore dell'Unione agricoltori di Asti: «L'indicazione delle urne dimostra che ancora una volta è prevalso il buon senso. Non si può lasciare spazio all'improvvisazione su questioni tanto delicate caccia o pesticidi. E poi non c'è a mio avviso la necessità di cambiare una legge già restrittive al massimo. E' giusto che il ministero della Sanità a decidere sui limiti di tolleranza ammessi per i prodotti chimici».

Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti di Asti, fa notare: «Siamo soddisfatti perché è stato recepito il messaggio che abbiamo mandato agli elettori. Tocca ora al mondo politico raccogliere l'esito nei suoi vari significati per arrivare al varo di una nuova normativa finalmente adeguata alle esigenze di una moderna agricoltura. Mi riferisco, per esempio, alla necessità di introdurre una certificazione obbligatoria dei prodotti agricoli». Più articolato il giudizio di Italo Mussio, presidente Confcoltivatori, che rivela: «Personalmente mi sono astenuto da questa consultazione elettorale, pur tra mille dubbi e incertezze. Esistono infatti corporazioni che vogliono difendere uno stato esistente e che ora faranno la voce grossa; sul fronte del sì, d'altro canto, c'è stata forse eccessiva demagogia». Mussio propone per i pesticidi legge che presupponga un utilizzo diverso dei prodotti chimici in agricoltura e della sperimentazione ad essa collegata».

Le organizzazioni ambientaliste promettono battaglia, nonostante la «sconfitta» referendaria. Spiega Lorenzo Pagliano (Lega Ambiente): «Non può ignorare la volontà di una grossissima fetta dell'elettorato che ha votato contro caccia e pesticidi. Nell'Astigiano, da tempo avviato campagna di sensibilizzazione il consumo di prodotti biologici (che non sono cioè trattati chimicamente) e continueremo su questa strada». Giorgio (Wwf) incalza: «Purtroppo c'è stata in questa vigilia di referendum una sorta di congiura del silenzio che ha gravemente compromesso il buon esito della consultazione. E' segnale di involuzione della democrazia costituzionale e ciò è particolarmente grave perché in discussione erano argomenti di basilare importanza. Evidentemente c'è ancora troppa gente che fa il gioco delle grandi aziende chimiche. Comunque batteremo perché regolamentato e limitato l'abuso dei pesticidi: è impensabile che prodotti così sofisticati e dannosi lasciati alle libera discrezionalità ed al solo buon dei «contadini». Enzo Gino, neo consigliere provinciale «Verde» promette battaglia a cominciare dall'utilizzo degli elicotteri nei trattamenti antiparassitari: «Valuteremo - dice - se sarà possibile indire referendum regionale su questi temi. piano politico istituzionale questo non voto rappresenta sconfitta».

Il parere dei cacciatori è sintatizzato da Flavio Duretto (Associazione nazionale libera caccia): «Abbiamo cercato semplicemente di tutelare, con l'astensione un diritto che ci è riconosciuto dalla Costituzione. L'attività venatoria va comunque regolamentata, ma certamente non in modo cieco e indiscriminato come sta avvenendo in Piemonte».

Franco Binello



Nei seggi. Lo spoglio delle schede dei referendum in una sezione di Asti

VENTIQUATTR'ORE

ALITALIA
Un Boeing nome

chiamerà «Asti» uno dei nuovi Boeing dell'Alitalia che prossimamente presterà servizio sulle linee intercontinentali. compagnia di bandiera per tradizione «battezza» ogni velivolo col nome di località o quello di un personaggio della storia nazionale. Sull'aereo, durante il volo inaugurale, sarà distribuito ai passeggeri un dépliant sulla città.

ALFIERI
Rubano per

Furto di mobili antichi, nella notte tra sabato e domenica, nella casa campagna, a San Martino Alfieri, di Erminia Cussotti, 90 anni, abitante Torino, in via Digione. Sono stati rubati tavoli e sedie Settecento e Ottocento. Gli inquirenti stanno compiendo indagini negli ambienti dei rigattieri di antiquariato minore.

agenzia

Il tribunale ha condannato ieri (in contumacia) a 40 giorni reclusione con il beneficio della condizionale Leonello Giampaolo, 37 ni di Asti, contitolare dell'agenzia di vigilanza privata «La Vedetta» per di all'erario 3 milioni e 636 mila lire.

PALAZZO OTTOLENGHI
Incontri del

S'inizia questa sera alle 20,30 a Palazzo Ottolenghi il ciclo di «Incontri musicali» dell'Istituto musica «Verdi». Suoneranno Paola Michielin, Andrea Lucibello, Alberto Delle Piane, Manuela Furnari, Emilia Giribaldi, Daniela Ragaglia e la classe esercitazione polifonica di Davide Cantino.

Domani, amichevole

Il Brasile ha ripreso ad

ASTI. E' cominciata l'ultima settimana che precede l'esordio Brasile nel Mondiale (domenica 10 giugno Torino la Svezia). La squadra carioca si allenerà, al mattino, allo stadio Comunale.

Domani, intanto, i brasiliani affronteranno in una partita-allenamento l'Astisport (Promozione); la partita avrà inizio alle 10 e sarà aperta pubblico. La conferma dell'incontro si è avuta ieri sera, dopo una giornata di trattative. Un'eventuale amichevole con l'Asti dovrebbe invece slittare alla prossima settimana. I giocatori brasiliani alleneranno regolarmente dopo che il tecnico Sebastiao Lazaroni ha concesso a tutti, domenica, una giornata di riposo: alcuni giocatori l'hanno trascorsa in famiglia nelle villette affittate nella campagna astigiana.

(f. c.)

SERVIZI A 5

Ieri la giunta provinciale ha autorizzato la riapertura della discarica fino al 30 settembre

Valle Manina, proroga con suspense

Ma il Consorzio attende ancora dei chiarimenti

ASTI. vicenda dalla discarica di Valle Manina continua ad alimentarsi di incertezze e polemiche.

Secondo la giunta provinciale, che ieri, nel primo pomeriggio, prorogato l'autorizzazione a utilizzare l'impianto fino 30 settembre, la discarica avrebbe potuto riaprire i cancelli fin da stamattina; oppure il consorzio smaltimento rifiuti ieri sera doveva decidere quando e ricominciare l'attività di smaltimento a Valle Manina.

Secondo il direttore Giovanni Capitolo le disposizioni contenute primo punto della delibera provinciale «dicono tutto e niente». La giunta ha firmato la proroga autorizzativa e condizione che «vengano rispettati nella loro interezza i dettami del D.p.r. 915 e relative disposizioni attuative in di sicurezza e di rispetto delle condizioni igienico-sanitarie dell'intera area interessata dalla discarica».

Capitolo ribatte: «Quelle prescritte sono norme tecniche di carattere generale applicabili alle discariche aperte dopo l'entrata in vigore D.p.r. 915. L'impianto di Valle Manina, invece, è entrato in funzione molto prima. A questo punto occorrerà procedere ad un approfondimento tecnico per capire, per esempio, l'impermeabilizzazione discarica è rispondente meno alle contenute nel D.p.r. 915».

Per sciogliere questo e altri dubbi, ieri alle 18 si riunito il consiglio direttivo del consorzio: la seduta è proseguita fino a tarda Prima della riunione, Capitolo era molto scettico sulla possibilità che discarica stamane potesse tornare e funzionare. «Sarà molto improbabile che ciò accada - ha commentato - comunque la decisione definitiva spetta al consiglio direttivo». La questione non è di poco conto, anche perché, in mancanza dispozioni certe, i camion dell'Asp continueranno a fermi e l'immondizia destinate ad aumentare dentro e fuori i cassonetti.

La delibera della giunta provinciale (uscente) stata stilata ieri verso le 13 dopo una riunione di due con i nuovi consiglieri eletti (ma non ancora in carica). Tovo ha ricordato che l'ultima proroga per Valle Manina era scaduta il 31 maggio, e di conseguenza dal 1° giugno i rifiuti dei 75 comuni del consorzio non erano più stati raccolti a causa dell'indisponibilità delle altre discariche piemontesi ad ospitarli; infine ha letto la lettera del presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, in base alla quale è la Provincia l'ente che può autorizzare un'eventuale proroga per Valle Manina.

Poi verso mezzogiorno la giunta è riunita per re, un'ora dopo, la delibera riguardante il proseguimento dell'attività in discarica fino 30 settembre. Il precedente permesso autorizzativo, dalla Provincia alla fine di gennaio «con durata massima improrogabile al 31 maggio 1990», risulta dunque superato. La nuova delibera prevede inoltre l'attivazione, a Valle Manina, di un monitoraggio continuo per il controllo di falda». «La decisione della giunta, d'urgenza - ha dichiarato Tovo -, dovrà essere ratificata Consiglio provinciale nella sua prima riunione. In quell'occasione il problema dei rifiuti dovrà essere inquadrato in una prospettiva di soluzione riguardante i prossimi 5 anni». E intanto, mentre per la riapertura della discarica si resta nel vago, da Valleandona, com'era prevedibile, giungono prime proteste contro la delibera della Provincia.

Laura Nosenzo

Leggera affluenza in più sui pesticidi (43,3%), ma sempre sotto la soglia minima

Nell'Astigiano vince il [redacted] voto

Lo spoglio conferma la «vittoria» dei sì

In tutta la provincia [redacted] Asti (tranne che nel capoluogo) ha vinto l'astensionismo. L'unica eccezione si è registrata a Nizza e solo relativamente al referendum sui pesticidi: per rispondere al quesito che chiedeva l'abrogazione della legge che [redacted] facolta al ministero della Sanità di stabilire il limite [redacted] tossicità dei pesticidi negli alimenti, [redacted] sono presentati alle urne [redacted] 50,1 degli elettori nicesi.

Sulla caccia, [redacted] soglia del 50 per cento è stata sfiorata: i risultati danno un 49,9%

Anche a Settime, Casorzo, Moretto, Castellero, Colcavagno. Soglio l'affluenza è arrivata al 50 per cento.

Nell'altro grosso centro della Valle Belbo, Canelli, l'astensionismo si è attestato sul 54 per [redacted] I due referendum sulla caccia hanno raccolto circa il [redacted] per cento di «sì»; quello sui pesticidi il 93. Percentuali più [redacted] voto [redacted] sono toccate a Costigliole e San Damiano (ol[redacted] 65).

Per il resto il numero di votanti si [redacted] attestato su percentuali inferiori alla metà più uno degli aventi diritto. Il partito del «non voto» ha dunque prevalso.

Per quel che può valore, lo spoglio delle schede ha dato comunque un risultato inequivocabile: ovunque hanno [redacted] i «sì» e con percentuali che non lasciano dubbi.

I risultati conseguiti dal «sì» vanno oltre quello che era lo schieramento ufficiale «pro referendum».

Un successo «platonico» [redacted] fatto registrare dal [redacted]rendum sui pesticidi: in molti centri è stata le [redacted]a più votata (la media provinciale si è attestata [redacted] 43,3 per cento).

Albugnano. 1) Sì 84,7%; No 15,3%; Votanti 41%; 2) [redacted] 78,1%; No 21,9%; Vot. 41%; 3) Sì 81,9%; [redacted] 18,1%; Vot. 41%.
Belveglio. 1) [redacted] 84,4%; [redacted] 15,6%; Votanti 47%; 2) [redacted] 86%; No 14%; Vot. 47%; 3) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 49,4%.
Capriglio. 1) Sì 91,7%; No 8,3%; Votanti 38,3%; [redacted] Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. 38,3%; 3) Sì 94,3%; No 5,7%; Vot. 38,3%.
Chiusano. 1) Sì 83,6%; No 16,4%; Votanti 38,4%; 2) Sì 91%; No 9%; Vot. 38,4%; 3) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 38,4%.
Cortanze. 1) Sì 96%; [redacted] 4%; Votanti 44,6%; [redacted] 96,2%; [redacted] 3,8%; Vot. 44,6%; 3) Sì 99%; [redacted] 1%; Vot. 44,6%.
Cellarengo. 1) [redacted] 86,4%; [redacted] 13,6%; Votanti 30%; 2) Sì 86,7%; No 13,3%; Vot. 30%; 3) [redacted] 82,6%; [redacted] 17,4%; Vot. 30%.
Monale. 1) Sì 79,1%; No 20,9%; Votanti 39,4%; [redacted] Sì 83%; No 17%; Vot. 39,4%; 3) [redacted] 86,4%; No 13,6%; Vot. 39,7%.
Mongardino. 1) Sì 87,5%; No 12,5%; Votanti 19,8%; 2) Sì 86%; [redacted] 14%; Vot. 19,8%; 3) Sì 87,6%; No 12,4%; Vot. 19,8[redacted]

Resti di un referendum. Pochi i manifesti sui tabelloni elettorali della città

Rocca d'Arazzo. 1) [redacted] 83,8%; [redacted] 16,2%; Votanti 43,4%; 2) Sì 83,8%; [redacted] 16,2%; Vot. 43,4%; 3) [redacted] 87,6%; [redacted] 12,5%; Vot. 43,5%.
Pino. 1) Sì 79,7%; [redacted] 20,3%; Votanti 39,7%; 2) [redacted] 80,9%; No 19,1%; Vot. 39,7%; 3) [redacted] 91,8%; No 8,2%; Vot. 39,7%.
Robella. 1) Sì 79,7%; [redacted] 20,3%; Votanti 19,2%; 2) [redacted] 84,9%; No 15,1%; Vot. 19,2%; 3) [redacted] 80,5%; No 19,5%; Vot. 19,2%.
Scandeluzza. 1) [redacted] 86,3%; No 13,7%; Votanti 46,5%; 2) Sì 87,4%; No 12,6%; Vot. 46,5%; 3) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 46,5%.
Settime. 1) Sì 78,5%; No 21,5%; Votanti 50%; 2) Sì 85,4%; No 14,6%; Vot. 50%; 3) Sì 85,1%; [redacted] 14,9%; Vot. 50%.

Val Bormida

Olmo Gentile, ai seggi solo l'11%

La Val Bormida, [redacted] delle zone d'Italia più colpite dall'inquinamento, non ha fatto eccezione. La partecipazione ai referendum su caccia [redacted] pesticidi (due cavalli di battaglia del [redacted] vimento ecologista e ambientalista) è stata ridotta, sempre inferiore al 50 per cento, in alcuni casi ridotta veramente a livelli bassissimi.

Questa volta però non c'è [redacted]to l'intervento dell'Associazione per la Rinascita della Val Bormida che, un mese fa, per le amministrative, aveva invitato all'astensione (raccogliendo ampi consensi, ad esempio [redacted] Cessole e Vesime) contro la decisione dei sindaci di non diser[redacted] la competizione elettorale. Anzi, seppur non ufficialmente, alcuni esponenti dell'Associazione, a titolo personale, [redacted] sono impegnati per il «sì».

Il caso più eclatante [redacted] quello di Olmo Gentile dove alle urne sono andati solo 15 dei 128 aventi diritto [redacted] questi due per «votare» scheda bianca. Pochi votanti anche [redacted] Roccaverano [redacted] su 611) e San Giorgio Scarampi (32 su 180).

La partecipazione più alta si è registrata a Cassinasco (oltre [redacted] 40 per [redacted] votanti [redacted] 538)).

Alcune curiosità: a Loazzolo e Sessame (due paesi collinari che [redacted] affacciano [redacted] val Bormida), il referendum sui pesticidi ha raccolto [redacted] «sì» degli altri due. [redacted] sempre [redacted] Sessame, il quesito sull'abrogazione [redacted] legge sull'accesso dei cacciatori [redacted] privati, ha raccolto meno consensi dell'altro sulla disciplina dell'attività [redacted] a Vesime, 27 elettori hanno scelto di [redacted] esclusivamente per il referendum sui pesticidi che ha raccolto così la più [redacted] adesione (30,3% contro il 26% degli altri due quesiti). Ecco i risultati, paese per paese.

Monastero Bormida. 1) Sì 91,6%; No 8,4%; Votanti 31,7%; 2) Sì 89,8%; [redacted] 10,2%; Vot. 1,7%; 3) [redacted] 93,4%; [redacted] 6,6%; Vot. 32,4%.
Cessole. 1) Sì 86,8%; No 13,2%; Vot. 33,3%; 2) Sì 89,4%; [redacted] 10,6%; Vot. 33,3%; 3) [redacted] 87,8%; No 12,2%; Vot. 33,3%.
Loazzolo. 1) Sì 28,8%; No 11,1%; Vot. 35,7%. [redacted] 91,3%; No 8,7%; Vot 35,7%; 3) Sì 74,5%; No 25,5%; Vot. 35,7%.
Sessame. 1) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 28,2%. [redacted] Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 28,2%; 3) Sì 82,9%; [redacted] 17,1%; Vot. 29,6%.
Olmo Gentile. 1) Sì 69,3%; No 30,7%; Vot 11,7%. 2) Sì 72,7%; No 27,3%; Vot 11,7%; 3) [redacted] 69,3%; No 30,7%; Vot. 11,7%.
San Giorgio Scarampi. 1) Sì 90%; No [redacted]; Vot. [redacted]. 2) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 20%; [redacted] 96,6%; No 13,4%; Vot. 20%.
Serole. 1) Sì 78,9%; No 21,1%; Vot. 31,3%; 2) Sì 81,5%; No 18,5%; Vot 31,3%; [redacted] Sì 82,9%; [redacted] 17,1%; Vot. 32%.
Roccaverano. 1) [redacted] 79,7%; No 20,3%; Vot.13,9%; 2) [redacted] 77,9%; No 22,1%; Vot. 13,9%; 3) [redacted] 80,7%; No 19,3%; Vot. 14,2%.
Cassinasco. 1) Sì 84,9%; No 15,1%; Vot. 42,3%; 2) Sì 85,5%; No 14,5%; Vot. 42,3%; 3) Sì 82,1%; No 17,9%; Vot. 43%.
Vesime. 1) [redacted] 92,2%; No 7,8%; Vot. 26,1 %; 2) Sì 91,5%; No 8,2%; Vot. 26,2 %; 3) Sì 81,3%; No 8,7%; Vot. 30,3% [f. la.]

Nessun paese oltre il 50%

Così negli altri centri della Provincia

Ecco un altro elenco di risultati dei tre referendum nei paesi dell'Astigiano. Con il numero 1 è indicato [redacted] referendum sulla disciplina [redacted] caccia; con il numero [redacted] quello sull'accesso dei cacciatori [redacted] fondi privati ed il numero 3 sull'uso dei pesticidi. I risultati sono riportati in percentuale. Viene indicata inoltre la percentuale dei votanti, comprese [redacted] schede bianche e nulle.

Cortandone. 1) [redacted] 71,8%; [redacted] 19,7%; Votanti 35,2%; 2) Sì 87,3%; No 12,6%; Vot. 34,8%; [redacted] Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 38%.
Cantarana. 1) Sì 84,8%; [redacted] 15,2%; Votanti 36,6%; 2) Sì 84,2%; No 15,8%; Vot. 36,6%; 3) Sì 87,6%; No 12,5%; Vot. 36,6%.
Castellero. 1) Sì 73,3%; No 26,6%; Votanti 50,8%; 2) Sì 84,3%; [redacted] 15,7%; Vot. 50,8%; 3) Sì 81,8%; No 18,2%; Vot. 51,2%.
Cossombrato. 1) [redacted] 87,9%; No 12%; Votanti 29,8%; [redacted] Sì 88,6%; No 11,4%; Vot. 29,8%; 3) Sì 91,8%; [redacted] 8%; Vot. 29,5%.
Moncucco. 1) Sì 90,8%; No [redacted]; Votanti 35,7%; 2) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 35,7%; 3) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 35,7%.
Piovà Massaia. 1) [redacted] 88,5%; [redacted] 11,5%; Votanti 29,3%; 2) [redacted] 87,4%; No 12,6%; Vot. 29,3%; 3) Sì 92,6%; No 17,4%; Vot. 29,3%.
Baldichieri. 1) Sì 88%; No 12%; Votanti 47,8%; 2) Sì 86,4%; No 13,6%; Vot. 17,8%; [redacted] Sì 87,5%; [redacted] 12,6%; Vot. 47,8%.
Buttigliera. 1) Sì 88,9%; [redacted] 11,1%; Votanti 33,2%; 2) Sì 87,9%; No 12,1%; Vot. 33%; 3) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 32,9%.
Montechiaro. 1) [redacted] 86,7%; [redacted] 13,3%; Votanti 42,8%; [redacted] 87,9%; [redacted] 12,1%; Vot. 42,8%; 3) Sì 92,5%; No 7,5%; Vot. 43,4%.
Tigliole. 1) Sì 83,2%; No 16,8%; Vot. 34,6%; 2) [redacted] 86,7%; No 13,3%; Vot. 34,6%; [redacted] Sì 87%; No 13%; Vot. 34,6%.
Antignano. 1) [redacted] 86,3%; No 13,7%; Votanti 40,1%; 2) Sì 87,9%; [redacted] 12,1%; Vot. 40,1%; 3) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 40,1%.
Cerro Tanaro. 1) Sì 83,9%; No 16,1%; Votanti 34,6%; 2) [redacted] 88%; [redacted] 12%; Vot. 34,6%; 3) Sì 84,8%; No 15,2%; Vot. 34,7%.
Cisterna. 1) Sì 81,1%; No 18,9%; Votanti 29,4%; [redacted] Sì 82,4%; [redacted] 17,6%; Vot. 29,4%; 3) Sì 82,8%; No 17,2%; Vot. 29,4%.
Revigliasco. 1) Sì 85,6%; [redacted] 14,4%; Votanti 31,7%; 2) [redacted] 86,4%; [redacted] 13,6%; Vot. 31,7%; 3) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 32,1%.
Villafranca. 1) Sì 85,9%; No 13,3%; Votanti 35,2%; 2) [redacted] 87%; [redacted] 13%; Vot. 3[redacted],2%; 3) Sì 89,9%; [redacted] 10,1%; Vot. 35,2%.
Azzano. 1) Sì 83,5%; [redacted] 16,5%; Votanti 41,3%; 2) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 41,3%; 3) [redacted] 83,3%; No 16,7%; Vot. 41,3%.
Berzano S. Pietro. 1) [redacted] 91,2%; No 8,8%; Votanti 34,5%; 2) [redacted] 85,4%; [redacted] 14,6%; Vot. 34,5%; 3) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 34,6%.
Camerano Casasco. 1) Sì 73%; No 27%; Votanti 38,9%; 2) [redacted] 76,3%; No 23,7%; Vot. 38,9%; 3) Sì 75,9%; No 24,1%; Vot. 38,9%.
Mombercelli. 1) Sì 87,6%; No 12,4%; Votanti 32,4%; 2) [redacted] No 11,4%; Vot. 32,4%; 3) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. 32,4%.
Ferrere. 1) Sì 83,5%; No 16,5%; Votanti 29,2%; 2) Sì 83,9%; [redacted] 16,1%; Vot. 29,2%; 3) Sì 85,8%; [redacted] 14,2%; Vot. 29,3%.
Dusino S. Michele. 1) [redacted] 83,6%; [redacted] 16,4%; Votanti 43%; 2) Sì 84,1%; No 15,9%; Vot. 43%; 3) Sì 89,5%; No 10,5%; Vot. 43,2%.
Montiglio. 1) [redacted] 82,9%; No 17,1%; Votanti 30,9%; [redacted] Sì 86,2%; [redacted] 13,8%; Vot. 30,9%; [redacted] Sì 86,4%; No 13,6%; Vot. 31%.
Montegrosso. 1) [redacted] 86,5%; No 13,5%; Votanti 38,8%; 2) Sì [redacted]; No 13%; Vot. 35,8%; 3) Sì 85,8%; No 14,2%; Vot. 38,5%.
Rocchetta Tanaro. 1) [redacted] 86,1%; No 13,9%; Votanti 41,2%; 2) Sì 87,6%; No 12,4%; Vot. 41,1%; 3) Sì 88,2%; No 11,8%; Vot. 41,1%.
Valfenera. 1) [redacted] 86,6%; No 13,4%; Votanti 40,7%; 2) Sì 86,8%; [redacted] 13,2%; Vot. 40,7%; 3) Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 40,7%.
Vigliano. 1) Sì 79,6%; No 20,4%; Votanti 34,7%; 2) Sì 85,6%; No 14,4%; Vot. 34,7%; 3) Sì 81,8%; No 18,2%; Vot. 34,7%.
Villa San Secondo. 1) [redacted] 85%; [redacted] 15%; Votanti 46,7%; 2) Sì 88,4%; No 11,6%; Vot. 46,7%; 3) Sì 87,4%; No 12,6%; Vot. 46,7%.
Casorzo. 1) Sì 87,7%; No 12,3%; Votanti 52,1%; 2) [redacted] 87,7%; No 12,3%; Vot. 52,1%; 3) [redacted] 84,9%; No 15,1%; Vot. 52,8%.
Pisa. 1) Sì 83,5%; No 16,5%; Votanti 25,1%; 2) Sì 84,3%; No 15,7%; Vot. 25,1%; 3) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 25,1%.
Quaranti. 1) Sì 83,6%; No 16,4%; Votanti 38,4%; 2) [redacted] 86,9%; No 13,1%; Vot. 38,4%; 3) Sì 73,2%; [redacted] 26,8%; Vot. 37,8%.
Colcavagno. 1) Sì 80,4%; No 19,6%; Votanti 52,3%; 2) Sì 61%; No 39%; Vot. 52,3%; [redacted] Sì 83,9%; No 16,1%; Vot. 62,3%.
Celle Enomondo. 1) Sì 82,9%; No 17,1%; Votanti 20,2%; [redacted] Sì 85,5%; No 14,5%; Vot. 20,2%; 3) [redacted] 86,7%; No 13,3%; Vot. 20,2%.
Soglio. 1) Sì [redacted]; No 20%; Votanti 52,2%; [redacted] Sì 88,1%; [redacted] 11,9%; Vot. 52,2%; [redacted] Sì 79,1%; [redacted] 20,9%; Vot. 52,2%.

Valle Belbo

Record di astensioni a Castelnuovo Calcea (74%)

Agliano. 1) [redacted] 85%; No 15%; Votanti 33,8%; [redacted] Sì 85,9%; [redacted] 14,1%; Vot. 33,8%; 3) Sì 82,3%; [redacted] 17,7%; Vot. 34,8%.
Calamandrana. 1) [redacted] 87,1%; No 12,9%; Votanti 27,1%; 2) [redacted] 87,5%; No 12,5%; Vot. 27,1%; 3) [redacted] 88,7%; No 11,3%; Vot. 27,1%.
San Marzano Oliveto. 1) Sì 78,2%; No 21,8%; Votanti 35,8%; 2) Sì 79%; No 21%; Vot. 35,8%; 3) Sì 78,5%; No 21,5%; Vot. 35,9%.
Vinchio. 1) Sì 86,1%; No 13,9%; Votanti 42,7%; 2) [redacted] 86,3%; No 13,7%; Vot. 42,7%; 3) [redacted] 85,1%; [redacted] 14,9%; Vot. 42,7%.
Maranzana. 1) Sì 85,1%; No 14,9%; Votanti 41,5%; [redacted] Sì 89,7%; [redacted] 10,3%; Vot. 41,5%; 3) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 41,5%.
Fontanile. 1) [redacted] 83,3%; No 16,7%; Votanti 41,3%; 2) Sì 87,3%; No 12,7%; Vot. 41,9%; 3) Sì 82,1%; No 17,9%; Vot. 40,9%.
Vaglio Serra. 1) Sì 81%; [redacted] 19%; Votanti 34,1%; 2) Sì 78,2%; No 21,8%; Vot. 34,1%; 3) Sì 79,2%; No 20,7%; Vot. 34,1%.
Calosso. 1) Sì 82,3%; [redacted] 17,7%; Votanti 36,4%; [redacted] Sì 83,6%; No 16,4%; Vot. 36,4%; 3) Sì 75,5%; No 24,5%; Vot. 36,3%.
Cortiglione. 1) Sì 88,9%; No 11,1%; Votanti 41,5%; 2) Sì 90%; No 10%; Vot. 41,5%; 3) [redacted] 91,8%; No 8,2%; Vot. 42,5%.
Castelnuovo Belbo. 1) [redacted] 85,3%; No 14,7%; Votanti 47,4%; [redacted] Sì 86%; No 14%; Vot. 47,6%; 3) Sì 85,5%; No 14,5%; Vot. 47,5%.
Mombaruzzo. 1) Sì 88,2%; [redacted] 11,8%; Votanti 46%; 2) Sì 88,7%; No 11,3%; Vot. 46%; 3) [redacted] 89,2%; No 10,8%; Vot. 45,7%.
Incisa. 1) Sì 89,8%; [redacted] 10,2%; Votanti 40,4%; 2) [redacted] 89,6%; No 10,5%; Vot. 40,4%; 3) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 40,6%.
Bruno. 1) Sì 87%; No 13%; Votanti 44,4%; 2) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 44,4%; 3) Sì 87,6%; No 12,4%; Vot. 45,5%.
Casteln. Calcea. 1) Sì 83,6%; [redacted] 16,4%; Vot. 26,7%; 2) Sì 85,3%; [redacted] 14,7%; Vot. 26,6%; 3) [redacted] 84,3%; No 15,7%; Vot. 27,6%.

[redacted] Monferrato

A Grana il «no» tocca il 18% Uno su tre alle urne a Frinco

Montemagno. 1) Sì 90,1%; No 9,9%; Votanti 43,2%; 2) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 43%; 3) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 43,3%.
Portacomaro. 1) Sì 88,6%; No 11,4,%; Votanti 43,4%; [redacted] Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 43,4%; 3) Sì 88,2%; No 11,8%; Vot. 43,4%.
Scurzolengo. 1) [redacted] 87,7%; [redacted] 12,3%; Votanti 41,4%; 2) [redacted] 89,8%; No 10,2%; Vot. 41,4%; 3) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 41,4%.
Penango. 1) Sì 88,3%; [redacted] 11,7%; Votanti 34,5%; 2) Sì 89,1%; No 10,9%; Vot. 34,7%; 3) Sì 85%; No 15%; Vot. 34,7%.
Grana. 1) [redacted] 85,9%; No 14,1%; Votanti 39,4%; [redacted] Sì 89,1%; No 10,9%; Vot. 39,6%; 3) Sì 81,5%; No 18,5%; Vot. 39,6%.
Castagnole Monferrato. 1) [redacted] 87,9%; No 12,1%; Votanti 37%; 2) Sì 90,3%; [redacted] 9,7%; Vot. 37%; 3) [redacted] 91,3%; No 8,7%; Vot. 37%.
Refrancore. 1) Sì 88,6%; No 11,4%; Votanti 42,3%; 2) Sì 91%; No 9%; Vot. 42,3%; [redacted] Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 42,3%.
Calliano. 1) Sì 88,3%; No 11,7%; Votanti 35,6%; 2) Sì 85,7%; No 14,3%; Vot. 35,7%; 3) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 35,9%.
Viarigi. 1) Sì 87,9%; No 12,1%; Votanti 35,8%; 2) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 35,8%; 3) Sì 88,5%; No 11,5%; Vot. 35,9%.
Frinco. 1) Sì 96,2%; No 3,8%; Votanti 32,9%; 2) Sì [redacted]; No [redacted]%; Vot. 36,7%; 3) Sì 94,7%; No 5,3%; Vot. 37,1%.
Grazzano. 1) Sì 88,6%; No 11,4%; Votanti 39,5%; [redacted] 91,9%; [redacted] 8,1%; Vot. 39,6%; 3) [redacted] 90,3%; No 9,7%; Vot. 39,6%.
Cocconato. 1) [redacted] 88,1%; No 10,9%; Votanti 40,8%; 2) [redacted] 91,4%; No 8,6%; Vot. 40,9%; 3) Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 40,9%.
Tonco. 1) Sì [redacted]%; No 12%; Votanti 43%; 2) [redacted] 90,8%; No 9,2%; Vot. 43%; 3) Sì 85,3%; [redacted] 14,7%; Vot. 43%.
Cunico. 1) Sì 86,3%; [redacted] 13,4%; Votanti 46,4%; 2) Sì 86,1%; No 13,9%; Vot. 46,4%; [redacted] Sì 87,3%; [redacted] 12,7%; Vot. 46,9%.

V.I.T.A.
VALDOSTANA [redacted] AUTOMOBILISTICI
via Chenoux - HONE - tel. (0125) [redacted]
[redacted] (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
CON INIZIO DAL 1/6/90
RIVIERA LIGURE
PONT [redacted] - [redacted] - CASTELLAMONTE
CALUSO - CHIVASSO - [redacted] - SETTIMO TORINESE
CHIERI - VILLANOVA - VILLAFRANCA D'ASTI - ASTI
TUTTA LA COSTIERA LIGURE
DA [redacted] A SANREMO
[redacted] RICORDA [redacted] RIPRENDONO I COLLEGAMENTI CON LA RIVIERA VENETA E LA RIVIERA ADRIATICA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

TRIBUNALE DI MILANO
Sez. Esecuzioni Immobiliari
Procedura n. 232 R.E. promossa da: FALLIMENTO [redacted] FIUME s.r.l. Curatore avv. Giorgio Scignano c.so Venezia 40 - tel. 78006112/
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si rende noto che il giorno 27-6-90 alle ore [redacted] nell'ufficio del Giudice Delegato si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile: rustico ad uso abitazione con ampio soggiorno, cucina e servizi al piano terreno, camera matrimoniale, tre camerette e servizi al primo piano, cantina con botti e cisterne di cemento per vinificazione, con circostante terreno di are 180 circa in parte a vigna e il restante prato e seminativo, in [redacted] di Costigliole d'Asti, fraz. S. [redacted] Catasto terreni partita 237 e 6485.
Prezzo base L. 200.110.000. Offerte in aumento L. 10.000.[redacted]
Pagamento del prezzo più IVA 19% dedotta la cauzione, entro 30 giorni al curatore; in Cancelleria L. 150.000 per spese relative al [redacted] di trasferimento e voltura catastale.
I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in [redacted] legale in [redacted] e depositare il 10% del prezzo base [redacted] cauzione e L. 300.000 per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni [redacted]
Maggiori informazioni in [redacted].
Milano, 14 maggio [redacted]
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
Dott. [redacted]

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE [redacted]
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

PRESTITI
solo sulla fiducia
10.000.000
011 504.126
SALUZZO 0175.46095

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
• Cinture lombari STABIL
• Corsetti dorso-lombari KLEBER
• Protesi mammarie al naturale VENUSIA
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX [redacted] INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 24 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-581373. Informazioni e vendita a: • ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 • ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Asti: cassonetti colmi, i sacchi di immondizia invadono i marciapiedi

«Convivere» con i rifiuti

Disinfestazione di piazze e strade

ASTI. Per molti si è trattato di un «deja-vu»: chiusa la discarica di Valle Manina, la scena dell'immondizia stipata dentro e fuori i cassonetti, da venerdì scorso si è puntualmente ripetuta.

Ancora ieri, i camion dell'Asp fermi, i cancelli della discarica chiusi: sospeso lo smaltimento dei rifiuti a Valle Manina (dall'inizio del 1990 è già successo temporaneamente altre due volte, e il 31 maggio è scaduta l'autorizzazione della giunta provinciale al Consorzio smaltimento rifiuti), il problema più immediato che si è presentato in città è stato quello di cassonetti strabordanti di rifiuti e di borse dell'immondizia ammucchiati sui marciapiedi.

Il mancato ritiro degli scarti domestici ha riguardato anche gli altri 74 comuni aderenti al Consorzio smaltimento rifiuti; soltanto Vigliano venerdì scorso, primo giorno di chiusura della discarica di Valle Manina, sembrava essere riuscito, temporaneamente, a tamponare l'emergenza: l'immondizia era stata portata dall'Asp in un terreno di proprietà comunale e qui stoccata per far posto nel cassonetto alle nuove «produzioni» di rifiuti. Ma il «rimedio» è durato un solo giorno e da sabato il servizio di raccolta era stato sospeso anche a Vigliano.

Ieri mattina Giovanni Periale, direttore dell'Asp, in attesa di sapere se la giunta provinciale avrebbe nuovamente prorogato l'autorizzazione a scaricare a Valle Manina (l'assenso è poi venuto nel primo pomeriggio, ndr) il Consorzio non è ancora deciso se riaprire o meno, ha spiegato: «Per fronteggiare l'emergenza rifiuti, sulle piazze dove sono i cassonetti abbiamo fatto interventi di disinfestazione e deratizzazione intorno ai cassonetti colmi».

Valle Manina da stamane potrà ricevere nuovamente i camion carichi di rifiuti, entro la fine della settimana la situazione potrebbe tornare normale ad Asti e negli altri Comuni. Altrimenti sarà davvero «emergenza». [l. n.]

Campo pulito. Cassette, cartoni, sacchi di immondizia e un cassonetto già straripante di rifiuti

Discarica a Camerano

Un esposto «frena» il progetto?

MONALE. «La cosa allucinante di questa vicenda è che si dà per scontata la realizzazione in Valle della di Camerano, senza che neanche siano ancora completati gli esami per accertare l'idoneità dell'area»: il Comitato di difesa «dei Gorghi, valle noci e Floreto» (raggruppa abitanti di Monale, Cinaglio, Cortazzone, Cortandone, Soglio contrari all'ipotesi della discarica) ha rotto il silenzio. Ieri Giorgio Torchio, Egle Cariola e Aldo Cavoto, esponenti del Comitato (gli ultimi due sono anche sindaco e assessore di Cinaglio) hanno voluto spiegare alcuni particolari, che il Consorzio si guarda bene dal far conoscere, e che non rendono poi così scontata la discarica a Valle delle noci».

Secondo il Comitato, esiste un problema di «legittimità». Contro la prima delibera del Comune di Camerano che dava la disponibilità dell'area per gli studi finalizzati all'installazione della discarica, il Comitato ha presentato ricorso al Tar. Sulla seconda delibera del Comune, che ribadiva in sostanza la prima, c'è una richiesta di chiarimenti da parte del Coreco. «In allo stato attuale esiste la che su quell'area possano fatte le analisi tecniche, che per altro il Consorzio ha già avviato» sostengono al Comitato. I di legittimità riguardano il fatto che tre consiglieri di Camerano hanno votato a favore della delibera benché parte siano interessati ai terreni in questione (famigliari proprietari di alcuni appezzamenti). «Inoltre - spiega Giorgio Torchio - la stessa analisi idrogeologica fatta fare dal Consorzio ha trovato una falda un metro e mezzo di profondità. E' la falda che rifornisce l'acquedotto di Monale e molti pozzi privati. Stando agli stessi parametri che si è dato il Consorzio, difficilmente Valle delle potrebbe essere considerata idonea». [f. la.]

I due risiedono a Penango

Eroina nel volante condannati marito e moglie

Laura Gonella, 32 anni, è stata condannata a 2 anni e 3 milioni di multa. Angelo Giarraffa, 33 anni a 4 anni, 6 milioni e sospensione della patente per 3 anni. Una persona è stata assolta. I tre erano stati arrestati a febbraio

ASTI. Due coniugi, residenti a Penango, sono stati condannati, ieri, dal tribunale per aver acquistato, detenuto e trasportato, anche eroina. Sono: Angelo Giarraffa, 33 anni, (4 anni di reclusione, sei milioni di multa e la sospensione della patente di guida per 3 anni) e la moglie Laura Gonella, 32 anni, (le sono stati inflitti 3 anni di e 3 milioni di multa).

E' stato invece assolto dalla stessa accusa, per non aver commesso il fatto, Giovanni Firrisi, 24 anni, Asti, via Zara. I erano stati arrestati dai carabinieri la sera del 14 febbraio al casello Asti-Est dell'autostrada Torino-Piacenza. Giarraffa alla guida di una Renault «R5», con a fianco Firrisi; in auto c'erano anche Laura Gonella e la figlia dei due coniugi, di 12 anni. I militari hanno perquisito l'auto e hanno scoperto, nascosto nel pientone dello sterzo, un involucro con l'eroina. Nell'abitazione dei Giarraffa i carabinieri avevano anche trovato bustine di polvere di lattosio e un bilancino per la preparazione delle dosi. Alla donna e a Firrisi poi concessa la libertà provvisoria, a Giarraffa gli arresti domiciliari.

In apertura di dibattimento il procuratore della Repubblica, Mario (ha chiesto la condanna dei tre a complessivi 8 anni) ha presentato gli atti d'accusa. In base ad una perizia chimica è risultato che l'eroina sequestrata ha una percentuale di purezza del 40 per cento.

In aula, ieri, i accusati, inizialmente, si sono limitati a dire di «non aver nulla da dichiarare». Dopo l'arringa del difensore, Paolo Bagnodentro, il tribunale (presidente Rosalia Rinaldi, giudici Rampini e Pastorini, cancelliere Faletti) si è ritirato in camera di consiglio anziché pronunciare la sentenza ha emesso un'ordinanza per sottoporre ad interrogatorio gli accusati.

Mentre Firrisi e la donna hanno sostenuto la loro completa innocenza, Giarraffa ha confessato: «Firrisi e mia moglie non c'entrano in questa faccenda. La droga l'ho acquistata da uno spacciatore col quale avevo appuntamento all'autogrill "Pavesi" di Piacenza. Sulla strada del ritorno sono fermato dai carabinieri». Poi l'imputato ha aggiunto: «Ho una leggerezza, ma non toglietemi la patente di guida perché mi serve per la mia attività». Giarraffa si occupa del trasporto di cavalli. [v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

ALBUGNANO
dal ciliegio: gravissima

Cade dal ciliegio e si ferisce gravemente. Olga Pogliano, 43 anni, abitante a Torino in via Genova 200, sale su un albero in località Vedovello di Albugnano e, per cause imprecisate, ha perso l'equilibrio cadendo da un'altezza di circa metri. È riportato la frattura di alcune vertebre lesione al midollo: rischia la paralisi. E' stata trasportata con l'elimbulanza all'ospedale Molinette di Torino. La prognosi è riservata.

MONALE
Torchio vince la del

Il vincitore della 5ª Giostra Pitu svoltasi domenica è il monalese Fabrizio Torchio in sella a «Beauty». Al secondo posto, Aldo Ferrero di Carmagnola; terzo Davide Brosio di Cortandone, Gay Preston su Lady si è piazzata al quarto posto. L'amazzone inglese non ha potuto disputare la semifinale perché il cavalla si è ferita a un garretto. Il cavaliere più giovane è stato Gianni Battaglino, di soli 11 anni, in sella a «Miki».

VILLA SAN SECONDO
La Pro loco a Videogruppo

La Pro loco di Villa San Secondo prenderà parte stasera alla finale de «L'albero della cuccagna», gioco a premi trasmesso in diretta dall'emittente televisiva torinese «Videogruppo». La formazione di Villa San Secondo affronterà il Cornegliano d'Alba.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA.

AUTOVAR
CORSO TORINO 177/178 - ASTI

L'AUTOBELBO
VIALE ITALIA 80 - CANELLI

PIUBELLI
CORSO ALESSANDRIA 228/230 - ASTI

Presenti oltre 400 esemplari

E' un piccolo levriero la «superstar» della mostra canina

Prova d'«esame». Un giudice mentre controlla uno degli esemplari in gara

ASTI. Un piccolo delicato «whippet» (una sorta di levriero), dal nome altisonante, Almeglo Superstar, ha ottenuto il trofeo come miglior cane in assoluto, tra quelli presentati domenica, alla ventesima esposizione canina. Sul ring d'onore sono arrivati inoltre un «barbone» che [illegible] nome fa un complicato Xyra le papillon, ed il «terrier lakeland» chiamato Stanstead superior.

Oltre quattrocento cani hanno sfilato sui ring del Palazzetto, per la gioia del numeroso pubblico (più di un migliaio [illegible] visitatori), attirato dal meglio della cinofilia. Gli organizzatori del gruppo astigiano sono soddisfatti: alla mostra sono arrivati cani di ogni razza provenienti da tutt'Italia e dall'estero.

Negli otto raggruppamenti, si [illegible] laureati molti nuovi [illegible] pioni, appartenenti anche [illegible] razze più rare, che da poco hanno fatto la loro comparsa sui ring italiani. Hanno sfil[illegible] i Fila brasileiro, della sp[illegible] dei molossi, i Podenco Ibicenco, cani da caccia di origine slava, e poi i più consueti bassotti, terrier, barboni. Per tutti i gusti e di tutte le mole, dagli splendidi alani [illegible] microscopici chihuahua. (e. ce.)

LETTERE DEL MARTEDI'

Quei restauri non ci piacciono

Ci permettiamo, nella nostra modesta posizione di studenti liceali di manifestare riserve sulla conduzione dei lavori di restauro degli edifici siti in corso Alfieri n. 292-294-296, corso Alfieri 362, angolo via Aziliari n. 2-4-6, via Varrone n. 24-26 in quanto tali lavori hanno coperto le originarie strutture architettoniche medievali (con mattoni a vista ed il consueto gioco di colori negli archi) sotto un uniforme (ad intonaco, e soprattutto per quanto riguarda [illegible] eseguiti sugli edifici di via Brofferio, angolo via Ventura, via Carducci 34, in cui si è addirittura proceduto ad [illegible] di demolizione sui suddetti edifici, di evidente origine medievale. Lungi dal voler giudicare questi lavori, in quanto privi della necessaria competenza, chiediamo però, ritenendolo nostro diritto, spiegazioni sulle modalità di procedure dei detti lavori, in quanto [illegible] che ad una valutazione sommaria non sembrano soddisfare le esigenze [illegible] filologico e di conservazione.

Studenti del [illegible] classico «Alfieri» di Asti
seguono 79 firme

[illegible] ero tra i firmatari di quella [illegible]

Nell'edizione di domenica 27 maggio de «La Stampa», appare un articolo titolato «Nizza - Spaccature in casa dc».

In esso viene riferito [illegible] il sottoscritto ha firmato [illegible] lettera (inviata al segretario provinciale dc) nella quale, cito testualmente, si chiede di [illegible] missariare la sezione per la cattiva conduzione che vanifica i buoni risultati elettorali. Senza [illegible] nel merito dell'articolo, intendo qui dichiarare che mai ho firmato, né tantomeno letto, tale lettera.

Ritengo che l'inserimento del mio [illegible] in detto articolo sia lesivo della mia privacy.

Gian Piero Gallo

Discarica valle Manina emergenza annunciata

Nell'articolo di apertura «Senza discarica 75 comuni», vengo citato in quanto presente ad una riunione fra la giunta ed altre persone (Miroglio, Mogliotti, Tovo) convocata dallo stesso Mogliotti [illegible] dal sindaco sull'emergenza chiusura della discarica Valle Manina. Dall'articolo tuttavia non emergono [illegible] le posizioni da me espresse [illegible] potrebbe apparire che io sia [illegible] solidale con le decisioni assunte. Il che [illegible] In merito invece ho [illegible] forti critiche per l'immobilismo del Consorzio [illegible] della giunta che pur sapendo da oltre [illegible] mesi che in data [illegible] maggio la discarica [illegible] Valle [illegible]anina avrebbe dovuto chiudere non si sono impegnati seriamente per attivare una soluzione alternati[illegible]

Inoltre coerentemente con le posizioni da sempre sostenute dal mio partito mi sono limitato ad esprimere il mio assenso per un intervento sul presidente della Regione, Beltrami, limitatamente alla ricerca [illegible] un'altra discarica nell'ambito regionale ove convogliare la raccolta [illegible] rifiuti da parte del Consorzio, [illegible] mi sono dissociato fermamente dalla richiesta relativa l'apertura, sia pure temporanea, della discarica di Valle Manina.

Bruno Ferraris
segretario pci Asti

Ponticello senza soldi e spese per i [illegible]

[illegible] parecchi anni (sette, otto? si è perso il conto) a Vietosto, in località Bodone, esiste un ponte che attraversa [illegible] rio, privo di spalletto e di ringhiere.

E' diventato pericolosissimo perché si trova, [illegible] l'altro, in prossimità di una curva sui bordi [illegible] quale cresce l'erba talmente alta da impedire completamente la visibilità e il Comune [illegible] si premura di farla tagliare. Ormai non ci si chiede più [illegible] qualche auto finirà nel rio, ma quante [illegible] finiranno.

Ogni qualvolta si avvicinano le elezioni, amministratori [illegible] consiglieri di maggioranza della Circoscrizione promettono, tra le tante altre [illegible]e, [illegible] rifacimento [illegible] ponte e l'allargamento della curva che [illegible] sullo stesso, per poi dimenticarsene puntualmente con la [illegible]a: mancano i soldi.

Nell' anno dei mondiali di calcio, si sono spesi migliaia di miliardi per strutture a volte inutili, la città di Asti non è stata da meno, ma non si trovano poche decine di milioni per rendere meno pericolosa una [illegible] comunicazione che allo stato attuale è degna dal Terzo mondo. I nostri amministratori attendono forse che ci scappi [illegible] morto?

[illegible]rto Rullo, R[illegible] Fausone, Franco Fassi
Consiglieri lista civica circoscrizione Vietosto Valmanera

Corsi di fotografia nelle scuole

[illegible] riferimento all'articolo [illegible] Armando Brignolo del 25 maggio dal titolo «L'arte di fare click» in cui si auspica che la fotografia diventi strumento didattico e che [illegible] scuole potenzino l'attività fotografica desideriamo portare a conoscenza del sig. Rudigier e del giornalista che fin dal 1982 esiste ed opera ad Asti nell'ambito delle [illegible]tività educative gestite dall'assessorato all'Istruzione del Comune il laboratorio immagine che tra le altre attività propone corsi, rivolti soprattutto ai ragazzi della scuola elementare e media, gli utenti non solo [illegible]pprendono l'uso della macchina fotografica, a sviluppare e a stampare le fotografie [illegible] loro scattate.

Vogliamo altresì ricordare che oltre un centinaio di gruppi e classi ha frequentato in questi anni i corsi organizzati e che [illegible] appena conclusa con [illegible] la VI edizione di «Obiettivo sulla città», mostra concorso rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della città.

Gli operatori del laboratorio immagine del Comune di Asti

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Minerva Marello, 89 anni; Carmela Cancarè, 66; Pietro Villata, 81, Quarto Inferiore; Carlo Comuna, 79, Castagnole Lanze; Fiorentina Pavese; Concetta Tolone, 76; Teresio Meschia, 85; Ernesto Nilesi, 84; Nicola Campini, 88; Giuseppe Delfino, 66, Castello d'Annone; Iolanda Goia, 84; Maria Mazza, 88; Mario Gerbo, 57; Ludovico Casaburi, [illegible] Angelo Pezzolla, 50; Pasqualina Giovo, 87; Giuseppe Raviola, 89;

Nati: Veronica Sbarra, Canterana; Paola Lasagna, Montemagno; Alessandra Franco, San Damiano; Marco [illegible] Long Thai; Serena Gentile, Vigliano; Monica Antenori, Isola; Irene Rabino, Villafranca; Sara Mafrici; Cristina Ferro, Cocconato; Giorgio Furlanetto; Roberta Calia, Serravalle; Andrea Benedetti; Andrea Devecchi; Alice Faro.

Matrimoni: Domenico Giglio, idraulico e Elena Lo Wai-Har, cameriera; Angelo Falanga, muratore [illegible] Ivana Steffantino, casalinga; Giovanni Gramaglia, enotecnico e Daniela Cavallari, impiegata; Roberto Cartocci, falegname e Mariella Vogliolo; [illegible]berto [illegible] Nardo, tornitore [illegible] Silvia Sartor, impiegata; Paolo Ventura, impiegato e Graziella Passio, operatrice meccanografica; Roberto Briscione, operatore ecologico [illegible] Orietta Novara, maglierista; Claudio Valvasori, carpentiere e Claudia Lorenzato, assemblatrice; Paolo Orrù, operaio e Giovanna Mermo, collaboratrice familiare; Francesco Perraino, macellaio e Ang[illegible] Lombardo, commessa farmacia; Maurizio Rubiu, operaio [illegible] Laura Perrucci; Massimiliano Fantino, geometra e Nicoletta Ambrosio, casalinga; Giorgio Appiano, impiegato e Filomena Spano, [illegible].

Si sposeranno: Osama Mah'd Issa Hamdan, impiegato e Clara Borio, impiegata; Massimiliano Sardi, commerciante e Laura Maria Ernesta Provera; Enzo Enrico Delù, impiegato e Daniela Irene Masenga, impiegata; Corrado Oreste Lion, pubblicista e Monica Camilla Enrichetta Torino, grafica pubblicitaria; Eugenio Giacomo Agnese, impiegato e Maria Grazia Massetti, impiegata; Antonello Volpiano, addetto macchine e Susanna Marchetti; Giuseppe Amato, fotografo e Adele Rosa Robbiano, impiegata; Mauro Fabrizio Denegri, agente di [illegible] [illegible] Ercole, commessa; [illegible] Sepello, impiegato e Milena [illegible] ria Teresa Petrini, impiegata; Corrado Gallo, commerciante e Elena Sanlorenzo, insegnante; Roberto Ruscalla, commerciante e Anna Maria Salla, studentessa.

CANELLI

Nati: Debora Galli; Valentina Petrini; Diletta Pagliano.

NIZZA

Morti: Guido Branda anni 82; Giò Battista Francia, 76.

Nati: Roberto Manzi, Alessandro Colletti.

Matrimoni: Guido Grosso, impiegato e Angela Lenoci, impiegata; Antonio Capra, operaio e Antonella Vasile, infermiera.

Si sposeranno: Giovanni Tappa, artigiano e Angela Calò, operaia; Claudio Pietro Cavallotto, ag. commercio [illegible] Anna Martinetto, insegnante; Maurizio Bonsignore Zanchi, consulente [illegible] Giuseppina Bansi, insegnante; Antonio Morrone, operaio e Paola Cecchetto, artigiana.

MONCALVO

Morti: Atte Barberis, 66 anni, Calliano.

[illegible] sposeranno: Claudio Rizzi, operaio e Laura Maimonte.

SAN DAMIANO

Morti: Angela Sacco, 78 anni; Giuseppe Binello, 79.

Matrimoni: Claudio Rabezzana, operaio [illegible] Gloria Druetto, impiegata; Giampiero Penna, odontotecnico e Sandra Bonifaci, insegnante; Vincenzo Flnocchiaro, brigadiere CC e Luciana Bussolino, assistente studio dentistico.

Si sposeranno: Marino Mirra, odontotecnico e Mirella Buccheri, in attesa di occupazione; Cataldo Baglio, tessitore e Attilio [illegible] Sandri, commessa.

LUNETTES
Cartier
Paris
OTTICA
WALTER TARIF
Corso Alfieri 244
ASTI

Domenica prima giornata senza allenamenti per i calciatori carioca

Brasile, riposo astigiano

Con le famiglie nelle ville in affitto

Turista. Il campione del Napoli (nella foto Morra mentre scende dal pullman con la figlia) ha trascorso la giornata di riposo a Castiglione

ASTI. I calciatori della nazionale brasiliana hanno trascorso domenica, il loro «primo giorno di quiete» quando sono in ritiro ad Asti. Un'occasione per rivedere fidanzate, mogli e figli, dopo la lunga «clausura» all'Hesta Hotel, imposta dal «sergente di ferro» Sebastião Lazaroni.

Qualcuno, tra i giocatori carioca (vedi Alemao), è stato ospite del «Country club» di Castiglione ma molti hanno preferito trascorrere il breve «licenziamento» in compagnia delle rispettive famiglie, nella intimità domestica di alcune villette in periferia di Asti, affittate da tempo dall'organizzazione. E' una delle poche note curiose legate alla «trasferta astigiana» della nazionale sudamericana.

«All'inizio dell'anno siamo stati incaricati di seguire questo particolare aspetto del ritiro astigiano della Seleçao» conferma Claudio Frasson, 27 anni geometra, che ha gestito l'iniziativa per conto della «Silpa», un'agenzia immobiliare con sede a Torino.

L'«operazione villette» come qualcuno l'ha già ribattezzata era scattata a marzo. Sui giornali locali sono apparse inserzioni pubblicitarie con l'invito ai proprietari di seconde case e villini, nell'Astigiano, a mettersi in contatto con la «Silpa». «Abbiamo ricevuto almeno 200 offerte e tra queste ne abbiamo selezionate una decina» rivela Frasson. Sono state scelte villette unifamiliari (complete di camere da letto, doppi e anche tripli servizi, soggiorno, salotto e di tutti i comfort) per la cifra di 5-7 milioni (periodo 1 giugno-15 luglio). Precisa Frasson: «Abbiamo dovuto rinunciare, anche a malincuore, a splendide dimore per le quali erano richieste cifre davvero esorbitanti: fino a 30 milioni per un mese».

Il usufruire del «servizio» i parenti di Careca, Romario, Alemao, Jorginho, Galvao, Acacio, Ricardo, Carlos e dello stesso Lazaroni. I familiari dei divi brasiliani del calcio vengono ospitati a Montiglio, Monale e a Vallesandone, alla periferia di Asti. E' più possibile sapere perché ovviamente gli organizzatori cercano di tutelare al massimo «privacy» dei campioni «brasileiri».

Pare comunque che le Pro loco dei paesi abbiano in programma feste e altre manifestazioni a consumo degli illustri ospiti.

I giocatori, a canto loro, avrebbero mostrato di gradire la nuova sistemazione dei loro familiari. Nessuno ha avuto richieste particolari da soddisfare, con l'unica eccezione di Careca. Il centravanti del Napoli avrebbe messo un po' in crisi lo staff di Frasson, chiedendo dapprima di alloggiare in lussuoso attico ad Asti, ma poi (pare preoccupato per l'eccessivo caldo di questa stagione ad Asti!) avrebbe optato per soluzione alternativa, preferendo più «fresco» villino verde della campagna di Montiglio.

Il più fortunato di tutti è però il granata Muller che continuerà tranquillamente a fare la spola tra Valle Benedetta e la sua sulla collina torinese. Per lui, almeno finora, è decisamente un «mundial» in casa.

Bilello

Amichevole

Domani tocca all'Astisport?

ASTI. Dopo il grande successo di pubblico (4000 persone) dell'amichevole sabato fra Brasile e Saviglianese (12-0 il risultato) adesso si aspetta che siano gli astigiani ad allenare la nazionale sudamericana.

Le società locali, Asti e Astisport, avevano polemizzato per la scelta, come sparring partner, della squadra cuneese; era toccato così al comitato «Asti '90» cercare di rimettere le cose a posto: ci è riuscito venerdì, strappando ai brasiliani il «sì» per due amichevoli con Asti e Astisport (Promozione).

Ieri pomeriggio si sono ancora trattando per stabilire la data: l'allenatore Sebastiao Lazaroni avrebbe dato il beneplacito per domani mattina. I «galletti» hanno detto no, causa l'indisponibilità di buona parte dei giocatori. E' probabile quindi che, con inizio alle 10, sia l'Astisport a sostenere un allenamento con i carioca (la conferma si avrà stamane). La partitella sarà aperta al pubblico. L'incontro con l'Asti potrebbe invece slittare alla prossima settimana. [d. cot.]

QUI ASTI **QUI**

MUSICA
Un inno «Mondiale» di Giorgio Conte

Anche la musica è mobilitata per gli ospiti brasiliani. Il cantautore e avvocato Giorgio Conte, fratello di Paolo, ha una cassetta dal titolo «Brazil-Asti, Asti-Brazil». Costa 10 mila lire ed è in vendita al punto informazioni nel chiosco di piazza Alfieri (lato portici Anfossi, all'altezza di via Garibaldi). Altra iniziativa musicale: il 14 giugno alle 21 a Palazzo Ottolenghi si terrà un concerto del pianista brasiliano Fabio Luz, dell'Istituto di musica «Verdi».

BOCCE
Campi al circolo «Torretta»

Oggi alle 21,30 al circolo Torretta in corso Torino si terrà una manifestazione boccistica in occasione della presenza della nazionale brasiliana ad Asti. In programma gare di tiro tecnico, tiro veloce e a quadrette, a cui parteciperanno nove giocatori a livello mondiale: Aghem, Andreoli, Amerio, Baldo, Borca, Gueschino, Negro, Suini e Zeppa.

AMICHEVOLE
In campo Asti '90 e giornalisti

La febbre del calcio non poteva non contagiare anche il comitato organizzatore. Giovedì saranno i riflettori puntati sul comunale sulla partita amichevole che disputeranno alcuni componenti di Asti '90 ed una selezione di giornalisti brasiliani. Tra i convocati di Asti dovrebbero esserci Gianluigi Porro, Gianni Trombetta, Ugo Gamba ed Enrico Pasquali. Forse parteciperà all'incontro anche l'assessore allo sport Aldo Pia. Probabile anche l'impiego di Enrico giocatore dell'Astisport.

STADIO
I carioca si allenano al

La nazionale brasiliana si allenerà, a partire da oggi a sino alla vigilia del primo incontro Mondiale, al mattino, allo stadio Comunale. Il Brasile esordirà domenica 10 giugno, a Torino, contro la Svezia. Intanto la frenetica corsa ai biglietti ieri si è momentaneamente placata: alle 10,30 tutti i tagliandi per lo stadio erano stati distribuiti, ma non si sono più ripetute code.

per mini calciatori

Festa per giovanissimi calciatori, sabato 9 giugno, alle 16,30. I giocatori di 20 squadre dell'Astigiano, vestiti con le divise, sfileranno lungo piazza Medici, via Battisti, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo; qui verranno distribuiti i palloni «Mundial». E' probabile la presenza di alcuni ex campioni brasiliani. La manifestazione è organizzata dal comitato provinciale Figc, in collaborazione con l'assessorato allo Sport e Manifestazioni del Comune.

SPORT FLASH

CALCIO
Stasera a Canelli prosegue il Trotter

Il secondo turno di qualificazione del «20° trofeo Bruno Trotter», torneo di calcio riservato alla categoria giovanissimi, ha riservato qualche anche per gli stessi organizzatori. L'ultimo derby tra la Virtus di Canelli e l'Asti, si è risolto con la vittoria per 3-1 dei canellesi, che hanno messo alle corde, specialmente nel primo tempo, i «galletti» astigiani. Nel secondo incontro, convincente Asti Sport ha battuto con il punteggio di 1-0 i blasonati «grigi» dell'Alessandria, apparsi meno preparati rispetto alle scorse edizioni. Il torneo prosegue con i seguenti incontri; Albese contro Asti Sport e, a seguire, Virtus opposte al Casale.

TAMBURELLO SERIE A FIPT
Castellero vince anche a Castellaro

Questi i risultati della decima giornata della serie A Fipt: Castellaro-Castelferro 0-2 (3-8; 0-8); San Pietro in Cariano-Aldeno 0-2 (6-8; 2-8); Botti Capriano-Medole 0-2 (7-8; 0-8); Goitese-Malavicina 2-0 (8-3; 8-4); Ronzo Chienis-Cunevo 1-1 (8-5; 6-8); Rallo-Ennio Guerra 2-0 (8-4; 8-1). Classifica: Aldeno e Castelferro 18 punti; Medola 17; Ronzo Chiaris 12; Cunevo 11; San Pietro e Cariano a Guerra Castellaro e Rallo 7; Malavicina 6; Capriano e Castellaro e Goitese 3.

FIPT
Castellero strapazza il

Questi i risultati della 12ª giornata (quinta ritorno): Carrina-Callianetto 0-2 (4-8; 7-8); Torino-Ovada 0-2 (0-8; 2-8); Calliano-Montechiaro (giocata sabato) 0-2 (1-8; 1-8); ha riposato Monale. Recupero 11ª giornata: Ovada-Carrina 1-1 (6-8; 8-3).

Classifica: Monale 19; Montechiaro 17; Callianetto 12; Carrina 11; Ovada 8; Torino 4; Calliano 1.

B FIPT
Cerro in fuga

Risultati: Antignano-Francavilla 16-10; Camerano-Vigliano 16-11; Castellero-Cinaglio 10-16; Cinaglio «A»-Cerro Tanaro 16-12; Revigliasco-Settime 16-15. Ha riposato Castell'Alfero. Recupero 13 maggio: Cerro-Settime 16-14; Recupero Cinaglio «A»-Antignano 8-16. Classifica: Cerro 23; Francavilla 17; Antignano 16; Settime e Camerano 14; Cinaglio «B» 13; Revigliasco 9; Castell'Alfero e Castellero 8; Vigliano 6; Cinaglio «A» 0.

SERIE C FIGT
aggiudica il derby

Cunico «1»-Tonco 16-12; Napoli Tigliole-Mariuccia Tigliole 7-16; Torino-Gta 8-16; Autovar Asti-Cunico «2» 16-6. Classifica: Cunico «1» 16; Autovar 14; Napoli Club 13; e Mariuccia 12; Gta 8; Torino 2; Cunico «2» 0.

PALLACANESTRO
Tubosider,

Il legame che unisce l'Astense, la società iscritta al campionato di B2, e Tubosider, lo sponsor che ha seguito la squadra astigiana nella stagione '89-'90 continua, più saldo che mai. E' infatti stato firmato in questi giorni il contratto che sancisce il rinnovo dell'abbinamento da parte astigiana.

La società astigiana ha definito anche gli orari delle partite di campionato: si giocherà più la domenica pomeriggio ma il sabato sera, alle 21. La Tubosider disputerà sabato giugno una partita amichevole al Don (s'inizia alle 17,30) sele astigiana. Intanto martedì prossimo verranno ad Asti nuovi giocatori in prova. Il quintetto astigiano play, da affiancare a Persico, un lungo.

BASKET
Rick Brooks va a in A2

Dopo due anni di duro lavoro ci sarà un cambio nel settore giovanile dell'Astense. Rick Brooks, il «sergente» che ha impostato la formazione dei ragazzi degli allievi lascerà Asti per allenare il settore giovanile del Montecatini, formazione che l'anno prossimo disputerà il campionato di serie A2.

Se ne andrà anche Steve Bromfield si trasferirà in Danimarca dove giocherà in squadra di A. A sostituire i due verrà ingaggiato un altro americano, originario di San Francisco, che lo campionato aveva allenato la nazionale danese femminile.

Nel torneo a muro i «canarini» sono primi con Montechiaro e Vignale

E il Rocca guadagna la vetta

Gli astigiani si sono imposti a Faenza. La quinta di ritorno è la giornata dei grandi assenti: mancavano Marostica (Montemagno) e Capusso (Vignale). Meritato successo del Calliano

La quinta di ritorno del torneo a tamburello a muro del Monferrato, che è disputata domenica, è stata la giornata dei grandi assenti. Mancavano infatti, i rispettivi capitani, Giancarlo Marostica (Montemagno) e Capusso (Vignale). Ne sono usciti così alcuni risultati forse impensabili a ranghi compatti, come il pari casalingo dei campioni del Montemagno e il Montechiaro e la netta sconfitta degli alessandrini a Moncalvo.

Montemagno-Montechiaro 18-18. Tra le due società è esplosa la polemica. Motivo: il assenso del Montechiaro ad anticipare la gara a sabato, per dar modo al Montemagno di schierare il «Principe» Marostica: domenica il giocatore, ingegnere in una importante società petrolifera nazionale, è infatti partito per gli Stati Uniti per motivi di lavoro. Polemiche a parte la gara, pur bella tecnicamente, è stata molto combattuta e vivace e gli ospiti hanno sprecato l'occasione, davvero propizia, di conquistare l'intera posta, andando da soli al comando della classifica. Sul 18-15 in suo favore il Montechiaro (che ha avuto in Filippo Nobile il miglior in campo) è stato raggiunto proprio sul filo di lana da un Montemagno caparbio che a sostituito Marostica l'arretramento a fondo campo di Medesani e Monzeglio al centro.

Calliano-Portacomaro 16-6. Dopo questa nuova sconfitta, in casa biancoverde incomincia a serpeggiare il malcontento. I portacomaresi, fino a due settimane fa, nutrivano sogni di alta classifica, ma hanno vanificato quanto di buono avevano raccolto in precedenza rimediando soltanto 14 giochi complessivamente in due gare (8 in con il e 6 domenica a Calliano). I callianesi hanno peraltro dimostrato ancora una volta di non meritare l'attuale posizione di bassa classifica e possono comunque continuare ad aspirare legittimamente al raggiungimento di obiettivi migliori sicuramente alla loro portata.

Faenza-Rocca d'Arazzo 5-19. Gli astigiani hanno brillantemente completato la loro scalata al vertice, conquistando un ampio e prestigioso successo in terra romagnola.

Moncalvo-Vignale 19-4. Quanto pesa l'assenza di certi campioni che qualcuno ritiene questi «superati» per l'età e usurati» dalla lunga carriera. Se n'è avuta una conferma domenica a Moncalvo: nel Vignale «orfano» di Capusso (40 anni, prese con un fastidioso dolore ad una spalla) saltati schemi e moduli di gioco e il Moncalvo, implacabile, ha liquidato la partita con senso pratico.

Ancora una sconfitta

Non è riuscita al Castellero privo di Sibona (il giocatore è stato operato di menisco scorsa settimana) l'impresa di conquistare due preziosi punti, domenica, sul campo bergamasco di Arcene nella terza di ritorno della A Figt di tamburello. Gli astigiani sono usciti battuti (16-8), denunciando ancora una volta una serie di carenze in fase realizzativa. «Abbiamo perso - ha detto Carlo Campia, direttore tecnico e sponsor del Castellero - l'ultimo treno utile per l'accesso alla poule finale. Adesso la alta della classifica è solo più un miraggio».

Gli altri risultati: Fumane-Carvico 16-6; Salvi-Bonate Sotto 6-16; Madone-Pizzoletta 16-10; Bonate Sopra-Bardolino 7-16; ha riposato Monte. Classifica: Madone 26 punti; Bonate Sotto e Bardolino ; Carvico e Pizzoletta 14; Arcene e Fumane 10; Castellero 9; Monte 6; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

Silvano Acate. Il battitore del Rocca d'Arazzo è uno dei protagonisti del gran momento della squadra astigiana nel torneo di tamburello a

: Vignale, Montechiaro e Rocca 16 punti; Moncalvo e Montemagno 14; Portacomaro 10; Calliano 9; 4. turno (domenica 10 giugno alle 16, sesta di ritorno): Rocca-Calliano; Faenza-Vignale; Montechiaro-Moncalvo; Portacomaro-Montemagno.

[f. b.]

PALLAVOLO

Squadra del record. Dopo aver vinto tutte e tredici le partite del campionato la Pgs Rig Asti sarà l'unica formazione femminile a rappresentare la città in campo regionale. La società intanto ha già iniziato la campagna acquisti

Hanno vinto tutte le partite del torneo

Le ragazze del Pgs sbarcano in serie D

Pgs Rig Asti è promossa nella serie D di pallavolo. Ci sono volute tredici vittorie su tredici incontri, ma alla fine le ragazze allenate da Stefano Soriani ce l'hanno fatta. Dopo il successo sul Cierre Canelli, sconfitta per 3-0 (15-10, 15-12, 15-5), è stata festa grande nella palestra della ex Gil.

Vincitrice, a punteggio pieno, del proprio girone davanti al Canelli Cad, la formazione del presidente Nicola Mule, ha poi dovuto affrontare nei play off i sei migliori sestetti del campionato astigiano in un girone all'italiana di sola andata. Determinanti al fini del successo finale si sono rivelate le vittorie esterne per 3-2 sui campi del Canelli Cad e del Villanova e quella interna per 3-1 sulla formazione della Libertas Pietro.

L'organico della squadra che ha raggiunto l'ambito traguardo è composto, oltreché dalla capitana Sabina Cortese, da Tiziana Ziero, Katia Zanconato, Cristina Carniel, Pamela Raeli, Bellone, Alessia Gaietto, Monica Mola, Simona Ziero, Serena Castiglione, Monica Contatore, Lucia Origlie. Alla panchina le operazioni sono state dirette da Stefano con l'aiuto di Luca Carbone in veste di condor.

Per la prossima stagione agonistica che vedrà finalmente nuovo una squadra femminile astigiana a livello regionale, i dinamici dirigenti della Pgs Rig stanno già muovendo sul mercato. Contatti stati avviati con Cristina Fabbricatore e Giuliana Masenga (ex Voluntas di Cl) con sandamianesi Guion e n. Ma la società sta lavorando intensamente anche a livello giovanile. Nel campionato provinciale Under 16 le ragazze dalla Pgs Rig si classificate al secondo posto.

Carlo

STUDIO D'INTERNI
S. MICHELE MONDOVI'
Tel. 0174/322.097

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 5 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPUTER

Oltre la metà degli elettori non ha partecipato alla consultazione referendaria su caccia e pesticidi

Anche la «Granda» sceglie l'astensione

Nei centri minori le più basse percentuali di votanti

CUNEO

Anche nella «Granda», provincia che ha sempre risposto alla chiamata alle urne con numeri [illegible] votanti fra i più alti [illegible] Italia, i referendum non ce l'hanno fatta [illegible] superare il quorum del 50 per cento. Alla chiusura dei seggi si era presentato davanti agli scrutatori il 42,6 per cento degli elettori. [illegible] occasione della consultazione referendaria del 1987 [illegible] risultato fu nettamente [illegible]: in provincia i votanti furono il 67,7 per [illegible] degli [illegible] diritto.

Le frazioni decimali che differenziano le schede votate per [illegible] dei [illegible] referendum [illegible] questa tornata sono poco rile[illegible] [illegible] consentono - almeno a caldo - analisi attendibili [illegible] una diversa sensibilità per ciascuno dei tre quesiti proposti.

In tutta la «Granda», sul pri[illegible] referendum relativo alla caccia si [illegible] espresso [illegible] 42,59 per cento, mentre sull'abolizione della possibilità per i cacciatori di accesso ai fondi agricoli la percentuale [illegible] votanti ha raggiunto il 42,60. Al 42,71 è arrivata la partecipazione al referendum per l'abolizione della legge sui pesticidi: come dire che soltanto una piccola parte di cuneesi si è avvalsa della possibilità di non ritirare questa o quella scheda.

E' notevole, invece, lo scarto [illegible] l'affluenza alle urne nei centri più grandi [illegible] nei Comuni minori, specie quelli rurali. Mentre ai seggi [illegible] città si è recato più [illegible] 50 per cento degli elettori, nei Comuni più piccoli in [illegible] rarissimi la percentuale di votanti ha raggiunto il quorum. Tale risultato non può non essere interpretato anche [illegible] un[illegible] della campagna di astensione condotta dalla Coldiretti. Evidentemente [illegible] stata ascoltata [illegible] numerosi iscritti, nonostante le proteste e le contestazioni [illegible] cui è stato oggetto il sindacato del mondo agricolo da parte delle organizzazioni [illegible]rdi [illegible] ambientaliste. Negli ultimi giorni della scorsa settimana c'era [illegible] una manifestazione davanti alla direzione provinciale per rimproverare non tanto l'opinione sul problema [illegible] pesticidi, ma proprio l'invito [illegible] disertare le urne.

[illegible] risultato della [illegible] partecipazione [illegible] voto dimostra ciò che la Coldiretti ha sempre so[illegible] - dice il presidente Lorenzo Bergese - e cioè l'inutilità [illegible] questi referendum. Dimostra, inoltre, che l'abuso che alcune forze politiche e di opinione fan[illegible] dell'istituto sconcerta il cittadino. [illegible] parte [illegible] ribadia[illegible] la necessità di una normativa moderna ed efficace sia per la regolamentazione della caccia, sia per l'uso dei fitofarmaci, che deve scaturire dal Parlamento. La salvaguardia dell'ambiente quale patrimonio e ricchezza insostituibile richiede soluzioni costruttive».

[illegible] Salvatore Del Vecchio, vicepresidente [illegible] Confcoltivatori, disertando i seggi si è persa invece un'occasione. «Evidentemente [illegible] italiani, e la provincia di Cuneo non è immune da questo fenomeno - dice - subiscono un effetto soporifero, che il risultato di questa consultazione rischia di aggravare. Potremmo però interpretare il risultato anche in un altro modo: i cittadini hanno voluto lanciare un messaggio, dire ai partiti: "Noi non decidiamo su questi problemi perché tocca [illegible] governo decidere". Ecco perché deputati e [illegible] hanno adesso una responsabilità ancora maggiore».

«Prendiamo atto della volontà popolare - commenta il neopresidente dell'Unione industriale di Cuneo, Antonio Antoniotti -. D'altra parte si tratta di questioni che anche a nostro parere vanno risolte dal governo. E' bene sottolineare che, qualunque fosse stato il risultato, non avrebbe inciso direttamente sull'industria provinciale, che non annovera aziende produttrici di armi o di antiparassitari».

Giuseppe Grosso

[illegible] ALLE URNE [illegible]

Più uomini che donne

Per la prima volta nella storia delle elezioni del Comune di Cuneo, dal dopoguerra ad oggi, [illegible] numero [illegible] votanti maschi in occasione della consultazione referendaria su caccia e pesticidi ha superato quello [illegible] elettrici che si sono [illegible] [illegible]. Per il referendum [illegible] 1 (nel capoluogo la percentuale dei votanti ha sfiorato complessivamente il 57%) la frazione percentuale degli elettori maschi [illegible] stata del 58,20%, contro [illegible] 55,67% delle donne. Ancora più marcata la differenza per il quesito sui pesticidi: 59,32 [illegible] percentuale dei votanti maschi; 55,76 quella delle donne. Fra i dubbi dell'ultima ora, vista l'importanza [illegible] in questa occasione assumeva la percentuale dei votanti, quello espresso da [illegible] segretario comunale: dovevano [illegible] conteggiati fra gli aventi diritto al vo[illegible] anche i deceduti negli ultimi 15 giorni, cioè dopo il momento [illegible] cui erano stati aggiornati per l'ultima volta gli elenchi? [g. m.]

COMUNI	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA TERRENI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%	[illegible]	[illegible]	VOT.%	SI%	NO%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7,0	56,8	[illegible]	6,4	56,9	94,5	5,5	57,0
ALBA	91,7	8,3	51,2	91,7	8,3	51,2	93,5	6,5	51,3
[illegible]	91,2	[illegible]	50,4	91,6	8,4	50,4	93,9	6,1	50,6
[illegible]	90,1	9,9	53,9	90,8	9,2	53,9	93,1	6,9	54,0
MONDOVI'	91,2	8,8	45,9	91,5	8,5	45,9	93,6	6,4	46,1
SALUZZO	91,5	8,5	47,9	91,6	[illegible]	45,4	92,9	7,1	48,0
SAVIGLIANO	92,1	7,9	52,3	91,3	8,7	52,3	94,6	5,4	52,3
BORGO S.D.	91,8	8,2	54,7	92,5	7,5	54,7	93,9	6,1	55,0
[illegible]	91,4	8,6	54,4	[illegible]	[illegible]	54,4	94,3	5,7	54,5
BARGE	89,7	10,3	33,7	90,7	9,3	33,2	92,5	7,5	33,7
[illegible]	92,2	7,8	43,2	93,3	6,7	43,3	92,6	7,4	43,2
[illegible]	88,0	12,0	40,7	88,5	11,5	40,7	89,3	10,7	40,7

Vince il sì ma non basta

Parlano ambientalisti e cacciatori

CUNEO. Ambientalisti, verdi ed ecologisti non nascondono profonda delusione per come è andata. Se anche le previsioni più [illegible] della vigilia non [illegible] vano mai fatto sperare in [illegible] percentuale di partecipazione anche soltanto vicina a quella dei referendum dell'87, gli elementi per «credere» nel superamento della soglia del 50 per [illegible] dei votanti c'erano tutti.

L'amarezza per la [illegible] affluenza ai seggi è smorzata dal fatto che [illegible] in provincia di Cuneo la percentuale del «sì» in ciascuno dei tre referendum ha abbondantemente superato il 90 per cento. «Nonostante il boicottaggio delle forze di governo e il ritardo con cui [illegible] stati consegnati, anche nella "Granda", i certificati elettorali - dice Elio Allario, neoconsigliere provinciale per [illegible] lista "Verdi-Valli occitane" - e nonostante che nel Cuneese [illegible] siano registrati episodi di "intimidazione", mirati a dissuadere i cittadini del [illegible] a votare, ugualmente i referendum hanno [illegible] in luce una sensibilità ambientalista sempre più radicata. Sarà difficile cancellare l'attenzione diffusa su questi problemi». Aggiunge Allario: «Anche a posteriori, quando ormai il risultato della consultazione [illegible] tale [illegible] non determinare il cambiamento che ci eravamo augurati, vogliamo ribattere alle [illegible] di chi so[illegible] che i promotori dei referendum fossero [illegible] responsabili dello "spreco" di denaro pubblico. Avevamo chiesto che la consultazione si svolgesse contemporaneamente alle elezioni amministrative: le forze di governo hanno deciso diversamente; ecco a chi dobbiamo dire grazie [illegible] [illegible] stati spesi centinaia [illegible] miliardi, inutilmente».

«C'è un altro elemento di preoccupante gravità - conclude Allario -. [illegible] avuto successo la manovra [illegible] coloro che, cogliendo l'occasione offerta da caccia e pesticidi, hanno voluto [illegible] un colpo all'istituzione dei referendum, uno dei più importanti strumenti della vita democratica, per scoraggiare i cittadini a farne un uso corretto».

Tra gli ambientalisti prevale la convinzione che [illegible] dei referendum sia stato penalizzato dall'abbinamento dei tre quesiti, in modo tale che si [illegible] determinate alleanze spurie, come quella fra i cacciatori ed alcune delle [illegible] [illegible] zazioni sindacali contadine: la coincidenza [illegible] interessi fra soggetti che, altrimenti ed in altre occasioni, hanno [illegible] posizioni divergenti, ha determinato la nascita di un «superpartito dell'astensione». Viceversa sul fronte delle forze politiche non c'è stata la stessa univocità [illegible] vedute anche all'interno [illegible] uno [illegible] partito. Gli elettori indecisi [illegible] sarebbero stati ulteriormente disorientati.

Per Mario Riu, della segreteria di federazione del pci [illegible] [illegible], che aveva invitato gli elettori ad aderire all'iniziati[illegible] referendaria, anche [illegible] risultato [illegible] questa [illegible]ata elettorale, [illegible] già era accaduto per alcuni aspetti delle Amministrative, va interpretato come [illegible] protesta, [illegible] [illegible]ne di sfiducia e insoddisfazio[illegible] nei confronti di chi dovrebbe fare [illegible] leggi».

Soddisfazione invece tra i cacciatori. «Il risultato, ottenuto anche grazie all'impegno delle organizzazioni venatorie - dice il presidente [illegible] Federcaccia della provincia di Cuneo Bruno Vigna - consente all'Italia di rimanere in Europa; è stato cioè scongiurato il rischio che un'attività sportiva solida[illegible] radicata fra la gente, da noi come nel [illegible] della Comunità europea, fosse cancellata. E' stata premiata la nostra politica che aveva da sempre individuato nel Parlamento [illegible] sede corretta in cui dare soluzione [illegible] problema di una nuova, migliore regolamentazione della caccia. Rimaniamo disponibili alla collaborazione con tutte le forze interessate alla gestione dell'attività venatoria nel nostro Paese, ed in particolare in provincia di Cuneo».

Mario Bosonetto

In un seggio di Cuneo. L'affluenza nel capoluogo ha superato il 50 per cento

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] MAIRA
[illegible] Lieve scossa [illegible] [illegible] Stroppo

Una lieve scossa di terremoto è avvenuta ieri mattina a Stroppo, in [illegible] [illegible]. Il sisma era [illegible] 4°-5° grado della scala Mercalli. Per fortuna non si è verificato nessun danno alle persone nè alle cose. L'ufficio sismico della Regione ha individuato l'epicentro [illegible] terremoto a 11 chilometri dal paese.

CEVA
[illegible] Riprende il processo per la discarica

In concomitanza alla [illegible] udienza del processo [illegible] Ceva contro l'Acna di Cengio, accusata di aver realizzato e gestito abusivamente la discarica di Pian della Rocchetta, si terrà domani una manifestazione di protesta organizzata dall'Associazione Rinascita Valle Bormida. Il ritrovo dei manifestanti è alle 9,30 nella piazza del municipio di Saliceto.

CUNEO
[illegible] Con i cori suonano gli [illegible]

Stasera, alle 21, 180 alunni delle scuole medie «D'Azeglio» di Cuneo e «Giolitti» di Dronero, a conclusione degli studi musicali, daranno un saggio della loro abilità accompagnando con i flauti la corale «Città [illegible] Cuneo» e il [illegible] «La Baita» del Cai, in un programma [illegible] musiche popolari piemontesi e occitane.

POLONGHERA
[illegible] Incendiato [illegible] container

Il container di un autocarro parcheggiato in via Faule 13, vicino ad una ex fabbrica, [illegible] è improvvisamente incendiato. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Racconigi che hanno spento le fiamme dopo un'o[illegible] di lavoro. L'incendio [illegible] [illegible] origine dolosa.

Una pensionata

[illegible] morta in casa a Dronero

DRONERO. Maria Umberta Gianti, [illegible] anni, nubile, pensionata, è [illegible] trovata morta ieri mattina nel suo appartamento, in viale [illegible]lla Stazione 27, dai carabinieri di Dronero, intervenuti su richiesta [illegible] parenti.

I medici ritengono che [illegible] donna sia deceduta almeno quindici giorni fa, per arresto cardiocircolatorio. Il cadavere era disteso a letto: probabilmente Maria Umberta Gianti è passata direttamente [illegible] [illegible] alla morte.

I famigliari della pensionata, che viveva sola, non ne avevano notizia da alcune settimane; ma [illegible] fatto non aveva suscitato allarme, perché Maria Umberta Gianti era solita allontanarsi da Dronero [illegible] informare i parenti. La notizia che [illegible] donna non [illegible] ritirato, come face[illegible] sempre, con puntualità, [illegible] pensione all'ufficio postale, ha fatto sorgere i primi sospetti su quanto [illegible] accaduto. [m. bo.]

L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni all'ambiente

Fuga d'ammoniaca, allarme a Saluzzo

Per la rottura di un manicotto all'azienda «Sole»

SALUZZO. Allarme subito rientrato, ieri mattina, per una fuga di gas d'ammoniaca nell'impianto frigorifero della società «Sole»: il manicotto del rubinetto di un serbatoio posto nella sala macchine [illegible] è [illegible] facendo così uscire il gas tossico che alimenta le celle refrigeranti nelle quali sono immagazzinate rilevanti quantità di prodotti ortofrutticoli. Una perdita modesta che ha comunque [illegible] [illegible] allarme i responsabili della «Sole», tant'è che subito sono stati avvisati i vigili del fuoco.

I pompieri, accorsi con una squadra, hanno riparato il guasto in pochissimo tempo: [illegible] servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria ha inviato sul posto un medico e un ispettore tecnico per accertare che non vi fossero conseguenze alle persone, provocate dalla fuga di gas, e nulla è stato registrato in proposito.

«Il gas è uscito in quantità limitata - spiega Domenico Montù, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl - e oltretutto si [illegible] disperso nella zona opposta rispetto al centro abitato per cui [illegible] [illegible] rilevato nessuna conseguenza di tipo sanitario».

L'impianto della società «Sole» si trova lungo la statale dei Laghi di Avigliana, fra Saluzzo e [illegible]ta: l'odore pungente dell'ammoniaca è quindi stato avvertito nelle [illegible] periferiche, per pochi minuti, creando qualche allarme. [illegible] [illegible] incidente che si verifica tutti i giorni, certamente, ma non è [illegible] insolito poichè [illegible] molti gli impianti frigoriferi che operano nel Saluzzese», commenta un tecnico.

Aggiunge il dott. Montù: «La tecnologia nel settore della conservazione della frutta ha fatto dei notevoli progressi, tant'è che il gas d'ammoniaca non viene più utilizzato negli impianti di più recente costruzione. In ogni caso c'è un'attenzione particolare, [illegible] parte nostra, [illegible] queste [illegible] soprattutto per quanto concerne la prevenzione [illegible] l'uso del gas. Ora, per quanto riguarda la "fuga" alla Sole, sono in corso gli accertamenti per verificare le cause che l'hanno provocata».

Alberto Gedda

[illegible] [illegible] A MARENE [illegible]

S'incendia una bombola

MARENE. Avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi l'incendio sviluppatosi domenica mattina verso le 11 in una [illegible] [illegible] frazione S. Bernardo, a circa un chilometro da Marene. Una bombola di gas per uso domestico si è incendiata [illegible] le fiamme sviluppatesi hanno danneggiato pareti [illegible] suppellettili, causando un danno [illegible] alcuni milioni. La signora Teresa [illegible] era in casa, quando ha udito un rumore, come [illegible] «colpo» secco, provenire dal fornello: quando [illegible] entrata nella cucina, le fiamme, sprigionatesi dalla valvola alla quale [illegible] collegata [illegible] gomma che porta il gas alle piastre, [illegible] già attaccato alcuni mobili. Ha dato immediatamente l'allarme: è intervenuto [illegible] marito Mario, che con notevole determinazione [illegible] portato la bombola ancora in fiamme fuori dall'abitazione. Nel frattempo [illegible] arrivati i vigili [illegible] fuoco di Saluzzo [illegible] Savigliano che hanno spento definitivamente le fiamme. [p. b.]

Il voto del capoluogo contrasta con le indicazioni del resto della provincia «granda»

Cuneo ha superato il 50 per cento

Ma nelle borgate c'è stata scarsa partecipazione

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se tutta l'Italia [illegible] come il capoluogo della «Granda», i [illegible] sarebbero stati validi: infatti, nelle 96 sezioni elettorali della città e delle frazioni è andato alle urne, complessivamente, oltre il [illegible] per cento degli elettori.

Sui tre quesiti referendari hanno espresso il proprio parere il 56,6 per cento degli iscritti nelle liste elettorali per il referendum sulla disciplina della caccia; il 56,9 per cento sull'ac[illegible] dei cacciatori nei campi coltivati e, comunque, nei terreni di proprietà privata e il [illegible] per cento sull'uso dei pesticidi in agricoltura.

In sostanza, hanno [illegible] oltre 26 mila cittadini sui 46.130 iscritti nelle liste elettorali (21.556 maschi e 24.574 femmine), con prevalenza, questa volta, degli uomini (in media, fra i tre referendum, il 58,2 per cento) sulle donne (55,7 per cento). C'è anche da rilevare, in relazione alle precedenti consultazioni elettora[illegible] e referendarie, una bassa percentuale [illegible] schede bianche (2,8 per cen[illegible] sulla disciplina della [illegible]; 2,3 per l'accesso dei cacciatori; 2,1 per l'uso dei pesticidi) e [illegible] quelle nulle (rispettivamente 1,3 per cento, 1,3 per cento e 1,1).

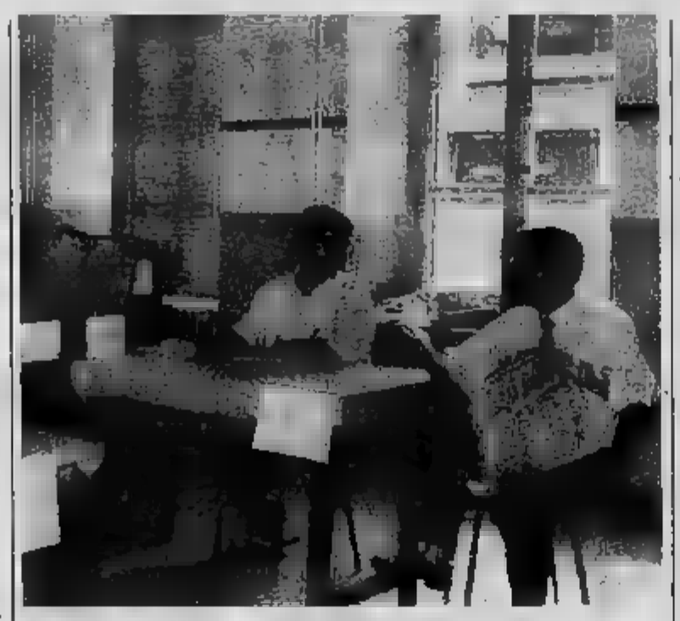
E' impossibile analizzare il voto per fasce di età, ma un notevole [illegible] all'affluenza alle urne l'hanno dato sicuramente anche i giovani militari (che sono stati inseriti tra gli elettori dei vari seggi del centro cittadino e di S. Rocco Castagnaretta), tra i quali i molti allievi sottufficiali della Guardia di Finanza.

Di sicuro l'affluenza alle urne è stata molto più forte nei seggi del concentrico e delle frazioni urbane che [illegible] in quelli della campagna. Tanto per fare degli esempi, al seggio numero 37 di S. Pietro del Gallo si sono presentati, per apporre il proprio parere sulle tre schede dei referendum, soltanto 100 elettori sui 559 iscritti, che si sono espressi per il 76 per cento per il «sì» e il 24 per cento per il «no», con 4 schede bianche e [illegible] nulle.

Nel seggio numero 23 di S. Benigno, [illegible] affluiti soltanto 105 votanti sui [illegible] elettori iscritti (73 per cento «sì», 27 per cento «no», una delle percentuali più elevate fra tutti i [illegible] seggi della città). Scarsissima l'affluenza anche nei seggi numero 39 (Bombonina), 154 votanti su 519 e numero [illegible] (Ronchi), 193 votanti su 539 iscritti.

Le percentuali più elevate [illegible] «sì» alla limitazione nell'uso dei pesticidi in agricoltura si [illegible] avute nel seggio 53 (via Bersezio) [illegible] il 98,2; nel seggio 60 (S. Rocco Castagnaretta) [illegible] 98,1 per cento; nel seggio 65 (via [illegible] Settembre), con il 98 per cento; nel seggio 79 (Via Arnaud) con il 97,9 per cento; nel [illegible] (via Monte Zovetto) con il 97,8 per cento di «sì».

Invece le percentuali più alte di «no» alla disciplina della caccia (tenendo presente che mediamente nelle altre sezioni i «no» per questo referendum sono stati tra il 5 e il 7 per cento dei votanti) sono state registrate nei seggi 54 (Confreria, 30 per cento), [illegible] (Via Coppino, 1,7 per cento), [illegible] (Rosta Rossi, 13,5 per cento), 49 (Spinetta, 13,4 per cento), 23 (San Benigno, 12,8) e 36 (Passatore, 12,3 per cento). [g. r.]



Scrutatori in attesa. Domenica c'è stato poco lavoro per la scarsità di votanti

Le valli monregalesi

Dov'è mancato l'afflusso ai seggi

MONDOVI'. E' l'unica città della «Granda» con oltre ventimila abitanti a non aver superato la quota minima del cinquanta per cento di votanti indispensabile per rendere validi i risultati dei [illegible] referendum. Un dato che ha suscitato la soddisfazione delle società venatorie che nei Monregalese hanno un numero molto elevato di aderenti e dalla Coltivatori diretti, l'associazione degli agricoltori che ha guidato la campagna astensionista.

Il numero particolarmente basso di votanti (45,9 per cento contro il 53,9 di città di analoghe dimensioni quali Fossano) [illegible] la conseguenza dall'alto numero di agricoltori che vivono nella zona. Le percentuali più basse di affluenza alle [illegible] sono avute nelle frazioni (San Biagio, Sant'Anna) e nei seggi periferia. E nei paesi della Langa e della pianura del Monregalese i dati sono ancora più netti. In paesi quali Castelletto Stura le percentuale dei partecipanti è oscillata, a seconda dei tre referendum, tra il 25,6 e il 26 per cento.

Questo l'ordine dei referendum: 1, «Limitazione [illegible]»; 2 «Terreni agricoli e caccia»; 3 «Pesticidi».

Beinette. 1) Sì 88,4%; No 11,6%; Vot. 40,1%; 2) Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 40,1%; 3) Sì 91,0%; No 9,0%; Vot. 40,1%.
Briaglia. 1) Sì 95,7%; No 4,3%; Vot. 37,1%; 2) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 37,5%; 3) Sì 98,7%; No 1,3%; Vot. 37,1%.
Castelletto Stura. 1) Sì 80,5%; No 19,5%; Vot. 25,6%; 2) [illegible] 86,6%; No 13,4%; Vot. 25,7%; 3) [illegible] 83,4%; No 16,6%; Vot. 25,6%.
Pianfei. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 28,9%; 2) Sì 87,6%; [illegible] 12,4%; Vot. 28,9%; 3) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot.28,9%.
Roccaforte Mondovì. 1) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 32,7%; 2) Sì 89,4%; No 10,6%; Vot. 32,7%; 3) Sì 91,6%; [illegible] 8,4%; Vot. 32,8%.
Vicoforte. 1) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 41,1%; 2) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 41,1%; [illegible] Sì 93,3%; [illegible] 6,7%; Vot. 41,3%.
[illegible] **Mondovì.** 1) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 33,4%; 2) [illegible] 90,0%; [illegible] 10,0%; Vot. 33,3%; 3) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 33,6%.
Chiusa Pesio. 1) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 37,7%; 2) Sì 91,0%; No 9,0%; Vot. 37,7%; 3) Sì 92,0%; No 8,0%; Vot. 37,8%.
Bastia. 1) [illegible] 90,0%; No 10,0%; Vot. 23,6%; [illegible] Sì 88,3%; [illegible] 11,7%; Vot. 24,0%; 3) Sì 86,5%; [illegible] 13,5%; Vot. 23,0%.
Castelletto Uzzone. 1) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 26,3%; [illegible] 92,8%; No 7,2%; Vot. 26,3%; [illegible] Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 26,3%.
Ciglié. 1) Sì 82,8%; No 17,2%; Vot. 17,4%; 2) Sì 83,3%; No 16,7%; Vot. 17,4%; 3) Sì 76,7%; No 23,3%; Vot. 17,4%.
Frabosa Soprana. 1) Sì 92,6%; No 7,[illegible]; Vot. 34,9%; 2) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 35,0%; 3) Sì 94,2%; No 5,8%; Vot. 35,5%.
Frabosa Sottana. 1) Sì 89,6%; No 10,2%; Vot. 41,1%; 2) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 41,0%; 3) [illegible] 93,9%; No 6,1%; Vot. 41,1%.
Montaneara. 1) [illegible] 86,6%; No 14,2%; Vot. 24,7%; [illegible] Sì 88,1%; [illegible] 11,9%; Vot. 25,0%; 3) [illegible] 88,9%; [illegible] 11,1%; Vot. 24,6%.
Ceva. 1) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 38,4%; 2) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 38,4%; 3) Sì 93,2%; [illegible] 6,8%; Vot. 38,6%. [g. m.]

Albese, Roero e Braidese

L'astensionismo è stato massiccio

ALBA. Nel secondo centro della provincia la percentuale dei votanti ha superato il 50 per cento: è infatti pari al 51,2 per i due referendum sulla caccia e al 51,3 per cento per quanto riguarda l'uso dei pesticidi in agricoltura.

Anche a [illegible] si [illegible] superata, seppure di poco, la metà degli aventi diritto: 50,4 [illegible] cento. Indicazioni completamente di[illegible] nei piccoli centri della Langa e del Roero, dove l'invito [illegible] Coldiretti all'astensione - propagandato anche attraverso il giornale dell'organizzazione contadina - è stato accolto. L'adesione si [illegible] più massiccia [illegible] la diminuzione [illegible] numero di abitanti.

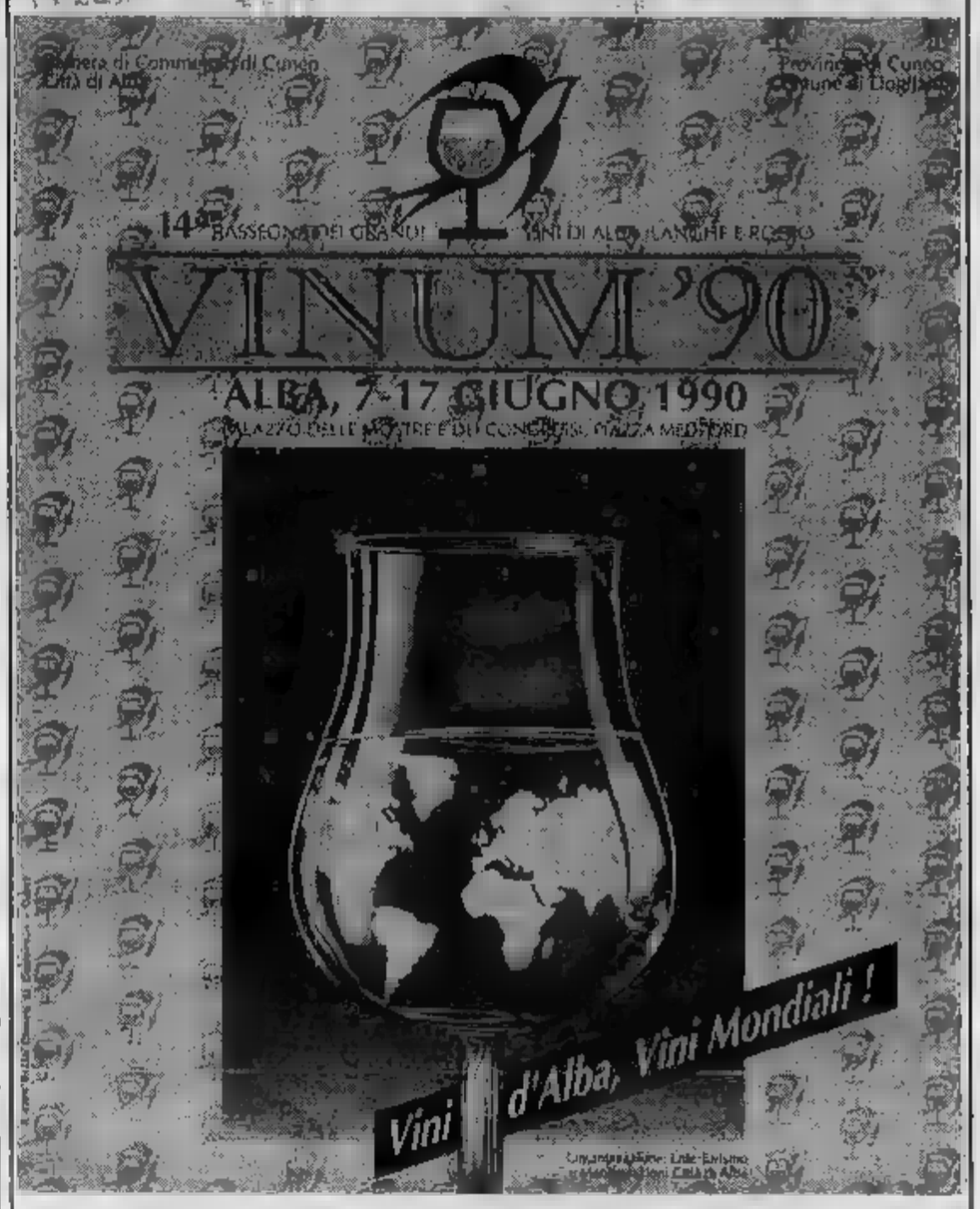
Sono stati i paesi di campagna a [illegible] completamente l'andamento della consultazione, disertando le urne.

[illegible] centri medi, come Cherasco, sono andati a votare oltre il 40 per cento degli aventi diritto; a Mango, invece, soltanto il 20 per cento.

[illegible] molto [illegible] il risultato di Cortemilia, il capoluogo della Val Bormida piemontese dove un mese [illegible] non si era votato per la mancata presentazione delle liste comunali. Per il referendum sui pesticidi si sono presentati ai seggi [illegible] abitanti su [illegible] iscritti ai registri elettorali, pari al 40,1 per cento: i sì sono stati 790, pari al 93,2; i no 58.

Nella piccola Bergolo 24 [illegible] 66 alle [illegible] (36,4): i sì per il referendum sui pesticidi [illegible] stati 19, i no 2; sulle caccia, 17 sì e 2 no. A Saliceto, il paese di confine [illegible] Piemonte e Liguria anch'esso coinvolto nella vicenda Acna, il voto contro i pesticidi è stato buono, ma sem[illegible] con percentuale di votanti al di sotto della soglia minima richiesta del [illegible] per cento: sì 473, pari al 91,7 per cento; no 43, cioè l'8,3. A Torre Bormida, sui pesticidi: sì 78 (90,7), no 8; percentuale dei votanti 45,3.

Canale. 1) [illegible] 91,2%; No 8,8; Vot. 39,5%; 2) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 39,5%; 3) Sì 90,7%; No 9,3%; Vot. 39,50%.
Cherasco. 1) [illegible] 89,9%; No 10,1%; Vot. 41,7%; [illegible] Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 41,8%; 3) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 41,9%.
Corneliano. 1) Sì 85,6%; [illegible] 14,4%; Vot. 34,1%; [illegible] Sì 86,6%; No 13,4%; Vot. 34,1%; 3) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. 34,1%.
Guarene. 1) Sì 89,1%; [illegible] 10,9%; Vot. 38,8%; 2) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 38,8%; [illegible] Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 38,8%.
Grinzane Cavour. 1) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 40,8%; 2) Sì 90,6%; [illegible] 9,4%; Vot. 40,8%; 3) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 40,8%.
Magliano Alfieri. 1) [illegible] 87,7%; No 12,3%; Vot. 42,6%; 2) Sì 89,6%; [illegible] 10,4%; Vot. 42,5%; 3) Sì 86,8%; [illegible] 13,2%; Vot. 42,5%.
Mango. 1) Sì 85,4%; [illegible] 14,6%; Vot. 20,0%; 2) [illegible] 88,8%; No 11,2%; Vot. 20,0%; 3) [illegible] 79,7%; No 20,3%; Vot. 20,0%.
Verzza. 1) Sì 81,4%; No 18,6%; Vot. 42,7%; [illegible] Sì 86,7%; No 13,3%; Vot. 42,7%; 3) [illegible] 78,8%; No 21,2%; Vot. 42,7%.
Priocca. 1) Sì 89,0%; No 11,0%; Vot. 24,8%; 2) [illegible] 88,3%; [illegible] 11,7%; Vot. 24,8%; 3) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 24,8%.
Diano. 1) [illegible] 89,0%; No 11,0%; Vot. 37,4%; [illegible] Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 37,4%; 3) Sì 88,6%; No 11,4%; Vot. 37,4%.
Castiglione Tinella. 1) Sì 85,1%; No 14,9%; Vot. 22,2%; [illegible] Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 22,2%; 3) Sì 75,4%; No 24,6%; Vot. 22,2%.
Sommariva Bosco. 1) [illegible] 89,7%; No 10,3%; Vot. 44,5%; 2) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 44,5%; 3) Sì 92%; No 8%; Vot. 44,7%.
Sommariva Perno. 1) [illegible] 90,1%; No 9,9%; Vot. 28,9%; 2) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 26,9%; 3) Sì 88,7%; No 11,3; Vot. 26,7%.
S.Vittoria d'Alba. 1) Sì 90,0%; No 10,0%; Vot. 39,6%; 2) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 39,6%; [illegible] Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 39,7%.
Sanfré. 1) Sì 90,9%; [illegible] 10,1%; Vot. 40,3%; 2) Sì 88,1%; No 11,9%; Vot. 40,4%; 3) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 40,7%.
Ceresole d'Alba. 1) [illegible] 89,6%; No 10,4%; Vot. 35,4%; 2) Sì 90,8%; No 9,1%; Vot. 35,4%; 3) Sì 91,6%; [illegible] 8,4%; Vot. 35,7%.
Verduno. 1) [illegible] 87,2%; No 12,8%; Vot. 28,7%; 2) [illegible] 86,5%; No 13,5%; Vot. 28,7%; 3) Sì 78,0%; No 24,0%; Vot. 28,7%.
S.Stefano Belbo. 1) Sì 85,6%; No 14,4%; Vot. 37,1%; 2) Sì 87,0%; [illegible] 13,0%; Vot. 37,1%; 3) [illegible] 88,6%; No 11,4%; Vot. 37,1%.
Neive. 1) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 32,9%; 2) Sì 87,6%; [illegible] 12,4%; Vot. 32,9%; 3) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 32,9%.
Cossano Belbo. 1) Sì 80,5%; [illegible] 19,5%; Vot. 25,4%; 2) [illegible] 80,7%; No 19,3%; Vot. 25,4%; 3) Sì 81,9%; No 18,1%; Vot. 25,4%.
Montà. 1) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 37,1%; 2) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 37,1%; 3) Sì 85,4%; No 14,6%; Vot. 37,1%. [g. f.]



Nei paesi della pianura

Così le scelte del Fossanese dove si convive con l'atrazina

FOSSANO. Quasi il [illegible] per cento degli aventi diritto ha partecipato alla consultazione referendaria a Fossano, ma negli altri centri della pianura, spesso costretti a [illegible] l'atrazina nei pozzi, non c'è stata domenica e ieri mattina la stessa adesione.

Interessante anche il dato di Savigliano, che arriva al 52,3 per cento e conferma come le città capoluogo della provincia «granda» abbiamo avuto [illegible] buona presenza di elettori ai seggi.

Ecco invece com'è andata la votazione in altri Comuni della piana.

Centallo. 1) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 38,4%; 2) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 38,4%; 3) Sì 87,0%; No 13,0%; Vot. 38,5%.
Sant'Albano Stura. 1) [illegible] 88,6%; No 11,4%; Vot. 38%; 2) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 38,0%; 3) Sì 90,9%; [illegible] 9,1%; Vot. 38,18,%.
Genola. 1) [illegible] 91,8%; No 8,2%; Vot. 40,2%; [illegible] 91,2%; [illegible] 8,8%; Vot. 40,2%; 3) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 40,2%.
Cavallermaggiore. 1) [illegible] 88,3%; No 11,7%; Vot. 49,9%; 2) [illegible] 88,4%; No 11,6%; Vot. 49,9%; 3) Sì 90,7%; No 9,3%; Vot. 50,0%.
Marene. 1) Sì 87,8%; No 12,2%; Vot. 34,7%; 2) Sì 87,0%; [illegible] 13,0%; Vot. 34,7%; 3) Sì 89,5%; [illegible] 10,5%; Vot. 34,7%.
Moretta. 1) Sì 88,0%; No 12,0%; Vot. 41,9%; 2) Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 41,9%; [illegible] Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 41,9%.
Monasterolo [illegible] Savigliano. 1) Sì 86,3%; No 13,7%; Vot. 37,6%; [illegible] Sì 86,5%; [illegible] 14,5%; Vot. 37,6%; [illegible] Sì 84,0%; No 16,0%; Vot. 37,0%.
Villafalletto. 1) Sì 84,7%; No 15,3%; Vot. 30,5%; 2) [illegible] 83,6%; No 16,4%; Vot. 30,6%; 3) Sì 85,7%; No 14,3%; Vot. 30,5%.
Villanova Solaro. 1) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 28,8%; 2) [illegible] 86,1%; No 13,9%; Vot. 28,8%; 3) [illegible] 87,7%; No 12,3%; Vot. 28,8% [l. la.]

Il voto [illegible] saluzzese

Cacciatori e contadini a casa Bellino condanna i pesticidi

SALUZZO. Il piccolo centro di Bellino ha stabilito un record: il 100% dei votanti [illegible] detto sì al referendum contro i pesticidi. Contadini e cacciatori, in genere, [illegible] rimasti a casa, determinando con la loro astensione il risultato effettivo.
Bagnolo P. 1) [illegible] 89,5%; No 10,4%; Vot. 33,4%; 2) Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. 33,7%; 3) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 33,9%.
Verzuolo. 1) Sì 88,7%; [illegible] 11,3; Vot. 41,2%; 2) [illegible] 89,5%; [illegible] 10,5%; Vot. 41,7 %; 3) [illegible] 92,2%; No 7,8%; Vot. 42,2%.
Bellino. 1) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 19,14%; 2) Sì 95,7%; No 4,3%; Vot. 20,0%; 3) Sì 100%; [illegible] 0,0%; Vot. 19,2%.
Brossasco. 1) Sì 92,3%; [illegible] 7,7%; Vot. 32,4%; 2) Sì 90,0%; No 10,0%; Vot. 32,8%; 3) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 34,0%.
Costigliole Saluzzo. 1) Sì 88,8%; [illegible] 11,2%; Vot. 38,9%; 2) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 39,4%; 3) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 39,5%
Lagnasco. [illegible] Sì 87,0%; [illegible] 13,0%; Vot. 19,7%; 2) [illegible] 88,8%; [illegible] 11,2%; Vot. 19,7%; 3) Sì 88,8%; No 11,0%; Vot. 19,0%.
Manta. 1) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 46,3%; 2) Sì 90,7%; No 9,3%; Vot. 46,4%; 3) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 47,4%.
Moretta. 1) Sì 89,0%; [illegible] 11,0%; Vot. 38,37%; 2) [illegible] 89,5%; No 10,45%; Vot. 38,5%; 3) [illegible] 90,1%; No [illegible]; Vot. 38,8%.
Paesana. 1) Sì 88,1%; [illegible] 11,9%; Vot. 31,4%; 2) Sì 88,7%; No 11,3%; Vot. 32,1%; 3) [illegible] 91,7%; No 8,3%; Vot. 32,2%.
Piasco. 1) Sì 92,4%; No 7,6%; Vot. 42,3%; 2) Sì 92,1%; No 7,9%; Vot. 42,5%; 3) [illegible] 93,5%; [illegible] 6,5%; Vot. 43,3%.
Sampeyre. 1) Sì 85,6%; No 14,4%; Vot. 24,9%; 2) [illegible] 87,8%; No 12,2%; Vot. 25,3%; [illegible] 91,5%; No 8,5%; Vot.25,5 %.
Sanfront. 1)Sì 85,6%; No 14,4%; Vot. 26,1%; 2) Sì 84,8%; No 15,2%; Vot.25,5 %; 3) [illegible] 87,6%; No 12,4%; Vot. 27,1%. [a. ge.]

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 22 all'Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Fruganl 1/5 - 16121 Genova Tel. 010-561373, informazioni e vendita a:
● CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 ● FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77
● Cinture lombari
● Corsetti dorso-lombari KLEBER
● Protesi mammarie al naturale VENUSIA

Il personale non ha ricevuto le liquidazioni (mezzo miliardo) ■ nessuno vuole acquistare l'edificio

Clinica in rovina

E' inutilizzata da 5 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sessanta camere, tre sale operatorie (una delle quali per [illegible]rnità), laboratori di analisi, cucine, ampie sale d'attesa: l'ex «Policlinico cuneese» di corso Dante, chiuso [illegible] fallimento [illegible] oltre cinque anni, [illegible] andando in rovina: finestre e [illegible] spaccati, vetri in frantumi, intonaci che si staccano, tutto quello che [illegible] re[illegible] dell'arredamento interno deteriorato irreparabilmente dalla perdurante mancanza di riscaldamento.

Purtroppo non si può ancora sapere — [illegible] è ingarbugliata [illegible] situazione — [illegible] e quando potrà riprendere l'attività questa strutture ospedaliera privata, complementare [illegible] grande complesso del S. Croce e, comunque, molto utile quando mancano i posti nella strutture pubbliche ■ i tempi di [illegible] ■ fanno troppo lunghi.

Dopo molti anni di preciso e puntuale servizio, apprezzato dal [illegible] specialmente quando il nuovo ospedale S. Croce era in costruzione, il «Policlinico cuneese» ha vissuto negli Anni Ottanta [illegible] periodo molto travagliato, [illegible]che per [illegible] incertezze e le incongruenze [illegible] politica sanitaria nazionale ■ regionale.

Nel 1981 il pacchetto azionario della società privata che lo gestiva fu acquistato [illegible] Agostino Bonetto, che dopo meno di due [illegible] lo cedette a [illegible] società torinese, la «Pameta», già proprietaria [illegible] altre cliniche in Piemonte, che entrò in possesso del 100 per cento [illegible] quote azio[illegible].

[illegible] [illegible] fallì, travolgendo nel «crack» anche la «S.r.l. Policlinico Cuneese», che chiuse i battenti. Da allora è aperto [illegible] tribunale il procedimento fallimentare, che però, almeno per [illegible] non ha potuto approdare ad alcun risultato [illegible]

[illegible] gravi problemi di ogni genere — dice il [illegible] fallimentare, il commercialista cuneese Pierfranco Risoli — nella vendita del complesso: le ultime tre aste, infatti, sono andate deserte ■ ora preferiamo attendere, allo scopo di [illegible] di ottenere il massimo possibile, anziché procedere a un'altra [illegible] ché ci costringerebbe a un ulteriore ribasso, [illegible] conseguenze negative per i creditori». Pra i quali ci sono gli ex dipendenti (operai, impiegati, personale paramedico ■ sanitario) cui devono essere [illegible] corrisposte competenze [illegible] per oltre mezzo miliardo di lire.

Perché [illegible] complesso clinico sufficientemente attrezzato, dotato di molte camere e situato, oltretutto, nel cuore della città, in una [illegible] zone più belle [illegible] capoluogo, [illegible] trova acquirenti? [illegible] spiegazioni sono molteplici ■ nascono tutte dalle pieghe complesse ■ talvolta assurde delle «competenze».

Innanzitutto c'è ■ vincolo urbanistico del Comune, che ha destinato l'edificio ■ corso Dante a casa di cura. Ma la Sanità, nel [illegible] complesso, ■ di competenza della Regione, che non [illegible] esp[illegible] un orientamento definitivo circa la destinazione dell'ex Policlinico cuneese. Ecco perché da parte degli [illegible] tuali acquirenti (che con [illegible] spesa di pochi miliardi potrebbero entrare in possesso del complesso) esistono molte perplessità: l'incertezza di fondo l'edificio potrà ancora essere destinato a casa [illegible] cura?] è la causa principale delle mancate partecipazione alle aste indette [illegible] tribunale nell'ambito del procedimento fallimentare.

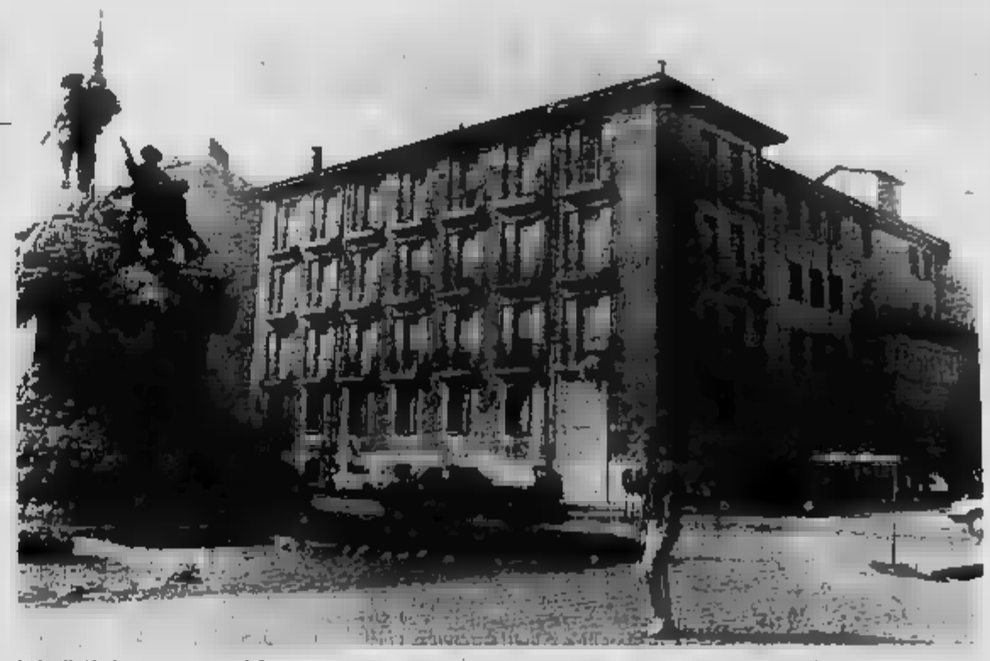
C'è, tuttavia, [illegible] interessa[illegible] della Guardia [illegible] Finanza, che vorrebbe trasferirvi gli uffici del Comando di Gruppo ■ [illegible] Compagnia, sempre se il Comune modificasse la destinazione urbanistica dell'edificio. Ma anche in questo caso i tempi burocratici sono lunghissimi.

Insomma, si sta ripetendo [illegible] che per l'ex «Policlinico cuneese» [illegible] quanto è scandalosamente avvenuto [illegible] il complesso [illegible] «Casa Serena» di Borgo S. Giuseppe, attualmente a gestione privata. Progettata nel 1970 dall'Onpi (l'Opera nazionale pensionati italiani, un ente forse troppo avventatamente incluso tra gli «enti inutili» ■ pertanto soppresso), «Casa Serena» fu completata nel settembre 1976.

Costata 3 miliardi, la struttura è in grado di ospitare 250 pensionati in [illegible]ode camere con servizi [illegible] ■ dotata di ampi saloni, ristorante e bar. Questa casa di riposo-modello (come era stata giustamente definita) è stata edificata, con i soldi trattenuti dalle pensioni dei lavoratori dipendenti, su un terreno [illegible] 26 mila metri quadrati regalati dal Comune e non è mai [illegible] destinata, ■ [illegible] dell'assurdo «gioco delle competenze» fra Stato, Regione, Unità sanitaria locale e Comune, ai legittimi destinatari: gli anziani pensionati cuneesi.

E con la drammatica carenza di strutture che siano in grado di ospitare anziani anche non autosufficienti (senza far pagare tariffe da «Grand Hotel»), questo è un altro motivo di scandalo.

Giorgio Ravasi



Il Policlinico cuneese abbandonato. L'edificio che si affaccia su corso Dante è stato oggetto di atti vandalici

CUNEO

Fabbrica da abbattere

I capannoni fatiscenti, con le vetrate spaccate ■ i muri screpolati, del vecchio ■ abbandonato stabilimento delle fonderie «Radiatori Bongioanni», nella [illegible] omonima che unisce [illegible] Galileo Ferraris ■ [illegible] [illegible] (la stessa in cui hanno sede il Distretto militare e i nuovi uffici della Sip), ■ scorgono anche da corso Nizza, ■ [illegible] fan[illegible] davvero un bel vedere. Quando saranno abbattuti? E [illegible] sorgerà al loro posto? «Quando la Bongioanni decise di chiudere lo stabilimento cuneese — dice l'assessore all'urbanistica, Ernesto Algranati — ne agevolammo il trasferimento a Vignolo, facendo concessioni per salvaguardare l'occupazione [illegible] dipendenti. Al posto della ex-fabbrica sorgeranno edifici residenziali. Il primo lotto, prospiciente ■ corso Nizza, è già completato; il secondo lotto sarà sistemato entro breve; con l'abbattimento dei residui, vecchi capannoni e la costruzione di edifici abitativi». **(g. r.)**

DALLA [illegible]

CUNEO

Tremila lettere di operai Michelin

In appoggio alla ripresa delle trattative per il contratto integrativo, che avviene [illegible] a Tori[illegible] gli operai della Michelin hanno firmato circa tremila lettere indirizzate ■ presidente della società Emmanuel Daubré nelle quali chiedono che gli aumenti salariali richiesti non siano vincolati alla effettiva presenza in fabbrica, come vuole l'azienda.

FOSSANO

«Colpo di coda» nel castello

Stasera alle 21, nella sala polivalente del castello degli Acaja, il giornalista Pie[illegible] Soria presenterà il libro «Colpo di coda», edito da Rizzoli, nell'ambito della [illegible] «Umoristi Doc».

SALUZZO

[illegible]

per beneficenza

[illegible] saluzzesi Sabina e Camilla Nata saranno le animatrici di uno spettacolo che ■ terrà stasera [illegible] discoteca «Naxos Up [illegible] Down» di piazza Gualie 47. Il ricavato dalla manifestazione, che prevede una sfilata ■ moda e una esibizione [illegible] ballerini, sarà devoluto all'Aba, comitato ■ assistenza ai bambini africani.

CHIUSA PESIO

Diapositive

[illegible] [illegible]

[illegible] concludono stasera, alle 21, alla «Locanda» gli incontri organizzati in collaborazione con l'agenzia Nouvelles Frontières. Saranno proiettate diapositive su [illegible] Lanka ■ Maldive.

[illegible]

Borse di studio

[illegible]

Per il terzo anno consecutivo sono state assegnate alla scuola media «Einaudi» le borse di studio alla memoria di Giorgio Ingallina. ■ riconoscimento consegnato dalla moglie - Nives Quaglia - ■ dai genitori [illegible] professore scomparso sono toccati ■ Mario Bois (terza E), Graziella Putto (terza A), Laura Ribotta (terza A), Alessandra Testa (terza D). Sette inoltre le attestazioni di merito attribuite ad altrettanti «super» allievi per il profitto scolastico: Michele Bainotti (terza E), Diego Brezzo (terza E), Elena Carli (terza A), Laura Masro (terza C), Stefano Martino (terza C), Fabio Rubino (terza E) e Chiara Rosso (terza C).

In alto da sinistra: Germanetto (Cherasco) ■ Toselli (Castelmagno)
In basso: Giachino (Camerana) ■ Parusso, sindaco di Corneliano

Cherasco ha rieletto Germanetto

Stesso sindaco da 4 legislature

CUNEO. Michelino Germanetto, 62 anni, insegnante, è stato rieletto, [illegible] la quarta volta, sindaco di Cherasco. Nella carica, ■ vice è stato nominato Giovanni Avagnina. Gli assessori [illegible] sono Biagio Costamagna, Pier Luigi Ghigo, Piero Costamagna, Ernesto Ferrondi e Giovanni Dogliani.

Balbo Verardo, [illegible] libero professionista, ■ stato eletto nuovo sindaco di **Roccaforte Mondovì**. Amministeranno con lui il paese [illegible] Barisione (vicesindaco), Roberto Vallone (unico [illegible] della precedente legislatura confermato), Lorenzo Pioppi e Michele Galastro.

Anche **Castelmagno** ha [illegible] nuovo sindaco. Al posto di Beppe Garnerone, [illegible] non ■ ■ più ripresentato, ■ stato eletto Sergio Toselli, 40 anni, imprenditore edile. Completano ■ giun[illegible] Gianni [illegible] Mattois (vicesindaci), Silvio Einaudi, Irma Rosso (è la prima donna a rivestire la carica) ■ Giovanni Rignon.

A **Corneliano** ■ stato eletto un nuovo sindaco. E' l'insegnante Giovanni Parusso, 55 anni, presentatosi in una lista indipendente. Francesco Balbo, che era sindaco [illegible] vent'anni, non ■ è più candidato alle ulti[illegible] elezioni. Vice Pier Luigi [illegible]nello, assessori Mario Cauda, Angelo Balbo ■ Aldo Rossi.

A **Monchiero** è [illegible] rieletto Bruno Conterno, 65 anni, com[illegible], sindaco [illegible] 1985 (lista civica). Completano la giunta Marziano Porasso (vice), Giovanni Bottino, Antonino Bruno ■ Claudio Botto.

Cambia [illegible] maggioranza a [illegible] con il ritorno dell'Unione Sanfrede che ■a conquistato undici consiglieri: è [illegible] eletto all'unanimità sindaco Vincenzo Landolfo, 73 anni, per più di trenta anni medico condotto del paese. Assessori effettivi Ernesto Gianoglio, Pierantonio Pipino; supplenti l'ex sindaco Nicola Rossi ■ Bruno Petiti.

Stasera si riunisce il Consig[illegible] di **Camerana** per eleggere la nuova giunta. Sindaco sarà confermato per la quarta volta Piergiorgio Giacchino, 42 [illegible], consulente finanziario. **(r. s.)**

Il guidatore è fuggito nei campi

Giovane ferito su auto rubata

CARAMAGNA. Sfiorata la tragedia domenica nel primo pomeriggio sulla autostrada Torino-Savona, una ventina di chilometri a Nord del casello [illegible] Marene. Un'auto rubata, alla cui guida c'era un giovane rimasto sconosciuto, è sbandata mentre procedeva a forte velocità in direzione Torino, ed è passata [illegible] corsia del senso di marcia opposto. Ha percorso per alcune decine di metri la carreggiata, fortunatamente senza scontrarsi contro altre auto; poi ha sfondato il guardrail ed è finita nella scarpata al bordo dell'autostrada, capottandosi più volte.

Probabilmente ■ causa dell'urto contro la protezione metallica, è stato sbalzato fuori dall'auto Francesco [illegible] Stella, 16 anni, [illegible] Borgaro Torinese, operaio, che viaggiava accanto al guidatore. Il giovane, grave[illegible] ferito, ■ rimasto ri[illegible] sull'asfalto e soltanto il tempestivo intervento [illegible] alcuni automobilisti che ne hanno segnalato [illegible] presenza ha evitato che fosse investito da altre auto in [illegible]

Per soccorrere La Stalla è intervenuto l'elisoccorso Aci che [illegible] ha trasportato all'ospedale di Savigliano, quindi [illegible] Santa Croce di Cuneo, dove il giovane è stato sottoposto a Tac, per [illegible]ificare eventuali gravi lesioni cerebrali. L'elicottero lo ha riportato [illegible] serata a Savigliano, dov'è ricoverato nel reparto [illegible] ortopedia, [illegible] prognosi riservata.

Secondo quanto ha raccontato [illegible] soccorritori, Francesco La Stella stava rincasando da Savo[illegible] dov'era [illegible]ato al mare per il fine settimana, in autostop. Un giovane, che sostiene [illegible] non aver mai visto prima, gli avrebbe offerto un passaggio al casello di ingresso in autostrada. Sull'auto finita nella scarpata la polizia stradale di Cherasco non ha [illegible] [illegible] il guidatore doveva essere fuggi[illegible] immediatamente nei campi vicini. L'automobile, una «Lancia Delta 1300», è risultata rubata a Rocco Montagnese, abitante ■ Torino, che ne [illegible] denunciato il furto [illegible] giorni prima. **(m. bo.)**

FOSSANO

Borgo Nuovo vince il palio

E' andato al Borgo Nuovo il [illegible]lio dei Borghi 1990 disputatosi domenica [illegible] in [illegible] Castello. Dopo la gara con l'arco vinta per Borgo Sant'Antonio dagli arcieri Lasagna, Toti e Pagliero, ■ risultato finale è stato deciso dalla Giostra dell'Oca. In una gara avvincente giocata sul [illegible] dei secondi ha prevalso Maccagno del Borgo Nuovo sul pur bravo Mulattieri ■ Borgo Piazza.

Vittima il parigino Fabrice Pouget, 11 anni, che [illegible] in gita scolastica nella Valle Gesso

Studente cade in montagna e muore

Valdieri, l'incidente domenica al rifugio «Livio Bianco»

[illegible] [illegible] studente francese in gita scolastica nell'alta Valle Gesso, Fabrice Pouget, 11 anni, abitante a Parigi in rue [illegible] la Procession 15, è morto domenica a mezzogiorno nei pressi del rifugio «Dante Livio Bianco» per una banale ma purtroppo tragica caduta da [illegible] sentiero. Soccorso dall'elilambulanza dell'Aci, partita da Savigliano, il ragazzo è giunto [illegible] vita all'ospedale [illegible] Cuneo per frattura della base cranica.

Il primo incidente alpinistico della stagione è accaduto fra il lago Inferiore e quello Superiore, a circa un chilometro [illegible] rifugio e duemila metri di quota. La giovane vittima faceva parte di una comitiva di altri ventidue studenti di [illegible] [illegible] ■ parigina in vacanza ad Entracque [illegible] due insegnanti e quattro assistenti. Sabato il gruppo aveva [illegible]ggi[illegible] Sant'Anna [illegible] Valdieri in pulmino e quindi la casa alpina [illegible] [illegible] marcia di oltre due ore.

Spiega Giovanni [illegible] Pia[illegible] custode [illegible] rifugio per [illegible] del Cai: «Erano felici per la gita in programma domenica mattina ai tre laghi. Hanno cenato ■ pernottato nel rifugio, che rimane aperto solo nelle giornate di sabato ■ domenica. L'indomani sono partiti molto presto, accompagnati dagli insegnanti. Sarebbero dovuti tor[illegible] verso mezzogiorno per il pranzo preparato da [illegible] assi[illegible] Invece a mezzogiorno è giunto trafelato un ragazzo che mi ha detto [illegible] lacrime che era accaduta una disgrazia ad un compagno che stava molto male e [illegible] bisogno [illegible] soccorso [illegible] gente».

Il custode ha cercato di mettersi i[illegible] [illegible] l'elisoccorso, [illegible] il «118» continuava ad essere occupato. Allora Giovanni Battista Piacenza [illegible] informato la moglie a Sant'Anna pregandola di [illegible] lei l'allarme, e quindi è accorso sul luogo della disgrazia. Purtroppo il ragazzo scivolato, forse ■ causa di [illegible] pietra [illegible] [illegible] ceduto di colpo, era caduto nella scarpata per una decina di metri urtando violentemente [illegible] la testa un sasso.

I compagni [illegible] gita e gli insegnanti [illegible] [illegible] precipitati in [illegible] soccorso, ma il povero Fabrice [illegible] svenuto e dalla ferita usciva molto sangue. E' stato quindi dato incarico ad un ragazzo [illegible] [illegible] al rifugio «Dante Livio Bianco» per segnalare l'accaduto. Verso le 13 un elicottero gui[illegible] [illegible] Guido Zavoli è partito da Savigliano con un medico ■ un infermiere ■ bordo ■ atterra[illegible] nelle vicinanze del luogo dove era stato adagiato il ferito, che dava sempre più deboli segni [illegible] vita. La vittima è stata ca[illegible] sulla elilambulanza che [illegible] è diretta [illegible] l'ospedale più vicino, quello di Cuneo, dove [illegible] è posata alle 13,30.

Trasferito al pronto soccorso i medici però non hanno potuto fare altro che constatare che il ragazzo era deceduto durante il trasferimento per cui la salma è [illegible] portata nella camera [illegible] tuaria del «Santa Croce». Nel frattempo sono stati anche informati il dottor Guido Bissoni, procuratore capo presso la Pretura, e i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Valdieri.

La comitiva francese, sconvolta dall'accaduto, ■ poi scesa a Sant'Anna di Valdieri dove il pulmino ■ ha riportati a Entracque. L'inchiesta sulla disgrazia dovrebbe chiudersi questa mattina ■ subito dopo la magistratura rilascerà ■ nulla osta per riportare a Parigi la salma di Fabrice Pouget, accompagnata [illegible] genitori, dai compagni di classe ■ dagli insegnanti. La comitiva avrebbe dovuto rientrare ieri nalla capitale francese.

[illegible] De [illegible]

«CUNEOFUTURA»

Hanno disegnato [illegible] loro città ideale

Centinaia di studenti delle scuole medie cittadine hanno invaso sabato pomeriggio le strade comprese tra corso Dante ■ corso Soleri, corso Nizza e via XX Settembre, dove erano esposti i loro disegni: millecinquecento immagini per [illegible] agli «adulti» come vorrebbero la città. La mostra è stata organizzata dall'associazione di commercianti «Cuneofutura»

Concluso all'ottavo posto il primo campionato tra i professionisti

Il Cuneo pensa al futuro

«Quattro acquisti per diventare forti»

CUNEO
CORRISPONDENTE

Chiusura in bellezza per il Cuneo: contro il Mobilieri Ponsacco, i biancorossi hanno giocato una buona partita. Hanno imbastito la vittoria con un destraccio di Di Petrillo, al 31', che ha sorpreso il portiere Balli. Si sono complicati la vita quando, al 41', Torcigliani ha anticipato la difesa, battendo Ancona con perfetta deviazione di testa. Hanno raggiunto l'obiettivo nei minuti finali: Benzi è avanzato, palla piede, messo in mezzo un pallone per Paolo Rossi che, caparbietà, si è buttato nel corridoio centrale, ha resistito a un paio di cariche e ha siglato, di destro (lui che è mancino puro), il gol del 2-).

Un gol che vale l'ottavo posto finale al Cuneo: 38 punti all'attivo, otto vittorie, 17 pareggi, sconfitte; 28 gol segnati e 31 subiti.

Mario Sanino non può che essere raggiante: «Ai tifosi avevamo promesso un campionato d'esordio fra i professionisti privo di patemi d'animo. La salvezza è stata raggiunta con bella disinvoltura e domenica c'è la ciliegina del ritorno alla vittoria».

C'era clima di festa, al «Paschiero». Prima della partita sono stati premiati Vito Parente e Pierangelo Calandra, i giocatori più votati, ogni settimana, dal Club dei «Stefano Mina».

Calandra è stato galvanizzato riconoscimento e ha giocato un ottimo incontro. Parente ha pagato in dazio alla sfortuna. La sua partita è durata di due minuti: botta fortuita un ginocchio lo ha costretto chiudere la partita in pratica prima che fosse realmente incominciata.

Al suo posto è Baldi. festa, per lui, ritrovarsi in campo, dopo l'operazione al ginocchio che fatto saltare tre-quarti campionato.

Cuneo Ponsacco hanno onorato l'ultimo impegno stagionale. Non avevano nulla da chiedere alla classifica, ma hanno giocato a viso aperto, con ritmi discreti.

Nel finale non mancato qualche di troppo, per l'arbitro Jannello di Pavia non era evidentemente tempo di provvedimenti e non ha ammonito giocatore.

Barlassina la ve-

Calandra è stato premiato

trina a due giovani, Buttiglieri e Guida. Il primo ha giocato tutta la gara, mettendosi in bella luce nel primo tempo, per poi calare nella ripresa. Guida è entrato nel finale, impegnandosi al meglio.

Adesso sul primo anno di C2 del Cuneo cala sipario. Per i giocatori le fatiche sono concluse. «Ci ritroveremo fra molto per la di fine anno» dice il presidente Sanino.

per lui, l'allenatore Barlassina il direttore sportivo Bergese incomincia il tempo del massimo impegno.

Un centrocampista un paio di difensori sono gli obiettivi irrinunciabili ai quali guarda la società. Per il resto dipenderà dal verificare la possibilità qualche altro scambio di giocatori.

Sanino vuole avere patemi d'animo neppure l'anno prossimo: «Sarà un torneo difficilissimo, con la [illegible] della serie un mare di retrocessioni. Noi lavoriamo per mettere su una formazione da alta classifica e le trattative viate non no, tanto per deve arrivare quanto per chi ci lascerà». [g. fr.]

Magliano nel top della C

Il terzino destro biancorosso fra gli undici migliori d'Italia

soltanto anni (li compirà il 12 giugno) ma già piccola proprio che ama il clamore è che per paura di «montarsi» la misura con il contagocce ogni elogio che gli viene rivolto. E pensare che di complimenti quest'anno Michele Magliano ne ha ricevuti tanti. L'ultimo in ordine di tempo, forse il più importante, poiché lo pone decisamente alla ribalta nazionale, è l'inserimento tra i «top» undici di serie C della rivista specializzata «Guerin sportivo». Il settimanale diretto da Marino Bartoletti ha stilato ruolo per ruolo le classifiche di merito e ha considerato soltanto i quattro gironi di C2 ma anche i due di C1: una graduatoria completa, «vademecum» per chi ricerca il meglio dei campionati minori. «Non a questo episo- - racconta "Micky" - stato informato da vicina di casa, che, letto l'articolo, subito corsa ad avvisarmi. Dapprima non ci ho creduto».

Sul «Guerino» Magliano figura insieme con grossi calibri, anche perché ormai parte loro. «Ho molti compagni dell'avventura quest'anno a Rimini nella rappresentativa del girone A - dice il terzino biancorosso - dal portiere Scalabrelli allo stopper Dondo (entrambi del Cuoiopelli), dalla punta Massara del Pavia al toscano Montanari, gioca nella Massese».

Durante il suo primo torneo in serie Michele Magliano, diplomatosi geometra l'anno passato, ha affrontato di rilievo come Dalnaro (Sarzanese), De Falco (Siena), Ferretti (Tempio), tutti ridimensionati dalla sua precisa, quasi «asfissiante» marcatura.

I compagni sono tutti fieri del riconoscimento che ha «E' un grosso premio alla la voglia di emergere» dice il capitano biancorosso Mario Benzi, forse il primo sostenitore del terzino biancorosso.

Carlo Rocca, uno dei «senatori» della squadra, vede per Magliano un futuro ricco di soddisfazioni: «E' bravo, spigliato e corretto, disdegnare quella punta di malizia che rende un difensore ancora più forte».

Michele Magliano non si scompone. I complimenti gli fanno piacere, ma non c'è il rischio che li trasformi in lodi smisurate verso stesso. «Sarebbe controproducente - dice giocatore cuneese - e non rientra nel mio sopravvalutare le mie possibilità: so di re un valido atleta nel mio ruolo, ma di qui a sentirmi arrivato il cammino è lontano».

All'invito ricordare un momento particolarmente felice della stagione, Magliano risponde senza alcuna esitazione: «E' stato al minuto dell'altro ieri: assistere al rientro in campo al "Paschiero" di Fabio Baldi mi reso entusiasta, ancor di più della vittoria. Baldi ha lottato come un leone è premiato».

L'esordio del difensore in prima squadra risale al 24 aprile 1988 a Biella torneo interregionale. «Il suo modo di campo di aggredire l'avversario mi ha subito impressionato - confessa Lorenzo Barlassina, tecnico che lo ha lanciato titolare - a il riconoscimento che gli ha assegnato il settimanale sportivo meritatissimo».

Anche il direttore sportivo Beppe Bergese non ha dubbi sulle qualità del giovane «E' con noi dalla categoria pulcini è sempre to speciale. Dopo l'esplosione di questa stagione è richiestissimo a tutti i livelli: il suo nome è una garanzia».

Ma quale sarà il futuro di Michele Maglimo? «Non vogliamo "bruciarlo" alla prima occasione - assicura il presidente Mario Sanino - bravo deve maturare: inseguito anche da società di categoria superiore che lo hanno più volte visionato, valuteremo insieme possibilità».

Ma, molto probabilmente, Il Cuneo versione 90-91, schiererà ancora lui in difesa per la seconda avventura tra i professionisti.

Rocca de' Baldi, le finali del Memorial Gastaldi

L'Ac Mondovì vince il torneo «pulcini»

ROCCA BALDI. Il primo torneo per «minipulcini» e «pulcini» che si concluso sabato sera stato vinto rispettivamente squadre «Azzurra '85» giocatori provenienti da Morozzo, Rocca de' Baldi e Margarita dall' Ac Mondovì a cui aderiscono bambini da tutto il Monregalese.

stata la festa sport, di quello vero, dove l'agonismo non esasperato, si gioca per divertimento - ha commentato Stefano Mana, farmacista, allenatore di Azzurra e organizzatore della manifestazione - . In tante serate di gioco non ci sono stati incidenti, brutti falli o gesti scorretti. Questo uno spirito della manifestazione è capito benissimo dai bambini che sono divertiti moltissimo.

proprio questo spirito il premio più prezioso, medaglie d'oro, è stato assegnato «al giocatore che si comportato con maggiore lealtà, con serietà, con spirito di squadra» Gianmarco Quaranta, dell'Azzurra '85. Un altro premio speciale è andato al giocatore che si è impegnato con maggiore costanza: Federico Vinai di Morozzo. Premi speciali poi stati assegnati al capocannonieri delle due categorie: Francesco Blua Morozzo tra i minipulcini; Roberto Borghese dell'Ac Mondovì tre i pulcini; e ai migliori portieri del torneo Luca Giolitti dal Savigliano '81 e Gabriele Rinaldi di Azzurra '85.

Bella anche la cronaca torneo. A conclusione di un torneo all'italiana sabato affrontate le finaliste dei due Azzurra Savigliano 81. L'inizio alle 20. Dopo un minuto di silenzio per ricordare il sindaco di Rocca de' Baldi, Gastaldi, scomparso recentemente ed a cui è intitolato il torneo i bambini hanno dato il via incontro bello e divertente. Passaggi ordinati, schemi eseguiti bene tutte due le formazioni e poi le reti. Azzurra '85 si è dimostrata tecnicamente superiore ed ha realizzato quattro reti, una per la Saviglianese '81.

Più combattuta la finale tra i pulcini dell'Ac Mondovì e dei padroni di casa «Azzurra '85». Hanno iniziato alla grande i monregalesi che dopo pochi secondi sono andati vicinissimi al gol. Richiamati dall'allenatore i padroni di casa sono riorganizzati bene in fase difensiva e sono riusciti a contenere le puntate degli ospiti giocando in contropiede. La rete dell'incontro a cinque minuti dal termine con una bellissima rete dei monregalesi che hanno replicato a minuto dal termine. Un due a zero che ha dato il via alla festa proseguita fino alle 22 e 30 con premiazioni e distribuzione di gelati a tutti i giovanissimi atleti. [g. m.]

UNDER 18

Caraglio eliminato ai rigori

è concluso in semifinale il dell'under 18 Caraglio: i ragazzi Gazzaniga sono stati eliminati sul campo Vinovo Candiolo dall'Audace . Una sconfitta che ha lasciato davvero l'amaro in bocca ai dirigenti caragliesi: tuttavia, a consolazione, resta la vittoria del titolo provinciale

PER VOI LE Ford DEL '90 A PREZZI ESCLUSIVI

FINO AL 15/6/90

ESCORT Ghia

■ Chiusura centralizzata ■ Vetri elettrici ■ Vetri atermici ■ Contagiri ■ Orologio digitale ■ Specchi esterni comando elettronico ■ Schienale posteriore sdoppiato ■ Bracciolo centrale posteriore ■ Pneumatici maggiorati ■ Fari alogeni ■ Retronebbia ■ Predisposizione autoradio ■ Interno in velluto astral ■

L. 12.950.000 IVA INCLUSA

VOYAGER Ghia

* cerchi e portapacchi a richiesta

L. 13.580.000 IVA INCLUSA

DELLAVALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Via Valle Po, 145
FOSSANO - Viale Regina Elena, 51

FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4
- Via Cuneo, 2/D

NUOVA AUTOPIÙ s.n.c.
MONDOVÌ - Via Torino, 64

Aicardi e Rosso I sconfitti dalle due più belle promesse del «balon»

L'exploit [redacted]

Dogliotti e Bellanti mettono ko i big

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati Ricky Aicardi e «Dodo» Rosso i due protagonisti negativi della quinta di andata [redacted] campionato di serie A di pallone elastico. Il campione d'Italia è stato sconfitto a Cortemilia dal rampante Dogl[redacted]tti, che [redacted]ai sembra in grado di reggere alla pari il [redacted] con i «big» [redacted] balon, [redacted] ciò che sta destando sensazione [redacted] la perdurante crisi [redacted] Rosso I che ha finora vinto due [redacted] incontri e che è stato [redacted] battuto nell'anticipo di [redacted] da [redacted] Bellanti sempre più convincente.

Se per Aicardi il passo falso [redacted] Cortemilia [redacted] sembra particolarmente significativo, la crisi di Rosso appare più preoccupante. Per Aicardi c'è anche l'attenuante [redacted] un mal [redacted] schiena che l'atleta canalese ha rimediato nel recupero in notturna di Cengio [redacted] che si è fatto nuovamente sentire a Cortemilia dopo il riposo.

Aicardi alla fine dell'incontro ha rifiutato ogni alibi e non ha neanche voluto rimarcare gli errori dei [redacted]pagni, preferendo attribuire il merito [redacted] esclusivamente agli avversari. Il suo direttore tecnico Emilio Bresciano invece ha detto: «Ricky ha preso un colpo di freddo alla schiena a Cengio e ne ha risentito. A Cortemilia però la partita è stata persa per gli errori che sono [redacted] commessi a centrocampo. Abbiamo decisamente sbagliato troppo».

Tre in vetta. Aicardi guida ora la classifica della serie A con Balocco e Dogliotti

Per Aicardi [redacted] è trattato quindi solo di [redacted] incidente di percorso che non [redacted] incidere più di tanto sul [redacted] cammino ve[redacted] finali. Per [redacted] verifica molto attendibile delle sue condizioni [redacted] campione d'Italia potrà approfittare dello scontro al vertice che lo attende domenica a Canale con Balocco.

Più seria appare la situazione di Dodo Rosso. Finora il possente [redacted] Priola ha vinto [redacted] a Cengio [redacted] poi, con un notevole exploit, a Vignale contro Balocco. Ha invece perso malamente in casa con Aicardi, poi a Taggia, su un campo che [redacted] mai gradito, contro Piraro, infine nuovamente in casa [redacted] con Bellanti. Nell'ambiente monregalese c'è [redacted] po' di delusione, poiché [redacted] sperava, dopo la partenza di Tonello e l'arrivo di Rosso, di poter recitare subito un ruolo di primo piano.

Invece lo scambio non ha portato fortuna né a Rosso, che an[redacted] né [redacted] Tonello, che non ha [redacted] vinto nulla. Gianni Rigo, considerata [redacted] delle spalle più forti [redacted] torneo, [redacted] la prova del [redacted] capitano: «Indubbiamente [redacted] un momento molto negativo per tutti. Dodo [redacted] è in forma, la [redacted] palla [redacted] perso in potenza e soprattutto in cattiveria. Le battute [redacted] più corte, ma soprattutto non sono insidiose, non si attaccano al [redacted] e gli [redacted] possono lanciarsi [redacted] comodi ricacci al volo da distanze da cui non [redacted] difficile cercare l'intra. Neanche la battuta "della mano", un tempo una delle armi più micidiali di Rosso, [redacted] ad impensierire gli avversari. Ovviamente quando non gira [redacted] capitano, anche i suoi compagni finiscono per [redacted] combinare molto. Tutto questo senza togliere meriti a Bellanti che ha giocato contro di noi una grande partita, battendo dall'inizio alla fine fra i 73 ed i 75 metri. [redacted] giocatore [redacted] seguito con attenzione, perché è una promessa sicura. Se il primo anno di militanza in serie A fa di queste [redacted] fra tre anni diventerà un giocatore eccezionale».

Aldo Scavino

[redacted]

La società ha anche ingaggiato il bulgaro Karov come tecnico dei ragazzi

Un'Alpitour [redacted]

Arriva il brasiliano (naturalizzato) Della Nina

[redacted] c'è ancora alcuna firma ufficiale, ma il brasiliano Alessandro Della [redacted] (naturalizzato italiano, per cui può [redacted] si[redacted] Hedengard [redacted] Blain) giocherà l'anno prossimo con l'Alpitour Cuneo Vbc. Palleggiatore del Cedisa Salerno (A2), il venticinquenne sudamericano andrà a sostituire Fulvio Ariagno che, per [redacted] personali, non può garantire la presenza [redacted] tempo pieno [redacted] il tecnico Zlatanov pretende.

Ariagno è architetto e non può anteporre la pallavolo alla professione: gli verrà cercata una soluzione in cui lavoro e sport siano conciliabili. Con ogni probabilità andrà al Coppiratti Novara, neo promosso in B1.

Della Nina potrebbe anche essere l'unica novità di rilievo dell'Alpitour.

Enzo Prandi, direttore sportivo biancoblù, spiega la filosofia della società [redacted] «Stiamo cercando di trovare [redacted] forze e portare il [redacted] bilancio da un miliardo [redacted] mezzo a due miliardi. Un budget che, con il vento che si è alzato, non ci consente grandi voli».

L'ingresso nella pallavolo di Berlusconi e Gardini e la pronta risposta [redacted] Benetton hanno fatto lievitare i costi in modo impressionante: «Qualche ingaggio [redacted] cresciuto sette-otto volte rispetto [redacted] allo scorso [redacted] Una follia» dice ancora Prandi.

Di fronte a questa nuova [redacted] l'Alpitour guarda alla A1 restando con i piedi ben saldi per [redacted] Insegue un «centrale», che potrebbe essere De Luigi [redacted] Sisley Treviso, [redacted] non [redacted] disposto [redacted] strapagare nessuno. Lo stesso Prandi non [redacted] più di 30 possibilità su 100 di averlo a Cu[redacted].

«Un grosso investimento l'abbiamo già fatto con Zlatanov - dice il diesse cuneese - e sarà [redacted] prattutto [redacted] i giovani che rivolgeremo le nostre cure maggiori».

Trattenere i pezzi migliori e investire nel settore giovanile: [redacted] questo il programma di massima della società. Certo, se il mercato darà spazio per qualche movimento «ragionevole» [redacted] verrà tralasciato. [redacted] non compriamo soltanto per il gusto del [redacted] - [redacted] ancora Prandi - e i giocatori bravi sono quelli del [redacted] della Nazionale. Per averli si stanno facendo cifre pazze. A questo gioco [redacted] ci [redacted]

Investire nei giovani non [redacted] però un modo di dire. L'Alpitour lo fa in modo impegnativo e proprio Prandi è di ritorno dalla Bulgaria, dove ha raggiunto l'accordo con Karov, il mitico alzatore del Klippan Torino.

L'ex fuoriclasse bulgaro verrà a Cuneo a lavorare al fianco di Diego Borgna [redacted] cui era già compagno a Torino). Karov [redacted] Borgna saranno [redacted] punti di riferimento di [redacted] programma che mi[redacted] avvicinare quanti più gio[redacted] possibile alla pallavolo. Soltanto da una selezione severa possono infatti [redacted] campioni [redacted] all'Alpitour battono la [redacted] da del costruirsi i giocatori in casa, piuttosto che [redacted] all'inflazione di un mercato che sembra impazzito.

[redacted] prezzo [redacted] pagare è [redacted] torneo in [redacted] sarà bene rimanere con i piedi per terra e non sognare traguardi impossibili.

Intanto, però, qualche piccolo risultato [redacted] già arrivato dai giovani. La Under 18 di Borgna è [redacted] ammessa alle finali nazionali di Catania. Non ha ottenuto piazzamenti di prestigio, [redacted] ha [redacted] in evidenza uno schiacciatore del quale si dovrebbe sentire parlare fra non molto. Il sedicenne [redacted] Paolo [redacted] ha impressionato i tecnici e l'allenatore Paolini lo inserirà nella formazione pre-juniores, quella che dovrà dare l'ossatura alla prossima nazionale junior.

«Ci [redacted] le premesse per crescere bene - conclude Prandi - anche [redacted] dobbiamo avere fretta. Tenere con noi gente come Gallia, [redacted] o Da Roit, richiestissimi sul mercato, [redacted] già un punto di partenza notevolissimo. Dalla risposta [redacted] tifosi dipenderanno poi altre iniziative».

L'Alpitour ha infatti già messo [redacted] vendita gli abbonamenti alla tribuna centrale numerata per la prossima stagione: [redacted] mila lire per le gare di campionato e [redacted] partite [redacted] Coppa Italia.

[redacted]

BASKET [redacted]

Ha vinto il torneo provinciale di Savigliano

Il Giornalino Alba re della «Granda»

SAVIGLIANO. [redacted] Giornalino di Alba si è aggiudicato il Trofeo di basket Nuova Coop organizzato [redacted] Savigliano dall'Expo [redacted] Giochi. Gli albesi di Antonello Arioli, dopo aver sconfitto [redacted] semifinale i fossanesi della Tecnocast Fibrac, neo promossi [redacted] serie C, per 97-86, hanno battuto in finale i saviglianesi dell'Expo Ca[redacted] Giochi per 98-76.

I padroni di casa nel primo incontro avevano superato [redacted] «mista» braidese composta [redacted] giocatori dell'Abet (serie C) e della Pallacanestro Bra (neo promossa in serie D) per 117-112.

[redacted] finale per il terzo posto i giocatori di Bra hanno avuto [redacted] meglio sulla Tecnocast Fibrac [redacted] 100-92. Le partite sono risultati tutte piuttosto interessanti e si [redacted] disputate in una buona cornice di pubblico.

Il [redacted] è stato seguito [redacted] curiosità ed interesse dai tifosi e dai tecnici, poiché le squadre potevano schierare anche alcuni giocatori di altre formazioni. Quella di Savigliano [redacted] stata quindi un'anteprima s[redacted] intenzioni delle società della «Granda» in [redacted] prossima stagione. [redacted] Giornalino, ad esempio, ha fatto [redacted] ritorno in prima squadra Lorenzo Mariolo, dopo un anno di sosta. Sono così state confermate le voci di un ri[redacted] all'attività del giocatore albese. La Tecnocast Fibrac ha [redacted] provato il pivot torinese Unia e Leoncini, un giocatore che ha già militato nel Loano e nell'Asti. Novità in vista anche per l'Expo Casa Giochi che [redacted] ufficializzato il «divorzio» dall'allenatore Enrico Teste, che rimarrà probabilmente nella [redacted] cietà con altri incarichi.

Nel torneo di Savigliano è stato utilizzato Teo Mitton [redacted] molto valido [redacted] l'età, che potrebbe essere ingaggiato nel doppio ruolo [redacted] allenatore [redacted] giocatore.

[a. sc.]

[redacted]

La corsa [redacted] tappe è riservata agli juniores

Nel [redacted] la «3 giorni» [redacted]

LIMONE. «Con le "Tre giorni ci[redacted] piemontese" abbiamo rivalutato [redacted] classica [redacted] la Coppa Valle Grana [redacted] lo scorso anno aveva avuto appena ventuno partenti. Ma non [redacted] stato l'unico risultato. Ormai questa competizione è un appuntamento fisso per le migliori società ju[redacted] d'Italia. Regioni ricche di corridori come Veneto e Toscana non hanno una corsa a tappe così e forse per questo più [redacted] società di quelle zone ci hanno fatto allettanti offerte per assi[redacted] [redacted] "Tre giorni"». Pier Renzo Bocchio, presidente della Nuova Promosport [redacted] Alba, ha appena finito l'ultima fatica quando traccia il bilancio [redacted] quinta edizione di questa competizione a tappe che, pur definendosi piemontese, in realtà si snoda quasi per intero sulle [redacted] della «Granda». [redacted] è [redacted] consuntivo positivo. Per [redacted] giorni oltre 120 juniores si sono d[redacted] battaglia [redacted] nella Limone-Cuneo, poi nella Pradleves-Caraglio (valida per la Coppa Valle Grana) quindi nella Caraglio-Limone. E, soprattutto, hanno assicurato una discreta p[redacted] negli[redacted]lle zone. Ma il prossimo anno andrà [redacted] meglio: [redacted] «Tre giorni ciclistica piemontese» diventerà internazionale, come la «Settimana Lunigiana», altra classica.

Se i bilanci organizzativi sono soddisfacenti meno positivi appaiono quelli sportivi. Dei cuneesi [redacted] migliore è stato Claudio Grosso di Bra, che [redacted] per i colori del Gs Sassi-Elah di Torino: ha concluso [redacted] quattordicesimo posto nella generale. Il compagno di squadra Luca Pasquale, di Caraglio, si è piazzato quarantaduesimo. Più sfortunata [redacted] la prova degli atleti dell'Esperia Piasco, l'unica squadra de[redacted]: Luca Ristorto [redacted] stato coinvolto in una caduta, Patrick Politano ha avuto guai meccanici.

[p. p. l.]

Volkswagen

SEI SICURO

DI AVER LASCIATO LA TUA VECCHIA AUTO NELLE MANI GIUSTE

?

QUANTI [redacted] VOI HANNO GIÀ AVUTO SERI PROBLEMI CON L'USATO DOVENDO SUBIRE PENOSE, COSTOSE E MAI RISOLTE [redacted] BUROCRATICHE SE NON ADDIRITTURA CONSEGUENZE PENALI?

DA OGGI **SOLO** IL CONCESSIONARIO UFFICIALE TI PUÒ DARE LA GARANZIA ASSOLUTA DI POST-VENDITA DEL TUO USATO

PERCHÉ SOLO IL CONCESSIONARIO [redacted] STATO SCELTO DALLA CASA-MADRE PER LA SUA PROFESSIONALITÀ E SOLO LA PROFESSIONALITÀ È GARANZIA, PER CUI **I CONCESSIONARI UFFICIALI DI CUNEO** HANNO DECISO INSIEME DI OFFRIRTI AL GIUSTO PREZZO UNA TRANQUILLITÀ INESTIMABILE CON IL

SERVIZIO GESTIONE MANDATI A VENDERE

SERVIZI RESI
• PROCURA NOTARILE
• SOSPENSIONE PAGAMENTO TASSA DI PROPRIETÀ
• PROTEZIONE TOTALE DA EVENTUALI INFRAZIONI [redacted] COMMESSE [redacted] DALLA DATA DI DI[redacted]RRENZA FINO ALLA [redacted] A TERZI
• RICORSI [redacted] UFFICI ACI O [redacted] REGISTRO CONTRO [redacted] OBLAZIONI PER [redacted] TASSA [redacted]

CONDIZIONI DI ACCESSO
• TASSA DI [redacted] VALIDA ALL'ATTO [redacted] DELL'USATO.
• FOGLIO COMPLEMENTARE LIBERO DA VINCOLI IPOTECARI

[redacted]
• [redacted] A DATA DI REGISTRAZIONE DELLA PROCURA NOTARILE

INTERNATIONAL AUTO [redacted] G.R.M. Bmw GINO Mercedes-Benz

[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 5 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Cocardi 1/14
Tel. (010) 164/592.580
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Nel capoluogo ha votato il 47% degli elettori, il dato complessivo della provincia scende al 43,7%

Genova supera la media, quorum sfiorato

Caccia: primi commenti dei partiti, euforia nei club venatori

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Genova la percentuale dei votanti ha superato comunque la media italiana: 47% nel capoluogo e 43,7% in provincia. L'assenteismo, per quanto vistoso e tale da contribuire all'annullamento del referendum, è meno alto che altrove. In tarda mattinata, s'era ormai capito sarebbe andata a finire: alle 11 nel capoluogo s'era superato appena il 40% dei votanti, dopo che alle 22 di domenica la percentuale era rimasta inchiodata poco sopra il 30%. L'affluenza ai seggi è calata nelle ultime ore meridiane in maniera impressionante. La manovra per rendere vana la consultazione era perfettamente riuscita.

L'andamento dei voti validi, nel territorio provinciale, ha grosso modo rispecchiato l'esito uniforme dell'intero territorio. Sulla normativa della caccia si sono dichiarati per il «sì» all'abrogazione delle attuali leggi il 92,4% e contrari con il il 7,6%; sulla questione del passaggio dei cacciatori sui fondi altrui c'è stato il 92,6% di «sì» e il 7,4% di «no»; sui pesticidi invece i favorevoli alla loro abrogazione sono stati il 95%, contro il 5% di «no».

In genere, un po' dovunque, il «sì» all'abolizione dei pesticidi è stato ancora più netto che sui quesiti della caccia: a Genova il «sì» ha toccato il 97,2% dei voti validi. Sono basse le schede bianche e nulle, di poco inferiori al 3,4% un po' dappertutto. E' chiaro che chi non era d'accordo o indifferente ai referendum ha preferito non votare.

I commenti si esauriti a Genova nel volgere della prima te. I partiti ufficiali h giudizi diretti: fatto, gli schieramenti maggiori, co la dc, il pci e il psi hanno preso le distanze e non hanno nascosto, ufficiosamente, la lo soddisfazione per l'esito pesante per chi lo ha proposto. Gli esecutivi di e psi hanno trascorso la serata in fitte riunioni hanno chiuso dei commenti. In prima serata anche il pci deserto, anche per via d'una riunione preliminare in Regione con il psi per un confronto su «ipotesi di pro». C'era solo leader del «no», Fulvio Fanis, membro della segreteria regionale che ha dichiarato: «Il mancato raggiungimento del quorum nel referendum è un grave segnale politico. Mi auguro che sia un colpo alla democra partecipativa. Spero ancora che il Parlamento e il governo si rendano conto, comunque, che questi temi tanto delicati non ritardino gli interventi legislativi che urgono».

No comment per liberali, repubblicani, socialdemocratici i cui leader locali hanno votato e musi lunghi in casa dei «verdi», fortemente polemici con i «grandi partiti» che si sarebbero comportati da «pompieri» del referendum. Hanno annunciato battaglie politiche e polemiche Piero Villa e René Andreani consiglieri comunali e Jacopo Virgilio consiglie provinciale.

Clima di euforia nelle ciazioni venatorie. Il leader Ario Gai ha ribadito che il successo del mancato è una conferma del positivo ri del neopartito dei cacciatori e dei pescatori alle recenti elezioni amministrative.

Si è avuta, ieri sera, man mano che i risultati della prova referendaria si delineavano, ma soprattutto nel primo pomeriggio quando s'è avuta la certezza del fallimento della prove urne, la netta sensazione che la questione delle «giunte difficili» avesse nuovamente preso il sopravvento negli interessi generali. Il voto dei «cacciatori», utile alla costituzione di molte traballanti maggioranze, avrà domani un maggiore? E questa ipotesi aprirà la strada al pentapartito rispetto alla ipotetiche giunte rosso-verdi, auspicate invece dal pci?

Paolo Lingua

Scacchi e fumetti

Le maggior parte degli elettori che è andata a votare ha trovato la vuota. Il lavoro scarseggiava e gli scrutatori si disperde nei corridoi o sulle rampe delle scale. Era «reperibile» il presidente del seggio, che seguiva a ruota il votante che si dirigeva verso la sezione.

Sono stati due giorni interminabili per gli addetti ai seggi. In sezione allestita nel liceo «D'Oria», al termine prima giornata di voto stati contati 196 elettori. In media 13 persone ogni ora, nella pratica la media erano gruppi di due o tre persone ogni tre ora al mattino e nel primo pomeriggio. L'affluenza invece è salita verso sera e nella mattinata di ieri. A mezz'ora dalla chiusura delle urne, nella stessa sezione il numero dei votanti era salito a 261. La statistica veniva annotata su una lavagna, ora per ora. In altre sezioni s'è giocato a scacchi, altri leggevano fumetti.

C	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA TERRENI AGRICOLI					
			VOT.%	SI%	NO%	VOT.%	SI%	NO%	VOT%
GENOVA	92,8	7,2	47,0	92,9	7,1	47,0	97,2	2,8	47,0
ARENZANO	91,5	8,5	42,1	92,9	7,1	42,1	96,7	3,3	42,1
TO	97,7	2,3	36,3	89,1	10,9	36,3	93,1	6,9	36,3
RECCO	92,2	7,8	37,2	93,5	6,5	37,6	94,5	5,5	38,2	
	91,7	8,3	39,0	93,6	6,4	39,2	94,8	5,2	39,5
	93,8	6,2	29,3		7,4	29,3	97,8		29,3
TI	91,2	8,8	38,3	92,3	7,7	38,3		6,6	
RAPALLO	91,9	8,1	39,8		7,2		94,3	5,7	39,9
CHIAVARI	91,8	8,2	43,6		7,6	43,6	94,8	5,2	43,6
LAVAGNA	91,3	8,7	37,5	92,2	7,8	37,5	94,7	5,3	37,9
TRI LEVANTE	91,5	8,5	37,0	92,5	7,5	37,0	95,1	4,9	37,7
CASARZA	91,6		22,9	91,3	8,7	23,0	95,3	4,7	23,5

Pesticidi: voto per pochi

Albenga agricola, test per la Liguria

A.F. Savona
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come era nelle previsioni il Ponente savonese ha detto no all'abolizione dei pesticidi agricoli. Gli inviti fatti dalle organizzazioni di categoria, le motivazioni economiche, la convivenza con i fitofarmaci hanno portato gli elettori della Piana a disertare le urne. Solo il 38,7 per cento degli aventi diritto si è recata ai seggi di Albenga. Ancor meno ad Andora, altra agricola, dove la percentuale è stata del 30,1 per cento.

gente ha scelto la via dell'astensione. Ad Albenga chi rovina Piana è certo l'agricoltura. Basta andare indietro con la memoria: i casi di inquinamento dell'acqua, per esempio, hanno responsabili in altri settori produttivi», afferma Fabio Gasco della Confcoltivatori.

Alla Coldiretti non c'è entusiasmo ma un pacato sentimento di soddisfazione. Sono stati gli unici, tra le tre confederazioni di categoria, ad aver caldeggiato ufficialmente l'astensione. Non solo piano me anche locale. «E' la dimostrazione che la gente ha capito che ci si trovava di fronte ad un falso problema. Una regolamentazione era necessaria ma deve ra il governo farla dopo aver consultato gli agricoltori. Se i "sì" avessero vinto per l'agricoltura della nostra provincia sarebbe stato un colpo durissimo», affermano alla sede della Coldiretti.

diverso avviso, ovviamente, la posizione degli ambientalisti. La loro lettura dei dati sottolinea alcuni aspetti referendum. «L'alta percentuale di "sì" all'abrogazione della legge sui pesticidi significa che un terzo delle persone vuole allontanare la chimica dai prodotti agricoli. E' un dato tenere presente anche perché i partiti hanno per nulla spinto in favore del "sì", nonostante il consiglio a votare l'abrogazione. Un consigliere regionale eletto in un partito di maggior a ha addirittura scritto ai suoi elettori invitandoli a disertare le urne. Se i partiti consideravano i temi referendari una questione di coscienza dovevano lasciare liberi gli elettori di esprimersi e non fare melina. Sapevamo inoltre che Albenga la situazione era particolarmente difficile visto il largo uso di veleni che viene fatto nella Piana e il conseguente giro interessi», affermano al Wwf.

Il referendum sui pesticidi ha dimostrato anche che nelle aprovincia dove l'agricoltura è marginale il problema «prodotto pulito» è maggiormente sentito. A Savona, ad esempio, il referendum ha addirittura superato il tetto del 50 per cento dei votanti. La stragrande maggioranza era per l'abolizione della chimica in agricoltura. Anche ad Alassio, dove la agricoltura non ha grosso peso economico, la gente ha votato per il sì: il 95,9 per cento dei 41,6 per cento dei votanti non voleva i pesticidi.

Qualcuno ha anche criticato il referendum sotto il profilo economico. «Si sono spesi 600 miliardi che potevano essere impiegati per realizzare qualche struttura utile all'agricoltura anziché sprecarli per un referendum demagogico», era commento di alcuni agricoltori che, nonostante tutto, ieri mattina andati a votare.

Rispetto ai dati della costa il referendum ha perso dai 4 ai 6 punti percentuali. Poca cosa, in ogni caso, se si pensa che l'assenteismo maggiore si è avuto proprio nell'entroterra e nelle frazioni di Albenga.

referendum sugli antiparassitari, inoltre, non era stato accolto con molto entusiasmo nemmeno da tutto l'arcipelago verde. «C'era della disinformazione. Si parlava di pesticidi senza capire che il vero inquinante è il chimico. Non credo che la gente abbia disertato le urne per questo motivo ma sicuramente il problema era mal posto», afferma Paolo Ghiglione, uno dei pochi agricoltori «biologici» (che non fanno uso di sostanze chimiche) della Piana.

Stefano Pezzini

In un seggio. In attesa degli elettori c'è il tempo per leggere il giornale

VENTIQUATTR'**ORE**

GUASTO ALL'ENEL
Black-out, bloccati negli ascensori

Un guasto ha tenuto al buio per quaranta minuti i quartieri centro, tra Principe e Foce. La causa è stata l'esplosione di un alla centrale Enel. Il centralino dei vigili del fuoco ricevuto decine di chiamate tra le 13,30 e le 14,10, l'intervallo in cui si è verificato il guasto. Molte persone bloccate negli ascensori.

MUORE A BARGAGLI
Anziano stroncato da

Uno sforzo è stato fatale per un anziano di Valle, nella frazione di Traso di Bargagli. Luigi Balletto, di 75 anni, è stato stroncato da infarto dopo che si era caricato sulle spalle una bombola di gas Gpl e con questo peso aveva percorso alcune decine di metri di un ripido sentiero in salita.

AREE INDUSTRIALI
Il critica i ritardi

Dopo lo slittamento dell'incontro sul piano reindustrializzazione di Genova al 13 giugno, i sindacati di categoria hanno diffuso un documento in cui «considerano questo ulteriore rinvio un fatto grave, segno della sottovalutazione e della approssimazione con cui vengono trattati i problemi dell'area genovese». Il comunicato conclude: «In mancanza di risposte chiare e credibili da parte dell'Iri chiameremo i lavoratori ad mobilitazione adeguata».

DROGA IN STAZIONE
Arrestati dalla Polfer Principe

La Polfer di Principe ha arrestato l'altra due tunisini che stavano spacciando droga. I due, di 24 anni e 31 anni, sono stati bloccon oltre 4 grammi di eroina, confezionata in bustine.

Opuscolo in sei lingue

Per i Mondiali farmacie aperte sino alle 24

GENOVA. «Ciao!» è il titolo della campagna di accoglienza al pubblico dei Mondiali lanciata dall'Ordine dei Farmacisti e dalla Federazione titolari farmacie «Federfarma». Sarà distribuito un vademecum a colori, realizzato in sei lingue, la traduzione di frasi idiomatiche per chiedere notizie sulla salute, informazioni e indirizzi utili.

Nei giorni 16 e 20 giugno sarà prolungato l'orario delle farmacie che svolgono servizio di turno continuato. Le due date coincidono le partite disputate alle 21. Saranno autorizzate a svolgere questo servizio sino alle 24 le farmacie: Cavanna (via porta Soprana 11 r), Pescetto (via 185 r), Genovese (corso Torino r), Europa (corso Europa 676 r), S. Ilario (via Cepolungo r), Camport (via Oberdan r), Sturla (via dei Mille r), Manca (via Fereggiano 103 r), Burlando (via XX Settembre 5 r), (via Interiano 3 r). [p. c.]

Ieri è comparso in tribunale Genova accusato di aver venduto due chili di stupefacente

Cutolo ai giudici: «Non spaccio droga»

Il boss della Nuova camorra al processo per traffico di cocaina

GENOVA. «Presidente, perché mi avete obbligato a venire a Genova? Così facciamo spendere soltanto dei soldi ai contribuenti». E' cominciato così, ieri mattina, l'interrogatorio di Raffaele Cutolo condotto in manette davanti ai giudici g i pro contro i fratelli Angelo e Carmine Angiollieri, accusati avere fatto parte dell'associazione camorristica «Nuova famiglia».

In questo procedimento è imputato anche il boss di Ottaviano, indicato il capo della «Nuova camorra organizzata», nata nei primi Anni Ottanta in contrapposizione con la «Nuova famiglia». Prima di allora, camorra non era spaccata e Cutolo è accusato da un pentito, Pasquale D'Amico, di avere venduto due chili di coca ad Angelo Angiollieri.

«Ma quel Pasquale è un cialtrone - ha detto Don Raffaele ieri mattina al presidente del tribunale Lino Monteverde - un camorrista di Stato che delle estorsioni e se non gli dei soldi ti accusa di un camorrista». E ha anche aggiunto: preferirei condannato per un omicidio piuttosto che per droga. Ho scritto anche delle poesie per esortare i giovani a tenersi dall'eroina».

La «summa testimoniale» di Don Raffaele ha avuto la sua massima espressione quando il boss di Ottaviano, scandendo le parole con un sorriso gelido ha detto al presidente: «I pentiti inquinano la giustizia e la coscienza di voi giudici».

Monteverde non ha affatto accusato il colpo, ma ha proseguito con un distaccato «va bene, va bene». Quindi, il giudice ha ricordato a Cutolo quali le accuse che Pasquale D'Amico sia a lui che ad Angiollieri. Il pentito ha raccontche nel dicembre del 1978 aveva fatto viaggio da Milano a Napoli sua Mercedes, insieme a Don Raffaele. Nel capoluogo lombardo erano andati per trattare una partita di droga. Poi, al ritorno per Napoli, Cutolo gli detto fermarsi a Genova, dove doveva incontrare Angelo Angiollieri. Si videro fronte «Zanzibar» di via Gramsci e il Cutolo diede all'altro un pacchetto contenente due chili di cocaina e in cambio ricevette una valigetta con cinquanta milioni.

«Sono tutte calunnie - ha ribattuto il boss di Ottaviano - figurarsi io andavo in giro con uno come D'Amico che ha i tatuaggi fin sulle nocche delle mani. E' segno di riconoscimento troppo visibile, non mi sarei mai sognato di mettermi macchina con lui».

Cutolo ha poi ribadito non conoscere assolutamente Angelo, né Carmine Angiollieri, circostanza che stata confermata anche dai due fratelli. Ieri mattina, era previsto un confronto diretto fra D'Amico e Cutolo, ma pentito male due giorni fa nel carcere di Avellino e così non è arrivato.

Prima che il boss di Ottaviano lasciasse l'aula, scortato da dieci carabinieri, armati mitra, gli abbiamo chiesto perché D'Amico ce l'avrebbe con lui. Ci ha risposto: «Perché? Ma perché io sono Cutolo». Don Raffaele, che ha passato ben 26 anni in carcere, non sembra sofferto troppo per la sua detenzione. Pancetta prominente uomo di mezza età (è vicino ai cinquanta) ha il viso fresco d'un ragazzino. Ieri mattina è mo molto cordiale con i giudici, gli avvocati, i giornalisti. Ha salutato compita anche i fotografi.

Il processo riprenderà giovedì prossimo la requisitoria del pubblico ministero Terrile.

Attilio Lugli

Nel capoluogo del Tigullio ha votato il 43,6%, tra il 16 e il 20% nei paesi delle vallate

L'entroterra ha disertato le urne

Alle spalle di Chiavari le più basse percentuali

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata la vittoria dell'astensionismo «ispirato» principalmente dai cacciatori. Anche se, nel Levante, l'andamento dell'astensione ha avuto alti e bassi, con differenze anche dal 10 per cento.

Gli estremi, tra i Comuni principali: a Chiavari i votanti sui due referendum [illegible]vando a toccare il 43,8 nel referendum sui pesticidi. A Casarza Ligure, dove evidentemente il movimento dei cacciatori ha molta più voce in capitolo, sulla caccia ha votato il 22,9-23% degli elettori, sui pesticidi il 23,6%.

In mezzo, nella graduatoria, tutti gli altri Comuni: hanno partecipato al voto, in media, dal [illegible] al [illegible] per cento degli aventi diritto. Nei Comuni più piccoli, dove ovviamente l'astensione di pochi elettori può far «ballare» le percentuali, sono significativi il 16 per cento di Favale di Malvaro e [illegible] Ne, il 17,5 per cento di Neirone, il 19,9 per cento di Lumarzo; nelle vallate, dove i cacciatori sono molto frequenti tra la popolazione, il referendum ha attecchito meno che in città. Eppure la norma sull'attraversamento [illegible] campi da parte dei cacciatori avrebbe dovuto stimolare i contadini. [illegible] però, [illegible] buona parte, sono cacciatori anche loro.

«Non ci aspettavamo un successo di queste dimensioni, anzi [illegible] paura», spiega Gianni Copello, consigliere della Federcaccia [illegible] Lavagna e contitolare del bar [illegible] alla Madonna del Ponte, ri[illegible] abituale dei cacciatori lavagnesi. «Temevamo che il voto nelle grandi città, dove la presenza agricola è [illegible] radicate, avrebbe dato risultati ben diversi. E la nostra propaganda è stata tutto sommato limitata. Invece le cose sembra[illegible] andate per il verso giusto».

Nessun senso di colpa, nessuna remora per avere di fatto «boicottato» anche il referendum sui pesticidi? Ancora Copello: «In effetti tecnicamente si poteva non votare per la caccia e votare solo per il terzo referendum, ma quanti avrebbero avuto il coraggio di rifiutare le schede? A questo punto si è deciso di invitare la gente ad astenersi. Da noi c'è [illegible] un vero e proprio "passa-parola" che a quan[illegible] pare ha [illegible] successo. Il successo della nostra azione, però, non deve farci dimenticare la necessità di una seria riforma. Alla quale noi cacciatori siamo fin d'ora aperti [illegible] disponibili».

Sull'altro lato della barricata, quello «verde», non si respira aria di rassegnazione, anche se il referendum non è andato a buon fine. Commenta Marisa Raggio, chiavarese, esponente di «Mondo Verde»: «Può sembrare strano ma non me la sento di dire che abbiamo perso. Chi è andato a votare era, nella maggior parte [illegible] casi, [illegible] favore dei referendum. [illegible] che [illegible] Chiavari abbia [illegible] il 43,6 per cento degli aventi diritto, il 43,8 nel caso dei pesticidi, [illegible] un sintomo importante. Vuol dire che quasi metà degli abitanti della più grande città del Levante non vuole la caccia e i veleni».

Continua Marisa Raggio: «Chi ha vinto? Secondo [illegible] non certo i cacciatori: ha vinto il qualunquismo, ha vinto la disinformazione che è stata tanta attorno a questi referendum. Molta g[illegible] non è andata a votare credendo che così faceva un dispetto [illegible] partiti, e sappiamo tutti che non [illegible] vero, [illegible]nzi: forse [illegible] [illegible] prima occasione per il cittadino di decidere con il suo voto su qualcosa che lo riguarda molto, ma molto da vicino».

Nel Levante, comunque, seguendo l'andamento nazionale, l'attenzione sui referendum è, [illegible] vent'anni a questa parte, [illegible] continuo calo. [illegible] '74 al referendum sul divorzio partecipò l'88,6 per cento degli elettori. Quattro anni dopo la tornata [illegible] referendum sul finanziamento pubblico ai partiti registrò un calo di dieci punti: 78 per cento. Ancora quattro anni e il blocco dei referendum sull'aborto, la legge sull'ordine pubblico, l'ergastolo (1981) segna un piccolo rialzo d'interesse: 79 per cento. Poi, nell'89, con i quesiti sul nucleare [illegible] sulla responsabilità dei giudici, il crollo: si arriva al 59,4. Un «record» negativo che [illegible] o quasi, pensava si potesse superare.

Marco Ruffa

Operazione [illegible] voto in [illegible] seggio

Così nei piccoli Comuni

Altri risultati nei centri del Levante

Ecco come hanno votato i Comuni minori. Appare chiaro che nell'entroterra l'astensione è più alta che sulla coste. Il massimo «storico» si riscontra a Rezzoaglio, in Val d'Aveto, dove è andato alle urne, per il quesito sulla caccia, solo il 13,1 per cento degli elettori.

Nell'ordine [illegible] riportano i [illegible] relativi al referendum sulla li[illegible] all'esercizio della caccia (1), alla possibilità o meno di entrare nelle proprietà altrui durante le battute [illegible] caccia (2), all'abrogazione della legge che dà facoltà al ministero della Sanità [illegible] stabilire i residui di pesticidi negli alimenti (3).

CICAGNA. 1) Sì 89,5%; [illegible] 10,5%; Vot. 18,5%; 2) Sì 88,7%; [illegible] 11,3%; Vot. 18,5%; [illegible] Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 18,8%.

FAVALE. 1) [illegible] 85,9%; No 4,1%; Vot. 16%; 2) Sì 91,7%; No 8,3%; Vot. 16%; 3) Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. [illegible]

COGORNO. 1) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 33,1%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 33,1%; 3) Sì 95%; No 5%; Vot. 33,1%.

LUMARZO. 1) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 19,8%; 2) Sì 92,3%; [illegible] 7,7%; Vot. 19,8%; 3) Sì 97,3%; No 2,7%; Vot. 19,8%.

MEZZANEGO. 1) [illegible] 88,4%; No 11,6%; Vot. 21,1%; 2) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. 21,1%; [illegible] Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 21,1%.

[illegible] 1) [illegible] 90,5%; No 9,5%; Vot. 22,2%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 22,2%; 3) Sì 93,9%; No 6,1%; Vot. 22,2%.

MONEGLIA. 1) Sì 88,7%; No 11,3%; Vot. 27%; 2) [illegible] 90,9%; [illegible] 9,1%; Vot. 27%; 3) Sì 94,1%; No 5,9%; Vot. 27%.

NE'. 1) [illegible] 87,7%; No 12,3%; Vot. 16%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 16%; [illegible] [illegible] 90,5%; [illegible] 9,5%; Vot. 16%.

[illegible] 1) [illegible] 84%; No 16%; Vot. 17,6%; 2) Sì 82,9%; No 17,1%; Vot. 17,5%; 3) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 17,5%.

USCIO. 1) Sì 87,8%; [illegible] 12,2%; Vot. 27,8%; 2) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 27,8%; 3) Sì 92,6%; No 7,4%; Vot. 27,8%.

PIEVE LIGURE. 1) Sì 96%; No 4%; Vot. 42,2%; [illegible] Sì 94,8%; No 5,2%; Vot. 42,4%; 3) Sì 96,1%; [illegible] 3,9%; Vot. 43%.

CASTIGLIONE. 1) Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 17%; 2) Sì 96,8%; No 3,2%; Vot. 17,1%; 3) Sì 96,1%; No 3,9%; Vot. 17,4%.

ZOAGLI. 1) Sì 89,4%; [illegible] 10,6%; Vot. 36,1%; 2) [illegible] 91,5%; [illegible] 8,5%; Vot. 35,2%; 3) Sì 94,4%; No 6,6%; Vot. 36,4%.

TRIBOGNA. 1) [illegible] 94,7%; No 5,3%; Vot. 18,5%; 2) [illegible] 93,7%; No 6,3%; Vot. 18,5%; 3) Sì 92,8%; No 7,2%; Vot. 19,1%.

SORI. 1) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 29,2%; 2) Sì 93,2%; [illegible] 6,8%; Vot. 29,4%; 3) Sì 94,2%; No 5,8%; Vot. 30,3%.

S. STEFANO D'AVETO. 1) Sì 86,5%; No 13,5%; Vot. 16,8%; 2) Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 17,3%; 3) Sì 93%; No 7%; Vot. 18,7%.

[illegible] 1) Sì 75,4%; No 24,6%; Vot. 13,1%; 2) Sì 79,8%; No 20,2%; Vot. 13,2%; 3) Sì 86,6%; No 13,4%; Vot. 13,3%.

S. COLOMBANO CERT. 1) Sì 83,8%; No 16,2%; Vot. 21,3%; 2) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 21,8%; 3) [illegible] 88,5%; No 11,5%; Vot. 21,8%.

LEIVI. 1) [illegible] 89,8%; No 10,2%; Vot. 32%; 2) Sì 91,5%; [illegible] 8,5%; Vot. 32,6%; 3) [illegible] 93,1%; No 6,9%; Vot. 33,3%.

DALLA [illegible]IVIERA

PORTOFINO
[illegible] Un [illegible] sull'opera [illegible] Borges

Si tiene oggi alle [illegible] a Portofino, nel Teatrino di Vico Dritto, un convegno internazionale dal titolo «Il linguaggio della cultura e della scienza», dedicato all'opera di Jorge Luis Borges, promosso dalla Fondazione Regionale Colombo, dall'Istituto per la ricerca sul cancro (Ist) di Genova, dal Comune [illegible] Portofino. Al convegno parteciperanno docenti dell'Università di Genova (il rettore Baltrametti e i presidi [illegible] Lettere e Medicina), il direttore scientifico dell'Ist Leonardo Santi, il senatore Paolo Emilio Taviani, e numerosi studiosi di l[illegible] ispano-americana delle università [illegible] Geno[illegible], Napoli e Buenos Aires.

[illegible]
[illegible] medica, protesta [illegible]

Anche le Acli [illegible] Santa Margherita, più volte scese in campo per protestare contro i disguidi della sanità nella 17ª Usl, hanno sollecitato l'immediata riapertura dell'ambulatorio [illegible] Guardia [illegible]dica turistica, funzionante fino [illegible] pochi giorni fa [illegible] Croce Rossa e chiuso per carenza di medici. Vasco Vannucci, presidente delle Acli, sostiene che aver chiuso l'ambulatorio «è un provvedimento grave e inaudito, soprattutto visto l'avvio [illegible] stagione turistica».

RAPALLO
[illegible] «coccolite» [illegible] in [illegible]

Nuova iniziativa antinquinamento del Comune di Rapallo. Questa mattina, lungo tutto il litorale cittadino ed in particolare alla foce del torrente Boate, sarà sparso in mare un notevole quantitativo di «Nautex», la conchiglia fossile [illegible] anche [illegible] «coccolite», in grado di produrre effetti benefici [illegible] fanghi [illegible] sulla torbidità dell'acqua [illegible] mare. E' la seconda volta che a Rapallo si impiega la «coccolite», prodotta dalla Agritalia di Treviso: in precedenza la conchiglia fossile era [illegible]a [illegible] nel dicembre dell'88 [illegible] buoni risultati. Il [illegible]vo intervento, che sarà seguito dai biologi della cooperativa rapallese «Corall» costerà una cinquantina di milioni.

[illegible]
[illegible] Oggi il processo per una truffa

L'ex direttore della filiale di Chiavari [illegible] Banco di Sicilia, Emanuele Martorana, [illegible] suo [illegible] Enzo Lamberti [illegible] altre sedici persone compariranno questa mattina davanti [illegible] giudici del tribunale di Chiavari per rispondere di una complicata vicenda finanziaria. Secondo il capo d'accusa, gli imputati avrebbero dato origine ad un ammanco [illegible] oltre tre miliardi di lire, creando un giro [illegible] assegni fuori piazza, manomettendo i computer della banca e commettendo altre irregolarità. La vicenda fu scoperta nell'agosto dell'84: Martorana [illegible] Lamberti furono sospesi e rinviati a giudizio per truffa insieme ad altri sedici clienti della banca.

RAPALLO
[illegible] Ricoverato per una overdose

E' stato ricoverato domenica mattina al S. Martino di Genova in stato di [illegible] per overdose di eroina, Angelo Buongiorno, 23 anni, [illegible] a Lavagna ma residente [illegible] Rapallo in via Leggiaro 17. Il giovane è stato trasportato all'ospedale da una macchina che si [illegible] allontanata subito dopo. Dopo essersi ripreso, ai medici ha dichiarato di essersi «bucato» assieme agli amici [illegible] di n[illegible] ricordare il posto né l'ora del «buco».

[illegible]
[illegible] Chiude un [illegible] albergo

L'albergo «A 38», sull'Aurelia, chiude i battenti [illegible] fine agosto. Le undici camere, per un totale di sedici posti letto, [illegible] molto probabilmente trasformate in mini-appartamenti. Secondo i proprietari è sempre più difficile sostenere le spese di gestione. [illegible] Chiavari [illegible] parla anche di altre due prossime chiusure: quella dell'hotel Verdi di piazza Cavour e [illegible] Tris [illegible] corso De Michel.

[illegible]
[illegible] Bilancio e traffico in Consiglio

Si riunirà stasera il consiglio comunale. All'ordine del giorno la discussione e votazione del bilancio [illegible] previsione [illegible] e, tra [illegible] altre pratiche, l'elezione [illegible] quattro consiglieri dell'assemblea dell'Usl [illegible]. [illegible] parlerà anche dei nuovi sensi unici, entrati in vigore [illegible] ledì scorso, che sono stati accolti in modo molto critico dalla cittadinanza. [illegible] Consiglio [illegible] riunirà anche domani sera.

Il primo weekend di giugno ha riproposto in modo drammatico il problema del traffico

Rapallo e Santa, una domenica di caos

Lunghe code ai caselli dell'autostrada della Riviera e centri cittadini intasati da auto e pullman di turisti
Difficoltà sull'Aurelia anche tra Recco e Camogli. La situazione si è normalizzata soltanto in [illegible] verso le 22,30

[illegible] E' ormai la prassi di ogni fine settimana. Al momento del rientro dei genovesi che hanno trascorso la domenica sulle spiagge della Riviera di Levante e dei numerosi turisti lombardi [illegible] piemontesi, la rete autostradale nonché l'Aurelia [illegible] in «tilt».

Non c'è [illegible] stupirsi quindi se domenica le auto si sono am[illegible] [illegible] caselli [illegible] Rapallo, Chiavari, Recco, Lavagna e Se[illegible] Levante, creando [illegible] e rallentamenti che hanno avuto gravi ripercussioni sul traffico cittadino delle località rivierasche, [illegible] che sull'Aurelia, in direzione Genova, si [illegible] proceduto a passo d'uomo, e nemmeno ancora [illegible] sull'autostrada si è «corso» al cinquanta l'ora anziché si conto.

[illegible] Rapallo l'allarme traffico è scattato già nel primo pomeriggio. Dicono al Comando dei vigili urbani: «Il centro si [illegible] intasato a partire dalle 16,30. Le vie d'accesso all'autostrada sono rimaste bloccate per ore, anche perché al casello vi era un'unica entrata aperta. Ad un certo punto c'è stato [illegible] blocco totale [illegible] dalla coda che [illegible] era formata in autostrada. La situazione si [illegible] normalizzata solo [illegible] le 22,30».

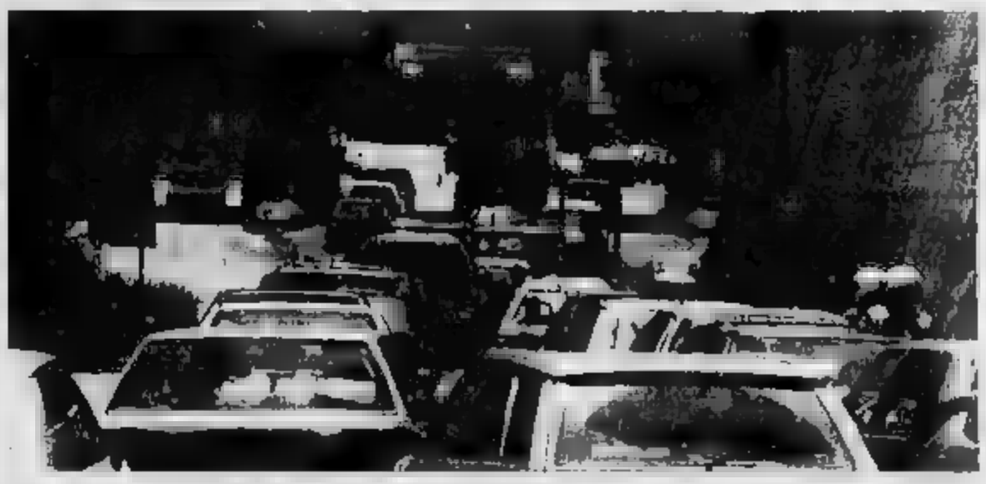
La coda in autostrada [illegible] avuto inizio a Chiavari ed è proseguita [illegible] all'uscita di Nervi, ripresentandosi puntuale al raccordo autostradale di Genova, alimentata dal traffico locale e dalle [illegible] che dall'Aurelia si [illegible] inserito sull'A-7.

Oltre al solito enorme afflusso di veicoli, hanno contribuito in negativo i lavori sul tratto d'autostrada nei pressi del Polcevera e qualche tamponamento che, pur di scarsa gravità, ha rallentato non poco il flusso [illegible] traffico.

Problemi [illegible] sono stati anche a Santa Margherita. Le vie [illegible] [illegible] sono state invase dalle auto, [illegible] gli ormai normali problemi di parcheggio, ed era difficile raggiungere in breve tempo la vicina Rapallo lungo il tratto stradale che segue il mare. Anche a Portofino la [illegible] è stata notevole, causata, più che regolata, dal consueto «filtro» della Cervara.

A Recco la [illegible] ha paralizzato [illegible] tratto d'Aurelia che immette il traffico nel centro cittadino, e quello che si collega a Camogli. Difficile [illegible] [illegible] raggiungere Genova attraverso l'Aurelia: le ultime vetture in colonna erano ferme, sino almeno alle otto di sera, all'altezza di Pieve Ligure. Per coprire i pochi chilometri tra Recco e Sori ci si impiegava almeno un'ora.

Un quadro di [illegible] generale, a [illegible] ormai non si sa più quasi più caso. Ma sino [illegible] quando potrà durare? **[f. p.]**



[illegible]**ttese ai caselli.** Colonna di auto allo svincolo di Rapallo: la «coda» ha coinvolto anche il centro della ci[illegible]

Rievocato in tribunale l'incidente accaduto in Val d'Aveto il 6 agosto '89

Morì per soccorrere la figlia

Condannato sorvegliante dell'Anas, due assolti

CHIAVARI. Una condanna [illegible] due assoluzioni per l'incidente nel quale, tra il 5 e il 6 agosto dell'89, perse [illegible] vita [illegible] geometra torinese [illegible] 39 anni, Aldo Botta, precipitato in un burrone lungo la statale 586 della Val d'Aveto nei pressi di Borzonasca.

I giudici [illegible] tribunale di Chiavari hanno ritenuto responsabile indiretto dell'incidente uno dei sorveglianti dell'Anas, Antonio Raso, 63 anni, condannandolo [illegible] 6 mesi di reclusione e al pagamento alla vedova di Botta, Emanuela Tosini, [illegible] ai due figli Tatiana di 13 anni [illegible] Massimiliano di 6, di una provvisionale di 150 milioni. Molto probabilmente il cantoniere si rivarrà sull'Anas, il cui legale presenterà appello.

Assolti, perché il fatto non sussiste, il responsabile della sede Anas di Genova, David Francesconi, 58 anni, difeso dagli avvocati Camillo Ciurlo e Giovanni Scopesi, e un altro sorvegliante dell'Anas, il capocantoniere Luigi Zappetti.

L'incidente di Borzonasca suscitò notevole scalpore. Nella tarda serata del 5 agosto Aldo Botta, imprenditore torinese in villeggiatura e Stabiveri di Borzonasca, dove abitano i genitori della moglie, stava rientrando insieme alla figlia Tatiana, da una gita in moto. Ad un certo punto la ragazza ha chiesto al padre [illegible] fermarsi in uno spiaz[illegible] dove si è appartata per [illegible]disfare una necessità fisiologica.

Tutto è successo in pochi [illegible]mi: l'uomo ha sentito la figlia gridare [illegible] chiedere aiuto [illegible] si [illegible] precipitato verso il punto dove l'aveva vista allontanarsi. La ragazza, credendo [illegible] inoltrarsi tra i cespugli, era scivolata in [illegible] scarpata, profonda una quarantina di metri, rimanendo però impigliata ad un ramo. Nel tentativo [illegible] salvarla, Botta era scivolato a sua volta, precipitando fino in fondo alla scarpata [illegible] rimanendo ucciso sul colpo.

Solo molte ore più tardi alcuni automobilisti, notando la [illegible] dei Botta ferma sulla [illegible]da, [illegible] dato l'allarme. Ed i carabinieri avevano trovato la ragazza, ferita e in stato [illegible] choc, [illegible] pochi metri [illegible] cadavere del padre.

Ieri la seconda udienza del processo si [illegible] aperta [illegible] un sopralluogo [illegible] giudici [illegible] avvocati nella zona dell'incidente. Su un lato della statale c'è uno spiazzo, [illegible] vecchia sede stradale, [illegible] cui margine, oltre [illegible] cortina di cespugli, si apre la scarpata. Tatiana Botta era precipitata da un punto dove i cespugli erano più radi a causa di una discarica abusiva di materiali edilizi.

Dopo il drammatico incidente, su ordine della procura della Repubblica, l'Anas ha installato in questo punto un tratto di guard-rail. **[m. r.]**

Inutili sinora le ricerche dei sommozzatori

Scomparso [illegible] Deiva dopo [illegible] nuotata

DEIVA MARINA. Non [illegible] [illegible] ancora ritrovato il corpo di Ennio Ammirati, l'impiegato di Segrate (Milano) che sabato [illegible] si è tuffato in mare dalla spiaggia di Deiva Marina, non facendo più ritorno [illegible] riva.

Ieri mattina [illegible] proseguite le ricerche che hanno visto impegnati i [illegible] dei Vigili del fuoco di Genova (presenti anche [illegible] un elicottero decollato da Sestri Ponente) e della polizia [illegible] La Spezia, assistiti in mare dalla motovedetta CP-244 della Capitaneria [illegible] porto di La Spezia, da un motoscafo della polizia e da una barca d'appoggio dei Vigili del fuoco.

L'allarme per le unità di [illegible] corso era [illegible] ventiquattr'ore prima, alle prime luci dell'alba di domenica.

[illegible] ricerche sono continuate sino al tardo pomeriggio e [illegible] state sospese nella notte di domenica a causa delle cattive condizioni del [illegible] che è rimasto agitato anche ieri.

Ennio Ammarati, 36 anni, originario di Nola (Napoli) [illegible] da tempo residente [illegible] Segrate, impiegato alla Sip di [illegible], sposato con due figli, era arrivato sabato [illegible] a Deiva assieme [illegible] [illegible] giovane coppia di colleghi, Claudio Gergiulo e Marzia Oltolina, [illegible]trambi di Sesto S. Giovanni.

Dopo [illegible] sosta ad un bar sul lungomare Colombo, i tre si sono avviati [illegible] la spiaggia, nei [illegible] dei bagni Lido.

Il mare era agitato, ma [illegible] onde non hanno scoraggiato Ennio Ammirati dal tuffarsi in mare, forse in segno di sfida verso la coppia di amici che invece [illegible] se le sentiva. Il giovane ha nuotato fra le onde per un centinaio di metri, poi [illegible] [illegible] stato più visto. Alle tre del mattino i due colleghi hanno dato l'allarme. Le sue ultime parole sono state: «Sono [illegible] esperto nuotatore, [illegible] vi preoccupate». **[f. p.]**

IL PUNTO

Ecco come Mistrangelo «vede» Coppa e playoff

CLAUDIO Mistrangelo non avrà, come molti suoi colleghi, troppo tempo per pensare. Ieri ha dato ai suoi un giorno di riposo, ma già oggi ritroverà la pattuglia biancorossa in corso Colombo. La finale di Coppa Italia incombe, i playoff non così lontani come le date sembrano indicare.

Mistrangelo: «Vincere a Civitavecchia è stato affatto facile, anche indubbiamente la conoscenza del risultato di Napoli ci ha tranquillizzato. Adesso è inutile rimuginare allenamenti o carichi di lavoro. Da qui in avanti conterà soprattutto la "testa", la carica nervosa. Quella che un anno fa ha permesso al Posillipo di conquistare detto matteso, che ha impedito di Pescara di farlo».

Il lavoro principale diventa dunque quello di tener cariche le pile? Mistrangelo: «Senza dubbio. Abbiamo appena concluso una stagione regolare in cui ognuno dei miei ha fatto per intero il suo dovere, e forse qualcosa di più. Assolutamente impossibile stilare graduatorie di merito: dalle "star" ai più giovani, tutti sono stati impeccabili». Ma molti dicono che le Rari sia cresciuta molto da un mese a questa parte... Mistrangelo: «Vero e previsto. E mi auguro che possa farlo o quanto meno pelesi la stessa condizione delle ultime due vittoriose battaglie. Vinte di misura ma grande merito, a avversarie di altissima qualità».

Dunque una Rari pronta per gli appuntamenti più importanti? «Direi di sì, anche se ogni partita ha la sua storia. In Coppa, ad esempio, sarà importantissimo il risultato della gara di andata. Dovesse arrivare sconfitta, dovrà limitatissimo nel punteggio. Perché solo in questo caso avremmo davvero la possibilità di ribaltarla a Savona. In ogni caso noi a la Canottieri partiamo le stesse percentuali, visto che c'è dalla nostra parte il piccolo vantaggio degli eventuali supplementari o rigori in casa».

Poi, i playoff. Mistrangelo: «Già. La solita lotteria. Credo che la nostra prima versaria sarà la Florentia. Non penso che il Brescia possa ribaltare il pronostico. E noi non cercheremo rivincite con i toscani, che ci eliminarono un anno fa. Abbiamo una tale fame successi voler vincere sempre e comunque. Con tutti in generale, contro nessuno in particolare».

Chi sarà l'uomo-chiave momenti decisivi? «E' il collettivo che anche se ancora sabato, ad esempio, Estiarte e Averaimo hanno mostrato "numeri" d'eccezione». Già: Estiarte. Questo suo cambiamento ruolo è un'«invenzione» di Mistrangelo? L'interessato: «Non proprio. Con Manuel eravamo d'accordo fin dall'estate. Lui il vizio del gol ce l'ha sempre. E modificando la propria posizione in ottiene il risultato di giocare più, e con maggiore tranquillità». [r. bg.]

La società conferma, ma trapelano i risultati del lavoro del presidente Gervasio

Rari, Estiarte e Ferretti restano

E nel Savona entra l'industriale Delle Piane

NOSTRO SERVIZIO

Delle Piane entra nella Rari proprio nel decisivo per il futuro della società, che sta mettendo a punto il rinnovo del contratto per Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti. Il quarantenne imprenditore originario di Millesimo ha detto «sì» giorni scorsi, anche se la Rari ha ancora ufficialmente confermato la notizia.

Presidente dallo scorso luglio dell'Unione industriali della provincia di Savona, Delle Piane è questi giorni anche protagonista dell'iniziativa di gruppo di imprenditori locali che dovrebbe portare alla scalata dell'Italsider. L'antica «Ilva» infatti in vista di passare questa cordata, riunita sotto l'egida dell'«Omsav», l'Officine meccaniche savonesi.

I protagonisti della trattativa per l'ingresso nella Rari si trincerano dietro il più classico dei «no comment», ma non ci ormai più dubbi sulla conclusione dell'accordo. mentre si tendono gli scontri-clou della stagione per Coppa Italia e scudetto, con la Rari sicura primatrice, il club biancorosso pensa già al futuro. Il presidente Giuseppe Gervasio portato in consiglio fin dallo scorso aprile la proposta di confermare Estiarte e Ferretti. Passato oltre un mese, il doppio rinnovo di contratto appare sempre più vicino.

Non c'è ancora nero su bianco, volontà della società è decisamente ferrea. E i due sono felicissimi restare. Ci sarà forse la necessità un piccolo ritocco all'ingaggio, ma la Rari intende dimostrare che quella i «big» non è stata l'avventura di un anno. Inoltre, con il potenziamento delle tribune di corso Colombo e con il via lavori nuova piscina coperta di Legino ormai vicino, era quasi conseguenziale questa scelta di «grandeur».

E' evidente come abbiano contribuito alla possibilità di questo impegno sia la risposta del pubblico savonese che il rafforzadi una compagine societaria che adesso appare di una solidità enorme. Anche per questo motivo, abbinato all'eccellente ambiente che i duo hanno trovato Savona, Estiarte e Ferretti si tempo dichiarati contenti di rimanere.

Lo spagnolo, che proprio a Savona si è definitivamente trasformato da superbomber in regista (con ovvio e superba licenza di segnare), ha praticamente trascurato ogni offerta. Sulle piste di Ferretti c'era (e forse c'è ancora) la Roma neopromossa in A1 e destinata costruire squadra assai forte. Ma il centroboa azzurro non sembra sentire troppo il richiamo della capitale, nonostante romano, anche per lui quasi una certezza la permanenza in biancorosa.

Roberto Baglietto

Verso il futuro. In acqua Estiarte, in società Aldo Delle Piane (nel riquadro)

Il «mercato»

Altro straniero già in vista?

SAVONA. Mentre società e squadra pensano ai rispettivi impegni, in Colombo sono iniziati i lavori per allestire le nuove tribune in tubi innocenti destinate ad accogliere, sul lato mare, altri 650-700 spettatori. La piscina a quel punto potrà tranquillamente contenere tremila persone. Ormai appare certo che non ci saranno problemi e inaugurare la nascente in occasione del retour-match di Coppa Italia con Canottieri Napoli, la sera di venerdì 15 giugno.

Tutto questo impegno da parte della società maggior credito alle voci, provenienti dal Genovese, di altri «movimenti» della Rari in vista della prossima campagna acquisti. La possibilità del via libera della Fin a secondo straniero (assai «sponsorizzato» da personaggi che contano a livello federale) non troverà impreparato il Savona, che avrebbe già messo gli occhi su un giocatore da tempo in Italia. I biancorossi riavrebbero anche Udvardi, ora in prestito al Sori. se come pare resterà Ferretti, il centroboa magiaro sarebbe un «doppione». [r. bg.]

Le «genovesi» preparano la fase cruciale della stagione

Dal Nervi la sorpresa?

Gli aranciobiù, qualificati in extremis per i playout, puntano alla A1
E nei playoff il Recco affila le armi in vista dello scontro con il Pescara

Bocciate e promosse hanno neppure il tempo di rifiatare: torneo di pallanuoto concede una pausa solo alle più forti (due liguri, anche se il Savona ha però l'intermezzo della Coppa Italia), e Recco, sono da annoverare in questo ristretto gruppo elette). Le squadre che non hanno convinto sono costrette proseguire gli allenamenti a pieno ritmo in vista della prima scadenza, lunedì 18, col debutto nei playout di Sori, Nervi e Mameli. Per le altre le ferie. Bici (Bogliasco) o amare (Camogli e Arenzano), sono già iniziate.

Recco a segno. Dopo il secondo posto qualificazione dello scorso anno, per la squadra di Formiconi è arrivato questo secondo gradino. Una stagione travagliata, per i recchelini, con alcuni dubbi a metà percorso anche sul raggiungimento della qualificazione immediata: evitati i «repechage» per soffio, il Recco ha ora tempo per preparare a dovere il doppio scontro (o triplo?) la Sisley Pescara. E avversaria migliore, nonostante i «scorvi» di turno abbiano già annunciato dolori, poteva capitare, poiché il sette pescarese di valore ma mostrato di soffrire particolarmente il gioco di Paskvalin c. A Formiconi, dovendo scegliere fra Sisley e Savona, è capitato il meno peggio; e proprio da quel 9-6 delle Najadi, decisivo per il posto dei recchelini che per il secondo dei savonesi, deve maturare l'ottimismo di compagni per i quarti di finale. Poi, superato l'ostacolo Pescara, potrebbe esserci un metà luglio infuocato «made in Liguria» col Savona: ma forse meglio non volare con la fantasia.

Nervi in A1? Tanto criticato destra e a manca, il di Garau ha ora un piatto d'argento la ghiotta opportunità di raggiungere la massima serie. Dalla polvere B, «rischiata» per tre quarti di stagione, all'altare della A1: pallanuoto-sorpresa, con l'eliminatoria dei playout (comprendente Nervi, Sori, Ortigia e Lazio) te maggior spessore tecnico dell'altra (Mameli, Como, Salerno e Catania non valgono poker citato prima). Si inizierà con Ortigia-Nervi e le difficoltà, per i siracusani, saranno pari alle possibilità di rimanere in A1: molto credito ai Nervi, quindi, che un solo grande neo nella mancanza di continuità.

Sori-Lazio, l'altra semifinale relativa alla parte alta del tabellone, potrebbe riservare ulteriori gioie alla waterpolo ligure, a tal punto portare a una ipotetica finale Nervi-Sori. Fantapallanuoto? Non proprio: il giudice ultimo, la vasca, ha sempre dimostrato, dall'instaurazione playoff e playout, che non serve correre a marzo se poi a giugno luglio hanno le pile scariche.

Discorsi diversi per il dalla truppa: la Mameli dovrebbe avere marcia in più rispetto alle avversarie, arrivate alla pallanuoto solo recente e con nessuna (o poca) tradizione alle spalle. D'accordo che i successi del passato non scendono in vasca, che Como, Catania e Salerno insegnino a giocare alla gloriosa Mameli pare veramente eccessivo. [g. s.]

SPORT

Dlf-Chiavari: giovedì finale Ragazzo

L'attività cestistica s'avvia alla conclusione: sabato e domenica è stato assegnato un titolo (all'Auxilium in 1ª Divisione femminile) e qualificate le quattro di 1ª maschile per le finali (Athletic A-Basket Genova e Athletic B-Cus Genova s'affronteranno domani nelle semifinali; finali domenica alla Crocera). altro titolo, il regionale Ragazzo, sarà assegnato giovedì in Dlf Spezia-Chiavari. Il concentramento nazionale Cadetti di Lavagna ha qualificato per le finali Cantine Riunite Reggio Emilia ed Esperia Cagliari.

Moneglia salvo, Rapallo battuto

Il Moneglia ha conquistato la salvezza domenica al Riboli battendo 3-0 il Cosmos. «azulgrana» di Roncone hanno segnato con Guazzoni al 39', Oliveri al 44', Marchesi al 68'. Ineccepibile il verdetto, anche giustato nel secondo tempo da un'interminabile scontri causati dalla rabbia del Cosmos e dalle ingenuità del Moneglia (castigato solo quest'ultimo con le espulsioni Guazzoni, Ferraris e del tecnico). Ancora incerta la posizione del Cosmos, quart'ultimo: il presidente regionale Minetti tornato dal Consiglio federale di Maratea dove riuscito a far discutere la proposta di lasciare il girone B a 17 squadre, non facendo retrocedere la quart'ultima: se ne parlerà a Roma il giugno. Nel frattempo Cosmos e Carasco (la cui discesa in Seconda legata a quella in Prima dei genovesi) devono ancora attendere. Il Libarna si intanto aggiudicato la Coppa Bozano battendo sabato al «Carlini» il Rapallo per 5-4 ai rigori (0-0 dopo tempi regolamentari).

BOCCE
Uno spareggio in

Come per la Coppa Pastorino, anche per l'Italtinto, il campionato di B, sarà necessario spareggio - Muller-Bragno - per conoscere la sesta promossa alla seconda fase. Alla vigilia dell'ultimo turno solo la . Rocco Coalma la certezza di qualificarsi; le altre 4 (Armese, Familiare, Sampierdarenese e Serra Riccò) hanno raggiunto il traguardo con i punti conquistati nelle ultime partite.

BOCCETTE
I due Cancellara campioni savonesi

BARDINETO. La federboccette savonese ha chiuso i battenti della stagione con l'assegnazione del titolo provinciale coppie di A. La kermesse di chiusura, al Bar De Nei, ha visto la partecipazione di tutti i «primi» del Ponente: un serbatoio che ha sfornato fior di campioni a livello nazionale quali Delbene e Gnagnerelli. Proprio su qu due si appuntavano i pronostici. E' invece uscito, inatteso, il duo Cancellara. In finale Vincenzo (presidente Fiaba) e Angelo Cancellara hanno battuto Locascio-Cristiano.

KUNG-FU
Per due

SAVONA. Grossa soddisfazione per lo Sport Center Savona. Due atleti, Roberto Boschi e Francesco Poma, sono stati inseriti nella Nazionale Kung-fu Wu-shu combattimento (Sandà), e parteciperanno ai prossimi mondiali in Malesia. A Viterbo, agli Italiani, lo Sport Center era presente con i due atleti che si sono imposti nelle rispettive categorie. Boschi ha vinto nel senior, Poma negli junior.

VELA
Il Cn Rapallo sbancato Varazze

Cristiano e Fabrizio Bavarello, Circolo Nautico Rapallo, hanno vinto le prime due prove del campionato ligure di Vela, classe , organizzate dal Cn Varazze. Al secondo posto la coppia Cocchiori-Pitto sempre Cn Varazze, terzi Elena e Marco Superina (Cnam Alassio). Elisa Di Muzio e Lucia Rocca (Cn Sestri Ponente) si son piazzate al primo posto nella categoria femminile.

BEACH VOLLEY
Stasera il secondo turno a Borzoli

RIVAROLO. Via al Champion Summer Volley '90 presso l'impianto di Lago Figoi a Borzoli. Stasera 2° giornata del torneo di beach volley (ma gli organizzatori lo chiamano «sand volley» perché il mare è... lontano). Dalle 17.15 il femminile: Pegli 2-Piccole Stars; Coop Tamoil-Vanicich e Co; Pienza-Celle; Busalla B-Super Cella. Dalle 19,30 i maschi: Cogoleto 2-Warriors; Golden Boys-Pick Boys; Ricomincio da 3-Il Sulacco; Ghia Volley-Valligiani.

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo «INCONTRI CON L'AUTORE
martedì 5 giugno ore 16,30
FRANCO PICCINELLI
presentazione del libro: «UNA D'OTTOBRE»
(ed. New Compton)
ITO RUSCIONI presenta l'Autore
SANDRO GRAPPIOLO
presentazione del libro «IL MEDICO DI TONCO»
(ed. San Marco)
SERGIO ZOPPI presenta l'Autore
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano presso l'Ufficio Stampa del Casinò

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO
E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:
N. 1 POSTO DI FARMACISTA COLLABORATORE
vacanti nelle Unità sanitarie Locali,
n. 1 posto l'U.S.L. - Ventimigliese
1 posto presso l'U.S.L. 3 - Imperiese
I requisiti di ammissione sono quelli previsti Decreto Ministero della del 30-1-1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
La domande di partecipazione pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale, e dovranno pervenire, a pena esclusione dal concorso, entro le ore del 9 Luglio
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
UNITA' LOCALE N. 2
Giovanni , 56
18038 (I
536.232
IL COORDINATORE Mario Revello
IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE Matteo

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO
E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:
N. 1 POSTO DI FARMACISTA DIRIGENTE
I requisiti ammissione sono quelli previsti Decreto Ministero della Sanità 30-1-1982, e successive modificazioni integrazioni.
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a del servizio pubblico postale, e dovranno pervenire, pena di esclusione concorso, entro le ore 12.00 9 Luglio 1990.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
Via Giovanni Bove, 56
Telefono: (0184) 536.232
IL COORDINATORE Mario
PRESIDENTE COM/TO GESTIONE

Vela: entusiasma il primo campionato internazionale femminile

Women's Cup all'americana

A Portofino dominano le «girls» di S. Diego

PORTOFINO. Del «gentil sesso» l'avvenenza ma non certo la debolezze: gli otto equipaggi al femminile che da martedì sabato si dati battaglia per aggiudicarsi il primo «International Women's Match Racing Championship» erano formati da scafati lupi di mare «in gonnella».

La «Women's cup» è un'idea dello Yacht Club Italiano: a Portofino si è sperimentata questa formula parsa suscettibile di miglioramenti, ma che ha il privilegio della novità assoluta ha riscosso molto interesse anche parte dei non addetti ai lavori. In acqua otto J24 con al timone una skipper e componenti di equipaggio. Le prime due regate sul normale percorso triangolo con tutti gli scafi in campo («fleet race»), poi una di duelli «tutti contro tutti» (un punto a chi vince, nessuno a chi perde, durata della regata variabile da a 45 minuti). Semifinali e finali a eliminazione diretta, con rivincita ed eventuale bella.

L'albo d'oro stato aperto dall'americana J.J. Isler, che ha guidato il S. Diego Yacht Club al trionfo. Non c'era da dubitare che la portacolori del circolo che detiene la Coppa America, sulla scia maestro Dennis Conner, non lasciasse che le briciole alle avversarie. La californiana ha fallito solo nelle due «fleet races» iniziali, dove milanese (e azzurra) Paola Ferrario riuscita mettere la prua del «Off limits» davanti al J24 stelle e strisce in un caso e arrivare terza nell'altro, passando in testa alla classifica generale.

negli scontri diretti la Isler non ha perso un colpo: si è qualificata per le semifinali col punteggio più alto, seguita dalla alassina Consolata Massone su «Tally Ho». Qualificate anche l'olandese Berita Van Der Werff su «Lady Manola» e la napoletana Maria Guarra su «Bravo Matteo». Eliminate l'inglese Titch Blatchford su «Dumbo», la norvegese Silvia Danielson su «Norvegia», la genovese Marina Dufour su «Nova Marina», a sorpresa proprio Paola Ferrario che nelle match races non rendeva come nelle regate a gruppo compatto.

Le semifinali richiedevano la «bella»: secco 2-0 per la Isler sulla Guarra, 0-2 sfortunato per la Massone, che nella prova d'esordio rompeva una sartia e dava via libera senza combattere alla Van Werff. Senza storia anche la finalissima: le americane hanno giocato al «gatto e topo» con le olandesi e hanno abbrancato la «Women's Cup» con la determinazione feroce che contraddistingue loro club (Dennis Conner docet). Per il terzo posto la spuntava la Guarra, una demoralizzata Massone. [d. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - M...
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 5 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

I cacciatori volevano «occupare» piazza Dante, ecologisti preoccupati: «Un'occasione persa»

Ha votato solamente il 37 per cento

Astensione molto alta in tutta la provincia di Imperia

IMPERIA. Per festeggiare la vittoria, «un trofeo conquistato dopo anni di battaglie», come la definisce Giuseppe Casale, il segretario provinciale della Federcaccia, qualcuno aveva suggerito di radunarsi con i cani in piazza Dante, un po' come hanno fatto i tifosi di Milan, Juventus e Sampdoria dopo il successo nelle coppe europee, ma poi l'idea è accantonata: facciamoci prendere dall'entusiasmo, comportiamoci correttamente. Questa soddisfazione ci basta», ammonisce Casale.

E' stato un pomeriggio trionfale, quello di ieri, per i 13 mila cacciatori della provincia di Imperia. I risultati sono addirittura inferiori alla tendenza nazionale: a votare, per il referendum sulle limitazioni alla caccia, sono andati solo 67.118 elettori, saliti a 67.719 per quello sul divieto ad attraversare terreni privati durante l'esercizio venatorio. Sono percentuali molto ridotte: 37% nel primo caso, 37,1% nel secondo. Le schede bianche sono state, rispettivamente, 2.067 e 1.643; le nulle 1.129 e 1.101.

Chi si è recato alle urne, però, si è espresso con chiarezza contro la caccia. I sì (coloro che approvavano una profonda modifica della legge) il 92% per il primo referendum, il 93,3% per il secondo, contro l'8% e il 6,7% dei no. «Un plebiscito. Non si potrà non tenerne conto in futuro», afferma Gabriella Badano, consigliere del gruppo Verde del Comune di Imperia. E aggiunge Danilo Berti, del partito radicale: «Una grandissima affermazione del movimento ambientalista: libero da condizionamenti dei partiti, ha sfiorato il 40%. E' un dato da non dimenticare».

Tutti contenti, e quasi, dunque? Da Genova, l'on. Manfredo Manfredi, presidente provinciale della Federcaccia, contiene l'esultanza: «Lo speravo. Sono soddisfatto. Dalle cifre, emerge un'indicazione, che scaturisce dal fatto che l'elettorato ha disertato questo tipo di consultazione popolare: bisogna regolamentare l'istituto del referendum. E come parlamentare rinnovo il mio impegno a cambiare la legislazione sulla caccia, adeguandola alle nuove, moderne esigenze».

Dice ancora Casale: «E' un'opera di persuasione capillare, quella compiuta dalla nostra associazione, che ha sezioni ovunque, anche nei centri più piccoli: un'organizzazione simile non esiste neppure nei partiti. Abbiamo la stessa forma di ostruzionismo con la quale i Verdi, con ben 7.600 emendamenti, avevano bloccato la legge di riforma della caccia. E se non fosse stato abbinato anche il referendum sui pesticidi, i votanti non sarebbero andati oltre il 27-28%».

E adesso, che succederà? Risponde [illegible]: «La Federcaccia insisterà ad appoggiare una proposta di legge seria, che si adegui alle normative della Cee e accontenti sia i cacciatori sia gli ambientalisti, in modo da presentarsi all'appuntamento con il '92 in linea con gli altri Paesi europei. Per i partiti, è stato un ceffone che ci auguriamo salutare: sono certo che questa esperienza servirà da stimolo per varare al più presto la legislazione».

Preoccupazioni affiorano tuttavia da ecologisti e altre forze. Dice Umberto Molon, dell'Arci: «E' le prime volta che un referendum non raggiunge il quorum: e così l'astensionismo ha privato i cittadini della possibilità di esprimere la propria opinione». Giovanni Borzone, della Lega per l'Ambiente: «C'è stata paura di cambiare. Ne pagherà l'istituto del referendum: gli elettori che si lamentano dello strapotere dei partiti hanno perso un'occasione per farsi sentire». Conclude il radicale [illegible]: «Una brutta giornata: i cacciatori non hanno sparato solo a cinghiali e uccellini, ma anche alla democrazia».

Stefano Delfino

IL QUORUM

«Spoglio in ogni caso»

Lo spoglio delle schede deve essere effettuato stesso, anche se, delle percentuali parziali, appare ormai ovidente che nessun referendum otterrà il quorum necessario alla validità»: di fronte alle telefonate di protesta degli ambientalisti, l'Ufficio elettorale di Imperia, ieri, prima che si concludessero le operazioni, ha diramato una circolare rivolta a tutti i presidenti di seggio, per ribadire che lo scrutinio doveva aver luogo anche nel caso che l'affluenza dei votanti fosse stata inferiore alla soglia del 50%. La consultazione non si è svolta con tranquillità, per i Verdi, che accusano episodi al limite della legalità, accaduti soprattutto nei paesi dell'entroterra: certificati elettorali strappati alla consegna, capannelli minacciosi davanti ai seggi, ristoratori che offrivano un pranzo a chi portava un certificato elettorale non utilizzato, commercianti che facevano propaganda per l'astensionismo.

COMUNE	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%	VOT.%				SI%	NO%	VOT%
	93,5	6,5	41,0	94,5	5,5	41,1	95,2	4,8	41,4
	92,2	7,8	41,0	93,4	6,6	41,0	7,1		41,0
	91,6	8,4	37,7	92,7	7,3	37,8	92,3	7,7	37,8
	92,2	7,8	38,0		6,5	37,8	94,3	5,7	37,9
ARMA DI TAGGIA	90,8	9,2	34,2	91,8	8,2	34,2	91,3	8,7	34,4
BORDIGHERA	92,1	7,9	42,2	92,8	7,2	42,3	92,1	7,9	42,3
OSPEDALETTI	92,1	7,9	37,3	93,1	6,9	37,3	92,8	7,2	37,3
VALLECROSIA	91,4	8,6	35,5	93,4	6,6	35,5	93,3	6,7	35,5
PIEVE DI TECO	90,4	9,6	29,9	93,2		30,1	94,6	5,4	30,5
STEFANO	91,7	8,3	35,4	91,6	8,4	35,4	88,7	11,3	35,4
	94,4	5,6	37,5		6,0	37,7	96,4		37,5
	86,1	13,9	23,5	90,6	9,4	23,5	89,9	10,1	24,5

Pesticidi, primi commenti

Gli agricoltori: «Prodotti più sani»

SANREMO. «Indietro non si torna. Ipotizzare un'agricoltura senza chimica non è utopia, ma follia. La gente è più adulta e consapevole di quanto si creda. E' stanca di demagogie, vuole leggi precise in grado di garantire il consumatore ed il produttore. Questa è la chiave di lettura del fallimento del referendum sui fitofarmaci. Siamo soddisfatti anche se comprendiamo che questa non è stata altro che una perdita di tempo e di miliardi, che i problemi restano, che sono gravi e che tutti insieme dobbiamo attivarci con serietà per risolverli».

A parlare, appena sono noti i risultati a livello nazionale, sono funzionari e dirigenti della Coldiretti, della Confcoltivatori e dell'Unione agricoltori, i tre organismi che in pratica rappresentano e vivono quotidianamente a contatto la realtà agricola e floricola di Imperia.

«Nell'intera provincia - ha detto Nevio Martini, direttore della Coldiretti con circa 10 mila iscritti - hanno votato solo 68.104 persone. Per i Verdi e gli ambientalisti si è trattato di una bruciante Waterloo. La gente ha capito che se fosse passato il referendum sui pesticidi sarebbe stato peggio, che in Italia sarebbero arrivate masse ancora più ingenti di frutta, ortaggi ed altri generi alimentari più a rischio, più inquinati grazie a normative Cee più elastiche. E così ha disertato le urne».

Dario Biamonti, direttore della Confcoltivatori, mila iscritti: «Si sono avvelenate le nostre previsioni e siamo soddisfatti. Ora tocca al legislatore occuparsi del problema e trovare i giusti equilibri. Personalmente mi fa rabbia che per la cecità di qualcuno il referendum siano gettati miliardi. A Sanremo funziona l'Istituto sperimentale nazionale per l'agricoltura e la floricoltura. Quotidianamente si cercano nuovi strumenti contro l'inquinamento, per salvaguardare l'incolumità di tutti, per coltivare la senza avvelenarla. L'Istituto ha bilancio annuo di 6 miliardi. Con i soldi bruciati in queste votazioni aveva assicurati 100 anni di sperimentazione. Senza dubbio sarebbero arrivati risultati di gran lunga migliori del referendum».

Claudio Bagnoli, direttore della Unione Agricoltori, circa 3 mila iscritti: «Si è trattato di un referendum inutile. A Sanremo è andato a votare solo il 41,6% degli elettori. L'Italia intera; massicce astensioni, detto "no" ad avventure che si poggiano sulle sabbie mobili. La gente ha capito che certe problematiche di vitale importanza possono risolte solo a livello legislativo. Non si può criminalizzare l'agricoltura che in tutta questa vicenda è l'anello più debole. Il problema sta alla radice: il governo deve impedire alle aziende la creazione e la messa in vendita di fitofarmaci velenosi. Il contadino non ha scelta: se ha coltivazioni curare usa prodotti che sono regolarmente in commercio».

Dopo il fallimento del referendum che futuro ci attende? Che si può fare?

un anno abbiamo in funzione - ha detto Martini - un Comitato tecnico scientifico che propone e lavora alla ricerca di soluzioni alternative più idonee all'uomo. Negli ultimi mesi in più parti d'Italia si sono tenuti seminari su come intervenire sugli agrumi, sull'ulivo, la soia, nei vigneti. I risultati incoraggianti. Attraverso la presentazione di una legge ci siamo prefissi di fare adottare un piano organico capace, per esempio, di razionalizzare l'impiego dei presidi sanitari, sviluppare la ricerca e la sperimentazione, realizzare piani monitoraggio delle acque di falda».

Biamonti e [illegible]li: «Non siamo irresponsabili, da tempo ci muoviamo per difendere sul serio il consumatore e nello stesso tempo rendere possibile, con mezzi moderni ed idonei, la continuazione dell'attività agricola».

[r. b.]

Seggi poco affollati. A Sanremo ha votato il 41 per cento degli aventi diritto

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Piccole imprese, ne discute la Cna

discussa legge sulla tutela dei licenziamenti individuali nelle piccole imprese, sarà al centro del dibattito Consiglio provinciale della Cna, programma oggi alle nel salone della Camera Commercio di Sanremo, in Matuzia. Alla riunione sono invitati anche i quattro neo consiglieri regionali dell'Imperiese, Gianni Cozzi, Leo Pippione, Eraldo Crespi e Lorenzo Trucchi. La Cna ribadisce la propria contrarietà alla normativa e invita tutte le forze politiche e imprenditoriali a un'approfondita riflessione sull'argomento.

SANREMO
Convegno produzione agricola

I risulteti del «Progetto quinquennale finalizzato di ricerca per il miglioramento produzione floricola», patrocinato dal ministero dell'Agricoltura e organizzato dall'Istituto sperimentale per la floricoltura di S...o, verranno presentati domani all'hotel Méditerranée, nell'ambito di un convegno nazionale al quale parteciperanno numerosi esperti del settore. I risultati del complesso lavoro, svolto nell'arco di cinque anni su lilium, altre bulbose, colture alternativa e piante da fronda recisa e da vaso, saranno anche visibili su 72 poster appositamente realizzati.

IMPERIA
alle scuola materna

aperti i termini per la presentazione delle domande ammissione agli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna. Devono essere presentate entro il 7 luglio Provveditorato agli studi di Imperia. Al concorso possono partecipare i diplomati ancora in possesso di tale abilitazione.

Cinquanta imputati

Le richieste per lo scandalo

La dottoressa Patrizia Dolcino, giudice a latere nel processo di Milano sullo scandalo dei casinò, è guarita e oggi potrà presenziare al dibattimento che riprende - dopo la pausa di una settimana - con le richieste del pm, Corrado Carnevali. Il rappresentante della pubblica accusa aveva già iniziato la sua requisitoria il 23 maggio scorso affrontando la posizione di Lucio Traversa, ex presidente della società di gestione del casinò di Campione.

Oggi, dopo un esame delle posizioni dei cinquanta imputati, il pubblico ministero formulerà le sue richieste. Domani s'inizieranno le arringhe dei sessantasei avvocati difensori.

L'indisposizione giudice a latere ha provocato un ritardo nel ruolino di marcia fissato dal presidente Tarantola. La sentenza non si dovrebbe avere, pertanto, prima di metà luglio.

[g. p. m.]

Gli amministratori comunali si incontreranno con il ministro all'Ambiente

Fusti tossici, interviene Ruffolo?

A Sanremo serve almeno un miliardo per risanare Poggio

Tutto il carteggio dell'inquinamento di Poggio e degli 843 «fusti della morte» accatastati vicino alla piazza principale della popolosa frazione sanremase è finito sulla scrivania del ministro all'Ambiente Ruffolo.

«Se non ci aiuta Roma - ha detto l'assessore anziano e facente funzione di sindaco Ninetto Sindoni - sarà davvero problematico idonee soluzioni a tempi brevi. abitanti Bussana sono preoccupati e con ragione chiedono che qualsiasi rischio, che anche l'ultimo grammo materiale tossico sprigionatosi l'incendio del 19 ottobre dello scorso anno, siano [illegible] rimossi. Vogliono che l'emergenza».

E ha aggiunto: «Da parte nostra tutto è pronto per l'operazione, ma mancano due elementi determinanti: i soldi per il trasferimento in sedi autorizzate degli 843 fusti, pieni di detriti e sostanze tossiche generati dall'incendio maxideposito di concimi e fitofarmaci per l'agricoltura, e l'accordo una ditta specializzate che dovrebbe essere indicata proprio dal ministero, per il delicato intervento».

I nodi sciogliere sono semplici. Soprattutto quello economico. Ha detto Sindoni: «Ci vuole almeno 1 miliardo per portare via da Poggio tutto il materiale tossico. Esperti hanno infatti calcolato spesa di circa lire per ogni chilogrammo. Il Comune, subito dopo l'incendio del magazzino Demiflor ha immediatamente stanziato a spese per i primi indispensabili interventi più di 400 milioni».

Il sindaco pro-tempore, insieme all'assesore ai Lavori pubblici Pancotti, presto andrà a Roma a chiedere aiuti.

«E' nostra intenzione - ha detto Sindoni - chiedere direttamente al ministro Ruffolo contributi per poter iniziare il trasferimento delle sostanze tossiche in discariche specializzate e autorizzate. Esperti della Castalia, la società che ha provveduto allo stoccaggio del materiale tossico, ci hanno assicurato che gli 843 da 180 litri l'uno sono "sicuri", che potrebbero restare anche due anni a Poggio creare problemi. Non esisterebbero rischi, però prendo l'ansia e le paure della gente. Faremo tutto il possibile».

I fusti stati tutti accatastati in uno spiazzo vicino alle case e al centro di Poggio.

«Le scuole comunali - hanno detto alcune madri - non distano neppure 50 metri. E' follia lasciare questi veleni così vicino a bambini frequentano elementari e medie».

L'arrivo dell'estate complica le cose. Si teme che con il caldo qualche «fusto» possa scoppiare, generare nuovi rischi. Anche per questo decine e decine di famiglie si stanno di nuovo mobilitando.

Domenica diversi ragazzi, finito ai seggi aperti per il referendum, stringevano in mano cartelli con slogan contro l'inquinamento della Demiflor. In uno dei cartelli si leggeva: «Dal disastroso incendio sono passati già sette mesi, liberate Poggio, non vogliamo morire avvelenati».

Per domani tina a Palazzo Bellevue è previsto un nuovo incontro rappresentanti di Poggio e pubblici amministratori. esponenti dei movimenti ecologisti e ambientalisti.

«Da tempo - ha aggiunto Sindoni - stiamo lavorando per risolvere situazione. Siamo aperti a qualsiasi suggerimento. Purtroppo nessuno ha la bacchetta magica. Contiamo molto sull'incontro con il ministro Ruffolo, previsto per la prossima settimana».

[r. b.]

Per rifare il vecchio impianto servono circa 130 miliardi: «Che succederà in estate?»

Sanremo si sveglia senz'acqua

Proteste e disagi per un guasto alle tubature

NOSTRO SERVIZIO

Non era mai accaduto. Ieri, per la prima volta, la città si è svegliata senz'acqua. Un black-out a sorpresa che non ha risparmiato neanche una delle decine di migliaia di utenze Aamaie, l'azienda municipalizzata.

Una valanga di proteste ha subito sommerso il centralino dell'azienda. Cosa è accaduto? Per tutti, la stessa risposta: «Niente di gra» - rassicuravano dagli uffici dell'acquedotto - . Si è solo un tubo». Ma pochi erano disposti a crederlo.

I più sono insospettiti. Il fantasma dell'emergenza idrica si è fatto all'improvviso più reale. E nei negozi, già nelle prime ore della giornata, si è registrato un sensibile di vendite di acqua minerale.

Sembrava una perdita innocua, un rivolo di proporzioni contenute che sgorgava dall'asfalto di via Roma, già nel pomeriggio di domenica. Invece, questa volta, la rete idrica si è interrotta in un punto «vitale» della distribuzione: l'arteria del Roja, il tubo più importante per il rifornimento dell'intera provincia, una condotta di cui pochi sono a conoscenza e che passa proprio tra i palazzi del centro.

Le giunture dei vecchi tubi non hanno tenuto: colpa anche dell'alta pressione, indispensabile per portare l'acqua da Ventimiglia ad Andora. Risultato: un giorno e una notte di mobilitazione e allarme per gli operai dell'Aamaie e mezza giornata di sete per l'intera città.

Guasto alla conduttura del Roja. Operai al lavoro ieri in via Roma a Sanremo e il vicesindaco Carlo Conti

Tra i primi a prendere d'assalto il centralino dell'Azienda, i floricoltori, spaventati dal ti- di perdere il raccolto. anche verificati molti ritardi sui posti di lavoro, tanto agli sportelli degli uffici pubblici, quanto nell'apertura dei negozi. E' stato uno degli effetti del black-out: ci si è dovuti lavare con le scorte di minerale.

«Era prevedibile. L'acquedotto è interamente obsoleto»: è il commento di Carlo Conti, vicesindaco e all'Urbanistica. Una consapevolezza condivisa dagli stessi dirigenti dell'Azienda autonoma dell'acqua: sembra che, da alcuni mesi, ogni intrapreso da Sip Italgas sul suolo urbano sia sfruttato anche dall'Aamaie per rinnovare tratti di tubazioni fatiscenti.

«Non è il di preoccuparsi, riavrete presto l'acqua». Così invitava ieri alla pazienza l'addetto dell'acquedotto. E così è stato. Resta però il dato, una volta confermato, delle precarie condizioni di salute della rete di distribuzione. Alcuni allacciamenti vecchi di decenni, marci, pieni di infiltrazioni, ad alto rischio di incidente.

«Bisogna anche tener presente che le perdite sotterranee impoveriscono il patrimonio idrico», sottolinea Conti. E aggiunge: «Siamo in piena emergenza: non possiamo permetterci di sprecare più neanche una goccia d'acqua. E l'unico modo per evitare periodi di grave crisi è rinnovare in fretta il sistema di tubazioni».

Rifare l'acquedotto. come? quali finanziamenti? Tanto per la mancanza d'acqua nelle zone città, quanto per l'incidente di mattina, causa può ricercata nella povertà di fondi destinati agli investimenti nel settore. «Siamo con le mani legate», ripetono dall'Aamaie.

L'unica speranza per evitare che l'emergenza diventi quotidiana è il raddoppio della conduttura del Roja. Il progetto è già pronto. Serviranno miliardi, cifra già richiesta alla Cee. Ma Comune aspetta da un risposta.

La preoccupazione, negli ambienti degli addetti ai lavori è palpabile. «Per tamponare l'emergenza ci vorrebbero almeno trenta miliardi», spiega Conti. Ma procede per piccoli passi, rattoppando qua e là i tubi che cedono. Nella sola via Capinera si registra un intervento al me- da parte degli operai dell'Aamaie. Unica nota positiva nel panorama desolante della situazione idrica, un progetto potenziare il rifornimento di Verezzo, la frazione più penalizzata dalla problema. Ora, resta una domanda: cosa accadrebbe l'incidente ieri si ripetesse questa estate, quando la popolazione sarà più che raddoppiata?

Michela Policino

VENTIQUATTR'ORE

DOLCEDO
Il primo matrimonio con doppio rito

Il primo matrimonio doppio rito, cattolico luterano, è stato celebrato sabato a Dolcedo. «Ci sposiamo. Wir Heiraten»: è con questa partecipazione bilingue che Ina Maria Hinnenthal, di Seeheim, Germania, e Riccardo Mandelli, di Legnano, avevano annunciato le celebrato Dolcedo dove si erano conosciuti. significato dell'avvenimento, all'insegna dell'apertura europea, stato sottolineato dal padre sposa (che è un pastore protestante) dal parroco di Dolcedo, don Aldo Rosso.

Incendio boschivo a Grimaldi

Oltre un pineta stato devastato da un incendio divampato intorno alla mezzanotte dell'altro giorno, in località Grimaldi Superiore. Si ignorano le rogo: in indagini della Forestale. Sono intervenuti vigili del fuoco italiani francesi (da Mentone), e squadre volontari: l'intervento è durato 5 Anche in frazione Latte è divampato un incendio, domato in .

TAGGIA
Il piano stazione in Consiglio

Sarà il piano stazione ferroviaria ad essere discusso dal Consiglio comunale convocato per domani alle 21. Si parlerà anche dei servizi per anziani e disabili, gruppi pci e psi. L'assemblea consiliare voterà anche l'adozione del regolamento interno e dello normativo il funzionamento Commissioni per l'esame dei problemi della comunità di Taggia.

VENTIMIGLIA
Collegamenti difficili con la Francia

in vista oggi anche per i viaggiatori italiani, a causa dello sciopero di 24 ore del personale ferroviario francese: viaggeranno regolarmente i treni a lunga percorrenza, ma è prevista la soppressione della gran parte di quelli locali che collegano la città di confine con la Costa Azzurra.

SANREMO
Diciannove posti di lavoro in Comune

Diciannove posti di lavoro sono disponibili presso il Comune di Sanremo. Si tratta di posizioni accessibili attraverso l'istituto della mobilità esterna, che permette il trasferimento, richiesta, di un dipendente da un ente pubblico un altro. Queste le assunzioni previste: operai comuni dell'Azienda igiene urbana; un operaio qualificato falegname; 3 necrofori; due vigili urbani; 3 infermiere professionali presso Casa Serena. Gli interessati al trasferimento dovranno presentare domanda indirizzata al sindaco e al capo dell'amministrazione di appartenenza, entro il 25 giugno.

Polizia e carabinieri stanno dando la caccia ai «topi d'appartamento»: sono nomadi?

Offensiva dei ladri a Imperia

Svaligiate otto abitazioni durante il weekend: rubati venti milioni alla famiglia di mobilieri Cattaneo
I malviventi si sono accaniti su gioielli e banconote ma hanno messo le mani anche su radio e ciclomotori

IMPERIA. Un lungo weekend furti, in città. Tra sabato domenica, otto abitazioni hanno ricevuto la sgradita visita dei topi d'appartamento. Il bottino ammonta a una trentina di milioni, gioielli contanti. Le indagini di polizia e carabinieri sono indirizzate verso le bande di zingari, che pare imperversino nel capoluogo. Alcuni nomadi, infatti, stati visti mentre si aggiravano nelle zone in sono stati compiuti i furti.

colpo più grosso stato a segno nella casa di Luciana Cattaneo, in via Matteotti 64, accanto al suo negozio di arredamenti. I ladri hanno portato via tutti i gioielli famiglia, per un valore complessivo una ventina di milioni.

furto è avvenuto durante pomeriggio: i malviventi, approfittando della assenza dei padroni di casa, hanno sfondato la porta e sono entrati nell'appartamento. Dopo aver messo tutto sottosopra, si sono allontanati con i preziosi. Quando i coniugi Cattaneo sono rientrati, intorno alle 17, hanno trovato le stanze a soqquadro, con i cassetti e i mobili rovesciati.

Racconta Piera Cattaneo, mamma di Luciana, che abita proprio di fronte, ma che non si è accorta di nulla: «Hanno portato via lo scrigno dove sono custoditi i gioielli, che hanno anche un grande valore affettivo. Tra l'altro, non ho sentito nessun rumore sospetto, anche se i vicini mi hanno riferito di aver visto alcuni nomadi uscire dal portone».

Delle indagini si stanno occupando i carabinieri, che seguono anche altri casi avvenuti sempre nel fine settimana. Sono state svaligiate numerose abitazioni di viale Matteotti, via Cascione e Caramagna. In questo caso sono stati trafugati oggetti in oro e banconote.

Superlavoro anche per la polizia, che sta cercando gli di alcuni furti avvenuti nelle ultime ore, forse opera della medesima banda. Luigi Pasini, 33 anni, di via della Repubblica, una delle vittime: sconosciuti gli hanno sottratto 4 milioni in contanti, andandosene poi lasciare traccia. Pure Mariangela Giribaldi ha avuto ospiti indesiderati: dal suo appartamento, in via Saffi, sono spariti oggetti in e mila lire in banconote.

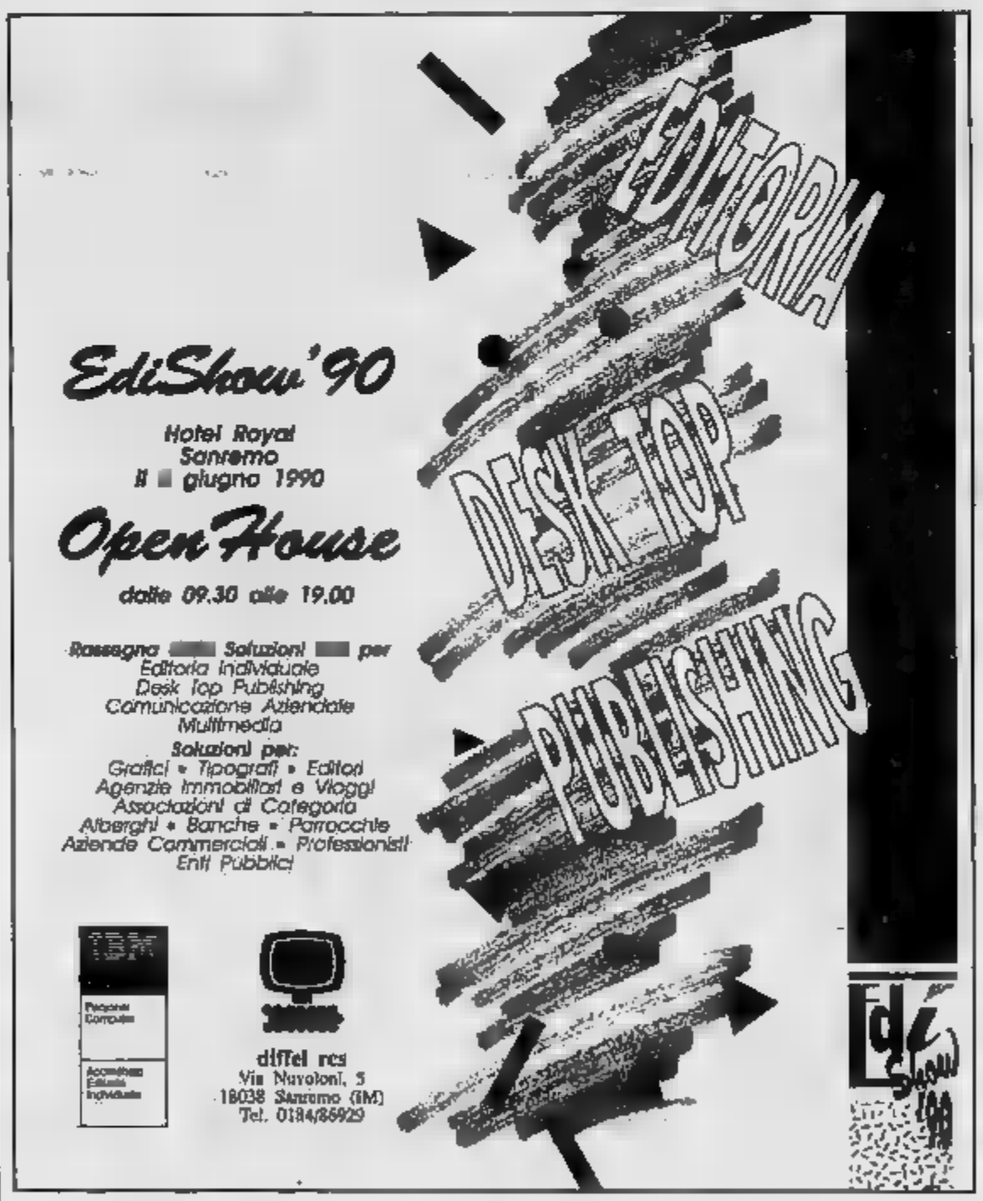
A Danilo Abbo, invece, state rubate una radio portatile e la ricetrasmittente «Cb», che teneva nell'auto. Completa la serie sparizioni, il solito ciclomotore, sottratto a un ragazzo 17 anni, che lo parcheggiato in via della Repubblica, nel centro di Oneglia.

Enrico Ferrari

SANREMO

Trenta furti in tre giorni

Trenta case svaligiate a Sanremo, nel giro di tre giorni. Da sabato a ieri, gli uffici del commissariato stati letteralmente invasi una valanga di denunce. Sarebbe solo la punta di un iceberg. Sembra infatti che le vittime dei topi d'appartamento siano ancora più numerose: molti non si sarebbero ancora rivolti forze dell'ordine. Sono stati presi di mira soprattutto i palazzi del centro, tra via Garibaldi, via Volta e via Zeffiro Massa. Ma anche alcune ville in zona residenziale (via Padre Semeria, corso Inglesi) sono finite nel mirino dei ladri. bottino è consistente: oro, gioielli e oggetti di valore. Denominatore comune per ogni caso, la scelta oggetti di limitate dimensioni. Gli inquirenti sembrano non avere dubbi sulla matrice dei furti: sarebbero colpi messi a segno da delinquenti occasionali, anche se abili e bene organizzati. Non è escluso tratti di tossicodipendenti zingari. [m. p.]



Lutto tra gli sportivi

I funerali di Podestà a Sanremo

SANREMO. Una folla commossa ha dato ieri l'ultimo saluto a Luciano Podestà, 42 anni, impiegato all'Anagrafe e massaggiatore della Taggese, stroncato da un infarto sabato scorso nel campetto di calcio dietro lo stadio di corso Mazzini. In passato aveva subito due cardiaci, ma non aveva rinunciato alla passione: la consueta partita gli amici. L'infortunio è accaduto mentre la squadra amatoriale di cui faceva parte Podestà giocava contro una formazione di carabinieri. Improvvisamente fitta al cuore: l'uomo si è accasciato terra. Ai medici del pronto soccorso non è rimasto che constatare decesso. Ieri a Sanremo, funerali c'erano parenti, amici, una folta rappresenza di appassionati del calcio e della Taggese. Podestà stato accompagnato alla tomba di famiglia, nel cimitero di Bussana. [m. p.]

Domani convocati i Consigli di San Lorenzo e Diano San Pietro

Cervo, eco sindaco e giunta

Per la quarta volta la carica a Teresio Vigo

CERVO. Il dottor Teresio Vigo, 55 anni, funzionario della Culmv di Genova (Compagnia unica lavoratori marittimi), è stato rieletto sindaco di Cervo per la quarta legislatura. Guida la lista civica «Albero d'ulivo con raccoglitrice», che raggruppa esponenti di psi, pri e indipendenti di area laica. La minoranza è formata da esponenti di pli, dc e psi. Il nuovo Consiglio comunale si è insediato sabato sera, nominando anche la giunta, rinnovata per metà, l'inserimento di Lorenzo Marchelli (assessore effettivo) e Angelo Maria Perrone (supplente).

Vittorio Desiglioli, anni, commerciante, è stato confermato vicesindaco, e quasi sicuramente avrà le deleghe al Turismo e alla Cultura. Il quadro si completa con Michele Tassone (assessore supplente), che faceva già parte del precedente esecutivo e dovrebbe continuare ad occuparsi del Commercio. Secondo gli accordi di maggioranza, Marchelli dovrebbe curare il settore dei Lavori pubblici mentre a Perrone andrebbe delega Bilancio. In un secondo tempo verranno assegnati incarichi amministrativi anche a diversi consiglieri.

La definizione del piano regolatore generale e l'approvazione del progetto per la realizzazione della passeggiata a mare sono gli obiettivi principali degli uomini che si sono insediati nella stanza bottoni del Comune. Spiega Vittorio Desiglioli, vicesindaco da otto : «Il piano regolatore dovrebbe essere pronto entro la prossima primavera. L'elaborazione è affidata a uno studio tecnico genovese. Per il lungomare aspettiamo la risposta della Regione alla variante urbanistica presentata nei mesi scorsi, dopo gli ostacoli frapposti da alcuni privati. Abbiamo già un primo finanziamento per far decollare i lavori: 360 milioni ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti. E' prevista la costruzione di una passeggiata lungo un tratto di circa seicento metri, dalla zona Pilone alla foce del torrente Steria. Contiamo di ottenere le autorizzazioni necessarie entro 3-4 mesi. E' un'opera importante per il rilancio turistico di Cervo.

In altri centri della provincia i nuovi assetti amministrativi definiti questa settimana. Per domani sera sono stati convocati i Consigli comunali di San Lorenzo Mare e Diano San Pietro, con all'ordine del giorno la verifica degli eletti e le nomine sindaco e giunta; giovedì toccherà a Diano Arentino.

Non sono previsti sostanziali mutamenti rispetto alla precedente legislatura. Insomma, i sindaci uscenti dovrebbero restare al loro posto. [g. mi.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
60
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari Savona
COMPRA
provvigioni ta
CASA
826.707

Martedì 5 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. II, tel. 802.081

L'esito dei tre referendum: nel capoluogo i maschi (49,92%) più numerosi delle donne (49,25%)

Savona città ha sfiorato il 50 per cento

Ma in tutta la provincia alle urne soltanto in centomila

SERVIZIO

Una banca mila per la raccolta di firme sarà allestita, oggi alle 17, sotto i portici di via Palecapa da alcuni attivisti giovanile della dc savonese. E domani toccherà agli esponenti della Fuci e delle Acli: prima sconfitto sembra aver frenato l'impegno di quanti credono referendum, che infatti ripartono, appena 24 ore dopo l'annullamento quelli caccia pesticidi, una nuova raccolta firme, questa volta indirizzata alla riforma della legge elettorale.

Dei 250.092 aventi diritto al voto dell'intera provincia Savona, solo poco più di 100 mila si presentati nei seggi domenica e lunedì mattina, complessivamente il 40%, addirittura meno della percentuale nazionale, che pure è b In particolare, si registrato 40,1% di votanti sulla nuova disciplina della caccia, 40,2% sull'accesso dei cacciatori ai fondi privati, infine il 40,4% sull'uso dei pesticidi.

Lo scrutinio dei «sì» dei «no» non riservato sorprese. In tutta provincia, ad esempio, i voti favorevoli una nuova legge sulla caccia stati 88.119, pari al 92,2%, quelli contrari 7437, cioè il 7,8%.

Città piuttosto impegnata politicamente e molto disponibile a farsi coinvolgere nelle battaglie elettorali, anche Savona per la prima volta ha disertato i seggi. Ha solo sfiorato l'obiettivo minimo, restando molto lontana dall'86% di votanti delle elezioni amministrative del mese e dal 66,87% registratosi in occasione del referendum tre anni fa sulla responsabilità civile dei giudici e le centrali nucleari. In termini numerici c'è dire che su 60.871 savonesi aventi diritto al voto neppure la metà hanno deposto la scheda nell'urna, gli altri 30 mila 534 hanno preferito astenersi.

Il referendum su caccia e pesticidi ha rappresentato, zialmente, un voto palese. «Presentarsi al seggio - dicono i promotori - significava schierarsi per il sì. In certi paesi, dove tutti conoscono, per evitare situazioni a dir poco antipatiche in molti hanno preferito seguire il consiglio di non andare a vota. La stragrande maggioranze delle schede scrutinate, difatti, è per il consenso sui temi proposti.

capoluogo la partecipazione maschile al è stata le più alta, nonostante fatto che le donne anche stavolta risultassero iscritte alle liste elettorali in numero sensibilmente maggiore. Per la nuova disciplina sulla caccia, nel capoluogo la percentuale dei votanti è stata del 49,56% (49,92% i maschi e 49,24% le donne) mentre per l'accesso dei cacciatori ai fondi privati la percentuale è leggermente salita al 49,59 % (49,98 i maschi e 49,25 le donne).

Nell'entroterra, dove la presenza dei cacciatori è particolar radicata, ai seggi si presentati davvero in pochi. Il fronte dell'astensione si è dimostrato particolarmente competto Vendone, nell'Albenganese, dove si è registrata la percentuale di votanti più bassa in assoluto: 5,7%, pari a 18 su 312 aventi diritto al voto. C'è da che alle 11 domenica soltanto elettore aveva varcato l'ingresso seggio. A Osiglia, nell'Alta Val Bormida, i tanti non andati oltre il 13%. Bassa la percentuale Stellanello 10,2%), dove però era stata preannunciata, attra l'astensione voto, anche una protesta verso la Rai per la mancata ricezione dei programmi tv.

Amaro dei promotori. «Prendiamo - dice Giovanni Buzzi, presidente provinciale dala Protezione animali - che a molti non dispiace assistere allo sterminio della fauna. Ho il timore che, almeno così come sono strutturati, i referendum siano morti».

Ivo Pastorino

LA SPEZIA

No alla centrale Enel

Si è concluso con la vittoria dei «sì» il primo referendum la gestione di una centrale termoelettrica già esistente. Un «sì» sofferto, che ha lacerato per La Spezia chiamata a rispondere su due quesiti controversi e, comunque, secondo i detrattori, non risolutivo grande problema dell'inquinamento atmosferico.

«Vuoi o no il depotenziamento della centrale con la chiusura dei due gruppi generatori da megawatt e l'allontanamento dell'impianto entro il 2005», chiedeva il primo. E il secondo: «Sei favorevole all'uso prevalente del metano combustibile». Oltre il 90 per cento dei votanti si è espresso favorevolmente per entrambi i quesiti. alle urne si è recata solo metà della popolazione, segno evidente che le lacerazioni hanno finito con il condizionare i cittadini. Il ref era consultivo, l'ultima parola spetta sempre ad enti locali ed Enel). [d. b.]

COMUNI	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA TERRENI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%					VOT.%			
	97,7	7,3	49,5	93,0	7,0	49,6	95,5	4,5	
	91,7	8,3	36,7	93,1	6,9	36,7	92,7	7,3	36,7
	91,2	8,8	39,6	91,2	8,8	39,6	94,8	5,2	40,6
VARAZZE	91,3	8,7	43,3	92,1	7,9	43,2	94,5	5,5	43,3
		7,2	34,4	94,4	5,6	34,4	95,3	4,7	34,6
ALBISOLA SUP.	92,3	7,7	41,5	92,9	7,2	41,5	94,5	5,5	41,6
	92,8	7,2	40,2	93,2	6,8	40,2	94,4		40,3
LIGURE	91,6	8,4	38,4	92,3	7,7	38,4	93,4	6,6	
VADO LIGURE	91,2	8,8	37,9	92,4	7,6	38,0	95,2	4,8	38,1
ALASSIO	94,1	5,9	41,4	95,1	4,9	41,4	95,9	4,1	41,6
ANDORA	91,8	8,2	30,0	92,8	7,2	30,1		6,8	30,1
CARCARE	91,6	8,4	42,3	91,3	8,7	42,9	94,4	5,6	43,7

Pesticidi, voto per pochi

Albenga agricola rispetta le previsioni

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come era nelle previsioni il Ponente savonese ha detto no all'abolizione dei pesticidi agricoli. inviti fatti dalle organizzazioni di categoria, le motivazioni economiche, la convivenza con i fitofarmaci hanno portato gli elettori della Piana a disertare le urne. Solo il 36,7 per cento degli aventi diritto si è recato ai seggi di Albenga. Ancor meno ad Andora, altra agricola, dove la percentuale stata del 30,1 per cento.

«La gente ha scelto via dell'astensione. Ad Albenga chi rovina Piana è certo l'agricoltura. Basta andare indietro con la memoria: i casi di inquinamento dell'acqua, per esempio, hanno responsab in altri settori produttivi», afferma Fabio della Confcoltivatori.

Alla Coldiretti non c'è entusiasmo pacato di soddisfazione. Sono stati gli unici, le tre confederazioni di categoria, ad aver caldeggiato ufficialmente l'astensione. Non solo sul piano nazionale ma anche locale. «E' dimostrazione che la gente ha capito che ci trovava fronte ad un falso problema. Una regolamentazione era necessario ma deve il governo a farla dopo aver consultato gli agricoltori. Se i "sì" avessero vinto per l'agricoltura della nostra provincia sa stato un colpo durissimo», affermano alla sede della Coldiretti.

Di diverso avviso, ovviamente, la posizione degli ambientalisti. La loro lettura dei sottolinea alcuni aspetti del referen. «L'alta percentuale "sì" all'abrogazione della legge sui pesticidi significa che almeno un terzo delle persone vuole allontanare la chimica dai prodotti agricoli. E' un dato da tenere presente anche perché i partiti non hanno per nulla spinto in favore del "sì", nonostante il consiglio a votare l'abrogazione. Un consigli regionale eletto in partito di maggioranza ha addirittura scritto ai suoi elettori invitandoli a disertare le urne. Se i partiti consideravano i temi referendari una questione di coscienza dovevano lasciare liberi gli elettori di esprimersi non fa melina. Sapevamo inoltre che ad Albenga la situazione era particolarmente difficile visto il largo uso di veleni che viene fatto nella Piana il conseguente giro interessi», affermano Wwf.

Il referendum sui pesticidi ha dimostrato anche che nelle zo nostra provincia dove l'agricoltura è marginale il problema del «prodotto pulito» maggiormente sentito. A Savona, ad esempio, referendum ha addirittura superando il tetto del per del votanti. La stragrande maggioranza per l'abolizione della chimica in agricoltura. Anche ad Alassio, dove la voce agricoltura non ha grosso peso economico, la gente ha votato per il sì: 95,9 per cento 41,6 per cento dei votanti non voleva i pesticidi.

Qualcuno ha anche criticato il referendum sotto il profilo economico. sono spesi miliardi che potevano impiegati per realizzare qualche struttura utile all'agricoltura anziché sprecarli per un referendum demagogico», era il commento di alcuni agricoltori che, nonostante tutto, ieri mattina sono andati votare.

Rispetto dati della costa referendum ha perso dai 4 ai 6 punti percentuali. Poca cosa, in ogni caso, se si pensa che l'assenteismo maggiore si avuto proprio nell'entroterra e nelle frazioni di Albenga.

Il referendum sugli antiparassitari, inoltre, non era stato accolto molto entusiasmo nemmeno da tutto l'arcipelago verde. «C'era della disinformazione. Si parlava di pesticidi senza capire che il inquinante il concime chimico. Non credo che la gente abbia disertato le urne per questo motivo sicuramente il problema era mal posto», afferma Paolo Ghiglione, uno pochi agricoltori «biologici» (che fanno uso di sostanze chimiche) della Piana.

Stefano Pezzini

Le operazioni di voto in un seggio

VENTIQUATTR'**ORE**

Mori operaio, artigiano

Si è concluso con due condanne e una assoluzione con formula ampia, il p per la morte di Salvatore Spatafora, anni, di Savona, folgorato da una scarica. I giudici h condannato a un anno di reclusione e 60 mila lire multa Gianfranco Astesiano, 50 anni, titolare della «Termoigienica» e Fiorella Nencini, 54 anni, Savona, la proprietaria della dove l'infortunio, figlio, Bottero, 27 anni, è assolto.

SAVONA
Genovese aggredito da teppisti

Nicolò Piccardi, 20 anni, di Genova-Voltri, stato aggredito ieri sera da un gruppo di teppisti in via Collodi. Il giovane è stato medicato e dimesso prognosi 15 giorni. raccontato la polizia di aver avuto discussione con uno degli aggressori. Poi è stato aggredito dai teppisti che lo hanno colpito a calci e pugni.

SAVONA
Giovane si ferisce siringa infetta

Un ragazzo di 16 anni, A.S., abitante in via Ponchielli dovuto ricorrere ai medici del pronto soccorso per una puntura da siringa. Il giovane, mentre stava gettando rifiuti in contenitore, si è ferito con un ago infetto, probabilmente lasciato da tossicomane. A.S. dovrà sottoporsi ad analisi periodiche del sangue.

FINALE L.
I funerali di una ragazza di 22 anni

Si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale Finalpia i funerali di Angelina B., anni, originaria Brescia deceduta la notte fra domenica e lunedì al S.Corona Pietra Ligure.

Tabaccaio in centro derubato dell'incasso

Ladri-ipnotizzatori in azione a Savona?

SAVONA. «Sono sicuro, mi hanno ipnotizzato. Credo addirittura di consegnato i soldi spontaneamente ai . E' la testimonianza di tabaccaio (dal quale gli agenti della squadra mobil hanno voluto rivelare l'identità), che sabato scorso è stato derubato da una coppia (un ragazzo e una ragazza) di stranieri.

L'episodio, che avvenuto nel primo pomeriggio, stato denunciato ieri mattina in questura. Ha raccontato tabaccaio alla polizia: «Stavo chiudendo per il pranzo, quando sono entrati i due giovani. Dai lineamenti e da come vestivano, mi sembravano indiani. Volevano comprare qualcosa, ma riuscivo a capire poco quello che dicevano, perché parlavano in stentato italiano. Non facevano che gesticolare. Sono rimasti in negozio alcuni minuti. Quando se sono andati, sono essere stato derubato. Da borsa, che tenevo sotto banco di vendita, quattrocento mila lire».

Sulla vicenda sono in corso indagini della polizia. Gli inquirenti per il momento ritengono fondata l'ipotesi del furto sotto ipnosi. Anche perché episodio simile sarebbe già avvenuto, un paio mesi fa, in una banca cittadina. Una donna, che attendeva in fila davanti a uno sportello, fu derubata da una coppia di giovani, che le si avvicinati. La donna raccontò poi alla polizia essere stata ipnotizzata: «Uno dei due - disse - mi ha mostrato uno strano anello. Io distratta e quando i due giovani sono allontanati, ho scoperto essere stata derubata». racconto dunque per molti versi simile a quello del tabaccaio. Gli inquirenti escludono così che i furti possano essere state le stesse persone.

[c. v.]

Evasione fiscale: accusa 18 persone

Scandalo dei petroli ieri prima udienza

SAVONA. Si è iniziato ieri pomeriggio davanti ai giudici del tribunale di Savona, il maxi processo per fiscale nel commercio di prodotti petroliferi. Sul banco degli imputati sono 18 persone, alcune delle quali savonesi. Si tratta di Davide Catteddu, 56 anni, Genova Prè 24/2, Ezio Zunino, 47 anni, Urbe via Savona 2, Giovanni Veronelli, anni, Barzano (Como), Carlo Pezzana, 47 anni, Varese, Tiziano Moro, 63 anni, di Milano, Carmelo Simioli, 40 anni, di Areso, Sandra Valsecchi, anni, di Lecco, Giuseppe Zarbetto, 79 anni, di Marchirolo, Roberto Ferrari, 59 anni, di Milano, Angelo Fumagalli, anni, Albenga via della Costituzione 20/16, Angelo Bettinelli, anni, di Lecco, Ernesto Caranci, 50 i, di Bollate (Milano), Angelo Bottero, 40 anni, di Morsasco, Gianfranco Alfeo, anni, Urbe via San Ramorino, Marco Bazzurlo, 50 anni, Urbe via Carpè 35, Dante Zaccarla, 68 anni, Sampierdarena, Luigi Leone, 4 anni, di Genova e Franco Dino, 45 anni, Calice via Inomonte 27.

La vicenda giudiziaria risale all'aprile di dodici anni fa, quando nel corso di una serie di controlli da parte della Guardia di Finanza Savona, nell'azienda petrolifera «Zunino» della quale Davide Catteddu e Ezio Zunino erano amministratori delegati, emersero gravi irregolarità amministrative. I finanzieri accertarono una colossale evasione fiscale, per centinaia di milioni, attraverso l'utilizzo di «H ter» (gli speciali moduli di carico e scarico dei prodotti petroliferi) falsificati. Nell'udienza di ieri pomeriggio gli avvocati difensori hanno presentato alcune eccezioni. Il processo è stato quindi rinviato a lunedì prossimo, quando verranno interrogati gli imputati.

[c. v.]

Savona, due nomadi

Sono inseguiti e arrestati dopo un furto

SAVONA. Due nomadi, uno dei quali minorenne, sono stati bloccati ieri mattina poco dopo 11 in Pietro Giuria, nei pressi dell'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo», al termi un breve inseguimento nel quale poliziotti e vigili urbani hanno anche esploso alcuni colpi di pistola. I due nomadi sorpresi dopo aver compiuto un furto appartamento di via Untoria. Alcuni abitanti della hanno dato l'allarme.

Sono intervenuti gli agenti della volante e tre vigili urbani, Luciano Angeleri, Giuseppe Scozzafava e Walter Barbino. Quest'ultimo era in servizio all'esterno mercato coperto di via Giuria. Subito dopo aver svoltato in via Cabato, i due nomadi sono stati bloccati. La refurtiva, tra cui orologi, anelli d'oro, monili e pietre preziose, è stata recuperata e restituita ai proprietari. [p. p.]

Nei risultati dovunque un fronte massiccio contro la caccia e l'uso dei pesticidi

Riviera, l'astensione supera il 60%

Un caso record a Vendone: votano solo 18 su 312

FINALE L. Oscillano fra il 34 al per cento, sulle Riviera Savonese di Ponente, il numero dei votanti ai tre referendum su caccia e pesticidi. Solo nell'entroterra le percentuali sono state molto più bassa, sino al record negativo di Vendone dove sulle caccia ha votato il 5,7 per cento degli elettori. Sconteta, fra i voti validi, l'affermazione dei sì, ovunque oltre il 90 per cento. I risultati nei Comuni (1 caccia limitazione, 2 caccia agricoli, 3 pesticidi).

Spotorno. 1) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 39,6%; 2) Sì 94,4; No 5,6%; Vot. 38,6%; 3) Sì 94,6; No 5,4%; Vot. 39,3%.

Noli. 1) Sì 92%; No 8%; Vot. 39,5%; 2) Sì 92%; No 8%; Vot 30,5; 3) 94,4%; No 5,6%; Vot 39,5%.

Calice Ligure. 1) Sì 88,6%; No 11,4%; Vot. 28,2%; 2) 94,2%; No 5,8%; Vot 28,4%; 3) 90,5%; No 5,50%; Vot. 28,6%.

Borgio Verezzi. 1) Sì 93,7; 6,3%; Vot. 35,2%; 2) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 35,2%; 3) Sì 92,2% 7,8%; Vot 35,2%.

Borghetto SS 1) Sì %; No 10,4%, Vot 37%; 2) Sì 90,5%; No %; Vot 37%; 3) Sì 91,9%; 8,1%; Vot 37%.

Laigueglia. 1) Sì 94,6%; 5,4%; Vot. 38,7%; 2) Sì 94,4%; No 5,6%; Vot. 38,8%; 3) Sì 95,2%; No 4,8%; Vot. 39,1%.

Ceriale. 1) Sì 94,6%; No 5,4%; Vot. 31,43%; 2) Sì 94,0%; 6,0%; Vot. 31,45%; Sì 95,1%; No 4,9%; Vot. 31,40%.

Ortovero. 1) 91,9%; No 8,1%; Vot. 16,5%; 2) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 16,5%; 3) Sì 88,6%; 11,4%; Vot. 16,6%.

Stellanello. 1) Sì 93,4%; 6,6%; Vot. 12%; 2) Sì 93,6%; No %; Vot. 12%; 3) Sì 85,9%; No 14,1%; Vot. 12%.

Vendone. 1) Sì 81,2%; 18,8%; Vot. 5,7%; 2) 76,4%; No 23,6%; Vot. 5,7%; 3) Sì 82,3%; 17,7%; Vot. 5,7%)

Garlenda. 1) ; No 10,5%; Vot. 29,7%; 2) Sì 93,4%; 6,6%; Vot. 29,8%; 3) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 29,9%.

Arnasco. 1) 90,9%; 9,1%; Vot. 8,5%; 2) 92,5%; No 7,5%; Vot. 7,9%; 3) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 8,9%.

Castelbianco. 1) Sì 85,7%; 14,3%; Vot. 9,9%; 2) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 9,9%; 3) Sì 77,2%; No 22,8%; Vot. 9,9%.

Erli. 1) 95,5%; 14,5%; Vot. 31,6%; 2) Sì 94,6%; No 5,4%; Vot. 33,2%; 3) 86,4%; 13,6%; Vot. 32,4%.

Tovo S. Giacomo. 1) 88,4%; No 11,6%; Vot. 21,4%; 2) Sì 91,3%; 8,7%; Vot. 24,1%; Sì 91,2%; 8,8%; Vot. 24,2%.

Magliolo. 1) Sì 94,4%; 5,6%; Vot. 13,9%; Sì 96,3%; No : Vot.3,6%; 13,9%; Sì 94,7%; No 5,3%. Vot.14%

Lerrone. 1) Sì 89,1%; No 10,9%; Vot. 32,1%; 2) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 32,1%; 3) Sì 87,8%; No 12,2%; Vot. 32,1%.

Castelvecchio di Rocca Barbena. 1) Sì 86,8%; No 13,2%; Vot. 21%; 2) Sì 78,3%; No 21,7%; Vot. 21%; 3) Sì 86,1%; No 13,9%; Vot. 21%.

Nasino. 1) 85,2%; No 13,8%; Vot. 15,6%; 2) Sì 100%; No 0%; Vot. 15,6%; Sì 85,7%; No 14,3%; Vot. 15,6%.

Onzo. 1) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 14,7%; 2) Sì 92,8%; 7,2%; Vot. 14,7%; 3) Sì 89,2%; 10,8%; Vot. 14,7%.

Testico. 1) Sì 71,4%; No 28,6%; Vot. 8,8%; 2) Sì 66,6%; No 33,4%; Vot. 8,8%; 3) Sì 73,3%; No 26,7%; Vot. 8,8%.

Villanova d'Albenga. 1) Sì 94,8%; No 5,5%; Vot. 24,6%; 2) Sì 94,2%; No 5,8%; Vot. 25,2%; 3) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 25,4%.

nei seggi. Una delle elettrici ad Alassio

I dati in Val Bormida

Cosseria, alle il 45 per cento

CAIRO MONTENOTTE. comune della Val Bormida ha superato il 50 per cento di elettori che sono andati ai seggi, le medie si confermano quelle nazionali per quanto riguarda i centri più grandi, con un livellamento verso il basso nei piccoli. appelli all'astensionismo sembrano aver trovato facile esca tra le popolazioni dei piccoli paesi: tutti si conoscono, nessuno, nei giorni scorsi, ha nascosto la avversione a questa tornata elettorale che è stata indetta a meno di un mese dalle precedenti amministrative.

Unica eccezione Cosseria, che detiene il record di elettori che si recati alle urne, con percentuale che il 45 per cento. Questi i risultati nei comuni della Val Bormida, iniziando da quelli con il maggior numero di abitanti:

Cairo M. 1) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 39,6; 2) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 39,9%; 3) Sì 94,8%; No 5,2%; Vot. 40,6%.

Carcare. 1) Sì 92,6%; No 8,4%; Vot. 42,3%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 42,9%; 3) Sì 94,4%; No 5,6%; Vot. 43,7%.

Cengio. 1) Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 33,2%; 2) 89,6%; No 10,4%; Vot. 33,4%; 3) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 33,9%.

1) Sì 92,8%; No 7,2%; Vot. 42,5%; 2) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 42,4%; 3) Sì 94,1%; No 5,9%; Vot. 43,6%.

Altare. 1) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 35,9%; 2) Sì 91,2%; 8,8%; Vot. 36,2%; 3) Sì 93,3%; 6,7%; Vot. 37,1%.

Dego. 1) Sì 86,8%; No. 13,2%; Vot. 24,2%; Sì 83,8%; 16,2%; Vot. 24,6%; 3) Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. 26,8%.

Bardineto. 1) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 19,1%; Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 19,6%; 3) Sì 93,5%; 6,5%; Vot. 20,7%.

Bormida 1) 94,6%; 5,4%; Vot. 16,6%; 2) Sì 95,9%; No 4,1%; Vot. 16,6%; 3) 96,0%; 4,0%; Vot. 16,8%.

1) Sì 88,5; No 11,5; Vot. 40,6; 2) Sì 87,3; No 12,7; Vot. 40,5; 3) Sì 91,6; 8,4; Vot. 40,7.

Mallare. 1) Sì 84,3; No 5,7; Vot. 28,0; 2) Sì 93,9; No 7,1; Vot. 28,1; 3) Sì 93,7; No 6,3; Vot. 28,3.

Murialdo. 1) Sì 88,6; No 11,4; Vot. 30,8; 89,2; No 10,8; Vot. 30,9; 3) Sì 0.0; No 10.0; Vot. 31.0.

Calizzano. 1) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 25,9%; 2) 99,2%; No 6,8%; Vot. 25,9%; 3) Sì 95,7%; No 4,3%; Vot. 27,6%.

Cosseria. 1) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 44,8%; 2) Sì 90,5%; 9,5%; Vot. 44,6%; 3) Sì 94,5%; No 5,5%; Vot. 45,3%.

Osiglia. 1) Sì 95,1%; No 4,9%; Vot. 13,1%; 2) Sì 96,7%; No 3,3%; Vot. 13,1%; 3) Sì 95,4%; 4,6%; Vot. 13,9%.

Piana C. 1) Sì 91,6%; No 8,5%; Vot. 27,5%; 2) Sì 93,6%; 6,4%; Vot. 28,1%; 3) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 28,3%.

Plodio. 1) Sì 87,1%; 12,9%; Vot. 38,5%; 85,5%; No 14,4%; Vot. 39,6%; 3) Sì 86,4%; No 13,6%; Vot. 39,9%.

Roccavignale. 1) 92,6%; 7,4%; Vot. 22,6%; 2) Sì 88,6%; 11,4%; Vot. 22,6%; 3) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 24,1%.

Massimino. 1) Sì 79,4; No 20,6; Vot. %; Sì ,7; No 24,3; Vot. 26.0%; 3) 83,9; No 16,1; Vot. 26.0%.

Così Genova e Imperia

Nel Ponente i cacciatori sono in festa

NOSTRO SERVIZIO

A Genova e nei principali centri della provincia i votanti hanno oscillato tra punte massime del 47% (nel capoluogo per la nuova disciplina sulla caccia) e minime del 23,5% (a Casarza, per i pesticidi). percentuali che non si discostano di molto dalla media complessiva registratasi nel Nord Italia.

Nel capoluogo di regione i pro nuova legge sulla caccia hanno raggiunto il 92,8% Il risultato migliore si è avuto, come accaduto generalmente, per il referendum sull'uso dei pesticidi, che ha fatto registrare un consenso pari al 97,2%, quasi un plebiscito quanti si sono recati alle urne.

Anche il voto di Arenzano rispecchia questa tendenza, con un 96,7%. Per il primo referendum sulle caccia, invece, Arenzano i è andato oltre il 91,5% tra i votanti, hanno sfiorato appena il 43% aventi diritto.

Piuttosto bassa la percentuale dei votanti a Sestri Levante, dove in tutti i 3 referendum non sono riusciti ad andare oltre il 37,7%. Meglio ha fatto Chiavari, con una partecipazione ur che ha oscillato attorno al 44% ha il risultato migliore nel referendum sui pesticidi con il 94,8%.

E' stato un pomeriggio trionfale, quello ieri, per i 13 mila cacciatori della provincia di Imperia.

I risultati sono addirittura inferiori alla tendenza nazionale: a votare, per il referendum sulle limitazioni alla caccia, andati solo 67.118 elettori, saliti a 67.719 per quello sul divieto ad attraversare terreni privati durante l'esercizio venatorio. Sono percentuali molto ridotte: 37% nel primo caso, 37,1% nel secondo.

Le schede bianche state, rispettivamente, 2.067 e 1.643; le nulle 1.129 e 1.101.

Chi si è recato alle urne, però, si è espresso con chiarezza contro la caccia. I sì (coloro cioè che profonda modifica della legge) stati il 92% per il primo referendum, il 93,3% per il secondo, contro l'8% e il 6,7% dei no. «Un plebiscito. Non si potrà non tenerne conto in futuro», afferma Gabriella Badano, consigliere del gruppo Verde al Comune di Imperia. E aggiunge Danilo Berti, del partito radicale: grandissima affermazione del movi ambientalista: libero da condizionamenti dei partiti, sfiorato il 40%. E' un dimenticare».

Tutti contenti, o quasi. Manfredo Manfredi, presidente provinciale della Federcaccia, contiene l'esultanza: «Lo speravo. Sono soddisfatto. Dalle cifre, emerge un'indicazione, che scaturisce dal fatto l'elettorato ha disertato questo tipo consultazione popolare: bisogna regolamentare l'istituto del referendum. E parlamentare rinnovo il impegno a cambiare la legislazione sulla caccia, adeguandola alle nuove, moderne esigenze».

Dice ancora Casale: «E' stata un'opera di persuasione capillare, quella compiuta dalla nostra associazione, che ha sezioni ovunque, anche nei centri più piccoli: un'organizzazione simile non esiste neppure nei partiti. Abbiamo adottato la stessa forma di ostruzionismo la quale i verdi, con ben 7.600 damenti, avevano bloccato le legge di riforma della caccia. non fosse ebbinato anche il referendum sui pesticidi, i votanti sarebbero andati oltre il 27-28%».

E adesso, che succederà? Risponde Casale: «La federcaccia insisterà ad appoggiare una proposta legge seria, che adegui alle normative della Cee o accontenti sia i cacciatori che gli ambientalisti, in modo da presentarsi all'appuntamento con il '92 in linea con gli altri Paesi ropei. Per i partiti, ceffone che ci auguriamo salusono che questa esperienza servirà da stimolo per varare al più presto la nuova legislazione».

Preoccupazioni affiorano tuttavia da ecologisti e altre forze. Dice Umberto Molon, dell'Arci: «E' la prima volta referendum raggiunge quorum: e così l'astensionismo ha privato i cittadini possibilità di esprimere la propria opinione». Giovanni Borzone, della Lega per l'Ambiente: «C'è stata paura cambiare. Ne pagherà l'istituto del referendum: gli elettori che si lamentano strapotere dei partiti hanno perso un'occasione per farsi sentire». Conclude il radicale Berti: «Una brutta giornata: i cacciatori non hanno sparato soltanto cinghiali e uccellini, ma anche alla democrazia». [s. d.]

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. comprato tutto quello che voleva comperare. questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco inserzioni che c'è proprio di tutto. avete qualche dubbio vi che aspetti il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

In altri comuni della provincia

Entroterra e costa uniti per i seggi deserti

Ecco i risultati nei Comuni dell'area savonese non inseriti in tabella e nei piccoli centri del Ponente. Il maggior numero si è a Orco Feglino: non ha votato il 91 per cento degli aventi diritto. Ad Albissola Marina invece è andato alle 47,7 per cento degli elettori. (1 caccia limitazione, 2 caccia terreni agricoli, 3 pesticidi).

Albissola Marina. 1) Sì No 7%; Vot. 47,7%; 2) Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 47,7%; 94,6%; No 5,4%; Vot. 47,8%

Bergeggi. 1) Sì 92,2%; 7,8%; Vot. 41,6%; 94,7%; 5,3%; Vot. 41,6%; 3) Sì 92,5%; No 7,5%; Vot. 41,7%

Celle L. 1) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 38,6%; 2) Sì 92,6%; 7,4%; Vot. 38,6%; 3) 94,1; No 5,9%; Vot. 38,7%

Giusvalla. 1) Sì 91,9%; 8,1%; Vot. 25,4%; 2) Sì 91,7%; No 8,3%; Vot. 25,4%; 3) 91,1%; No 8,9%; Vot. 25,5%

Mioglia. 1) Sì 92,8%; No 7,2%; Vot. ; 2) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot.25,1%; 3) 92,9%; 7,1%; Vot. 25%

Pontinvrea. 1) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 30,4%; 2) Sì 94,7%; No 5,3%; Vot. 30,4%; 3) Sì 96,1%; No 3,9%; Vot. 30,5%

Quiliano. 1) Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 33,4%; Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 33,5%; 3) Sì 94,1%; No 5,9%; Vot. 33,9%

Sassello. 1) 88,6%; No 11,4%; Vot. 36,9; 2) Sì 90%; 10%; Vot. 36,9%; Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 37%

Stella. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 32,6%); 2) Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 32,7%; 90,5%; No 9,5%; Vot. 32,9%

Urbe. 1) Sì 94,1%; 5,9%; Vot. 35,8%; 2) Sì 93,5%; 6,5%; Vot. 35,8%; 3) Sì 96,8%; No 3,2%; V 35,8

Orco Feglino. 1) Sì 94,9%; No 5,1%; Vot. 9,8%; 2) Sì 94,7%; 5,3%; Vot. 9,8%; 3) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 9.

Rialto. 1) 85,6%; No 14,4%; Vot. 19,3%; 2) Sì 89,1%; No 10,9%; Vot. 19,3%; 3) Sì 89,6%; 10,4%; Vot. 19,4%.

Vezzi Portio. 1) Sì 97,3%; 2,7%; Vot. 25,5%; 2) 97,3%; 2,7%; Vot. 25,5%; 3) Sì 90,0; No 10,0; Vot. 25,4%.

Boissano. 1) Sì 95,3%; No 4,7%; Vot. 43,2%; Sì 95,5%; No 4,5%; Vot. 43,2%; 3) Sì 95,4%; No 4,6%; Vot. 43,3%.

Toirano. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 37,3; 2) Sì 92,5%; No 7,5%; Vot. 37,3%; 3) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 37,3%.

Balestrino. 1) 93,3%; No 6,6%; Vot. ,5%; 2) Sì 95,5%; No 4,5%; Vot. 32,6%; 3) Sì 92,7%; 7,3%; Vot. 32,5%.

Cisano. 1) Sì 93,8%; 6,2%; Vot. 32,3%; Sì 92,1%; 7,9%; Vot. 32,4%; Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 32,4%.

Zuccarello. 1) 94,7%; 5,3%; Vot. 25,3%; 2) 92,2%; 8,8%; Vot. 25,3%; 3) Sì 95,5%; No 4,9%; Vot. 25,4%.

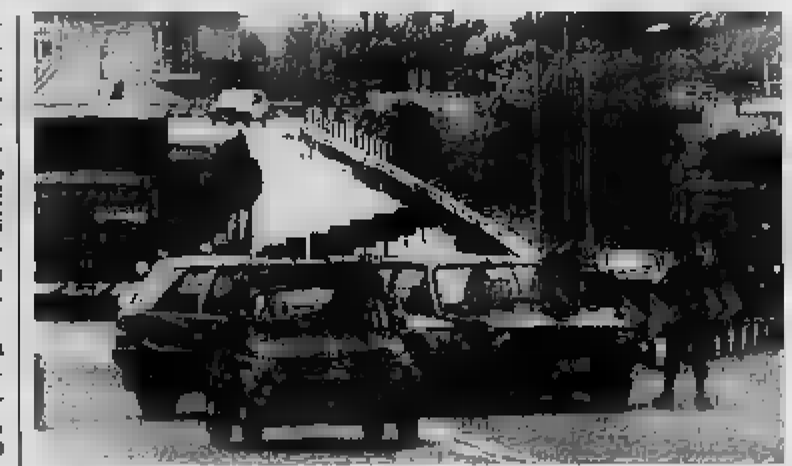
IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Incrocio di corso Svizzera, occorre cambiare

Viabilità a Legino [redacted] i rischi

SAVONA. [redacted] svincolo autostradale [redacted] Legino è un problema irrisolto. Per [redacted] automobilisti l'incrocio rappresenta un autentico rischio, [redacted] quanto è regolamentato in modo irrazionale nonostante vi convergano numerose e importanti correnti di traffico: quelle provenienti dalle autostrade, la «superstrada» [redacted] Vado, corso Svizzera, [redacted] Caravaggio [redacted] Nostra Signora [redacted] Monte.

Rimedi? [redacted] era parlato di un progetto per costruire [redacted] rampa capace [redacted] collegare direttamente lo svincolo all'Aurelia, sfruttando [redacted] terrapieno sul lato destro di corso Svizzera, in direzione del centro città, ma non è stato fatto più nulla.



Viabilità a rischio. Sono all'ordine del giorno gli incidenti in corso Svizzera

Oggi emergono nuove preoccupazioni, legate alle previsioni di sviluppo del traffico pesante. Entro i primi mesi dell'anno prossimo infatti, diventerà operativo [redacted] terminal [redacted] Vado che, nelle intenzioni dell'Ente autonomo, dovrebbe puntare soprattutto sul movimento dei container. Si parla di un traffico annuale oscillante tr[redacted] i 70 e 150 mila contenitori. Le preoccupazioni derivano dal fatto che [redacted] maggior parte dei container lasceranno [redacted] scalo con il sistema di trasporto su gomma [redacted] in mancanza di altri collegamenti, sia stradali, sia ferroviari, gli autotreni si river[redacted] prevalentemente sulla «superstrada» di Vado.

Dicono all'Ente porto: «E' già pronto un progetto per collega[redacted] lo scalo [redacted] Vado alla zona industriale con un tratto ferroviario ma c'è il rischio che l'opera venga realizzata dopo l'entrata in funzione del terminal container». Se, come appare probabile, i camion [redacted] dirottati sulla «superstrada», che evita [redacted] l'abitato di Vado e l'intasamento dell'Aurelia, sorgerebbe un enorme problema [redacted] viabilità allo svincolo autostradale di Savona. Attualmente, chi [redacted] da Vado lungo la «superstrada» [redacted] vuole imboccare l'ingresso autostradale per Torino, Genova o Ventimiglia, [redacted] costretto a ridiscendere lungo corso Svizzera fino a piazzale Amburgo, attraversare la rotatoria [redacted] tornare indietro sino allo svincolo.

Ma [redacted] pochi quelli che, tra automobilisti e camionisti, ri[redacted] segnaletica. Approfittando [redacted] fatto che la strada di scorrimento gode di diritto di precedenza rispetto [redacted] chi proviene dalle autostrade, molti praticano l'inversione a «U», tagliando pericolosamente la strada a chi sopraggiunge dall'autostrada. La situazione è resa ora ancor più complessa [redacted] nuovo campo [redacted] calcio della zona 167 di Legino. L'ingresso [redacted] trova in corso Svizzera, proprio accanto all'incrocio più pericoloso, che non trae certo vantaggio da questa presenza. E' evidente, a questo punto, che l'intera viabilità della [redacted] dovrà [redacted] sottoposta a una completa revisione. [p. p.]

La carriera, l'opera [redacted] il pensiero di monsignor Roberto Amadei

E il vescovo si presenta

Da Bergamo messaggio ai savonesi

SAVONA. «Plus amari quam timeri». Queste [redacted] le parole tratte dalla regola di [redacted] Benedetto, che monsignor Roberto Amadei, [redacted] nuovo vescovo della diocesi di Savona [redacted] Noli, ha scelto come [redacted] e l'ha inserito nello stemma vescovile, raffigurante su [redacted] lato la [redacted] un seminatore e sull'altro un'ancora di una barca. Il [redacted] è quello della parola di Dio, l'an[redacted] segno della fede. [redacted] amato, più che temuto, questo [redacted] l'augurio che il nuovo prelato fa alla Chiesa savonese ed un mese dal suo ingresso in Duomo, previsto per domenica 1 luglio.

[redacted] chi è monsignor Roberto Amadei? E' [redacted] uomo di cultura oltre che essere [redacted] di Chiesa. Nato 57 anni fa a Verdello, piccolo paese del Bergamasco, a soli 11 anni è entrato in seminario dove ha proseguito gli studi ginnasiali. E' stato ordinato sacerdote il 16 marzo [redacted] e fino al [redacted] è rimasto a Roma per perfezionare gli studi di [redacted] ecclesiastica preso la Pontificia Università Gregoriana, dove poi ha conseguito la laurea. E' rientrato nel seminario [redacted] Bergamo, dove è stato docente di Storia [redacted] Chiesa, preside e infine rettore, carica che ricopre ancora «pro tempore». Ha scritto [redacted] pubblicazioni negli ultimi 20 anni, tra [redacted] «L'attualità [redacted] Beato Palazzolo» nel 1969, «La Chiesa e la [redacted] nell'Ottocento italiano» del 1988 e l'ultimo suo lavoro pubblicato a fine aprile, pochi giorni prima della nomina di [redacted] dal titolo «Il movimento missionario a Bergamo tra le due guerre: spunti per il presente». Uno storico quindi alla guida della diocesi [redacted]se, dopo l'interregno di Giulio Sanguineti.

Sabato pomeriggio nella cappella [redacted] seminario «Giovanni XXIII», monsignor Amadei ha ricevuto [redacted] vesc[redacted] di Bergamo, nel corso della cerimonia di consacrazione, l'anello, lo zucchetto, la mitra, [redacted] pastorale. A don Roberto, c[redacted] ancora tutti lo chiamano in seminario, i sacerdoti [redacted] seminario hanno creduto opportuno di fare dono del bastone pastorale. L'opera dell'artista bergamasco Alessandro Verdi, reca nell'impugnatura tre figure: sant'Alessandro, patrono della diocesi di Bergamo, [redacted] Gregorio vescovo, figura significativa della storia [redacted] seminario bergamasco e le Madonna di Misericordia, patrona di Savona.

Roberto Pizzorno

Foto storica. Monsignor Amadei, giovane chierico, a sinistra di papa Giovanni. [redacted] riquadro lo stemma del nuovo vescovo

NOTIZIE **FLASH**

ITALSIDER
[redacted] l'incontro decisivo

SA[redacted] La [redacted] Italsider passa questo pomeriggio all'esame del ministero delle Partecipazioni statali a Roma. I segretari provinciali del Fim, Fiom e Uilm chiederanno al governo di farsi garante dell'intera operazione che prevede il passaggio di proprietà dello stabilimento savonese dall'Ilva alla Omsav, [redacted] cordata [redacted] imprenditori [redacted]

LICENZIAMENTI
[redacted] merci [redacted] Lido

SASSELLO. Continuano le proteste dei dipendenti della società Ligure Dolciaria contro l'ipotesi di licenziamento di metà del personale. Da mercoledì scorso i 14 operai che rischiano di perdere il posto, presidiano i cancelli della fabbrica, ostacolando le operazioni di carico-scarico delle merci. La Lido, che due anni fa [redacted] meccanizzato la maggior parte della produzione, nelle [redacted] settimane aveva annunciato l'intenzione [redacted] licenziare parte del personale per ridurre il deficit commerciale delle ultime stagioni.

OVERDOSE
Ospedale, [redacted] un tossicomane

SAVONA. Ancora [redacted] di overdose [redacted] Savona. Giuseppe Gramaglia, 25 anni, abitante in via Moizo 19/5, è stato salvato dai medici [redacted] pronto soccorso, che gli hanno praticato un'iniezione [redacted] Narcan l'antidoto dell'eroina. Il giovane [redacted] ora ricoverato al San Paolo in prognosi [redacted]. L'episodio è avvenuto domenica. Giuseppe Gramaglia è stato trovato privo [redacted] sensi in un via Untoria.

TRIBUNALE
Rapina [redacted] tabaccheria: [redacted]

SAVONA. Il tribunale ha condannato ieri [redacted] anno e quattro mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, Cosimo Torregrossa, [redacted] anni, [redacted] Lissone (Milano). Il giovane [redacted] stato riconosciuto colpevole di aver rapinato una tabaccheria [redacted] via S. Lucia. Al colpo partecipò anche il fratello Gerolamo, condannato a sua volta, nel marzo scorso, a due anni di carcere.

I Salesiani ospiteranno l'Alberghiero?

Varazze, lezioni nell'oratorio

VARAZZE. L'istituto alberghiero ha trovato casa. In autunno, [redacted] ripresa dei corsi, gli [redacted] del Centro di formazione professionale verranno ospitati dall'hotel Torretti e fra due [redacted]ni la scuola potrebbe sistemarsi definitivamente nell'oratorio dei Salesiani.

Spiega Gilberto Colman, [redacted]rettore dell'alberghiero: «Sia l'istituto don Bosco, sia gli albergatori [redacted] Varazze hanno di[redacted] molto interesse per la [redacted] scuola, offrendo [redacted] disponibilità dei locali. Le trattative sono [redacted] corso, anche se restano da risolvere alcuni problemi di ordine pratico».

L'oratorio dei Salesiani, potrebbe garantire alla scuola una sistemazione definitive che consentirebbe, fra l'altro, di accogliere un maggior [redacted] di studenti [redacted] ampliare l'organi[redacted] degli insegnanti.

Attualmente l'alberghiero può contare su 120 alunni e 17 insegnanti [redacted] per l'anno prossimo sono già state raccolte [redacted] iscrizioni. Il Centro [redacted] formazione professionale viene finanziato dalla Regione [redacted] l'amministrazione comunale si è occupata di trovare [redacted] sede per le lezioni.

In otto anni la scuola ha già cambiato quattro alberghi, Torretti, Palace, Savoy e Gran Colombo, ma si [redacted] sempre trattato di sistemazioni stagionali. Dicono i Salesiani: «Abbiamo offerto la nostra disponibilità [redacted] accogliere l'alberghiero, una [redacted] importante per la città [redacted] per il suo sviluppo. Ma sarà necessario compiere una parziale ristrutturazione dei locali».

Gli allievi dell'alberghiero, infatti, hanno bisogno [redacted] grandi cucine attrezzate per svolgere le loro esercitazioni. Dice Stefano Baglietto, assessore ai Lavo[redacted] pubblici: «Sono sicuro che troveremo presto una soluzione. In attesa di sistemare i locali dei Salesiani, la scuola potrebbe [redacted] ospitata ancora per un anno da [redacted] albergo».

E il «candidato» più probabile sembra ancora una volta l'hotel Torretti. [a. b.]

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA [redacted] - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Ancora una domenica difficile nel Savonese: feriti anche [redacted] Giovo [redacted] tra Celle e Varazze

«Vespa» contro [redacted] giovane [redacted]

L'incidente sulla strada che da Ellera porta ad Albisola

SAVONA. Michele Briano, 17 [redacted]i, di Albisola Superiore, abitante in via Maddalena 15, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Martino di Genova, per le fratture riportate in un incidente stradale, avvenuto nella tarda serata di domenica a Ellera. La diagnosi parla di u[redacted] sospetta lesione alla colonna vertebrale e i medici temono che il ragazzo possa perdere l'uso delle gambe.

L'incidente è avvenuto, poco dopo le 23, in località Schiappapietra, sulla strada che da Ellera porta ad Albisola Superiore. Michele Briano si trovava su una Vespa 125 condotta da un amico, Cristiano Lorenzi, 19 [redacted]i, abitante ad Albisola in via Poggi. Nell'affrontare una curva, la moto ha sbandato ed è finita contro una «Panda», guida[redacted] da Silvio Piccinino, 6[redacted] anni, di Stella.

Sono stati trasportati sull'autoambulanza della Croce verde di Albisola al [redacted] Paolo. Cristiano Lorenzi [redacted] stato ricoverato poi in Traumatologia con prognosi di 30 giorni. Michele Briano è stato invece trasferito al San Martino. Il conducente della Panda è rimasto illeso.

Sulle [redacted] dell'incidente [redacted] no ora [redacted] corso indagini da par[redacted] della polizia stradale di Savona che avrebbe tra l'altro sequestrato, [redacted] dei rilievi, un grammo e mezzo [redacted] hashish.

Michele Briano

Altri due gravi incidenti [redacted] avvenuti nella [redacted] di domenica sulle strade del Savonese. In località Giovo, sulla statale per Sassello, [redacted] auto [redacted] rimaste coinvolte in un maxi tamponamento. Sei persone sono rimaste ferite e hanno dovuto ricorrere alle [redacted] dei medici del San Paolo. [redacted] tratta di Antonio Garau, [redacted] anni, Celle, via Sanda, Elda Merialdo, 20 anni, Sassello via Ferrioso, Maria Rovere, [redacted]ni, e [redacted] Domenico D'Agostino, 56 anni, abitanti a Genova in via Beino 116, Maria Guastavino, 43 anni, Varazze via Colombo e Maria Luisa Luciano, 16 anni, Sassello via Bandano. I primi quattro [redacted] stati medicati e dimessi con prognosi di dieci giorni. Maria Guastavino e Maria Luciano sono state invece ricoverate. Guariranno in [redacted] p[redacted] lesioni [redacted] contusione alle braccia e alle gambe.

L'ultimo incidente, infine, è avvenuto sull'Aurelia tra Celle e Varazze. Una moto, [redacted] sella alla quale [redacted] trovavano due giovani, si è scontrata [redacted] un auto. I due centauri, Andrea Bartolotti, 23 [redacted]ni, Savona, [redacted] Gnocchi Viani 22 [redacted] Massimo Regoli, 24 anni, via Rusca 1, sono stati ricoverati al San Paolo di Savona. Per entrambi la prognosi [redacted] trenta giorni. Infine sono avvenuti in autostrada una serie di tamponamenti, per fortuna senza feriti. [c. v.]

IL [redacted] DELLA [redacted] SU LA [redacted] STA NEI [redacted]

PER FORTUNA

Domenica sera traffico record molte preoccupazioni, in tilt le autostrade liguri

Una coda lunga 30 chilometri

Si aggravano in Riviera i problemi del rientro

SPOTORNO. record, ma sicuramente rientra negli aspetti positivi offerti dalla Riviera: chilometri di code autostrade dimostrano, ancora una volta, come la rete viaria Ponente non sia più adeguata alle esigenze. L'Autostrada Fiori Savona-Genova sono state le più «trafficate». Tra Spotorno e Arenzano, nella serata di domenica, si è formata eccezionale, superiore ai 30 chilometri.

Ma non è stato il solo tratto autostradale preso di mire dall'ondata di turisti che rientravano al Nord dopo il fine settimana. La Savona-Torino, pur senza arrivare ai 30 chilometri di coda, ha avuto rallentamenti incredibili, specie in prossimità della barriera di Torino. L'Autostrada dei Fiori, tra Andora e Finale Ligure, ha regi- traffico a rilento e code chilometriche. Il traffico proveniente dall'Imperiese si è sfuso con le auto entrate ai caselli savonesi.

Qualche tamponamento, senza conseguenze alle persone, ha provocato ulteriori disagi. Verso le 23 pioggia insistente ha contribuito a ostacolare la circolazione. Fortunatamente i responsabili delle autostrade avevano sospeso venerdì sera i lavori in Una precauzione che verrà ripetuta tutti i fine settimana.

L'aumento di traffico, dovuto anche alle vacanze scolastiche per i referendum, era in gran parte previsto. Su tutte le autostrade si è cercato di limitare i disagi. Il problema, però, è che ormai la stradale e autostradale savonese è inadeguata a sopportare i flussi automobilistici del fine settimana. La situazione vissuta domenica si ripeterà immancabilmente prossimo settimane. Magari in maniera meno drammatica, ma ripeterà.

Le auto transitate sulle autostrade savonesi oltre mila. Abbastanza per mandare in stilta l'intero sistema viario. Ad accrescere i disagi c'è stata la contemporaneità delle partenze. Approfittando della bella giornata sole i turisti rimasti in spiaggia sin quasi tramonto. Dalle 18 in poi hanno raggiunto i caselli autostradali provocando ingorghi anche sulle strade di so.

L'entrata scaglionata ai caselli ha fatto formare lunghi serpenti di auto ad Andora, Pietra Ligure, Finale. A Pietra Ligure le macchine incolonnate arrivavano lungo la via Aurelia, sino a Loano. Le auto dirette all'autostrada si sono mischiate traffico interno e l'Aurelia diventata intransitabile. Più di un'ora per riuscire a raggiungere Pietra Ligure Borghetto Santo Spirito.

Traffi paralizzato anche a Laigueglia Alassio. Per percorrere i due chilometri che separano le due località si impiegato più di mezz'ora. Altrettanto tempo serviva per attra- Alassio. Tempi da tartaruga anche per trasferirsi da Alassio ad Albenga, sempre per quanto riguarda la via Aurelia.

Situazione drammatica al casello di Albenga domenica sera. Le macchine incolonnate raggiungevano il abitato. Impossibile arrivare Lece senza passare dalle stradine campagna. Al traffico di auto dirette all'autostrada si aggiunto quello dei turisti del Basso Piemonte che volevano arrivare a Ceva attraverso la Statale del San Bernardino. Anche qui, tra Albenga e Garessio, si formate lunghe code. A crearle erano soprattutto i camper che, per gli stretti tornanti, rallentavano il flusso. [s. p.]

CRONACA DROGA

Malpasso, siringhe sulla spiaggia

FINALE L. Tra i punti critici del primo fine settimana in Riviera c'è stato sicuramente il Malpasso. L'afflusso massiccio di turisti era in gran parte previsto e qualche contromisura stata presa: carri attrezzi, multe un grosso impegno da parte di vigili urbani, carabinieri e stradale hanno ridotto e limitato i disagi alla circolazione che, comunque, stati elevati.

I camper le macchine lasciate ai bordi dell'Aurelia già dal sabato (molti hanno dormito in auto, altri sulla spiaggia) hanno creato un ostacolo alla circolazione Nella giornata di domenica, però, si è raggiunto il massimo automobili lasciate in doppia fila lungo la carreggiata. I pullman di linea, in alcune della giornata, difficoltà passare e hanno accumulato forti ritardi. A differenza degli altri anni si è registrata un'emergenza in più: le siringhe. Ne sono state rinvenute a decine, molte non solo abbandonate anche nascoste nella sabbia con l'ago rivolto al cielo. Chi le ha lasciate, insomma, voleva che qualcuno si pungesse. Le proteste sono state numerose da parte dei frequentatori del Malpasso. «Veniamo al soprattutto per fare cambiare aria ai nostri bambini che per tutto l'inverno sono stati in città. Con la presenza di tutte queste siringhe non è più sicuro farli giocare sulla sabbia», affermano i turisti. [s. p.]

Lungo Centa

Quel camping era abusivo

Accampamenti di zingari sul greto Centa in prossimità di Olimpia e a Bastia, camper posteggiati sul lungomare, tende canadesi alzate alla foce del Centa: il primo fine settimana turistico ha interessato da vicino anche Albenga. I vigili urbani, impegnati anche nei seggi elettorali, hanno dovuto ricorrere allo straordinario per riuscire ad evitare troppi disagi.

Tra sabato sera e domenica mattina stati oltre i camper posteggiati sul lungomare e in piazza Europa che sono stati multati e allontanati. Rispetto allo scorso anno la situazione leggermente migliorata resta egualmente pesante. I camper possono sostare nelle zone periferiche come, ad esempio, su viale Olimpia. Invece tutti vogliono restare in prossimità del mare», afferma Eugenio Lertora comandante vigili urbani. Camper stati allontanati anche ad Alassio e a Ceriale dove, sabato si sono spinti nella frazione Peagna.

La polizia municipale è impegnata anche per allontanare una decina di giovanissimi turisti arrivati in Riviera la tenda. Hanno le loro canadesi alla foce trasformando il parco in una sorta di campeggio abusivo. Sono stati fatti allontanare alle prime ore di domenica mattina.

Nella zona della foce sono state trovate anche numerose siringhe lasciate dai tossicodipendenti. Un problema che diventando comune a gran parte delle spiagge libere del Ponente Almeno quattro persone, nelle ultime settimane, si sono punte gli aghi lasciati sulla spiaggia della foce del Centa. Un pericolo che nel fine settimana si fatto ancora più grave per la presenza di giovani turisti tossicodipendenti.

Ad aggravare la situazione c'è stato anche l'arrivo di due carovane di zingari. La prima si è accampata sul Centa in prossimità di viale Olimpia, la seconda nella frazione di Bastia.

In entrambi i casi i vigili urbani Albenga hanno tentato di far rispettare l'ordinanza del sindaco che vieta gli accampamenti, ma i nomadi, dopo poche ore, sono tornati ad occupare le aree appena abbandonate. [s. p.]

Malpasso. Auto e camper in doppia fila e tanta sporcizia nelle spiagge libere

NOTIZIE

I bambini e la raccolta della carta

Domeni alla 10,30 in piazza Spagna gli alunni delle scuole elementari di Finalpia, Calvisio e Finalmarina inviteranno la popolazione a mobilitarsi sul problema della raccolta della carta. La nifestazione si concluderà il lancio di mongolfiare strutte dagli studenti Finalmarina.

MILLESIMO
I funerali Franca Dante Ghirardi

Si sono svolti ieri pomeriggio a Millesimo i funerali della Franca Lucia Dante, 53 anni morta dopo una lunga malattia. la donna, moglie dell'avvocato Antonio Ghirardi, lascia il figlio An- di 23 anni, studente universitario, fratello della donna, Gian Luigi, medico dell'ospedale di S. Corona Pietra Ligure.

FINALE LIGURE
I controllano i bar

Numerosi locali pubblici sono stati controllati in questi ultimi giorni dai carabinieri di Finale Ligure. accertamenti hanno in- in modo particolare i bar. Sino ad ora non sarebbero emerse irregolarità di rilievo.

BORGIO VEREZZI
Riaperto l'ufficio

L'ufficio turistico di Borgio Verezzi aperto grazie alla presenza, volontaria, di anziani del «club della terza età». L'ufficio (ore 9-12; 15,30-18,30) grazie all'iniziativa resterà aperto tutto l'anno. Fra pochi giorni lo sarà diventerà il centro della stagione teatrale.

Il convegno

Nikita Barashev, vicesegretario della «Pravda» sarà uno dei relatori al convegno titolo «Il turismo degli Anni 90, con l'apertura dei mercati dell'Est», in programma giovedì pomeriggio (ore 15,30) presso il residence «Loano 2».

Dopo elezioni: il sindaco di Pietra Mario Robutti, psi, punta al vertice di Palazzo Nervi

Finale, torna l'ipotesi del pentapartito

Si allontana la possibilità di una maggioranza dc-pci-laici con i socialisti all'opposizione. Le trattative proseguono Savona, si vogliono pregiudicare gli accordi della Provincia e degli altri enti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solo a Finale Ligure non c'è decisione definitiva sul futuro governo della città. In tutte le altre località del Finalese i giochi sono fatti. Anche Pietra Ligure, dove non votato il maggio, cambierà, entro settembre, il sindaco. Il dc Nicolò Tortarolo prenderà il posto Mario Robutti (psi).

Finale Ligure. dilemma di fondo non ancora stato sciolto: la dc e laici governeranno con i comunisti o con i socialisti. Sino a sabato l'ipotesi più probabile era quella del promesso storico». In queste ultime si fa strada la soluzione del pentapartito senza la partecipazione diretta dell'ex sindaco Lorenzo Soltino, psi, non gradito ai laici e a parte consistente della dc.

«Non può mandare e te gli equilibri provinciali dc-psi per il solo Finale», di- i socialisti. Le decisioni saranno comunque prese a livello savonese. Ma i tempi sono ancora lunghi.

Spotorno-Noli. Matteo Ravera e Anna Bologna Fois rispettivamente i nuovi sindaci di Spotorno e Noli. Ieri mattina hanno assunto ufficialmente carica con il giuramento in prefettura. In entrambi i casi il cambiamento ai vertici dei due Comuni è stato notevole.

A Spotorno la maggioranza di centro ritornata all'opposizione dopo la vistosa affermazione del gruppo pci-pri e indipendenti guidati Ravera. A Noli, Carla Bologna Fois, guida una coalizione di centro-sinistra molto eterogenea. All'opposizione è finita la maggioran- uscente, anche'essa espressione di forze centro-sinistra.

Pietra Ligure. Non si è votato per il rinnovo del Consiglio del comunale, ma per iniziare fase nuova che dovrebbe portare a molti cambiamenti, a iniziare dal sindaco. Fra e psi, governano la città da due anni, c'è un accordo per un'avvicendamen- sulla poltrona di sindaco. Mario Robutti lascerà il posto ad un democristiano.

In questi giorni la dc dovrà decidere chi sarà il candidato a sindaco. In base agli accordi dell'88, il primo cittadino dovrebbe diventare Nicolò Tortarolo, già sindaco di Pietra alla fine degli Anni 70.

I cambiamenti in seno all'esecutivo coinvolgeranno anche il psi visto e considerato che il sindaco Mario Robutti ha buo- possibilità di diventare presidente della Provincia potrebbe diventare quindi incompatibile con il doppio incarico provincia e giunta di Pietra.

Un socialista sarà invece il vicesindaco. Questo avvicendamento si prospetta comunque più difficile del previsto per i nuovi equilibri politici provinciali per le situazioni locali, anche perché la minoranza munista ha deciso di contrastare con maggior forza la giunta guidata da Robutti.

Augusto

VALBORMIDA

A Cairo e Carcare tutto da decidere

Questa sera la dc discuterà in Val Bormida, con presenza dei responsabili provinciali degli enti locali, la situazione della giunte ancora da formare, Cairo Carcare. Si di un appuntamento decisivo, che dovrà portare a indicazioni definitive sui due nodi politici ancora aperti. Da parte loro i socialisti sembrano orientati, dopo periodo di riflessione, a stringere i tempi delle trattative. A Cairo è possibile formare una giunta di sinistra oppure confermare il tripartito psi, dc e psdi. Il p cruciale la richiesta democristiana di il sindaco: non sembra un ostacolo insuperabile, a parere Osvaldo Chebello che resta in attesa di indicazioni dalla federazione provinciale. Sulla conferma del centro sinistra il peso dell'iniziativa comunista: il pci intende rilanciare nuova serie di confronti con le forze politiche per ribadire la possibilità di giunta di sinistra: potrebbe un deterrente all'ipotesi di confermare il tripartito. Anche Carcare le prospettive negative dei primi giorni sono parzialmente eliminate. Pci e psi stanno trattando, i comunisti sembrano voler lasciare aperta una possibilità anche a un accordo con la dc. Il dato incoraggiante la prospettiva che il psi disposto a continuare trattare i comunisti: resta il nodo sindaco: i socialisti non vogliono la riconferma di Paolo Tealdi. [a.-m.]

Domani un corteo

Sul Acna sarà calda»?

CENGIO. Continuare il presidio, prendere contatti con le forze politiche e sindacali: questo l'orientamento del consiglio di fabbrica dell'Acna in previsione della manifestazione con- la fabbrica e il Re-sol che è in programma per domani mattina Cairo alla quale gli ambientalisti liguri hanno invitato gli esponenti piemontesi di «Rinascita».

A Cengio non si nasconde un clima di nervosimo, ma per il momento non si parla ancora di contromanifestazione: è una ipotesi che potrebbe essere decisa . Per Cengio e Val Bormida si prospetta una nuova a».

Intanto nei prossimi giorni previste nuove assemblee del consiglio fabbrica e incontri con gli ambientalisti in attesa delle decisioni del ministro Ruffolo sull'ubicazione dell'inceneritore. [e. m.]

In viale 8 Marzo saranno costruiti un campo sportivo e pista di pattinaggio

Albenga, nuova rivoluzione del traffico

Il Comune è riuscito a trovare altre aree per i parcheggi

ALBENGA. freccia verde dell'impianto semaforico che regola il traffico all'incrocio tra viale Pontelungo e via Dalmazia da due giorni non si accende più. E resterà spenta per diverse settimane visto che la parte terminale di via Dalmazia resterà aperta a senso unico direzione monti sino a quando non saranno terminati i lavori che prevedono la bonifica delle tubazioni, la costruzione marciapiedi e altri interventi urbanistici. Il senso unico, che parte dall'incrocio con via Monsignor Cambiaso, durerà almeno un mese.

Non è comunque l'unica novità viaria che interessa la Da oggi, infatti, vengono aperte al traffico nuove vie e sono stati decisi nuovi sensi unici. La zona interessata dalla rivoluzione viaria è quella compresa tra viale Patrioti, viale Marzo e Togliamento.

Ecco le novità: via Togliatti diventa senso unico direzione di via Dalmazia; via Nino Bi- percorribile solo in dire- di viale Marzo mentre via Isonzo è senso unico in direzione via La Malfa. «In que- modo la viabilità diventa più razionale e pericolosa. Con i sensi unici in direzione viale 8 Marzo, che sta diventan- più strada scorrimento, ci sarà più il pericolo che gli automobilisti provenienti dal centro attraver- Dalmazia rispettare gli stop», spiega il comandante dei vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora.

La viabilità, dovuta in gran parte alla costruzione di palazzi, porterà anche benefici per quello che riguarda i parcheggi.

giro di pochi mesi la zona avrà il raddoppio della piazza tra via Dalmazia e via Massone. Potrà ospitare una quarantina automobili.

Un altro piazzale verrà disposizione dal Comune so- i garage interrati (costruiti da privati) tra viale Marzo e viale Patrioti. In totale saranno i posti auto disponibili al pubblico. Altri posti verranno recuperati nel piazzale di fronte.

Ancora una quarantina posteggi saranno pronti nelle prossime settimane quando termineranno i lavori asfaltatura di una piazza, ancora senza nome, tra pista di pattinaggio (anche questa in fase di costru- ad un campo sportivo attrezzato viale Marzo.

Altri parcheggi, inoltre, ver- realizzati, nel giro di poche settimane, nel quartiere di Pontelungo.

Accanto ai giardini troveranno spazio una trentina di posti macchina.

Nei progetti viari per la c'è anche la sistemazione di un impianto semaforico tra viale Patrioti e via Dalmazia zona particolarmente invasa traffico. Serve, infatti, per raggiungere il centro cittadino transitando da viale 8 Marzo. In più c'è il traffico pes diretto e proveniente dalla vicina d'Ortofrutticola».

«Con la sistemazione del semaforo, che verrà installato non appena saranno terminati i lavori attualmente in corso, il traffico della avrà indubbi benefici e si elimineranno molte occasioni di pericolo che attual- si spiega ancora il comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora. E conclude: «Naturalmente non ci saranno disagi per i tempi di attesa perché impianto dal tipo "intelligente" come quelli sistemati nelle altre parti della città e che fino ad ora hanno dato ottimi risultati rendendo più semplice la circolazione delle auto». [s. p.]

Un progetto per una città d'arte

Sarà ristrutturato il castello di Andora

ANDORA. Andora si appresta a valorizzare il pregevole complesso storico di monumenti medioevali che sorge sulla collina Castello della Chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo. In quello che stato probabilmente il primo insediamento andorese, si dovrebbe procedere alla ristrutturazione del castello (conosciuto col nome di «Paraxo») e di alcuni rustici tichi che lo circondano.

L'intenzione di recuperare l'importante patrimonio era già stata tradotta, decina anni fa, in un progetto che re- è stato meglio dettagliato e per il quale si è in attesa dei finanziamenti. Questa volontà impegnarsi verso la creazione di una storico-culturale è stata rinnovata dai partiti nel corso dell'ultima campagna elettorale ed è quasi certo che questa importante iniziative sia centro del programma della giunta.

Il progetto prevede il recupe- castello (con la creazione di una sala convegni) e la sistemazione dei reperti che sono stati rinvenuti nel corso di una prima campagna di scavi. Verrà rifatta la pavimentazione delle stradine che portano alla cima della collina e verrà anche ricaun parcheggio per il pubblico della stagione musicale estiva, che quest'anno giunge ottava edizione.

manifestazione (un appuntamento di prestigio culturale) ha portato al castello, nel corso degli anni, alcune decine di migliaia di persone che hanno avuto modo di apprezza- lo stupendo scenario.

Il castello è stato inoltre valorizzato rassegna d'arte intitolata «Paraxo», dedicata alle arti figurative contemporanee. Tutta la zona dotata - secondo progetto - di illuminazione lampioni d'epoca. [r. sr.]

IL [illegible]

Ecco come Mistrangelo «vede» Coppa e playoff

CLAUDIO Mistrangelo non avrà, come molti [illegible] colleghi, troppo tempo per pensare. Ieri ha dato ai suoi un turno di riposo, [illegible] già oggi ritroverà la pattuglia biancorossa in corso Colombo. La finale [illegible] Coppa Italia incombe, i playoff non sono così lontani come la date [illegible] brano indicare.

Mistrangelo: «Vincere a Civitavecchia non è stato affatto facile, anche se indubbiamente la conoscenza del risultato [illegible] Napoli ci ha tranquillizzato. Adesso è inutile rimuginare su allenamenti o carichi di lavoro. Da qui in [illegible] conterà soprattutto la "testa", la carica nervosa. Quella che un anno [illegible] ha permesso al Posillipo di conquistare [illegible] scudetto inatteso, che ha impedito al Pescara di farlo suo».

Il lavoro principale diventa dunque quello di tener cariche le pile? Mistrangelo: «Senza dubbio. Abbiamo appena concluso [illegible] stagione regolare in cui ognuno dei miei ha fatto per intero il suo dovere, e forse qualcosa di più. Assolutamente impossibile [illegible] stilare graduatorie di merito: dalle "star" ai più giovani, tutti [illegible] stati impeccabili». Ma molti dicono che la Rari sia [illegible] sciuta molto da un mese a questa parte... Mistrangelo: «Vero [illegible] previsto. E mi auguro che possa farlo ancora, o quanto [illegible] palesi [illegible] condizione delle ultime due vittoriose battaglie. Vinte di misura [illegible] con grande merito, e contro avversarie di altissima qualità».

Dunque una Rari pronta per gli appuntamenti più importanti? «Direi di sì, anche se ogni partita ha la sua storia. In Coppa, ad esempio, sarà importantissimo il risultato della gara di andata. Dovesse arrivare una sconfitta, dovrà essere limitatissima nel punteggio. Perché solo in questo caso [illegible] davvero la possibilità di ribaltarla a Savona. In ogni caso noi e la Canottieri partiamo con [illegible] percentuali, visto che c'è [illegible] nostra parte il piccolo vantaggio degli eventuali supplementari o rigori in casa».

Poi, i playoff. Mistrangelo: «Già. La solita lotteria. Credo comunque che la [illegible] prima avversaria sarà la Florentia. Non penso che il Brescia possa ribaltare il pronostico. E noi non cercheremo rivincite con i toscani, che ci eliminarono un anno [illegible]. Abbiamo una tale fame di [illegible]cassi da voler vincere sempre e comunque. Con tutti in generale, contro nessuno in particolare».

Chi sarà l'uomo-chiave nei momenti decisivi? «E' il collettivo che [illegible] anche se ancora sabato, ad esempio, Estiarte e Averaimo hanno mostrato "numeri" d'eccezione». Già: Estiarte. Questo [illegible] cambiamento di ruolo è un'«invenzione» di Mistrangelo? L'interessato: «Non proprio. Con Manuel eravamo d'accordo fin dall'estate. Lui il vizio del gol ce l'ha sempre. E modificando la propria posizione in [illegible]sca ottiene il risultato di giocare di più, e con maggiore tranquillità». [r. bg.]

La società non conferma, ma trapelano i risultati del lavoro del presidente Gervasio

Rari, Estiarte e Ferretti restano

E nel Savona entra l'industriale Delle Piane

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Aldo Delle Piane entra nella Rari proprio nel momento decisivo per il futuro della società, che sta mettendo a punto il rinnovo del contratto per Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti. Il quarantenne imprenditore originario di Millesimo ha detto «sì» nei giorni scorsi, anche se la Rari non ha ancora ufficialmente confermato la notizia.

Presidente dallo [illegible] luglio dell'Unione industriali della provincia di Savona, Delle Piane è in questi giorni anche protagonista dell'iniziativa di un gruppo [illegible] imprenditori locali che dovrebbe portare alla scalata dell'Italsider. L'antica «Ilva» è infatti in vista di passare a questa cordata, riunita sotto l'egida dell'«Omsav», l'Officine meccaniche savonesi.

I protagonisti della trattativa per l'ingresso nella Rari si trincerano dietro il più classico dei «no comment», [illegible] ci sono ormai più dubbi sulla conclusione dell'accordo. E mentre si attendono gli scontri-clou della stagione per Coppa Italia e [illegible] detto, con la Rari sicura primatrice, il club biancorosso pensa già al futuro. Il presidente Giuseppe Gervasio ha portato in consiglio fin dallo [illegible] aprile la proposta [illegible] confermare Estiarte e Ferretti. Passato oltre [illegible] mese, il doppio rinnovo di contratto appare sempre più vicino.

Non c'è ancora [illegible] su bianco, ma la volontà della società è decisamente ferrea. E i due sono felicissimi di restare. Ci sarà forse la necessità di un piccolo ritocco all'ingaggio, [illegible] la [illegible] Intende dimostrare che quella con i «big» non è stata l'avventura di un anno. Inoltre, [illegible] il potenziamento delle tribune di corso Colombo e [illegible] il via ai lavori della nuova piscina coperta [illegible] Legino ormai [illegible] era quasi conseguenziale questa scelta di «grandeur».

E' evidente come abbiano contribuito alla possibilità di questo impegno sia la risposta del pubblico savonese che [illegible] rafforzamento di una compagine societaria che adesso appare di una solidità enorme. Anche per questo motivo, abbinato all'eccellente ambiente che i due hanno trovato a Savona, Estiarte e Ferretti si sono [illegible] tempo dichiarati contenti di rimanere.

Lo spagnolo, [illegible] proprio a Savona si è definitivamente trasformato [illegible] superbomber in regista (con ovvia [illegible] superba licenza [illegible] segnare), ha praticamente trascurato ogni offerta. Sulle piste di Ferretti c'era (e forse c'è ancora) la Roma neopromossa in A1 e destinata a costruire [illegible] squadra assai forte. Ma il centroboa azzurro non sembra sentire troppo il richiamo della capitale, nonostante sia romano, e anche per lui è ormai quasi una certezza la permanenza in biancorosso.

Roberto Baglietto

Verso il futuro. In acqua Estiarte, in società Aldo Delle Piane (nel riquadro)

Il «mercato»

Altro straniero già in vista?

SAVONA. Mentre società e squadra pensano ai rispettivi impegni, [illegible] corso Colombo [illegible] iniziati i lavori per allestire le nuove tribune in tubi innocenti destinate ad accogliere, sul lato [illegible] altri 650-700 spettatori. La piscina a quel punto potrà tranquillamente contenere [illegible] mila persone. Ormai appare certo che non ci saranno problemi a inaugurare la [illegible] struttura in occasione del retour-match di Coppa Italia con la Canottieri Napoli, la sera di venerdì 15 giugno.

Tutto questo impegno da parte [illegible] società dà maggior credito alle voci, provenienti [illegible] Genovese, [illegible] altri «movimenti» della Rari in vista della prossima campagna acquisti. [illegible] possibilità del via libera della Fin a un secondo [illegible] (assai «sponsorizzata» da personaggi che contano a livello federale) non troverà impreparato il Savona, che avrebbe già [illegible] gli occhi su [illegible] giocatore fra i più forti in Italia. I biancorossi riavrebbero anche Udvardi, ora in prestito [illegible] Sori. Ma se [illegible] pare resterà Ferretti, il centroboa magiaro sarebbe un «doppione». [r. bg.]

Balon: Aicardi va ko ed è raggiunto da Dogliotti e Balocco

E Cengio rimane al palo

Tonello, nonostante buoni progressi, battuto anche a Ceva da Berruti
Niente da fare nemmeno per la Taggese: Pirero travolto a Vignale

Aicardi ha perso l'imbattibilità in campionato contro Dogliotti, che lo affianca in vetta alla classifica con Balocco. Tonello si esprime [illegible] buoni livelli, [illegible] non [illegible] a vincere neppure a Ceva contro Berruti e resta fanalino di coda a quota zero. Dodo Rosso appare in [illegible] [illegible] Bellanti [illegible] cede di strettissima misura. Il torneo di A si qualifica come uno dei più incerti degli ultimi anni, con sorprese [illegible] ogni turno e grande equilibrio dei valori.

A Ceva la Spec non è riuscita a centrare l'obiettivo del primo successo. Tonello gioca meglio che ad inizio campionato: contro Aicardi nel recupero di metà [illegible] timana aveva sfiorato il colpaccio, [illegible] domenica ha ceduto 11-8 di fronte a [illegible] avversario [illegible] Berruti, preciso ma non irresistibile. Forse [illegible] preparazione sbagliata, che lo porterà alla forma fisica in ritardo, potrebbe essere alla base della negativa serie di risultati: il presidente Ardenti ha confermato la fiducia nel [illegible] capitano [illegible] nella squadra, nel ritorno cercheranno un riscatto che non dovrebbe tardare.

Solo 3 giochi contro Balocco, per la Taggese di Pirero a Vignale: il campo favorisce il battitore di Monesiglio, che può contare [illegible] [illegible] quadretta affiatata [illegible] molto tecnica. Per Pirero [illegible] sconfitta prevista, ma il campionato finora gli ha dato ragione; con i compagni di squadra rappresenta la formazione più giovane della A, ha colto importanti vittorie, è avviato a salvarsi [illegible] problemi. Domenica a Taggia scontro decisivo con Bellanti: in [illegible] di vittoria Pirero [illegible] quasi certo di aver centrato l'obiettivo salvezza.

Aicardi cede 11-8 contro [illegible] Dogliotti a corrente alternata. Il campione [illegible] Cortemilia [illegible] è ancora al massimo, ha preoccupanti rallentamenti [illegible] battuta [illegible] domenica ha commesso alcune grosse ingenuità durante il confronto col tricolore. Ma alla fine la conoscenza del campo e un calo di ritmo di Aicardi gli hanno permesso di agganciare la testa della classifica. A giustificazione [illegible] Aicardi, un dolore alla schi[illegible] lo ha costretto a farsi massaggiare: perdere a Cortemilia con Dogliotti non è un disonore, per Riky le possibilità di un rapido riscatto da domenica a Canale, dove ospiterà Balocco. Deludo Dodo [illegible] nell'anticipo di Mondovì: alla fine Giuliano Bellanti, 21 anni, grande avversario di Sciorella la scorsa stagione in [illegible] vince con un solo gioco di scarto (11-10) ma convince anche il pubblico di parte [illegible]: Un generoso, ben impostato sul piano tecnico e in maturazione [illegible] quello fisico. Per lui si aprono interessanti prospettive.

In B liguri protagonisti: Novaro annulla per 11-5 in trasferta un lanciatissimo Ghibaudo, confermando lo stato di grazia che palesa da inizio torneo. Sciorella (sempre lui) non cesse [illegible] stupire: infligge a un Molinari finora imbattuto un secco 11-3. Barla, con il [illegible] compagno Devia, non si impegna più di tanto e supera Tealdi per 11-2. La Bormidese di Navoni gioca bene ma cede (11-7) ad Aschiero. Infine Dotta si riscatta alla grande (11-4) su Grassi [illegible] che domani alle 17 recupera a S. Stefano contro Sciorella. [e. m.]

Grande successo per la manifestazione dei «Nuotatori Savonesi»

All'Amatori il Città di Savona

Tutti i protagonisti del meeting giovanile

SAVONA. Grosso successo di pubblico e di risultati alla 6ª edizione del meeting Città di Savona-Coppa dei quartieri, organizzato dai Nuotatori Savonesi. La vittoria è andata all'Amatori Savona, che nella classifica finale si è messa alle spalle il S. Clara Genova, il Multedo e i cuneesi delle Pleiadi.

Oltre [illegible] atleti provenienti [illegible] Nord Italia [illegible] sono dati battaglia nella [illegible] olimpica di [illegible] Colombo, davanti al pubblico delle grandi occasioni. Subito in evidenza i «doppiettisti» Lucia Tonda (Amatori Nuoto), Erica Balestrieri e Andrea Ghio[illegible] (Nuotatori Savonesi).

Erica Balestrieri ha poi bissato il successo nella categoria ju[illegible] nel dorso e nella farfalla, mentre la Tonda e Ghione, nella categoria Esordienti, hanno primeggiato oltre che nella farfalla anche nello stile libero. Buona la prestazione [illegible] Roberta Morena del Doria Loano. La nuotatrice punentina è salita sul gradino più [illegible] [illegible] podio nel 100 dorso, ottenendo un buon 1'13"02, ottimo auspicio per i campionati italiani.

Negli Esordienti A ha primeggiato D[illegible] Cavallera dell'Amatori. Il biancorosso [illegible] [illegible] già [illegible] in evidenza la scorsa settimana ai Regionali, e anche domenica nella vasca di casa ha scatenato a più riprese l'applauso del pubblico. Cavallera è atleta dalle doti tecniche naturali, che lo distinguono tra gli altri specialisti: il domani [illegible] questo atleta potrebbe tingersi d'azzurro. Cavallera nel dorso ha battuto Piras (S. Clara) e Nobile della Sanremomuoto. Cavallera si [illegible] anche piazzato secondo nei 100 farfalla.

Nei 100 dorso Ragazzi, Traverso (Pleiadi) si è imposto sul savonese dell'Amatori Fumagalli e el cuneese Filati. Ancora un atleta dell'Amatori sugli scudi nei 100 farfalla Ragazzi, [illegible] Toschi che ha ottenuto la prima poltrona davanti a Traverso, mentre il compagno di squadra Ghione, primeggiava nei 100 farfalla Esordienti A, battendo Cavallera.

In campo femminile nella [illegible] tegoria Esordienti A, primo po[illegible] per la genovese del Santa Clara, la Pastrovicchio, nei 100 dorso. Nelle Ragazze, Roberta Morena del Doria Loano [illegible] è imposta nei 100 dorso, lasciando alle spalle la compagna di squa[illegible] Schiaffino. Nei 100 dorso Juniores Erika Balestrieri si è aggiudicata l'oro davanti alla genovese del Multedo, Serra. Infine nei 100 farfalla Esordienti A Lucia Tonda è salita sul gradino più alto, con un buon 1'12"30.

Cala il sipario sulla manifestazione dei Nuotatori Savonesi, e da ieri l'Amatori Nuoto è al lavoro per l'organizzazione del «Colombo», in programma il [illegible] giugno e il 1° luglio nella [illegible]ca di corso Colombo. [r. p.]

SPORT **FLASH**

[illegible]
[illegible] Ultimi appuntamenti in [illegible] divisione

L'attività cestistica s'avvia alla conclusione: sabato [illegible] domenica [illegible] stato assegnato un titolo (all'Auxilium in 1ª Divisione femminile) [illegible] qualificate le quattro di 1ª [illegible]chile per le finali (Athletic A-Basket Genova e Athletic B-Cus Genova s'affronteranno domani nelle semifinali; finali domenica alla Crocera). Un altro titolo, il regionale Ragazze, sarà assegnato giovedì in Dif Spezia-Chiavari. Il [illegible] nazionale Cadetti di Lavagna ha qualificato per le finali Cantine Riunite Reggio Emilia ed Esperia Cagliari.

BOCCE
[illegible] Muller-Bragno, [illegible] spareggio

Come per la Coppa Pastorino, anche per l'Italtinto, [illegible] campionato di B, sarà necessario [illegible] spareggio - Muller-Bragno - per [illegible]re la sesta promossa alla seconda fase. Alla vigilia dell'ultimo turno [illegible] solo la S. Rocco Cosima [illegible] la certezza di qualificarsi; le altre [illegible] (Armese, Familiare, Sampierdarenese e Serra Riccò) hanno raggiunto il traguardo con i punti conquistati nelle ultime partite.

CALCIO
[illegible] Il Camporosso conferma Corradi

CAMPOROSSO. Marco Corradi guiderà anche nella prossima stagione, il Camporosso in [illegible] categoria. Il tecnico, che ha condotto la squadra alla salvezza nell'ultimo campionato, è stato confermato all'unanimità dal [illegible] direttivo del club rossoblù.

[illegible]
[illegible] Solo un pareggio per il Sanremo

[illegible] Una vittoria e una sconfitta per il Sanremo nel doppio scontro coi veronesi del S. Martino Buonalbergo: i matuziani hanno vinto il primo match (6-3), e perso il secondo (3-11). Una [illegible] fitta che non permette ai sanremesi di approfittare dei mezzi passi falsi del Codogno e [illegible] Parma Crocetta, bloccati sul pareggio.

BOCCETTE
[illegible] I [illegible] Cancellara campioni [illegible] A

BARDINETO. La federboccette ha chiuso i battenti della stagione con l'assegnazione del titolo provinciale a coppie di A. La kermesse di chiusura, al Bar De Nei, ha visto la partecipazione [illegible] tutti i spri[illegible] del Ponente: [illegible] serbatoio che ha sfornato fior [illegible] campioni a livello nazionale quali Enrico Delbene e Gianni Gnagnerelli. Proprio [illegible] questi due si appuntavano i pronostici. E' invece uscito, inatteso, il duo Cancellara, che via via ha fatto il vuoto. Nella finalissima Vincenzo (presidente Finbs) e Angelo Cancellara hanno eliminato Locascio-Cristiano.

KUNG-FU
[illegible] Per due savonesi titolo [illegible] Nazionale

SAVONA. Grossa soddisfazione per lo Sport Center Savona. Due atleti, Roberto Boschi e Francesco Poma, sono stati inseriti nella Nazionale di Kung-fu Wu-shu combattimento (Sandà), e parteciperanno ai prossimi mondiali in Malesia. A Viterbo, agli Italiani, lo Sport Center era presente con i due atleti che [illegible] [illegible] imposti nelle rispettive categorie. Boschi ha vinto nei senior, Poma negli junior.

VELA
[illegible] Il [illegible] Rapallo [illegible]

VARAZZE. Cristiano e Fabrizio Bavarello, del Circolo Nautico Rapallo hanno vinto le prime due prove del campionato ligure di Vela, classe 420, organizzate [illegible] Cn Varazze. Al secondo posto la coppia Cocchieri-Pitto sempre del Cn Varazze, terzi Elena e Marco Superina (Cnam Alassio). Elisa Di Muzio e Lucia Rocca (Cn Sestri Ponente) si son piazzate al primo posto nella categoria femminile.

CALCIO
[illegible] Conferme ai vertici [illegible]

SAVONA. Luigi Scarcia e Italo Fersini sono confermati presidente e segretario provinciale [illegible] dell'Associazione allenatori calcio. Fanno parte del direttivo anche Giancarlo Tonoli, Luciano Salamini e Benito Arena. Nel consiglio, che durerà per il triennio 90/93, Tonoli e Leonardo Ossola vice presidenti, [illegible] Vito Baronti. [illegible] direttivo anche Redo Guerrini, Vittorio Viazzo, Mauro Bonanni, Rudy Bosio, Benito Arena, Marco Curoi e Luciano Salamini. Fersini, Scarcia e Tonoli saranno i delegati regionali.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo «INCONTRI CON L'AUTORE
martedì [illegible] giugno ore 16,30

FRANCO PICCINELLI
presentazione del libro: «UNA DOMENICA [illegible]
(ed. New Compton)
ITO RUSCIGNI presenta l'Autore

SANDRO GRAPPIOLO
presentazione del libro «IL MEDICO DI TONCO»
(ed. San Marco)
SERGIO ZOPPI presenta l'Autore

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano presso l'Ufficio Stampa del Casinò

[illegible] SANITARIA LOCALE N. 2 [illegible]

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:

N. 1 POSTO DI FARMACISTA COLLABORATORE

vacanti nelle Unità sanitarie Locali, [illegible] segue:

n. 1 posto presso l'U.S.L. [illegible] 1 - Ventimigliese
n. 1 posto [illegible] l'U.S.L. n. 3 - Imperiese

I requisiti di ammissione sono quelli previsti [illegible] Decreto Ministero della Sanità del 30-1-1982, e [illegible] modificazioni ed integrazioni.
La domande di partecipazione al [illegible] pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente [illegible] mezzo del servizio pubblico postale, e [illegible] vranno pervenire, a pena di [illegible] concorso, entro [illegible] 12.00 del [illegible] Luglio [illegible].

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 [illegible]
[illegible] Giovanni Borea, 56
[illegible] SANREMO (IM)
Telefono: (0184) 536.232

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **Mario Revello** — IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE **Matteo Anfossi**

UNITA' [illegible] LOCALE N. 2 SANREMESE

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed [illegible] per [illegible] copertura di:

N. 1 POSTO DI FARMACISTA DIRIGENTE

I requisiti di [illegible] sono quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità [illegible] 30-1-1982, e [illegible] modificazioni ed integrazioni.
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno [illegible]re inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale, e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le [illegible] 12.00 [illegible] Luglio [illegible].

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
UNITA' [illegible] LOCALE N. 2 [illegible]
[illegible] Giovanni Borea, 56
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 536.232

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **Mario Revello** — IL [illegible] COM/TO GESTIONE **Matteo Anfossi**

Per rifare il vecchio impianto servono circa 130 miliardi: «Che succederà in estate?»

Sanremo si sveglia senz'acqua

Proteste e disagi per un guasto alle tubature

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Non era mai accaduto. Ieri, per la prima volta, la città si è svegliata senz'acqua. Il black-out è sorprasa che ha risparmiato neanche una delle decine di migliaia di utenze Aamaie, l'azienda municipalizzata.

Una valanga di proteste ha subito sommerso il centralino dell'azienda. Cosa è accaduto? Per tutti, la stessa risposta: «Niente di grave - rassicuravano dagli uffici dell'acquedotto - ..Si è solo rotto un tubo». Ma pochi erano disposti a crederlo.

I più erano insospettiti. Il fantasma dell'emergenza idrica si è fatto all'improvviso più reale. E nei negozi, già nelle prime ore della giornata, si è registrato un sensibile aumento di vendite di minerale.

Sembrava una perdita innocua, rivolo di proporzioni contenute che sgorgava dall'asfalto di via Roma, già nel pomeriggio di domenica. Invece, questa volta, la rete idrica si è interrotta in un punto «vitale» della distribuzione: l'arteria dal Roja, il tubo più importante per il rifornimento dell'intera provincia, una condotta di cui pochi sono a conoscenza e che passa proprio tra i palazzi del centro.

Le giunture dei vecchi tubi non hanno tenuto: colpa anche dell'alta pressione, indispensabile per portare l'acqua da Ventimiglia ad Andora. Risultato: un giorno e una notte di mobilitazione e allarme per gli operai dell'Aamaie e mezza giornata a secco per l'intera città.

Guasto alla conduttura Operai al lavoro ieri mattina in via Roma a Sanremo e il vicesindaco Carlo Conti

Tra i primi a prendere d'assalto il dell'Azienda, i floricoltori, spaventati dal timore di perdere il raccolto. Si sono anche verificati molti ritardi sui posti di lavoro, tanto agli sportelli degli uffici pubblici, quanto nell'apertura dei negozi. E' stato uno degli effetti del black-out: ci si è dovuti lavare con le scorte di minerale.

«Era prevedibile. L'acquedotto è interamente obsoleto»: è il commento di Carlo Conti, vicesindaco e assessore all'Urbanistica. Una consapevolezza condivisa dagli stessi dirigenti dell'Azienda autonoma dell'acqua: sembra che, da alcuni mesi, ogni scavo intrapreso da Sip e Italgas sul suolo urbano sia sfruttato anche dall'Aamaie per rinnovare tratti di tubazioni fatiscenti.

«Non è il momento di preoccuparsi, rivedrete presto l'acqua». Così invitava ieri alla pazienza l'addetto dell'acquedotto. E così è stato. Resta però il dato, una volta confermato, delle precarie condizioni di salute della rete di distribuzione. Alcuni allacciamenti sono vecchi di decenni, marci, pieni di infiltrazioni, ad alto rischio di incidente.

«Bisogna anche tener presente che le perdite sotterranee impoveriscono il nostro patrimonio idrico», sottolinea Conti. E aggiunge: «Siamo in piena emergenza; non possiamo permetterci di sprecare più neanche una goccia d'acqua. E l'unico modo per evitare periodi di grave crisi è rinnovare in fretta il sistema di tubazioni».

Rifare l'acquedotto. Ma come? Con quali finanziamenti? Tanto per la mancanza d'acqua nelle zone alte della città, quanto l'incidente di ieri mattina, la causa può essere ricercata nella povertà di fondi destinati agli investimenti nel settore. «Siamo con le mani legate», ripetono dall'Aamaie.

L'unica speranza per evitare che l'emergenza diventi quotidiana è il raddoppio della conduttura dal Roja. Il progetto è già pronto. Serviranno 130 miliardi, cifra già richiesta alla Cee. Ma il Comune aspetta un anno, senza risposta.

La preoccupazione, negli ambienti degli addetti ai lavori è palpabile. «Per tamponare l'emergenza ci vorrebbero almeno trenta miliardi», spiega Conti. Ma si procede per piccoli passi, rattoppando qua e là i tubi che cedono. Nella sola via Capinera si registra un intervento al mese, da parte degli operai dell'Aamaie. Unica nota positiva nel panorama desolante della situazione idrica, un progetto per potenziare il rifornimento di Verezzo, la frazione più penalizzata dala problema. Ora, resta una domanda: cosa accadrebbe se l'incidente di ieri si ripetesse queste estate, quando la popolazione sarà più che raddoppiata?

Emanuele Policino

VENTIQUATTR'ORE

DOLCEDO
Il primo matrimonio con doppio rito

Il primo matrimonio con doppio rito, cattolico e luterano, è stato celebrato sabato a Dolcedo. «Ci sposiamo. Wir Heiraten»: è con questa partecipazione bilingue che Ina Marie Hinnenthal, di Seeheim, Germania, e Riccardo Mandelli, di Legnano, hanno annunciato le nozze celebrate a Dolcedo dove si erano conosciuti. Il significato dell'avvenimento, all'insegna dell'apertura europea, è stato sottolineato dal padre della sposa (che è un pastore protestante) e dal parroco di Dolcedo, don Aldo Rosso.

VENTIMIGLIA
Incendio boschivo a Dolceacqua

Oltre un ettaro di pineta è stato devastato da un incendio divampato intorno alla mezzanotte dell'altro giorno, in località Grimaldi Superiore. Si ignorano le cause del rogo; sono in corso indagini della Forestale. Sono intervenuti vigili del fuoco italiani e francesi (da Mentone), e squadre di volontari. L'intervento è durato 5 ore. Anche in frazione Latte è divampato un incendio, domato in 2 ore.

TAGGIA
Il piano della stazione in Consiglio

Sarà il piano della nuova stazione ferroviaria ad essere discusso dal Consiglio comunale convocato per domani alle 21. Si parlerà anche dei servizi per anziani e disabili, su mozione dei gruppi pci e psi. L'assemblea consiliare voterà anche l'adozione del regolamento interno e dello strumento normativo per il funzionamento delle Commissioni per l'esame dei problemi della comunità di Taggia.

VENTIMIGLIA
Disagi con lo sciopero

Disagi in vista oggi anche per i viaggiatori italiani, a causa dello sciopero di 24 ore del personale ferroviario francese: viaggeranno regolarmente i treni a lunga percorrenza, ma è prevista la soppressione della gran parte di quelli locali che collegano le città di confine con la Costa Azzurra.

SANREMO
Diciannove posti di lavoro in Comune

Diciannove posti di lavoro sono disponibili presso il Comune di Sanremo. Si tratta di posizioni accessibili attraverso l'istituto della «mobilità esterna», che permette il trasferimento, su richiesta, di un dipendente da un ente pubblico ad un altro. Le assunzioni previste: 10 operai comuni dell'Azienda igiene urbana; un operaio qualificato falegname; 3 necrofori; due vigili urbani; 3 infermiere professionali presso Casa Serena. Gli interessati al trasferimento dovranno presentare domanda indirizzata al sindaco e al capo dell'amministrazione di appartenenza, entro il 25 giugno.

Polizia e carabinieri stanno dando la caccia ai «topi d'appartamento»: sono nomadi?

Offensiva dei ladri a Imperia

Svaligiate otto abitazioni durante il weekend: rubati venti milioni alla famiglia di mobilieri Cattaneo
I malviventi si sono accaniti su gioielli e banconote ma hanno messo le mani anche su radio e ciclomotori

IMPERIA. Un lungo weekend di furti, in città. Tra sabato e domenica, otto abitazioni hanno ricevuto la sgradita visita dei topi d'appartamento. Il bottino una trentina di milioni, tra gioielli e contanti. Le indagini di polizia e carabinieri indirizzate verso le bande di zingari, che pare imperversino nel capoluogo. Alcuni nomadi, infatti, sono stati visti mentre si aggiravano nelle zone in cui sono stati compiuti i furti.

Il colpo più grosso è stato messo a segno nella casa di Luciana Cattaneo, in via Matteotti 64, accanto al suo negozio di arredamenti. I ladri hanno portato via tutti i gioielli di famiglia, per un valore complessivo di una ventina di milioni.

Il furto è avvenuto durante il pomeriggio: i malviventi, approfittando della momentanea assenza dei padroni di casa, hanno sfondato la porta e sono entrati nell'appartamento. Dopo aver messo tutto sottosopra, si sono allontanati con i preziosi. Quando i coniugi Cattaneo sono rientrati, alle 17, hanno trovato le stanze a soqquadro, con i cassetti e i mobili rovesciati.

Racconta Piera Cattaneo, mamma di Luciana, che abita proprio di fronte, ma che non si è accorta di nulla: «Hanno portato via lo scrigno dove sono custoditi i gioielli, che hanno anche un grande valore affettivo. Tra l'altro, non ho sentito nessun rumore sospetto, anche se i vicini mi hanno riferito di aver visto alcuni nomadi uscire dal portone».

Delle indagini si stanno occupando i carabinieri, che seguono anche altri casi analoghi, avvenuti sempre nel fine settimana. Sono state svaligiate numerose abitazioni di viale Matteotti, via Cascione e Caramagna. In questo caso sono stati trafugati oggetti in oro e banconote.

Superlavoro anche per la polizia, che sta cercando gli autori di alcuni furti avvenuti nelle ultime ore, forse opera della medesima banda. Luigi Facini, 33 anni, di via della Repubblica, è una delle vittime: sconosciuti gli hanno sottratto 4 milioni in contanti, andandosene poi senza lasciare traccia. Pure Mariangela Giribaldi ha avuto ospiti indesiderati: dal suo appartamento, in via Saffi, sono spariti oggetti in oro e 800 mila lire in banconote.

A Danilo Abbo, invece, sono state rubate una radio portatile e la ricetrasmittente «Cb», che teneva nell'auto. Completa la serie di sparizioni, il solito ciclomotore, sottratto a un ragazzo di 17 anni, che lo aveva parcheggiato in via della Repubblica, nel centro di Oneglia.

Enrico Ferrari

SANREMO

Trenta furti in tre giorni

Trenta case svaligiate a Sanremo, nel giro di tre giorni. Da sabato a ieri, gli uffici del commissariato sono stati letteralmente invasi da una valanga di denunce. Sarebbe solo la punta di un iceberg. Sembra infatti che le vittime dei topi d'appartamento siano ancora più numerose: molti non si sarebbero ancora rivolti alle forze dell'ordine. Presi di mira soprattutto i palazzi del centro, tra via Garibaldi, via Volta e via Zeffiro Massa. Ma anche alcune ville in zona residenziale (via Padre Semeria, corso Inglesi) sono finite nel mirino dei ladri. Il bottino è consistente: oro, gioielli o oggetti di valore. Denominatore comune per ogni caso, la scelta di oggetti di limitate dimensioni. Gli inquirenti sembrano non avere dubbi sulla matrice dei furti: sarebbero colpi messi a segno da delinquenti occasionali, anche se abili e bene organizzati. Non è escluso si tratti di tossicodipendenti o zingari. [m. p.]

Lutto tra gli sportivi

I funerali di Podestà a Sanremo

Una folla commossa ha dato ieri l'ultimo saluto a Luciano Podestà, 42 anni, impiegato all'Anagrafe e massaggiatore della Taggese, stroncato da un infarto sabato scorso nel campetto di calcio dietro lo stadio di corso Mazzini. In passato aveva subito due arresti cardiaci, ma non aveva rinunciato alla sua passione: la consueta partita con gli amici. L'infortunio è accaduto mentre la squadra amatoriale di cui faceva parte Podestà giocava contro una formazione di carabinieri. Improvvisamente una fitta al cuore: l'uomo si è accasciato a terra. Ai medici del pronto soccorso non è rimasto che constatare il decesso. Ieri a Sanremo, ai funerali c'erano parenti, amici, una folta rappresenza di appassionati del calcio e della Taggese. Podestà è stato accompagnato alla tomba di famiglia, nel cimitero di Bussana. [m. p.]

Domani convocati i Consigli di San Lorenzo e Diano San Pietro

Cervo, ecco sindaco e giunta

Per la quarta volta la carica a Teresio Vigo

CERVO. Il dottor Teresio Vigo, 48 anni, funzionario della Culmv di Genova (Compagnia unica lavoratori marittimi), è stato rieletto sindaco di Cervo per la quarta legislatura. Guida la lista civica «Albero d'ulivo con raccoglitrice», che raggruppa esponenti di pci, pri e indipendenti di area laica. La minoranza è formata da esponenti di pli, dc e psi. Il nuovo Consiglio comunale si è insediato sabato sera, nominando anche la giunta, rinnovata per metà, con l'inserimento di Lorenzo Marchelli (assessore effettivo) e Angelo Maria Perrone (supplente).

Vittorio Desiglioli, 38 anni, commerciante, è stato confermato vicesindaco, e quasi sicuramente avrà le deleghe al Turismo e alla Cultura. Il quadro si completa con Michele Tassone (assessore supplente), che faceva già parte del precedente esecutivo e dovrebbe continuare ad occuparsi del Commercio. Secondo gli accordi di maggioranza, Marchelli dovrebbe curare il settore dei Lavori pubblici mentre a Perrone andrebbe la delega al Bilancio. In un secondo tempo verranno assegnati incarichi amministrativi anche a diversi consiglieri.

La definizione del piano regolatore generale e l'approvazione del progetto per la realizzazione della passeggiata a mare sono gli obiettivi principali degli uomini che si sono insediati nelle stanze dei bottoni del Comune. Spiega Vittorio Desiglioli, vicesindaco da otto anni: «Il piano regolatore dovrebbe essere pronto entro la prossima primavera. L'elaborazione è stata affidata a uno studio tecnico genovese. Per il lungomare aspettiamo la risposta della Regione alla variante urbanistica presentata nei mesi scorsi, dopo gli ostacoli frapposti da alcuni privati. Abbiamo già un primo finanziamento per far decollare i lavori: 360 milioni ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti. E' prevista la costruzione di una passeggiata lungo un tratto di seicento metri, dalla foce del Pilone alla foce del torrente Steria. Contiamo di ottenere le autorizzazioni necessarie entro 3-4 mesi. E' un'opera importante per il rilancio turistico di Cervo».

In altri centri della provincia i nuovi assetti amministrativi saranno definiti questa settimana. Per domani sono stati convocati i Consigli comunali di San Lorenzo al Mare e Diano San Pietro, con all'ordine del giorno la verifica degli eletti e la nomina di sindaco e giunta; giovedì toccherà a Diano Arentino.

Non sono previsti mutamenti rispetto alla precedente legislatura. Insomma, i sindaci uscenti dovrebbero restare al loro posto. [g. ml.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Genova si prepara ai Mondiali: in porto una nave per le forze dell'ordine

La città in stato d'assedio

Problemi di sicurezza per il Ferraris

SERVIZIO

città ormai in piena clima Mondiali. In queste ultime ore stanno mettendo a punto gli ultimi particolari della macchi- organizzativa che lunedì prossimo riceverà battesimo ufficiale con la partita Costa Ri-ca-Scozia, in programma alle 17 al «Luigi Ferraris».

La settimana si preannuncia dunque assai «calda», anche soprattutto per gli arrivi dei ti-fosi provenienti dalla Svezia e della Scozia, che giocheranno la prima fase dei Mondiali a Genova, e quelli al seguito delle nazionali dell'Inghilterra e dell'Olanda, diretti a Cagliari e Palermo.

Questi ultimi, in particolare, preoccupano non poco i responsabili della pubblica sicurezza, vista la triste nomea -ic-cabrighe» che distingue «hooli- ed «arancioni» e cattivo sangue che scorre le due tifoserie. Un «cocktail» potrebbe rivelarsi micidiale trasformare le calate porto, i moli d'attracco dei traghetti diretti in Sardegna Sicilia, in terreno di scontro.

Quale deterrente alle possibili intemperanze dei tifosi del Nord, sarà però in porto una singolare caserma approntata per l'occasione ministero degli Interni. Si tratta una crociera, «Mediterranean Sky», della società armato- Karaegeorgis Lines.

La «Med Sky» è ormeggiata da domenica mattina a ponte Parodi, a pochi passi da palazzo San Giorgio, vi resterà attraccata sino al 28 giugno. Per tutta la durata Mondiali ospiterà circa 500 «rinforzi» tra polizia carabinieri, che verranno utilizzati per tenere sotto controllo porto e l'angiporto. La nave (160 metri di lunghezza, di larghezza, 13,700 tonnellate di stazza, 412 uomini di equipag-gio) è stata noleggiata dal ministero degli Interni direttamente società armatrice - precisa Mirella Barutella, ministratore delegato Vin-tiadis Shipping and Travel, agente generale per l'Italia della Karaegeorgis - per una spesa di circa miliardo e milioni di lire. Carabinieri e poliziotti alloggeranno in due ben distinte dello scafo, le cui stive custodiscono numerosi d'appoggio, dalle camionette alle autoblindo antisommossa.

L'argomento sicurezza è stato affrontato non solo per la zona del porto, ma anche per il controllo delle cittadine e dello stadio, per il quale il questore di Genova Vito Mattera ha predisposto misure eccezionali.

Proprio stadio Ferraris stato ieri centro dell'attenzione per motivi legati sicurez- Il ministero degli Interni ha infatti negato il nulla di agibilità dell'impianto, in quanto la e di sicu- Uefa impongono che ci sia una rete di recinzione che «abbracci» l'intero complesso entro un raggio trenta metri. Per non pregiudicare dei Mondiali, però, tale decisione avrà valore volta terminata la «kermesse» sportiva d'Italia '90. pratica, se il ministero chiuderà un occhio per il calcio mondiale, lo farà invece per il prossimo Campionato nazionale calcio.

Il «Ferraris» sarà dunque «stabù» per Genova Sampdoria? La decisione finale spetta alla Commissione di vigilanza, costituita da rappresentanti dei vigili del fuoco, Prefettura, Questura altri enti, che effettueranno probabilmente oggi ultimo sopralluogo allo stadio.

Se la Commissione ratificherà il «no» espresso ministero degli Interni, per gli appassionati genovesi del calcio lo spettacolo assicurato dal Mondiale sarà davvero irripetibile. Almeno per quanto riguarda tutta la prossima stagione «nazionale».

Fabio Pozzo

Il Ferraris inagibile? Una rete protezione rischia di problemi Sampdoria e Genoa nel prossimo campionato

CAMOGLI E RAPALLO

Domani arrivano Svezia e Scozia

Oltre a Genova, in pieno clima Mondiale è anche Riviera di Levante. Domani infatti previsti gli arrivi di Svezia e Scozia. La nazionale scozzese giungerà all'aeroporto di Genova verso le 13,30 e, espletate le operazioni accredito presso Col, si dirigerà verso Rapallo, sede del ritiro. Johnston e compagni sono attesi al grand hotel Bristol per le 15. Al Bristol, inoltre, sono attesi anche i rappresentanti della stampa e televi- d'Oltremanica (alcuni alloggeranno anche all'Eurohotel) che avranno a disposizione due dirette televisive. Alle 18, infine, previsto un allenamento pubblico della Scozia sul di gioco del «Maceira». Per domani programma anche l'arrivo della nazionale svedese. I giocatori saranno all'hotel Cenobio Dopo di Camogli alle 16. Ieri hanno già raggiunto l'hotel 3 dirigenti della Federcalcio svedese, che hanno visitato la struttura col direttore Roberto Oneto. A Camogli e Rapallo tutto è pronto: vie sono state abbellite con fiori, striscioni di benvenuto e i negozi espongono le bandiere delle due nazioni. Rapallo l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo ha presentato il calendario delle manifestazioni pro-Scozia, che inizierà domenica con uno spettacolo danza. A Camogli oggi sarà il sindaco, Vincenzo Javarone, presentare le iniziative per accogliere comitiva svedese.

Situazioni difficili Laigueglia e Chiavari

Chiudono troppi hotel allarme per il turismo

NOSTRO

Diminuiscono ancora gli alberghi in Liguria. A far riflettere, e non solo gli operatori del settori, sono le notizie che arrivano da località Liguria, così diverse per tradizioni e caratteristiche: Laigueglia, Baia dei le, in provincia di Savona, e Chiavari, potenziale capolungo della quarta provincia in Liguria, città più commerciale che turistica ma che del turismo potrebbe sicuramente più. Ecco i dettagli.

Gli alberghi a Laigueglia erano 109 nel 1970, 92 nel 1980, nel 1985 e 71 quest'anno: disce- che rischia di emarginare la cittadina del ponente savonese dal circuito del ligure. Quando è più conveniente trasformare gli hotel in seconde ca- e non esistono iniziative che sostengano l'attività alberghiera, il pericolo che si corre è quello di una attività turistica marginale.

Ma gli albergatori non si vogliono arrendere destino di una «città dormitorio» secon- e dopo una consultazioni e tentativi hanno dato dall'ottobre scorso, iniziativa di rilancio. E' stata costituita è divenuta operativa la «Promotur Laigueglia», cooperativa-consorzio fra venti albergatori cui ora si aggiungo- altri quattro nuovi soci. Una offerta complessiva di 800 posti letto, un hotel quattro stelle, 13 di tre stelle e di due.

A presiedere il consorzio è stata chiamata Mariella Laureri che spiega: «L'iniziativa nasce dall'esigenza di poter operare legalmente nella promozione sia nella vendita. Grazie alla nostra cooperativa siamo stati presenti alla borsa internazionale svoltasi a Milano. Il tentativo è quello di ridare competitività offerta, iniziando ad operare anche da soli».

Alle parole sono subito seguiti i fatti. prime due iniziative state rivolte ai turisti della età, per i quali si organizzano pomeriggi danzanti con animazione premi all'«Onda Music Hall», e dei cicloamatori, con la serie cinque corse collegate al programma «Allénati con i professionisti». Ma non La «Promotur Laigueglia» producendo materiale pubblicitario: stanno per essere distribuiti una guida pratica di come passare la giornata a Laigueglia ed un vero e proprio dépliant che, con una tiratura iniziale di 5 mila copie, illustri il borgo marinaro (certamente una dei più belli esi- in Liguria), mito aveva affascinato il grande Le Corbusier il quale vi aveva dedicato uno studio sull'organizzazione dello spazio e attività marinare.

Il dépliant parla anche delle passeggiate collinari, di cultura e di sport. Il materiale pubblicitario è stato distribuito soprattutto all'estero.

Dice ancora Mariella Laureri: «Il motto della Promotur è: la Promotur tu, partecipa, collabora in difesa dei tuoi diritti e dei tuoi interessi». Riusciranno albergatori a frenare l'emorragia continua posti letto che nell'arco di un ventennio (1970-1990) scesi da 4 mila a mila 865?

E veniamo a Chiavari. Hanno annunciato la chiusura del loro albergo, i proprietari dell'hotel «A 38», sull'Aurelia, in centrale ma piuttosto lontano dal mare. attuali gestori avevano rilevato tempo fa l'immobile, ma sostengono la ristrutturazione richiederebbe un investimento

Chiavari sono in pericolo anche il «Verdi» piazza Cavour e il «Tris» di corso Michel. In totale Chiavari perderà 70 posti letto. Tutti e tre gli alberghi diventeranno residence con la creazione mini alloggi.

[r. sr.]

Hotel Per il turismo sta suonando campanello d'allarme

La rassegna a Genova dal 12 al 29 giugno nell'ex Albergo dei Poveri

Ecco il [redacted] barocco

Nel cast Katia Ricciarelli e Manfredi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'ex Albergo dei Poveri [redacted] Genova diventa teatro e si appre[redacted] [redacted] ospitare il Festival internazionale delle arti barocche. La rassegna [redacted] promossa dalla Regione [redacted] dall'Associazione culturale «Noto Barocca» (dal nome del centro siciliano culla del Barocco), in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Genova. Il Festival, che [redacted] snoderà [redacted] 12 al 29 [redacted] nei saloni e nel giardino dell'istituto di piazzale Emanuele Brignole, ha avuto [redacted] patrocinio del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e l'alto patronato del capo dello Stato Francesco Cossiga.

I tredici appuntamenti del Festival sono stati illustrati ieri mattina dall'assessore regionale [redacted] Cultura, Ernesto Bruno Valenziano, [redacted] direttore del festival, Alessandro Giglio, con i responsabili delle sezioni musica e teatro, Anna Lezzi e Danie[redacted] Ardini.

Dopo la cerimonia inaugurale in programma martedì prossimo, alle 17, con la presentazione della videoscultura [redacted]-barocca di Fabrizio Plessi con i professori Omar Calabrese [redacted] Mario Berniola, il festival offrirà in anteprima assoluta (ore 21) [redacted] Quartetto Paganiniano. [redacted] complesso è formato da quattro dei più grandi solisti del mondo che si sono incontrati in occasione [redacted] 150° anniversario della morte di Paganini.

[redacted]o: Ruggero Ricci (violino), Dino Asciolla (viola), Luca Signorini (violoncello) [redacted] Stefano Cardi (chitarra). Il «Quartetto Paganiniano» eseguirà brani del grande musicista genovese. Il Festival proseguirà venerdì 15 giugno con lo scrittore Vin[redacted] Consolo che presenterà al pubblico [redacted] sua opera «Lunaria» (ore 17); [redacted] in [redacted] la [redacted] [redacted] (ore 21) dalla compagnia «Quarta Espressione» per la [redacted] di Daniela Ardini.

Domenica 17 giugno arriverà all'Albergo dei Poveri Nino Manfredi. L'attore, accompa[redacted] dall'orchestra da camera barocca dei musicisti della «Santa Maria», interpreterà brani di letteratura comica-ba[redacted]. Con Manfredi interverranno Pierluigi Misasi e alcuni attori dell'Accademia [redacted]le d'arte drammatica «Silvio D'Amico».

Ancora prosa e poesia lunedì 18 giugno con Elisabetta Pozzi, Elena Croce e Maria Grazia Grassini che presenteranno i «Sonetti d'amore» [redacted] Shakespeare e alcuni versi di Isabella Andreaini [redacted] brani tratti [redacted] «Rosalinda» di Bernardo Morando. Gli interventi delle attrici saranno inframmezzati da alcune esecuzioni dell'orche[redacted] da [redacted]era barocca.

Il festival barocco continuerà con la danza (mercoledì 20) presentata dalla compagnia stabile di balletto classico di Mantova (prima nazionale [redacted] un balletto classico spagnolo) e con un concerto lirico-vocale di giovani cantanti (21 giugno) «battezzato» da Katia Ricciarelli.

Alla chitarra classica è dedi[redacted] la serata [redacted] venerdì 22 giugno grazie al concerto del cubano Manuel Barrueco, [redacted] dei più prestigiosi chitarristi contemporanei. Dopo Barrueco arriverà all'Albergo dei Poveri (domenica 24 giugno) [redacted] tenore Giuseppe Di Stefano affiancato dal soprano Monica Curth.

Il Festival internazionale delle arti barocche si concluderà [redacted] un ricordo dello scrit[redacted] Giorgio Manganelli: di cui verrà rappresentato il testo «Cassio governa a Cipro».

Mauro Boccaccio

Katia Ricciarelli e, qui sopra, Nino [redacted]fredi tra i protagonisti del Festival

Stasera alle 21

Il teatro [redacted] a Savona

SAVONA. Il teatro entra questa sera alla caserma «Bligny» [redacted] Legino con [redacted] rappresentazio[redacted] [redacted] compagnia «Assemblea Teatro» di Torino. Lo spettacolo fa parte di una tournée patrocinata dai ministeri della Difesa e dello Spettacolo in collaborazione [redacted] la Regione militare di Nord-Ovest. Ha già toccato 12 caserme del Piemonte e ieri ha [redacted] notevoli consensi alla «Turinetto» di Albenga. Domani l'«Assemblea Teatro» sarà di scena alla «Camandone» [redacted] [redacted] Castello.

Lo spettacolo si inizierà alle [redacted] e la [redacted] [redacted] Legino sarà aperta anche ai civili. Lo scorso [redacted] la [redacted] compagnia torinese aveva presentato [redacted] spettacolo [redacted] delle strade», un'opera educativa per sensibilizzare anche i militari sul tema [redacted] sicurezza stradale e della prevenzione degli incidenti automobilistici. Quest'anno i ragazzi dell'«Assemblea Teatro», una compagnia che ha 23 anni di vita, propongono un loro [redacted]vallo [redacted] battaglia, «In fra li casi della vita e le magie de' cieli, libertà vo cercando», senza finalità educative, ma mirato ad offrire una semplice [redacted] [redacted] divertimento.

In undici anni di rappresentazioni, «In fra li casi» è [redacted] replicato in dodici nazioni per più di mille spettacoli. Recitano Laura Casano, Maurizio Consolandi, Kevin Michael Moore, Guido Ruffa, Paolo Sicco, Roberta Triggiani, Luisa Varetto [redacted] Cristiana Voglino. La regia e il soggetto [redacted] di Renzo Sicco. La rappresentazione è spettacolare, invita a riscoprire le radici culturali della tradizione culturale italiana. E' [redacted] spettacolo di gesto, immagini, suoni, forti emozioni che lascia molto all'immaginazione dello spettatore. **(p. p.)**

[redacted]

SPETTACOLI [redacted]

MOSTRA A GENOVA
[redacted] Ungaretti e la Liguria

E' stata inaugurata nella sala degli Arazzi della Provincia di Genova (largo Eros Lanfranco) la mostra «Ungaretti e la Liguria», promossa dall'Amministrazione provinciale e dalla Fondazione «Mario Novaro». La rassegna (apertura fino al 30 giugno) mette in evidenza, attraverso immagini e documenti, diversi momenti [redacted] vita di Ungaretti legati [redacted] persone ed ambienti [redacted] Liguria.

CONCERTO A [redacted]
[redacted] Allo Sporting «Elio e [redacted] storie [redacted]

E' s[redacted] confermato ufficialmente ieri che [redacted] 15 luglio il gruppo «Elio e le storie tese» [redacted] in concerto allo Sporting Club di Finale Ligure. Il complesso, è uno dei prodotti della nuova generazione rock italiana, sicuramente [redacted] gruppo emergente.

RASSEGNA [redacted] PESCI
[redacted] «Ocearium» [redacted]

Fa tappa ad Albenga «Ocearium», la rassegna di animali del mare. [redacted] esposti, in acquari, [redacted] piraña ai pesci «pagliaccio» ed altre meraviglie del mondo sommerso. «Ocearium» sarà [redacted] Minisport di viale Olimpia sino al 24 giugno (ore 17-23).

[redacted] VOCI NUOVE
[redacted] [redacted] notte, tappa [redacted] Loano

Ultima tappa del «Note di notte», il [redacted] musicale itinerante di Radio Onda Ligure 101 patrocinato da «La Stampa». L'appuntamento, giovedì sera, [redacted] al «Movida» di Loano. [redacted] [redacted] è riservato a cantanti e artisti dilettanti. La finale è in programma negli ultimi giorni di giugno.

[redacted]
[redacted] Iniziative degli [redacted] musica»

Gli «Amici [redacted] [redacted] di Ventimiglia [redacted] recheranno [redacted] trentatreesimo Festival dei Due Mondi, che si terrà a Spoleto dal [redacted] giugno [redacted] 15 luglio. La partenza dalla città di confine è prevista per il 3 luglio, mentre [redacted] ritorno è fissato per il 7. Tra gli spettacoli cui assisteranno ci sono [redacted] «Nozze di Figaro», [redacted] Mozart, l'«Elektra», [redacted] Strauss, e uno spettacolo di danze e musica africane, «Africa Oye».

[redacted]
[redacted] La pittura di [redacted] in Liguria

Giovedì viene inaugurata nel museo di S. Agostino la mostra: «La pittura di paesaggio in Liguria tra Otto e Novecento». Ovvero: collezionismo pubblico [redacted] privato nelle raccolte [redacted] Galleria d'arte moderna di Genova. La [redacted] [redacted] organizzata da Comune [redacted] Fondazione Colombo con il patrocinio dei ministeri per i Beni culturali [redacted] per gli Affari esteri e del Comitato nazionale colombiano.

[redacted] E LE «LEGERE»
[redacted] Beppe Grillo

Beppe Grillo sarà domani sera l'animatore dell'annuale festa [redacted] «legere», che [redacted] gruppo [redacted] buontemponi portofinesi organizza ogni anno sulla celebre piazzetta del borgo marinaro. In programma una lunga sfilza di scherzi, battute e la consegna del premio «Legera dell'anno».

STASERA IN [redacted]

Nando Martellini presenta «Sport&Sport» su Tele Europa

Canale 7
13,15 **I cento giorni di Andrea**, novela
14 — **Redazionale**
17 — **Aranci e limoni**
18 — **I cento giorni di Andrea**, novela
18,30 **Redazionale**
20,15 **Il cavaliere implacabile**, film
22 — **I naufraghi**, telefilm
22,30 **Motor shop**
23 — [redacted]

Uno
9,15 [redacted]
11 — [redacted]
13,30 [redacted]
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris
9,30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20,30 [redacted]

[redacted] Azzurra
8,30 **Tana dei lupi**
10 — [redacted]
13 — [redacted] **preziosi**
18,30 [redacted]
19,30 [redacted]
[redacted] **Un** [redacted] **sa**
[redacted] **Pubb Rosa**
22,45 **I 1000 volti di...**

Antenna [redacted]
10 — **Antennauno mattina**
14 — **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **World Sport Special**
19 — **Teledomani**
19,30 **Cuore di pietra**
[redacted] **News**
20,30 **Elena paga il** [redacted]
22,40 **Megaforce**, film
0,30 [redacted]

[redacted]
9 — **Teleclub**
12,40 **Telefilm**
16,30 **Amore in silenzio**
20,35 **Teleromanzo**
21,30 **Un uomo da odiare**
22,05 [redacted] **selvaggia**
22,45 **Microfono sporto**

Teleuropa
8,30 **Documentario**
9 — **Film**
11,30 **Christal**, novela
12,40 **TG 4 Notizie**
13 — **Alle sorgenti del suono**, documentario
13,30 **Passioni**, sceneggiato
15 — **Christal**, novela
16,50 **Videomix**, rubrica musicale condotta da Beppe Cuva
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Christal**, novela
19,30 **TG 4** [redacted]
20 — [redacted]**vo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Sa**[redacted] **di gloria**
21,30 **Sport**
22,20 **TG 4 Notizie**
22,30 **Alice**
23,30 **Film**

Telecittà
9 — **Tra la gente**
11,30 [redacted] **mondo delle carte**
12,30 **Leggiamoli insieme**
17,45 **Speciale spettacolo**
[redacted] **World** [redacted]
22 — **Speciale spettacolo**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
7,50 **La strana coppia**
8,30 **Nick Turpin**, telefilm
9,25 **Peyton Place**
[redacted] **Come arredare la nostra casa**
11,15 **Storie di vita**, telefilm
12,30 **La gu**[redacted] **Tom Gratten**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**
14,50 **Peyton Place**
[redacted] **Storie di vita**, telefilm
16,25 [redacted], telefilm
17,30 **Super 7**
19,40 **Il segreto di Jola**[redacted]
20,30 [redacted] **Salomone** (Italia, avventura, 1984). Film [redacted] Rog Park, [redacted], [redacted] Harrison. Regia [redacted] Martin Andrews
[redacted] **Speedy**

Teletril
13 — **I viaggiatori** [redacted] **tempo**, telefilm
14 — **Controvento**
16,40 **Capitan Nice**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Telefilm**
20 — **L'albero della cuccagna**
23,30 **Capitan Nice**, telefilm
24 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
1 — **Savona News**

Tele [redacted]
10,45 **Amichevolmente** [redacted] **noi**
12,10 **M.A.S.H.**, telefilm
12,40 **Viviana**, novela
13,30 [redacted] **dannato**
14,35 **In casa Lawrence**
15,20 **Cuori nella tempesta**
16,10 **Amichevolmente con noi**
16,35 **Cartoni animati**
17,50 **I Ryan**, telefilm
[redacted] **Sport Special**
[redacted],05 **Viviana**, novela
19,50 **Amore dannato**
20,30 **Novanta**, Mondiali e dintorni a cura [redacted] Michele Plastino
22,15 **Teledomani**
22,45 **Documentario**
23,45 [redacted] **proibito**
0,15 **L'uomo** [redacted] **voleva uccidere**. [redacted] con Don Murray, Diane Varsi. Regia di H. Hataway

Primo C[redacted]
13 — **Capitan** [redacted], telefilm
13,30 **Punto sport**
14 — **Cartoni animati**
15,30 [redacted] **ribelli**, telefilm
16,30 [redacted]
18 — **L'idolo**, varietà
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
23,30 **Film**

Telegenova
7 — **Junior Tv**
Ken il guerriero, cartoni - **Ape Magà**, cartoni - **Galking**, cartoni - **Pe**[redacted] **le Position**, cartoni - **Il mio amico Guz**, cartoni - **Yaice**, cartoni - **Yattaman** - cartoni
11 — **Box shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **L'arte del gioiello Valenza**
17,55 **Speciale spettacolo**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **TG Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con...** I politici a confronto col pubblico
21,15 **Incontro con...**
22 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Non solo rally**, tutto sul mondo dei motori

Tele Jolly
10 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
14 — **Okay** [redacted] **video** [redacted] **tu vuoi**
14,20 **Studio rock**
15,15 [redacted]**ay Yesterday**
15,30 **Ultraflon**, telefilm
16 — **Superaffari**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **B**[redacted]
19,10 **T**[redacted]
19,20 **Supermondiali '90**
19,30 [redacted] **Ne ed è subito** [redacted]
20 — **Calcio di rigore**
[redacted] **Weyn** [redacted] **Shuster Show**
21,30 **Catch the catch**
22,20 **Supermondiali '90**
22,30 **La fattoria** [redacted] **giorni felici**, telefilm
23 — **Appuntamento con Arianna**, cartomanzia
23,30 **Salute e bellezza**
2 — **Buonanotte con...**

NON ANDARE LONTANO!

PER UN BUON TV COLOR A L. 360.000 BASTA VENIRE NEI NEGOZI

expert

SCEGLI CHI VUOI TRA I SEGUENTI PUNTI VENDITA EXPERT

GENOVA	GE-BOLZANETO	GE-PONTEDECIMO	GE-VOLTRI	LOANO	SAVONA	VENTIMIGLIA
Crovetto Radio	Barrozino	Carrozzino	Masso	Vado	Arci	[redacted]
Euromatic	GE-RIVAROLO	GE-NERVI	ARENZANO	RAPALLO	SPOTORNO	OVADA
Ghio	Volpe	Gentilotti	Torzini	Paglialunga	Rossetti	[redacted] e Gerbarino
Korry	GE-SAMPIERDARENA	GE-SESTRI PONENTE	SANREMO	VADO LIGURE	VARAZZE	LA SPEZIA
La [redacted] Ramello	Chiurchi	Graziotti	Giamondi	Rosso	Molinari	Bertagna
Tracino	Crosa	Perchvale	Lanteri			Zanelli

Per [redacted] pubblicità [redacted] LA STAMPA e [redacted]

PK
publikompass

20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[redacted]
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341

[redacted] GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

[redacted]
[redacted] G. Marconi 3/5
[redacted]. (019) 36.219/811.[redacted]

[redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

[redacted]
[redacted] 47
Tel. (0184) 501.555

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[redacted] INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Quotidianamente [redacted]

Tutti i giorni [redacted]
VIVITORINO
avvenimenti e [redacted]
dal tramonto all'alba

DR Novara
COPIATRICI E TELEFAX SHARP
PERSONAL COMPUTERS AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 5 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Così hanno votato nel capoluogo e nel Novarese per i referendum, tutti i risultati e i commenti

Novara è stata la meno astensionista

Alle urne il 57,3 per cento ma in provincia solo il 48

NOSTRO SERVIZIO

E' stata la provincia ad abbassare la percentuale di votanti nel Novarese che risulta mediamente, per i tre referendum, del 48,8%.

Nei maggiori centri è superato invece il quorum del cinquanta per cento di votanti.

A Novara ha votato il 57,3% ed è il dato più elevato fra le città. Omegna si è attestata sul 54,8% ad Arona intorno al 52% e Domodossola sul 50,1 per cento e a Borgomanero si sono fermati al 47%.

Quanti si sono recati alle urne si sono espressi in misura massiccia per l'abrogazione delle leggi in vigore sulla caccia, così come per una diversa regolamentazione dell'uso dei pesticidi. A Novara capoluogo, per esempio, per una diversa disciplina della caccia hanno votato in 41.881 pari al 90,7 per cento. Contro l'accesso dei cacciatori ai fondi privati si sono espressi in 42.184 come dire il 91,1 %.

Già ieri sera si sono registrate le prime reazioni.

I rappresentanti dei cacciatori esprimono moderata soddisfazione per il successo dell'astensionismo che loro hanno sostenuto «Non è una vittoria del mondo venatorio - ha sostenuto il presidente della Federcaccia Carlo Birolli, - ma dei cittadini che hanno espresso il loro malcontento nei confronti di un Parlamento che non ha saputo legiferare per tempo. E' anche la giusta punizione per chi ha presentato migliaia di emendamenti impedendo al Parlamento di fare il suo dovere. Le proposte di legge giacenti sono una decina. Resta il rammarico per i 700 miliardi gettati al vento».

Il presidente del Wwf Piero Giordano ha messo in preventivo anche un successo dell'astensionismo. «Si tratta però di una vittoria relativa perché c'è una valanga di sì. Sono tanti gli italiani che vogliono una caccia diversa. Gli ambientalisti hanno vinto una battaglia combattuta da soli. Al nostro fianco c'erano solamente i Verdi e una parte del pci. Chi dovrà fare una nuova legge dovrà tenere conto di questi risultati. L'ambiente non potrà più essere considerato un optional o una variabile indipendente della nostra società. Vogliamo ringraziare quanti si sono recati alle urne. Continueremo a lavorare anche per chi non ha votato».

Per la rappresentante della lista verde di Novara Carla Cavagna, i risultati dei referendum rappresentano una sconfitta «non solo per gli ambientalisti ma i Verdi ma per quanti pensano che salute ed ambiente sono beni primari». Carla Cavagna si rammarica e attribuisce le responsabilità dell'insuccesso «al sistema dei partiti che hanno fissato i referendum un anno dopo le elezioni disimpegnandosi completamente. E' un attacco ad uno strumento di democrazia diretta come i referendum. Può considerarsi la prima riforma istituzionale. La geografia dell'astensione dimostra poi che è più alta laddove si è arrivati con l'informazione».

Non è rimasto particolarmente turbato dagli esiti del referendum l'assessore provinciale alla caccia ed all'agricoltura Carlo Borando. «Dagli elettori arriva un messaggio: è assolutamente necessario modificare la legge che regola l'esercizio della caccia. Una vittoria dei sì avrebbe favorito una più rapida approvazione perché il concorso di tante forze avrebbe sensibilizzato partiti e legislatori. I cacciatori piemontesi però non devono temere perché la nostra legge regionale è già fra le più restrittive fra quelle esistenti in Italia».

Soddisfazione per il successo degli astensionisti ha espresso ieri sera anche il vicesegretario nazionale del partito monarchico popolare sostenendo come «i miliardi buttati al vento per i referendum potevano essere più utilmente impiegati per sanità e pensioni».

Renato Ambiel

L'ANDAMENTO

A Omegna molti votanti

A parte il capoluogo, è stata Omegna la cittadina del Novarese che ha preso maggiormente sul serio questo referendum. Lo si è capito subito dal primo rilevamento relativo alla mattinata di domenica: gli omegnesi che sono andati a votare di buon mattino erano quasi l'8%. Non è molto, d'accordo, ma sempre qualcosa di fronte al dato dell'intera provincia, inferiore al 7 per cento. Omegna è poi rimasta in testa alle 17 di domenica (quasi 24%) ed era pari a Novara capoluogo alle 22: quasi 42% contro il dato provinciale che era del 36%. Alle 11 di ieri, mentre Novara sfiorava il 50%, Omegna rimaneva assai vicina col 48,6%. Alla chiusura dei seggi il capoluogo di Cusio era al 55%. Al contrario degli omegnesi si sono comportati a Borgomanero e a Domodossola. Alle 11 di domenica nei due centri hanno votato solo il 6% degli elettori. Alla fine i dati sono 46,9 e 50,4. I più bassi dell'intera provincia. **(m. s.)**

COMUNI	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA TERRENI AGRICOLI			PESTICIDI		
	SI%	NO%			NO%		SI%	NO%	VOT%
	90,8	9,2	57,0	91,1	8,9	57,7	93,4	6,6	57,1
VERBANIA	92,4	7,6	53,2	92,2		53,3	94,8	5,2	53,4
	93,0	7,0	50,0	93,5	6,5	50,1	95,0	5,0	50,1
	91,7	8,3	46,9	91,8	8,2	46,9	93,6	6,4	46,9
	92,6	7,4	52,0	93,3	6,7	52,0	94,4	5,6	52,1
OMEGNA	92,6	7,4	54,8	93,1	6,9		94,6	5,4	54,9
	90,4		55,2	90,8	9,2	55,3	93,0	7,0	55,3
		10,7	39,2	89,0	11,0	39,2	91,6	8,4	39,3
CAMERI	91,4	8,6	50,4	91,8	8,2	50,4	93,6	6,4	50,6
CASTELLETTO T.		4,2	46,4	93,0	7,0	47,5	94,9	5,1	48,2
VILLADOSSOLA	92,0	8,0	48,6	92,3	7,7	48,7		3,6	48,7
	91,2	8,8	52,4	92,0	8,0	52,5	92,6	7,4	52,6

Pesticidi, un record di sì

A Villadossola oltre il 96 per cento

NOVARA. Nel capoluogo voti, pari al 93,42 per cento, a favore dell'abrogazione dell'uso dei pesticidi; a Villadossola, fra i centri maggiori del Novarese, la percentuale dei sì è del 96,4 per cento; a Domodossola, del 94 a Omegna, del 92 a Galliate, a Trecate. Sono percentuali che superano, di poco, due punti, e in qualche caso di cinque, quelle relative ai sì sulla caccia. In quasi tutti i comuni dove è stato raggiunto o superato il «quorum» appare evidente che l'interesse dell'elettore si è appuntato soprattutto sul problema ambientale, al centro dei dibattiti degli ultimi anni.

Ma anche dove l'affluenza alle urne è risultata inferiore al cinquanta per cento la scheda sui pesticidi è stata la più votata.

C'era molta attesa, soprattutto fra gli abitanti di quei comuni dove qualche anno fa scoppiò l'emergenza acqua e le popolazioni furono costrette ai rifornimenti idrici. Come Mortara, in Lomellina, dove una percentuale di sì che ha toccato il 95 per cento: in quel comune la popolazione subì per mesi il disagio dei rifornimenti idrici d'emergenza.

Ma come spiegare, ad esempio, il record dei sì a Villadossola, una città in cui l'agricoltura ha scarsa influenza e predomina l'industria?

In realtà il lungo dibattito sull'inquinamento atmosferico, provocato da immissioni di scarichi industriali, ha pesato sulla sensibilità degli elettori.

Sono le prime considerazioni che scaturiscono dai dati arrivati ieri pomeriggio subito dopo lo spoglio. Ma, complessivamente, anche nel Novarese la percentuale di affluenza del 48 per cento ha vanificato la validità del referendum, pur avendo raggiunto un tetto superiore alla media nazionale.

I primi commenti. Giorgio Marinone, presidente dell'Unione provinciale agricoltori: «Questo alto numero di astensioni deve far riflettere tutti, e cominciare da quei gruppi che fanno un utilizzo troppo facile dell'uso referendario. Nella disinformazione che è regnata sovrana gli elettori hanno capito la inutilità di queste consultazioni. E' il caso di pensare a un istituto referendario che non sia soltanto abrogativo. Comunque noi avevamo consigliato ai nostri associati l'astensione e siamo contenti che ci abbiano seguito».

Antonio Balbo, direttore provinciale della Coldiretti: «Al di là dei risultati noi continueremo ad operare così come abbiamo sempre fatto in passato.

Insisteremo con i coltivatori affinché facciano un buon uso dei fitofarmaci, ma non vorremmo che gli oneri ricadessero soltanto sulla gente dei campi. In questo caso, comunque, direi che l'astensionismo è stato ampiamente osservato dai nostri iscritti, così come avevamo raccomandato».

Carlo Borando, provinciale all'agricoltura caccia e pesca: «Al di là dei risultati adesso si tratta di individuare tutti i meccanismi tecnici per i controlli». Eusebio Francese è un agricoltore molto noto in provincia di Novara e in Piemonte. Coltiva cereali con metodi biologici ed è esponente dell'Unione consumatori: «La mia è un'esperienza marginale e mi rendo conto che abolire completamente i fitofarmaci sarebbe un'utopia. Non è con un referendum che si possono mutare le situazioni. Occorre cambiare indirizzo e mentalità e io lo so perché devo combattere per superare certi pregiudizi. Speriamo che questa sia come campanello d'allarme per richiamare l'attenzione di tutti, tecnici, agricoltori, industrie, per arrivare, come già si sta facendo, a prodotti meno inquinanti». Carla Cavagna (Verdi) commenta il reposo delle urne con una certa soddisfazione per quanto accaduto nel capoluogo: «Positivo il dato di Novara, che dimostra una sensibilità ambientalista da tenere in grande considerazione».

Gianfranco Quaglia

Operazioni di voto. La partecipazione è stata scarsa anche nel Novarese

VENTIQUATTRO

NOVARA
Spareggio a Modena per gli azzurri

A decidere la permanenza in serie C2 del Novara calcio sarà lo spareggio che gli azzurri sosterranno, giovedì prossimo, a Modena contro il Pontedera. NELLE PAGINE SPORTIVE

ORTA
Convegno Nato Nato al Rocco»

«Strategic Nato World Shop Nato on Political Military Decision Making» è il titolo del convegno all'hotel San Rocco. Ieri sono intervenuti l'onorevole Mastella, l'ambasciata Fulci, l'ex segretario generale della Nato Haig, alti gradi dell'esercito di Russia e Ungheria. Il dibattito continuerà domani.

NOVARA
Giovane grave in una

Una buca e la velocità gli fanno perdere il controllo della moto: Paolo Bellocci, 20 anni, è in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

VIGEVANO
nella sala ballo

Un uomo di 65 anni è morto sabato sera stroncato da un infarto mentre ballava in un dancing. Eugenio Pastorello, di Abbiategrasso (Milano), si trovava alla sala ballo «La Meteora».

VERBANIA
Studente con la moto contro auto

Uno studente di 15 anni, Gianluca Profeta, di Carpiano di Ghiffa è ricoverato in prognosi riservata a Borgomanero. Sabato sera, alla guida di un motorino, è schiantato contro un'auto posteggiata.

In riva al Ticino

Danno fuoco alla discoteca «Saint-Tropez»

GALLIATE. E' stata completamente distrutta dalle fiamme la discoteca Drive Out (ex Saint-Tropez), sulla riva lombarda del Ticino. Il locale era stato chiuso lo luglio con un'ordinanza del prefetto di Novara dopo che le indagini sulla morte di una giovane francese, Sandrine Colin, avevano permesso di appurare che proprio in quella sala da ballo le era stata venduta la dose fatale. La ragazza era stata trovata senza vita in un ponte del Ticino.

L'incendio è divampato improvvisamente intorno alle 23,30 di domenica. Secondo una prima ricostruzione il fuoco sarebbe stato appiccato con una tanica di benzina. In un attimo le fiamme hanno raggiunto i rivestimenti in moquette e un paio di bombole del gas che sono scoppiate sbriciolando un muro e devastando la struttura.

SERVIZIO A PAGINA 3

Tragica morte di un novarese (27 anni), trovato di notte su un'auto a Milano

Muore per overdose davanti allo stadio

Un giovane di Ornavasso, sul piazzale di San Siro

Marco Merio, ucciso dalla droga

ORNAVASSO. Lo ha stroncato un'overdose. Il suo corpo senza vita, riverso sull'auto è stato trovato alle 22,30 di sabato sera a Milano, nei pressi dello stadio «Meazza».

Così è morto Marco Merio, un giovane di 27 anni di Ornavasso.

Da tempo alle prese con la droga, il giovane ossolano ha trovato la morte nel capoluogo milanese dove, si suppone, si rifornisse di stupefacenti.

Sabato sera, alcune persone che transitavano nei pressi di piazzale dello sport, un ampio spazio nel rione di San Siro, proprio di fronte allo stadio «Meazza», hanno notato la Fiat Uno con a bordo un giovane riverso sul volante.

L'allarme ha fatto giungere sul posto una pattuglia della polizia che si è avvicinata all'auto. Sul sedile anteriore, c'era Marco Merio. Per lui, però, non c'era più nulla da fare.

Sull'auto, la polizia ha trovato anche una siringa. Nel posacenere una fialetta rotta, forse l'involucro contenente la droga. Stretto al un braccio del giovane, ancora il laccio.

Secondo la polizia ci sarebbero dubbi: si tratterebbe di overdose. L'autorità giudiziaria ha però disposto che sul corpo del giovane sia fatta l'autopsia.

La notizia della tragica morte del giovane è subito rimbalzata in Ossola.

Mario Merio abitava in via Gabbio a Migiandone, frazione che sorge alle porte di Ornavasso.

Molto conosciuto in paese, Mario lavorava con il padre Sisto ed il fratello Roberto, di 21 anni.

La famiglia Merio ha infatti una piccola impresa ad Anzola, nei pressi del campo sportivo.

L'impresa realizza tondini in ferro che vengono poi utilizzati per costruire gabbie di cemento armato. Non a caso, la ditta ha trovato nella costruzione della superstrada Gravellona-Sempione una delle fonti di maggior lavoro.

Mario Merio era però finito da tempo nel giro della droga. A nulla erano valsi i tentativi dei genitori per farlo uscire dal «tunnel» e attraverso un maggior impegno sul lavoro.

La data dei funerali non è stata ancora fissata: si aspetta infatti che venga effettuata l'autopsia. In due mesi è il secondo giovane di Ornavasso che muore tragicamente.

A marzo Salvatore Stefano, 27 anni, era stato trovato agonizzante nel letto dal fratello. A nulla erano valsi i era deceduto poco dopo all'ospedale di Omegna. Anche in quel caso c'era il sospetto di un'overdose. **[r. b.]**

Nell'Ossola solo il capoluogo ha raggiunto la soglia del cinquanta per cento

La montagna diserta le urne

Caccia: molti no sono arrivati dalle valli

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO

Solo nel capoluogo ossolano è stata raggiunta la soglia [illegible] cinquanta per cento [illegible] votanti ai tre referendum. Un traguardo superato di un soffio, una ventina di voti equivalenti a una frazione [illegible]. Negli altri 37 Comuni dell'Ossola la partecipazione è stata inferiore.

Il dato che emerge con maggiore evidenza è che la percentuale dei votanti cala in [illegible] quasi proporzionale alla dimensione dei Comuni.

Nei maggiori centri del fondovalle, Villadossola, Crevoladossola gli elettori che si sono presentati [illegible] urne sono stati ancora poco meno del cinquanta per cento. Villadossola, con il 48,7 per cento, è allineata esattamente alla media provinciale.

La percentuale dei votanti scende a [illegible] media del trenta, trentacinque per cento, con punte anche inferiori, invece nei piccoli comuni delle valli dove la presenza di forti sezioni dei cacciatori ha certamente favorito l'astensionismo. Centri come Malesco, Trontano, Macugnaga, Bannio Anzino [illegible] decine di cacciatori attivi su poche [illegible] tinaia [illegible] abitanti.

I cacciatori ossolani non si sentono minimamente coinvolti dall'accusa di stragi di selvaggina che [illegible] alla base [illegible] referendum. Sostengono anzi di aver promosso per primi [illegible] politica rigidamente protezionistica che sta dando proprio ora i suoi frutti con l'aumento della popolazione faunistica, soprattutto degli ungulati, camosci, cervi e caprioli. Per questo non vogliono neppure discutere di ref[illegible]dum. In questo momento, poi, hanno altro per la testa: c'è il rischio che la caccia al camoscio, che è la più rilevante attività venatoria [illegible] zona, non si apra neppure [illegible] incomprensioni con la Regione. La presenza [illegible] forti nuclei di cacciatori organizzati [illegible] avverte anche nella lettura [illegible] risultati dei referendum. I no all'abrogazione delle norme sulla caccia sono stati particolarmente [illegible] in alcuni centri di montagna. A Macugnaga hanno superato addirittura [illegible] venti per cento dei voti validi ma [illegible] molti altri centri la percentuale dei no risulta superiore alla media provinciale.

L'Ossola è particolarmente interessata al problema dell'attra[illegible] dei fondi privati. Ci si attendeva una maggiore partecipazione a questo referen[illegible] che invece non c'è stata. Ci sono stati comunque [illegible] no che sulla caccia.

Valanga di sì all'abrogazione delle norme che consentono l'uso dei pesticidi a Villadossola e Pieve Vergonte, i due maggiori centri industriali della [illegible] dove i problemi ambientali sono drammaticamente all'ordine [illegible] giorno. Proprio a Villa [illegible] formato un comitato di cittadini per protestare [illegible] le emissioni gassose nocive e gli scarichi inquinanti [illegible] aziende locali. Alla Rumianca [illegible] Pieve Vergonte si produceva [illegible] passato il micidiale Ddt, dopo il passaggio dallo stabilimento all'Eni (ora [illegible] stato conferito all'Enimont) c'è stata una maggiore attenzione ai temi ecologici, ma questo centro [illegible] Bassa Ossola continua ad essere definito ad alto rischio in tutte le mappe dell'inquinamento. A Pieve [illegible] sono stati più di mille sì al referendum sul pesticidi contro una settantina di no.

Adriano Valli

Referendum nell'Ossola. Dai monti è sceso anche un pastore (Falciola)

Ambientalisti delusi

Parlano gli esponenti di Verbania

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Delusione tra gli ambientalisti [illegible] gli ecologisti verbanesi per la scarsa partecipazione che ha determinato il fallimento su scala nazionale delle consultazione sui tre referendum.

«Dopo aver saputo che a Verbania si era superato a malapena il 53 per cento nel numero dei votanti [illegible] facile prevedere che i tre referendum non avrebbero raggiunto il quorum sufficiente per la loro validità» dice Angela Mazzuchetti, responsabile del Wwf per il Verbano, Cusio, Ossola. «A determinare l'astensionismo - aggiunge - han[illegible] concorso la disinformazione e atteggiamenti che hanno sfiorato il sabotaggio».

«Vediamo solo il comporta[illegible] [illegible] [illegible] dei Msi che ufficialmente hanno lasciato liberi i loro elettori di votare [illegible] do coscienza, ma che in fondo hanno favorito [illegible] diserzione dalle urne. Noi possiamo provare di aver incontrato ostacoli, [illegible] comunale, per l'affissione dei nostri manifesti».

Continua: «Soltanto dopo tre richieste l'autorizzazione ci è stata concessa, ma solo otto giorni fa. Certo il nulla di fatto è penalizzante, anche se almeno per i pesticidi il [illegible] Governo non potrà più sottrarsi all'obbligo [illegible] allinearsi con gli altri Paesi europei»

Anche Paolo Caruso, [illegible] i responsabili della «Lista verde per Verbania» [illegible] neo-consigliere comunale, [illegible] nasconde la sua [illegible]

«Al grande astensionismo hanno [illegible] più fattori. Tra questi - dice - [illegible] chiamata alle urne a neppure un mese dalle amministrative, il silenzio o quasi [illegible] troppi organi dell'informazione radio-televisiva e stampata; il sabotaggio più o meno aperto di alcune forze politiche. Visti i risultati di altre città, [illegible] del centro-sud [illegible] particolare, c'è [illegible] [illegible] soddisfatti solo per la partecipazione al voto dei verbanesi che ha superato il 53%. Meglio ancora hanno fatto [illegible] Ari[illegible] col 55,8; ma è una soddisfazione puramente platonica».

Come la responsabile del Wwf verbanese, anche Paolo Caruso [illegible] però convinto che governo [illegible] parlamento dovranno comunque predisporre e varare (tenendo conto della prevalenza del sì fra quanti hanno espresso il loro voto) [illegible] ulteriori lungaggini, nuove leggi: sia per quanto riguarda [illegible] [illegible] per quanto concerne una rigida disciplina nell'uso dei pesticidi in agri-frutticoltura.

Dai partiti verbanesi [illegible] [illegible] alcuna reazione ufficiale. Presi come sono da un difficilissimo dopo-elezioni [illegible] da difficoltà, che ad oggi paiono quasi insormontabili alla costituzione della [illegible] maggioranza, sembra abbiano avuto poco tempo da dedicare ai referen[illegible]dum.

Anche se sul fronte delle sinistre più convinto [illegible] stato l'invito per [illegible] partecipazione che rendesse comunque valida - al di [illegible] dei possibili risultati - questa [illegible] consultazione referendaria.

Antonio Costantini

Così l'esito del referendum nei centri agricoli dalla collina alla risaia

In Valsesia e nella Bassa

Cressa, con il 26 per cento, fra i paesi con la più bassa affluenza del Novarese
Anche in altri Comuni, [illegible] [illegible] Marano, Briona e Nebbiuno, l'astensione è stata forte

NOVARA. A tarda sera si sono conosciuti i risultati definitivi dell'intera provincia. Per il referendum numero [illegible] [illegible] percentuale dei sì [illegible] stata del 91,2 per cento, l'8,8 per [illegible] degli elettori [illegible] è espresso per il [illegible]. Larga percentuale di sì (91,4) anche per il secondo referendum sulla caccia mentre i no si sono attestati sull'8,6 per cento.

Contro una diversa regolamentazione dell'uso dei pesticidi si è espresso il 93,2 degli elettori, i no sono stati invece il 6,8 per cento.

Qui di seguito pubblichiamo i risultati del referendum nei centri [illegible] medio e basso Nova[illegible] della bassa Valsesia ed in alcuni Comuni [illegible] Lomellina.

Si registrano, quasi ovunque, percentuali molto basse di affluenze. L'astensionismo ha prevalso soprattutto nei paesi a vocazione agricola, dove le [illegible] sociazioni di categoria aveva largamente invitato ad astenersi. Analogo invito era arrivato da tutte le associazioni venatorie.

Casalino. 1) Sì 83,2%; [illegible] 16,8%; Vot. 52,3%. 2) Sì 85,7%; No 14,3%; Vot. 52,3% 3) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 52,3%.

Fara. 1) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 47,7%; 2) [illegible] 91,2%; No 8,8%; Vot. 47,7%; [illegible] Sì 88,1%; No 11,9%; Vot. 47,7%.

Sizzano. 1) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 37,3%; 2) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 37,3%; 3) Sì 90,4%; [illegible] 9,6%; Vot. 37,3%.

Suno. 1) Sì 89,8%; [illegible] 10,2%; Vot. 40,2%; 2) [illegible] 90,0%; [illegible] 10,0%; Vot. 40,2%; 3) Sì 89%; [illegible] 11%; Vot. 40,2%.

Caltignaga. 1) Sì 90%; No 10%; Vot. 49,8%; 2) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 49,8%; 3) Sì 92,2%; [illegible] 7,8%; Vot. 49,8%.

Vespolate. 1) Sì 86,6%; No 11,4%; Vot. 49,9%; [illegible] Sì 88,7%; [illegible] 11,3%; Vot. 49,9%; 3) Sì 91,2%; [illegible] 8,8%; Vot. 50,1%.

Cerano. 1) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 53%; [illegible] [illegible] 90%; [illegible] 10%; Vot. 53%; 3) Sì 92,6%; [illegible] 7,4%; Vot. 53,2%.

Romentino. 1) [illegible] 88,7%; No 11,3%; Vot. 52%; 2) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 52,2%; 3) Sì 90,8%; [illegible] 9,2%; Vot. 52,2%.

Vigevano. 1) [illegible] 90,8%; No 9,2%; Vot. 56,6%; 2) [illegible] 90,8%; [illegible] 9,2%; Vot. 56,6%; 3) [illegible] 94,1%; [illegible] 5,9%; Vot. 56,6%.

Borgolavezzaro. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 49,3%; 2) Sì 88,1%; No 11,9%; Vot. 49,3%; 3) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 49,4%.

Carpignano. 1) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 40,8%; 2) Sì 92,1%; [illegible] 7,9%; Vot. 40,9%; 3) [illegible] 92,5%; No 75%; Vot. 39,8%.

Ghemme. 1) Sì 91,3%; [illegible] 8,7%; Vot. 42,6%; 2) [illegible] 92,9%; No 7,1%; Vot. 42,6%; [illegible] Sì 82,2%; No 7,8%; Vot. 42,7%.

Grignasco. 1) [illegible] 90,0%; No 10,0%; Vot. 51,0%; 2) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 51,0%; 3) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 51,1%.

Romagnano. 1) [illegible] 91,8%; [illegible] 8,2%; Vot. 47,8%; 2) Sì 93,8%; No 6,2%; Vot. 48,4%; 3) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 48,4%.

S.Pietro Mosezzo. 1) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 40,7%; 2) Sì 85,0%; No 15,0%; Vot. 40,8%; 3) Sì 89,0%; No 11,0%; Vot. 38,7%.

Briona. 1) Sì 87,3%; [illegible] 12,7%; Vot. 34,4%; 2) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 34,5%; [illegible] Sì 88,6%; [illegible] 11,4%; Vot. 34,6%.

Mortara. 1) Sì 92,0%; [illegible] 8,0%; Vot. 55,8%; 2) [illegible] 91,6%; No 8,5%; Vot. 55,8%; 3) Sì 95,0%; No 5,0%; Vot. 56,0%.

Gravellona Toce. 1) [illegible] 88,5%; [illegible] 6,6%; Vot. 49,1%; [illegible] [illegible] 88,5%; No 6,8%; Vot. 49,1% 3) Sì 91,1%; [illegible] 5,2%; Vot. 49,1%.

Armeno. 1) Sì 82,9%; No 9,6%; Vot. 29,7%; 2) Sì 82,0%; No 10,5%; Vot. 29,7%; 3) [illegible] 86,3%; No 7,6%; Vot. 30,0%

Pettenasco. 1) Sì 83,0%; No 12,1%; Vot. 42,4%; 2) Sì 86,2%; [illegible] 10,3%; Vot. 42,4%; 3) Sì 90,4%; No 7,1%; Vol. 42,4%.

S.Maurizio d'Opaglio. 1) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 42,7%; 2) Sì 94,0%; [illegible] 6,0%; Vot. 42,6%; 3) Sì 95,0%; No 5,0%; Vot. 43%.

Marano Ticino. 1) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 31,0%; 2) Sì 85,0%; No 15,0%; Vot. 31,0%; 3); [illegible] 86,5%; No 14,6%; Vot. 31,0%.

[illegible] Sesia. 1) [illegible] 88,4%; [illegible] 11,6%; Vot. 45,0%; 2) Sì 89,6%; No 10,5%; Vot. 45,1%; [illegible] [illegible] 89,1%; No 10,9%; Vot. 45,6%.

Briga Novarese. 1) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 48,3%; 2) [illegible] 88,8%; No 11,2%; Vot. 48,3%; 3) Sì 91,6%; No 8,2%; Vot. 48,4%.

Gattico. [illegible] Sì 90,4%; [illegible] 9,6%; Vot. 35,9%; 2) Sì 92,5%; [illegible] 7,5%; Vot. 35,5%; 3) Sì 90,7%; No 9,3%; Vot. 35,5%.

Invorio. 1) Sì 90%; [illegible] 10%; Vot. 42,5%; 2) [illegible] 90,5%; No 9,5%; Vot. 42,6%; 3) Sì 92,6%; [illegible] 7,4%; Vot. 42,7%.

Cressa. 1) Sì 89,0%; [illegible] 11,0%; Vot. 26,3%; 2) Sì 90,0%; No 10,00%; Vot. 26,3%; 3) Sì 93,7%; No 6,3%; Vot. 26,5%.

Nebbiuno. 1) Sì 93,5%; No 6,5%; Vot. 35,2%; 2) Sì 95,4%; [illegible] 4,6%; Vot. 35%; 3) [illegible] 98,9%; [illegible] 1,1%; Vot. 35,2%.

Nei centri del Verbano

Valanga di sì ad Arizzano Molti i votanti [illegible] Belgirate

VERBANIA. Nei centri minori [illegible] Verbano, si sono avuti i seguenti risultati che testimoniano la forte affermazione dei «sì» all'abrogazione della legge sulla caccia.

Chi si è recato a votare ha voluto esprimere la propria contrarietà anche all'uso [illegible] pesticidi (o meglio fitofarmaci) in agricoltura.

Belgirate: 1) [illegible] 86,8%; [illegible] 13,2%; Votanti 66,4%; 2) Sì 88,3%; No 11,7%; Votanti 66,4%; [illegible] Sì 89,1%; No 10,9%; Votanti 66,4%.

Stresa: 1) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 46%; 2) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 46%; 3) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 46%.

Meina. 19. Sì 92,4%; No 7,6%; Vot. 47,7%; 2) Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 48,2%; 3) [illegible] 92,3%; No 7,7%; Vot. 48,3%

Oleggio Castello. 1) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 49,1%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 49,5%; 3) Sì 92,9%; [illegible] 7,1%; Vot. 49,8%.

Lesa. 1) [illegible] 90,7%; No 9,3%; Vot. 43,5%; 2) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 44%. 3) [illegible] 93,8%; No 6,2%; Vot. 44,2%.

Pombia. 1) Sì 89%; [illegible] 11%; Vot. 36,6%; 2) Sì 86,9%; No 13,1%; Vot. 37%; 3) Sì 83,9%; No 10,7%; Vot. 36,6%.

Baveno. 1) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 44,76%; 2) Sì [illegible]%; No 8%; Vot. 44,85%; [illegible] Sì 94,7%; No 5,3%; Vot. 45,13%.

Arizzano. 1) Sì 94,4%; [illegible] 5,5%; Vot. 55,5%; 2) [illegible] 95%; No 5%; Vot. 55,8%; 3) Sì 94,7%; No 5,3%; Vot. 55,8%.

Cannobio. 1) [illegible] 92,5%; No 7,1%; Vot. 40,46%; 2) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 40,46%; 3) [illegible] 94,6%; [illegible] 5,4%; Vot. 40,50%.

Ghiffa. 1) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 45,8%; 2) [illegible] 92,4%; [illegible] 7,6%; Vot. 46,9%; 3) Sì 93,7%; No 5,3%; Vot. 45,2[illegible]

Mergozzo. 1) Sì 90,3%; No 9,6%; Vot. 41,05%; 2) Sì 91,6%; [illegible] 8,4%; Vot. 41,06%; 3) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 41,10%.

Nelle valli dell'Ossola

A Macugnaga solo il 29,9 per cento è andato alle [illegible]

DOMODOSSOLA. Questi i risultati che [illegible] usciti dalle urne dei referendum su caccia e pesticidi [illegible] alcuni comuni delle valli ossolane. Anche qui ci so[illegible] state poche sorprese.

Crevoladossola. 1) Sì 92,7%; [illegible] 7,3 %; Votanti 46,6%; 2) [illegible] 92,9%; No 7,1%; Votanti 46,6%; 3) Sì 94%; No 6%; Votanti 46,6%.

Piedimulera. 1) Sì 91,5%; [illegible] 8,5%; Vot. 43%; 2) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 43%; 3) Sì 93,9%; [illegible] 6,1%; Vot. 43%.

Varzo. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 42,6%; 2) [illegible] 92,6%; No 7,5%; Vot. 42,6%; 3) Sì 93,9%; [illegible] 6,1%; Vot. 42,6%.

Trontano. 1) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 32,9%; 2) Sì 92%; No 8%; Vot. 32,9%; 3) Sì 93,8%; No 6,2%; Vot. 32,9.

Montecrestese. 1) Sì 89,6%; No 10,4%; Vot. 35,3%; 2) [illegible] 92,7%; No 7,3%; Vot. 35,3%; 3) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 35,3%.

[illegible] **Maria Maggiore.** 1) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 41,6%; 2) Sì 91,7%; No 8,3%; Vot. 41,6%; 3) [illegible] 92,4%; No 7,6%; Vot. 41,[illegible]%.

Macugnaga. 1) Sì 79,7%; No 20,3%; Vot. 29,9%; 2) [illegible] 87%; [illegible] 13%; Vot. 29,9%; [illegible] Sì 84,2%; No 15,8%; Vot. 29,9%.

Premosello. 1) Sì 87,8%; No 12,2%; Vot. 39,6%; 2) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 39,6%; 3) [illegible] 91,1%; [illegible] 8,9% Vot. 39,6%.

Pallanzeno. 1) Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 43,8%; 2) Sì 92,5%; No 7,5%; Vot. 43,9%; 3) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 43,8%;

Vogogna. 1) Sì 92,1%; No 7,9%; Vot. 49,8%; 2) Sì 91,6%; [illegible] 8,4%; Vot. 49,8%; 3) Sì 93,7%; No 6,3%; Vot. 49,8%;

Pieve Vergonte. 1) Sì 91,9%; No 8,1%; Vot. 47,5%; 2) [illegible] 91,4%; No 8,6%; Vot. 47,5%; 3) Sì 93,5%; No 6,5%; Vot. 47,5%;

Ornavasso. 1) Sì 89,7%; [illegible] 10,3%; Vot. 44,8%; 2) Sì 91,1%; [illegible] 8,9%; Vot. 44,6%; [illegible] [illegible] 91,6%; No 8,4%; Vot. 44,6%.

Un'Azienda affermata operante nel settore dei sistemi per controlli industriali, zona Oleggio (No)
RICERCA
PERITO ELETTRONICO
PER ASSISTENZA TECNICA E COLLAUDI
Si richiede: - conoscenza azionamenti per motori c.c. [illegible] PLC
- esperienza di almeno 2 anni
- disponibilità [illegible] svolgere servizio [illegible] assistenza presso i clienti
Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.
[illegible] [illegible] 0331/661410 [illegible] 8,30 - 18,30

[illegible] NOVARESE
ricerca per il completamento della propria struttura sanitaria
INFERMIERA/E PROFESSIONALE
inquadramento e retribuzione [illegible] sicuro interesse.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 324 - TORINO.

Azienda operante nel settore della sicurezza ricerca
TECNICO ESPERTO
per installazione [illegible] manutenzione impianti di allarme in provincia [illegible] Novara, milite assolto, patente auto, automunito.
Inviare curriculum a: PUBLITIME - Via S. Francesco d'Assisi 16/d - 28100 NOVARA [illegible] sulla busta: Riferimento RTS.

Un'Azienda affermata operante nel settore dei sistemi per controlli industriali, [illegible] Oleggio (No)
RICERCA
LAUREATO INGEGNERIA ELETTRONICA
per inserimento nel laboratorio software - studio e sviluppo di programmi per applicazioni di automazione di processi industriali.
[illegible] richiede: conoscenza di programmazione dei linguaggi Assembler, C, Pascal per microprocessori.
Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.
La ricerca riguarda anche NEOLAUREATO con co[illegible] del settore.
[illegible] [illegible]are al 0331/661.410 ore [illegible] - 18,30

Società leader nel settore del terziario [illegible]
PERSONALE AMBOSESSI
[illegible] richiede massima serietà, preferibilmente diploma di [illegible] media superiore, patente, auto, auto propria, età 25-35 anni, residenza in Arona o zone limitrofe. Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato.
Inviare dettagliato curriculum con [illegible] a: PUBLITIME - Via S. Francesco d'Assisi 16/d - [illegible] NOVARA citando [illegible] [illegible] riferimento SIC.

Società operante nel settore dei servizi ricerca
ESPERTE PAGHE E CONTRIBUTI
anche part-time. Si richiede massima serietà, esperienza, residenza in Arona o zone limitrofe. Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato.
Inviare curriculum a: PUBLITIME - Via S. Francesco d'Assisi 16/d - 28100 NOVARA citando sulla busta riferimento CH

Ditta [illegible] utensileria sistemi di fissaggio [illegible]
RAPPRESENTANTI
provincia [illegible] Novara
Tel. 0323 53.183

C.B.FIN FINANZIA
ex. [illegible] milioni: [illegible] 356.000 x 36
[illegible] Prestiti personali [illegible] [illegible] possibili a tutti, [illegible] firma singola
[illegible] Prestiti aziendali fino a [illegible]
[illegible] portafoglio
[illegible] Mutui in [illegible] giorni tasso [illegible] per liquidità
[illegible] in 24 [illegible]
NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA - Tel. 0323 643.165

FONDOTOCE
in paese collinare, no vista lago, vendiamo
VILLETTA [illegible]
con mq. 4.000 di terreno, ampio cantinato e garage, metano.
Per [illegible] tel. 0323/61.313

PETTENASCO
vendiamo
[illegible] [illegible] [illegible]PEN[illegible]
soleggiatissimo, composto da 6 vani, servizio, cantina e autorimessa, locale magazzino, stalla e fienile, cortile e sedime di terreno.
[illegible] tel. [illegible]

Galliate, in fiamme l'ex Saint Tropez già chiuso dal prefetto per una storia di droga

Bruciano discoteca sul Ticino

Qui una francese acquistò la dose che l'uccise

Il rogo della discoteca. Le fiamme hanno distrutto l'ex «Saint-Tropez» sulla sponda lombarda del Ticino. In alto il campeggiatore milanese Andrea Colella

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«E' finita l'odissea del Saint-Tropez» [illegible] il commento della signora Mariuccia, che [illegible] 27 anni gestisce [illegible] campeggio sulla sponda piemontese del Ticino. E' proprio [illegible] fronte alla discoteca che domenica [illegible] andata completamente distrutta dalle fiamme.

Del Saint-Tropez [illegible] locale [illegible] conosciuto [illegible] questo nome anche se [illegible] ribattezzato Drive Out) non resta che un annerito ammasso di lamiere contorte. L'incendio è divampato poco dopo le 23,30. Sul posto si sono immediatamente portati i carabinieri [illegible] Galliate, che [illegible] stanno conducendo l'inchiesta, ed i vigili del fuoco. Ormai non c'era nulla da fare.

Il [illegible] da ballo, che sorge a pochi centinaia [illegible] metri dal circolo della società canottieri di Galliate, era completamente avvolto [illegible] fiamme che si [illegible] facilmente propagate favorite dai rivestimenti interni in [illegible] quanto.

Sulla [illegible] dell'incendio non ci sono dubbi: secondo una prima ricostruzione ignoti incendiari avrebbero sistemato una tanica [illegible] degli stracci di benzina nel vano bar. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente ed hanno investito un paio di bombole di gas che [illegible] esplose mandando in briciole il muro in mattoni del retro. Pezzi delle [illegible] dell'impianto di stereodiffusione sono stati trovati nel prato adiacente. Nelle vicinanze non c'è nessuna abitazione.

L'allarme è partito dalla sponda piemontese. La titolare del bar Valverde, sulla riva novarese del Ticino, quando è divampato l'incendio era [illegible] letto: «Ho sentito un'esplosione poi ho visto le fiamme alzarsi altissime sopra gli alberi».

Andrea Colella, milanese, ha la roulotte nel campeggio della signora Mariuccia. Qui [illegible] tutti i fine settimana: «Sono rimasto abbagliato [illegible] chiarore [illegible] ho sentito dei rumori. Allora mi sono affacciato [illegible] ho visto cosa stava succedendo. C'erano già i vigili [illegible] fuoco [illegible].

Mariuccia parla della fine di un'odissea: «Prima la discoteca era [illegible] chiusa per quella ragazza. [illegible] ricorda? Quella francese. Poi [illegible] rubato tutto quello che c'era dentro, anche la macchina per il caffè, adesso l'hanno bruciata».

L'incendio dell'altra notte in effetti riapre uno dei gialli del Ticino. L'ex Saint-Tropez era stato chiuso - [illegible] mai più riaperto - il 27 luglio dell'anno scorso con un'ordinanza [illegible] prefetto di Novara. Il provvedimento era [illegible] preso dopo che gli inquirenti avevano appurato che Sandrine Colin, [illegible] ragazza francese di 19 anni, aveva trascorso proprio lì la notte precedente la sua morte.

La Colin il 24 aprile dell'89 era stata trovata nelle acque [illegible] Ticino sotto un ponte dell'autostrada Milano-Torino a metà strada fra i caselli di Galliate e Boffalora. L'aveva avvistata un pescatore. Era senza documenti [illegible] [illegible] operazioni per l'identificazione si erano rivelate molto complesse. Unici indizi: una «esse» tatuata sul polso sinistro e [illegible] completo in pelle.

Soltanto dopo due mesi, grazie alle impronte digitali e all'intervento dell'Interpol fu possibile dare un [illegible] alla giovane che [illegible] scomparsa da Parigi per vendere libri «porta a porta» nel Milanese e nel Novarese con alcuni amici francesi. Proprio costoro [illegible] permesso [illegible] ricostruire le ultime ore di Sandrine che la [illegible] prima della [illegible] si trovava nella discoteca bruciata domenica notte.

All'ex Saint-Tropez la ragazza avrebbe assunto la micidiale dose [illegible] [illegible] stupefacenti che poco dopo l'ha uccisa. Le ipotesi dell'annegamento e del suicidio erano [illegible] subito scartate. L'autopsia [illegible]va escluso [illegible] presenza di acqua nei polmoni.

Nel corso delle indagini, condotte dalla squadra mobile [illegible] Novara, erano state arrestate tre persone [illegible] l'accusa [illegible] aver venduto la droga alla francese. Era finito in manette anche il titolare del locale, Francesco Barbera, di 47 anni, [illegible]e a Robecchetto. Per lui l'accusa era di agevolazione dolosa all'uso di stupefacenti.

Al giallo del Ticino si aggiunge [illegible] un [illegible] capitolo. Ci si interroga sul movente dell'attentato incendiario. Come [illegible] collegarlo alla morte di Sandrine Colin [illegible] [illegible] vendette nel mondo della droga? [c. b.]

Era suicidio

Risolto il «giallo» del lago

ARONA. Ha un [illegible] la d[illegible] trovata annegata venerdì scorso nelle acque [illegible] Lago [illegible]ggiore, ad Arona. Il «giall[illegible] [illegible] risolto. Ma più che [illegible] [illegible] «giallo» si deve parlare di un [illegible] pietoso. La donna, fin dal lontano 1978, [illegible] infatti in cura allo Psichiatrico di Novara. Sembrava [illegible] bene ultimamente, godeva di una certa libertà. Ma una improvvisa crisi ha provocato l'irreparabile.

[illegible] chiamava Franca Minoli, aveva [illegible] anni, nativa [illegible] Domodossola, ma residente a Novara, via viale Roma 7. Pare si fosse allontanata da Novara venerdì mattina. Non aveva documenti, né denaro.

Nessuno sa come abbia fatto [illegible] percorrere la quarantina di chilometri che separano il [illegible] poluogo novarese dal Lago Maggiore. Si presume che abbia chiesto [illegible] passaggio a qualche automobilista, che l'avrebbe accompagnata fino ad Arona. La donna avrebbe poi vagato, con la mente già sconvolta, sul lungolago della stazione, poco lontano dai padiglioni [illegible] Fiera.

Nessuno l'ha notata, o perlomeno nessuno, pur avendola vista, ha creduto di dover intervenire per soccorrerla. Probabilmente, poco dopo mezzogiorno, la poveretta è scesa lungo una scala di pietra della massicciata a lago, a cento metri dai cantieri della navigazione, e [illegible] è lasciata scivolare in acqua. [s. b.]

Svolta nelle indagini sulla donna trovata morta nell'autogrill Pavesi

Arrestati due spacciatori

Sono entrambi di Novara: poche ore prima erano stati visti [illegible] alla vittima
La polizia ritiene che in città agisca [illegible] «centrale» per il traffico di stupefacenti

NOVARA. Clamorosa svolta nelle indagini sulla [illegible] [illegible] Patrizia Boccagna, la tossicodipendente [illegible] che nella notte del 12 maggio era stata trovata priva [illegible] vita [illegible] servizi igienici dell'autogrill «Pavesi», sulla Torino-Milano. Mentre si attendono i risultati della perizia necroscopica per stabilire se la donna sia stata [illegible] da un'overdose o da [illegible] «tagliata» male, la squadra mobile di Novara è riuscita [illegible] identificare [illegible] arrestare i due spacciatori che erano stati visti [illegible] lei nella stazione di servizio poche [illegible] prima e che potrebbero averle fornito la dose letale.

Sono due giovani di Novara: Pietro Festa, 19 anni, residente in corso Trieste [illegible], e Francesco Nicolace, 21 anni, via Morazzone 17. A loro, che ore sono rinchiusi in carcere a disposizione del magistrato, la polizia è risalita attraverso una serie [illegible] testimonianze raccolte nell'ambiente dei tossicodipendenti. Proprio Nicolace sarebbe risultato come il fornitore abituale di Patrizia Boccagna. E questa circostanza, nel caso l'autopsia delle donna ne attribuisse le [illegible] della morte ad una dose tagliata male, farebbe pendere sul suo capo l'accusa [illegible] omicidio colposo. Le abitazioni di Festa e Nicolace sono state perquisite con l'impiego dei cani antidroga, ma [illegible] è stato trovato nulla.

Si [illegible] comunque accertato che entrambi [illegible] erano [illegible] poco tempo affacciati nel mercato della droga, trattando però quantitativi piuttosto consistenti sulla «piazza» locale. Aspetto, questo, che secondo gli inquirenti starebbe ad indicare l'esistenza in città di un traffico di droga, soprattutto eroina, perfettamente autonomo dal vicino capoluogo lombardo, [illegible] esisterebbe quindi un «spendolarismo della droga».

La tragica fine di Patrizia Boccagna, quarantenne, [illegible] matrimonio fallito alle spalle [illegible] da anni schiava dell'eroina, lo dimostra: quella dose che doveva rivelarsi mortale l'ha trovata a pochi chilometri da casa, nell'autogrill cittadino della Torino-Milano. Luogo che nelle [illegible] notturne e soprattutto nei fine settimana è risultato come [illegible] dei punti d'incontro abituali tra «tossici» e spacciatori. Altro aspetto importante riguarde Festa e Nicolace: [illegible] no dei due è tossicodipendente.

«In base agli elementi che abbiamo acquisito anche durante queste indagini - dicono alla squadra mobile - è da sfatare l'opinione diffusa che i tossicodipendenti di Novara e dintorni vadano [illegible] rifornirsi a Milano. Semmai abbiamo avuto conferme opposte, cioè che in città funziona una rete autonoma. Proprio per questo stiamo indagando sulla "catena" di questa organizzazione. E' un lavoro lungo. Questa "rete" distributiva può contare su numerose persone che si dividono i diversi compiti: [illegible] trasporto, la preparazione e lo spaccio. Bisogna quindi intercettarle e intervenire al momento giusto».

Pietro Benacchio

Patrizia Boccagna è la giovane donna [illegible] un'overdose all'autogrill [illegible] Galliate. Accanto, Pietro Festa (sopra) e Francesco Nicolace

entrambi arrestati

Villadossola, fa discutere la sezione dc commissariata

«Indietro non si torna»

Democristiani decisi dopo l'incontro con il commissario Vittorio Merlo
I commenti di pci e psi. Giovedì prossimo ci sarà il Consiglio comunale

VILLADOSSOLA. Bocche cucite in casa dc dopo il «commissariamento» della sezione dello scudo crociato deciso sabato dalla segreteria provinciale. «Siamo in [illegible] situazione obiettivamente delicata - ha detto l'ex segretario Alessandro Bonacci, destituito dalla carica pochi minuti dopo aver presieduto un'assemblea degli iscritti -. La segreteria provinciale [illegible] ha chiesto di non rilasciare dichiarazioni [illegible] e aderiamo a questo invito».

Il provvedimento della segreteria provinciale, che ha avocato a [illegible] [illegible] rappresentanza ufficiale della dc di Villadossola nominando Vittorio Merlo commissario della sezione, è arrivato sabato sera attorno alle 19. Si era da poco concluso un'assemblea della sezione democristiana che [illegible] era pronunciata a fa[illegible] dell'accordo con il pci in Comune. All'assemblea ha partecipato pi[illegible] della metà degli iscritti, il voto a favore d[illegible] giunta dc - pci [illegible] stato [illegible].

«Se [illegible] ci [illegible] fatti nuovi, sviluppi diversi della situazione - dicono alcuni consiglieri democristiani - non faremo marcia indietro, neppure [illegible] fronte alla minaccia di espulsio[illegible] dal partito. Adesso è chiaro che gli eletti in municipio e gli iscritti [illegible] [illegible] la pensano tutti allo stesso modo, [illegible] ci so[illegible] incrinature, in [illegible] partito democratico [illegible] dovrà pur tener conto della volontà della base. Ci siamo orientati verso un accordo con la lista formata da comunisti [illegible] indipendenti, che [illegible] Villadossola non si era presentata [illegible] il simbolo ufficiale [illegible] pci, perché nei nostri confronti il psi [illegible] stato troppo arrogante, ci ha posto di fronte a una [illegible] di condizioni inaccettabili». Ieri sera c'è stato un incontro fra il commissario e i consiglieri democristiani ma [illegible] questo punto tutti i riflettori sono puntati sulla riunione del consiglio [illegible] munale di giovedì sera.

«Fino [illegible] sabato pensavo che la scelta di un accordo con il pci fosse stata adottata da [illegible] partito, adesso [illegible] sembra [illegible] capire che sia stata fatta da un gruppo di persona - dice il segretario del psi [illegible] Villadossola Luciano Rolandini -. Non voglio aggiungere altro perché [illegible] [illegible] piace commentare i fatti che accadono all'intorno degli altri partiti. La situazione è già notevolmente intricata, [illegible] sembra che la prudenza sia d'obbligo. Credo comunque che quel [illegible] sta avvenendo risulti di difficile comprensione per i cittadini che si aspettano dagli amministratori soprattutto fatti e opere. Avevamo avviato gli incontri con gli altri partiti [illegible] [illegible] programm[illegible] chiaro, alla base del quale c'era ovviamente da parte no[illegible] [illegible] giudizio positivo sull'operato dell'amministrazione. Un confronto costruttivo su questi temi non c'è stato. La dc ci ha risposto subito no grazie. Con la delegazione democristia[illegible] abbiamo avuto [illegible] solo incontro, abbiamo illustrato le nostre posizioni, che avrebbero potuto ovviamente essere discusse, [illegible] non abbiamo [illegible] avuto [illegible] risposta. In questa vicenda hanno probabilmente giocato incomprensioni personali».

«La decisione di un accordo [illegible] [illegible] dc - dice il segretario [illegible] pci di Villadossola - [illegible] stata assunta dal nostro partito a larga maggioranza. Noi stiamo attraversando una fase [illegible] profondo rinnovamento, che a Villadossola [illegible] ha portato e presentarci agli elettori con un simbolo diverso da quello tradizionale e [illegible] molti indipendenti in lista. E il fatto che il [illegible]ruppo consiliare della dc [illegible] sia interamente rinnovato, ottenendo un largo consenso elettorale, può certamente aver influito nella nostra scelta. Ma è stata sicuramente determinante [illegible] convergenza sui programmi, mentre, essendo stati all'opposizione, non potevamo certo condividere il giudizio positivo del psi sull'operato della precedente amministrazione. Ai psi di Villadossola avevamo chiesto una precisa scelta di campo a favore di un'amministrazione di sinistra [illegible] non fosse dettata dalla difficoltà dei rapporti con altri partiti». [a. v.]

ALBA
Domenica 17 giugno 1990
Una giornata diversa alla scoperta [illegible] storia
in collaborazione con
FERROVIE ITALIANE

UNA ESCURSIONE
A RITROSO
NEL TEMPO
dal 1990 [illegible]
PALIO DEGLI
ASINI
[illegible] 1275
ERMESSE

INVITO AD ALBA
Nella giornata di riposo del MONDIALE '90, Vi invitiamo ad ALBA dove 13 Gruppi, oltre 450 personaggi, nei costumi delle varie epoche, Vi faranno rivivere 7 secoli di Storia, presentando Arti, Mestieri, Giochi, Folklore. 2700 posti [illegible] sedere ed altrettanti in parterre per trascorrere [illegible] giornata DIVERSA alla riscoperta della Storia. Uno spettacolo ECCEZIONALE in due momenti:
il POMERIGGIO, nel tepore del sole di giugno, sarete trasportati dai giorni nostri all'epopea di Cristoforo Colombo: LA SERA, giochi di luce ed effetti speciali Vi entusiasmeranno, facendoVi rivivere il RINASCIMENTO ed il MEDIOEVO; l'esilarante «CORSA DEGLI ASINI» concluderà la giornata. Per chi desidera, poi, il massimo, la Cucina di LANGA potrà essere gustata nell'apposito padiglione, abbinando pranzo e/o cena agli spettacoli.
TRENI SPECIALI: MILANO p.ta Genova [illegible] 9,23
TORINO p.ta Susa ore 9,24
Prenotazioni: Milano - FIVE Viaggi n. verde 1678 - 26072
Torino - FALCINI Viaggi 011/4374074

Per informazioni: APT Langhe [illegible] Roero 0173/35.833
Informazioni [illegible] prenotazioni 0173/211.386/280.337 fax: 0173/280385

In 5 mila allo stadio si sono stretti attorno al Novara in difficoltà

Lo spareggio [redacted] Modena

Con il Pontedera si gioca alle 16,30

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La mobilitazione di una città, per la [redacted] squadra, [redacted] a farla [redacted] ma non [redacted] bastato.

Per non precipitare fra i dilettanti, il Novara dovrà vincere lo spareggio con il Pontedera. I to[redacted] anche loro vittoriosi sulla Pro Vercelli, addirittura con punteggio tennistico, hanno chiuso a trenta punti. Una miseria, ma sono gli stessi che è riu[redacted] a racimolare il Novara in questa disgraziata stagione. Anche gli scontri diretti [redacted] conclusi in parità: 1-1 all'andata, al comunale [redacted] 0-0 al ritorno. Con [redacted] Cuciopolli, retrocede la Rondinella di Firenze. La [redacted] condannata uscirà dallo spareggio. Si giocherà giovedì, per rispettare l'impegno sottoscritto a suo tempo di concludere qualsiasi campionato prima dell'inizio dei mondiali. Ieri [redacted] stata decisa anche la sede. Si giocherà giovedì prossimo [redacted] Modena alle 16,30.

Novara alla grande, domeni[redacted]. Sostenuto da oltre cinquemila sportivi ha travolto il Cecina, segnando ben tre gol, ma [redacted] fine [redacted] aveva voglia di festeggiare. E' [redacted] passo avanti, importante fin che si vuole, [redacted] resta ancora una partita. Novan[redacted] minuti per giocarsi un'intera stagione. Ecco perché [redacted] s'è lasciato [redacted] scene di giubilo o [redacted] manifestazioni d'entusiasmo che potevano sembrare fuori posto.

La società ha centrato l'obbiettivo garantendo l'ingresso gratuito allo stadio. [redacted] questa stagione non si sono mai visti tanti sportivi [redacted] comunale. Erano più di cinquemila. Ed è stato [redacted] pubblico molto vicino alla squadra, ben disposto ad aiutarla.

[redacted] presidente Walter Stipari che ha assistito alla partita da una panchina vicino all'ingresso insieme al ds Bacchin [redacted] dottor Giancarlo Pessarelli, [redacted] è sentito in dovere [redacted] ringraziare «questo pubblico meraviglioso. Ci resta solo il rammarico che alla fine [redacted] si [redacted] potuto festeggiare, tutti insieme, la salvezza. Mi conforta però la prestazione della squadra. Avessimo giocato sempre così, oggi non saremmo qui a trepidare. Sono convinto però che riuscendo a ripetere una prestazione su questi livelli non dovremmo davvero temere il Pontedera».

E' stato un gesto coraggioso, quello della società. Non si potevano nascondere i rischi di un clamoroso fiasco quando non addirittura di un «boomerang» contro la squadra qualora le cose non fossero andate per il [redacted]glio.

Presidente Stipari, il pubblico di domenica è la dimostrazione che questa squadra non è stata completamente abbandonata [redacted] città? «Non avevo dubbi in proposito. I novaresi [redacted] fatti così: intenditori supercritici che nel momento [redacted] bisogno [redacted] anche [redacted] generosi. Domenica ho rivisto allo stadio gente che aveva abbandonato il Novara [redacted]. [redacted] vogliamo, quello dell'ingresso gratuito [redacted] noi anche [redacted] test sul quale dovremo riflettere».

La tensione. Si legge sui volti di Bacchin, Stipari e del dott. Pessarelli

E' certamente così perché come ammetteva l'ex presidente Santino Tarantola anche lui in tribuna [redacted] tifare Novara: [redacted] partecipazione [redacted] massiccia, [redacted] convinta, con la gente dimostratasi [redacted] disponibile nei confronti della squadra, è [redacted] dimostrazione che il grande pubblico esiste [redacted] così come è vivo l'attaccamento al Novara. E' sicuramente un pubblico che [redacted] sollecitato, arriverei a dire as[redacted] garantendogli spettacoli all'altezza della tradizione sportiva [redacted] società e di [redacted] piazza importante come Novara. Sbaglia chi pensa che il calcio non interessa più i novaresi». E Tarantola lo sa bene, lui che presentando una Sparta vincente riesce a competere con il Novara, in fatto [redacted] presenze [redacted] stadio. [redacted] sindaco Armando Riviera ha rinviato la partenza per un breve periodo di riposo proprio per [redacted] accanto [redacted] squadra della città. Sono particolarmente soddisfatto della risposta fornita dai novaresi. Dovrebbero esserlo anche i dirigenti convincendosi che presentando una squadra competitiva, che lotti per un traguardo, gli sportivi [redacted] allo stadio. Adesso non ci resta che sperare nello spareggio».

La gioia effimera. Esultano i giocatori novaresi dopo il successo sul Cecina ma da oggi si pensa già allo spareggio

Tribuna centrale gremita, ma tanto pubblico anche sulle gradinate. I ragazzi della Nord «Legione Ultras e Commandos» sono stati addirittura [redacted]ti. Avevano finito [redacted] incitare l'Hockey [redacted] Monza, sabato intorno alla mezzanotte e domenica pomeriggio non si sono risparmiati per un attimo. «Adesso prepariamo la trasferta per lo spareggio» sosteneva a fine partita Paolino il leader riconosciuto della Legione. La società, attraverso il presidente Stipari ha già fatto sapere che metterà a disposizione pullman gratuiti per qua[redacted] vorranno seguire la squadra a Modena. Ma domenica erano tanti [redacted] i ragazzini delle società novaresi stimolati dall'omaggio [redacted] un pallone ogni dieci bambini «un'iniziativa ottima - [redacted] Giovanni Montuoro dell'Olimpia di Sant'Agabio - si [redacted] potuta prendere anche in altre occasioni perché avvicina i ragazzi [redacted] squadra più importante della città. Per noi è [redacted] mandare qualche ragazzo al Novara».

[redacted] Fugirai e Roberto Bacchin, finalmente sorridenti dopo [redacted] importante sbloccare il risultato e vincere questa partita ma la partita vera sarà quella di giovedì. La squadra c'è anche sul piano fisico e questo ci fa ben sperare. Possia[redacted] farcela. Il pubblico? Si è sentito ed è stato importante. Lo ringraziamo».

La squadra ha ripreso [redacted] gli allenamenti [redacted] da oggi tornerà in ritiro «anche perché porta bene».

[r. amb.]

C'è aria di grande smobilitazione attorno alla Juve Domo

Si decide questa sera il futuro dei granata

Fabio Scienza, il «bombardino ossolano», è andato a segno anche [redacted] Bergamo

[redacted] Può consolare il fatto che la Juve Domo abbia lasciato i professionisti prima battendo il Legnano e poi pareggiando, nell'anticipo [redacted] sabato, al «Comunale» di Berga[redacted]. Partita accettabile l'ultima dei granata, anche [redacted] non si son visti i ritmi «veri». Gli uomini di Danova [redacted] presentati as[redacted] rimaneggiati. Una lunga sfilza di angoli non è bastata [redacted] Bonacini (toh, chi si rivede...) e compagni per avere la meglio. La replica, [redacted] potente, è stata di Fabio Scienza, [redacted] atti[redacted] prima dello scadere del tempo. Gran botta di collo destro e palla in g[redacted]. Anche nel secondo tempo la Virescit ci ha provato, [redacted] dentro [redacted] fuori l'area, ma il portiere ossolano è stato protagonsita. I giocatori della Juve Domo sono arrivati a Bergamo con le loro auto: «Per poter poi tornare direttamente a [redacted] - ha chiarito l'accompagnatore ossolano Sacchi, che insieme [redacted] Conte rappresentava lo staff al seguito - visto che non sono in bilancio amichevoli [redacted] altre gare». C'è aria di smobilitazione intorno alla squadra e all'interno della società granata. E' pur vero che Dario Cattaneo ha incaricato Mario Robbiano delle [redacted]ni, ma [redacted] la sensazione che il fallimento sportivo abbia lasciato svuotati i dirigenti di questa stagione. Lo [redacted] Cattaneo ha detto [redacted] più riprese di volere l'aiuto della città, per poter [redacted] ...Tra i giocatori serpeggia [redacted] senso di sfiducia. Quasi tutti vogliono andarsene: chi per migliorare, chi per cambiare aria, chi perché ha già ricevuto allettanti offerte anche [redacted] i dilettanti. Robbiano qualche giorno fa ha detto: «Cominceremo a tirare qualche somma nella settimane dopo la chiusura [redacted] campionato. Alcune operazioni so[redacted] già pronte, praticamente fatte, altre a buon punto...». [redacted] Il dilemma vero in seno alla Juve Domo è questo: l'ordine è di vendere soltanto, oppure anche di acquistare per la prossima stagione? Questa sera [redacted] riunisca il direttivo granata.

Roberto Cominoli

Ciclismo di qualità nell'Alto Novarese

[redacted] «Castellania» [redacted] la Sommese

PRATOLUNGO. Come deve fare una società calcistica lombarda per [redacted] un verbanese di belle speranze, al quale il Comitato regionale non vuol concedere il nulla osta? Lo abbiamo saputo a Pratolungo, frazione alle spalle di Pettenasco, in attesa che arrivassero i concorrenti della 28ª edizione del classico Giro della Castellania, centodieci chilometri comprendenti [redacted] scalata della Cesara [redacted] effettuare tre volte.

La società lombarda cui face[redacted] gola alcuni juniores [redacted] belle speranze [redacted] Novarese è [redacted] Sommese [redacted] Somma Lombardo. Ma [redacted] Comitato piemontese [redacted]va detto no a vari trasferimenti per motivi più che nobili: salvare il patrimonio sportivo regionale. La Sommese [redacted] ha battuto ciglio, ma in men che non [redacted] dica ha allestito a San Maurizio d'Opaglio [redacted] società satellite, chiamandola Sommese Birra Peroni e così ora può controllare la situazione.

I risultati si sono visti: 1° Marco Della Vedova (Sommese Birra Peroni), 2° Dario Andriotto (Sommese), 3° Gabriele Colombo (Sommese).

Marco Della Vedova, il vincitore, ha 18 anni, abita [redacted]rgozzo ed è [redacted] dipendente della ditta Luigi Prini, il sindaco di Belgirate. E' un atleta molto forte: quest'anno ha già vinto [redacted] Cavaria e [redacted] è piazzato dieci volte nei primi cinque posti. Plurivittorioso è anche il secondo arrivato, Dario Andriotto; mentre a testimoniare [redacted] valore di Gabriele Colombo [redacted] vittoria recentemente conseguita in azzurro nel Giro dell'Austria. [redacted] Giro [redacted] Castellania ha visto alla partenza 76 dei [redacted] iscritti e si è deciso nella breve ma durissima erta di Pratolungo sotto la potente e combinata azione dei tre della «Birra Peroni».

Sandro Bottelli

Una spada d'oro

Luisa Milanoli in gara [redacted] per la [redacted]

NOVARA. Chiamateli pure [redacted]zurri all'estero» e non [redacted] offenderanno. Paolo [redacted] Luisa Milanoli, discendenze alessandrine ma ormai novaresi acquisiti, stanno mettendosi in luce sotto altre bandiere.

Se, però, Paolo deve fare i conti con alcuni infortuni che lo costringono [redacted] disertare le gare, Luisa vive il classico «magic moment».

Ad Abano Terme, nel corso dei campionati italiani universitari, ha conquistato la medaglia d'oro su trenta partecipan[redacted].

[redacted] poi preso parte al tradizionale «Carroccio» di Legnano, gara valida per la Coppa del Mondo, uscendo negli ottavi di finale, ma dopo essersi fatta onore.

Ora si prospetta l'ultimo impegno stagionale, sabato prossimo a Zurigo, [redacted] occasione della prova conclusiva [redacted] Coppa del Mondo.

[m. p.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 7, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 580. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenze. La Publi[redacted] pass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispon[redacted] alla [redacted] il diritto [redacted] verificare le lettere e di incassare soltanto quelle si[redacted] inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

[redacted] parte attività di [redacted] e assistenza [redacted] ragazzi/signore in Novara e provincia, con [redacted] media o diploma, disponibili ad [redacted] teorico/pratico. Tel. 0321 391.450.

IMPORTANTE [redacted] CERCA
1 ISPETTORE
per NO-VC-PV introdotto presso BAR-ALBERGHI-RISTORANTI
[redacted]: rimborso spese, fisso, [redacted] provvigioni [redacted] permettono fin [redacted] primo anno guadagni [redacted] circa 40-50 milioni.
[redacted] per appuntamento 0323/450.56

FINANZIAMENTI IN [redacted]
FINO [redacted] 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti anche con di[redacted] redditi (740) [redacted] o in perdita
- Mutui per acquisto [redacted] liquidità anche [redacted] protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] bollettini postali [redacted] tassi agevolati

[redacted] 0321 459.150 - 455.827

CERCASI [redacted]

STOP ALL'UMIDITA'
SENZA OPERE MURARIE BASTA UNA PRESA DI CORRENTE
DEUMIDIFICARE SIGNIFICA ELIMINARE:
- MUFFE
- CORROSIONI
- PARETI BAGNATE
- RUGGINE
- OSSIDAZIONE
- CATTIVI ODORI

DA
- ABITAZIONI
- CANTINE
- LABORATORI
- DEPOSITI ALIMENTARI
- MAGAZZENI PELLAMI
- ARCHIVI
- CENTRI COMPUTERS

J.A.E. [redacted] TECNOLOGIE - Sesto [redacted]
VIA MATTEOTTI, 38 (S.S. Sempione) - TEL. (0331) 922.134
[redacted]

CENTRO SERVIZI [redacted]
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
- PRESTITI [redacted] anche con bollettini
- [redacted] senza ipoteca
- [redacted] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [redacted] IMMOBILIARI - STRUMENTALI - [redacted]

- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -

[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - [redacted]

[redacted] 10.000 con consumaz.
NIGHT CLUB
[redacted]
BALLERINE • STRIP • PIANO-BAR

VEGA
[redacted] DI [redacted]
IMMOBILIARI
Verbania 0323/52.394
Gravellona [redacted]
[redacted]sola 0324/47280
Biella 015/352601

CANNOBIO
Cedesi avviatissima attività di lavanderia tintoria, ottimo giro d'affari, PREZZO INTERESSANTE.

[redacted]
Cediamo licenza di attività commerciale [redacted] e 14 [redacted] posizione centralissima [redacted] con ottime possibilità di sviluppo, VERO AFFARE.

[redacted] *CORTE CERRO*
Cediamo licenza ristorante, OTTIMO AVVIAMENTO, RICHIESTA L. 100.000.000, pagamenti personalizzati [redacted] finanziamenti.

[redacted]
Vendiamo e affittiamo Negozi e Uffici di nuova costruzio[redacted] in posizione centrale, varie metrature, mutuo [redacted] pagamenti personalizzati; TRATTATIVA RISERVATA PRESSO I NS. UFFICI.

CARGIAGO [redacted] GHIFFA
Con stupenda vista del Lago Maggiore vendiamo in pronta consegna bilocale appena ultimato, termoautonomo, accurate finiture, OTTIMO E REDDITIZIO INVESTIMENTO, mutuo fondiario.

ernia
- Cinture lombari STABIL
- C[redacted] dorso-lombari [redacted]
- Protesi [redacted] al [redacted]NUSIA

[redacted]
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIA[redacted] DE LYON vi offrono igiene, sicurezza [redacted] conforto. Chiedete opuscolo n. 25 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-581373. Informazioni e vendita a: [redacted] FARMACIA CHIABRERA, PIAZZA CAVOUR

[redacted]

Soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria TO-MI al km. 92 + 761 su strada privata, a servizio dell'Azienda Agricola «Immobiliare S. Pietro di Corbetta s.r.l.» indicante la realizzazione di sovrappasso ferroviario. Approvazione progetto dell'Ente Ferrovie dello Stato.

IL [redacted]
- visto l'art. [redacted] della Legge n. 1 del [redacted] gennaio 1978;
- visto l'art. [redacted] seguenti della Legge [redacted] aprile 1962, n. 167 [redacted] successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che [redacted] atti, riferentisi [redacted] progetto di soppressione [redacted] passaggio a livello sulla li[redacted] ferroviaria TO-MI [redacted] km. 92 + 761 su [redacted] privata, a servizio dell'Azienda Agri[redacted] "Immobiliare S. Pietro [redacted] Corbetta s.r.l." indicante la realizzazione [redacted] sovrappasso ferroviario, adottati con deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n. 88 del 19.2.1990, divenuta esecutiva ai sensi di legge il 21.3.1990, [redacted] depositati presso [redacted] Comando di Polizia Municipale in via P. Generali n. 23, al 2° piano, ove resteranno per 10 giorni consecutivi dalla [redacted] del presente avviso, compreso i festivi, [redacted] disposizione del pubblico che può prender[redacted] visione tutti i giorni dalle [redacted] 17.00.

Durante il periodo di deposito [redacted] nei 10 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni [redacted] proposte scritte.

Novara, 29 maggio 1990

IL SEGRETARIO GENERALE
Aldo Mingolla

IL SINDACO
Armando [redacted]

Hockey, è iniziata con una sconfitta la «finalissima» per lo scudetto

Al Roller il primo atto

Ma il Novara non si ritiene battuto

[redacted] Roller Monza e Hockey Novara hanno onorato la prima gara della finalissima. E' finita 4 a 2 per i padroni di casa ma la partita, sino a due minuti dal termine, [redacted] rimasta aperta ad ogni risultato con i due portieri, Cupisti e Givoni, ad assu[redacted] [redacted] ruolo di primi attori.

Il portiere della nazionale, decisamente in grande serata, è stato più fortunato del «nostro» Givoni, battuto [redacted] tre deviazioni di Paez su altrettanti decisivi suoi interventi. [redacted] partita condotta allo spasimo, agonisticamente [redacted] ma corretta, con un dominio alterno e gli azzurri a sbagliare più degli avversari in fase offensiva e difensiva. I tre successi personali di Paez sono venuti in contropiede per la voglia di strafare degli azzurri.

Solo una [redacted] nel primo [redacted]po, al 17'26", ad opera del Roller [redacted] Marrone che fulminava l'incolpevole Givoni con [redacted] secco tiro nel «sette». Nella ripresa, all'11'07", Chiarello pareggiava e sulla spinta [redacted] Novara sembrava in grado di rove[redacted] il risultato. Erano, invece, i locali a trovare nel giro di un minuto e mezzo due fortunose reti di Paez ed il punteggio saliva sul 3 a 1. Il Novara ritornava sotto ed [redacted] 21'18" riduceva le distanze [redacted] con Chiarello dando l'impressione, malgrado i ripetuti miracoli di «San Cupisti», di poter rimettere in discussione il risultato. Almeno agguantare [redacted] possibilità dei tempi supplementari. Invece, al 28'21", [redacted] Paez, segnava su ribattuta consacrando il finale di 4 a 2.

Diciamo subito che gli azzurri non sono stati inferiori agli avversari. Sul piano del gioco, anzi, sono stati nettamente superiori ma si sono trovati di fronte un grosso ostacolo: l'imbattibile Cupisti da una parte e l'inesistente Franco Amato dall'altra.

Cosa [redacted] accadendo al «cannoniere» azzurro? Da troppo tempo non solo ha perso la sua micidiale «botta», ma [redacted] riesce più a scattare [redacted] girarsi come [redacted] [redacted] tempi. Cioè [redacted] improvvisamente pe[redacted] tutti i suoi numeri migliori.

Un vero peccato in quanto da Givoni in su tutti i compagni [redacted] attraversando un buon momento. Lo s[redacted] tecnico, Gianni Massari, è [redacted] costretto a toglierlo dalla pista per cercare di sveltire il gioco. «Dovevamo andare in pressing - spiega - ed Amat[redacted] non riusciva a farlo. [redacted] spiace in quanto ho visto sabato sera un Novara i[redacted] piena salute. Era una partita da non perdere ma i miei giocatori non hanno avuto la pazienza di attendere per aver ragione di un Cupisti eccezionale. Ha parato tutto come, dal resto, anche Givoni».

«Sfortunatamente - conclude Massari - abbiamo fatto qualche errore in difesa che ci è co[redacted] [redacted] Comunque [redacted] squa[redacted] ha risposto [redacted] volevo e sono fiducioso [redacted] quello che sarà il risultato finale».

Anche il presidente novarese, Luciano Ubezio, h[redacted] esordito con il solito ritornello: «Cupisti batte Novara, cosa dire di più dopo quello che abbiamo visto? Siamo solo [redacted] primo atto [redacted] lo spettacolo è ancora lungo».

Il direttore sportivo, Marcos Mocchetto, dopo aver analizzato la gara nei suoi vari aspetti, lamenta qualche errore [redacted] troppo dei suoi giocatori: «Speravo qualcosa di più - precisa - ma al momento giusto sono usciti [redacted]ro. Sul 3 a 2 dovevamo spingere [redacted] avevamo fatto [redacted] Seregno ma non si[redacted] riusciti [redacted] farlo».

Grande entusiasmo dall'altra parte. [redacted] presidente Pier Angelo Ferlinghetti afferma: «Una bel[redacted] partita ed [redacted] importante e meritata vittoria. Ora andremo a Novara con la stessa volontà e le stesse speranze».

La seconda gara è in programma venerdì e non sabato [redacted] [redacted] calendario, vista la concomitanza con i mondiali di calcio. [redacted] non si sapeva già da tempo, visto che anche la quarta partita sarà anticipata al 15 giugno per lo stesso motivo?

Liliano Laurenzi

L'Imit parte da 0-1. Battuti dal Roller gli azzurri vogliono rifarsi venerdì. Nella foto il portiere Givoni. In alto Chiarello

SPORT [redacted]

PESISTICA
[redacted] Borgomanero campione regionale

Colpo grosso della Pesistica Borgomanero, che [redacted] campionati regionali a squadre, disputatisi a Rivarolo Canavese, ha conquistato la medaglia d'oro. I borgomaneresi si sono riconfermati campioni regionali, davanti al Vercelli [redacted] a Sisport Torino e Pesistica Paruzzaro, giunte appaiate [redacted] terzo posto.

CALCIO
[redacted] Piemonte [redacted] 3-0

Con [redacted] largo successo sulla Calabria per 3-0, la rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta ha conquistato il titolo italiano dilettanti. Nelle file piemontesi hanno militato Bizzarro e Budelli del Dormelletto e Mico, dello Stresa, autore della terza [redacted] nella finale.

PODISMO
[redacted] [redacted] Valle [redacted]

Bissando il successo conseguito lo scorso anno, i fratelli Gianni e Livio Barozzi di Miazzina hanno vinto domenica la sedicesima edizio[redacted] [redacted] «Maratona [redacted] Valle Intrasca». E' la gara di marcia in montagna che con un tracciato di 37 chilometri, sale dai [redacted] metri [redacted] quota di piazza Ranzoni ai 1667 metri del Pian Cavallone per poi ridiscendere a livello di lago. I fratelli Barozzi hanno vinto nel tempo di 2 ore, 50' [redacted] 37 secondi, record sul [redacted] percorso. A favorire la bella impresa, le condizioni meteo perfette, dopo i piovaschi della vigilia. Secondo posto per i milanesi Marco Valentini e Mario Codognola, terzo per Bruno Morandi [redacted] Danilo Baggini [redacted] Verbania. Prima delle coppie miste, quella formata da [redacted] Sartor e Sergio Morandi di Cambiasca, giunta undicesima.

[redacted]
[redacted] Il trofeo [redacted] 90»

Il trofeo calcistico «Enti 90», riservato agli enti pubblici e privati che operano sul territorio cittadino, è stato vinto dalla squadra dei dipendenti comunali che nella finalissima si [redacted] imposta sui vigili del fuoco. Al terzo posto la Banca popolare di Intra, al quarto la «Navigazione Lago Maggiore». Diciotto le formazioni partecipanti. Miglior giocatore Claudio Luini, dei dipendenti comunali.

PALLANUOTO
[redacted] Omegna e N[redacted]ra in parità

Termine in parità (11-11) il derby tra Omegna Nuoto [redacted] Libertas Pallanuoto Novara, valido per la tredicesima e penultima giornata del campionato di serie D. La partita [redacted] è rivelata assai combattuta e ricca di capovolgimenti di fronte, i parziali dei quattro tempi [redacted]no stati di 5-5, 3-2, 1-1 e 2-3.

CALCIO
[redacted] L'Orta esce in [redacted]

Disco [redacted] per l'Orta, che nella semifinale del torneo riservato alle squadre vincitrici [redacted] [redacted] categoria [redacted] [redacted] [redacted] Ponzone. I cusiani [redacted] stati sconfitti per 4-3 ai calci di rigore.

[redacted] JITSU
[redacted] Novaresi primi a Mesero

La rappresentativa di Oleggio e Novara si è fatta onore al torneo interregionale juniores «Città di Mesero» di Ju Jitsu, conquistando il primo posto [redacted] classifica a squadre. La squadra [redacted] allenata da Claudio Bolchini, era composta [redacted] Tamara e Simone Locci, Matteo De Angeli; Elena Donna, Chiara Morelli, Elisabetta Tancini, Ylenia Mattachini, Sara Bocchetta.

[redacted]
[redacted] [redacted] pubblico per [redacted] [redacted]

[redacted] a [redacted] Aurelia Dobre [redacted] Eugenia Popa si sono esibite nel saggio della Libertas Novara, riscuotendo un gran successo, Andrea Matehoud, portacolori della Pro [redacted] ha ottenuto un bel quinto posto su cinquanta concorrenti ai campionati italiani studenteschi di Senigallia.

CALCIO
[redacted] Ju Cameri [redacted] [redacted] regional[redacted]

Con un bel successo per 5-2 ai danni del Varrone, lo Ju Cameri ha conquistato l'accesso alla finalissima per il titolo regionale «Under [redacted]. Dopo il 2-2 al termine dei tempi regolamentari, i cameresi [redacted] nei supplementari, realizzando le tre reti decisive firmate da Mizgur, Calcaterra e Brusati.

EQUITAZIONE
[redacted] [redacted] Paoli [redacted] a [redacted]

Rossana Paoli, della Società Ippica Novarese, [redacted] conquistato la medaglia d'oro [redacted] campionati interprovinciali esordienti, disputatisi a Massazza, davanti alla compagna di scuderia Stefania Torriani. Entrambe le novaresi sono state convocate per i regionali dei giochi della gioventù in programma a Nichelino il 13 giugno.

[redacted] CLUB
[redacted] Ad Arona un nuovo presidente

Lo Juventus Club di Arona ha un nuovo presidente. E' Sergio Mora, che sostituisce Damiano Malgaroli, in carica da tre anni.

La prima prova del campionato di corsa in montagna è stata vinta [redacted] sorpresa da un atleta locale

L'ossolano Bernardini davanti a tutti

Partito in testa, il corridore di Viceno ha tenuto sempre l'andatura arrivando al traguardo in perfetta solitudine
Battuti i «mostri sacri» della specialità che erano partiti con [redacted] favori del pronostico. Galeazzi al quinto posto

[redacted] Il corridore ossolano ha ottenuto una brillante vittoria

DOMODOSSOLA. Bernardini [redacted] stato profeta in patria. L'ossolano (che corre p[redacted] [redacted] Comelit) si [redacted] aggiudicato domenica a [redacted]modossola la prima delle tre prove [redacted] campionato italiano di corsa in montagna.

La vittoria di Severino Bernardini ha dell'eccezionale: il ventiquattrenne di Viceno (Valle Antigorio) ha messo in fila tutti i «mostri sacri» [redacted] questa specialità, gente quasi imbattibile su percorsi montani.

L'ossolano, fortissimo nel cross, nel mezzofondo, nella [redacted] su strada, ha così dimostrato [redacted] [redacted] un atleta completo. Partito in [redacted] ai 196 seniores giunti da ogni parte [redacted]'Italia per il primo, importante appuntamento [redacted] stagione, Bernardini ha subito preso leggero vantaggio al Calvario. [redacted] fatto la salita tutta d'un fiato perché avevo nelle gambe i 10.000 di venerdì e temevo poi di aver un po' di rilassamento», ha detto. Invece Bernardini ha lasciato tutti alle spalle anche nella discesa; poi, nella salita per S. Defendente, è riuscito a collezionare un vantaggio di quasi un minuto su gente come il bergamasco Fabio Ciaponi e quel Fausto Bonzi, [redacted] anni, quattro volte campione d'Italia di corsa in montagna.

Bernardini ha retto bene sino [redacted] traguardo che ha tagliato [redacted] gli applausi della gente che assiepava piazza Mercato, il [redacted]lotto» della città. Dietro l'ossolano (che ha coperto i 10 chilometri in 46'53") sono giunti proprio Ciaponi (G. S. [redacted] Zogno-Quadri Bergamo) a 35", Fausto Bonzi (Atletica [redacted] Giovanni Bianco Bergamo) a 47", Lucio Fregonara (Corpo Forestale Roma) a 57" [redacted] Claudio Galeazzi (Corpo Forestale) [redacted] 1'03".

Proprio l'ossolano Galeazzi, che l'anno scorso aveva vinto a Domodossola il titolo italiano del Gran fondo, tesse le lodi di Bernardini. «E' stato impossibile resistergli - ha detto Galeazzi, che ha 35 [redacted] -. Io ho bi[redacted]gno di corse più lunghe per potere stare al passo con questa gente. Quando riesco ad entrare in gara, il percorso è già finito».

La prima prova del campionato italiano, corsa sulle pendici [redacted] Moncucco, [redacted] era riservata solo ai seniores. In tutto, comprese anche le categorie juniores maschile [redacted] femminile, e seniores femminile, erano al via 381 concorrenti.

Nella seniores femminile il successo è andato a Maria Cocchetti (Tre stelle Nautica Bolis di Bergamo) davanti alla mammina volante [redacted] Ornavasso, Guidina Dal Sasso, del Genzianella, campionessa nello sci [redacted] fondo dove ha vestito anche la maglia olimpica.

Alfio Rovelli dell'Atletica S. Giovanni Bianco [redacted] è invece aggiudicato la gara tra gli juniores battendo Simone Pagani e Simone Lenzi.

Infine, nella juniores femminile, exploit della toscana Carolina Matteucci [redacted] [redacted] Bonaiti e Pina Deiana.

Nella categoria promesse in[redacted] successo di Gabriella Pa[redacted] (Collina Fonri Udine) e di Mario Polotti (Centro Atletico Olimpia).

Renato Balducci

L'Icorip Oleggio volta pagina dopo la retrocessione dalla «D»

[redacted] rinascita con Rattazzi

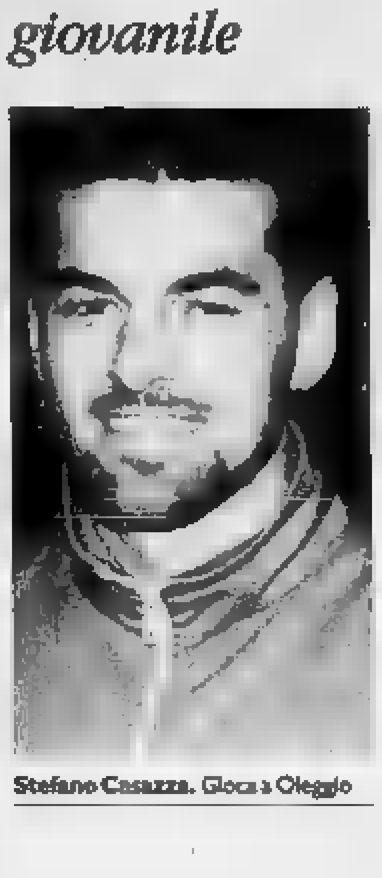
Un occhio particolare al settore giovanile

OLEGGIO. Aria di «perestrojka» nel basket oleggese, dove la locale [redacted] dell'Icorip, retrocessa nel campionato [redacted] Promo[redacted] sta rinnovandosi profondamente. Il presidente Vincenzo Pastore ha deciso di concludere il lungo «corteggiamento» a Bob Rattazzi, [redacted] assai [redacted] negli ambienti cestistici novaresi ma «disoccupato» da qualche tempo: «Vorrei subito chiarire - esordisce Pastore - [redacted] Bob rico[redacted]rà la carica [redacted] direttore tecni[redacted] [redacted] non sarà l'allenatore, come è stato detto».

[redacted] nuovo direttore tecnico avrà quindi la supervisione di tutto il basket oleggese: «A partire dal minibasket - prosegue il presidente Icorip - fino alla prima squadra, per ricreare un movimento di base. Tornando al campionato appena concluso, resta [redacted] dire che sono dispiaciuto della retrocessione, ma fino a un certo punto. Tutto sommato, retrocedere è [redacted] [redacted] bene: si potrà ripartire [redacted] idee e stimoli nuovi, cercando di tornare subito in serie D, anche se lascio uno spiraglio aperto ad [redacted] possibile ripescaggio».

Il primo dirigente dell'Oleggio Basket rende merito all'allenatore Marco Mazzeri: «Le colpe della retrocessione sono di tutti, me compreso, e [redacted] [redacted] E' proprio il nuovo direttore tecni[redacted] dell'Icorip a spiegare le cause di un crollo verificatosi solo nel[redacted] ultime [redacted] giornate, [redacted] maniera incredibile: «I giocatori sono stati attanagliati da un eccessivo nervosismo, causato dalla paura di perdere. La squadra di Mazzeri [redacted] almeno [redacted] quinto posto. Ora [redacted] riparte da zero, ho accettato di buon grado di fronte [redacted] pressanti inviti del presidente Pastore. Sono felice, è u[redacted] società che crede in me e mi impegnerò a fondo per ripagarla. Gli obiettivi [redacted] tornare in D e ricreare il settore giovanile».

[m. p.]



Stefano Casazza. Gioca a Oleggio

Niente da fare per la Tosi, sconfitta tre volte nella prima giornata di Interlega

Grosseto e Nettuno troppo forti

Unica soddisfazione è la chiamata di Bassi in nazionale

[redacted] Triplo stop per la Tosi Novara nella prima giornata [redacted] Interlega. Gli azzurri [redacted] «naufragati» sia contro [redacted] Grosseto che contro il Nettuno. Si sperava che dopo la pesante battuta d'arresto subita ad [redacted] dei campioni d'Italia venerdì [redacted]ra, contro i laziali potesse giungere almeno una vittoria. Invece la Scac, confermandosi squadra in crescendo di condizione, ha sbancato il «Provini» per 11-3 e 13-3. La situazione di classifica non desta preoccupazioni; si [redacted], semmai, di terminare il campionato più avanti possibile. Cominciano, infatti, [redacted] circolare voci attendibili sulla composizione del prossimo campionato e sarà un'ottima cosa conquista[redacted] quest'anno il quarto posto o almeno il quinto. Purtroppo, però, sia la Juventus, quarta, che le retrostanti Ronchi e Bollate hanno fatto risultato e guadagnano sul [redacted].

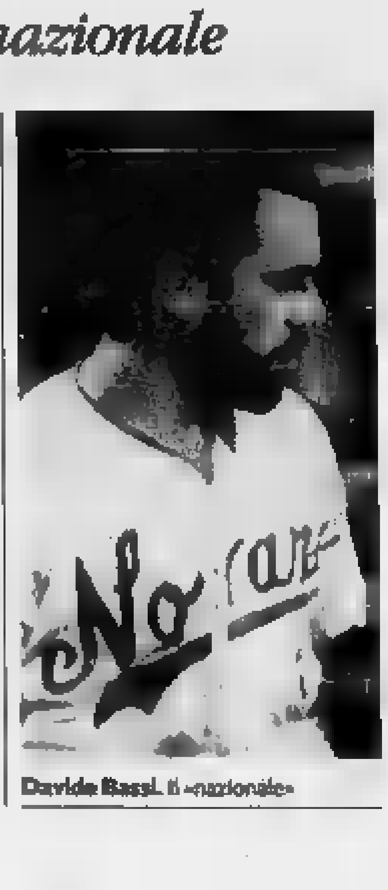
Grosseto e Nettuno si sono confermate nettamente superiori [redacted] Tosi, prova ne è il fatto che la squadra locale, nei tre incontri, non è mai riuscita [redacted] pas[redacted] [redacted] vantaggio, seppur [redacted]mentaneamente. C'è da dire, però, che [redacted] la sfortuna ha tartassato gli azzurri nella partita persa col Grosseto per 33-5, nella gara [redacted] domenica col Nettuno [redacted] Novara ha perso una grande occasione. I laziali, privi di alcuni uomini molto importanti (co[redacted] [redacted] lanciatore Taglienti [redacted] l'interno Trinci) [redacted] [redacted] troppo in palla in difesa, hanno spesso scoperto il fianco all'attacco azzurro. Questo reparto, però, ha dimostrato grossi limiti e non ha assolutamente concretizzato tutto quello che ha costruito, lasciando un'infinità di uomini in zona punto.

Se la Tosi puntava tutto sulla partita del lanciatore americano, queste speranze si [redacted] ben presto infrante. Con un inizio disastroso nei primi due inning, Martin Montano ha compromesso [redacted] [redacted] prova e quella della squadra, costretta [redacted] rimontare ben sette punti [redacted] al secondo inning. Magra consolazione la sua buona prestazione nel box di battuta. L'unica notizia positiva del weekend viene dalla convocazione di Davide Bassi in nazionale.

Il parmense, che sta attraver[redacted]do un eccellente momento di forma, partirà con la rappresentativa azzurra a metà di questo [redacted] per gli [redacted] Uniti, in occasione di una tournée.

La curiosità [redacted] prima [redacted] Interlega viene da Milano. L'americano del Grosseto, Garret Nago, dopo aver «imperversato» a Novara, è riuscito [redacted] mandare in tilt il tabellone segnapunti del «Kennedy», scagliandogli contro una pallina e mettendo a segno un impressionante fuoricampo da 130 metri.

Marco Piatti



Davide Bassi. Il «nazionale»

MASSA
[redacted] 34 - VERCELLI
TV COLORI
[redacted] LIQUIDI
[redacted] L. 300.000
OFFERTA VALIDA DALL'1/6 AL 20/6/90
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 5 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Nel capoluogo è andato alle urne il 63 per cento, contro i 56 elettori su cento della città laniera

Caccia, Vercelli ha votato più di Biella

Per i «sì» quasi un plebiscito: ma è una vittoria inutile

[redacted] E BIELLA
DAI NOSTRI CORRISPONDENTI

Quasi un plebiscito per il sì nei due referendum per la caccia ma anche una vittoria inutile visto che la consultazione non avrà valore non essendo stata raggiunta, a livello nazionale, la percentuale minima del [redacted] per cento di votanti.

Eppure la provincia di Vercelli ha risposto bene [redacted] una media generale di frequenza alle urne pari al 54 per cento: a Vercelli [redacted] andati [redacted] votare il 63 per cento degli aventi diritto, a Biella il 56 per cento. Il Comune dove si è votato più di tutti è stato Selve Marcone [redacted] percentuale del 75,3 per cento, record negativo a Torrazzo [redacted] il 15,2 per cento sulla caccia.

Astensioni di rilievo anche a Carcoforo, Cervatto e Gifflenga, dove solo 16 elettori su [redacted] recati alle urne.

Oltre il sessanta per cento degli elettori si è registrato, a parte il capoluogo, [redacted] Caresanablot, Miagliano, Motta dei Conti, Occhieppo, Ponderano, Quaregna.

Ovunque, in maniera compatta, gli elettori vercellesi, biellesi e valsesiani si sono espressi per l'abrogazione delle due leggi riguardanti la caccia. A Biella città il sì [redacted] sfiorato il 93 per cento (è stato il tetto massimo) ma anche a Borgosesia, Trivero, Vigliano "si" è superato abbondantemente il 91 per cento.

«Purtroppo è stata una vittoria di Pirro — sostiene Timo Egle Griffa, presidente della sezione biellese dell'Enpa —. Certo è un dato che in ogni caso deve far riflettere. Sì, noi abbiamo ottenuto [redacted] successo strepitoso, al di là delle aspettative; che però si è tramutato in una sconfi[redacted] in quanto la presenza [redacted] urne è stata insufficiente. Troppa gente, astenendosi, ha dimostrato [redacted] voler proprio pen[redacted] Ma ugualmente ne è scaturito un segnale che deve far riflettere».

Anche per Roberto Mondello, vicepresidente nazionale di Pro Natura «il risultato del referendum [redacted] è positivo. «Non [redacted] aspettavo [redacted] Biella così "verde" anche se da tempo ci accorgiamo [redacted] una crescita della coscienza [redacted] i problemi ambientali - sottolinea -. Purtroppo il risultato è [redacted] da [redacted] disinformazione di massa creata ad arte [redacted] uno scarso interessamento dei partiti. Ma nelle città della nostra provincia la partecipazione è stata ugualmente discreta [redacted] testimonianza di una maturità che non va sottovalutata. Il partito dei "sì" è diventato una larga [redacted] non può [redacted] ignorata».

Pure negli ambienti venatori l'esito della consultazione è oggetto di un'articolata riflessione. «Non è proprio il caso di "festeggiare". Anzi — commenta Carlo, presidente del comparto alpino biellese —. Da questa tornata elettorale usciamo tutti sconfitti: noi cacciatori non siamo riusciti a far capire che non siamo quei "demoni" come ci descrivono gli ambientalisti; l'istituto d[redacted]l referendum è stato affossato d[redacted]lla scarsa affluenza mentre gli stessi partiti hanno perso ulteriore credibilità. Insomma più che mai occorre [redacted] dialogo diretto tra le nostre associazioni e gli ecologisti».

La pensa esattamente nello stesso modo il vercellese Dario Piola, dell'Enalcaccia, rappresentante della Consulta regionale per la protezione della fauna e della disciplina [redacted] caccia. Dice: «Come cacciatori non ci sembra proprio [redacted] fare [redacted] trionfalismo, di cantare vittoria perché non è stata abrogata la legge sulla caccia. Semmai si è trattato di una sconfitta del sistema, che deve farci davvero meditare tutti».

Continua l'avvocato Piola: «Dobbiamo tener conto che, per il Piemonte, il problema esiste solo relativamente. Già si attuano delle disposizioni di legge, emanate nel 1980 [redacted] alle quali è possibile cacciare solo pochissime specie».

Roberto Eynard
Daniele Cabras

BALMUCCIA E RIMA

Tutti i votanti per il sì

Pochi ma convinti. In due Comuni dell'alta Valsesia, a Rima San Giuseppe e a Balmuccia gli elettori hanno le idee chiare: [redacted] sono andati a votare, come del resto è avvenuto in gran parte del territorio nazionale, oppure, compatti, si sono schierati per il sì.

Addirittura a Rima San Giuseppe per due dei tre referendum proposti, quelli riguardanti la salvaguardia della proprietà privata e l'uso dei pesticidi in agricoltura, si [redacted] avuto il 100 per cento dei voti validi. Nel caratteristico paesino della Val Piccola, infatti, si sono presentati alle urne [redacted] dei 78 residenti pari ad una percentuale del 23,1 degli aventi diritto: il sì ha ottenuto 16 consensi mentre le altre due schede [redacted] risultate bianche.

Ancora più consistente è stato lo schieramento «antipesticidi» a Balmuccia dove tutti i 39 voti validi [redacted] stati a favore dell'aboli[redacted] della norma in vigore. (d. p.)

[redacted]	CACCIA LIMITAZIONE			CACCIA [redacted] AGRICOLI			PESTICIDI		
	[redacted]	[redacted]	VOT.%	SI%	NO%	VOT.%	[redacted]	NO%	VOT
[redacted]	92,2	8,8	63,2	[redacted]	9,1	63,2	94,0	[redacted]	63,4
BIELLA	92,2	7,8	55,9	[redacted]	7,1	55,9	93,8	6,2	56,0
[redacted]	91,7	8,3	57,1	91,8	8,2	57,1	94,0	6,0	57,3
COSSATO	90,0	10,0	54,0	91,1	8,9	54,0	92,8	7,2	54,1
CRESCENTINO	88,1	11,9	48,9	88,6	11,4	48,9	91,9	9,1	49,0
CANDELO	90,3	9,7	54,5	91,1	8,9	54,6	92,2	7,8	54,5
V[redacted]	89,8	10,2	52,1	90,8	9,2	52,2	93,6	6,4	52,3
TRINO	90,8	9,2	60,8	90,1	9,9	60,8	93,8	6,4	81,1
GATTI[redacted]	[redacted]	9,2	58,6	90,4	9,6	58,6	92,3	7,7	58,7
SERRAVALLE S.	91,4	8,6	60,2	91,8	8,2	60,2	93,8	6,2	60,3
VIGLIANO	91,2	8,7	60,4	92,0	[redacted]	60,4	[redacted]	7,0	60,4
TRIVERO	91,8	8,2	53,0	91,8	8,2	53,0	94,0	6,0	53,0

Il voto sui pesticidi

Dove scattò l'emergenza per l'acqua

VERCELLI. Nel mondo agricolo del Vercellese non si nasconde una certa soddisfazione per il referendum mancato, in special modo per quanto riguarda l'uso degli antiparassitari usati in agricoltura.

Ricordiamo che il Vercellese era stato proprio [redacted] prima area a subire la chiusura degl[redacted] acquedotti, inquinati dai diserbanti e a ricorrere agli approvvigionamenti d'acqua [redacted] le cisterne.

Commenta Massimo Ferraris, presidente dei mediatori di riso della provincia: «Io credo sia impossibile arrivare ad un tipo di agricoltura senza diserbanti chimici».

Per quanto [redacted] la [redacted] del Vercellese in cui erano stati riscontrati alti tassi [redacted] bentazo[redacted] nelle falde acquifere, si deve ammettere che questo tipo di pesticida [redacted] poi [redacted] più usato. E ciò viene ampiamente dimostrato dalle analisi delle acque che hanno espresso l'inesistenza [redacted] qu[redacted] sostanza contenuta nel «basagran».

Continua il presidente dei [redacted] diatori: «La riprova che di diserbanti non si fa un [redacted] indiscriminato sta nel fatto che cominciano ad apparire delle specie faunistiche fino ad alcuni anni fa scom[redacted] dalla nostra campagna».

Lorenzo Pomati, agricoltore a Caresana, paese in cui era scattata l'emergenza idrica a causa del bentazone, considera: «E' importante la salute: di tutti, agricoltori compresi. E quindi si[redacted] d'accordo quando si parla di abolire i diserbanti.

Però attenzione: è necessario che prima ci vengano date delle alternative. E' impensabile tornare ai tempi delle mondariso».

Giuseppe Saviolo, sindaco di Olcenengo, agricoltore di professione, è critico sui referendum: «Argomenti [redacted] questi sono troppo generalizzati: è necessario che le risoluzioni vengano affrontate da specialisti e da tecnici. Teniamo conto del fatto che chi lavora in campagna, prima di spargere diserbanti [redacted] campi, deve [redacted] abilitato, dopo aver seguito particolari corsi. Oggi si stanno sperimentando [redacted]bicidi biodegra[redacted] e si arriva a prodotti chimici "innocenti". Senza bisogno di inutili referendum».

Andrea Cisnetti, portavoce della lista Verde, accenna [redacted] non riuscita, [redacted] termini lapidari: «Risultato: ha vinto l'industria chimica. La sconfitta comunque [redacted] stata [redacted] democrazia».

«Siamo soddisfatti - dice Gian Cesare Gariazzo segretario della Coldiretti biellese -. Il referendum sui pesticidi [redacted] poco spiegato ma la gente ha dimostrato [redacted] saper ragionare con la propria testa e ha impedito che passasse. Il messaggio è chiaro: non si possono proporre iniziative referendarie con una base così limitata di voti».

«Siamo [redacted]ti a metà - aggiunge il direttore dell'Associazione contadini -. Sull'abroga[redacted] dell'uso dei prodotti chimici [redacted] agricoltura noi [redacted] consigliato i nostri associati di [redacted] "no". Molti invece hanno preferito astenersi [redacted] per la democrazia non è stato un bene. Per il resto spero che ora ci sia il tempo di spiegare e far capire a tutti che i contadini non sono degli avvelenatori. Esistono già dell[redacted] leggi severissime in materia e non serviva cre[redacted] delle altre. Il contadino poi n[redacted] ha al[redacted] interesse [redacted] usare questi prodotti in misura doppia o tripla del consentito: sarebbe un'iniziativa che andrebbe [redacted] incidere pesantemente sui costi di gestione».

Amarezza invece tra le associazioni ambientaliste. «Sono molto deluso - conferma Ferruc[redacted] personaggio di spicco dei Verdi -. Con qu[redacted] comportamento gli italiani hanno affossato l'istituto del referendum. Non [redacted] sarà più nessuno che vorrà assumere iniziative per portare [redacted] governo le [redacted] del popolo».

Ma Roberto Vanzi, presidente del Wwf, non è così pessimista: «Certamente non possiamo gioire ma quei voti ambientalisti nelle città, a Biella e a Cossato [redacted] nei maggiori centri d'Italia, significano che non abbiamo lavorato invano».

Maurizio Alfisi
Giovanni Barberis

I giorni dell'emergenza. Un'immagine [redacted] rifornimenti [redacted] le cisterne

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
Segretario alla Camera di commercio

Giuseppe Raffaele Addamo è il nuovo segretario generale della Camera di commercio vercellese. [redacted] a Carmelo Antenuccio, trasferito a Brescia. Addamo proviene dalla Ccia di Genova.

BIELLA
Perizia per un incidente [redacted]

Una «super perizia» deciderà se la morte di Giovanni Malagutti, 80 anni, fu causata dai postumi [redacted] incidente in cui l'uomo riportò la frattura dei femori. Malagutti morì, pochi mesi dopo, per una broncopolmonite. Il perito del tribunale trovò [redacted] ne[redacted] tra lo stato di debilitazione, l'incidente e la morte. Di qui l'accusa di omicidio colposo per l'investitrice; [redacted] ieri, [redacted] processo, il professor Baima Bollone ha confutato la tesi e il pretore ha rinviato ogni decisione.

[redacted]
Danila Satragno al [redacted]

Ultimo appuntamento della stagione '89-'90 per gli appassionati [redacted] jazz: stasera, alle 21,30 a Palazzo Ferrero il Quartetto di Danila Satragno chiuderà il ciclo di concerti promosso dal club biellese.

BIELLA
[redacted] un motoscafo, [redacted]

L'amnistia ha cancellato le accuse di truffa ed emissione di assegni a vuoto per Aldo Davis, 54 [redacted] di Biella, Loredana Cornelli, 27 anni, [redacted] Vigliano, a Roberto Lombardo, 22 anni di Novara. I tre avrebbero acquistato un motoscafo consegnando al proprietario, il biellese Giancarlo Milano, [redacted] assegno emesso su un conto bancario estinto e un mucchietto [redacted] cambiali mai pagate.

LA DISFATTA DELLA PRO

Il giorno più [redacted] di Zoratti

Il volto di Giuliano Zoratti al termine della gara la dice tutta sull'esito finale: [redacted] l'addio alla C1
SERVIZI A PAGINA 4 E 5

Borgosesia, la vittima dell'incidente è [redacted] camionista di Sostegno

Si uccide contro un albero

La disgrazia causata dall'asfalto viscido?

BORGOSESIA. Ancora un incidente mortale lungo la tangenziale di sponda destra. Ieri mattina, verso le sette, un autista di Sostegno, Francesco Piazzale, 46 anni, residente in piazza Cavour 16, è rimasto schiacciato dall'auto, ribaltatasi dopo un'uscita [redacted] strada.

[redacted] disgrazia [redacted] avvenuta in una stretta curva, poco lontano dall'abitato di Aranco: una curva nella quale, in passato, [redacted] erano già verificati alcuni incidenti. Francesco Piazzale, alla guida [redacted] una Prisma, si stava recando a lavorare a Quarona. L'uomo era un camionista dell'impresa edile Sodis.

A quell'ora la strada era viscida a causa di una leggera pioggia caduta nella notte. For[redacted] è stato proprio il fondo scivoloso a tradire l'autista. Al termine del rettilineo, l'auto ha affrontato la curva, ma improvvisamente l'uomo ha perso il controllo della vettura che ha iniziato a sbandare ed è uscita di strada abbattendo alcuni arbusti. Poi si è rovesciata e si è schiantata contro un albero.

Nell'urto, Francesco Piazzale è stato sbalzato dal sedile restando così schiacciato dalla vettura ribaltata. L'allarme è stato immediato [redacted] sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Borgosesia. Le condizioni dell'uomo [redacted] apparse subito molto gravi ma i primi soccorritori non [redacted] riusciti a liberarlo dalle lamiere contorte dell'auto.

Si è così [redacted] l'intervento dei vigili del fuoco [redacted] Varallo, che hanno lavorato due ore prima di riuscire ad estrarre il corpo dell'uomo. L'autista aveva riportato un gravissimo trauma cranico [redacted] numerose lesioni e ferite al tronco e agli arti. E' stata vana la disperata corsa in ospedale. Francesco Piazzale è morto poco prima del ricovero. [c. ma.]

Francesco Piazzale

Anche nella Bassa agricola la percentuale del voto ha superato la media nazionale

Come ha risposto il Vercellese

A Sali il record negativo con solo il 26 per cento

Così gli elettori del Vercellese hanno risposto ai tre quesiti dei referendum sulla limitazione della caccia, sulle proprietà agricole e sull'uso dei pesticidi: sono elencati nell'ordine delle schede elettorali con sì, no e percentuale dei votanti.

Arborio. 1) Sì 86,6%; No 11,4%; Vot. 37,9%; 2) Sì 89%; No 11%; Vot. 37,9%; 3) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 37,9.
Asigliano. 1) Sì 84,8; No 15,2%; Vot. 54%; 2) Sì 83,8%; No 16,2%; Vot. 54%; 3) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 54,4%.
Balocco. 1) Sì 82,6%; No 17,4%; Vot. 32,5%; 2) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. 32,5%; 3) Sì 84,3%; No 15,7%; Vot. 32,5%.
Borgo Vercelli. 1) Sì 86,6%; No 13,4%; Vot. 57,9%; 2) Sì 84,9%; No 15,1%; Vot. 57,9%; 3) Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 58,1%.
Caresanablot. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 60,3%; 2) Sì 90,5; No 9,5; Vot. 60,3%; 3) Sì 93,8%; No 6,2%; Vot. 60,3%.
Carisio. 1) Sì 82,7%; No 17,3%; Vot. 30,1%; 2) Sì 81,9%; No 18,1%; Vot. 30,1%; 3) Sì 84,2%; No 15,8%; Vot. 30,1%.
Formigliana. 1) Sì 80,1%; No 19,9%; Vot. 38,2%; 2) Sì 81,1%; No 18,9%; Vot. 38,6%; 3) Sì 78,2%;No 21,8%; Vot. 38,2%.
Greggio. 1) Sì 89,5%; No 10,5%; Vot. 42,2%; 2) Sì 90%; No 10%; Vot. 42,2%; 3) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 42,2%.
Lenta. 1) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 44,5%; 2) Sì 86,8%; No 13,2%; Vot. 44,5%; 3) Sì 88,4%; No 11,6%; Vot. 44,6%.
Livorno Ferraris. 1) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 55,3%; 2) Sì 89,5%; No 10,5%; Vot. 55,3%; 3) Sì 91,5%; No 8,%%; Vot. 55,3%.
Olcenengo. 1) Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 46,1%; 2) Sì 85%; No 15%; Vot. 46,3%; 3) Sì 91,4%; No 8,6%; Vot. 46,7%.
Palazzolo. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 52,3; 2) Sì 89,4%; No 10,6; Vot. 52,3%; 3) Sì 93,6; No 6,4; Vot. 52,7%.
Fertengo. 1) Sì 80,4%; No 19,6%; Vot. 51,9%; 2) Sì 81,3%; No 18,7%; Vot. 51,9; 3) Sì 81,9%; No 18,1%; Vot. 51,9%.
Quinto Vercellese. 1) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 43,6%; 2) Sì 85,3%; No 14,7%; Vot. 43,6%; 3) Sì 94,5%; No 5,5%; Vot. 43,6%.
Ronsecco. 1) Sì 85,6%; No 14,4%; Vot. 47,4%; 2) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 47,4; 3) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 47,4%.
Rovasenda. 1) Sì 84,4%; No 15,6%; Vot. 37,6%; 2) Sì 87,7%; No 12,3;%; Vot. 37,8%; 3) Sì 88,1%; No 11,9%; Vot. 37,6%.
Salasco. 1) Sì 78,4%; No 21,6%; Vot. 59,6%; 2) Sì 80,9%; No 19,1%; Vot. 59,6%; 3) Sì 84,2%; No 15,8%; Vot. 60,6%.
Sali Vercellese. 1) Sì 83,3%; No 16,7%; Vot. 26,5%; 2) Sì 91,9%; No 8,1%; Vot. 26,5%; 3) Sì 90,2%; No 9,8%; vot. 28,6%.
Saluggia. 1) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 52,1%; 2) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 52,2%; 3) Sì 88,6; No 11,4%; Vot. 52,3%.

San Germano. 1) Sì 86,6%; No 13,4%; Vot. 50,1%; 2) Sì 85%; No 15%; Vot. 50,1%; 3) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 50,3%.
Santhià. 1) Sì 87,8%; No 12,2%; Vot. 56,9%; 2) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 56,9%; 3) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 57,1%.
Stroppiana. 1) Sì 87%; No 13%; Vot. 51,7%; 2) Sì 86%; No 14%; Vot. 51,7%; 3) Sì 92,3%; No 12,8%; Vot. 51,2%.
Tricerro. 1) Sì 87,5; No 12,5%; Vot. 50,8%; 2) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 51,2%; 3) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 51,2%.
Viverone. 1) Sì 84,3%; No 15,7%; Vot. 46,6%; 2) Sì 86,2%; No 13,8%; Vot. 46,6%; 3) Sì 88,2%; No 11,8%; Vot. 46,7%.

Così nella Valsesia

Carcoforo, 16 per cento al voto

Ecco i risultati dei tre referendum su caccia e pesticidi per i Comuni della Valsesia. A parte alcune eccezioni, anche nel comprensorio valligiano la percentuale dei votanti è risultata piuttosto bassa, in modo particolare nei paesi dell'alta valle.

Rassa. 1) Sì 65,6%; No 34,4%; Vot. 39,5; 2) Sì 62,5%; No 37,5%; Vot. 39,5; 3) Sì 81,8%; No 18,2%; Vot. 39,5%.
Campertogno. 1) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 40,5%; 2) Sì 93,8%; No 6,2%; Vot. 40,5%; 3) Sì 97,2%; No 2,8%; Vot. 40,5%.
Mollia. 1) Sì 73%; No 27%; Vot. 29%; 2) Sì 75%; No 25%; Vot. 29%; 3) Sì 92%; No 8%; Vot. 29%.
Riva Valdobbia. 1) Sì 85,7%; No 14,3%; Vot. 27,5%; 2) Sì 86,3%; No 13,7%; Vot. 27,5%; 3) Sì 77,4%; No 22,6%; Vot. 25,5%.
Rimella. 1) Sì 75,8%; No 24,2%; Vot. 24,6%; 2) Sì 82,9%; No 17,1%; Vot. 24,6%; 3) Sì 77,1%; No 22,9%; Vot. 24,6%.
Sabbia. 1) Sì 80,4%; No 19,6%; Vot. 38,5%; 2) Sì 85,4%; No 14,6%; Vot. 38,5%; 3) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 38,5%.
Villa del Bosco. 1) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 30,2%; 2) Sì 94,2%; No 5,8%; Vot. 30,2%; 3) Sì 93,2%; No 66,8%; Vot. 30,4%.
Scopello. 1) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 39,7%; 2) Sì 87,6%; No 12,4%; Vot. 39,7%; 3) Sì 86,7%; No 13,7%; Vot. 40,5%.
Balmuccia. 1) Sì 89,2%; No 10,8%; Vot. 34,5%; 2) Sì 91,9%; No 8,1%; Vot. 34,6%; 3) Sì 100%; No 0%; Vot. 36,2%.
Scopa. 1) Sì 84,3%; No 15,7%; Vot. 32,8%; 2) Sì 84,2%; No 15,1%; Vot. 32,8%; 3) Sì 89,2%; No 10,8; Vot. 32,8%.
Fobello. 1) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 30,4%; 2) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 30,4%; 3) Sì 81,3%; No 18,7%; Vot. 30,4%.
Rimasco. 1) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 20,1%; 2) Sì 92,9 %; No 7,1%; Vot. 20,1%; 3) Sì 93,5%; No 6,5%; Vot. 20,1%.
Cellio. 1) Sì 92,5%; No 7,5%; Vot. 40,9%; 2) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 40,9%; 3) Sì 94,2%; No 5,8%; Vot. 41,1%.
Alagna. 1) Sì 82,6%; No 17,4%; Vot. 42,3%; 2) Sì 87%; No 13%; Vot. 42,3%; 3) Sì 91,5%; No 8,5%; Vot. 42,3%.
Carcoforo. 1) Sì 83,3%; No 16,7%; Vot. 16,4%; 2) Sì 75%; No 25%; Vot. 16,4%; 3) Sì 83,3%; No 16,7%; Vot. 16,4%.
Rima San Giuseppe. 1) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 23,1%; 2) Sì 100%; No 0%; Vot. 23,1%; 3) Sì 100%; No 0%; Vot. 23,1%.
Breia. 1) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 49,7%; 2) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 49,7%; 3) Sì 90,5%; No 9,5%; Vot. 49,7%.
Valduggia. 1) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 44,1%; 2) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 44,1%; 3) Sì 91,9%; No 8,1%; Vot. 44,2%.
Civiasco. 1) Sì 83,9%; No 16,1%; Vot. 48,1%; 2) Sì 83,1%; No 16,9%; Vot. 48,1%; 3) Sì 85,1%; No 14,9%; Vot. 48,1%.
Roasio. 1) Sì 86,5%; No 13,5%; Vot. 40%; 2) Sì 89%; No 11%; Vot. 40,1%; 3) Sì 90,9%; No 9,%; Vot. 40,2%.
Postua. 1) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 42,5%; 2) Sì 88,6%; No 11,5%; Vot. 42,5%; 3) Sì 92,6%; No 7,4%; Vot. 43,7%.
Quarona. 1) Sì 90%; No 10%; Vot. 52,5%; 2) Sì 90,2; No 9,8%; Vot. 52,5%; 3) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 52,6%.

Nel Biellese è andata così

In pochi alle urne a Masserano

BIELLA. Anche nel comprensorio laniero l'andamento dei tre referendum ha rispettato l'andamento nazionale.

Crosa. 1) Sì 83,2%; No 16,8%; Vot. 48,6%; 2) Sì 83,8%; No 16,2%; Vot. 48,6%; 3) Sì 88,2%; No 11,8%; Vot. 48,6%.
Magnano. 1) Sì 93,2%; No 6,8%; Vot. 34,3%; 2) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 34,3; 3) Sì 92,4%; No 7,6; Vot. 34%.
Pistolesa. 1) Sì 74,6%; No 25,4%; Vot. 49,3%; 2) Sì 79,4%; No 20,6%; Vot. 49,3%; 3) Sì 85,3%; No 14,7%; Vot. 50%.
Piatto. 1) Sì 85%; No 15%; Vot. 49,8%; 2) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 49,8%; 3) Sì 86,9%; No 14,1%; Vot. 50%.
Sagliano. 1) Sì 92,8%; No 7,2%; Vot. 52,6%; 2) Sì 92,6%; No 7,4; Vot. 52,8%; 3) Sì 95,2%; No 4,8%; Vot. 53%.
Crevacuore. 1) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 52,6%; 2) Sì 90,9%; No 9,1%; Vot. 52,6%; 3) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 53%.
Casapinta. 1) Sì 83,8%; No 16,2%; Vot. 58,8%; 2) Sì 85,8%; No 14,2%; Vot. 58,8%; 3) Sì 87,5%; No 12,5%; Vot. 58,8%.
Curino. 1) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 36,2%; 2) Sì 91%; No 8%; Vot. 36,2%; 3) Sì 89,2% No 10,8%; Vot. 38,2%.
Mosso Santa Maria. 1) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 49,4%; 2) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 49,4%; 3) Sì 94,4%; No 5,6%; Vot. 49,3%.
Pettinengo. 1) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 51,1%; 2) Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 51,1%; 3) Sì 92,4%; No 7,6%; Vot. 51,1%
Zubiena. 1) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 50,1%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 50,1%; 3) Sì 93,4%; No 6,6%; Vot. 50,1%.
Coggiola. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 50,6%; 2) 91,1%; No 8,9%; Vot. 50,5%; 3) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 50,6%.
Zumaglia. 1) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 54,9%; 2) 92,4%; No 7,6%; Vot. 54,9%; 3) 93,1%; No 6,9%; Vot. 55,1%.
Sostegno. 1) Sì 87,7%; No 12,3%; Vot. 42,6%; 2) Sì 92%; No 8%; Vot. 42,6%; 3) Sì 90,6% No 9,4%; Vot. 42,6%.
Tavigliano. 1) Sì 90,2%; No 9,8%; Vot. 56,3%; 2) Sì 91,2%; No 8,8%; Vot. 56,3%; 3) Sì 94,3%; No 5,7%; Vot. 56,3%.
Tollegno. 1) Sì 93%; No 7%; Vot. 62,3%; 2) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 62,3%; 3) Sì 94%; No 6%; Vot. 62,3%.
Gaglianico. 1) Sì 89,5%; No 10,5%; Vot. 59,7%; 2) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 59,6%; 3) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 59,9%.
Occhieppo Inferiore. 1) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 60,3%; 2) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 60,3%; 3) Sì 93,3%; No 6,7%; Vot. 60,4%.
Occhieppo Superiore. 1) Sì 92,4%; No 7,6%; Vot. 57,9%; 2) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 67,9%; 3) Sì 94,3%; No 5,7%; Vot. 57,9%.
Benna. 1) Sì 83,3%; No 16,7%, Vot. 46,1%; 2) Sì 87%; No 13%; Vot. 46,1%; 3) Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 46,2%.
Quittengo. 1) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 51,4%; 2) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 51,4%; 3) Sì 91%; No 9%; Vot. 51,4%.
Netro. 1) Sì 92,1%; No 7,4%; Vot. 37,1%; 2) Sì 92,2%; No 7,8%; Vot. 37,6%; 3) Sì 93,5%; No 6,5%; Vot. 37,6%.
Sordevolo. 1) Sì 91,1%; No 8,9%; Vot. 46,6%; 2) Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. 46,6%; 3) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 46,6%.
Mezzana Mortigliengo. 1) Sì 89,7%; No 10,3%; Vot. 54,2%; 2) Sì 90,1%; No 9,9%; Vot. 54,2%; 3) Sì 91,8%; No 8,2%; Vot. 54,8%.
Valle Mosso. 1) Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 53,1%; 2) Sì 91,6%; No 8,4%; Vot. 53,2%; 3) Sì 94%; No 6%; Vot. 53,2%.
Pralungo. 1) Sì 94%; No 6%; Vot. 52%; 2) Sì 93,8%; No 6,2%; Vot. 52%; 3) Sì 93,5%; No 6,5%; Vot. 52%.
Masserano. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 37,4%; 2) Sì 91,3%; No 8,7%; Vot. 37,4%; 3) Sì 92,9%; No 7,1%; Vot. 37,4%.
Guardabosone. 1) Sì 86,5%; No 3,5%; Vot. 54%; 2) Sì 89,9%; No 0,1%; Vot. 54%; 3) Sì 95,3%; No 4,7%; Vot. 54%.
Mongrando. 1) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 58%; 2) Sì 89,4%; No 10,6%; Vot. 58%; 3) Sì 92,4%; No 7,6%; Vot. 58,2%.
Pollone. 1) Sì 91,7%; No 8,3%; Vot. 54,3%; 2) Sì 92,7%; No 7,3%; Vot. 54,3%; 3) Sì 92,6%; No 7,4%; Vot. 54,3%.
Salussola. 1) Sì 85%; No 15%; Vot. 43,5%; 2) 84,6%; No 15,4%; Vot. 43,5%; 3) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 43,5%.
Valdengo. 1) Sì 89,3%; No 10,7%; Vot. 57,5%; 2) Sì 90,4%; No 9,6%; Vot. 57,5%; 3) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 57,5%.
Graglia. 1) Sì 92,3%; No 7,7%; Vot. 43,8%; 2) Sì 93,5%; No 7,5%; Vot. 43,8%; 3) Sì 94,7%; No 6,3%; Vot. 43,8%.
Mottalciata. 1) Sì 83%; No 17%; Vot. 50,5%; 2) Sì 90,6%; No 9,4%; Vot. 50,5%; 3) Sì 84,6%; No 15,4%; Vot. 50,8%.

Nei paesi del bentazone

Forte l'astensionismo a Pezzana e a Rive

VERCELLI. Un dato molto interessante del referendum di ieri riguardava il voto nei paesi del Vercellese dove, dall'87, era scattata l'emergenza-idrica. Situazione assai complessa in questi centri perché la stessa popolazione che subì la chiusura degli acquedotti è formata proprio dagli agricoltori che usano i pesticidi.

Nulla da stupirsi, dunque, se la percentuale dei votanti, assai più alta della media nazionale, non ha raggiunto le quote che ci si poteva aspettare nelle località che furono costrette a rifornirsi, per molti giorni, dalle autobotti. Vediamo come è andata ieri in alcuni di questi paesi.

Motta dei Conti. 1) Sì 89,8%; No 10,2%; Vot. 62,1%; 2) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 61,7%; 3) Sì 92,0%; No 8,0%; Vot. 61,8%.
Fontanetto Po: 1) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 52,4%; 2) Sì 85,4%; No 14,6%; Vot. 52,5%; 3) Sì 87,2%, No 12,8%; Vot. 52,7%.
Costanzana: 1) Sì 87,2%; No 12,8%; Vot. 59,5%; 2) Sì 89,0%; No 11,0%; Vot. 59,5%; 3) Sì 90,8%; No 9,2%; Vot. 59,5%.
Palazzolo. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 52,3%; 2) Sì 89,4%; No 10,6%; Vot. 52,3%; 3) Sì 93,6%; No 6,4%; Vot. 52,7%.
Pezzana. 1) Sì 81,6%; No 18,4%; Vot. 40,5%; 2) Sì 83,5%, No 16,5%; Vot. 40,5%; 3) Sì 85,4%; No 14,6%; Vot. 40,8%.
Rive. 1) Sì 84,5%; No 15,5%; Vot. 40,5%; 2) Sì 86,3%; No 13,7%; Vot. 40,5%; 3) Sì 88,3%; No 11,7%; Vot. 41,0%.
Caresana. 1) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 46,4%; 2) Sì 85,8%; No 14,2%; Vot. 46,5%; 3) Sì 88,6%; No 11,4%; Vot. 46,3%.

Questi Comuni, come detto, sono stati quelli direttamente coinvolti nella vicenda «inquinamento». Ma questo non significa purtroppo che il problema, seppur sotto controllo, non sia avvertito costantemente anche negli altri centri vicini, sempre a prevalente economia risicola. Ed ecco come questi paesi hanno votato.

Bianzè. 1) Sì 88,7%; No 11,3; Vot. 46,3; 2) Sì 86,5%; No 13,5%; Vot. 46,4%; 3) Sì 87,9%; No 12,1%; Vot. 46,6%.
Casanova. 1) Sì 87,3%; No 12,7%; Vot. 34,1%; 2) Sì 97,2%; No 2,8%; Vot. 34,1%; 3) Sì 90,3%; No 9,7%; Vot. 34,1%.
Crova. 1) Sì 81%; no 19%; Vot. 38,3%; 2) Sì 83,7%; No 16,3%; Vot. 38,3%; 3) Sì 86,8%; No 13,2%; Vot. 38,6%.
Desana. 1) Sì 86,8%; No 13,3%; Vot. 53%; 2) Sì 87,1%; No 12,9%; Vot. 53%; 3) Sì 92,1; No 7,9%; Vot. 53%.

Ma il Vercellese non è soltanto risaia. Una considerevole fetta di territorio è infatti coltivata a frutta e ortaggi, settore dove l'impiego di pesticidi è necessariamente molto elevato. Vediamo alcuni esempi di questa zona.

Borgo d'Ale. 1) Sì 87,3%; No 12,7%; Vot. 35,3%; 2) Sì 88,9%; No 11,1%; Vot. 35,3%. 3) Sì 81,3%; No 18,7%; Vot. 35,1%.
Cigliano. 1) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 48,8%; 2) Sì 89%; No 11%; Vot. 48,8%; 3) Sì 89,9%; No 10,1%; Vot. 48,7%.
Alice Castello. 1) Sì 84,6%; No 15,4%; Vot. 36%; 2) Sì 88,2%; No 11,8%; Vot. 36%; 3) Sì 86,5%; No 13,5%; Vot. 36%.
Moncrivello. 1) Sì 88,8%; No 11,2%; Vot. 25,9%; 2) Sì 91%; No 95; Vot. 25,9%; 3) Sì 93,1%; No 6,9%; Vot. 26,4%.

Per finire, una curiosità. Ecco come ha votato Albano, sede del Parco delle Lame del Sesia, una delle zone boschive più suggestive, ma soprattutto ancora integre sotto il profilo dell'ambiente naturale del Vercellese.

Albano. 1) Sì 79,4%; No 20,6%; Vot. 38,1%; 2) Sì 83%; No 17%; Vot. 38,1%; 3) Sì 89%; No 11%; Vot. 39,9%. [p. m. f.]

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià - Vicenza
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
INIZIO DAL 1/7/90
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Scento effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Tutti i giorni 10.000 con consumaz.
NIGHT CLUB
NOTTE D'ORIENTE
Pravda Vc - Tel 0161 216190
BALLERINE • STRIP • PIANO-BAR

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

A Mosso protestano gli studenti per gli aumenti decisi dall'Atap

«I bus: cari e scomodi»

Molte volte non resta che l'autostop

MOSSO SANTA MARIA
NOSTRO SERVIZIO

Duecento ragazzi in rivolta contro l'Atap, l'azienda di trasporto pubblico. Sono gli studenti dei due istituti di media superiore con sede nel centro della valle di Mosso, il professionale «Sella» e il tecnico «Motta», quest'ultimo provvisoriamente trasferito a Trivero, in attesa della ristrutturazione dei locali, che hanno firmato una lettera aperta protestando sia per la scadente qualità del servizio di trasporto pubblico, sia per l'aumento del costo della tessera dell'abbonamento annuale, che giudicano «ingiustificato».

Scrivono gli allievi che ogni giorno usufruiscono dei pullman di linea per recarsi a scuola: «Dalle varie biglietterie sono stati distribuiti in questi giorni i moduli della domanda per il rilascio del tagliando 1990 - 1991. Nella compilazione non si registrano particolari variazioni: vorremmo sapere perché allora la tariffa è passata da 4 mila a 10 mila lire». Aggiungono i ragazzi: «Quest'anno anche la tessera mensile di abbonamento è cresciuta del 40 per cento. Sarebbe opportuno, per chi deve pagare, conoscere almeno le possibili variazioni per il prossimo futuro. Purtroppo dobbiamo constatare che il servizio finora attuato non giustifica tali aumenti. Chi sale sul bus a Cossato e nei paesi del circondario, sovente si deve adattare a viaggiare in piedi. Inoltre, se nel trasporto del mattino vi sono corse dirette, al ritorno bisogna cambiare mezzo; ma le coincidenze a volte si perdono per pochi minuti e allora, per rientrare, non resta che l'autostop».

Concludono gli studenti di Mosso Santa Maria: «Nonostante l'abbonamento sia annuale, nelle vacanze natalizie e pasquali chi ha avuto necessità di salire a scuola per delle ripetizioni non ha potuto usufruire del servizio perché le corse erano soppresse e gli orari impossibili. E, in occasione dei prossimi esami di giugno e luglio, si prospetta l'identica situazione. Se davvero è impossibile far viaggiare i pullman, almeno si compensi con uno sconto. E' una situazione insostenibile; adesso comprendiamo chi ha scelto scuole più comode da raggiungere».

Servizio contestato. La lettera di protesta è stata firmata da 200 ragazzi degli istituti tecnici «Sella» e «Motta»

L'azienda trasporti ribatte alle accuse. Dice il presidente Marco Neiretti: «Prima di tutto c'è un errore: il costo iniziale della prenotazione non era di 4 mila lire ma bensì di 5 mila. Secondariamente la nuova tessera sarà valida per tre anni e non più soltanto per 12 mesi. E il prezzo di 10 mila lire è giustificato dal fatto che si tratta di un tagliando magnetico invece che di un semplice cartoncino. Questo tipo di scheda è indispensabile per consentirne il controllo, vista la validità così prolungata».

Aggiunge il presidente dell'Atap: «Per quanto riguarda l'inefficenza del servizio, è da anni ormai che chiediamo alle scuole di definire almeno entro luglio la piattaforma completa degli orari, in maniera da stabilire per tempo corse e fermate. Ma finora soltanto a settembre riusciamo a conoscere le necessità di ogni istituto, quando ormai da parte nostra è già stato tutto definito: non apparteniamo alla categoria dei taxisti che possono fermare l'auto dove e quando vogliono. La questione è seria, ma non si può sempre scaricare la colpa sull'Atap: in questi giorni abbiamo chiesto un incontro con il provveditore e speriamo di ottenere qualche risultato».

Della questione è stato interessato anche il sindaco di Mosso Santa Maria che, tra l'altro, è anche un insegnante dell'istituto tecnico commerciale. Spiega Gianni Regis Milano: «Ho ricevuto anch'io la lettera degli studenti. Effettivamente il problema esiste e non solo per Mosso Santa Maria ma anche per il liceo scientifico di Cossato. A livello di distretto scolastico ne abbiamo già discusso e cercheremo quest'anno di fornire all'Atap un orario quasi definitivo entro breve tempo».

Per il preside dell'istituto «Motta» una soluzione è comunque possibile. «Del resto finora le nostre richieste di modifica dell'orario dei pullman sono sempre state accolte dall'Atap - dice Flavio Chiastellaro -. Sono certo che, con la buona volontà da parte di tutti, un accordo si potrà trovare».

Daniele Pasquarelli

A Salussola durante una lite

Agricoltore ferito a forbiciate dal vicino di casa

SALUGGIA. Duello rusticano fra due agricoltori, l'altro pomeriggio, nelle campagne di Saluggia: un agricoltore di 41 anni è stato ferito al braccio sinistro da un fendente vibratogli da un coltivatore diretto, «armato» di un grosso paio di forbici. La ferita gli ha reciso il tendine del pollice: dopo le suture all'ospedale civile di Chivasso, l'uomo è stato dimesso con prognosi di trenta giorni.

I carabinieri, che hanno compilato un rapporto di denuncia per lesioni personali aggravate a carico del feritore, mantengono uno stretto riserbo sulla vicenda: pare comunque che la lite sia stata originata da questioni di confine dei terreni.

Una questione che, per uno strano caso, ha qualcosa a che vedere proprio con uno dei referendum per i quali si stava votando il giorno dell'accaduto, quello sul diritto o meno dei cacciatori di entrare nei terreni privati.

E' comunque assodato che i due agricoltori non stessero litigando per questioni legate alla consultazione referendaria: l'oggetto del contendere riguardava proprio i confini tra le loro proprietà. Di solito, tra gli agricoltori esistono rapporti di buon vicinato ma evidentemente fra i protagonisti della vicenda le cose non stavano così.

I protagonisti, entrambi residenti a Saluggia, sono Giovanni Delli Ponti, 66 anni, via della Rocca 6, frazione Case Sparse, e Roberto Momo, 41 anni, via San Bonaventura 35.

Pare che già da qualche tempo fra i due fossero insorte divergenze di opinioni a proposito dei confini delle rispettive proprietà terriere e dei «diritti di servitù». Una controversia che si trascinava da parecchio tempo e che i due interessati non erano mai riusciti a risolvere.

Tra gli stessi parenti amici dei due agricoltori si sapeva l'esistenza di questa «ruggine», ma nessuno avrebbe mai potuto immaginare che dalle liti verbali si sarebbe passati ad altro.

Roberto Momo

L'altro pomeriggio, durante una nuova discussione, Giovanni Delliponti ha afferrato un paio di forbici ed ha colpito con un fendente al braccio sinistro Roberto Momo, procurandogli una vasta ferita al polso che è stata successivamente medicata al pronto soccorso di Chivasso.

Lo stesso Giovanni Delliponti è rimasto sconvolto da quanto aveva fatto, probabilmente in un attimo di ira che gli ha fatto perdere il lume della ragione: neppure lui aveva intenzione di arrecare un danno così grave al vicino. Alla vista del sangue, ha avuto uno choc.

Roberto Momo ha chiesto l'intervento dei carabinieri che, al termine degli accertamenti, hanno denunciato a piede libero il feritore. Momo è stato quindi portato all'ospedale di Chivasso, dove i medici lo hanno curato assegnandogli, come detto, una prognosi di guarigione di un mese, salvo complicazioni. [r. s.]

IN **BREVE**

LIVORNO F.

Piano di rilancio per la Texil

La Texil, con un investimento di cinque miliardi, ha dato il via ad un piano di ampliamento aziendale che punta, nei prossimi tre anni, a trasformare l'industria di Livorno Ferraris in uno dei maggiori fornitori del mondo della moda per fodere e altri accessori.

COSTANZANA

La Festa della mondina

Con un incontro di calcio femminile si apriranno giovedì, a Costanzana, le manifestazioni della prima Festa della mondina: la squadra locale sfiderà alle 21,20 l'Associazione calcio femminile della Pro Vercelli. I festeggiamenti si concluderanno domenica con una corsa ciclistica organizzata dalla Polisportiva.

CARISIO

Paladini ancora sindaco

Per la terza legislatura consecutiva, è stato confermato sindaco di Carisio Luciano Paladini. L'amministratore, nei mesi scorsi, era stato al centro di una polemica che era culminata con un avvicendamento alla guida dell'esecutivo, poi conclusosi a favore appunto di Paladini.

BIELLA

Allarme rifiuti all'ex Rivetti

Cinque bidoni che contengono forse dell'acido, da anni dimenticati nell'area degli ex maglifici, sono stati segnalati al Comune da Mario Gallinotti, vigile in pensione. Ieri mattina, l'Usl ha compiuto un sopralluogo e nel prossimente l'area verrà recintata.

BIELLA

Saggio di danza all'Odeon

Appuntamento con la danza stasera all'Odeon, con inizio alle 21. La scuola del Teatro Nuovo di Torino, con il saggio di fine anno, presenterà brani classici e contemporanei.

Molte attenuanti per i vercellesi clamorosamente sconfitti 6 a 1 nel match decisivo di Pontedera

Pro, tutti i perché di una «Caporetto»

La delusione dei 1000 tifosi al seguito e della città

PONTEDERA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando una squadra di calcio subisce un punteggio tennistico (6 a 1), o non ha nessuna attenuante o ne ha troppe. Noi riteniamo che la Pro, travolta a Pontedera, sia stata battuta da una squadra assai più determinata e solida sul piano psicologico ma che, nello stesso tempo, abbia subito una serie di decisioni arbitrali che hanno trasformato la resa in una disfatta storica.

Prima di addentrarci nei «perché» di una Caporetto del genere, registriamo l'«invasione» dei tifosi vercellesi, arrivati qui con nove pullman (non ne sono stati trovati altri, ma c'erano prenotazioni per almeno dodici) e un centinaio di auto. Diciamo subito che il loro ingresso allo stadio è stato agevolato nel migliore dei modi da uno dei più esemplari servizi di ordine pubblico mai visti attorno ad un campo di gioco: tutte le vetture e i bus da Vercelli sono stati sistemati in un recinto chiuso e vigilato da carabinieri e polizia. Le forze dell'ordine sono arrivate al punto di avvisare con l'altoparlante il proprietario di un'auto, che non si era avvalso di tale possibilità e che aveva lasciato la vettura nel parcheggio non vigilato.

Lo stadio di Pontedera presenta un colpo d'occhio d'eccezione, con più di 4 mila spettatori, mille vercellesi. I fans della Pro hanno portato gli striscioni: ce n'è uno curioso, «Commandos Scandaliato», forse in omaggio al preside del Classico. In tribuna d'onore, il sindaco Fulvio Bodo (la moglie Roswitha Flaibani ostenta una maxi sciarpa della Pro) e l'assessore allo Sport Carlo Robutti.

Esaminiamo ora nei dettagli essenziali la gara. Fin dalle prime battute si intuisce che il Pontedera è in partita, mentre la Pro non c'è proprio come concentrazione. La difesa più forte del campionato, subito pressata, denota sbandamenti inusuali: Lombardini patisce Petroni e Sora soffre Caponi. Al 16' il Pontedera passa e c'è subito di mezzo l'arbitro: dopo un furioso batti e ribatti, Caponi spara nell'angolino basso, dove Bellopede riesce a deviare. Per il signor Arena di Ercolano la palla è entrata: noi non ci giureremmo.

La Pro non reagisce ma, al 25', il Pontedera le regala un rigore con un inutile fallo di Balli a Ulisse su Finozzi (il portiere Biondi era in vantaggio sul tornante vercellese): impeccabile l'esecuzione di Feria. Finisce il primo tempo e l'impressione è che la Pro abbia accusato fin troppo, a livello psicologico, la responsabilità della gara. Come se non bastasse, il «leader» della squadra, Bellopede, si è infortunato proprio nella sfortunata deviazione del primo gol toscano e, pur non dandolo a vedere, il malanno lo condiziona.

Come finisce il tempo, arriva la notizia del vantaggio del Pavia a Sarzana: si aspettano tutti una Pro all'arma bianca, e così è. Zoratti manda in campo il regista, Lubbia, e l'assetto tattico ne trae giovamento. Al 49' i bianchi potrebbero passare. Azione fantastica tutta di prima, con Bellatorre (tra i migliori domenica e in assoluto) che apre un corridoio sontuoso a Romairone: purtroppo l'attaccante, che forse pensava di essere in fuorigioco, calcia precipitosamente fuori. Era solissimo davanti al portiere. Passano trenta secondi e Lubbia ha un guizzo geniale sulla sinistra, ma calcia fuori.

Sembra che la Pro Vercelli possa far suo l'incontro da un momento all'altro, invece va in vantaggio il Pontedera, con l'«ex» Petroni che infila Graziani e una difesa di marmo.

A quel punto Bellopede chiede di uscire. Dirà Zoratti negli spogliatoi: «Stavo sostituendo Feria con Murgita, ma Bellopede mi ha detto: "Mi sento un peso morto". Così ho tolto lui e, purtroppo, questa assenza ha pesato». Come Murgita entra, riceve una palla e ingrana la quarta verso l'area: il terzino Russo lo afferra per la maglia. L'arbitro non fischia, Murgita cerca di divincolarsi e usa i gomiti: Russo cade come fulminato da un ko di Tyson, e il direttore di gara abbocca. Cartellino rosso per Murgita che esce in lacrime, scuotendo il capo.

Passa una manciata di secondi, e con la Pro tutta avanti un rilancio della difesa pesca Caponi in fuorigioco di almeno tre metri. Il segnalinee non vede nulla: Caponi può filare diritto verso Graziani, dribblarlo e scodellare in rete. Tutta la panchina vercellese si riversa verso il guardalinee che non cambia idea. Sarà ancora lui al 77' a non vedere un altro fuorigioco netto (su rilancio del portiere) che consente a Petroni di fare il his.

A quel punto non c'è più gara. Mattavelli fa un'entrata dura su un avversario e si becca l'espulsione per doppio cartellino giallo. C'è ancora tempo per vedere i gol di Gini e Perfetti: quest'ultimo segna con un tiro che non avrebbe impensierito il portiere dei «pulcini». Ma ormai Graziani, come tutti i suoi compagni di squadra (tranne il piccolo-grande Bellatorre) sono in tilt da almeno venti minuti. Intanto quasi tutti i tifosi hanno abbandonato da tempo lo stadio, mentre impazza la festa granata

Una disfatta di proporzioni abissali. Non si ricordano sei gol alla Pro: il precedente più vicino è un 5-0 subito dalla squadra di Nobili a Voghera il 28 settembre 1980. Per quanto riguarda Pontedera, il 25 maggio 1966 la Pro subì l'espulsione di cinque giocatori e, a quel punto, la gara fu sospesa e rigiocata. Evidentemente l'aria di Pontedera non si addice alla Pro.

Lo choc del 6 a 1 ha colpito tutti i tifosi al seguito, ma soprattutto la città che, sgomenta, attraverso la cronaca diretta di Radiovercelli ha ascoltato il tracollo della squadra di Zoratti. Si conclude così, in amarezza, un campionato tanto sorprendente quanto splendido. Gli ultimi novanta minuti di follia offuscano ma non inficiano una stagione indimenticabile.

Enrico De Maria

Dalla speranza al dramma. Nella prima foto in alto a sinistra, Feria segna il rigore del pareggio; a fianco il pubblico vercellese, numerosissimo sugli spalti dello stadio di Pontedera. Qui sopra, le lacrime di De Falco consolato da un tifoso e Lubbia in azione **[Fotoservizio Renato Grappi]**

Arbitro sotto accusa. La proteste dopo il contestatissimo terzo gol

E Giuliano Zoratti andrà alla Massese

Annunciato negli spogliatoi il «divorzio» dalla Pro

PONTEDERA. Sulle dolci colline toscane le Pro Vercelli conosce la sua «Caporetto». L'esile filo che legava i bianchi alla C1 è stato spezzato senza pietà da uno spavaldo Pontedera, aiutato, in questo, dall'operato del direttore di gara.

Quello che negli intendimenti di tutti doveva essere l'incontro dell'apoteosi si è trasformato in una precipitosa ritirata. Al quarto punto del Pontedera, realizzato da un incontenibile Petroni, la «curva» vercellese ha iniziato a vuotarsi, tanto che soltanto pochi «aficionados» hanno bevuto sino in fondo il calice della sconfitta.

Al termine della gara, mentre in campo impazza l'euforia granata, dal settore vercellese parte comunque un «grazie ragazzi», indirizzato all'undici Zoratti. L'affetto ed il ringraziamento della tifoserie, però, non serve per lenire la delusione per la cocente sconfitta.

Negli spogliatoi bianchi molti giocatori non nascondono le lacrime. Bellatorre è il più affranto, il suo proverbiale sorriso è scomparso; così pure Murgita, ancora incredulo per l'espulsione rimediata. «E' stato un provvedimento assurdo ed ingiusto - commenta l'attaccante bianco -: stavo scattando quando Russo mi ha cinturato alle spalle. Io ho semplicemente cercato di divincolarmi».

Da notare che lo stesso Russo, ad inizio gara, si era reso protagonista di un'entrata poco ortodossa ai danni di Romairone, lanciatissimo verso l'area avversaria. In quell'occasione, però, il signor Arena aveva lasciato correre.

Anche il medico sociale della Pro Vercelli, Eros Cerra, accusa apertamente la terna arbitrale: «Noi, forse, abbiamo perso la faccia, l'arbitro ed il guardalinee sicuramente la credibilità».

A consolare i bianchi arriva il presidente Celoria. «Con un arbitraggio diverso, forse, le cose sarebbero andate in modo differente, sebbene la squadra non si sia espressa secondo le sue caratteristiche». «Mi spiace, ragazzi» aggiunge Marco Ulisse, uno dei tre terribili «ex».

Infine ecco uscire Zoratti, il tecnico vercellese, per l'ultima volta sulla panchina della Pro, sperava in un «addio» diverso, sebbene non sia particolarmente deluso della prova dei suoi. «Il 6-1 è un risultato indubbiamente pesante, anche se non dobbiamo dimenticare l'incidenza che alcuni episodi poco chiari hanno avuto sull'esito finale del match».

«In particolare - continua Zoratti - mi riferisco alle due espulsioni, alla terza rete del Pontedera, viziato da un vistosissimo fuorigioco, ed a un'interpretazione dei falli molto discutibile».

A questo punto le strade di Zoratti e della Pro Vercelli si dividono. Dopo quattro anni, nei quali il tecnico friulano aveva ricevuto continui attestati d'affetto e stima (buon ultimo lo striscione «Zoratti nei nostri cuori» esposto in occasione dell'ultimo match col Tempio) è giunta, consensualmente, la decisione di rescindere il contratto. L'annuncio ufficiale è avvenuto negli spogliatoi: Giuliano Zoratti, con ogni probabilità, guiderà la Massese, mentre forse a Vercelli arriverà Alberto Lazzerini. «E' stata una decisione sofferta - spiega Zoratti - ma inevitabile. Voglio ringraziare tutti, in particolare i tifosi che, sino all'ultimo, hanno creduto nelle possibilità di questa squadra. Spero che negli anni a venire riescano a prendersi quelle soddisfazioni che noi abbiamo soltanto sfiorato».

All'esterno c'è soltanto desolazione. I tifosi bianchi raggiungono mestamente i pullman, sbeffeggiati dai fans granata già mobilitati per lo spareggio-salvezza col Novara.

Matteo Robutti del «wheiss brigaden» non riesce a darsi pace: «E' incredibile - esclama dispiaciuto -, speravamo almeno in uno spareggio, ed invece il sogno della C1 è svanito. Non riesco a crederci».

Silvia Francese, la super-tifosa che aveva invitato i supporters della Pro a recarsi al «Robbiano» vestiti di bianco, è affranta. Riesce soltanto a dire: «Non ho parole. Da anni seguo la Pro ma una debacle simile, proprio non la ricordo».

L'avventura della C1 si è così conclusa. Accanto a chi si dispera c'è anche chi la prende con filosofia ricordando come, per la Pro, la C1 fosse soltanto un bellissimo sogno e, come tale, destinato fatalmente a svanire.

Piermario Ferraro

Dopo la conclusione amara del campionato, il presidente dei bianchi ribadisce le sue intenzioni

Celoria: «E ora me ne vado davvero»

Futuro incerto per la società: la salvezza da Casale?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli e Pontedera ha perso la partita, la possibilità di giocare lo spareggio, il presidente l'allenatore e almeno un paio di giocatori. Se il k.o. sportivo poteva e doveva essere messo in preventivo, e comunque non intacca l'esaltante campionato, le altre defezioni, anche se non del tutto inattese, possono creare problemi di difficile soluzione.

Che Giuliano Zoratti volesse cambiar aria era ormai risaputo, che giocatori in prestito come Graziani e Romairone potessero tornare alle società d'origine era nell'ordine delle cose già in estate, che Giuseppe Celoria volesse lasciare la carica assunta 10 anni fa è stata una sorpresa degli ultimi giorni: dopo anni di propositi estivi puntualmente rientrati nel giro di poche settimane, forse questa volta si è arrivati davvero alla conclusione di un capitolo.

Celoria - anche se lui rifiuta questo ruolo ed a qualcuno la definizione non piace - è stato «il salvatore della patria» quando, il 31 luglio del 1980, a sorpresa, venne nominato presidente di una società allo sbando, senza neppure i soldi per iscriversi al campionato. Anticipando «al buio» 40 milioni, senza la garanzia di essere affiancato da altri dirigenti, salvò una società che ha scritto la storia del calcio, non soltanto italiano.

Attorno a lui nacque un consiglio direttivo composto da Vero Paganoni, Lino Garavelli, Gino Eusebietto (i tre vicepresidenti), Giuseppe Moreo, Remigio Bellini, Bruno Bellomo, Renzo Settl, Vittorio Brillada e Giorgio Carboni. Con il passare degli anni però, per motivi diversi, tutti hanno rassegnato le dimissioni, alcuni sostituiti da altri dirigenti che sono passati come meteore. Oggi la Pro Vercelli, società fra le migliori della quarta serie, è guidata dal solito Celoria, affiancato solo da Luigi Gallione e Pier Giovanni Eusebione, e da un gruppo di sostenitori-soci che sacrificano all'undici in maglia bianca le proprie ore libere.

Nel 1980, all'indomani dell'elezione, Celoria disse: «Tamponiamo la situazione, gettiamo le basi per un futuro più tranquillo, poi, io per primo, ci metteremo da parte». Oggi afferma: «La Pro Vercelli mi è entrata nel sangue, ma penso di aver fatto il mio tempo. In città non tutti sono soddisfatti del mio lavoro, quindi credo che sia il momento di passare la mano. Se chi mi sostituirà è seriamente intenzionato a fare solo il bene della società, in ventiquattr'ore lascio la carica».

Qualcuno in effetti potrebbe già esserci, anche se - ovviamente - nega. Sarebbe l'industriale toscano Sergio Bocci, attuale presidente del Casale, che ha sempre dimostrato il proprio interesse per la piazza calcistica vercellese. Con Bocci potrebbe esserci il clamoroso ritorno di Franco Roncarolo, anch'egli al lavoro a Casale, che assumerebbe l'incarico di direttore sportivo. Quest'ultimo pare che sia già al lavoro per formare la Pro Vercelli del prossimo anno, che dovrebbe avere in panchina Alberto Lazzerini, fino a ieri allenatore della Massese.

In città, quando si parla delle dimissioni di Giuseppe Celoria, molti sorridono. Un graffito su un muro a pochi metri dallo stadio Robbiano recita «Babbo Celoria, tutti gli anni la stessa storia?» ricordando propositi mai concretizzatisi. Non ci si vuole ergere a suoi difensori d'ufficio, ma alcune precisazioni sono necessarie. Alla Pro Vercelli Celoria ha dato molto, ricevendone innegabilmente anche parecchio; ha senza dubbio commesso errori, ma ha avuto coraggio quando soltanto questo poteva servire per non far morire la società.

Con un bilancio da campionato di Promozione ha portato la squadra alle soglie della C1 ed ora la lascia, se la lascerà, con un situazione finanziaria cristallina quando mezza Italia pallonara naviga nei debiti. Almeno un lungo applauso sicuramente lo merita.

Franco Cottini

Dall'alto Giuseppe Celoria e Pier Giovanni Eusebione

Le nostre pagelle per tutto l'anno

Bellopede e Graziani i migliori in assoluto ma la grande sorpresa è stato Bellatorre

VERCELLI. Con l'inopinata sconfitta di Pontedera anche questo campionato è passato agli archivi. Come vuole la tradizione il cronista si cala nel ruolo di «professore» per compendiare, con le classiche pagelle, le imprese sportive, compiute in questo torneo, dalle bianche casacche.

Graziani: 8,5. Le sue «bat-parate» hanno salvato più volte la Pro Vercelli. Ottimo fra i pali, sicuro nelle uscite, Graziani ha fatto del «piazzamento» e dell'essenzialità le sue doti principali.

Sora: 7. La grinta del capitano bianco è stata un po' il simbolo di questa Pro Vercelli, tutto coraggio, cuore e determinazione. Nel corso del torneo ha ricoperto senza problemi tutti i ruoli della difesa.

Lombardini: 7+. Sicuro ed implacabile in marcatura, il roccioso difensore vercellese non ha mai dovuto ricorrere al gioco duro per fermare gli avversari.

De Falco: 6,5. E' stato in diverse circostanze l'anima ed il cuore della squadra. La sua assenza è culminata con il periodo di maggior crisi della squadra.

Bellopede: 8. Definire il suo campionato «perfetto» sarebbe riduttivo. Perno delle geometrie vercellesi, la sua presenza in campo ha dato fiducia e tranquillità a tutti i compagni.

Barbui: 7. Oltre ad agire con costrutto ed efficacia sulla fascia sinistra ha, con la sua potenza, deciso l'esito di numerosi incontri.

Finozzi: 6,5. E' stato uno dei giocatori più continui, per rendimento ed impegno anche se, da lui, la tifoseria si aspettava qualcosa in più.

Lubbia: 6/7. E' stata la «mezza» della squadra. Alcune sue giocate hanno strappato applausi a scena aperta, nonostante i numerosi infortuni che ne hanno condizionato il rendimento.

Murgita: 7/8. Bomber implacabile nel girone d'andata, ha sospinto, a suon di reti, la Pro ai vertici della classifica. E' stato penalizzato dal servizio di leva.

Bellatorre: 8. E' stato una delle rivelazioni più gradite. I suoi guizzi e la sua vitalità hanno più volte messo in affanno le difese avversarie.

Romairone: 7/8. Con undici reti è stato il cannoniere principe della squadra. Ha carattere e tutte le doti del grande attaccante. Per lui si profila un futuro luminoso.

Mattavelli: 7. E' entrato immeditamente nel cuore della tifoseria vercellese per la sua grinta e la sua generosità. Nel finale del torneo la sua tonicità si è rivelata determinante.

Ferla: 6,5. Un'incredibile serie di infortuni ha caratterizzato la sua stagione. In campo, comunque, ha sempre dato il massimo, procurando numerose punizioni dal limite.

Carera: 6,5. Pur giocando soltanto spezzoni di partita il giovane Ivan ha dimostrato di essere qualcosa di più che una semplice «promessa».

Zoratti: 8. Tenere unito lo spogliatoio e sfiorare la promozione in C1 non erano certo imprese agevoli. Zoratti c'è riuscito, nonostante le difficoltà siano state moltissime. **[p. m. f.]**

NUOTO

Solo un quinto posto per i biellesi

In vasca domina il Safa Torino

BIELLA. Grande successo di pubblico, proprio nella più radiosa giornata di sole dopo una settimana poco primaverile e un quinto posto assoluto della squadra: la Biella Nuoto Infin può dirsi pienamente soddisfatta a 48 ore dalla fine del sedicesimo trofeo che ha portato alla piscina Pralino oltre 300 atleti di dodici società.

Il successo è andato alla Libertas Safa di Torino: si è avvalsa di tre «doppie» che hanno già vestito i colori della nazionale, Emanuela Viola e Nadia Pautasso nello stile libero e nel delfino e Giorgia Zani nella rana. La seconda posizione è andata ai genovesi della Sportiva Sturla, che hanno preceduto gli altri grandi favoriti della Busto Nuoto.

Al quinto posto la Biella Nuoto Infin, che è riuscita a piazzare tre atleti sul podio, anche se nessuno è salito sul gradino più alto. Grande prestazione nei 100 rana femminili di Michela Provera e Marta Gilli, classificatesi rispettivamente seconda e terza nella scia dell'azzurra Marzia Ghilardi. Mirko Remorini ha invece centrato il terzo posto in due gare, i 100 rana e i 100 delfino.

Assente giustificato Giovanni Rivetti. Il «gioiello» della Biella Nuoto era impegnato a Senigallia nella finale nazionale dei campionati studenteschi dove, con i colori dell'Iti «Quintino Sella», ha ottenuto un ottimo terzo posto nei 100 stile libero.

Per quanto riguarda il premio speciale per le migliori prestazioni in campo maschile e femminile, la vittoria è andata a due atleti della Bustese. Garsetti in campo maschile (100 «crawl») e la solita Ghilardi in quello femminile.

Il prossimo impegno per i portacolori della Biella Nuoto Infin è previsto per domenica a Milano, nelle semifinali della Coppa olimpica, una delle più importanti manifestazioni a livello nazionale. Saranno in gara Giovanni Rivetti in ben quattro specialità (50, 100, 200 e 400 stile libero) e Michela Provera nei 200 rana.

[g. ca.]

CANOA

Dopo il test di domenica, le rapide tra Balmuccia e Varallo si candidano per le prove iridate del '91

La Sesia per le gare del «mondiale»?

Nel campionato italiano vittorie del Corpo forestale

VARALLO. «E' uno dei percorsi più impegnativi e spettacolari del mondo, pari solo a certe rapide delle Alpi svizzere». E' il parere dei tecnici sul percorso di gara della Valsesia, dove domenica si è svolta la ventiquattresima edizione del campionato italiano di discesa libera in canoa. E' proprio la difficoltà del tracciato, unita al livello basso del fiume, che faceva affiorare a pelo d'acqua alcuni pericolosi massi, ha fatto sì che i pronostici venissero rispettati, con quasi tutti i favoriti della vigilia finiti sul gradino più alto del podio.

A fare incetta di vittorie sono stati gli atleti del Corpo forestale, guidati «in panchina» dal campione del mondo Marco Previde Massara, con quattro successi. Nella categoria K1 (kayak monoposto) senior il primo posto non è sfuggito a Cesare Mulazzi, il lodigiano vicecampione iridato, che ha percorso i sei chilometri del tracciato in 21'16"10.

Nel K1 junior trionfo di Fabio Nosella, suo degno allievo, in 23'01", mentre nel C1 (canadese monoposto) senior, davanti a tutti si è classificato Urbano Ferrazzi, con il tempo di 26'46"40. Il Corpo forestale ha poi vinto anche il K1 senior a squadre, dove ha gareggiato anche Marco Previde Massara.

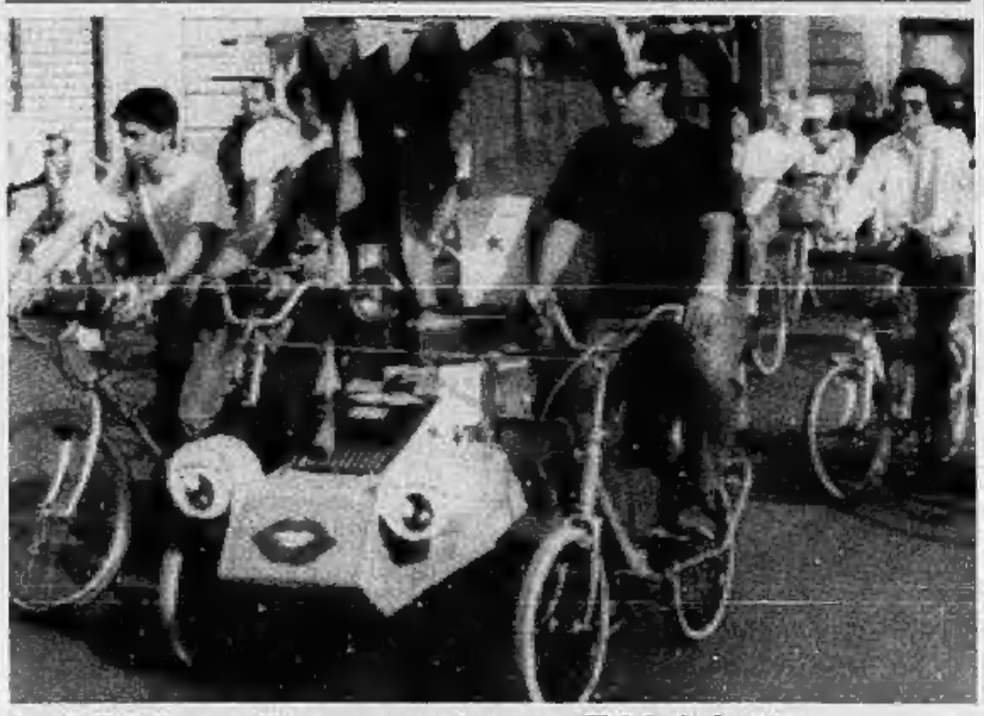
Due successi per il Circolo amici del fiume di Torino, la società organizzatrice della manifestazione, che in mancanza di atleti valsesiani ha fatto da padrone di casa. Le due medaglie d'oro sono state conquistate da Cristina Giai Pron, affermatasi un poco a sorpresa nel K1 femminile junior e dalla squadra K1 junior.

Ma soprattutto a «vincere» è stata la Sesia, quel tratto del fiume tra Balmuccia e Vocca di Varallo che, anno dopo anno, si sta rivelando un tracciato ideale per le prove ad alto livello. E già qualcuno avanza l'ipotesi di candidare la Valsesia quale sede di una prova di Coppa del Mondo. Un'opportunità che verrà vagliata in concreto nei prossimi mesi.

[g. ca.]

Sulle rapide. Un equipaggio della categoria «C2 senior» impegnato in un difficile passaggio **[Mantovan]**

VERCELLI CHE PEDALA



In 2500 per il «serpentone» di biciclette

Moltissimi vercellesi hanno partecipato domenica alla 17ª edizione della gara organizzata dal Velo Club, percorrendo i 22 chilometri del tracciato che, dopo il giro dei viali, portava a Olcenengo

HOCKEY

I gialloverdi di Fietta sabato hanno superato il turno battendo il Follonica per 7-5

Amatori, Coppa Italia a gonfie vele

E adesso arriva il Tricolore Reggio Emilia, secondo in A2

VERCELLI. Assistendo alle partite dell'Amatori in Coppa Italia si è colpiti da un'infinita tristezza: in Coppa la formazione gialloverde sta viaggiando a gonfie vele (sabato ha battuto il Follonica 7-5) mentre, in campionato, dopo il verdetto degli organismi giudicanti della Federhockey, ha dovuto compiere il grande tuffo nella serie inferiore.

Dice Vittorio Ferraresi, il combattivo vicepresidente del club gialloverde: «Se non ci fossero state le contestate vicende romane, l'Amatori, anche se ha iniziato in modo difficoltoso il campionato, si sarebbe sicuramente salvato. Anzi, avrebbe occupato una posizione di assoluta tranquillità. Invece siamo capitombolati, perché "spinti" dalla stessa Federhockey, in serie A2, dopo dieci anni di play off e una serie di scudetti e di Coppe Cers e Coppe Italia conquistate».

Sabato sera, al palahockey di via Restano, la formazione vercellese ha superato agevolmente il Follonica nel retour match dei sedicesimi di finale. Nella partita d'andata, la compagine toscana, con un gioco estremamente duro, era riuscita a concludere il match sul risultato di 6-6. Stavolta, fuori casa, quindi in condizione di non poter ripetere l'esibizione precedente, è stata sconfitta dagli uomini di Fietta per 7-5.

Dopo essere andati in vantaggio di tre reti, i vercellesi hanno rallentato il ritmo e il Follonica si è riportato in parità. Nel secondo tempo, però, pur senza entusiasmare il pubblico del palazzetto, l'Amatori ha riconquistato il vantaggio, mantenuto sino al fischio finale dell'arbitro.

Per i vercellesi hanno segnato il solito Raed, brillantissimo, (tre reti) e Colamaria, Rollino, Santangelo, Brescia (una rete ciascuno).

L'Amatori ha così superato il turno e sabato prossimo, sempre al palahockey, nella partita di andata degli ottavi, affronterà il Tricolore Reggio Emilia, squadra finita al secondo posto della A2. Per i gialloverdi non dovrebbe essere un avversario difficile.

Intanto l'organo giudicante della Federhockey torna alla ribalta della cronaca per una decisione a dir poco discutibile: ha impedito al Seregno di impiegare, nella quarta partita di semifinale con il Novara, Enrico Mariotti squalificato per due giornate e riqualificato quando oramai la partita era stata disputata (con la sconfitta del Seregno).

La società brianzola ha presentato reclamo. La giustizia sportiva nell'hockey non finisce mai di stupire.

Francesco Leale

José Osvaldo Raed